





ROMA. Per non dar l'impressione di «furia» contro il governo, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ce l'ha messa tutta. Ma non ha potuto fare a meno di lanciare un allarme, sulla base di un'analisi aggiornatissima della situazione economica. «Attenzione», dice la Banca d'Italia, «è una novità assoluta». L'inflazione sta per risalire. Una «azione decisa di finanza pubblica», che sia credibile e permanente nel tempo, è indispensabile in tempi molto brevi; altrimenti per tornare i prezzi dovrà essere aumentato il tasso di sconto, con «costi rilevanti» per il Paese.

E' un appuntamento importante ogni anno il parere del governatore alla Camera sul documento di programmazione che il governo presenta prima della legge finanziaria. Ieri a Montecitorio, davanti a deputati e senatori delle commissioni Bilancio, Fazio è stato cauto nei giudizi, preciso nelle analisi. A mille lire per marco, dice, la nostra moneta è molto sottovalutata; nel breve termine questo spingerà ancor più le nostre esportazioni ma «nel più lungo andare porterà inflazione». «Secondo alcuni indici» il cambio giusto sarebbe 900.

Il famoso milione di posti di lavoro, secondo la Banca d'Italia, non è in vista. Lo stesso governo, nel «documento di programmazione», ha ridimensionato l'aumento a 350.000 nel triennio '95-'97. Benché la ri-

«La moneta è sottovalutata del 10%, e l'inflazione potrebbe ripartire»

Fazio al governo: più rigore

«Indispensabile una manovra decisa»

DINI

«Un rimpasto? E' possibile»

NEW YORK. «Ci potrebbe essere qualche aggiustamento nel corso del tempo». Così il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, intervistato dal «Wall Street Journal», ha commentato, senza voler aggiungere altro, l'ipotesi di possibili «rimpasti» all'interno del governo. Nell'intervista Dini ha giudicato una «tempesta passeggera» le attuali turbolenze sui mercati, che si ridurranno quando alla fine del prossimo mese di settembre verranno annunciati nel dettaglio i tagli alla spesa, soprattutto nel settore delle pensioni. «E' vero che i tassi di interesse sono più alti», ha detto Dini. «Ma se questo programma di aggiustamento verrà approvato dal Parlamento penso che avremo tassi di interesse più bassi degli attuali».



A destra Fazio
a sinistra
il ministro Dini



presa economica italiana sia davvero vigorosa, con una tendenza a tassi di crescita annui del 3%, Fazio vede l'occupazione come «punto dolente», e le 350.000 unità in più potrebbero risultare ottimistiche. Si può prevedere un modesto aumento nella seconda metà di quest'anno; cosicché «tra la fine del 1993 e la fine del 1994 l'aumento di occupati nel settore privato potrà risultare di 100.000 unità».

Del «documento di programmazione» Fazio condivide e appoggia le linee generali; se fossero realizzate in pieno, le cose potrebbero anzi andare anche meglio di quanto il governo prevede, con maggiore crescita e tassi di interesse più bassi. Al contrario, compiere una manovra insufficiente sui conti dello

Stato «potrebbe risultare particolarmente costoso in termini di riflessi sui tassi di interesse e sul cambio». I tempi per decidere sono stretti, poiché «aspettative negative dei mercati nazionali e internazionali cominciano ad affacciarsi sempre più pervicacemente», con uscita di capitali, discesa del cambio, aumenti dei tassi di interesse.

Le linee generali del documento del governo a Fazio vanno bene, pure se non vi è previsto «il modo di far fronte agli esborsti straordinari derivanti dalla sentenza della Corte Costituzionale in materia di pensioni minime». In concreto, «il rinvio della definizione di parte rilevante degli interventi programmati non consente di esprimere un giudizio complessivo». La Banca d'Italia boccia il

piano del ministro Raffaele Costa per frenare le spese sanitarie, che «probabilmente non raggiungerà gli obiettivi stabiliti»; appoggia le linee di intervento sulle pensioni formulate dal ministro del Tesoro Lamberto Dini, e invisa al ministro del Lavoro Clemente Mastella.

Articolato è il giudizio sui programmi del ministro delle Finanze Giulio Tremonti. In linea di principio, Fazio ricorda che la pressione fiscale di cui tanto il Paese si lamenta è «essenzialmente inferiore a quella di Paesi quali Germania, Francia e altri dove la spesa pubblica ha configurazioni simili a quella italiana». D'altra parte «nel nostro Paese le aliquote legali sono molto più alte»; è sull'evasione che occorre agire. Le misure delineate per il 1995 chan-

no in gran parte natura di una «tanti» mentre sarebbe meglio che fossero permanenti; il gettito del concordato dipenderà «dal livello e dalla rigorosa applicazione» dei nuovi coefficienti per il lavoro autonomo.

Fazio invita il governo a non aver paura dell'impopolarità, perché la ripresa permette «la correzione del disavanzo senza costi immediati in termini di sviluppo e occupazione». Ma per ora gli auspici parlamentari sono negativi: «a causa soprattutto delle assenze e di qualche dissenso nella maggioranza, sul «documento di programmazione» in tre commissioni del Senato e una della Camera, chiamate a esprimere pareri consultivi, hanno prevalso i no».

Stefano Lepri

Il contropiano dei sindacati

Tremonti dichiara a Cgil, Cisl e Uil

«Oggi il fisco legittima l'evasione»

ROMA. Nemmeno i sindacati ci stanno e ribadiscono la loro decisa opposizione al Documento di programmazione economica che, approvato dal governo, sta incontrando vita grama già nelle commissioni parlamentari. Ma Cgil, Cisl e Uil non si sono limitati a una sterile «no»: hanno pubblicato anche un loro documento, una vera e propria contro-manovra. Il loro scopo è correggere «quelle impostazioni economiche che per la loro genericità e per la dichiarata volontà di tagli indiscriminati corrono il rischio di deteriorare il clima dei rapporti sociali oltre che di vanificare gli obiettivi di politica economica» proposti dal governo Berlusconi.

Diverso è invece il loro giudizio sui provvedimenti fiscali messi a punto dal ministro Tremonti, che ha ammesso con i sindacalisti che «così come è l'attuale sistema fiscale, nei fatti, legittima l'evasione».

Sindacati in prima linea, dunque, contro il documento economico governativo di cui si critica «la timidezza» nel contenimento dei tassi di interesse sui titoli pubblici. Come se il primo a non farsi illusioni nella efficacia della manovra, fosse proprio il governo, che a fronte di una prevista diminuzione dell'inflazione dovrebbe prevedere una parallela diminuzione dei tassi di interesse. Cgil, Cisl e Uil ritengono poi «oscuro» il criterio dell'intervento correttivo di 5 mila miliardi per quest'anno la cui copertura è prevista dal decreto sul contenzioso fiscale (troppo irrisorio la cifra recuperabile dalla chiusura delle liti pendenti) e dal condono edilizio, seccamente respinto.

Preciso il bersaglio del sindacato sulla manovra correttiva per il deficit del '95, stimato dal governo in 138 mila miliardi. Secondo gli esperti economici dei confederali, basteranno a ripianare il deficit 34 mila miliardi e non 47 mila come previsto dal governo. Perché? I sindacati prevedono una valutazione «più

realistica» delle entrate (un aumento tendenziale del 4,5 per cento invece del 2,3 scontato dal governo) e della spesa (scesa dall'8,9 all'8%).

Infine, il documento dei sindacati prende di mira gli obiettivi di crescita occupazionale nel triennio '95-'97 (350 mila nuovi posti) giudicati «assolutamente insufficienti» perché sono solo un quarto di quelli persi negli ultimi due anni. In definitiva, come è stata prevista dal documento di programmazione economica del governo «la manovra è oggettivamente sbagliata e con contenuti inaccettabili».

Diverso il tono sui provvedimenti fiscali di Tremonti. «Si» al cosiddetto «accertamento con adesione»: a certe condizioni può essere una soluzione alternativa alla minimum tax, e così anche al concordato sul contenzioso pendente. Mentre più in generale i sindacati hanno apprezzato il ricorso alla lotta all'evasione e all'elusione come mezzi per incrementare le entrate invece del ricorso a un aumento delle imposte. In questo clima, il ministro Tremonti si è impegnato a tener conto anche delle osservazioni più critiche dei sindacati ammettendo le grosse lacune dell'attuale sistema fiscale che nei fatti giustifica l'evasione. Occorre perciò modificare, per Tremonti, le norme sulla contabilità, attribuire agli uffici tributari un potere effettivo di imposizione e ridurre il contenzioso.

Quale ricetta contro la crisi? In un rapporto, il Centro Europa Ricerche afferma che «il governo è in un bivio», perché l'economia può «crescere» rapidamente dalla recessione cogliendo i segnali di ripresa (calo dell'inflazione e andamento della bilancia corrente) o «avvitarsi» in nuove gravi difficoltà finanziarie che potrebbero compromettere le prospettive di ripresa. Ma il risanamento può partire dalla manovra di 35 mila miliardi del '95 «purché composta da misure permanenti». (p. pat.)

IL CASO

LA TEORIA DEL COMLOTTO

ROMA. ATTENTI, c'è la congiura. Sì, proprio la congiura contro la nostra moneta e i titoli di Stato, venduti, attaccati, disprezzati, dai mercati internazionali. Rieccolo il sospetto che dietro i capitomboli di lira e futures, alle spalle di quel marco in perenne ascesa sopra la fatidica «quota mille» ci sia qualcosa di più delle semplici valutazioni di un gruppo di operatori - potenti, questo sì - che dai loro uffici di Tokyo o New York decidono dove investire il monte di miliardi che hanno ogni giorno a disposizione.

Stavolta è Gianfranco Fini che dalle colonne del berlusconiano *Giornale* rilancia l'idea che una perfida lobby sia al lavoro per svalutare l'immagine italiana sui mercati e fuorviare la resistenza della nostra valuta. Ma nessuna colpa si può attribuire agli uomini finanziari che operano su piazza remote, il nemico è in casa: avverte il segretario di An. Anzi per chi lo volesse sapere Fini è pronto a fornire dati più precisi. «Questo è un governo nuovo - spiega - e dà fastidio ai santuari della conservazione. Non solo il



Dopo Radice, il segretario di An
«Le lobby contro l'esecutivo»

Pds e il Ppi, ma parlo anche di interessi finanziari. L'azione dell'entourage di Ciampi si fa sentire».

Una teoria che non fa molti adepti, quella che vede l'ex governatore (adesso governatore onorario), che ha tra i suoi compiti istituzionali la difesa della lira, complottare per mettere in difficoltà la nostra valuta, magari con una telefonata al collegio della Bundesbank, alle parole di Alan Greenspan della Federal Reserve. «Alan, ma che te ne fai di tutti quei biglietti

Tiro incrociato sulla lira Fini: è Ciampi che trama

A destra Ciampi
ex presidente
del Consiglio
A sinistra Fini
segretario
nazionale
di Alleanza
Nazionale



da centomila...?».

Così anche Forza Italia, scende in campo per allontanarsi dall'ingombrante teorema di Fini. Un complotto contro la lira? «Non ci credo», dice secco Silvio Lotta, presidente della commissione Bilancio della Camera. «Stiamo vivendo un momento di difficoltà politica - spiega il deputato di Forza Italia - ed i mercati, inevitabilmente, ne risentono, ma niente pressioni, niente complotti». Una posizione decisamente diversa da

quella del ministro Roberto Radice, suo compagno di partito, che solo qualche giorno fa, aveva invece sconsigliato, anche se a parole, l'ipotesi di un complotto finanziario ai danni dell'Italia.

Ma lo stesso Silvio Berlusconi, va detto, non ha mai ceduto alla teoria del complotto. Al massimo, di fronte a un mercato particolarmente vigoroso e a una situazione politica un po' tesa, come nei giorni scorsi, ha adottato una posizione soft: «Gli indicatori economici danno evi-

denzi segnali di ripresa, il nervosismo dei mercati finanziari si rivela come una febbre benigna, quasi un riscaldamento prima della partenza». Sul mercato come alla partita, insomma.

(f. man.)

DALLA PRIMA PAGINA

IL VERO DILEMMA DI CLINTON

sul Rwanda e con la paura dell'immigrazione clandestina.

Chi si ostina ancora oggi a misurare i fatti del mondo con il vecchio metro dei «buoni» e dei «cattivi», a guardarlo con gli occhiali rotti dell'imperialismo contro il «terzomondismo» non riconosce infatti che la vera, grande tragedia del momento non è la volontà di dominio, non è la prepotenza degli imperi contro le colonie, ma è, al contrario, il crescente fastidio che il mondo sviluppato prova per le catastrofi del mondo sottosviluppato. Il vero desiderio che ci anima oggi non è la voglia di intervenire con le cannoniere, ma quella di mandare tutti a quel paese. Il caso di Haiti, capitale del più triste dei «Tristi Tropici» è esemplare. Da tre anni, da quando nel settembre del 1991 un golpe militare rovesciò il primo presidente eletto nella sua storia, Jean Bertrand Aristide, Bush prima o

oggi Clinton hanno rovesciato sulla giunta militare ogni sorta di anatema, embargo, minacce, risoluzione, blandizie senza ottenere altro che un continuo peggioramento delle condizioni di vita per il popolo haitiano. Sono stati semmai i generali, i poliziotti, i ricchi borghesi, gli assassini haitiani a farsi beffe della superpotenza americana, arrivando a impedire che una grande nave appoggio, carica di soccorsi, attraccasse nella capitale Port-au-Prince.

Dimentichiamo dunque gli stereotipi, i luoghi comuni, le analisi preconfezionate. Oggi, l'America - così come l'Europa - è priva di strategie, di convinzioni, anche soltanto di interessi da usare e da difendere al cospetto delle tragedie del mondo. Nessuno ha niente da guadagnare in un intervento in Rwanda, in Somalia, in Bosnia, a Haiti. Non c'è nulla che Haiti produca o rappresenti che giustifichi la morte di un solo marino americano.

Se Clinton minaccia ed esita, brandisce la spada e la rinfodera, fa due passi avanti verso l'intervento e due passi indietro verso la

retorica diplomatica è perché egli sa di essere condannato a sbagliare qualunque decisione prenda. Se non sbarca, i tagliagole che controllano Haiti continueranno a mostrare la lingua agli Usa e all'Onu e a passare per le armi chi osa opporsi, così umiliando l'America nel cortile di casa. Se sbarca, si caccia in quella trappola del «nation building», del voler costruire una nazione e una società civile laddove non ne esistono le premesse, che già si aprì in Somalia.

Alla fine, sfidando la volontà dei suoi concittadini, Clinton finirà per essere costretto a intervenire, perché il prezzo del non intervento sarebbe un'insopportabile umiliazione e perché un Presidente Usa non può mai gettare il prestigio dell'America al vento. Ma lasciamo stare gli spettri del Vietnam e dell'imperialismo. Nel mondo di oggi, il nemico non si chiama più Giap, o Mao, o «Johnson-boia». Il nemico è l'overdose da catastrofi che non produce cannoniere, ma menefreghismo.

Vittorio Zucconi

DALLA PRIMA PAGINA

LE TASSE DELLO SCANDALO

zantino, che egli vuol ricondurre all'Occidente attraverso una «rivoluzione» più che una semplice riforma, legittima l'evasione. Tutti innocenti, allora, corrotti e corruttori, concussi e concussori? Questa sembra essere, se portata all'estremo, la tesi del professor Sergio Ricossa, secondo il quale l'evasione è un atto di legittima difesa rispetto a un sistema che non ha prodotto pressione, ma oppressione fiscale.

E' fuori discussione che, negli Anni Ottanta, l'esplosione della spesa pubblica (chi peggio spende più voti prende) ha messo in crisi, forzandolo oltre il consentito, il sistema tributario che nel 1971 aveva sostanzialmente capovolto quello immaginato da Ezio Vanoni. Ed è indiscutibile che l'incessante se-

dimentarsi di nuove leggi, spesso cervelotiche, alla ricerca di un gettito aggiuntivo mai sufficiente, ha via via allontanato il paradigma, sempre relativo, dell'equità e moltiplicato all'infinito le corse del cittadino contribuyente.

Ma ciò non basta a giustificare l'oltranzismo dei pasdaran antifisco, né la volontà strisciante di chiudere per sempre la partita dell'evasione, considerandola come il triste reperto di un'Italia che non c'è più, o, peggio, quella della corruzione. Non foss'altro perché intere categorie e ceti sociali elettoralmente rilevanti, godendo della generale inosservanza delle norme (o degli effetti della corruzione), hanno accumulato enormi e indebiti profitti esentasse.

Alberto Statera

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

VICEDIRETTORE

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

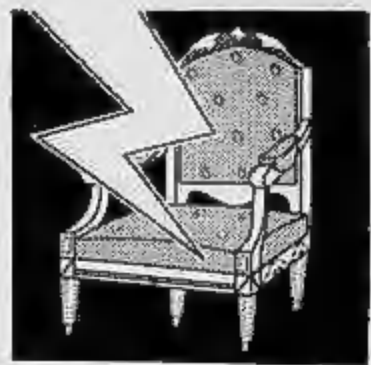
REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI

REDAZIONE CAPO CENTRALI



Oggi il presidente del Consiglio risponde (in diretta tv) su decreto giustizia e blind trust

Berlusconi «assediato» in Parlamento

Ferrara: c'è una grande battaglia per affossarlo, ma vincerà

I 100 giorni

Il premier alla prova



Carlo Scognamiglio con il presidente della Camera Irene Pivetti

2 MAGGIO. «Vogliono arrestare Dell'Utri? Mi sembra un granchio colossale».
5 MAGGIO. «Nessun veto alla candidatura di un leghista al Viminale. Ma se ci fosse, lo confiderei solo a mia moglie».
7 MAGGIO. «Non vedo rose, ma solo spine. La mia strada è in salita».
11 MAGGIO. «Pochi pensavano che ce l'avrei fatta, ma ho una buona squadra di governo». «L'Italia è una e indivisibile. C'è una Costituzione, e la Costituzione è la nostra bandiera». «All'Italia prometto un milione di nuovi posti di lavoro in due anni». Dopo il giuramento.
13 MAGGIO. «Valutiamo i fatti, vedrete che riuscirò a rilanciare la democrazia politica e della società civile in Italia». Risposta a Clinton.
15 MAGGIO. «Non chiedo al Senato un sì politico, ma bisogna avere più attenzione ai bisogni del Paese».
16 MAGGIO. «Non esiste la possibilità di un Berlusconi-bis. O la fiducia, o si torna subito a votare. Altrimenti andremmo contro il voto della gente». «La presenza di ministri di sin nel governo



Berlusconi con Fedele Confalonieri

non può essere presa a pretesto per una campagna delegittimante». **Dichiarazione di voto al Senato.**
20 MAGGIO. «Non sono più un imprenditore, non svolgo alcuna attività direttiva, non detengo cariche. Spero che questo basti, altrimenti vuol dire che si desidera distare a colpi di insinuazioni i risultati elettorali usciti dalle urne». «Quanto all'affetto-sera non capisco i toni apocalittici di certi ambientalisti: forse la Terra comincerà a intepidirsi in un lasso di tempo pari a quello che ci divide dalla morte di Calo Giulio Cesare, circa duemila anni. E' inutile agitarsi troppo perché un po' di tempo ce l'abbiamo». Replica alla Camera.
21 MAGGIO. «Avrò bisogno di tante preghiere». Saluto al Papa, ricevuto al Gemelli.
25 MAGGIO. «Pensate come sarebbe l'Italia se avesse vinto l'altro schieramento...». «Ci mettiamo il massimo impegno, pensiamo di poter chiedere che ce la mettiate tutti anche voi. Ripartiremo con passione per cercare di fare quello che io, entusiasticamente, ho chiamato il nuovo grande miracolo italiano. Ce la faremo». All'assemblea della Confindustria.
27 MAGGIO. «Nel mio governo non c'è nessun ministro fascista. Né nemici della libertà e della democrazia». «Finì ha detto che Mussolini, in una certa fase, è stato grande statista. Dopo, ovviamente, ha represso la libertà e portato il Paese alla guerra. Chiaro che il risultato finale è la condanna, ma per un certo periodo Mussolini fece cose positive». Ai giornali americani.
31 MAGGIO. «Giudicateci per quello che facciamo, non in base alle etichette». Articolo per «La Stampa».
1 GIUGNO. «Bossi sta giocando di sponda con i comunisti, va sopra le righe, e non è corretto: con un alleato del genere altro che governo di legislatura. L'ini invece è affidabile». «Non ci metteremo sullo stesso piano di Bossi: lui perde voti, è isolato e alla fine sarà seguito solo dai minus habens». Dopo la sconfitta nelle votazioni per lo



Il pm Antonio Di Pietro Berlusconi lo incontrò nello studio di Previti per offrirgli il ministero dell'Interno

ROMA. Tutto sembra congiurarsi contro Silvio Berlusconi, che oggi, nell'aula di Montecitorio, dovrà affrontare una dura prova. Infatti, dopo una domenica relativamente tranquilla, ieri si sono registrati nuovi segnali di guerra nei confronti del presidente del Consiglio. I pericoli, per il Cavaliere, vengono da più fronti: da Milano si annuncia una nuova ondata di arresti; il documento di programmazione economica del governo, al Senato, è stato bocciato in tre commissioni su quattro; Bossi alza il tiro e maltratta Berlusconi; Scalfaro continua a rendere difficile la vita al Cavaliere. E persino i cod di Pierferdinando Casini, dopo aver annusato il vento e incontrato il capo dello Stato, prendono le distanze dal presidente del Consiglio.

Insomma, Berlusconi sembrerebbe accerchiato. «C'è una grande battaglia per affossarlo - ammette il ministro Giuliano Ferrara - perché se supera quest'estate non ci riusciranno più». Ma il presidente del Consiglio ha dalla sua un punto di forza indiscutibile: né la Lega né le opposizioni di sinistra in questo momento sarebbero in grado di affrontare una crisi di governo, anche se Scalfaro, all'ombra del Quirinale, tesse da giorni la tela del dopo-Berlusconi. Per questo motivo, alla fine, di fronte ai nuovi attacchi, ha prevalso l'ala dura dei consiglieri del principe: il presidente, oggi, in aula non farà sconti a nessuno. «Non si presenterà a capo chino - avverte Ferrara - anzi, si riserva qualche colpo importante: una sorpresa. E farà un discorso responsabile, ma molto libero. Berlusconi dirà con una certa grinta quello che pensa, sui giudici, e sul problema del conflitto di interessi. E il dibattito sarà una sorta di incontro di pugilato parlamentare».

Dunque, visto che la linea degli avversari - ma anche di una

parte degli alleati e di chi in questi frangenti dovrebbe assumere un ruolo super partes - sembra essere quella di fiaccare questo esecutivo e di impedirgli di governare, Berlusconi ha deciso che la «politica del sorriso» da sola non basta. Si è reso conto che contro il lui è in agguato un'altra offensiva e ha deciso di non farsi mettere all'angolo. Saranno contenti i suoi deputa-

Per il portavoce
«Sarà un incontro di pugilato parlamentare ricco di sorprese»



Maria Teresa Melli

ti, ormai stufo di dover dipendere dalle bizzie di Bossi e dai pronunciamenti della procura di Milano. «E' sempre dalla Lega che vengono i problemi», si lamenta il capogruppo Raffaele Della Valle. E un altro forzista, Giampaolo Brogini è ancora più esplicito: «Non possiamo prendere gli ordini dai giudici - dice - o da Bossi: il presidente deve farsi sentire». Anche Vit-

torio Sgarbi vorrebbe un Cavaliere più combattivo: «Il primo antiberlusconiano - osserva - rischia proprio di essere lui, che è riuscito persino a farsi coprire di insulti da Orlando e Segni sulle sue reti».

Se la linea dura - come sembra - avrà oggi la meglio, il dibattito rischierà di trasformarsi in una specie di sfida all'ok Corral in diretta tv, visto che Raddu manderà in onda l'appuntamento parlamentare. L'esito più prevedibile? Berlusconi contro tutti (o meglio: tutti contro Berlusconi), con i missini al fianco del Cavaliere nella parte dei mediatori. Le opposizioni - di sinistra e di centro - infatti faranno sfilare i loro leader, da D'Alema a Segni, passando per Bertinotti. Per la Lega parlerà Umberto Bossi, che usa la lingua come un'accetta. E persino i cod preannunciano battaglia: «C'è un deficit di coordinamento politico all'interno della coalizione di governo: il presidente del Consiglio ha avanzato una proposta di blind trust senza consultare la maggioranza» a questo punto ognuno di noi si sente libero di agire come crede», avverte Pierferdinando Casini.

Riuscirà Berlusconi, con il suo colpo a sorpresa, a spiazzare gli oppositori? Non sembra facile, anche perché il Cavaliere i nemici li ha in casa. Ed è proprio la scarsa coesione della maggioranza che spinge Pannella a chiedere un rimpasto. Ferrara per il momento lo esclude, però per il futuro appare più possibilista. E pure il ministro del Tesoro Lamberto Dini ammette che «nel corso del tempo ci potrebbe essere qualche aggiustamento». Ma forse, per non rischiare di ritrovarsi sempre sull'orlo di una crisi di governo, c'è bisogno di qualcosa di più di un «aggiustamento».

di Forza Italia.
29 GIUGNO. «Scandaloso il piano di risanamento presentato dai Professori per la Rai». Dopo il «licenziamento dei professori e il decreto sul salvataggio Rai».

7 LUGLIO. «Il dollaro debole all'Italia conviene». Alla vigilia del G7.

9 LUGLIO. «Abbiate fiducia nell'impegno del governo a tener bassa l'inflazione, il deficit pubblico, gli interessi bancari. Credo profondamente in quello che ho chiamato il nuovo miracolo italiano, e non mi muoverò da qui finché non si



Berlusconi e il leader della Lega Umberto Bossi. Fra loro un'alleanza difficile

sarà realizzato». Durante il G7.

10 LUGLIO. «Il vertice di cui prometto a pieni voti. C'è l'immagine della nuova Italia, vincente. Confermo di più». Chiudendo il G7.

14 LUGLIO. «Questo è un provvedimento irrinunciabile. Su di esso sono pronto a verificare la maggioranza. O passa il decreto, o si va a casa. Nel Paese c'è una situazione intollerabile. Si sta facendo un uso politico della giustizia». Nella «bucina» sul decreto Biondi.

15 LUGLIO. «I giudici sono cambiati dal passato, non credo in queste loro dichiarazioni di squadra. La penso come Ferrara: facciano quel che credono, la pubblica amministrazione non ha bisogno di eroi». Dopo le dimissioni annunciate dal pool di Milano.

16 LUGLIO. «Dato battaglia per la libertà, ma sul decreto non porto la fiducia».



Berlusconi con il ministro Biondi

17 LUGLIO. «Io sono in combattimento, e l'Italia non può restare senza guida. La situazione è grave, ma sono sereno. Non volevo nessun condono, nessuna amnistia». Dopo la retromarcia sul decreto.

18 LUGLIO. «Non voglio uno Stato di polizia, e di Pietro lavori senza ricorrere ogni volta al sistema della carcerazione». Il decreto diventa disegno di legge.

19 LUGLIO. «Il dovere di governare mi ha fatto cambiare idea, sono un eroe della pazienza. Ho visto che la gente era contraria al decreto, e la gente che mi ha mandato qui, ho eseguito».

21 LUGLIO. «Da lunedì comincerò a spiegare agli italiani come sono andate davvero le cose sul decreto. Per giornali e tv sarà un boomerang».

23 LUGLIO. «Il decreto? Non ho agito per me o per la mia ridotta. La situazione rischia di bloccare l'economia». Dopo la «retata» di Di Pietro, 23 arresti.

26 LUGLIO. «Se i giudici vogliono far politica devono farsi eleggere dal popolo». «La vecchia forza politica sconfitta a marzo si nasconde sotto le tegole del procuratore». Dopo l'ordine di arresto per il fratello Paolo.

28 LUGLIO. «Sono pronto a risolvere il conflitto d'interessi con la Fininvest». «La storia del mio fratello mi appareggi, perché è il governo che prendono di mira».

29 LUGLIO. «Mio fratello Paolo è un galantuomo al 100 per cento». «Ho l'illusione di governare a lungo». «Spero che il piano sul blind trust venga approvato entro settembre». Dopo gli arresti domiciliari al fratello.

30 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

30 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

31 LUGLIO. «Confermiamo a governare. E' passato un periodo in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle. Finalmente ci siamo, martedì in Parlamento dirò che dentro queste regole nessuno potrà avanzare dubbi che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

L'ITALIA CHE LAVORA DA' I VOTI AL CAVALIERE

	GIORGIO FALE IMPRENDITORE SIDERURGICO	ALESSANDRO RIELLO PRES. GIOVANI INDUSTRIALI	ALESSANDRO COCIRIO PRESIDENTE CONFINAPI	FRANCESCO COLUCCI PRESIDENTE CONFINCOMMERCE	CHIARA BONI CREATRICE DI MODA	GAVINO SAMNA CREATIVO PUBLICITARIO	IVANO SPALLANZANI PRESIDENTE CONPARTIGIANATO	AUGUSTO BOCCHINI PRESIDENTE CONFRAGRICOLTURA	GUGLIELMO EPIFANI VICE-SEGR. CCIL	PIERO LARIZZA SEGRETARIO UIL	MEDIA
Competenza	5	6	8	6	4,5	7-	6	7	5	4	5,8
Efficienza	7	5	7	5	5	7+	7+	7	5	5	6
Simpatia	6,5	7	10	7	7	7-	6,5	7	6	8	7,2
Credibilità	5	7	8	6,5	4	7	6-	7	4	4	5,8
Immagine	8	6	7	6,5	8	8	6+	6,5	6	8	7
IL MIGLIOR RISULTATO	Sgravi fiscali alle imprese	Provvedimenti fiscali su occupazione	Provvedimenti fiscali per le imprese	Sgravi fiscali alle imprese	Ottimo effetto immagine del G7	Lo compagno elettorale di primavera	Le iniziative a favore delle imprese	Buon esito internazionale del G7	Il G7 ben riuscito a Napoli	Il primo decreto Tremiti sul fisco	➔
IL PEGGIORE RISULTATO	Decreto sulla concordata	Decreto Biondi sul carcere	Poca attenzione al consenso generale	Privatizzazioni lente nomine pubbliche	Essere un gran bugiardo	Emilio Fede e il suo TG 4	Avere consiglieri inadeguati	Ministri con carenze di esperienza	Documento di programma economico	Il decreto Biondi sul carcere	➔

Commissioni al Senato.

2 GIUGNO. «Con Bossi sto perdendo la pazienza. Se esagera, la corda la può spezzare. Nessuno può approfittare della mia pazienza». Dichiarazioni a margine della visita di Clinton.
4 GIUGNO. «I Servizi segreti? Forse per me non dovrebbero neanche esistere in una democrazia moderna. Ma io, su queste cose, sono un ingenuo». «Sono stanco di occuparmi di beghe, lottare e occuparmi dei problemi del Paese». «Non risponderò più a domande sul fascismo». Durante la visita a Napoli per preparare il G7.
7 GIUGNO. «Non esiste un solo Stato democratico in cui il servizio pubblico radiotelevisivo vada contro la maggioranza che ha espresso il governo del Paese». «E' assurdo avere un servizio pubblico tv che chiude costantemente i bilanci con forti passivi».

1 GIUGNO. «Su di me sono state dette e scritte troppe falsità, ma adesso tutti i sorci escono dai buchi». «Credo che l'Italia sia matura per un sistema elettorale ad un turno e per l'elezione diretta del presidente del Consiglio».

7 GIUGNO. «L'ipotesi su cui abbiamo lavorato è quella di dare centomila posti di lavoro in più nel primo anno». Dopo il consiglio dei Ministri che approva le misure economiche.
10 GIUGNO. «Sto pensando seriamente di cedere la Fininvest ai miei cinque figli e agli amici di una volta. E non escludo che in futuro ci possano essere anche importanti dimissioni. Comunque già adesso c'è una specie di blind trust in Fininvest».

12 GIUGNO. «Ho stravinto, anche se avevo contro stampa e tv pubblica, grazie al favore della gente, e ciò fa bene al cuore. Gli italiani hanno un buon sen-



Berlusconi con Bill Clinton

so». «Perché la Lega è stata punita? Perché questa fine capita sempre a chi non è leale». «La Jervolino? Patetica». Dopo il voto alle Europee.
13 GIUGNO. «Voglio governare in pace, altrimenti nuove elezioni. Non si tornerà alle urne a ottobre solo se Bossi e Fini saranno corretti».

15 GIUGNO. «La gente vuol farci governare». «Basta con il tiro al piccione, sbaglia chi ci ostacola». «A Strasburgo staremo con il gruppo dei Popolari».

24 GIUGNO. «Sgarbi dagli ottanta euro? Tutte bugie, fra il mio governo e loro è stato messo a prima vista». Al vertice europeo di Corfù.

25 GIUGNO. «Non voglio nuove tasse, ma sui miei entusiasmi arrivano le doppie fredde del Tesoro». «Ridurre gli sprechi è un lavoro che richiede anni».

27 GIUGNO. «Le amministrative non sono state una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta».

31 GIUGNO. «Le amministrative non sono state una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta».

31 GIUGNO. «Le amministrative non sono state una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta».

31 GIUGNO. «Le amministrative non sono state una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta».

31 GIUGNO. «Le amministrative non sono state una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta».

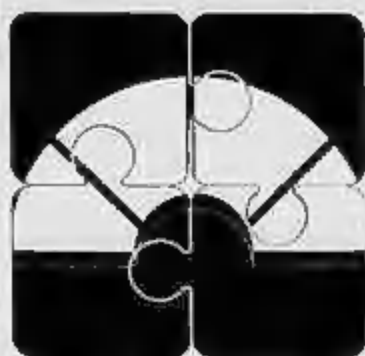
31 GIUGNO. «Le amministrative non sono state una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta».

31 GIUGNO. «Le amministrative non sono state una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta, la Lega è stata una sconfitta».



Flavio Corazza

Paolo Berlusconi fratello del presidente del Consiglio. E' ancora agli arresti domiciliari



La guerriglia della Lega: «Berlusconi è il peggio, ma con le sinistre sarebbe peggio ancora»

«Noi, la vera opposizione»

Bossi: però il governo non può cadere

LE MONDE

«In Italia un caos istituzionale»

ROMA. «L'Italia è piombata in un vero e proprio caos istituzionale». E' quanto scrive il quotidiano francese *Le Monde* in un editoriale che analizza la situazione politica italiana e conclude che il presidente del Consiglio «avrebbe potuto evitare tale crisi rinunciando prima - ad esempio prima delle elezioni - a ogni intervento nella gestione della Fininvest». Anche perché «nulla assicura che le misure annunciate permetteranno una chiarificazione sufficiente», prosegue il quotidiano «considerando che il gruppo di Silvio Berlusconi non produce saponette». «Del resto, anche se non si poteva aspettare da un imprenditore trasformatosi in qualche settimana in uomo politico e poi in un-

mo di Stato l'abilità di un vecchio politicante - conclude l'editorialista -, sorprende la grossolanità degli errori che "l'uomo della Provvidenza" d'Italia ha accumulato in poche settimane».

La replica è giunta dal portavoce del governo Giuliano Ferrara, con un invito ad essere «più estrosi nei confronti della stampa straniera, sia quando loda sia quando critica il nostro Paese». «Con tutto il rispetto per questo giornale di grandi tradizioni ma che da molto tempo, purtroppo, è in crisi aziendale, di vendite - ha aggiunto -, esso però è diventato un supplemento in francese della *Repubblica* e, quindi, si capisce che faccia fondi così acerbi».

c'è il futuro della politica italiana». La Lega, logorando Berlusconi prima sul decreto giustizia, adesso sul blind trust, domani chissà, punta ad occupare lo spazio dell'opposizione: «Non vedete che gli ho tolto la voce?». Anche alla Camera, questa sera, stesso gioco in vista. Il finale di partita, ovviamente per Bossi, sarebbero le prossime elezioni politiche a doppio turno, «ma la possibilità di recuperare il voto di opposizione a danno di Berlusconi e della destra di Fini. Ma per arrivare a quest'obiettivo finale la cattura a fuoco lento deve proseguire almeno per un anno».

Tocca al blind trust, dunque. «Noi diremo la nostra, stiamo preparando il nostro progetto di legge sia su questo che sull'antitrust», Antonio Marano, il sottosegretario leghista alle Poste, è al lavoro. Ma Bossi resta convinto che il presidente del Consiglio sia prigioniero della Fininvest «dei propri interessi. Alla peggio, «sarà chiaro che lui il blind trust non lo può fare». Alla peggio, in Parlamento, Lega Nord e Forza Italia si potrebbero trovare lontani e divisi del voto. Proprio come prevede la cattura a fuoco lento: «La gente l'ha votato, no? Adesso mettiamolo alla prova. Per me, e l'ho sempre detto, con tutti gli interessi che ha Berlusconi non doveva neppure mettersi in politica, figurarsi a Palazzo Chigi...».

Giovanni Cerruti



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

munque non lo dice. Altra accellerata: «La verità è che non dovrebbe fare il presidente del Consiglio».

A questo punto, Gianfranco Fini direbbe che sta facendo il gioco del re di Prussia. E Bossi risponderebbe (risponde) così: «Se il re di Prussia è il popolo, allora io lavoro per il re di Prussia. Questo è un governo liberista di coalizione, e io non mi assaporo, non mi distendo, non mi adagio sulle posizioni del presidente del Consiglio». Roberto Maroni conferma: «Noi non ne sapevamo nulla, non siamo d'accordo e lo diciamo. Punt-

to e basta». Bossi snobba e maltratta Fini, da sempre considerato al servizio del Cavaliere: «Ma io non andrei mai a dormire nel letto di Berlusconi...». Snobba e maltratta le voci sul rischio di crisi di governo: «Berlusconi non la può fare, a meno che non si compri tutti i deputati della Lega Nord. Io non dico niente, ma con tutti i miliardi che ha...».

Nella Lega, a sentire Bossi, c'è chi «è già venduto». Chi? Il presidente federale, nonché sottosegretario agli Esteri, Franco Rocchetta, reduce dalla sconfitta nel congresso veneto e da

un'intervista poi smentita («Bossi sostiene per poter reggere allo stress, è un drogato del Potere»). «Compri pure il Cavaliere - dice Bossi - intanto io vado in giro a spiegare alla mia gente come stanno le cose. Nessun problema. E' lui che deve restare il governo e non può farlo cadere. Se si dimette va all'opposizione, e in 15 giorni si ritrova in giro per i vicoli a chiedere soldi...». Chi ha seguito i comizi di questi giorni l'ha sentito ripetere: «Berlusconi è il peggio, ma con le sinistre al governo sarebbe peggio ancora».

A fuoco lento, Bossi continua a giocare una partita che prevede lunga: «E' vero che esiste il braccio di ferro, ma è anche vero che in questa maggioranza

IL CASO

L'ASCESA DEL LEADER AN

SUL portone di Montecitorio Maurizio Gasparri se la ride e dà di gomito: «Se i dati sono questi, Gianfranco Fini è il prossimo presidente del Consiglio...». E' l'ora della «santa» a Montecitorio e la battuta di Gasparri - una dei rarissimi interpreti autorizzati di Fini - arriva pochi minuti dopo la diffusione di un sondaggio che zampilla sorprese: secondo la Swg di Trieste se gli italiani votassero direttamente per il capo del governo, Berlusconi oggi avrebbe il 21,4% dei consensi (rispetto al 33,4% di 5 mesi fa), mentre il segretario missino passerebbe dall'8,7% del febbraio al 20,3%. Un balzo in avanti che fa schizzare Fini ad un passo da Silvio e, sia pure con l'approssimazione dei sondaggi, propone per la prima volta un leader di formazione neofascista in cima alle preferenze degli italiani.

E Fini l'equilibrista, Fini che sottoscrive il decreto Biondi e poi nasconde la mano, ha un piano per restare sulla cresta più alta dell'onda. Dietro le quinte il leader di Alleanza Nazionale sta lavorando ad un progetto per ora soltanto sussurrato: in autunno si celebrerà l'ultimo congresso della storia missina. Mei piani di Fini il partito erede di Salò è destinato a sciogliersi, a diventare tutt'uno con Alleanza Nazionale - piccola astuzia mutata da Occhetto - l'insieme porterà in eredità, rimpicciolito, il vecchio simbolo della Fiamma.

«A grandi linee il tragico che abbiamo in mente è questo», conferma Gasparri, anche se dovrà scontare la ferrea guerriglia dei nostalgici a cominciare da Buontempo e Pecore, che Fini ribattezza così: «E' bufalo». Tre-quattro mesi di passione per Fini e i suoi, ma l'obiettivo finale è ambizioso: «Già da oggi - racconta Adolfo Urso, l'uomo che Fini ha voluto alla guida della struttura «provvisoria» di Alleanza Nazionale - stiamo lavorando a costruire non il partito di massa del centro-destra. Non il colpo nostro su Berlusconi ha rinunciato a fare di Forza Italia un partito radicato nel territorio e quanto alla Lega, si sa, è una forza regionale. A Roma, per esempio, già oggi i circoli di An sono più delle sezioni missine, mentre dei club di Forza Italia nessuno sa nulla».

«E Mimmo Mennitti, un missionario che è passato alla corte di Berlusconi, scruta le mosse dei suoi camerati con un pizzico di invidia: «Purtroppo l'assenza di un



Il piano di Fini l'equilibrista

Erodere a poco a poco l'area del Cavaliere



A sin. il leader di An Gianfranco Fini. Sopra, Domenico Mennitti. A ds. Maurizio Gasparri

Un sondaggio Swg lo fa schizzare a un passo da Silvio



partito organizzato si è sentito molto in questi giorni di crisi. Un esempio? Se sotto il tribunale di Milano, accanto ai fans di Di Pietro, ci fossero stati non dico tanti, diciamo 300 militanti di Forza Italia, boh, grazie all'effetto tv, quei 300 sarebbero diventati 3 milioni...». E Urso: «Immaginiamoci questa sequenza: il giorno

prima di presentarsi in Parlamento, Berlusconi riunisce 15.000 persone al Palaeur. Ma non lo può fare...». E così, ecco venir fuori il piano - o l'illusione - dei missini: costruire l'ossatura del futuro «partito unico del centro-destra» come lo chiama Urso, anche se poi si corregge: «Molto dipenderà dalla legge elettorale:

ci potrebbe anche essere una confederazione...».

Facile a sognarsi, un po' più difficile a realizzarsi il piano di Alleanza Nazionale: «Fini - racconta un vecchio capo missino di gran fiuto come Ernesto De Martino - ha avuto il successo che ha avuto grazie a Berlusconi e non può dissociarsi troppo. Ma que-

sto lo espone all'ira dell'elettorato e della base: il decreto Biondi non lo ha digerito nessuno...». Una compromissione difficile quella tra Alleanza Nazionale e Forza Italia anche per la personalità di Berlusconi: «Certo - spiega il «forista» Alessandro Meluzzi - Fini deve scegliere se fare lo squalo, come Bossi o fare

il delfino. Ma Berlusconi, per definizione, non può avere delfini: è giovane anagraficamente ed è giovane alla politica».

E non finisce qui: nella marcia verso il centro, Fini ha fretta anche per esorcizzare un altro spettro: quello di «essere scaricato» da Forza Italia alla vigilia delle elezioni, magari per allearsi con il ppi: «Bossi - ha spiegato Fini ai suoi - è meno sprovveduto di quello che si pensa e il consenso avuto dalla Lega al Nord non può essere trasferito in un clamoroso giro di valzer e dunque il vero pericolo per Alleanza Nazionale sta nella strategia dell'attenzione da parte del partito popolare. E Gasparri spiega: «Se a destra non comprendiamo che il nuovo sistema è sempre più bipolare e dunque anche noi dobbiamo adeguarci, c'è effettivamente il rischio che tornino in gioco i popolari...».

Morale della storia: i missini, usciti dal ghetto, non vogliono tornare. Dice Fini: «Siamo a metà del guado: o andiamo avanti o rifiliamo nel porto sicuro dell'opposizione».

Fabio Martini

Grass

«Fascismo ecologico»

BONN. «In Italia vedo i primi segni di un fascismo ecologico». Lo afferma Guenter Grass rispondendo alle domande del sociologo Oskar Negt, in un libro-intervista edito da Steidl, Göttinga, anticipato dal quotidiano «Frankfurter Rundschau».

Il più noto tra gli intellettuali tedeschi discute i temi che gli stanno a cuore: neofascismo, solidarietà, nazione, intellettuali. In particolare sull'Italia lo scrittore tedesco esprime massima preoccupazione. Ma non è il ritorno del «fascismo tradizionale» di cui bisogna aver paura, quanto di una «forma moderna di fascismo», che potrebbe avvalorarsi anche dallo spettro della catastrofe ecologica per imporre le proprie leggi.

«Sarebbe pericoloso irrigidirsi sul pericolo di un ritorno del noto fascismo della vecchia scuola», dice Guenter Grass, «in Italia si sta sviluppando un fascismo moderno. Vedo, sento e leggo con errore cose che mi fanno venire gli incubi. Ciò che le società occidentali si dirigono verso è una concentrazione di forze, aspirazioni e desideri tali da stimolare il potenziale tradizionale fascista o stalinista, attraverso le mancanze nel settore ecologico».

«L'effettivo pericolo che Carniti possa accadere un giorno in Occidente», spiega l'ecologista Grass, «alimenta queste forze e potrebbe rivelarsi una miscela esplosiva. Ci troveremo in un tempo con una dittatura ecologico-fascista. Tutto quello che oggi viene giustamente richiesto e che è stato iniziato con lo scomodo processo del consenso democratico, cioè il cambiamento dell'atteggiamento nei confronti dell'ambiente, avverrebbe per decreti e per stato di emergenza e porterebbe al potere una certa classe di persone. Di questo vedo i primi sintomi in Italia». (f. p.)



Rocco Buttiglione

NOMINE NEL PPI

ROMA. Prime nomine del nuovo segretario del partito popolare, Rocco Buttiglione. Capo della segreteria politica è Mario Tassone; capo dell'ufficio stampa è Walter Guarracino.

Luca Borgomeo sarà il nuovo direttore de *Il Popolo*. Il segretario ha ringraziato Mattarella, ha preso atto delle sue dimissioni (presentate subito dopo la vittoria di Buttiglione), quindi ha assunto la direzione «pro tempore» in attesa di insediare Borgomeo.

Raffaello Masci

Primo problema per il neosegretario ppi: il rivale Mancino si dimette da capo dei senatori

Avanti Rocco, con la benedizione dei vescovi

La Cei chiede a Buttiglione di rilanciare il «partito cattolico»

ROMA. Benedetto sia San Rocco e l'omonimo segretario del ppi. Ai vescovi l'andazzo dell'Italia non piace per nulla e al professore chiamato a guidare i popolari affidano le loro speranze, ricolmandolo di ogni benedizione e di ogni lode. L'aria che tira nel Paese, secondo la Cei, è pessima: «La crisi della composta maggioranza e della stessa compagine di governo è patente e quanto all'opposizione di sinistra non ha alcuna possibilità di successo perseguendo una strategia neofrontista».

Ed ecco dunque che si riapre un grande spazio per l'erede della balena democristiana, il cui segretario - colto e «nuovo» - rasserena tanto gli animi dell'episcopato.

Una nota della Sir, l'agenzia della conferenza episcopale, ieri dava tutto il suo plauso al

nuovo inquilino di piazza del Gesù, e ne fissava i compiti in questi termini: Buttiglione intanto deve stare all'opposizione, poi deve raccogliere i pezzi dispersi dell'associazionismo cattolico e ricompattarli in un unico partito, insomma riportare in auge la vecchia idea mai abbandonata di un'unica formazione politica per i cattolici italiani. Il compito non è da poco ma, secondo i vescovi, Rocco Buttiglione per questo è perfetto, e la sua elezione «a maggioranza ampia» è proprio «una soluzione chiara». Quel Mancino invece, con un occholino strizzato a sinistra...

E infatti lo sconfitto senatore Mancino non ha potuto fare altro che mettersi da parte e in una lettera inviata al vicepresidente del gruppo popolare a Palazzo Madama,

Guido Folloni, ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico perché, dice, non è bene che il capo di un gruppo parlamentare non sia in sintonia con il suo segretario o, peggio ancora, che sia stato il suo antagonista in congresso. Perciò, arrivederci e grazie.

Quando le agenzie di stampa hanno cominciato a diramare i commenti alla scelta dell'ex ministro dell'Interno, la valutazione più ricorrente è stata quella del «nobile gesto», alla quale si associava l'appello a ritirare le dimissioni.

Il partito popolare non è certo soltanto un gruppo di delegati congressuali, faceva presente a Mancino l'ex segretario della dc romana Forleo: «L'elettorato che ha votato per il ppi di Martinazzoli - argomentava - non è rappre-

sentato dalle poche decine di migliaia di tessere che hanno votato per i candidati e dunque il senatore avvelenato che se ne sta dov'è, senza fare il Cincinnato, che non sono tempi».

Lo stesso Buttiglione, informato telefonicamente da Mancino circa la sua decisione, avrebbe tentato di far recedere il senatore dalla sua scelta, ma senza esito perché l'interessato gli avrebbe detto di aver deciso tutto in «scienza e coscienza».

E dunque l'ultima parola ormai spetterà al gruppo parlamentare, ma comunque, indipendentemente dalla sorte di Mancino, l'ipotesi di una gestione unitaria di quel che resta della dc - parola di Rosy Bindi - è di là da venire.



Giornata di fuoco per i finanziari, con accuse e proteste: poi il comandante va al Quirinale

«Mi fido delle Fiamme Gialle»

Scalfaro: capisco la loro amarezza

ROMA. La Guardia di finanza, colpita dall'inchiesta milanese, è in crisi. Accuse, ripicche, lettere aperte ai giornali. A Firenze centotrenta finanziari firmano un appello: «Non siamo corrotti». Altri ufficiali, dopo essere stati liberati, vengono nuovamente condotti in carcere. E così ieri, in pieno marasma, dopo aver diramato una nota contro tutte le intimidazioni e minacce, il comandante Costantino Berlinghi è salito al Quirinale. Il generale ha avuto pieno appoggio dal Capo dello Stato. Scalfaro gli ha espresso pubblicamente «stima e gratitudine». Ed è il massimo che il linguaggio diplomatico del Quirinale possa concedere.

L'incontro di ieri pomeriggio, al Quirinale, non dev'essere stato facile. Ancora risuonano nell'aria le parole dell'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale Cerciello, che in pratica ha chiesto l'arresto di mezza Finanza, visto che, come da titolo, «La corruzione era generale». Ha sostenuto infatti il legale, in un'intervista a *«Il Giornale»*: «Dal 1980 il nucleo milanese è stato guidato da Vignola, Maigri, Soroca e Cerciello. Cerciello è colpevole? Allora, se è valido questo discorso, sono colpevoli anche gli altri comandanti».

Ma come andavano interpretate le parole di Taormina? Come l'annuncio che Cerciello si appresta a parlare e ad ingraziare molti suoi colleghi? A questo

punto si è scatenato il finimondo e il vertice delle Fiamme gialle è stato costretto a fare la voce grossa in pubblico: «Il comando generale della Guardia di finanza rende noto di non temere intimidazioni o minacce, da qualsiasi parte provengano».

Non è certo così di tutti i giorni che il comando di un'Arma debba dare assicurazioni del genere. Per meglio sottolineare il messaggio, comunque, subito dopo che la nota è stata resa pubblica, il generale Berlinghi è andato da Scalfaro. All'uscita, anziché il solito stringatissimo comunicato, il Quirinale ha diramato una dichiarazione solenne. Il presidente Scalfaro ha manifestato al generale Berlinghi tutta la sua comprensione per il momento di amarezza che sta vivendo in questi giorni la Guardia di finanza, a causa di episodi riportati dalle cronache giudiziarie, che vedono coinvolti militari appartenenti al corpo.

E fin qui, poteva essere un atto di cortesia. Ma la nota prosegue: «Il Capo dello Stato ha confermato al comandante generale stima e gratitudine per l'attività della Guardia di finanza, anche nel delicato compito di denunciare alla magistratura reati compiuti al suo interno. Il comportamento trasgressivo di alcuni

sogetti non può offuscare il prestigio e l'onorabilità di un corpo che costituisce uno strumento indispensabile per la lotta contro la criminalità economica e finanziaria, sul quale il Paese sente di poter contare, per le elevate doti, sempre dimostrate, di attaccamento al dovere, di alta professionalità e di fedeltà alle Repubbliche».

Forse c'era assoluto bisogno di questa difesa. A Firenze, 130 finanziari firmano una provocatoria lettera aperta: «Ormai siamo al punto di provare un forte imbarazzo e disagio nell'uscire in divisa per la città. La gente comune ci guarda con l'occhio ironico del sospetto e sembra che ci dica: "Eccoli, quelli della mazzetta". Molti mass media e alcu-

Il presidente Scalfaro. In basso, il comandante della Guardia di finanza Costantino Berlinghi

Duro documento degli ufficiali
«Noi non ci facciamo intimidire»



Francesco Grignetti

«Dimettiti» Minacciato Emilio Fede

ROMA. Il direttore del Tg4, Emilio Fede, ha dichiarato, durante l'edizione delle 19 di ieri, di aver ricevuto minacce di morte, spiegando di aver trovato registrata sulla sua segreteria telefonica personale un messaggio che diceva: «Se non ti dimetti, ti facciamo saltare in aria». «E' inutile dire - ha poi aggiunto Fede - che non mi fermerò per questo. Non mi fermerò mai». Emilio Fede ha consegnato alla polizia il nastro, con le frasi minacciose, registrate sulla segreteria del numero telefonico privato e da lui ascoltate venerdì sera. Il direttore del Tg4 ha anche deciso di recarsi alla procura della Repubblica per una denuncia contro ignoti.

«Sì al numero verde
per segnalare
i tentativi
di corruzione»

ris, per essere sicuro che non si siano delle responsabilità a suo carico. E poi vorrei ricordare che quel brigadiere ha fatto soltanto il suo dovere. Niente di più».

Avete avviato indagini interne? Avete trovato altri casi? «Tutto ciò che abbiamo trovato è stato segnalato alla magistratura».

Qualcuno ha proposto un «numero verde», per invitare i cittadini a denunciare i tentativi di corruzione. Lei che ne pensa?

«Sono d'accordo. Anche se un numero per qualsiasi segnalazione c'è già: quello del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria di Roma».

Ma lei, quando esce in divisa, come si sente? 140 finanziari hanno firmato un documento in cui parlano di disagio...

«Li capisco. Il corpo è stato criminalizzato in maniera generalizzata. E questo è assurdo. Ma io le diviso la metà con orgoglio, come dovrebbero fare tutti. Noi, il nostro dovere, lo facciamo fino in fondo».

Guido Tiberia

FLASH

Club Forza Italia «mobilitati per Silvio»

MILANO. «Piena solidarietà» a Silvio Berlusconi «soggetto di reati» è stata manifestata, in una nota, dai club Forza Italia che si riconoscono nell'associazione nazionale dei club Forza Italia, i quali «si pongono in mobilitazione permanente al fianco del presidente e del suo progetto politico». «Le recenti azioni politiche dell'opposizione e di parte delle forze di maggioranza dimostrano un evidente scadimento del dibattito politico e mirano ad impedire a Silvio Berlusconi e al suo governo di esercitare la legittima volontà degli elettori».

Colombo: macché «governo dei giudici»

PARIGI. «Il nostro lavoro suscita spesso polemiche. Più l'inchiesta riguarda una personalità investita di potere, più si esprimono le critiche. Ma noi facciamo soltanto rispettare la legge. Lo afferma, in un'intervista al quotidiano francese *Le Monde*, il giudice Gherardo Colombo. Colombo afferma di non avere «nulla da rispondere, come magistrato» a chi parla di «governo dei giudici». «L'opinione pubblica non sopporta più la corruzione come prima: non è un risultato del nostro lavoro, ma piuttosto l'inverso».

Strehler: non vedo bene il futuro di Mani pulite

BERLINO. Con toni amari Giorgio Strehler parla dell'attuale situazione italiana in un'intervista al settimanale tedesco *Focus*. Strehler riconosce che vi è stata un'efficace reazione contro la «condotta smodata» di uomini politici e partiti, anche se non tutte le teste dei responsabili del «grande saccheggio» sono cadute, affermando poi di non dare «grandi probabilità agli attori di Mani pulite».

Arresto De Lorenzo oggi la decisione

ROMA. Si è conclusa con un nulla di fatto la prima riunione della Giunta delle elezioni e immunità parlamentari del Senato sulla richiesta di arresto per l'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, avanzata dalla procura di Napoli. L'esame del caso proseguirà nella seduta di oggi.

INTERVISTA

IL GENERALE BERLINGHI

N ESSUNO meglio del Capo dello Stato poteva darci coraggio in un momento come questo. Il generale Costantino Berlinghi, comandante della Guardia di finanza, è dal Quirinale soddisfatto. Anche se non riesce a nascondere l'imbarazzo per la bufera che si è scatenata sulle Fiamme Gialle: «Scalfaro ci ha espresso stima e gratitudine - continua -». Ha voluto onorare i 65 mila uomini che ogni giorno fanno il loro dovere in silenzio e in condizioni difficili. Noi dobbiamo muoverci su un terreno irto di insidie e di lusinghe. Non sarà il comportamento trasgressivo di pochi ad offuscare il prestigio e l'onorabilità di un corpo che ha 200 anni di vita. E che ha il coraggio di denunciare alla magistratura i reati che vengono compiuti al suo interno. Un coraggio che vorremmo vedere anche in altri».

A chi pensa? Sta parlando di «altri» corpi dello Stato? «Quando dico "altri" dico "tutti". Organi dello Stato e non dello Stato».

Generale Berlinghi, c'è chi dice che con un sistema tri-

«Siamo eroi, non criminali»

Il comandante: Mani pulite è merito nostro

buterio diverso ci sarebbero meno evasori. Lei che ne pensa del nostro fisco?

«Vede, la corruzione di alcuni agenti della guardia di finanza è un fatto gravissimo. Ma non posso non aggiungere che fatti di questo genere mettono in luce la crisi del nostro sistema fiscale. Con un sistema più giusto e più trasparente si ridurrebbe anche la corruzione».

Che però c'è... «Guardi, i giornali hanno presentato un quadro della situazione che non mi piace. Perché non corrisponde affatto alla realtà».

Perché, generale? «Perché si ignorano sistematicamente le notizie positive. Eppure

«Noi abbiamo avuto il coraggio di denunciare le pecore nere alla magistratura. E gli altri?»

ci sono 65 mila uomini che lavorano in maniera stupenda».

Alcuni finanziari si sono uccisi durante l'inchiesta...

«Questo è un problema delicato che, mi perdoni, va visto in maniera più precisa. E' vero, c'è stato una mazzetta che si è suicidata dopo essere stata interrogata dai giudici. Ma gli altri avevano motivazioni ben diverse».

Quali, comandante?

«Non sono in grado di dirlo, ma sono convinto che fossero onesti. Li ho uccisi la psicosi, l'amarezza che scende come una cappa quando tutti parlano male del corpo».

Santa generale, in Italia molti dicono: «Se toccano la Finanza salta in aria il Paese».

Perché tutti sapevano... «Tutti sapevano cosa? Mi perdoni, la Guardia di finanza è un'organizzazione istituzionale corretta. Che

può avere dei problemi, ma li risolve in maniera trasparente. Le garantisco che tutte le volte che è arrivata una pratica sul mio tavolo ho sempre punito i colpevoli in maniera durissima. Molto più di quanto abbiano fatto altri corpi dello Stato. E poi parliamoci chiaro: non ci fosse stata la Finanza la P2 non sarebbe mai stata scoperta. Tangentopoli non sarebbe neppure cominciata».

Ha già mandato un encomio al brigadiere Di Giovanni, il sottufficiale che ha fatto scoppiare lo scandalo denunciando il collega che tentava di corromperlo?

«Prima voglio aspettare che la magistratura concluda l'istruttoria».

Per Camera e Senato «Antitrust» difficile scelta del presidente

ROMA. Tra i tanti problemi del governo Berlusconi, si aggiunge ora anche quello della poltrona rimasta vuota dell'autorità antitrust, dopo la morte del presidente Francesco Saja, avvenuta due giorni fa. Circolano i primi nomi e Filippo Cavazzuti, vicepresidente del gruppo progressisti-federativo, avverte che si tratta di nomi che «sembrano più capaci di riscuotere la fiducia del presidente del Consiglio, che di garantire l'equilibrio tra i poteri».

A questo punto, per i presidenti della Camera Privati e del Senato Scognamiglio, ai quali spetta la nomina, si aprono due strade: o una decisione rapida, oppure il rinvio a settembre, che sembra più probabile per la delicatezza della materia e il desiderio di non compiere passi falsi. Nel frattempo, le funzioni del presidente vengono affidate al membro più anziano, Luciano Cafagna.

Valzer di nomi sui prossimi direttori dei telegiornali, Carlo Rossella o Vittorio Feltri al Tg1

Viale Mazzini, il nuovo vertice corteggia Curzi

Forse gran ritorno alla direzione di Rai3 al posto di Guglielmi

ROMA. Il «golpe d'agosto». I gorbacioviani di Saxa Rubra già lo chiamano così. E' che sta arrivando la «Rai delle libertà»: cambiano i direttori, tutti, e cambiano in fretta, entro la fine del mese, salvo garanzie sempre possibili dentro la maggioranza. Che ha almeno tre ottimi motivi per accelerare: 1. a Ferragosto le Camere sono chiuse; pronunciate da un ombrellone, le reazioni sdegnate di D'Alema & Co. faranno meno male; 2. metà dei giornalisti sarà in ferie; 3. la nuova stagione televisiva - pianificata dai vecchi Prof - parte lunedì 3 ottobre con certe piantanine antigovernative da non dire: la linea-notte di Raiuno affidata a un team di pericolosi progressisti (Lilli Gruber-Giulio Borrelli), il fucilone di Minoli tutte le sere sul Due. Se nominati subito, i nuovi direttori possono

affogare senza troppo clamore i programmi sgraditi. Insediandosi a settembre, invece, dovrebbero agire con il treno in corsa, sollevando polvere e strilli. A Camere riaperte e redazioni ri-compattate.

Fare presto, allora. Lo chiede An, lo spera Forza Italia. La Lega nicchia, come sempre, pronta a sgambettare i candidati troppo berlusconiani e badando a rimediare qualche soggetto importante. Che poi magari è un seggione: i consiglieri Rai stanno pensando di affidare a un amico della Lega il padre di tutti i telegiornali: il Tg1. Favorito il vicedirettore di Panorama Carlo Rossella. L'alternativa è Vittorio Feltri, che l'intera maggioranza vuole traghettare dal *Giornale* alla Rai: Bossi e Fini perché lo considerano un berlusconiano indipendente e Berlusconi per lo stesso motivo (nel quotidiano di famiglia il Presidente prefe-

rirebbe un fedele di stretta osservanza come Arturo Diakonale).

Ma prima di procedere con il «golpe» sulle poltrone, un po' d'ordine nel calendario. La prima mossa spetta all'Iri, che a giorni formalizzerà la nomina del nuovo direttore generale Gianni Billia, non senza qualche mugugno per la fretta dei consiglieri Rai nell'annunciarla. Subito dopo si procederà all'incoronazione del direttore editoriale, una figura non lontano da quel «superdirettore» invocato a suo tempo dagli uomini del Caf. Favoriti: Arrigo Petacco o Bruno Vespa. Fatta questa mossa, le altre seguiranno quasi per inerzia, con la volontà di non sfiorare la fine del mese. Raiuno: Vespa o Feltri (in calo Baido, inesistente Angelini). Tg1: Rossella o Feltri. Raidue: Oliviero Baha, Piero Vigorelli o Carlo Brienza, già portavoce del presidente Pe-

dullà. Tg2: ancora Feltri o Severi, vicedirettore progressista del Tg1. Raitre: il ritorno di Sandro Curzi, ma al posto di Guglielmi, un tributo necessario per piantare la bandiera del governo su Telekabul: il Tg rosso finirebbe infatti a uno dei vici di Mentana: Clemente Minun. Per l'ambitissima testata regionale, che gestirà il nuovo talk-show serale di Raitre, partita aperta fra Enrico Messina, Angela Buttiglione e ancora Vigorelli. La radiofonia tornerà all'antico, sdoppiando il Giornale Radio: uno a Massimo Magliaro di An e l'altro al progressista Giancarlo Santalmasi. Complicazioni eventuali: c'è da sistemare Pialuisa Bianco. Minoli pensa di restare al Due. Curzi accetta il Tre solo se gli ridanno «Milano, Italia» e «Samaritana». E all'ultima curva sul traguardo del Tg1 potrebbe piombare uno sprinter con i ricci: Enrico Mentana. (m.g.)

L'ex segretario psi tradito da un collaboratore?

La foto di Craxi malato Quello scoop è un giallo

ROMA. Craxi tradito da uno dei collaboratori più cari, per giunta imparentato con suo figlio Bobo? Oppure un Craxi organizzatore di un piano diabolico? Una vittima e un calcolatore che si fa fotografare su un letto d'ospedale, poi nega la foto ai giornali che gliela chiedono, o infine la fa arrivare per vie traverse sui tavoli di un settimanale?

Il giallo del «Craxi malato», con la foto dell'ex segretario socialista in un letto d'ospedale pubblicata la scorsa settimana su *Gente*, vive da ieri una nuova puntata. Il settimanale *Epoca* svela i retroscena dello scoop: la foto, come lo stesso *Gente* aveva ammesso, non è stata rubata da un paparazzo intrufolatosi nell'ospedale di Tunisi. E' stata scattata con calma, da un fotografo ammesso a frequentare la stanza dell'ex leader del psi: «A rubare l'immagine non è stato un fotografo qualunque, ma Umberto Cicconi, titolare dell'agenzia Cekup, per anni ritrattista personale di Craxi, con cui ha stabilito pure

un rapporto di parentela: sua sorella Scintille ha sposato tre anni fa Vittorio Craxi, detto Bobo, figlio di Bettino. Cicconi aveva offerto la stessa foto a *Epoca*, che era disposta a pubblicarla. Ma la trattativa è andata a monte per una questione di prezzo. «Il leader socialista - aggiunge *Epoca* - era fortemente contrario alla pubblicazione della foto. Ma il categorico divieto di Craxi non è stato sufficiente».

Gente non si riconosce nella ricostruzione di *Epoca*: «Cadiamo dalle nuvole - dice il vicedirettore Oreste Orlando -». Non abbiamo avuto contatti né con Cicconi né con Cekup. Quella foto l'abbiamo comprata dalla Granata Press, un'agenzia che collabora con noi da molto tempo».

E la Granata Press annuncia una smentita a *Epoca*, peraltro non è ancora arrivata negli uffici Mondadori. «Ci penserà il nostro legale - dicono all'agenzia -». Una cosa è certa: quello che scrive *Epoca* è completamente falso. (g.tib.)

RIVELAZIONI

LA TERRA DELL'ODIO

«Cogni notte decine di esecuzioni, molti li conoscevo». Testimonierà al tribunale dell'Aia

«Così massacravo i bosniaci»

La prima confessione di un boia serbo

FINORA le testimonianze di atrocità in Bosnia vivivano solo dai musulmani, vittime forse interessate a mentire o esagerare. Certo l'esistenza dei campi di sterminio serbi è stata provata anche dalle immagini televisive trasmesse sugli schermi di tutto il mondo, però quelle immagini mostravano soltanto gente reclusa, magari anche gente maltrattata, ma non uomini e donne uccisi. Di questo come di altri massacri etnici si poteva dire che, in fondo, non ci sono prove. Ma da ieri le cose sono cambiate. Per la prima volta il tribunale internazionale dell'Aia che indaga sui crimini di guerra dell'ex Jugoslavia ha reso nota la confessione di un guardia di lager, un serbo-bosniaco che da poco ha disertato all'estero, un uomo in fuga da un ruolo di aguzzino divenuto ormai insopportabile. Il New York Times ha pubblicato un lungo e dettagliato resoconto delle sue dichiarazioni. La testimonianza combacia, nomi e date, con quella rilasciata dai superstiti di un campo di sterminio. Per la prima volta carnefici e vittime parlano all'unisono.

I fatti raccontati da Pero Popovic, 36 anni, si riferiscono alla cittadina di Vlasenica, un centro minerario della Bosnia orientale. L'agente dice che allo scoppio della guerra interetnica ci vivevano 18 mila 699 musulmani. Adesso non ce n'è più neanche uno. Circa 15 mila sono stati deportati. Alcuni, pochi, sono morti con le armi in pugno. Più o meno tremila, uomini, donne e bambini, sono stati eliminati in un lager a pochi chilometri dalla città, nella valle di Susica.

L'orrore di Susica è cominciato il 2 giugno 1992. Gli scontri fra serbi e musulmani erano ap-

pena cominciati in tutta la Bosnia. A Vlasenica, città a maggioranza serba, i musulmani furono rapidamente battuti e si pose il problema di sistemare la massa dei prigionieri. A Susica c'era un posto ideale, fuori mano ma non troppo, un hangar abbandonato in un vallone. Lo circondarono di filo spinato e cominciarono a riempirlo di gente.

Per primi arrivarono combattenti che si erano arresi, o comunque musulmani trovati in possesso di armi. Praticamente subito all'arrivo, cominciarono a massacrare a colpi di bastone. «La cosa peggiore era quando picchiavo qualcuno che conoscevo. Ero cresciuto in mezzo a questi musulmani, e per le altre guardie era lo stesso, eppure ci trovavamo lì a sprangarli a morte. Chi avrebbe potuto immaginare una cosa simile prima che tutto questo iniziasse?». Pero Popovic giustifica le sue azioni nel modo consueto: «Per me si trattava di eseguire gli ordini o essere fucilato».

All'inizio l'uccisione dei prigionieri era un fatto non programmato, la conseguenza per così dire involontaria dei pesanti maltrattamenti. Ma nel giro di un paio di giorni l'hangar (40 metri per 20) si riempì di centinaia di persone: giovani musulmani catturati per evitare che prendessero le armi, e donne e bambini, presi per terrorizzare il resto della popolazione nemica e indurirla alla fuga. Si pose il problema di fare spazio e cominciarono le esecuzioni.

«Ne ammazzavamo ogni notte. Una volta ne abbiamo fucilati cento uno dopo l'altro» racconta l'aguzzino pentito. Nella scelta delle vittime non c'era

grande logica. In genere coloro che per sesso ed età non sembravano suscettibili di trasformarsi in combattenti venivano caricati su camion e spediti al campo di Batkovic, presso Bijeljina, a un centinaio di km più a Nord. Qui i prigionieri venivano scambiati, tramite la Croce Rossa, con serbi catturati dai musulmani in altre zone del Paese. Ma a volte le donne e persino i bambini venivano ammazzati, e viceversa giovani in piena salute erano aggregati ai gruppi per lo scambio.

Non sono stati fortunati i figli di Miba Mehmedovic, una vedova di 50 anni i cui due ragazzi furono presi dai serbi il 31 maggio del '92. «Dove li portate?» chiese ai miliziani, che le risposero di stare tranquilla perché dopo un controllo i due sarebbero stati rilasciati. Invece la donna non li ha più visti. Sono fra i molti di cui Pero Popovic ricorda con precisione la sorte: «Li hanno uccisi qualche giorno dopo con un colpo alla nuca». Dice comunque di non essere stato lui, così come non si confessa personalmente responsabile di alcun'altra uccisione.

Il tribunale dell'Aia racconterà Pero per la confessione

dell'asilo politico. Oltre ai racconti di atrocità ha fornito un'importantissima informazione riguardo al diretto coinvolgimento dell'esercito jugoslavo nello sterminio: ad organizzare il campo di Susica, riferisce, è stata un'unità regolare di stanza a Novi Sad, e il comandante del lager era un colonnello dell'armata di Belgrado di nome Mita Jacimov.

Era, perché adesso il campo di Susica è chiuso. Spariti i musulmani, a Vlasenica la pulizia etnica è completa.

Luigi Grassia



Uno dei lager serbi: spesso sono diventati teatro di orrori

Niente partita per il Sarajevo

La Lega scozzese caccia la squadra

LONDRA NOSTRO SERVIZIO

Dove non poterono i mortai serbi, poté la lega calcio scozzese. La sfortunata «Sarajevo Select», squadra di calcio della capitale bosniaca, è sopravvissuta a un viaggio d'inferno per arrivare tutta intera nelle Highlands, dove avrebbe dovuto disputare alcune partite amichevoli con formazioni locali. Ma, per un incomprensibile veto, non ha avuto il permesso di giocare il secondo match.

Il primo incontro, a scopo benefico, è avvenuto allo stadio di Edimburgo sabato scorso, e subito la Scottish football association ha fischietto il

tutti e casa agli sbalorditi bosniaci. E' una sorta di cartellino rosso collettivo a una squadra che aveva rischiato la pelle per tener fede agli impegni sportivi.

Riferisce il quotidiano britannico «The Guardian» che il prossimo avversario scozzese, l'impronunciabile Inverness Clichnacuddin, è stato addossato minaccioso di sanzioni se si azzarderà a disputare l'incontro ignorando la proibizione.

«Ma perché? Che cosa c'è di male?», ha protestato un dirigente della squadra, Alastair Dowling. Nessun orecchio ha recepito le sue rimostranze: come per dire che una partita di beneficenza basta a avan-

za. Verrebbe quasi da far battute sulla leggendaria spilorceria scozzese. L'indignazione regna nei quartieri dell'Edimburgh District Aid, che aveva invitato i giocatori di Sarajevo in memoria di un suo volontario, Christine Witcutt, uccisa in Bosnia da un proiettile serbo, un anno fa.

L'accusa che circola è grave: voler evitare di partecipare a un evento politicamente delicato.

La Sarajevo Select aveva cominciato a pensare la settimana scorsa, quando le Nazioni Unite hanno chiuso l'aeroporto della capitale bosniaca.

I calciatori, tutti tra i 17 e i

21 anni, hanno quindi optato per un viaggio in autobus sul monte Igman, proprio dove una settimana fa era morto un soldato inglese. Hanno proseguito nonostante i serbi gli abbiano impallinato un lato della vettura.

Al termine di dodici mesurate ore, sono giunti a Split, dove un ufficiale della Raf è stato su tutta la notte per completare i documenti di espatrio. Quindi si sono imbarcati su un aereo militare, per gentile concessione del ministro della Difesa britannico Malcolm Rifkind, e hanno decollato alla volta della Scozia.

Il tormento non era ancora finito: l'apparecchio è stato

colpito da un fulmine e il pilota è stato costretto a un atterraggio d'emergenza.

Quando hanno toccato terra, sani e salvi, li aspettava l'inflexibilità della Lega calcio. Gli inglesi hanno cercato di mettere una patacca sulla brutta gaffe dei colleghi, invitando le squadre a Harrogate alla fine di questa settimana. Ma i bosniaci sono più che mortificati: sbrailano.

L'allenatore Risto Rukvic dice: «Molte persone sono state gentili con noi. Ma siamo andati a sbattere in questa burocrazia idiota. Volevamo soltanto giocare quella partita».

Maria Chiara Bonazzi

E' mancato all'ultimo via suoi cari

Domenico Gallizio

di anni 78

I familiari, i parenti, gli amici lo ricordano con tanto rampano. Con grande serenità ha sostenuto, ha lavorato, ha amato la sua famiglia, ha avuto rapporti per tutti i funerali martedì 2 agosto ore 9 nella chiesa di S. Vincenza dei Padri di Nichele. V.le Kennedy. La casa sarà lunedì nel cimitero di Gorgonzola. La presente è partecipazione a ringraziamento.

Nichele, 1 agosto 1994.

L'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Edizione La Stampa Spa prendono parte al dolore di Franco Gallizio per la morte del papà.

Domenico Gallizio

Torino, 1 agosto 1994.

Paolo Palischi è vicino a Franco Gallizio per la morte del papà.

Partecipano al dolore: Antonio Pollicella, Giuseppe Corio, Luisa Leva, Patricia Deputa, Antonietta De Vito, Mauro Cavallo, Ugo Mulas, Cosimo Errico, Antonietta Sciacovelli, Mario Miglio, Ufficio Acquisti, i colleghi della Contabilità Generale.

Il Reparto Fattori si unisce al dolore di Franco Gallizio.

Il Reparto Sorveglianti partecipa al dolore.

Gli amici della Repubblica parteciperanno al dolore di Franco per la perdita del papà.

Partecipano: Vito Longhini, Federico Rediglio, Giorgio Sudario, Adriano Vezzoli.

I colleghi del Centro Documentazione sono vicini a Franco.

L'Ufficio Centrale Telefonico si unisce al dolore.

Sono vicini gli amici: Giuseppe Corno, Gianfranco Casalicchio, Marco Bertone, Salvatore Vecchio, Franco Soma.

Il Reparto Assistenza partecipa al lutto.

Giampaolo Dotti sono vicini a Franco e famiglia in questo momento di dolore.

Si uniscono: Valerio Battisti, Giovanni Corai, Rocco Cuccarelli, Franco De Arcangelis, Giancarlo Iannone, Giovanni Moretti, Massimo Scarsella, Massimiliano Tavano, Enrico Zanetti, Patricia Lanfranco, Gianni e Rosanna Baroffi, Gioia Miccilli, Bruno Giannotti, Giuseppe Antonucci, Roberto Donatelli, Tino Mandicardi, Gianni Di Gioia, Giuseppe Millo, Paolo Auteri, Enrico Robbi, Carlo Monge, Fabrizio Annand, Bartolomeo Panero, Roberto Sarda, Franco Molino, Gianni Brignolo, Barbara Brusilino, Luciano Di Fabio, Giuseppe Mennasero, Luisa Fava, Gianfranco Giorda, Matteo Lucchino.

Antonio De Vito

Guido Della Bruna

Filomena Ambrosio

Aida Bertana

Armando Coggola

Maria Teresa Cordara

Agnese Dall'acqua

Anna Franchini

Carlo Giusti

Domenico e Franco Giusti

Eduardo Macchiarulo

Marco Marzulli

Maria Papalunga

Sono vicini a Franco e famiglia:

Luca Baroni

Enrico Ballarín

Emilio Bago

Vittorio Bianco

Angela Bisciolini

Pierluigi Bonaventura

Patrizia Coccia

M. Rosa Frè

Fabrizio Maliga

Alessandra e Andrea Reale

Giancarlo Rocchia

Graziella Vailano

Diego Vergano

Luisa Zago

Partecipano: Sebastiano Accatato

Sandro Alberto

Roberto Andreoli

Franco Audello

Enrico Balbo

Gianni Bardi

Lirio De

Bernardino Beltramo

Maurizio Bol

Antonio Cavalletto

Domenico Ceccheroni

Domenico Chivella

Giancarlo Fabbri

Leone Fabio

Giovanni Faci

Aldo Fasso

Fabrizio Ferrara

Alessandro Gugliemini

Marino Luca

Mauro Marone

Daniela Marchi

Antonio Martinelli

Antonio Motta

Mario Mattioli

Luigi Mezzacappa

Marilena Marasco

Renato Negro

Vito Nobili

John Occhipi

Pasquale Pagano

Federico Perrella

Ugo Pietropoli

Elio Vicerio

Rinaldo Rina

Gaetano Rottolandi

Francesco Ruffa

Giovanni Santamaria

Adriano Staffa

Giuseppe Strada

Domenico Tortorelli

Luigi Vannelli

Giovanni Vanzo

Elio Vicerio

Stefano di processo

Reperto Telecomunicazioni

Reperto Tipografia

Reperto Formatura.

I soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente del Circolo Aziendale La Stampa parteciperanno al lutto del rag. Franco Gallizio e famiglia.

Il Reparto Manutenzioni di via Giordano Bruno partecipa al dolore.

Claudio Donatelli partecipa al grande dolore dell'amico Franco.

Il Reparto Rotative partecipa al dolore.

E' mancato:

Pierina Bodo

ved. Lupano

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Nino con Antonella e Walter. Funerali mercoledì 3 agosto ore 10,15 parrocchia San Pasquale.

Torino, 31 luglio 1994.

Itala, Maurizio e Jacques piangono la sua PIERINA.

Gli avvocati Domenico e Gianluigi Motta

e Maria Teresa Pannico ricordano la signora

Renata Antonicelli

Germano

e prendono parte al dolore della figlia Patrizia.

Torino, 2 agosto 1994.

Marisa e Luciano Saroni con i loro figli piangono la scomparsa di

Renata Antonicelli

Germano

Torino, 2 agosto 1994.

Giovanna, Luca e Paolo Bernardelli ricordano con grande nostalgia RENATA, amica carissima da tempi assai lontani e sono vicini a Patrizia con affetto e dolore.

L'Unione Culturale Franco Antonicelli partecipa alla scomparsa di

Renata Antonicelli

Germano

Gian Mario Brava

Tullio Rogge

Carla Barbero

Rosanna Roselli

Rosalinda Libertini

aspirano a Patrizia affetto e amicizia.

Torino, 2 agosto 1994.

Rosanna e Rosamaria avranno sempre nel cuore il loro grande e indimenticabile AMICA. Grazie RENATA di averci voluto bene.

Silvano Fazio abbraccia Patrizia piangendo RENATA.

Renata Antonicelli

Germano

Con affetto di sempre, per sempre, Lia Bardella.

Coursayeur, 1 agosto 1994.

Gli amici della casa editrice Bortoli Brighieri ricordano con profondo affetto

Renata Antonicelli

Germano

Indimenticabile generosa figura umana e culturale, che a tessi di memoria del passato univa una acuta intelligenza della vicenda presente.

Torino, 2 agosto 1994.

La Casa editrice Einaudi è vicina a Patrizia per la morte della madre

Renata Antonicelli

Germano

Torino, 2 agosto 1994.

Carla Pierenico Medin, Corno, Luigi Caronbarbieri, Giuliana Mighetti, Max e Roberto Pellegrini abbracciano Patrizia con dolore e affetto.

Gloria Levi, con la scomparsa di

Renata Antonicelli

Germano

perde il prezioso dono di un'amica leale e generosa di molti decenni e partecipa al dolore di Patrizia.

Torino, 2 agosto 1994.

Le figlie Elena, Gabriella, Paola, Marie annunciano che

Teresa Verderone

è serenamente scomparsa a Canzo.

Canzo (Co), 1 agosto 1994.

Colleghi ed amici del Cir. Cerebri

e Maria Teresa Pannico ricordano la signora

dott. Giuseppe Gazzoni

ricercatore Cnr

in questo triste momento.

Torino, 1 agosto 1994.

Gli amici del Dip. di Scienze Motorie, dell'Università di Torino, costretti per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giuseppe Gazzoni

ricercatore Cnr

si sentono uniti alla famiglia nel suo grande dolore.

Torino, 1 agosto 1994.

Colleghi del Dip. di Scienze della Terra parteciperanno al lutto della famiglia del

dott. Giuseppe Gazzoni

Torino, 1 agosto 1994.

Presidente, vice presidente, consiglio di amministrazione, collegio sindacale, direttore generale S.A.T.A.P. parteciperanno al lutto della signora Rosanna Bollino per decesso del marito

CAVALIERE DI GRAN CROCE

dott. Giovanni Falco

già consigliere di amministrazione della società.

Torino, 1 agosto 1994.

E' cristianamente mancato

dott. Natalino Ribaldone

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, i nipoti, i cugini e i cognati. I funerali avranno luogo il giorno 5 agosto alle ore 9,15 presso la Basilica di Caviglioglio.

Torino, 1 agosto 1994.

Ha raggiunto i suoi cari Franco e Bruno

Elda Ferrero

ved. Brutti

Addolorati la annunciano la nuora Marina con Faustino. Funerali mercoledì 3 ore 10 parrocchia Madonna di Pompei.

Torino, 2 agosto 1994.

E' mancato ai suoi cari

cav. Renato Brochetto

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie, 9 fratelli, cognati, nipoti, parenti e amici. Funerali mercoledì 3 c. m. ore 10 parrocchia di Cossato d'Alto. Non loro ma offerta di aiuto per il caro.

Casalebbate, 1 agosto 1994.

Luciana Gerla partecipa con grande dolore per la morte del caro

Arturo Loria

Torino, 2 agosto 1994.

Gianmaria, Tatiana, Francesca, Simona e Sabelli abbracciano con immenso affetto e profondo dolore la loro amata per la perdita dell'amorevole marito, ARTURO.

Flavia Gabetti, le figlie, Daniela e Carla, i generi e i nipoti abbracciano con affetto la cara zia Elide piangendo con lei zio ARTURO.

Orario accettazione

necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30; 14-21

Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto contralt, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in caso di necrologia, vengono contraltate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome contralt (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in caso (contraltate per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi contralt (obbligatorie) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: nome e cognome contralt (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in caso (contraltate per n. 4 parole).

Dire e conto fissa lire 3000 per avviso a lire 190.

E' mancato

Alessandro Bruno

lasciato di anni 61

Lo piangono la moglie Rita, i figli Laura e Luigi con Daniela e la piccola Jessica. Funerali mercoledì 3 agosto ore 10 in Mondovì.

Torino, 2 agosto 1994.

E' cristianamente mancato

Annunziata Buronzo

Ne danno il doloroso annuncio i cugini: Eusebio e Marianna. I funerali avranno luogo mercoledì 3 cor. alle ore 10 nella parrocchia S. Angeli Custodi. La casa salina riposa nella tomba di famiglia in Moncalvo.

Torino, 1 agosto 1994.

Cristianamente è mancato

Alma Obert

anni 73

L'annuncio con dolore lo cugino Alma ed Anna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Casale mercoledì 3 cor. alle ore 9 della chiesa parrocchiale di S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Casale, 1 agosto 1994.

La moglie Elide affanna annuncia la morte del suo adorato marito

Arturo Loria

I funerali avranno luogo mercoledì 3/8/94 alle ore 8,15 presso la parrocchia San F. De Paola via Po 16 Torino. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 1 agosto 1994.



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Giunta militare di Haiti ha dichiarato lo stato d'assedio e annuncia di prepararsi a difendere l'isola da una possibile invasione americana. Si racconta che il generale Raul Cedras, capo della giunta, sia andato domenica a ascoltare messa in una chiesa metodista dopo il voto con cui l'Onu ha autorizzato la costituzione di una forza multinazionale per rovesciarlo. Uscito dalla chiesa, Cedras avrebbe detto: «Dopo questo servizio religioso, sento di aver la forza necessaria per difendere il Paese». Deve essersi trattato di una messa al miracolosa potenza, dal momento che le truppe haitiane non avrebbero alcuna speranza di poter resistere all'attacco di almeno 15 mila uomini ben armati. Ma la dichiarazione di Cedras sembra anticipare che i militari non intendono abbandonare il campo spontaneamente.

Il presidente-fantoccio Emile Jonassaint, un ex giudice nelle mani dei militari, ha annunciato ieri lo stato d'assedio, definendo la risoluzione dell'Onu «arbitraria, iniqua e contraria al diritto internazionale». Jonassaint non ha precisato che cosa esattamente lo stato d'assedio comporti, ma alcune stazioni radio hanno annunciato che, da ora, ogni potere civile è nelle mani dei militari. Questo, di per sé, non costituisce un grande cambiamento. Dopo aver riconosciuto che un'invasione potrebbe ridurre Haiti in cenere in pochi minuti, Jonassaint è passato dal francese al creolo invocando «protettori che conosco», un'allusione alle forze occulte voodoo. Nell'isola venne proclamato lo stato d'assedio un'altra volta, quattro anni e mezzo fa, sotto il governo militare del generale Prosper Avril.

«Tutto il mondo ha dichiarato guerra a Haiti», ha detto il presidente Jonassaint nel suo appello televisivo. «Settantatré anni dopo l'invasione della nostra terra da parte dei marinai americani - ha continuato - c'è una nuova minaccia di invasione e di occupazione del nostro Paese». Jonassaint ha concluso il suo messaggio con un appello alle armi rivolto al popolo: «Posti di fronte all'intollerabile, vi chiedo di mettere da parte le vostre passioni politiche e di unire orgogliosamente e coraggiosamente il nostro dovere di haitiani».

Secondo quanto si è potuto capire, l'eco dell'appello è stato modesto. Anche chi nutre qualche timore sugli effetti di un'intervento militare straniero, anche chi non è convinto sostenitore di Jean-Bertrand Aristide, il Presidente eletto ma in esilio e sulla strada del ritorno, spera comunque che succeda qualcosa in grado di far cadere la giunta di Cedras. Il Paese è ormai completamente isolato, dopo la partenza sabato dell'ultimo volo Air France, la sola compagnia che aveva continuato bisettima-

Proclamato lo stato d'assedio, ma la Casa Bianca fa sapere che l'invasione non è imminente

«Haitiani, siamo in guerra contro il mondo»

E il presidente fantoccio si appella ai demoni voodoo

nalmente a tenere l'isola collegata al resto del mondo. L'embargo economico sta colpendo severamente. L'unico bene che riesce a entrare di contrabbando attraverso il confine con la Repubblica Dominicana è la benzina, che costa tuttavia un prezzo esorbitante. C'è poco da mangiare e meno armi introvabili le pile necessarie per far funzionare le radio portatili, fondamentale fonte di informazione in questa situazione. Il cimitero di Port-au-Prince viene regolarmente saccheggiato. La gente porta via, per rivenderle, le maniglie d'ottone delle bare. Molti danno la caccia ai denti d'oro dei cadaveri e il cimitero è diventato un accumulo all'aria aperta di frantumi di bare squarciate e anche di ossa di defunti.

La possibilità di un'invasione sembrava ieri meno imminente che in un primo momento. Per una decisione definitiva è tuttavia questione di settimane. Alla Casa Bianca dicono un mese. «Il Presidente deve lavorare per preparare gli americani, ha detto ieri la portavoce Dee Dee Myers. Nel frattempo, il governo argentino ha offerto l'invio di 600 uomini per partecipare alla forza multinazionale. Si parla anche di un piccolo contingente della Giamaica. Ma, nella sostanza, si tratterebbe di un'operazione quasi interamente americana».

Paolo Passarini

REPORTAGE

PORT-AU-PRINCE ASPETTA L'INVASIONE

LA capitale di Haiti, Port-au-Prince, aspetta l'imminente invasione americana con un misto di terrore e di impazienza. Della tv, all'una di ieri mattina, i militari hanno dichiarato lo stato d'assedio, sospeso la Costituzione e proibito ogni assembramento in pubblico.

Gli alti gradi dell'esercito sembrano essersi rintanati sotto terra. Michael Francois, il famigerato capo della sicurezza, ieri non era in ufficio, al pari degli altri generali che sono sulla lista nera Usa. A casa di una degli ultra politici filo-governativi, Toto Constance, una nervosa guardia del corpo si è arrampicata sul muro mostrando un'arma automatica e mi ha gridato: «Andate in montagna con tutta la famiglia, non vuol parlare con nessuno».

L'esodo fuori città è cominciato di mattino presto. Pochi delle imprese di proprietà dell'élite, il cui denaro ha finanziato il colpo di Stato del 1991 contro il presidente Jean-Bertrand Aristide, hanno aperto i battenti ieri. Un



Il capo della Giunta, generale Cedras è andato a Messa, e uscendo ha dichiarato «Adesso sento di avere trovato la forza necessaria per difendere il mio Paese»



altro guardiano, legando con una catena un cancello di ingresso, mi ha detto: «Sono andati tutti nella villa in campagna».

Lungo la strada nazionale numero 1, la principale via per lasciare la capitale, gli autobus sono sovraccarichi di valigie di vestiti e di borse di plastica, i bagagli dei poveri. Al mercato la gente fa incetta della poca roba che si trova: soprattutto banane,

avocado e riso. Nella via principale, Campo di Marte, disordinati reparti di soldati fanno esercitazioni militari. L'unico altro segno di preparazione all'invasione sono i sacchi di farina riempiti di sabbia piazzati attorno al palazzo presidenziale.

«Sono i pezzi grossi ad avere paura - dice Jean-Claude, un insegnante di 34 anni - Anche la gente comune teme una



Il popolo di Aristide sogna l'armata yankee

I ricchi nascondono i soldi e giurano «Prenderemo a calci il prete rosso»

Militari haitiani pattugliano le vie della capitale dopo la proclamazione dello stato di assedio

Panama. In quell'occasione i civili uccisi furono centinaia. Il messaggio che si vuol comunicare è che gli americani faranno lo stesso a Haiti.

Nello slum di Boston-Ville, così battezzato da haitiani che dopo aver lavorato e fatto un po' di soldi a Boston sono tornati qui nella speranza di organizzarsi una vita migliore, un uomo che aveva realizzato il sogno di gestire un laboratorio di fotografia e ora lo ha dovuto chiudere a causa del lungo embargo mi chiede: «Ma gli americani verranno qui a ucciderci, come hanno fatto coi panamensi?». Nell'abitazione di tre stanze, tutte dipinte di azzurro, prepara i suoi quattro bambini ad andare in campagna. «Non scriva il mio nome sui muri, uccidano, e mi uccideranno» mi dice.

A Cité Soleil, uno slum dove i masai neri si nutrono di rifiuti, lungo le rive del fetido fiume ciottolo che scorre a fianco delle baracche, la venticinquenne Marlene culla la sua bambina di un anno, Evangelina. «E' un bene che gli americani arrivino. E'

un bene che ci riportino Aristide». Poi Marlene si guarda attorno e si agita: «La prego se ne vada, non voglio che la gente la veda in casa mia».

La più forte opposizione all'invasione viene da uomini come il trentacinquenne Leon Charles, il vice capo coordinatore del Frap, il partito nazionalista estremista ritenuto responsabile di molte delle esecuzioni dei sostenitori politici del presidente deposto. Sta pulendo un revolver da 35 millimetri, che, mi dice, risale agli Anni Cinquanta. «Lo so che non riuscirò a fermarli con armi come questa. Ma disponiamo di altri mezzi. Li elimineremo con la "forza". Abbiamo già ucciso 46 bianchi con la "forza". In un Paese in cui il voodoo è tuttora ampiamente rispettato e praticato, Leon Charles assicura che saranno le maledizioni e le magie voodoo a fermare i Marines».

Sopra alla città, nel casertino di El Rancho, circondato da alte mura ricoperte da fiori rossi e la cui aria profuma di gelsomino, si continua a giocare alla roulette a tre soli tavoli. Il proprietario mi dice che non farà alcuna dichiarazione, i suoi clienti hanno un altro atteggiamento. Il loro denaro se ne va, per cui sono arrabbiati. E il loro smarrimento di fronte all'invasione da parte di una potenza straniera è minorenza. Per 200 anni, da quando gli schiavi hanno scacciato i padroni coloniali francesi, i ricchi locali sono sempre stati sicuri della loro ricchezza e i poveri hanno vissuto nella peggiore povertà che si possa vedere ai Caraibi. «Sì, a Haiti c'è chi è molto ricco e chi è molto povero. Ma è lo stesso negli Stati Uniti. La gente qui non è pronta per Aristide. Haiti non è pronta per la democrazia. Lasciateci stare. Ci avete distrutti con l'embargo - dice Richard, agente immobiliare di 43 anni - e adesso volete invaderci per riportarci qui quel prete pazzo» (Aristide è un sacerdote, ndr).

«Hey tesoro - mi grida un giocatore con un accento di Miami - scrivi che se Aristide si fa vedere qui, lo prendiamo a calci nel sedere».

Giù nella casetta azzurra di tre stanze, l'uomo tornato da Boston col sogno di fare il fotografo mi aveva detto: «L'invasione non sarà dolce. Ma la vita può essere più dolce di così».

Maggie O'Kane
Copyright «The Guardian»
e per l'Italia «La Stampa»

Un esercito di orchi e zombi

Quei riti pagani giunti sulle navi negriere

prima di fuggire e ritrovare una imbarcazione identica anagrafica. Prima della sua documentata resurrezione i riti del paganesimo afrocaribico erano terreno di indagine per gli etnologi. E soprattutto una leggenda per turisti che frequentavano ancora l'isola: il «Porystiles», in un sobborgo di Port-au-Prince, infatti, era meta fissa di tutte le comitive. Uno stregone con il fiuto del business aveva messo in piedi una messaspettacolo completa di ritmo ossessivo di tamburi, sacerdotesse possedute da trance mistiche, e alla fine, l'inevitabile brivido di un galletto immolato con un prete morto alla testa. Il tutto per sole centomila lire; e il turista tornava in albergo soddisfatto di aver frequentato senza rischi i demoni dei Caraibi.

Una barzelletta dice che il 97% degli haitiani sono cattolici e il 99% voodoo. Perché questa è la religione che gli schiavi si sono portati dietro dall'Africa, venerando credenze e antiche parole nascoste nell'orrore delle stive delle na-

vi negriere, nell'inferno delle piantagioni di canna; dove prima lavoravano come schiavi a colpi di frusta e, poi, dopo essere diventati «liberi», con salari da fame. Il loro piccolo capitale di speranza è investito nei «loas», gli spiriti buoni che solo i capricciosi boco, i sacerdoti, possono evocare dalla penombra. Il loro terrore sono invece gli orchi, sulfurei, immensi e vendicativi demoni come il Baron Samedi di cui Papa Doc, il Caligola neocaraibico, giurava di essere la reincarnazione.

Papa Doc era un medico condotto, girando per i tuguri dell'isola che un tempo lontano aveva incendiato il sangue di Paolina Bonaparte aveva capito che il potere sulle anime dei suoi concittadini imbavagliati da una fede cieca passava proprio per il voodoo. E così faceva mormorare ai suoi pretoriani in Rayhan e capello floccio, «i Tonton Macoutes», che ogni tanto andava a fare un pisolino in una tomba per rinfrescare i rapporti con gli spiriti dell'aldilà, e teneva sulla scrivania, vicino al-

Papa Doc, il vecchio dittatore faceva credere che ogni tanto dormiva in una tomba per dialogare con gli spiriti

Un rito voodoo, la religione arrivata ad Haiti con gli schiavi africani due secoli fa

le foto con decisa di Paolo VI e di Kennedy, la testa di uno sfortunato oppositore.

Questo Mefistofele massacrò migliaia di persone, mi disse felice con la sua armata di zombi e mi rimpianto da un popolo di affamati. Il segreto del voodoo, come hanno scoperto gli scienziati, naturalmente, non passa per i tortuosi cunicoli di un inferno pagano. E' tutto nascosto in una stanza, usata dai boco, che determina un prolungato stato di morte apparente. Analizzata in laboratorio risultò composta dalla pelle di un rusp e di un pesce molto difficile nell'isola, ricca di sostanze alucinogene e tetrotossina in grado di agire sul cuore e il sistema nervoso. Con un'altra pozione, che viene chiamata dagli haitiani «spatata degli zombi», il morto veniva poi «resuscitato», intontito

da altre droghe e venduto come schiavo a qualche piantagione. Un caporalato diabolico che spinge molti parenti dei defunti a chiedere, ancora oggi, ai medici di praticare ai cadaveri una iniezione che ne garantisca la morte. A Haiti il diavolo è all'opera, la morte triomfa, infuria, replica addirittura se stessa. Auguri marines.

Domenico Quirico



IL CASO

LA RELIGIONE DEL DIAVOLO

L nuovo problema strategico per i marines si chiama Clairvius Narcisse. Il suo aspetto non è preoccupante, è un contadino dall'aria mesta, il volto liso come una vecchia moneta, che le fotografie mostrano tranquillamente seduto sulla sua tomba. Non il sarcofago scelto con giudizio preveggenza per il giorno del trapasso, ma quello dove è stato tumolato diciotto anni prima, tra il pianto dei parenti e con tanto di inoppugnabile certificato di decesso firmato dai medici dell'ospedale. Adesso che i golpisti di Haiti minacciano di lanciare contro gli americani un'armata di morti viventi arruolati dagli stregoni voodoo, bisogna fare i conti con Narcisse: uno zombi vero, documentato da una voluminosa letteratura scientifica. Che ha raccontato, qualche anno fa, a un'équipe di Harvard accorsa a Port-au-Prince per disingannare il miracoloso a colpi di raziocinio scetticismo, la sua fatidica vita di morto vivente: diciotto anni passati a sudare in una piantagione

Il cadavere del ragazzo ardeva ancora quando è stato trovato da un pescatore

Vent'anni, turco, bruciato dai naziskin

A Colonia, prima l'hanno ucciso a colpi di mazza



BONN
NOSTRO SERVIZIO

Un giovane turco, trovato mescolato a Bergisch Gladbach, nelle vicinanze di Colonia, potrebbe essere l'ultima vittima della violenza razziale in Germania. Il cadavere di Cetin Apuhan, 20 anni, è stato ritrovato lunedì mattina da un pescatore. Il cranio era stato sfracellato con una mazza da baseball, poi al corpo era stato appiccato fuoco. Secondo una testimonianza, rilasciata alla polizia da un villeggiante che stava facendo campeggio nelle vicinanze, la sera prima un gruppo di skinhead si era messo a urlare: «Bruciamo i turchi».

La mattina presto, il pescatore ha visto il cadavere del ragazzo che stava ancora bruciando. La polizia di Colonia, che ha preso in mano le indagini, segue la pista xenofoba, non esclude però che si possa trattare di un atto di criminalità comune. Dubbi sorgono perché gli altri campeggiatori non hanno confermato quanto udito dal testimone. Nel mirino degli inquirenti sono anche gli occupanti di un'auto che nelle prime ore della mattinata si trovava nelle vicinanze del luogo del delitto.

Cetin Apuhan viveva a Breme dal 1992, e non è chiaro per quale motivo si trovasse a Colonia. La sua morte avviene proprio nello stesso giorno in cui, dopo la pausa estiva, riprende il proces-

so di Solingen. Il 29 maggio del 1993 nella cittadina, anch'essa vicino a Colonia, tre donne e due bambine turche erano morte tra le fiamme delle loro case. Gli imputati, quattro ragazzi tra i 17 e i 24 anni, finora hanno dato versioni del tutto contraddittorie. Mentre il ventiquattrenne Markus Garmann ha ammesso di avere appiccato fuoco e si è pentito del suo crimine in una lettera aperta alla famiglia delle vittime, Christian B. e Felix K. negano.

Le armi del delitto di Bergisch Gladbach, mazza da baseball e benzina, sono certamente le preferite dei naziskin. Proprio pochi giorni fa un gruppo di neonazisti aveva aggredito due pescatori (tedeschi) con mazze da baseball: le vittime erano riuscite a mettersi in salvo. Questo fine settimana è di nuovo testimone di un'estate calda sul fronte della violenza neonazista, che sembra estendersi a tutti i livelli anche ai tedeschi, oltre che agli stranieri. Sabato sera a Halle, in Sassonia-Anhalt, dieci skinhead hanno assalito con mazze da baseball dei coetanei. Sempre a Halle altri venti «teste rasate» hanno distrutto un ristorante, mentre a Rostock una banda di 15 neonazisti hanno attaccato un indiano che era alla guida della sua auto. E a Weimar dieci partecipanti a un'esercitazione paramilitare del gruppo di estrema destra «Giovani vichinghi» sono stati

Un campeggiatore ha sentito un gruppo di neonazisti gridare «Diamo fuoco a tutti i turchi». E' stata l'ultima atroce violenza di questo weekend

Un raduno di «teste rasate» e nella foto piccola Kohl



formati. La comunità ebraica ha chiesto un trattamento più duro nei confronti dei reati di questo tipo, che, se non ci sono di mezzo feriti, ricadono semplicemente sotto la voce «disturbo della quiete pubblica». Edmund Stoiber, presidente del governo regionale bavarese, ha proposto agli altri Länder di adottare il modello del suo Land, che prevede la detenzione preventiva fino a due settimane. Soprattutto l'indignazione della stampa straniera per la profa-

nazione del campo di concentramento di Buchenwald, una settimana fa, ha riaperto il dibattito. Mentre i media tedeschi in un primo tempo avevano dedicato solo poche righe all'attentato, la grande eco rimbombata dall'estero ha fatto scattare una serie di indagini e arresti. I 22 naziskin che erano stati semplicemente scortati a casa dalla polizia tedesca - sono stati arrestati quasi tutti (tranne uno), due poliziotti sono stati sospesi e altri quattro sono stati trasferiti.

Il ministro della Giustizia te-

desco, Sabine Leutheusser-Schnarrenberger, ha criticato duramente il comportamento degli agenti. «L'atto oltraggioso di Buchenwald - ha detto - avrebbe potuto essere evitato se si fosse agito in tempo. Si è saputo infatti in seguito che la polizia sapeva in precedenza dell'intenzione dei naziskin di fare una «spedizione» all'ex campo di concentramento. Buchenwald in due anni è stata per 8 volte l'obiettivo di gruppi neonazisti».

Francesca Predazzi

Party nella camera a gas

Invito-provocazione di un ebreo

Proteste, ma qualcuno ci crede

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Novecento macabri inviti sono stati distribuiti questo fine settimana a Berlino. «Venite tutti al party nella camera a gas del campo di concentramento di Sachsenhausen, il 30 luglio alle 20». Lennie ha 36 anni. E' pittore e animatore di un gruppo di artisti che girano per le capitali europee. E' anche ebreo, londinese, ma i suoi nonni erano di Amburgo e scapparono dalla Germania nazista. Dopo l'irruzione dei naziskin nell'ex campo di concentramento di Buchenwald ha deciso che doveva fare qualcosa. Scutere l'apatia di coloro che di fronte all'ennesimo attentato xenofobo reagiscono con un moto di noia.

Così Lennie, capelli neri e naso aquilino ha deciso di provocare con un «esperimento di crisi», come si chiama in psicologia: mettere la gente di fronte ad una comportamento insolito e vedere come reagisce. Una ragazza

bionda con la camicetta a fiori prende l'invito automaticamente, fa qualche passo, lo legge incredula e si volta verso Lennie. Indignata dice: «E' vergognoso». La maggior parte della gente reagisce in questo modo, dice Lennie, lo trovano di pessimo gusto. Molti sono semplicemente passati oltre con il biglietto in mano. Qualcuno mi ha insultato. Solo in pochi casi si sono messi veramente a discutere. Eppure l'ex campo di concentramento, dove adesso si trova il memoriale della «baracca ebraica» dedicata alla sofferenza degli ebrei (che due anni fa venne danneggiato da un attentato antisemita) è in pieno centro di Berlino Est. Non era vero e proprio campo di sterminio: qui solo 55 vi uccisero 13.500 persone.

Qualcuno ha preso sul serio l'invito. Sabato sera la polizia ha mandato a casa un po' di persone che si aspettavano un party in un luogo diverso dal solito: la camera a gas di Sachsenhausen. [c.p.]

Chiede di aprire subito la trattativa (prevista tra 2 anni) accusando Rabin di violare gli accordi

Arafat dichiara la guerra per Gerusalemme

«Israele vuole affidarla a re Hussein, sarà la nostra capitale»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il leader dell'Olp Yasser Arafat vorrebbe negoziare subito l'assetto definitivo di Gerusalemme, con due anni di anticipo sui tempi previsti dagli accordi israelo-palestinesi. In un'accesa conferenza stampa ieri a Gaza, Arafat ha accusato Israele di aver per primo disatteso quegli accordi riconoscendo alla Giordania (il 25 luglio, a Washington) un'alta priorità nella custodia dei Luoghi Santi musulmani di Gerusalemme. Ma il governo israeliano ha subito respinto la richiesta: «Discuteremo oggi di Gerusalemme sarebbe molto nocivo per il processo di pace», ha commentato il ministro della Sanità Efraim Sneh.

«Visto che Israele ha cominciato a parlare di Gerusalemme con la Giordania, allora avviamo subito i negoziati veri e propri», ha esclamato Arafat. «Gerusalemme, tutta intera e non solo una parte di essa», ha aggiunto, deve essere la capitale del futuro Stato palestinese. «Sono artificiosità» le distinzioni fra la questione politica e quella religiosa. Anche l'Olp, oltre alla Giordania, rivendica infatti il ruolo di guardiano dei Luoghi Santi musulmani e cristiani della città: nei giorni scorsi è emerso inoltre che re Fahd dell'Arabia Saudita e re Hassan II del Marocco si oppongono ad assegnare a re Hussein la custodia.

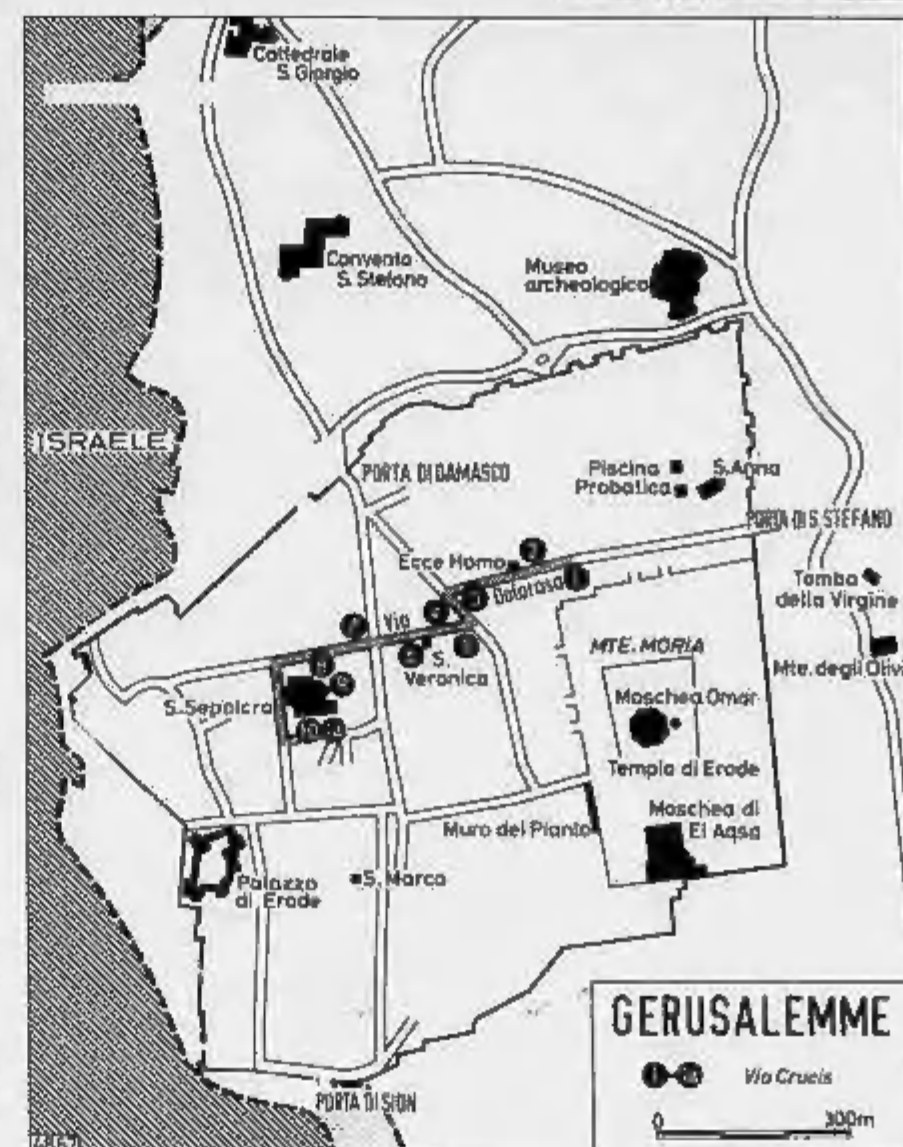
«Aprire oggi il negoziato su Gerusalemme servirebbe solo a regolare nuove relazioni ai nemici della pace - ha osservato il ministro Sneh, stretto collaboratore del premier Yitzhak Rabin - A re Hussein abbiamo detto semplicemente che, quando fra circa



due anni parleremo di Gerusalemme, terrore in mente il ruolo particolare della Giordania nei Luoghi Santi islamici. Amman sovvenziona tutte le attività del Waqf, l'Ente per la protezione dei beni islamici. Ma la battaglia su Gerusalemme si svolge anche attraverso piccoli colpi sotto la cintura. Nei giorni scorsi Arafat ha ordinato la chiusura del quotidiano palestinese filo-giordano «An-Nahar», la cui redazione si trova a Gerusalemme Est. Diversi giornalisti palestinesi si sono indignati per il «grave atto di censura». Ma Arafat è riuscito ugualmente a dimostrare ai governi di Israele e Giordania che dalla sua modesta sede di Gaza è in grado di influenzare direttamente quanto avviene a Gerusalemme Est. [a.b.]

La moschea di Gerusalemme e in alto Arafat che vuole discutere il futuro della città

Le pretese dello Zar scatenarono la guerra di Crimea. Ci provò anche il Kaiser



RETROSCENA

I PROTETTORI DEI LUOGHI SANTI

NELLA primavera del 1878, una carovana composta da oltre cento cammelli pesantemente affardellati lasciò dietro di sé il porto di Jaffa e, dopo una breve sosta presso Ramla, cominciò a inerpicarsi sulle ripide colline di Gerusalemme: tra giorni di duro cammino per percorrere 55 chilometri in tutto. Ma i viaggiatori non si persero d'animo: dieci anni di profonde discussioni teologiche c'erano voluti perché la comunità tedesca dei «Templari» finisse a che vedere con i Templari dell'epoca dei crociati decedesse di estendere la sua presenza - già salda a Haifa e Jaffa - alla Città Santa. Abbandonata la Germania dove la loro particolare fede religiosa aveva suscitato ostilità, i duecento «Templari» contavano di edificare a Gerusalemme il nucleo di una nuova organizzazione sociale comunitaria. Avrebbero in seguito appreso che, nella Città santa, più delle buone intenzioni contano i

Un secolo di intrighi sognando la Città di Dio

giochi di potere e gli interessi delle grandi potenze. Vent'anni dopo, la madrepatria si ricordò all'improvviso della loro esistenza e giunse alla conclusione che i volenterosi Templari avrebbero potuto servire gli interessi della Germania. Durante una memorabile visita a Gerusalemme (ottobre 1898) l'imperatore Guglielmo II strinse un patto d'amicizia con i governanti ottomani, ottenendo in cambio dal sultano un prestigioso appoggio di terreno sul monte Sion. Negli anni successivi, la presenza tedesca in città divenne sempre più tangibile, a scapito di quella di altre potenze europee: Francia, Gran Bretagna, Russia. La comunità tedesca fu espulsa da Gerusalemme con la conquista della città da parte degli inglesi. I Templari, riannoverati nel primo dopoguerra, furono nuovamente espulsi durante la seconda guerra mondiale. Dietro di sé lasciarono un quartiere di singolare suggestione: la «scolonia tedesca».

Da sempre, Gerusalemme è un importante crocevia della politica internazionale. Nel secolo scorso, con l'indebolirsi dell'impero ottomano, le cancellerie europee cercarono di trarne profitto aprendo consolati, dotati di notevoli privilegi. I più svelti furono gli inglesi (1839), seguiti dalla Prussia (1842), dalla Francia (1843), dall'Austria (1849) e dalla Russia (1858). Ciascuna di queste potenze cercò di occuparsi fuori dalle mura della città vecchia terreni strategici, e di offrire alla popolazione locale e ai pellegrini servizi medici e sociali al fine di estendere la propria area di influenza.

Una contesa, si apprende dalle cronache del tempo, combattuta non soltanto con la beneficenza e con le pressioni diplomatiche. In un caso almeno, si dovette ricorrere perfino alle armi. Subito dopo l'inaugurazione del suo consolato, la Francia attivò una fitta rete di ostelli, scuole, ospedali e chiese per estendere la sua presenza demografica in città.

Statistiche dell'epoca affermano che mentre nel 1840 4000 persone facevano capo al consolato francese, nel 1878 il loro numero era triplicato. Queste attività si contravvenivano, necessariamente, con il grande traffico di pellegrini russi, organizzato dall'Arcimandrita Porfirio. Gli scontri raggiunsero un volume tale che i ripetuti scontri fra religiosi cristiani e ortodossi per il controllo dei luoghi santi furono una delle scintille che precedettero la guerra di Crimea (1854-56).

Nonostante la sconfitta, la Russia non si perse d'animo e presto il duca Costantino riuscì a raccogliere un milione di rubli per edificare il «Campo dei Russi» su quella che un tempo era stata una radura usata come

piazza d'armi dai turchi. Ma sviluppi negli equilibri internazionali impressero alla storia di Gerusalemme un nuovo corso. All'inizio della Grande Guerra anche i beni russi in città furono considerati «proprietà nemica» e requisiti. Il consolato russo fu chiuso.

Una breve passeggiata per Gerusalemme è sufficiente per constatare che oltre a tedeschi, russi, armeni, inglesi e francesi, anche etiopi ed italiani contribuirono alla eclettica bellezza della città moderna: i primi con gli eleganti palazzi della via dei

Profeti, i secondi con un ospedale progettato da Antonio Barlozzi, molto simile al Palazzo Vecchio. Concepito a fini umanitari e come luogo di ritrovo per gli italiani, l'edificio sarebbe stato in seguito trasformato in avamposto militare per la sua posizione strategica. Nel 1939 fu occupato dalla Royal Air Force britannica, poi fu danneggiato nei duri combattimenti fra israeliani e arabi. Ancora una volta Gerusalemme aveva voluto avere l'ultima parola.

Aldo Baquis

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente ci ha lasciati
Barbara Bravetti
anni 23

Lo annunciano il papà Mario e la mamma Carmen, i fratelli Giuseppe e Massimo, parenti tutti.
— Pino Tese, 2 agosto 1994

Luigi Paliso e famiglia si uniscono al grande dolore dei familiari per la scomparsa di BARBARA.

Le famiglie Grosso, Quarà Felice e Mario si uniscono affettuosamente ai cari amici Bravetti ricordando l'indimenticabile BARBARA.

La Direzione, i Funzionari ed il Personale della tutta la Banca Nazionale del Lavoro partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Vice Direttore Mario Bravetti per la immatura scomparsa della figlia.

Barbara Bravetti
— Torino, 1 agosto 1994

Famiglia Fenocchio commossa ricorda la cara BARBARA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Borghese
odontotecnico
di anni 37

Ne danno il triste annuncio: i genitori Mario e Margherita, la moglie Grazia con la piccola Sara, i suoceri, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 agosto alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo Ferreri in Montebelluna, partendo dalla poliziatura corso Pavesi 6.
— Montebelluna, 29 luglio 1994

Mariavittoria e Felice piangono la perdita del carissimo GIOVANNI.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Gurino
(Dino)

Ne danno l'annuncio la moglie Ida, i figli Flavia con Raffaele, Gianni con Enrico, i nipoti Mario, M. Chiara e Silvia, parenti tutti. Un regolamento alla dottorella Giuseppe Germano. Funerali mercoledì 3 agosto alle ore 11,45 nella chiesa parrocchiale di S. Maria. La presenza e partecipazione è ringraziata. Non fiori.
— Torino, 31 luglio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tarcisio Godio
di anni 80

Con dolore lo annunciano la figlia Gabriella con Stefano, Fabrizio, Chiara e Elena, la suocera Violetta, la cognata Isabella, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 2 agosto alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Salvatore di Ponzano (AI).
— Salaparuta di Ponzano, 1 agosto 1994

RINGRAZIAMENTI

Mario, Isabella e parenti di
Gilda Galli Franz
ringraziano sentitamente le persone che parteciperanno al loro dolore.
— Torino, 2 agosto 1994

ANNIVERSARI

1993 1994
Giovanni Vaccarino
I familiari lo ricordano con tanto affetto.

2-8-1865 2-8-1994
dott. Mario Indemini
Sempre vivo nel nostro ricordo.

1909 1994
dott. Antonio Caramiello
Nel quinto anniversario della scomparsa Sadira, Giuseppe, Ninetta e i loro rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto.

1960 1994
Luciano Zecchini
1981 1994
Renzo Zecchini
Il vostro ricordo è sempre vivo in noi.



Il presidente della Germania nei 50 anni dell'insurrezione: mi ripugna ciò che abbiamo fatto

«Varsavia, perdonaci»

Tedeschi e russi celebrano la rivolta

BOHN
NOSTRO SERVIZIO

«Chiedo perdono per tutto quello che vi è stato fatto dai tedeschi». Roman Herzog, presidente della Repubblica Federale tedesca, ha pronunciato queste parole di scusa di fronte ai sopravvissuti della sanguinosa battaglia per l'insurrezione di Varsavia, il tentativo disperato di salvare la Polonia occupata dalla Germania nazista. Invitato su iniziativa del presidente polacco Lech Wałęsa (che ha visto criticare da molte parti la sua decisione), ha voluto ripetere con le parole lo storico gesto di Willy Brandt. Nel 1970 il cancelliere Brandt si era inginocchiato di fronte al memoriale per le vittime della rivolta del ghetto di Varsavia. Roman Herzog non ha deluso i suoi concittadini in Polonia si aspettava delle parole forti, che ricordassero quel gesto. «Oggi mi inchino di fronte ai combattenti dell'insurrezione di Varsavia e di fronte a tutte le vittime polacche della guerra», ha detto - «provo ammirazione per gli eroi che morirono qui, ripugnanza per quello che è stato fatto in nome tedesco».

Il primo agosto di 50 anni fa gli ufficiali dell'esercito polacco avevano fatto un tenta-

tivo disperato di liberarsi dall'occupazione nazista. Fu una carneficina. In 63 giorni morirono 200.000 persone, mentre 40.000 uomini male armati cercavano di resistere alla potente macchina da guerra tedesca. Avevano costruito barricate e alla fine combattevano anche bambini di nove o dieci anni. Poi, il 2 ottobre, la Polonia si arrese; e l'esercito di Stalin, che si era fermato sulla riva orientale della Vistola, non era venuto in aiuto agli insorti. Varsavia era ridotta ad un cumulo di macerie. La Polonia non doveva liberarsi da sola, la successiva liberazione portata dall'Armata Rossa permise infatti all'Urss di farne un Paese satellite fino alla caduta del Muro di Berlino, nel 1989.

L'insurrezione di Varsavia, che non bisogna confondere con la rivolta del ghetto di Varsavia, è il simbolo della resistenza polacca. È una data che in Polonia ogni bambino conosce a memoria, anche l'ora, le cinque del pomeriggio, quando erano partiti i primi colpi. L'ora W, la chiamano, W come Warsavia, ma anche come «wybuch», esplosione.

L'invito ai tedeschi e ai russi per il cinquantenario dell'insurrezione ha lo stesso valore simbolico - lo sguardo rivolto al futuro e non al passato - che avrebbe avuto la

presenza tedesca alla cerimonia per i cinquant'anni del D-Day. Herzog ha dimostrato di avere capito la delicatezza del momento. Il 40% dei polacchi si erano dichiarati contrari alla presenza di russi e tedeschi alla commemorazione. Non altrettanto facili continuano a essere i rapporti russo-polacchi: Eltsin non si è fatto vedere di persona, ha mandato il suo capo di gabinetto Filatov che è stato conciliante, accomunando russi e polacchi come vittime del totalitarismo di Stalin.

Alle commemorazioni erano presenti anche il premier britannico John Major, che come Roman Herzog si è dichiarato a favore di un rapido ingresso della Polonia nell'Unione Europea, e il vicepresidente americano Al Gore. Karol Wojtyła, il papa polacco, ha mandato il nunzio apostolico Josef Kowalczyk che ha riferito le parole del pontefice durante una Messa solenne celebrata dal cardinale Józef Glemp: «Bisogna inchinarsi in silenzio davanti all'ampiezza e all'enormità del prezzo che la generazione di 50 anni fa ha pagato per l'indipendenza della patria».



Il presidente polacco Wałęsa contestato per l'invito a Herzog

Francesca Predazzi



Il presidente tedesco Roman Herzog davanti al monumento alle vittime della rivolta di Varsavia assassinato dall'esercito di Hitler

(FOTO REUTERS)

Eltsin ha declinato l'invito e ha mandato il capo di gabinetto Filatov, che ha accomunato i due popoli come vittime della dittatura e del terrore di Stalin

STORIA

IL RITARDO DI STALIN

L'INSURREZIONE di Varsavia, divampata nell'agosto '44 e sanguinosamente fallita, è uno dei grandi enigmi della seconda guerra mondiale sul quale solo oggi, mezzo secolo dopo, gettano un po' di luce i documenti pubblicati a Washington - compreso un rivelatore telegramma di Stalin a Roosevelt - e l'ultimo dei controve libri sull'argomento, l'edizione più recente di *Warsaw Uprising* dello storico polacco Zenon Kliszko.

In quella caldissima estate di cinquant'anni fa le armate sovietiche di Rokossovskij avanzavano a tutta velocità verso Ovest attraverso le sterminate pianure dell'Ucraina e della Polonia; dal 23 giugno al 21 luglio avevano coperto 748 chilometri e, ricorda Churchill, i tedeschi non facevano che scappare davanti ai russi - tanto che secondo Mikolajczyk, all'epoca capo del governo polacco in esilio a Londra, il 30 luglio Molotov, Commissario sovietico agli Esteri, gli aveva pronosticato che «conquisteremo presto Varsavia; siamo a sole sei miglia dalla città».

Due giorni dopo, il 1° agosto, una punta corazzata di Rokossovskij, proveniente da Sud-Est, raggiunse Praga, il sobborgo più orientale della capitale polacca, e tuttavia, la notte del 3 agosto, Stalin fece un passo indietro: «Speravamo di prendere Varsavia il 5 o il 6 - disse a Mikolajczyk - ma i tedeschi si stanno difendendo molto più accanitamente di quanto ci attendessimo. Ci sarà un breve ritardo nell'occupazione della città». Il «breve ritardo» fu in realtà così lungo che la battaglia dell'insurrezione sarebbe durata 63 giorni, fino al 2 ottobre, e i tedeschi l'avrebbero domata con un bagno di sangue che vide la morte di 250.000 polacchi, la distruzione dell'esercito nazionale clandestino e il massacro di quasi 40.000 civili.

Perché una tragedia di così vaste proporzioni? Innanzitutto un fatto politico fondamentale e cioè che, nel 1944, la Polonia erano due: una appena creata a Lublino dai sovietici vittoriosi e che in effetti rappresentava il primo nucleo dello Stato-fantasma comunista, e quella del governo legittimo di Mikolajczyk, rifugiato a Londra fin dal 1939 e che in Polonia aveva organizzato clandestinamente un esercito, l'*Armia Krajowa*, «Armata popolare».

Churchill, grande «patron» del governo polacco in esilio ma profondamente preoccupato delle conseguenze di una eventuale rottura fra russi e anglo-americani sul problema dello «status» della Polonia, esercitò forti pressioni su Mikolajczyk affinché stabilisse un rapporto di convivenza con l'altro governo, quello di ispirazione sovietica. Ogni possibilità di accordo, però, saltò non appena quell'offensiva portò Rokossovskij, in pochissimi giorni, davanti ai ponti sulla Vistola. Immediatamente, infatti, l'*Ar-*



In 2 mesi di atrocità i nazisti repressero l'insurrezione. Allora i russi si mossero



Gli ozi dell'Armata Rossa

Necessità tattica o calcolo politico?

nja Krajowa», comandata dal colonnello Tadeusz Komorowski, 49 anni, nome di battaglia «Bor» (foresta), colse l'occasione di dimostrare al mondo, specialmente sovietico, il proprio peso militare e politico e fece insorgere Varsavia in modo che la capitale venisse liberata da una rivolta popolare e non dalle baionette di Stalin.

Alle 17 del 1° agosto - come narra Komorowski nelle sue memorie inedite in Italia - divampò l'insurrezione e mezz'ora dopo, sul più alto edificio di Varsavia, il «Prudential», di sedici piani, sventolò la bandiera rossa e bianca della Polonia: non accadeva dall'ottobre del

1939. Ma, senza un preventivo accordo con i sovietici e quindi senza il loro appoggio, fu una mossa sbagliata: con 40.000 partigiani, compresi donne e ragazzi, e viveri e munizioni per non più di dieci giorni, l'*Armia Krajowa* dovette affrontare da sola la guarnigione tedesca del generale Reiner Stahl che era numericamente inferiore (poco più di 12.000 uomini) ma disponeva dei mezzi di cui invece gli insorti erano sprovvisti, cannoni, carri armati, aerei.

Purtroppo, la situazione peggiorò subito perché, contrattaccato a Wolomin da due divisioni corazzate tedesche, la 4ª e la 5ª, dei paracadutisti della «Her-

mann Goering» e della divisione «Vikings», Rokossovskij prima rallentò la sua impetuosa offensiva, poi l'arrestò. Rimase fermo due mesi e gli insorti di Varsavia, nel frattempo, furono fatti a pezzi dalla reazione tedesca con una lunga serie di orrori: i civili legati come scudi umani alle torrette dei «panzer», i 170 ricoverati dell'ospedale «Marie Curie» portati nei giardini «Mokotów», spogliati e uccisi, i 782 giovani trucidati nei cortili della fabbrica «Gruze»; invano Mikolajczyk, negli incontri con Stalin e nei disperati messaggi radio a Londra, invocò sia una ripresa dell'offensiva sulla Vistola, sia l'invio di munizioni

e di armi anticarro. Il dilemma che dura da cinquant'anni - se i sovietici, deliberatamente, lasciarono fallire l'insurrezione - si inquadra nelle tormentate vicende della Polonia, dell'invasione dei nazisti e dei russi che nel 1939 se la spartirono, alle tragedie dell'occupazione - l'annientamento della classe intellettuale, il genocidio del ghetto di Varsavia, la strage degli ufficiali polacchi a Katyn - alle grandi manovre del Cremlino per la «comunizzazione» del Paese. Non per nulla il «Comitato di Lublino», appena insediato da Stalin il 24 luglio '44, denunciò in un manifesto gli «usurpatori» di Londra

e annunciò il ritorno alla Costituzione del '21, di ispirazione leninista, annullando quella che Pilsudski aveva fatto proclamare nel 1935 e sulla cui base era costituito il governo in esilio.

È vero che né i sovietici né gli anglo-americani erano stati informati preventivamente dell'imminenza della rivolta; è vero che Bor-Komorowski, con la chiara intenzione di forzare la mano a Stalin, si era mosso non appena i russi erano giunti a una decina di chilometri dalla capitale: il 22 agosto, in un telegramma a Roosevelt, Stalin protestò: «Presto o tardi verrà alla luce la verità su quel pugno di criminali assetati di potere

Un ragazzino polacco posa un fiore al monumento per i bambini che fecero da messaggeri per le truppe dell'insurrezione e morirono a migliaia sotto il fuoco tedesco. Qui a sinistra, altre due scene della battaglia di Varsavia

che hanno scatenato l'avventura di Varsavia), è vero che anche i tedeschi si rendevano conto dell'importanza strategica dei ponti sulla Vistola tanto che per fermare Rokossovskij avevano fatto accorrere dall'Italia i celebri paracadutisti della «Goering», è vero che i russi non sapevano come fare a comunicare con i comandi di «Bor» (e quasi, nelle memorie, lo ammette), è vero infine che le linee logistiche dell'Armata Rossa si erano tanto allungate che una Varsavia ben difesa poteva tenere in scacco qualsiasi slancio offensivo.

Ma è anche vero che i sovietici non mandarono nessun rinforzo agli insorti, non impiegarono contro i tedeschi a Varsavia un solo aereo da bombardamento, non mossero insomma un dito e impedirono anche, non speciosi pretesti, che intervenisse l'aviazione alleata, e lasciarono così che si consumasse l'olocausto di una città, di un esercito, di una popolazione. Certamente Stalin voleva risolvere a modo suo e a beneficio esclusivo dell'Urss il futuro della Polonia che stava risorgendo dalle rovine della guerra, ma la lettera che a metà dell'agosto '44 scrisse a Churchill e in cui diceva chiaramente che il Comando sovietico è giunto alla conclusione che deve disinteressarsi dell'avventura di Varsavia perché non può assumersene la responsabilità, diretta o indiretta, di quest'azione, non gli sarà perdonata facilmente dalla Storia.

Giuseppe Mayda

FINO AL 31 AGOSTO 1994
MILLE INNOCENTI DA L. 11.700.000*
GRANDI VANTAGGI D'ESTATE



*Chiavi in mano versione 3 porte base. Escluse A.R.I.E.T.

GRAZIE MILLE

Affidabile. Robusta. Ecologica. Conveniente. È la Mille: la scelta più giusta per chi anche da un'auto esige la razionalità, con una dotazione che non teme confronti nella sua categoria: tergicristallo a ventata, portapacchi tipo America, cristalli posteriori apribili a compressione, fari alogeni e pneumatici maggiorati 165/70-13. E ancora, specchio retrovisore esterno destro, cristalli anteriori e orologio digitale. Il motore ad iniezione elettronica Single Point Weber risponde già da oggi alle future norme europee che dal 1° gennaio 1997 impongono minori limiti



INNOCENTI

MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO.

di emissione dei gas di scarico. Ecologica e brillante allo stesso tempo, la Mille sviluppa la potenza di 48 CV-CEE a 2600 giri/minuto, raggiungendo la velocità di circa 145 km/h. A 90 km/h consuma 16,8 km con un litro, per un'autonomia di oltre 900 km. Fino al 31 agosto Mille potrà essere vostra al prezzo eccezionale di L. 11.700.000 chiavi in mano o, in alternativa, potrete averla con un comodo finanziamento di L. 11.700.000 da restituire in 24 mesi a interessi zero o in 48 mesi al tasso del 5%*.

pratica: L. 250.000. Durata del finanziamento: 48 mesi. TAN 5%, TAEG 6,45%. Rate mensili: L. 230.450 (scadenza 1° rate 35 gg.). Spese apertura pratica: L. 750.000.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI

Dopo il duplice omicidio Usa, la polizia protegge le cliniche dove si abortisce

WASHINGTON. Le tremila cliniche americane dove si pratica l'aborto sono state poste sotto la sorveglianza di un corpo speciale di polizia dopo l'uccisione di un medico avvenuta venerdì scorso a Pensacola, in Florida, per mano di un militante di un movimento per la vita. L'annuncio è stato dato ieri a Washington dal ministro della Giustizia Janet Reno. Il dottor John Britton, 69 anni, è stato assassinato davanti al «Ladies Center» di Pensacola, una clinica specializzata nelle interruzioni di gravidanza. A sparare è stato Paul Hill, un predicatore di 40 anni che dopo essere ucciso il medico ha detto di avere fatto il suo dovere. L'uomo è stato ora incriminato per duplice omicidio. Assieme al dottor Britton è morto anche James Barrett, di 74 anni, il custode della clinica. Mentre sua moglie June è rimasta ferita.

[Ansa]

I sindaci: «Restate in casa»

Condanne più severe in tre proposte di legge

**Turisti
al sole:
nelle ore
più calde
aumentano
i rischi da
inquinamento**

Allarme ozono a Roma e Firenze

18. 651.1

Allarme per la combinazione tra alcune sostanze e l'inquinamento



Renella Giora

BAMA**PAROLIERE**[illegible]

SECTO ACUTUS

BASTO ACUTO
Bambino e Chiara. Teniamo conto che solo i due che hanno sofferto lo scandalo hanno mentito. Se fossero state Ada e Barbara entrambe avrebbero detto il vero, e ciò non è compatibile; se fossero state Ada e Chiara Chiara avrebbe detto il vero, e ciò non è compatibile; se fossero state Ada e Daria, Ada avrebbe affermato il vero, e ciò non è compatibile.

libite. Se fossero state Barbara e Daria, Barbara avrebbe detto il vero, e chi non è compatibile, se fossero state Chiara e Daria, Chiara avrebbe detto il vero e chi non è compatibile. Resta infine la possibilità che siano state Barbara e Chiara. In questo caso si vede che entrambe mentirebbero, mentre le altre due direbbero la verità, e dunque le colpevoli sono ancora loro due.

SCACCHI

La partita, giocata in occasione delle Olimpiadi degli scacchi di Siegen, vide un Bobby Fischer ancora lontano dal titolo di campione mondiale concludere in modo brillante con la (semplice) 1. Tg6! con matto immane.



REBUS (5.4.7)

C O L modello Vi dila → COLMO DELL'AVIGIL-
TA'.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R V V G

DOPPIO GIOCO

in orizzontale.  prima alla nona riga: Papa-
pavero (8 punti); Coautore (8 punti);  (7
punti); Tamburo (7 punti); Bisostile (9
punti); Tarlita (7 punti); Regalare (8 punti);
Forense (7 punti); Litigio (7 punti). In vertica-
le dalla prima alla nona colonna: Gemello (7
punti); Redigere (8 punti); Lamiera (7 punti);
Proibita (7 punti); Società (7 punti); Peruviana
(8 punti); Palafitta (9 punti); Velutino (7 punti).
Acquario (8 punti). Totale: 136.

P	R	O		P	E	C	S		L	E	I	D	A		P	A	R	A	T	I	F	O
A	I	R	E		P	I	A	F		T	I		N	A	V	A	R	R	A		T	
S	C	H	O		C	I	A	M		B	O	T	U	L	I	S	M	O		A	T	
S	O			A	D	A		C	A	R	A	C	E	L	L	A		I	V	A	N	O
I	L	C	A	V	A	L	I	E	R	E	D	E	C	A	L	L	A	R	O	S	A	I
I	M	O	V	I	M	E	N	T	I	S	I	S	M	I	C	I		T	R	A	M	A
T	I	T	O	M	A	C	C	I	O	P	L	A	U	T	O		M	I	S	T	E	R
V		T	R	E	S	C	A		R	I	A	N	D	A	R	E		Z	I	R	L	I
	Q	U	I	N	C	I		V	I	R	N	A		D	A	D	I		I	L	O	
C	A	R	O	T	A		P	I	V	O	T		I	L	A		I	A	R	D	A	
E	T	A		A	T	T	E	S	A		I	E	R	I		S	O	L	A	T		
N	A		E	R	O	I	C	I		U		M	A	S	S	E	N	E	T		L	O
A	R	E	U	E		A	K	R	O	N		O	N	E	S	T	E		A	X	U	M

La vittima aveva 25 anni. Intossicati altri nove militari che cercavano di salvare il collega Trappola di fuoco nel poligono di tiro

Milano, muore carabiniere

MILANO. Tragedia nella caserma «Montebello» di Milano. Un carabiniere è morto assistito e altri nove sono rimasti intossicati dopo un incendio sviluppatosi nel poligono di tiro, all'interno dell'edificio di via Vincenzo Monti. Il carabiniere morto è chiamato Giuseppe Manco, 25 anni, ed era originario di Gallipoli, in provincia di Lecce. Era in servizio da sei anni e apparteneva al gruppo di Lodi.

Le fiamme si sono sviluppate al piano terreno, in un bunker di circa 400 metri quadrati. L'incendio è scoppiato alle 8,45 all'improvviso, secondo quanto hanno riferito alcuni militari che si trovavano nella sala antistante il poligono di tiro, dalla quale è separata da un pannello in vetro antiproiettile. Giuseppe Manco, entrato da solo, stava predisponendo il materiale per le esercitazioni, quando improvvisa c'è stata una fiammata seguita da una sorda deflagrazione e dall'incendio. Il fuoco si è propagato rapidamente alle sagome di legno, al materiale fonoassorbente e all'impianto elettrico.

I colleghi di Manco, udite le sue grida di aiuto, sono subito accorsi, nonostante le fiamme e il fumo che in un attimo aveva saturato il locale. Lo hanno trovato per terra nella metà della galleria di tiro: il giovane istintivamente avrebbe cercato scappando dalla parte opposta della zona della fiammata, senza rendersi conto

NAPOLI Spara alla nuora incinta

NAPOLI. A Pomigliano d'Arco, Antonietta Toscano, 34 anni, all'ottavo mese di gravidanza e la suocera, Maria Esposito, 70 anni, sono finite in ospedale, al termine di un lite. Antonietta Toscano è stata colpita al volto da un colpo di pistola sparato dalla suocera. Il proiettile non ha lacerato organi vitali. I medici del «Cardarelli» di Napoli sono infatti quasi certi che riuscirà a terminare la gravidanza. Maria Esposito, invece, ricoverata all'ospedale di Nola, guarirà in pochi giorni da una contusione, riportata in seguito a un colpo di martello. Stamani l'anziana donna, è andata a casa di Antonietta Toscano che vive con Umberto Talvisi, figlio di Maria Esposito. Quando quest'ultima l'ha accusata di averle portato via il figlio, è sorta la lite. Una ha preso un martello, sferrando colpi. Infine, Maria Esposito ha afferrato una pistola e ha sparato ferendo al volto la nuora. (m. c.)

che la zona era «cieca» e non aveva alcuna uscita. Il militare, infatti, è morto per asfissia e conseguente arresto cardio-circolatorio. Anche i suoi compagni, venuti a soccorrere, sono rimasti lievemente ustionati ed intossicati dal fumo. Sono stati portati in due ospedali (il San Carlo e il Fatebenefratelli), dove alcuni di loro sono stati medicati e dimessi subito, altri poche ore dopo. Si tratta, secondo un elenco diramato dalla Protezione Civile, del tenente Giuseppe Donnarumma, del maresciallo Rosario Scalzo e dei militari Giorgio Barni, Giuseppe Ucci, Amerigo De Pasquelli, Giovanni Bruno, Giuseppe Germano, Fortunato Antonuzzi e

Antonio Principe. Sul posto sono intervenuti con grande tempestività, a pochi minuti dall'allarme, i vigili del fuoco, che hanno tentato di riannunciare, ma inutilmente. Giuseppe Manco, e con forti getti d'acqua dagli idranti hanno spento le fiamme.

Sulle cause della disgrazia viene esclusa l'origine dolosa. A provocare l'incendio, secondo una delle ipotesi, potrebbe essere stata la saturazione dell'ambiente con il pulviscolo accumulatosi in esercitazioni eseguite nei giorni precedenti. Secondo l'ispettore regionale dei vigili del fuoco della Lombardia, Leonardo Corbo, la causa che ha provocato la fiam-



Sotto, Giuseppe Manco, morto nell'incendio. A fianco il ministro Maroni all'uscita dal poligono di tiro

Ancora dubbi sulle cause dell'esplosione nel bunker che ospita le esercitazioni

ma dovrebbe essere «elettrica o meccanica»: un interruttore della luce, l'accensione di una sigaretta, la «in azione» porte in ferro automatiche del poligono. Le cause, comunque, accertate dalla commissione d'esperti.

Il poligono di tiro della «Montebello» è considerato il più importante della Lombardia: ed è qui che si svolge nell'uso delle armi i militari in forza nelle varie stazioni della regione. Ieri mattina erano arrivati per le esercitazioni, già programmate da tempo, una decina di militari del gruppo dei carabinieri di Lodi.

Pochi ore dopo la disgrazia il

ministro dell'Interno Roberto Maroni si è recato nella caserma dove è avvenuto l'incidente. Era accompagnato dal prefetto di Milano, Giacomo Rosano, dal direttore generale della Protezione Civile, prefetto Elvino Pastorelli, e dall'ispettore regionale dei vigili del fuoco, Leonardo Corbo.

Maroni, dopo il sopralluogo, ha deciso che saranno costituite due commissioni d'inchiesta che dovranno valutare le cause di quanto accaduto, e per evitare che casi simili si verifichino in futuro in altri poligoni. Una commissione, costituita da artigiani dell'Arma, da esperti dell'esercito e da tecnici dei vigili del fuoco dovrà

occuparsi degli accertamenti sullo scoppio verificatosi al poligono milanese. La seconda commissione, affidata al prefetto Elvino Pastorelli, dovrà occuparsi della prevenzione degli incendi nei poligoni di tiro. Questa commissione, composta da esperti del ministero della Difesa, dovrà esaminare le condizioni e i criteri di sicurezza di tutti i poligoni di tiro esistenti in Italia e proporre eventuali provvedimenti per garantire la sicurezza dei poligoni stessi.

Infine, a rendere omaggio alla salma di Giuseppe Manco, è giunto a Milano il generale Luigi Federici, comandante generale dell'Arma dei carabinieri. (r. cri.)

Ufficio disciplina Fiamme per vendetta al ministero

ROMA. Un incendio misterioso nella sera. E a va a fuoco, al terzo piano del ministero dei Lavori Pubblici, una stanza ben conosciuta, e temuta, dai dipendenti ministeriali: l'ufficio disciplina.

L'allarme, però, è scattato tempestivamente. Le fiamme sono state subito contenute e i danni ridotti al minimo. La polizia assicura che sono andati distrutti documenti importanti: l'archivio dell'ufficio, infatti, si trova in una stanza vicina e gli archivi non risultano intaccati dalle fiamme.

Non potevano essere dubbi comunque, sulla natura dolosa dell'incendio. Il piromane dei Lavori pubblici sapeva come distruggere. E così ha dato fuoco alla stanza del dirigente generale Gambardelli, responsabile della commissione di disciplina. E se mai qualcuno avesse avuto dubbi, comunque, quando è arrivato sul posto, carabinieri, agenti di polizia e vigili del fuoco hanno trovato in una tana di una lampadina con tracce di liquido infiammabile.

Il ministero dei Lavori Pubblici, in un palazzo umbertino dietro Porta Pia, nei mesi scorsi è stato teatro di una Tangentopoli tra le più clamorose.

Come dimenticare i volti e i guai di tanti ex ministri che si sono avvicinati al capezzale degli appalti di Stato? Ma il clima di Mani Pulite ha risparmiato neanche ai livelli medio-bassi. Ed ecco che la commissione di disciplina è diventata uno spauracchio per molti. Probabilmente, tra i tanti, qualcuno aveva più da temere di tutti. E ha pensato bene di cavarla una fiamma: una tana di liquido infiammabile.

Ieri sera, intorno alle 20, quando il palazzo è ormai abbandonato da tutti, e per più approfittando della rilassatezza tipica da primo giorno di agosto, il «solito ignoto» è insinuato nella stanza di Gambardelli, al terzo piano dell'edificio. Ha versato benzina sulle carte disseminate in giro. Con un cerino ha provato a cancellare ogni traccia del suo operato.

L'incendio si è sviluppato rapidissimo, attaccando mobili e poltrone. Ma l'allarme è stato altrettanto rapido. E i vigili del fuoco hanno potuto spegnere le fiamme con facilità. Per sicurezza, comunque, il rasoio traffico locale è stato deviato su strade diverse. E quindi, in tutta tranquillità, sono iniziati i primi accertamenti.

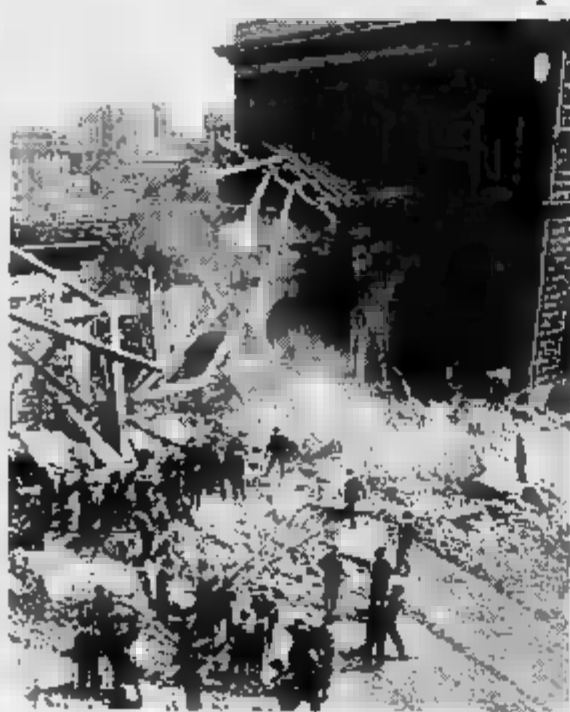
Scontato che fosse un incendio doloso, gli investigatori hanno cominciato subito a cercare tracce del piromane. Hanno trovato la tana. A partire dai prossimi giorni, poi, inizierà un controllo certosino su tutti i dipendenti ministeriali che siano incappati di recente nel mirino della commissione disciplinare. (fra. gri.)

UNA FERITA APERTA DA 14 ANNI

ROMA. Condannati di Bologna, 14 anni dopo la strage alla stazione, provano a dialogare con le vittime ancora vive, i familiari di quegli 85 morti dilaniati dalla esplosione il 2 agosto 1980. Dal carcere romano di Rebibbia, Valerio Fioravanti e Francesca Mambro scrivono: «Siamo innocenti, e nulla ci muove se non questa verità, per voi contraddittoria e inaccettabile dopo tanti anni di attesa, ma per l'unica di cui siamo a scettici e per il quale abbiamo mai voluto ingannare i giudici e prestare a nessun utile baratto. Non siamo noi gli «angeli neri», e avremmo dato la nostra vita per fermare quell'orrore: la nostra coscienza e il carcere a vita ne sono testimoni. Noi non portiamo la responsabilità di quella storia tragica, rispondiamo, altro».

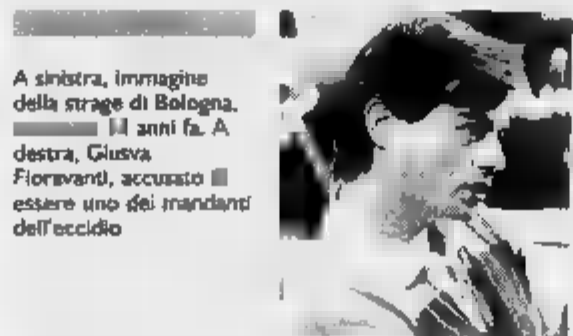
Parole che però sembrano trovare ascolto. Alla lettera degli stragisti Mambro e Fioravanti ha risposto la magistratura con la sentenza del 16 maggio 1994, il laconico comunicato di risposta dell'Associazione familiari delle

Ma l'associazione dei familiari replica: alla loro lettera ha già risposto la magistratura con la sentenza di condanna



«Innocenti per la strage di Bologna»

Giusva e Mambro scrivono ai parenti delle vittime



Anche un disco con Dalla e Guccini «per non dimenticare»

hilo, e senza chiedere nulla in cambio».

Oggi a Bologna ci saranno le manifestazioni per ricordare la strage, i primi messaggi di solidarietà, tre e quello presidente del Senato Scognamiglio, sono già arrivati. Una quindicina di esponenti tra i quali Francesco Guccini e Lucio Dalla hanno insieme alcune canzoni in un compact disc che si intitolerà «Per non dimenticare».

Per la prima volta, tra le voci dell'anniversario, ci sono anche quelle dei due fondatori dei Ner condannati a svariati ergastoli per una lunga catena di delitti che non hanno mai negato. E mentre Fioravanti stava uscendo «scena dalle altre inchieste in cui era stato indicato come «braccio armato» di qualche potere occulto, quelle per gli omicidi Pecorelli e Matarrella, a maggio è arrivata la condanna per la strage del 2 agosto 1980: una colpa che lui e sua moglie hanno sempre respinto.

«La nostra sofferenza è ben poca cosa davanti al vostro dolore. Vorremmo rendervi visibile la nostra estraneità morale ancora prima della responsabilità materiale. Anche il cappellone del carcere di Rebibbia, don Sandro Spriano, chiede di poter parlare con i familiari delle vittime: «Mi piacerebbe raccontare a queste persone come vivono, e che cosa credono e quale cammino hanno fatto Valerio e Francesca in tutti questi anni. Qualunque bluff potrebbe reggere, prima o poi verrebbe fuori».

Presso l'Arca è nato il comitato

Giovanni Bianconi

STATISTICHE DEL VACANZIERO

Il primo grande esodo d'estate è appena finito, e c'è già chi compila le statistiche dell'estate '94, o meglio, l'identikit del vacanziero.

Un'indagine condotta dalla Doxa per il quotidiano economico «Il Sole-24 Ore» mostra che un italiano su due non si è fatto coinvolgere dal rito della fuga dalle città e pare anzi che abbia alcuna intenzione di andare in vacanza durante l'estate 1994.

I dati elaborati dalla Doxa rivelano che il 55 per cento degli italiani in vacanza va al mare, il 23 per cento in montagna, l'11 per cento in laghi, il 6 per cento alle terme e solo un 20 per cento all'estero.

Le preferenze mutano secondo l'età, e così si scopre che gli ultraseicentenni preferiscono la montagna: l'aria è buona e non c'è lo stress da spiaggia sovraffollata. I giovani difficilmente rinunciano al

Un'indagine fotografa l'estate 1994: un italiano su due rimane a casa Non si appanna il fascino del mare E' di gran lunga la meta preferita per le vacanze



viaggio all'estero e alle acque limpide dei mari del Sud.

Il periodo preferito per le ferie è agosto, nel 57 per cento dei casi. I Paesi esteri più visitati dagli italiani sono la Francia e la Spagna. Dieci milioni di italiani preferiscono fare vacanze a sistema misto, cioè alternano periodi lunghi e quelli brevi. Sedi-

Anche quest'anno è il mare la destinazione prescelta dalla maggioranza degli italiani in vacanza. Il primo posto è Sud, seguito da Toscana, Romagna e Liguria.

riodo di vacanza fuori casa, e il 27 per cento lo farà più volte. Probabilmente questo manipolo di giovani vacanzieri incalliti diventerà verso le spiagge del Meridione (preferite da italiani su cento che scelgono il mare come meta finale), le coste liguri, toscane o romagnole (32 per cento) e la baia della Sardegna (16 per cento).

La grande rivelazione dell'estate '94 è il turista consolidato, quello del turista che viene dai Paesi dell'Est (come la Polonia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia, presenti sulla costa adriatica). Ravenna e Cattolica ormai da decenni la novità di quest'anno proprio loro: i russi. In vacanza hanno dato un grosso impulso anche in termini di capacità di spesa: sette giorni negli alberghi e stelle, tre voli charter alla settimana per prelevarli da aeroporti posti in Lettonia, Estonia e Ucraina. (r. cri.)

Veneto, fermati 2 giovani che gettavano petardi contro le auto in coda Sulle strade i vigilantes anti-sassi Gruppi di volontari in aiuto alle pattuglie

ROMA. Cambiano le tecniche, ma continua, ma arrivano le task force di vigilantes. A Lucca ha pensato un detective privato e nelle Marche è toccato all'associazione degli autotrasportatori. Sia l'uno che l'altri intenzionati ad aiutare le forze dell'ordine che in questi giorni, però, hanno effettuato diversi arresti a Roma, Venezia, Piacenza.

In Toscana saranno i quaranta «falchi» volontari dell'omonima agenzia investigativa, coordinati dal proprietario Davide Cannella, che, suddivisi in squadre e operando secondo turni precisi, si schiereranno a fianco di polizia e carabinieri per prevenire il lancio di sassi su strade e autostrade.

E a Lucca ci sono gli Sherlock Holmes nostrani, ad Ancora scende in campo la Fita-Cna degli autotrasportatori. L'associazione, che prevede di organizzarsi su

tutta la rete autostradale delle Marche, intende svolgere un'opera di pattugliamento e di vigilanza appoggiando al lavoro delle forze dell'ordine.

Ma, vigilantes a parte, arrivano numerosi anche i successi delle forze dell'ordine. A Roma, verso l'una del pomeriggio, un gruppo di sei bambini nomadi è stato sorpreso mentre scagliava pietre dalla zona del parcheggio Fiamme verso il sovrastante cavalcavia di corso Francia. Dunque, dal basso verso l'alto, tanto per cambiare. Nessuna macchina è stata colpita. I bambini sono stati fermati da una pattuglia di agenti e portati al commissariato di Villa Glori. Si trattava di zingari, abitanti nel campo nomadi Fiamme. Un altro episodio, avvenuto domenica nei pressi di Caposile (Venezia), ha visto come protagonisti due giovani bresciani: Massimo Valli, 25 anni, di Castelli Calepio, e Virgilio Solghetti, 27, di Coccaglio. I due, dalle loro auto,

lanciarono petardi contro le altre vetture incolonnate sulla provinciale «43» per Jesolo. Un'iniziativa inedita, ma anch'essa finita male. Uno degli automobilisti preso a bersaglio ha avvertito la vicina stazione di polizia stradale di Mestre che, intervenendo, ha posto fine all'assurdo giochetto. All'interno dell'auto dei giovani sono stati trovati altri ventiquattro petardi tipo «fiamme». I successi delle forze dell'ordine sono stati replicati a Piacenza. Seguendo la pista di un ciclomotore rubato dal giovane diciassettenne che se ne è poi servito per lanciare sassi sul tratto autostrada tra Alessandria e Piacenza, la polizia stradale di Alessandria e i carabinieri piacentini hanno identificato i minorenni. I giovani, nelle notti di venerdì e di domenica, colpiti dal parabrezza di due auto su cui viaggiavano due famiglie che stavano raggiungendo i luoghi di vacanza. (r. cri.)

Alberi malati

Bolgheri

Via al taglio

dei cipressi

Un'agenzia di pubblicità boccia Fratelli d'Italia: «Ha fatto perdere il Mondiale di calcio agli Azzurri»

L'erede di Mameli? Jovanotti

Appello al governo: cambiate inno

ROMA. E se fosse stato proprio l'Inno di Mameli a far perdere i mondiali alla nazionale azzurra? Dall'olmo di Scipio l'Italia è c'è la testa, forse si è anche rotta la scatola, è il provocatorio messaggio lanciato ieri dall'agenzia di pubblicità Barbelli Gagliardi Saffirio. Sarà coincidenza, ma la tivvù tedesca domenica ha trasmesso «Va' pensiero» di Verdi per celebrare la vittoria della Ferrari in Formula 1.

E' proprio il celebre coro del «Nabucco» a essere in testa a una lista di alternative possibili. Al secondo e al terzo posto ancora musica classica, ma poi la proposta si fanno più azzardate, fino ad arrivare a Jovanotti. «Fratelli e sorelle d'Italia, musicisti d'ogni ordine e grado. E soprattutto voi, eccellenze che ci governate - si legge nel testo diffuso dall'agenzia pubblicitaria - noi tutti rispettiamo profondamente il nostro inno, e ogni volta lo ascoltiamo in commosso silenzio. Ma perché non trovarne un altro, magari più cantabile? Durante l'ultimo recital, i tre Tenori (Pavarotti, Carreras e Domingo) hanno gorgheggiato una sfilza di azzurre melodie degustando di rito nelle aule dei mondiali».

Per l'agenzia di pubblicità, inoltre, tra le tante circostanze sfavorevoli alla vittoria dell'Italia sul Brasile, nella finale della Coppa del Mondo, può aver giocato anche una vaga insoddisfazione verso il nostro inno nazionale. Prima

della partita fatale - si legge ancora - mentre i brasiliani hanno gioiosamente cantato il loro inno, i nostri hanno serrato le labbra e doppiamente mandato al Rose Bowl si sono diffuse le note di «Fratelli d'Italia». Perché? L'inno ufficiale deve essere il miglior canto che una nazione possa offrire ai suoi eroi. Nel nostro caso, invece, né il menisco di Barusi né la cocca dolente di Baggio sembrano tratti benefici supplementari del testo di Mameli e dall'ardente composizione di Michele Novaro.

Senza per questo voler offendere il povero Goffredo, sfortunato patriota immolato poco più che adolescente agli ideali del risorgimento, l'agenzia di pubblicità alla «dici» modesta proposta per la sostituzione dell'attuale inno. «Ma accettiamo ogni genere di suggerimenti - spiega Pasquale Barbelli - Anzi, nei prossimi giorni faremo pubblicare sui giornali dei tagliandi per bandire una specie di referendum».

L'idea ai pubblicitari è venuta proprio guardando i Mondiali di calcio. «Può darsi che i nostri siano malinconici per natura - Unna Barbelli - però il loro comportamento prima della finale è riflettore: gli avversari erano allegri, energizzati dalla nota dell'inno, gli azzurri invece si sono sigillati la bocca. So che l'idea di cambiare l'inno di solito spaventa. Comunque credo che nessuna



Goffredo Mameli

Fra le possibili alternative
«Va' pensiero»
«O sole mio»
e un successo di Battisti

legge ci imponga Mameli e quindi la sua sostituzione dovrebbe essere tecnicamente semplice.

Dopo «Va' pensiero», i pubblicitari propongono la marcia trionfale dell'Aida (per il testo, viene suggerito di rivolgersi a Mogol), al terzo posto «Nessun dorma», al quarto «O surdato 'nnammurato», al quinto «O sole mio». E ancora. La marcia di Nino Rota tratta da «Otto e mezzo» di Fellini (per il testo rivolgersi sempre a Mogol), «Nel blu dipinto di blu» di Modugno, «Acqua azzurra, acqua chiara» di Battisti, «Azzurra» di Paolo Conte e «Muoviti muoviti» di Jovanotti, «Diamoci per favore una mano» - conclude il testo - ad esempio il 1996, per celebrare con spirito nuovo il 50° anniversario della Repubblica e accendere le italiane virtù alle Olimpiadi di Atlanta.

Stefano Mancini

LA PROPOSTA DIVIDE I MUSICISTI

ROMAN VLAD

«Io dico no»

«Cambiare l'inno di Mameli? Non è tra i più belli, ma io sono contrario». Roman Vlad, musicista e direttore della Siae, boccia la proposta dell'agenzia pubblicitaria. «Ha una sua tradizione, per questo vale di più anche di alcune più belle e moderne. Un compromesso potrebbe essere quello di sostituire alcune frasi troppo retoriche di «Fratelli d'Italia», però il valore unificante di quella musica deve restare. E poi tra le proposte dei pubblicitari ce ne sono di ridicole. «O sole mio» è una canzone bellissima, come può diventare inno nazionale?».



«Voto per Verdi»

Mogol, autore della maggior parte delle canzoni di Lucio Battisti, vota per il nuovo inno: «Un «Va' pensiero» parole, specie di messaggio universale comprensibile in tutto il mondo. Saremmo il primo Paese al Mondo a scegliere una via così innovativa. Il testo del «Nabucco», inoltre, non andrebbe bene perché non si riferisce alla storia italiana. Io, sono legato a «Fratelli d'Italia», ma accetterei il cambiamento». E la candidatura Mogol avanzata dai pubblicitari per il testo del nuovo inno? «No grazie, è una grandissima responsabilità che mi sentirei di».

sulla barca
Un morto e un ferito

ORISTANO. Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito dopo che la barca con la quale rientravano da una battuta di pesca è stata colpita da un fulmine. Il fatto è accaduto nello stagno di Marceddi, nell'Oristanese. La vittima si chiamava Luigi Melis, di 35 anni: il ferito è Marco Lilliu, di 42 anni. [Ansa]

Abitava in gabinetto
Sfrattata dopo 14 anni

LIPARI. Una donna di 65 anni, Iolanda Raffaele, che da 14 abitava nei gabinetti pubblici ormai in disuso del Comune di Lipari, nelle isole Eolie, è stata sfrattata per ordine del sindaco, Michele Giacomantonio, che con un'ordinanza le ha intimato di lasciare i locali entro domani. La donna, che riceve una pensione sociale di circa 500 mila lire mensili e saltuariamente vende ai passanti frutta e ortaggi, ha rifiutato le sistemazioni alternative offerte dal Comune. [Agi]

Il parcheggio diventa
«parco per prostitute»

PRATO. Gaffe imbarazzante sui cartelli per disco orario in lingue posti nel centro di Prato. Per un errore di scrittura dopo l'italiano «Parchimetro» e l'inglese «Parking Meters», c'era il tedesco «Parkhurst»: che però, in quella dizione, significa «parcheggi riservati a prostitute», mentre quella esatta «Parkuhr». Infatti «Hura» infatti è abbreviativo di «Hure», che significa prostituta. [Ansa]

Picchia che ruba
la sua auto, denunciato

MILANO. Un uomo di 45 anni che tentava di forzare il portellone di un'auto rimasto ferito in modo grave nella colluttazione col proprietario della vettura, di 30 anni. Nicola G. è ricoverato in prognosi riservata. Il proprietario dell'auto è stato denunciato per lesioni personali gravissime: ha colpito l'uomo, che stava forzando la portiera, con calci e pugni. Il ladro, un tossicodipendente noto per precedenti, è stato denunciato per tentato furto. [Ansa]

PAURA
NEL MONDO

LONDRA. In sala operatoria migliaia di pazienti vanno incontro ad un'esperienza da incubo, che li segna tutta la vita: si risvegliano all'improvviso mentre i chirurghi tagliano, cuciono, segano. Ma quasi mai sono in grado di dare l'allarme perché l'anestesia li paralizza.

Stando all'ultimo numero della rivista del «Royal College of Anaesthetists», un prestigioso istituto di Londra, prima fila nell'addestramento degli anestesisti, le cifre sono davvero preoccupanti: nella sola Gran Bretagna almeno settemila e settecento persone all'anno riprendono conoscenza durante interventi chirurgici più o meno gravi.

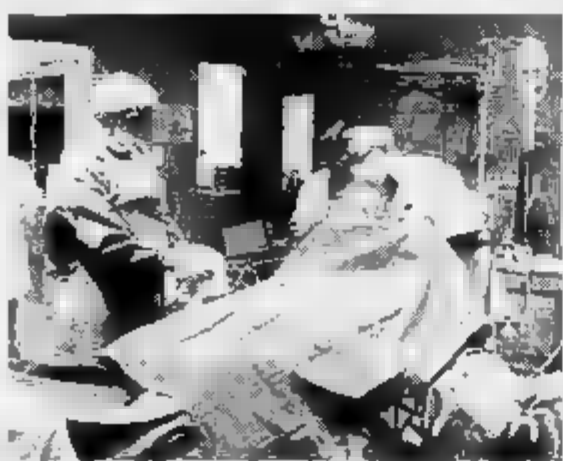
Tra queste almeno 260 si risvegliano in preda a dolori lancinanti, incontenibili a cui riescono a dare sfogo.

La rivista ha puntato i riflettori sul problema servendosi degli atti di un simposio in materia svoltosi due anni fa in sordina a Londra. I racconti

Londra, gli anestesisti denunciano: «Oltre 7000 casi in un anno, un'esperienza agghiacciante»

«Risvegli da incubo in sala operatoria»

«Ma chi avverte il dolore non può dare l'allarme»



Una sala operatoria può diventare il luogo in cui l'incubo si trasforma in realtà

agghiacciati: un uomo di 45 anni si è ad esempio ritrovato all'improvviso sveglio mentre gli inserivano un supporto metallico in gamba fratturata. Non potendo dare l'allarme con la voce tratteneva il respiro e a quel punto i chirurghi si resero conto che qualcosa non andava e gli diedero una dose supplementare di anestesia.

Stando al materiale raccolto dalla rivista l'inquietante fenomeno non è finora giunto all'attenzione dell'opinione pubblica perché la maggior parte dei pazienti che ha raccontato agghiacciati di savventure in sala operatoria è stata creduta, la loro vicissitudini sono state scambiate per sogni o per i sintomi di un esaurimento nervoso.

Al «Royal College of Anaesthetists» affermano che la scarsa preparazione di qualche anestesista è senz'altro all'origine delle esperienze da incubo ma in linea di massima la causa è più profonda e difficile da rimuovere: l'anestesia introdotta centocinquanta anni fa in sala operatoria - è brutta bestia. Gli esagera con le dosi si provocano al paziente danni cerebrali o addirittura la morte. Se la mano è troppo leggera sono possibili intempestivi risvegli in sala operatoria.

Un lavoro di difficile alchimia è trovare la miscela giusta per ciascun paziente.

E in Italia? Secondo il professor Roberto Pattono, docente di anestesia e rianimazione all'Università di Torino, l'allarme è eccessivo: «Può capitare, è capitato anche a me, in veste di paziente: durante una narcosi ho avuto una sensazione di presenza, che ancora ricordo dopo alcuni anni, e non mi sembrava un'esperienza piacevole, ma neppure

così traumatizzante. Ma le cifre fatte dagli anestesisti britannici mi paiono esagerate. E, comunque, le tecniche narcotiche utilizzate in Inghilterra sono estremamente diverse dalle nostre. Ci fu anche un caso, anni fa, che fece molto discutere, negli Stati Uniti: una causa intentata da un paziente che sosteneva di essersi risvegliato nel corso di un intervento chirurgico. Il processo si concluse con un risarcimento di danni. Ma sono, ripeto, eventi piuttosto rari».

Ma cosa può accadere al paziente, se l'anestesia risulta insufficiente?

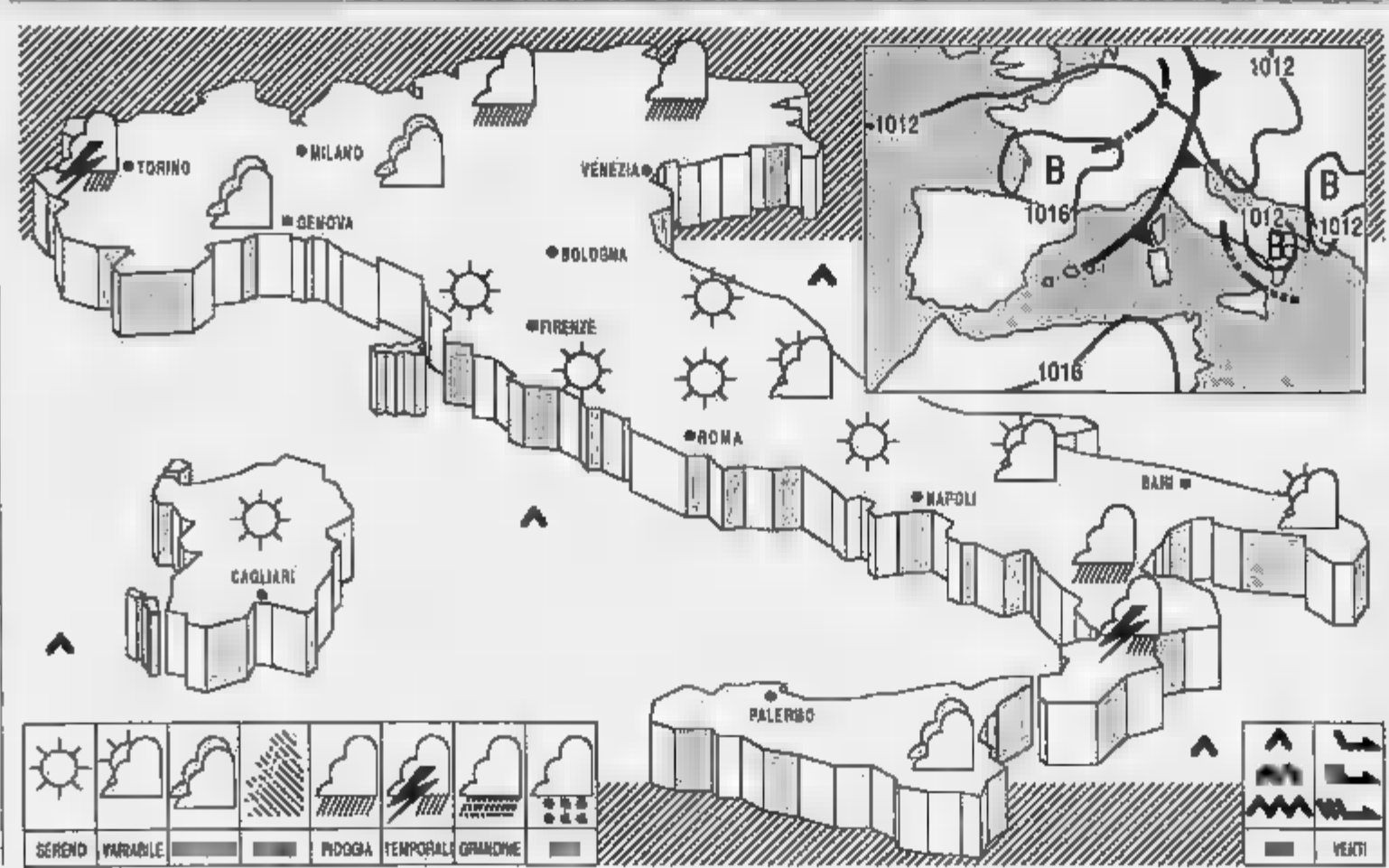
«E' possibile svegliarsi e non sentire dolore», spiega Pattono, «oppure è possibile avvertire il dolore ma non averne la coscienza. Ogni narcosi infatti è il frutto di una combinazione tra alcune sostanze che inibiscono la sensazione del dolore, e altre che aboliscono la coscienza. Non resta che augurarsi che la combinazione riesca».

(r. ori.)

Allarme in spiaggia
Orca assassina avvistata
al largo di Catania

CATANIA. Un esemplare di Orca assassina, è stato avvistato al largo di Catania alcuni bagnanti creando un certo allarme. Alcuni marinai della capitaneria di porto catanese hanno confermato l'avvistamento di un'orca femmina, ferita e quindi inettività, lunga oltre cinque metri. Il professor Francesco Ciavola, direttore della centrale di biologia marina della Capitaneria di Porto, uscito in perlustrazione una motovedetta per cercare di individuare il cetaceo, ha sottolineato come l'orca sia un animale vorace che vive in mari freddi, ma spesso, al seguito di grosse navi, entra nel bacino del Mediterraneo. «La sua presenza ha aggiunto Ciavola - non dovrebbe comunque costituire un pericolo per i bagnanti, anche se, per normale precauzione, ci sarebbe da invitarli a non allontanarsi da riva».

IL TEMPO



ROMA: sull'Italia, infiltrazioni di aria umida e instabile di origine atlantica interessano la regione del settore nord-occidentale e della Sardegna.

PIEMONTE: sulle regioni alpine e prealpine, cielo nuvoloso con rovesci ed isolati temporali; su quelle montuose delle estreme regioni meridionali e della Sicilia, possibilità di annuvolamenti anche intensi. Sulle rimanenti zone, cielo sereno o poco nuvoloso, con fenomeni di instabilità in prossimità dei rilievi.

VALLE D'AOSTA: senza variazioni di rilievo.

VENETO: deboli di direzione variabile, con rinforzi nelle temporalesche a regime di brezza lungo le coste.

EMILIA: poco mosso o quasi calmi.

REGIONI MERIDIONALI: su tutte le regioni, condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con limitato sviluppo di nubi cumuliiformi nelle ore pomeridiane in prossimità dei rilievi; sull'Appennino centrale tali addensamenti potranno dar luogo a brevi ed isolate manifestazioni temporalesche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	18	34	Firenze	19	35	Bari	24	36
Verona	20	33	Pisa	19	31	Napoli	22	33
Trieste	23	31	Ancona	18	31	Portofino	18	33
Venezia	20	31	Perugia	18	32	S. Maria Leuca	23	29
Milano	20	31	Pescara	17	31	R. Catolico	25	31
Torino	19	34	L'Aquila	15	31	Palermo	24	31
Cuneo	19	30	Roma Urb. I	20	30	Cagliari	23	31
Genova	23	29	Roma Ciamp.	20	32	Alghero	20	31
Bologna	22	34	Campobasso	21	32	Cagliari	21	30

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	18	33	Lisbona	17	25
Atene	20	33	Londra	18	23
Bangkok	26	31	Los Angeles	19	27
Berlino	23	38	Madrid	17	33
Bruxelles	17	28	Mosca	16	27
Bucarest	10	31	Nairobi	18	27
Budapest	22	39	New York	16	25
Buenos Aires	13	17	Parigi	17	25
Copenaghen	21	30	Pechino	25	30
Dubino	12	30	Praga	18	38
Francfort	19	33	Rio de Janeiro	—	—
Ginevra	16	24	S. Paolo	15	28
Ginevra	14	25	Sydney	9	16
Hannover	14	25	Tokyo	18	34
Johannesburg	11	18	Varsavia	14	36
La Ciot	11	34	Vienna	25	34

AGOSTO A TORINO?
VACANZE A "LE GRU."



SI RESPIRA ARIA FRESCA
SI FA SHOPPING IN 180 NEGOZI
SI MANGIA E SI BEVE
NEI RISTORANTI E CAFFE'
E C'E' SEMPRE QUALCOSA
DA SCOPRIRE!

SHOPVILLE



GRUGLIASCO

MORTI LA VEDOVA DI DYLAN THOMAS

Gaitlin Thomas, vedova di Dylan Thomas, è morta a 37 anni a Catania. Le spoglie saranno sepolte nel Galles. La morte del grande poeta (foto) morì alcolizzato a 37 anni.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

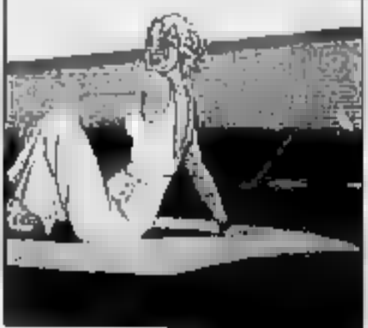
LA STAMPA



VOLONTÈ RECITA SALVO LIMA

Gian Maria Volontè sarà l'onorevole di Salvo, il film di Aurelio Grimaldi ispirato alla vita di Salvo Lima ucciso dalla mafia. In un primo momento si era pensato a Paolo Villaggio.

RACCONTI D'ESTATE



TRA pochi giorni il segretario Almerindo Pacilio festeggerà la ricorrenza dello scampato pericolo. Dal 1947 in cui salutò quando passò davanti al negozio percepisco la rinverita angoscia dallo scorso anno, durante il triduo di Sant'Eustachio il desiderio di una volta di più la sollecitudine. Santo. Commissionerà un ex voto supplementare in lamina d'argento? I miracoli delle ultime generazioni hanno preso l'abitudine di farlo, nonostante la contrarietà di monsignor De Felice e l'invito a privilegiare il restauro dell'abside, il palleggio delle offerte.

Superfluo aggiungere che gli argomenti del monsignore rappresentano un disturbo per noi orafi addossati al luogo sacro. Ma fortuna vuole che i devoti preferiscano stabilire relazioni dirette col taumaturgo, semmai rafforzandole, e si vergognino di mercanteggiare eccessivamente nella scelta del simbolo e nell'impegno artistico elaborarlo.

Era dunque accaduto che Almerindo Pacilio, segretario comunale di fresca provenienza da una frazione di Isernia, volendo dar prova di fervida adesione ai costumi di Ripa di Macchia si fosse misurato con i campioni del circondario nella cosiddetta «ingreppata» dei fichi d'India e avesse visto il buco del pozzo, per usare le parole, appena emerso in superficie. Certo, qualche ragione per ingraziarsi la cittadinanza, per conquistarsi popolarità, il giovane molisano ammetteva di avercela. Come spesso succede ai novizi, si era finiti nel zelettissimo negli orari e negli atti d'ufficio, era solito tagliare nelle proteste che riteneva immotivate e non esitava a leggi e ordinanze come un arbitro estraneo al cartellino giallo.

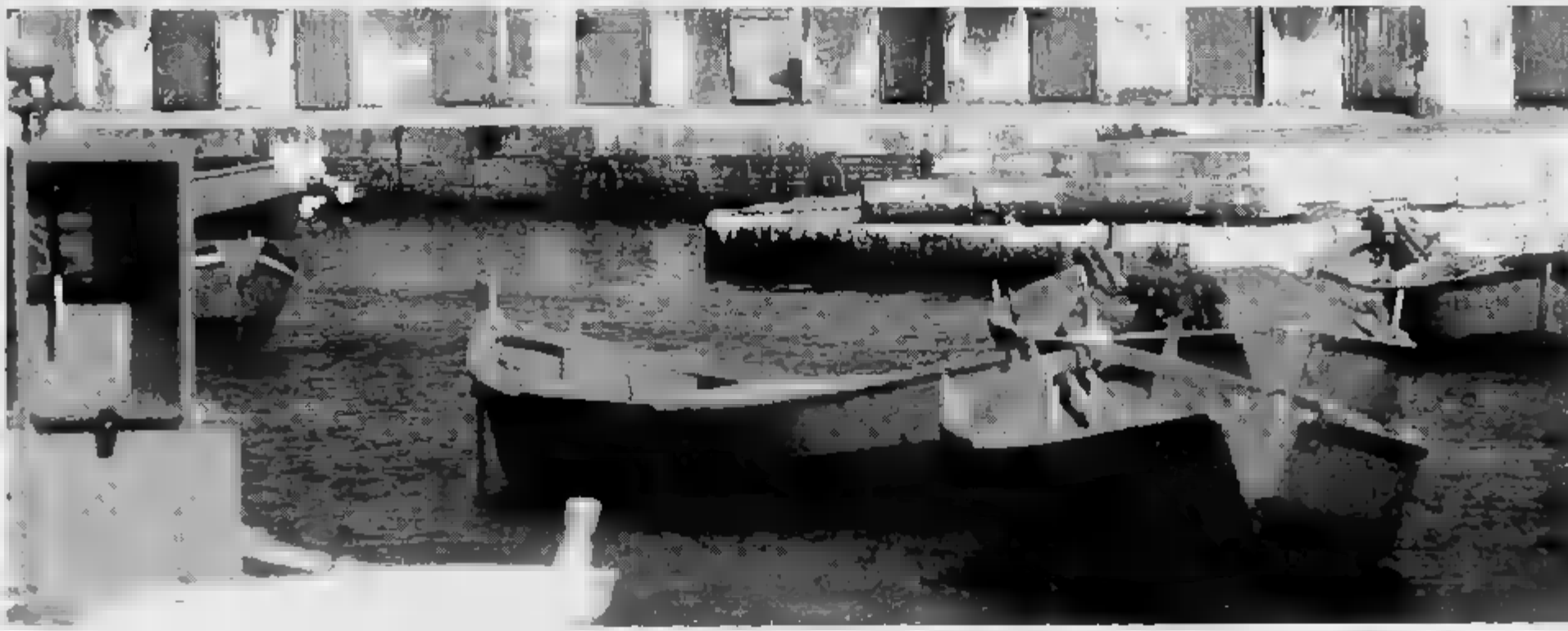
E non va trascurato il comportamento della moglie Raffaella, graziosa maestra elementare anch'essa originaria dell'Alto Molise. Non che costei difettasse di capacità professionali, fosse avara di spiegazioni con le mamme più apprensive; tuttavia, all'esterno dell'edificio scolastico, prevaleva la riservatezza, subito scambiata per scontentezza, tipica della gente dell'entroterra, del tutto incomprensibile ai loquaci e pittoreschi rivieraschi.

Non meraviglia perciò l'ardimentoso gesto di Almerindo: quello di buttarsi nell'ingreppata alla maniera di un ripaiolo di robuste facoltà metaboliche, fedele alle tradizioni secolari. Si obietterà: nelle tradizioni bisogna nascerci, educarsi, allenarsi; è peggio per chi punta alla fittizie compatibilità degli innesti. Lui, il neo-segretario, aveva avuto un duplice torto: sopravvalutare la personale resistenza fisica e stravedere per le risorse dei gargigiani. Li mirava, li s'ingegnavano di emularli.

In fondo, c'era da mandar giù un frutto a sapore squisito: quel fico d'India che matura dietro le molle di ponente, a mezzo chilometro dal mare, considerato il migliore del Mediterraneo, se diamo retta allo studio Galli-Rosenthal.

Frutto squisito non significa frutto innocuo, oltre la soglia della tolleranza. Ma dove collocarla la linea confinatoria? Chi dichiara il ventunesimo, chi al

CIBI D'AUTORE. Una grande abbuffata in onore del santo patrono: anche a rischio della vita



Così un segretario comunale di fresca nomina si lanciò nell'ingreppata

rea, compreso il Bandomax che viene posto in cima alla scala della emergenza. «E' portento - si era espresso - sicurezza». Funzionerà. E invece al sesto, al settimo giorno di vani tentativi di scardinamento, neppure il Bandomax aveva sortito il suo effetto, né lo avevano sortito i magici enterocli-smi suggeriti dalle mogli dei condomini.

E presero a diffondersi notizie allarmanti: il segretario si allenta, il segretario ha in corpo una lega di ghisa e ferro, il segretario non si sblocca.

Monsignor De Felice aveva colto l'occasione per scartabellare i fascicoli storici e ripescare le Grande Stipsi del 1921. Stipsi collettive sofferte dall'equipaggio mercantile dalmita allacciato durante la festa di Sant'Eustachio. Gli avventurosi marinai preteso imitare i ripaioli, di ingozzarsi di frutti, particolarmente zuccherini in quell'annata, rifluendo a bordo col ventre ostico a qualunque stimolazione.

Poi si seppe che un preparato galenico a base di rabarbaro e aloè aveva provocato la rottura degli argini e il mercantile era riuscito a tornare in patria senza danni ulteriori. «Rabarbaro e aloè - abbandonava monsignor De Felice - E' quel che vuole per il nostro segretario. Esperienza doceta».

Almerindo aveva ricevuto direttamente dalla sorella, farmacista la preziosa miscela, l'aveva bisata, l'aveva triplicata, con la lingua bianca e gli occhi fuori.

La sera del 30 agosto visto il buco del pozzo. Delirando, gli sembrava che Polifemo si fosse piazzato all'ingresso della caverna, che punisse feroci spasmi timide evasioni, e non ci fossero Ulisse in grado di aggirarlo.

Allora, lacrimando e rotolando sul materasso, si era raccomandato a Sant'Eustachio, gli indirizzato un bel pacchetto proponimenti e aveva atteso che il cielo desse il benestare. Che sorgere del sole una specie di bollettino della vittoria attraversato le strade di Ripa: le si aperte, il tappo era saltato, il segretario riaffacciava al mondo.

Ancora scosso dalla paura di morire con i «cardinali» dentro pietrificati, debole sulle gambe smagrito nella grisaglia, comparso nel negozio aveva puntato il dito sul campionario: «Vorrei un ex voto a regola d'arte. Senza risparmi».

«Oro e argento?».

«Modestamente, è la mia peculiarità e credo di averlo accennato, benché sia la prima volta che un fico d'India entri nella casistica, la pala puntiforme, il frutto spinoso in bilico, la testina di Sant'Eustachio all'orizzonte».

«Cosa desidera che incida? Nome per esteso o semplici iniziali?».

«Per risponde, fiero di esibire un'esplicita testimonianza di fede. «Per esteso», ripete».

«E' il contenuto del ringraziamento?».

«L'ho appuntato questo foglio. Lo ricopi con esattezza: 21 - 1993, giorno dell'occupazione. 31 - 1993, giorno della liberazione. A futura memoria».

Gioseppe Cassieri

La disfida del FICO D'INDIA



Frutto dolcissimo e «interdetto»: farsa e tragedia sotto il sole del Mediterraneo



Sopra, Giuseppe Cassieri: «Quel fico d'India che dietro le molle di ponente, a mezzo chilometro dal mare, è considerato il migliore del Mediterraneo».

**Quanti divorarne?
I campioni
superano i 60**

trantesimo, chi - un record del 1947 - al novantaquattresimo. Una voluttà, una tenacia agonistica strettamente individuali. Il scarso rilievo assume l'età anagrafica. Un ingreppante cinquantenne può ben sfiorare il «cardinale» (spicco sinonimo derivato dal rosso caratteristico della polpa) e poi sgambettare sulla spiaggia, avendo protetto l'addome dalla folata del Greco e del Maestrale.

Altra precauzione che parecchio somiglia a un monito della scuola salernitana: concedersi una pausa ogni quindici-venti bocconi e chiudere il giro una lunga bevuta alla sorgente. Talora, povera di calcio e ricca di magnesio e potassio, accorgimenti che vengono da lontano, respirati e praticati sin dall'infanzia e pressoché integri trapassati d'epoca. Tanto che figli e nipoti di emigranti, di ritorno a Ripa per il triduo di Sant'Eustachio, assecondano puntualmente, correttamente, il rito padri. Possono forse perdere qualche colpo sotto il profilo della quantità (digestioni rese difficili dal clima, dallo scombusso neurovegetativo, dal fast-food...), mai sotto il profilo della solennità gastro-liturgica. Il Santo nella nicchia, raffigurato una gigantesca statua lignea, ha di che confortarli.

Il triduo si svolge il 21, 22 e 23 agosto. L'estate comincia a ciondolare sui cardini, anche se vivrà di dolci riverberi alla terza decade di ottobre, nelle settimane in cui aggrediscono naso e gola gli orrore di cefali sulle griglia del Varano e le grasse carubbe. Viste secerne nei superstiti forni di campagna.

Già all'alba, lungo la cerchia muraria dedicata al Gioacchino Murat (un ingordo di fanciulle a «cardinale», nel suo soggiorno

di fuggiasco) decine di venditori si allineano come in rigorose batterie, pronti a soddisfare gli ingreppanti di Ripa e dintorni, a prezzo d'affezione. Hanno sotto gli scuri guanti di cuoio con quelli variegati dei supermercanti e si sono muniti di recipienti idonei a contenere bucce carnose, bucce che andranno a impinguare i trogloditi nella vallata di Calderazzo. Nulla però è mutato nelle enormi ceste di vimini, le agropie, ingentilite di foglie di limone, nell'assortimento di coltelli dalla lama curvilinea e dalla serafica luca azzurrina, nelle vasche di zinco dove il frutto viene «abbandonato», ossia sgrossato dell'eccesso di spine, prima di subire i tre tagli - quasi una delicata circoscrizione - in perfetta sequenza: due laterali e uno, morbido, longitudinale. Esecuzione virtuosa e briosa

che eccita le papille del degustatore e lo spinge a superare in velocità chi gli tende il «cardinale» spellato.

Il venditore conta a fior di labbra: ventidue, ventisei, venticinque... e bagna la lama nel secchio. Cessura che sottintende: proseguire o arrendersi? Chi supera i trentatré è paragonabile a un atleta interregionale; chi supera i quarantotto viene registrato nell'albo degli emeriti; chi si attesta oltre i

sessanta entra nel «libro dei superbi esemplari».

Il concorso femminile, scarso nel passato, accentuandosi nelle recenti competizioni è in grado di presagire gli sviluppi. Oggi come oggi una ragazza che giunga a ingoiare con disinvoltura venti corposi «cardinali» è guardata come una calamita Jane. Viceversa, il forestiero che povero si ostini a tenersi in ballo accusando sazietà al settimo, ottavo frutto, viene calorosamente esortato a lasciar perdere e a ripiegare perocché è gelosore, ugualmente apprezzabile a Ripa di Macchia.

Il segretario Pacilio, sia ricordato a sua lode, aveva toccato il diciottesimo e ne magnificava l'uomo, la consistenza e perfino il retrogusto, attirandosi le simpatie ripaioli più esigenti. Il venditore bagna

*E a gara finita,
per giorni e giorni,
Almerindo vide
«il buco del pozzo»*

DISCUSSIONE. La lirica sola oasi spirituale: lo afferma Mortier, direttore di Salisburgo

Stravinsky, Mozart
Messiaen, Schoenberg
e musicisti più carichi
di sacralità

MESSAGGI negativi, pensieri di morte, violenza, follia. Questo ci segnalano il teatro e il cinema: lo specchio di un mondo secolarizzato privo di valori sacri e spirituali. Ma in questo panorama apocalittico esiste ancora un'oasi di sacralità, un rifugio di spiritualità? Sicuramente: l'opera lirica. E la risposta che manda da Salisburgo Gérard Mortier intrepido direttore del Festival musicale più titolato d'Europa. E Mortier non si limita a fare questa scelta di campo. Arriva a individuare, all'interno del teatro musicale, le opere rifugio che meglio offrono garanzie di religiosità. E alcuni titoli sono, segno di grande rigore e impavida coerenza, proprio quelli scelti da Mortier: quanto è alla testa di Salisburgo, San Francesco d'Assisi di Olivier Messiaen, Mosè e Aronne di Schoenberg, la carriera di un libertino di Stravinsky e il Don Giovanni di Mozart sono le opere, a giudizio del direttore, più cariche di religiosità e spiritualità.

Ma fra i melodrammi ad alta concentrazione spirituale, secondo quanto ha affermato Mortier ad un convegno degli Amici del Festival di Salisburgo, si possono annoverare anche La Traviata di Verdi e Lulu di Alban Berg perché impennate sulla figura della donna vittima dell'ipocrisia sociale. Mentre non farebbe parte di questa categoria, il direttore non la inserirebbe mai nel cartellone del proprio Festival, la Tosca perché incarni il culto del sadismo e della perversione.

Ma le tesi del direttore del Festival di Salisburgo sono difendibili? L'opera è davvero l'unica portatrice di sacralità? Secondo lo storico della musica Quirino Principe occorre dare ragione a Mortier quando parla di sacralità perché il teatro d'opera, come la fiaba, è una sfera, una forma chiusa. In questo senso è omologa alla li-



A sinistra
una immagine
film
«Don Giovanni»
girato da Losey.
A destra,
Wolfgang Amadeus Mozart



«La carriera di un libertino» di Stravinsky (foto a sinistra), è un esempio di spiritualità nell'opera secondo Mortier (foto in basso)

Non c'è più religione mi rifugio nell'opera

turgia sacra, in grado di congelare il tempo. Al suo interno infatti il tempo diventa un movimento circolare che si avvicina al centro senza tuttavia raggiungerlo. Una volta la sacralità della liturgia religiosa era ammessa da chiunque; oggi non più. Ma nessuno potrebbe negare invece questo aspetto: l'evento liturgico al teatro musicale. Questa caratteristica tuttavia non è unica dell'opera, ma è tutte le più alte espressioni d'arte, non solo musicali.

Più dubbioso, più scettico l'atteggiamento di Luca Ronconi. Secondo il regista, che di recente proprio a Salisburgo ha trionfato con un allestimento dei Giganti della Montagna, «la religiosità non è un valore, piuttosto è un carattere che in un'opera può essere presente oppure no. Ma non per questo la sua assenza è sminuibile». Validità. Non vedo perché si dovrebbe a Salisburgo accettare Traviata o non Tosca se fosse per il noto disamore di Mor-



Ronconi: «Il sacro è un carattere non un valore»
Corghi: «Conta il dramma umano»

tier nei confronti Puccini. Ma il carattere della religiosità, vero, è molto presente nel teatro musicale. In Italia, soprattutto, certamente di più che nel teatro prosa, dove il secolarizzazione è una caratteristica forte: non esistono grandi tradizioni di teatro religioso.

L'opera dunque come area privilegiata «un valore o di un carattere religioso? Il filosofo Stefano Zecchi non è d'accordo: «La tesi mi sembra comprensibi-

lmente esagerata, visto che Mortier è un musicista che si occupa di musica. E' vero che l'opera più di altre espressioni d'arte è pervasa da tensione romantica sacralizzante. Ma sono convinto che in ogni zona artistica nelle sue espressioni più alte esista una tendenza verso il trascendente. E' quello che Nietzsche chiamava, criticamente, «il grande stile». Ma a questa tensione che potremmo definire «wagneria-

na» verso il sacro, permane in ogni forma d'arte, ciascuna espressione della creatività umana, una tensione contraria desacralizzante. Bisogna tenere conto di entrambe queste estetiche contrastanti. Per esempio non c'è nulla di sacro in religione un'opera Bohème, ma per questo Bohème è da buttare.

Che cosa si salva allora? «Il dramma umano», risponde il compositore Azio Corghi, autore di due opere di argomento religioso, ispirato entrambe a testi di José Saramago. Blumunda tratta dal «Memoriale del convento» e Divara che racconta le persecuzioni degli anabatisti di Münster. «Non si può non tenere conto dell'integrità dell'essere umano, dei suoi aspetti sacri e di quelli profani», sostiene Corghi. «Sono molteplici e complesse le passioni che muovono l'animo dell'uomo. E la scelta prima che estetica deve essere etica. Spesso chi ritiene parlare nel nome di Dio è in realtà la forza della repressione. In questo senso allora si Traviata o Tosca sono drammi umani di chi soffre per ingiustizie codificate in nome del sacro. Qui l'agnello di Dio che va al sacrificio è la donna. E, attenzione, non è questo un tema soltanto femminista, ma voce alta contro l'intolleranza».

Sergio Trombetta

Maria Chiara Bonazzi

Studiosi divisi Shakespeare scoperte due poesie?

LONDRA. Shakespeare: questo il dilemma su quale due schierare di studiosi inglesi si confrontano a muso duro. I manoscritti della discendenza sono saltati fuori, dopo quattrocento anni, dalla biblioteca del Christ Church College a Oxford: una coppia di foglietti fragilissimi sui quali vergate due poesie di trenta versi ciascuna.

L'elemento più controverso e affascinante è la firma in calce al secondo componimento. «E' quella del Bard», esulta Tom Lloyd-Roberts, lo storico elisabettiano autore della scoperta. A suo dire le poesie furono scritte da Shakespeare tra il 1593 e il 1598 per Sir John Salisbury, proprietario terriero gallesse e mecenate di letterati, alla cui biblioteca di famiglia appartengono i manoscritti. La data riportata dall'autore coinciderebbe con la possibile visita di Shakespeare al suo benefattore, che abitava nei pressi di Caerwys, Clwyd. Un'ipotesi che sta guadagnando terreno accademico.

Alcuni credono che sia un classico di un ruttore per nulla. Un paleografo, Jeremy Griffiths, impegnato a catalogare manoscritti medievali e rinascimentali, è convinto che il collega stia prendendo una cantonata: «Sono dell'opinione che quelle due poesie non siano state scritte dalla mano di Shakespeare», ha detto il Times.

La voce di un arbitro si leva a tacitare i contendenti. Lord Morris of Castle Morris, ex direttore del New Arden Shakespeare, ha sollecitato Christ Church a pubblicare le poesie. Il facsimile, in modo da allargare il dibattito, è preciso: se questo è veramente Shakespeare, aveva voglia di scherzare. Così sono infatti l'incipit di una delle due poesie: «Dolci Muse, venite a dare una mano soccorrevole / o la penna che se ne sta tremante / la penna mi paralizza / ma la speranza mi spinge in avanti».

FATTI E DEDOTTI

Morta la vedova
Ernst Bloch

BERLINO. Karola Bloch, vedova del filosofo Ernst Bloch e nota in Germania per il suo impegno politico a favore della sinistra è deceduta domenica, 10 agosto, all'età di 92 anni. Nata nel 1905 a Lodz in una famiglia di ebrei benestanti, negli Anni Venti Karola Piotrkowska si era trasferita a Berlino studi di architettura e si era incontrata con intellettuali di sinistra come Brecht, Benjamin e Adorno. Nel 1932 aderì al partito comunista tedesco e conobbe Ernst Bloch, di 20 anni più anziano di lei. Lasciata la Germania dopo l'ascesa di Hitler al potere nel 1933, nel dopoguerra la coppia si installò nella Repubblica Democratica tedesca, ma Bloch presto in contrasto con il partito comunista. Nel 1961, dopo la costruzione del muro di Berlino, la coppia si trasferì definitivamente all'Ovest, a Tubinga. Dopo la morte del marito, nel 1977, Karola continuò ad impegnarsi per i movimenti pacifisti e delle donne. [Ansa]

Operai distruggono
d'arte

LONDRA. Ceca alle lusinghe dell'arte, una squadra di operai ha distrutto la scultura di un artista contemporaneo, Leo Smith, 30 anni, perché credeva che fosse spazzatura. Gli uomini erano già molto avanti nell'opera di devastazione quando il personale della galleria della Hammersmith Town Hall si è avventato su di loro. «Credevamo che fosse roba da buttare», hanno ammesso i guastatori, che lavorano per un'impresa locale di smaltimento per sbaglio con tre giorni di anticipo.

Scompare a Londra
Anne Shelton

LONDRA. Anne Shelton, la cantante inglese che è stata Winnetta Churchill, la prima linea a tirare il morale dei Topi del deserto, è scomparsa domenica alle 14.30, dopo una lunga malattia. Anne, che era diventata la «diva» di tutti i soldati britannici al fronte, una splendida cantante, un critico definì una volta «come l'irish coffee, calda e cremosa, ma al tempo stesso potente», era diventata tanto popolare negli anni della guerra da avere addirittura tre programmi radiofonici settimanali e lei interamente dedicata.

LETTERE AL GIORNALE

Il Sud non coccola i turisti; la pericolosa soglia della normalità

Turisti «gabbati» all'autogrill

Tutti gli anni i nostri sensi (orecchi, occhi) sono bersaglio di pubblicità turistiche che esaltano le qualità paesaggistiche e artistiche del Sud d'Italia. Poi, leggendo l'interessante e realistico vostro articolo del 22/7/94 «Turisti, attenti all'autogrill» domando: nei luoghi di villeggiatura il turista è coccolato oppure «gabbato» dalla stessa, non ben definita capillare, organizzazione turistica.

Tutto è commercio, tutto può avere un prezzo... quindi l'automobiliista in autostrada o il turista sul luogo di villeggiatura dovrebbero «bovinamente» accondiscendere a questa politica estiva?

Sulla «nord-occidentale», ad esempio, ho il piacere di trovarmi per le vacanze, ho constatato l'uniformità del prezzo al litro della benzina super a L. 1735 al litro. Come ben specificato dall'Adi, sebbene i prezzi di maggiori costi di distribuzione; ma i porti e le industrie per la lavorazione del petrolio vi sono anche nelle regioni dell'Italia meridionale e Sicile - Diamante - Crotone - dovrebbero essere maggiormente favoriti rispetto alla mia città di appartenenza, Torino, dove la super viene venduta a L. 1675. Cosa fare? Per il momento... uso la bicicletta!

Laura Abrigo, Ciriola (CS)

La Regina del Lago

Desidero segnalare al sindaco di Stresa quanto purtroppo ho recentemente osservato lungo i litorali del suo Comune, che a mio avviso è di grave detrimento all'immagine turistica di Stresa di fronte ai villeggianti italiani e stranieri.

Sabato 23 luglio l'unica spiaggia della Isola Superiore dei Pescatori appariva del tutto ingombra e deturpata da un gran mucchio di rifiuti e cartoni. Le panchine della punta panoramica erano in gran parte divelte ed arrugginite, i giochi dei bimbi quasi del tutto fuori uso, ed ovunque si notavano rifiuti

e vetri rotti. Analogo triste spettacolo di squalore, sporcizia ed abbandono ci ha purtroppo accolto anche nella spiaggia antistante il bar Verbanella (vetri rotti e sporcizia ovunque) e ancor peggio nel piccolo Lido alla partenza della Fiume del Mottarone (rifiuti, tracce di vacchi falò, rottami, erbacce).

Mi domando perché mai gli arellati, che potrebbero essere delle principali attrattive di Stresa, la Regina del Lago, debbano invece essere tanto trascurati ed abbandonati. Conto nel suo intervento, che spero possa rendere ai tanti affezionati ammiratori di Stresa dei piaceri che la vostra bella città può offrire.

Emanuela Locati Haidbron
MilanoPsichiatria
scienza inesatta

Vi scrivo su un argomento che mi sta preoccupando: la violenza psichiatrica di cui parecchi cittadini venendo a conoscenza grazie anche all'opera e all'impegno del Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo (Cedui), dimentichiamo che la psicologia e la psichiatria sono scienze inesatte e dimostrate osservando alcuni loro risultati: trattamenti brutali e condizioni di dir poco disumane imposte ai loro pazienti.

Questo è stato ampiamente documentato e provato attraverso i blitz effettuati nei manicomi di Trapani, Napoli, Nocera Inferiore, Rieti ecc. dal Cedui con la collaborazione dell'onorevole Ronchi e del senatore Franco Greco. In Germania e nei Paesi dell'Europa dell'Est viene tollerata una terapia allucinante: elettroshock per bambini che presentano malattie mentali. Vorrei in proposito citare un passo del libro scritto dal dott. Roberto Cesari, presidente del Cedui, che mi ha fatto riflettere:

«Lo scopo dell'elettroshock (secondo i sostenitori) è di creare una forte crisi convulsiva. Perché allora l'epilessia? Se la crisi convulsiva fanno bene, i

vetri rotti. Analogo triste spettacolo di squalore, sporcizia ed abbandono ci ha purtroppo accolto anche nella spiaggia antistante il bar Verbanella (vetri rotti e sporcizia ovunque) e ancor peggio nel piccolo Lido alla partenza della Fiume del Mottarone (rifiuti, tracce di vacchi falò, rottami, erbacce).

Mi domando perché mai gli arellati, che potrebbero essere delle principali attrattive di Stresa, la Regina del Lago, debbano invece essere tanto trascurati ed abbandonati. Conto nel suo intervento, che spero possa rendere ai tanti affezionati ammiratori di Stresa dei piaceri che la vostra bella città può offrire.

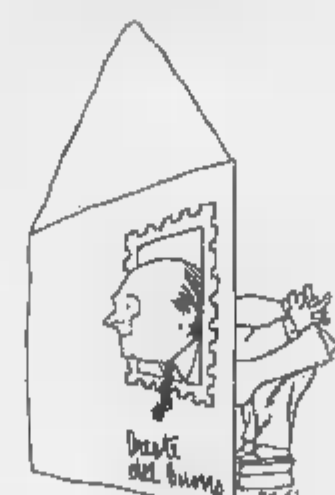
Emanuela Locati Haidbron
MilanoPsichiatria
scienza inesatta

Vi scrivo su un argomento che mi sta preoccupando: la violenza psichiatrica di cui parecchi cittadini venendo a conoscenza grazie anche all'opera e all'impegno del Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo (Cedui), dimentichiamo che la psicologia e la psichiatria sono scienze inesatte e dimostrate osservando alcuni loro risultati: trattamenti brutali e condizioni di dir poco disumane imposte ai loro pazienti.

Questo è stato ampiamente documentato e provato attraverso i blitz effettuati nei manicomi di Trapani, Napoli, Nocera Inferiore, Rieti ecc. dal Cedui con la collaborazione dell'onorevole Ronchi e del senatore Franco Greco. In Germania e nei Paesi dell'Europa dell'Est viene tollerata una terapia allucinante: elettroshock per bambini che presentano malattie mentali. Vorrei in proposito citare un passo del libro scritto dal dott. Roberto Cesari, presidente del Cedui, che mi ha fatto riflettere:

«Lo scopo dell'elettroshock (secondo i sostenitori) è di creare una forte crisi convulsiva. Perché allora l'epilessia? Se la crisi convulsiva fanno bene, i

RISPONDE O.D.B.

Quanto pesa
la temperatura
non pervenuta

GENTILE signor Pignata, la ringrazio per la sua lettera. Certo, si tratta di un argomento marginale, ma quanto lei ne deduce mi pare interessante: «Non v'è una volta che non accada di sentire, per qualche città (per lo più Aosta, Bolzano o Torino, ma anche città del Centro e del Sud, oggi erano addirittura cinque: Bologna, Perugia, Campobasso, Napoli e Bari) la dicitura: "Non pervenuta". Come se non fosse possibile, in Paese in cui esistono telefoni e telefonini, fax e dicendo, informarsi o sollecitare? Ripeto: è una sciocchezza, anche perché credo che della rubrica stessa e delle informazioni che fornisce, o che dovrebbe fornire, non gliene fregghi niente a nessuno, ma mi pare un indice estremamente significativo di come la cosa nella

nostra beneamata Italia. Tenga presente che è un'osservazione che mi era capitato di fare a distanza di anni, ma, essendo il mio ascolto saltuario, avevo ritenuto soltanto di essere stato sfortunato; da qualche tempo, avendo avuto occasione di ascoltare più assiduamente la trasmissione, ho notato invece che si tratta quasi della regola. Possibile che a nessuno di quelli per i quali paghiamo il canone sia venuto in mente che qualcosa non funziona?...

Sono d'accordo con lei, gentile signor Pignata, sull'apparente irrilevanza della notizia in sé. Ma d'accordo anche sul fatto che l'irrilevanza è solo apparente, sostanzialmente il «non pervenuta» delle temperature minime della notte di varie principali città italiane abbia un peso. Sottolinea, infatti, la trascuratezza, l'abbandono, l'ignoranza della nostra vita sociale, la mancanza di rispetto di chi è incaricato di far qualcosa per se stesso e le proprie mansioni, la considerazione del lavoro come un'imposizione molesta e sconvolgente da evadere il più possibile come le tasse sui guadagni troppo spesso non dovuti perché non corrispondenti a servizi resi.

Oreste del Buono

nostra beneamata Italia. Tenga presente che è un'osservazione che mi era capitato di fare a distanza di anni, ma, essendo il mio ascolto saltuario, avevo ritenuto soltanto di essere stato sfortunato; da qualche tempo, avendo avuto occasione di ascoltare più assiduamente la trasmissione, ho notato invece che si tratta quasi della regola. Possibile che a nessuno di quelli per i quali paghiamo il canone sia venuto in mente che qualcosa non funziona?...

Sono d'accordo con lei, gentile signor Pignata, sull'apparente irrilevanza della notizia in sé. Ma d'accordo anche sul fatto che l'irrilevanza è solo apparente, sostanzialmente il «non pervenuta» delle temperature minime della notte di varie principali città italiane abbia un peso. Sottolinea, infatti, la trascuratezza, l'abbandono, l'ignoranza della nostra vita sociale, la mancanza di rispetto di chi è incaricato di far qualcosa per se stesso e le proprie mansioni, la considerazione del lavoro come un'imposizione molesta e sconvolgente da evadere il più possibile come le tasse sui guadagni troppo spesso non dovuti perché non corrispondenti a servizi resi.

Sono d'accordo con lei, gentile signor Pignata, sull'apparente irrilevanza della notizia in sé. Ma d'accordo anche sul fatto che l'irrilevanza è solo apparente, sostanzialmente il «non pervenuta» delle temperature minime della notte di varie principali città italiane abbia un peso. Sottolinea, infatti, la trascuratezza, l'abbandono, l'ignoranza della nostra vita sociale, la mancanza di rispetto di chi è incaricato di far qualcosa per se stesso e le proprie mansioni, la considerazione del lavoro come un'imposizione molesta e sconvolgente da evadere il più possibile come le tasse sui guadagni troppo spesso non dovuti perché non corrispondenti a servizi resi.

Sono d'accordo con lei, gentile signor Pignata, sull'apparente irrilevanza della notizia in sé. Ma d'accordo anche sul fatto che l'irrilevanza è solo apparente, sostanzialmente il «non pervenuta» delle temperature minime della notte di varie principali città italiane abbia un peso. Sottolinea, infatti, la trascuratezza, l'abbandono, l'ignoranza della nostra vita sociale, la mancanza di rispetto di chi è incaricato di far qualcosa per se stesso e le proprie mansioni, la considerazione del lavoro come un'imposizione molesta e sconvolgente da evadere il più possibile come le tasse sui guadagni troppo spesso non dovuti perché non corrispondenti a servizi resi.

che psichiatra desideroso di appiopparti qualche scarica elettrica cura.

Stefania Bertasa, Bergamo

Il jazz è sparito
nella

Fino a qualche tempo fa il quarto canale della RAI trasmetteva musica leggera per tutti i gusti, opportunamente divisa per generi e per fasce orarie; al jazz era riservata l'ultima fascia, dalle 22 alle 24. Da due mesi (c'erano ancora i professori) è cambiato tutto: hanno «frullato» i vari generi e la fascia. Ne è venuta fuori una marmellata mista, con prevalenza di musica di «all'Italia». Fosse una scelta editoriale, pazienza; ma è inaccettabile, però, che in questo rimescolamento di generi il jazz, abolito del tutto, finisca fuori senza lasciare traccia. Diciotto ore di canzonette ma jazz «niente».

Sulle prime ho pensato che lo avessero spostato sul quinto canale, che essendo riservato alla musica seria e «cult», poteva ben essere sede alternativa e, a mio parere, anche quella giusta. Neanche per sogno. A questo punto vorrei chiedere al nuovo consiglio d'amministrazione della Rai di aggiungere la seguente quisquilia alle tante incumbenze della propria agenda: una telefonata al solerto capetto che aveva preparato la marmellata in anteprima, per dirgli che ora che i giochi sono fatti e i sbrighi e restituirli il malto agli abbonati (al canone radio) e al servizio accessorio Sip, ridandogli spazio, possibilmente sul quinto canale: chi ama Mozart anche il jazz, e viceversa.

Perché c'è qualche «degenerato», come il sottoscritto, in crisi di astinenza e con cattivi pensieri... (penso al «St. Louis Blues» che poté circolare in Italia, verso il 1935, ma tradotto in... «La malinconia di San Luigi»). Spero proprio di averla.

Ceccone, Trieste

Zolla e le categorie
politiche

Sulla pagina di domenica compare un articolo dove Neoritti mi intervista sulla polemica forsenatamene tra Segre e Calasso, purtroppo c'è stata un'alternazione di chi disse, per cui mi risulta pressoché inesistente. Menzioni di conoscere Calasso da quando era studente, non viceversa; da quando era studente io; proseguivo osservando che le categorie politiche non portano a confusione quando applicate ad altro campo, per esempio alla letteratura.

Elémire Zolla

Lire al minuto
in degli

Il numero telefonico citato da Paolo Querio nell'articolo «Pellicce, B. B. sfida Sofia» (27 luglio scorso, non il «verde» e, quindi, gratuito. Il numero 194.11.6484, a cui può esprimere la propria opinione sulla scelta della Loren di pubblicizzare l'uccisione di animali per farne pellicce, costa 2390 lire al minuto più Iva ed i proventi della Lva tutti impiegati nelle campagne informative a difesa degli animali.

Gianluca Felicitati
Ufficio Stampa Lva
Legge antiviolenzafinale
il ciclone

Ho letto con qualche stupore l'articolo dal titolo «Su Palazzo Chigi il ciclone delle voci» (La Stampa del 28 luglio), siglato m.t.m. Non ho mai sostenuto, né i redattori del vostro giornale né con altri, le affermazioni che mi vengono attribuite nella parte finale dell'articolo.

on. Carmine Nardone, Roma

L'onorevole Nardone sa bene di aver parlato con me e di aver detto esattamente quello che io ho poi scritto. (m. t. m.)

Ripubblicare lo scrittore francese è stata una scelta «di destra»? Ceronetti risponde ai critici

Léon Bloy, anarchico senza compagni

Impacciato dai suoi eccessi d'odio, ma non fu antisemita

DA un integralismo cattolico del Bimille ci guardi! L'odio, anche la Chiesa, bande feroci, sono abbastanza, di forgiatori di snervamento mediante la paura, il mondo formicola. Gioiosi natalisti in campo «per la difesa della vita» eseguono condanne a su riedificazioni e infernali in Usa. Immagino che cosa farebbero, da soli, in incestuosa alleanza o in sintonia generica con i zoliani e frontali islamici, dei gruppi «Léon Bloy», riforniti dal mercato russo di bel kalashnikov e detonatori. Non mancherebbero di fare orribili tentativi, apostati e loro famiglie. La religione è alle porte, ma gli Dei sono in fuga: recuperarli è difficile, il fenotipo non costa niente ed è sfingo che strappa.

Bloy non è uno scrittore che lasci indifferenti, il potere d'indignazione e di divisione: certe sue ubriacature visionarie mi attirano, ma lo piglierei per guida. E' un amorale, e il contrario di un vero illuminato.

E sarebbe inattuabile, parola tutta morta, il libretto di teologia e urla che cento anni fa Bloy sugli ebrei - *Le salut par juis*, 1892, titolo italiano: *Dagli ebrei la salvezza* - il risorgere dappertutto, fenomeno senza frontiere, nuvola che va movimentando i nostri cieli sporchi, del bisogno incoercibile di religione e delle passioni religiose e teologiche, lo quali riattivizzano quantità di cose sopite o non spente, da taciti, perfino inconsci ritorni al monacismo (in forme e sotto segni diversi), ai raggruppamenti settari, a micidiali rientri delle fazioni teocratiche nelle lotte civili. Il mondo non è plasmabile e l'uomo non è fatto per vivere in pensionato d'industria e di servizi.

La ripubblicazione nell'Adelphi, voluta da Roberto Calasso, in cui sono implicati anch'io, con funzione scomoda e contrapposita, vale specialmente come segno di partecipazione editoriale (ritardando di Calasso, questa ha forte connotazione personale) al fenomeno noereligionario, che occupa un bello spazio nel più ruspante universo cattolico pensante. Si può imputare ad un editore l'attenzione per i barboti della grande pentola mentale, che prima o poi deflaggeranno sul futuro? Tutti i tirati fuori da Bloy, estratti dall'Adelphi, avrebbero reso un servizio, Cesare Segre, è un contributo alla confusione.

Quale «destra» avrebbe voluto saperne di Bloy, un dinamitardo intellettuale ultra-antiborghese, un anarchico senza compagni? Non fece un sagace, Bloy... Qualche prete...

E' certamente vero che il migliore momento dell'Adelphi, dopo trent'anni di presenza, sta venendo adesso, ma non c'è editore intelligente che non abbia ormai capito quali siano i temi, gli autori, le dottrine più imbevibili d'avvenire, dentro alla domanda domani.

Bloy è limitato e impacciato sempre dai suoi eccessi d'odio. Non odia affatto gli ebrei, fu un antisemita, riesce così poco credibile quando se non si tratta di Gesù e di Maria, da dare l'impressione del contrario. Una società priva di anima può sconvolgere la mente e il combattimento spirituale non è meno brutale di una battaglia d'uomini, parola di Rimbaud. Più amaro chiedeva urlando Bloy e l'inuti-

Credeva di avere, col suo libretto, «onorato Israele al di là di ogni speranza», invece aveva fatto un disastro, tradito dalle allucinazioni



Arthur Rimbaud. A destra, Léon Bloy, il pensatore francese al centro della polemica sull'Adelphi. In alto, Roberto Calasso, direttore editoriale della Adelphi.



LA POLEMICA

Adelphi, le scelte della discordia

Ma l'Adelphi «evitando» a destra? E' compatibile con la democrazia? La provocazione, lanciata da Ernesto Galli della Loggia nell'intervista sulla destra appena pubblicata da Laterza (mercoledì scorso *La Stampa* ha dato un'ampia antiprima), ha sollevato un acceso dibattito.

Alla discussione, presentata su queste pagine domenica scorsa, hanno partecipato Gianni Vattimo, Sergio Quinzio, Susanna Zevi, Elémire Zolla, Marcello Pera e Franco Fortini. Al centro della polemica non solo i numerosi titoli dedicati dalla raffinata editrice ai valori orientali e all'irra-

zionalismo, ma soprattutto la figura del pensatore francese Léon Bloy, di cui l'Adelphi ha appena pubblicato *Dagli ebrei la salvezza*. Secondo Cesare Segre si tratta di un autore immenso, fanatico, delirante. Gianni Vattimo, invece, benché non «d'esigenza di riedizione di Bloy», nell'iniziativa «Adelphi non» che si possa intravedere «linea politica».

Sul «caso», la parola a Guido Ceronetti (che del libro Bloy ha scritto la postfazione) e a Roberto Calasso, cui abbiamo chiesto di rispondere alle accuse di Galli della Loggia.

Interpretabili diversamente, tutto quel mucchio di parole è vanificato. Ventoso e lenticchio, il testo di Bloy si tiene per un verso del Vangelo (Giovanni 4,22) che vale a pena di tornare a scavarlo, di ripensare secondo il perduto originale

aramaico, perché così il suo significato cambia, si avvicina di più al più ambiguo e oscuro dell'evangelista, accoglie e accende altra vita. Bloy si fondava sulla Vulgata, dogmaticamente, e non andava più in là. Ecco invece. Un colpo di temperino filologico o

tutto il suo obelisco di stravaganza teologica resta senza funi e precipita. Così ci sarà materia per altre riflessioni, sulla grande giostra del quid est veritas. Il «sembratissimo» cui parlo nell'appendice è quello di Giovanni, non certo il turbinio di pa-

role in maiuscole di Bloy; rimeditare Giovanni, il discepolo ignoto, è liberatorio e sdoganizzante anche nei confronti dell'integralismo colosso, scontento di Bloy, del Signore.

In tutta la polemica che si è fatta finora a questa pubblicazione, non ho trovato solo esano alla base scritturale da cui Bloy tira tutti i suoi argomenti: è valido in quella traduzione? che com'è realmente vallo, significare Gesù l'evangelista? Ecce.

Della filologia, non dagli ebrei, esseri soltanto umani, la salvezza... Un poco, appena, sufficiente a fare da steccato contro la violenza.

Se serve a far ripensare, contro Bloy stesso e l'Adelphi, il dialogo con la Samaritana, *Dagli ebrei la salvezza* perde inutilità, può essere per gli altri lettori, il primo (almeno per me) di quella di non considerare mai i propri lettori degli sciocchi.

Guido Ceronetti



L'EDITORE

Ma i lettori non sono sciocchi

SONO un lettore, da tempo, degli articoli politici di Galli della Loggia, ma ho ancora avuto modo (mi trovo fuori d'Italia) di leggere questa *Intervista sulla destra*. Devo dunque basarmi sulle brevi citazioni che ne avete dato su *Società* e *Cultura*. Dove però ho trovato quanto basta per stupirmi, soprattutto quando ho letto una domanda che mi è parsa esilarante nella seriosità: «Fino a che punto i libri nel catalogo Adelphi sono compatibili con la democrazia?». Mah... c'è da dormire la notte...

Vorrei comunque rassicurare Galli della Loggia. Per quanto mi riguarda, la democrazia formale è il più desiderabile sistema politico oggi. E considero vera l'attesa fra le nuvole del nostro tempo che incontri tanto gravi ostacoli per attuarsi. Esiste perciò almeno una persona - e cioè stesso - su cui i libri Adelphi hanno avuto un effetto del tutto opposto a quello ipotizzato da Galli della Loggia. E vi posso assicurare che con quei libri ho sempre intrattenuto un qualche rapporto. Sì, mi obbligherò, e gli altri lettori? Anche qui, non mi sembra che ci sia ragione di temere. In editoria credo che debbano essere poche regole, ma inflessibili. La prima (almeno per me) è quella di non considerare mai i propri lettori degli sciocchi.

Roberto Calasso

Accanto al marito nella lotta antifascista, protagonista culturale: oggi i funerali

Renata Antonicelli, il mondo in casa

Da Croce a Burzio, regina d'un grande cenacolo

TORINO I celebrano oggi i funerali di Renata Germano Antonicelli, morta domenica a Torino, dopo una lunga malattia. Aveva 88 anni. Figlia del notaio Annibale Germano, un liberale di solido cappa biellese, nel 1935 a Salerno aveva sposato il giovane letterato Franco Antonicelli, che si trovava al confino per antifascismo e che diventerà presidente del Cln del Piemonte. La casa del notaio a Torino e la sua villa a Sordevolo, come ricorda Norberto Bobbio, furono negli Anni 30 e 40 luoghi d'incontro di intellettuali e artisti, blandamente dissidenti sia decisamente oppositori del regime fascista. Dopo la morte di Antonicelli nel '74, quell'epoca

nella fotografia ci fu un tempo. Dopo la guerra, Renata Antonicelli occupò di relazioni commerciali fra Italia e Urss: negli ultimi anni si dedicò alla fondazione culturale intitolata al marito presso la Casa del portuale di Livorno.

I RICORDI E IL FUTURO

PRIMA di lasciare la città, andati, mia moglie ed io, a trovarla in ospedale, dove era ricoverata, tempo, molto malata. Nel vedermi si come risvegliata dal suo assopimento. Avevamo tanti bei ricordi comuni. Erano i ricordi della nostra giovinezza, dei nostri vecchi amici, dell'amica a me, Franco Antonicelli, che sarebbe diventato suo marito.

Nella bella di corso Galileo Ferraris 7, lei, Renata, figlia unica del notaio Annibale Germano, poco più che ventenne, era la padrona di casa, amabile e signorina da tutti vezzeggiata, esperta nel mettere a loro agio gli ospiti,

come vecchia signora.

La nostra breve conversazione fu intesa intorno alla domanda: «Chi c'era? Ricordi?». Ospiti abituali Luigi Salvatorelli, il grande storico, collaboratore autorevole *La Stampa* di Frassati, animatore della casa editrice di Giulio Einaudi, sorta allora, e Andrea Della Corte, insigne musicologo, critico musicale severo e temuto, di questo giornale, che portava talvolta la bravissima Stella Calcinà a cantare arie di Monteverdi. Filippo Burzio, amico di Gobetti, intento a ritraggiare le virtù straordinarie e inimitabili dell'ademurgo, primo direttore del nostro giornale, quando rinascerà dopo il fascismo. Da Milano arrivava spesso lo scrittore Carlo Linati, che ci presentò il poeta milanese Delio Tessa, arguto lettore dei suoi tratti dalla raccolta, diventata famosa, «L'el di Mort, alegghe».

Sovrana assoluta, Renata, anche nella villa di Sordevolo, dove l'ospite d'onore Benedetto Croce, che ogni anno andava a villeggiare con la moglie e le figlie Follone, a pochi chilometri di distanza. Alla fine dell'estate il filosofo scrisse per alcuni anni pensieri e saluti augurali sull'album di casa che Renata gentilmente gli porgeva. Una volta trascrisse la traduzione, poco prima composta, di una poesia di Goethe. Avremmo voluto festeggiare

insieme il 20° anniversario della morte di Franco il prossimo novembre. Venti anni che Renata aveva dedicato con energia ed intelligenza alla Fondazione Franco Antonicelli, istituita presso la Casa del Portuale di Livorno, dove è stata depositata gran parte della ricchissima biblioteca.

Grazie all'esperta cura del professor Barbarisi, la Fondazione ha pubblicato la bibliografia degli scritti di Franco (migliaia di articoli, prefazioni, discorsi parlamentari, uscite, due edizioni; quindi gli *Scritti letterari*, che presentiamo a Livorno al loro apparire in libreria. Sono in preparazione altre raccolte di scritti, e sa-

ranno una sorpresa. Non aveva molto girato il mondo, ma il mondo aveva girato molto attorno a lei. Credo di non mai incontrato una persona che avesse conosciuto tanta gente, degli ambienti più diversi, come lei. Aveva saputo coltivare vecchie amicizie, ma, conservando intatto l'animo giovanile durante la vecchiaia, ne aveva contratte di nuove.

Raccontava spesso gioia di alcuni giovani che nella composizione di tesi o laurea erano rivolti a lei per ascoltarla dalla ferrea memoria testimonianze del passato. Nonostante il peso dei ricordi era sempre protesa a quello che doveva ancora fare nel prossimo futuro. Commemorando Franco nel ventesimo anno della morte, non la dimenticheremo.

Norberto Bobbio



Renata e Franco Antonicelli il giorno del matrimonio. Il critico e scrittore allora il confino.

BELL'EUROPA

I GRANDI LUOGHI:

Delfi, in Grecia, straordinarie testimonianze dal passato;
Algarve, in Portogallo, tra roccie e spiagge di sogno;
Lofoten, in Norvegia, i paesaggi del Mare del Nord;
Flims, in Svizzera, le grandi scenografie della natura;
Soane Museum, a Londra, uno scrigno ricco di capolavori;
St. Bertrand de Comminges, in Francia, fortezza della fede;
Dürnstein, in Austria, un villaggio tra medioevo e barocco.

LE RUBRICHE:

Andalusia, un viaggio tra borghi e mare con Delacroix;
Carcassonne, in Francia, ospiti a una festa d'epoca;
Bulgaria, profumi e antiche ricette nella Valle delle rose;
Edimburgo, i negozi, gli alberghi, l'antiquariato, i pub;
Nizza, itinerari d'arte alla scoperta di Marc Chagall;
Praga, Obecní Dum, capolavoro d'architettura nella città d'oro;
Barcellona, una buona sosta in un albergo-museo.

BELL'EUROPA



AGOSTO

E inoltre, le feste e i mercatini, i concerti e gli spettacoli, le mostre e gli appuntamenti per un'estate in Europa.

La Faithfull, in un'autobiografia, narra i rapporti erotico-sentimentali con la band

Marianne, tutto sesso e Stones

«Ero di Mike, ma amavo Keith»

LONDRA. Era quasi fatale che la ragazza del clan Stones soccombesse alla doppiezza del cuore. Era la pupa di Mick Jagger ma si sdilinquiava per Keith Richards, di cui adorava la tormentata anima byroniana. Lui non ricambiava con altrettanta trasporto, e la dopo una notte da annulli. «Ero troppo inglese e convenzionale per lui», sospira Marianne Faithfull nell'autobiografia che uscirà la settimana prossima in Inghilterra. Convenzionale fino a un certo punto: il libro è la cronaca di un viluppo sessuale-sentimentale tra gli uomini della band e le loro donne.

Sono giorni di spolveratura delle vecchie glorie, per i Rolling Stones: ieri sera il gruppo ha riaperto le polveri musicali con l'inizio della tournée mondiale di «Voodoo Lounge» negli Stati Uniti, mentre la Faithfull rimuginava sugli ardori dei vent'anni. La bionda a cheta può dire di aver passato la rassegna il gruppo quasi al completo: ebbe un paio di sedute intime anche con la buonanima nevrotica di Brian Jones, che non le piacque affatto.

Ma la signora va con ordine. In un estratto anticipato dal Daily Mail racconta l'inizio della liaison con Jagger, dietro le quinte di uno show di Tina Turner, nella Bristol del '66. «Conoscevo gli Stones fin dal '63, quando la mia canzone "As tears go by" divenne il primo pezzo scritto da Mick e Keith». Il primo fotogramma della storia contiene la Turner che cercava di insegnare a ballare a Jagger, il quale si confrontò a lei sembrava patetico.



Il libro, cronaca di amori «storici» esce mentre negli States comincia la tournée mondiale dei musicisti

Finirono tutti nella camera d'albergo di Keith a guardare «Revelation» di Polanski. Seguì rapida ripartizione di chi doveva andare a letto con chi. Marianne e Mick rimasero a guardarsi in faccia, finché lei gli suggerì di andare a fare una passeggiata.

Non furono i labbroni protrusi di lui a persuaderla, ma le sue discrete padronanze della leggenda del sacro Giallo. Jagger, che fin dei conti era un ragazzo di buona famiglia uscito un'ottima

scuola, ebbe la fortuna di azzeccare il quiz. «Ti ricordi il della spada di re Arturo?», gli chiese lei, da maestra pedante. «Excelibura», rispose lui. «E da dove viene la del calice?», incalzò Marianne. «Giuseppe d'Arimatea», è lui che ha perduto quella dannata cosa. Ma che ne pensi, passerò la maturità?». La passò, tra le braccia della Faithfull, un'ora dopo.

All'epoca, incidentalmente, la signora era ancora sposata.

John Dunbar, da avuto un figlio, Nicholas. Pochi giorni dopo l'exploit con Jagger, Marianne partì da sola per Positano. Mick prese a telefonarle in continuazione: ci teneva a dimostrarle quanto fosse innamorato. Ma lei aveva la testa altrove, al punto che durante quella vacanza italiana telefonò ad Allen Klein, scaltro manager degli Stones. Gli raccontò i recenti trascorsi con Jagger e gli confessò che in realtà messo gli occhi su Keith Ri-

chards. «Se vai Keith, distruggi Mick», gli avvertì lui. Parole al vento. Determinata a trascinare Richards nel suo letto, Marianne rientrò a Londra e prese una camera al Mayfair Hotel. Quindi telefonò ai ragazzi, riuniti nell'appartamento di Brian Jones. «La compagna, Anita Pallenberg, non c'era. C'erano però Keith, Brian e Tara Brown, erede dei Guinness. Mi fecero una gran festa, mi dissero: venire subito. Pensavo che mi trovasse-

ro divertente, invece volevano soltanto fare sesso con me». In quella stanza, dove il fumo degli spinelli si tagliava a fette, il padrone di fece la prima. «Insicuro com'era, Brian Jones si fece avanti subito. Mi attraeva ancora della prima volta. Mi si stese sopra, come dio stanco e asmatico». L'episodio a cui la Faithfull allude storcendo il naso era accaduto circa un mese prima, quando Jones chiese gentilmente se pote-

acomodarsi tra le sue gonne: «Ebbi sensazione che intendesse soltanto essere gentile. Ero nel suo appartamento, ero carina, lui era un Rolling Stone e quindi doveva fare un'avance quasi da rigueur: era la nuova poltessa sessuale. Finì in una bolla di sapone. Era un uomo meravigliosamente sile, incapace di sesso vero».

Quella stessa sera finì in faville, nonostante fosse incominciata così sottotono per la delusissima Marianne. «Me ne andai, mi sentivo così strana», prosegue lei. Forse per dell'ad che non preso come fosse aspirina. «Ero già rientrata a casa quando mi telefonò Keith per dirmi che avevano cercato dappertutto e mi chiese di stare insieme». «Il deve stare insieme», decretò. Sembrava che avessi infranto il legame mistico, motteggiò Faithfull. Insomma: lei si rivestì, saltò, tornò indietro ma al momento di scendere Keith Richards le disse di star ferma. «Sai, lui, invece. Mi portò a casa». Era l'alba. Misi sul giradischi Le Quattro Stagioni e trascorremmo una delle notti più fantastiche della mia vita.

La mattina dopo, l'altra metà creativa degli Stones le diede il due di coppe. «Mick è veramente cotto perso di te», le disse Keith. Dagli un po' di corda e cadrà ai tuoi piedi. La Faithfull, passiva, inghiottì l'umiliazione e obbedì. «Il punto è che Richards era di Anita Pallenberg», sbotta. Tra uno Stone e l'altro, la Faithfull fece un fischio a Jagger da Sanremo, dove si trovava per il festival. Lui, come un cagnolino. «Arrivò con l'aereo il giorno dopo e per evitare la stampa andammo a fare una gita in barca. Durante una tempesta si comportò meravigliosamente. Strinse forte me e il mio bambino: fu allora che mi innamorai davvero di lui». Ma le peregrinazioni tossico-emotive della star e groupie erano appena incominciate.

Maria Chiara Bonazzi

Qui sopra, i Rolling Stones nel 1970. Nella foto grande a sinistra, Marianne Faithfull e Mick Jagger fermati dalla polizia per possesso di marijuana nel 1969. Accanto, nella foto piccola, un'immagine recente della cantante che ora racconta i suoi turbolenti anni con il complesso inglese



Sopra, Marianne e Mike insieme nel 1967. A sinistra, Marianne Faithfull incontra un galante Domenico Modugno

La «pupa» racconta il suo incontro con Jagger dietro le quinte di uno show di Tina Turner

Operazione rilancio Per Madonna il secondo porno-libro

LONDRA. Madonna sta per far uscire nuove canzoni e, puntuale, arriva la notizia-scandalo che, dal punto di vista promozionale, male non fa. Intanto in un'intervista a Norman Mailer, «Esquire» confessa di sentirsi spesso «disperatamente sola, e depressa. Poi ha realizzato un altro libro di fotografie che si annuncia più spinto del precedente. «Super-porno», lo definisce il quotidiano londinese «Daily Star» che pubblica in anteprima alcuni scatti: «giustiche porno-omo-bisessuali». Nel libro la cantante «proprio tutto per la prima volta» in una foto a colori che ritraggono nel dettaglio sia lei che i suoi partner. Il libro sarà venduto a fine agosto, proprio in concomitanza con la complessa operazione di rilancio dell'immagine della trentaseienne cantante. Dopo il calo di vendite di «The Girlie Show».

All'alba su Raiuno con la Azzariti: «E' bella e brava, mia moglie di più»

Giurato, una mattina trasgressiva Il giornalista dice basta a «Domenica in»

ROMA. Il cavallo pazzo di «Domenica in» abbandona e va a scaltare a «Uno Mattino». Lascia l'energica padroncina Mara Venier e porta i muscoli impazziti alle cure professionali della dottoressa Livia Azzariti. Luca Giurato ha deciso all'ultimo momento, malgrado i dolci rimproveri della Venier: «Pensaci Luca, pensaci bene». «Il fatto è», afferma Giurato con la solita frenesia verbale che mi piace il rischio, la novità. Per dirla papale papale, preferisco far l'amore con un'amante che con una moglie. Giurato l'ha fatto così: prendere o lasciare. L'hanno capito bene i dirigenti Rai che gli hanno messo sul tavolo due offerte: altre 36 puntate di «Domenica in» o una serie di «Uno Mattino». Lui ha scelto quest'ultima.

Ma perché lasciare Mara e una trasmissione carica di lustri e successo?

«Domenica in» sarebbe stata la scelta più facile, abbandonare quella forza della natura di Mara

è stato difficile, ma un programma come «Uno Mattino» che mi permette di svolgere completamente la mia professione non può che affascinarmi. Sarà una trasmissione in cui voglio portare informazione, cultura, spettacolo, ospitando ogni colore possibile, dove si può avverare il mio sogno: tiro incrociato fra ospiti protagonisti clamoroso fatto politico, di costume, di cronaca e nel pieno rispetto per tutte le opinioni. Va bene tutto questo, ma farò senza la Venier? E vero che si è innamorato lei? «Ho una moglie troppo bella per potermi innamorare di un'altra. Però sotto sotto un certo qual sentimento c'è, è il timore troppo per fare emergere questo aspetto vero e violento del temperamento. Ed è anche amico Renzo Arbore? «Ha uno spirito e una intelligenza straordinari. Sono suo e mi

propongo come spalla qualora decidessi di fare una trasmissione in tv. della nuova collega Livia Azzariti che cosa pensa? «Che è una donna bella e molto brava che rappresenta la sicurezza, la continuità, l'avvenenza». Cambia il carattere fare la televisione? «Quello no, ma cambia la vita. I contenitori tv ti offrono la popolarità: in giro e devi sorridere, firmare autografi, avere parole buone per tutti. Mi chiedono «Come sta Mara?», come se fosse una mia sorella o un'amante e invece non è né sorella, né purtroppo, amante, ma tu rispondi ugualmente: «Sta bene, benissimo e vi tutti». Questo aspetto del successo per me è positivo perché sono esuberante e la gente mi piace. Poi c'è l'altro negativo: la morte della privacy. Ma non si può avere tutto. Sono accorto ad esempio che sono amato dai bambini, per via della mia figura

Luca Giurato: «Piaccio alle donne da sempre, al bambino soltanto dopo Domenica in»



grottesca, disarticolata, così poco dentro le righe. I bambini mi vogliono davvero bene. E anche le donne? «Sì, ma questo succedeva prima della tv. A «Uno Mattino» dovrà contenere le sue trasgressioni. E' bloccato decine di volte per quella fatidica rassegna stampa in cui è incorso in un tragico «Corriere della

«Chi lo dice che possa ripeter-

STASERA ESTATE

Giovanna Ralli: ritorno al teatro

ROMA. A Bologna, piazza Maggiore 21,30, l'Orchestra e Coro del Comune nel «Magnificat» di Petrassi. Sopra Sharon Rostorf, dirige Donato Renzetti. A Firenze, chiesa della Gran Madre di Dio, 21,15, «Requiem» di Mozart con Coro e Orchestra Filarmonica di Parma diretti da Marco Pirelli. A Caravino (Torino), Castello S. Massimo, ore 21, l'Assieme Cameristico E. Monteverdi di Ivrea in una serie di valzer viennesi. A Montecatini (Siena), chiostro della Portezza, 18, il Quartetto di Firenze in arie di Russo, Mahler e Schumann. Nella chiesa S. Francesco, 21,15, i solisti dell'Orchestra Regionale della Toscana in Bartok: Nota, Britten. A Casale, piazza della Chiesa, 21,15, Art Ensemble in note di Ghedini e Tschannauer. A Chiosso di Santa Caterina, ore 21, chiusura della 54 Settimana Musicale Senese con il recital del pianista Andrea Lucchesini. A Lucca (Chieti), auditorium Diocleziano, 21,30, l'Orchestra Sinfonatori della Gioiosa Marca con il violino

solista Giuliano Carnagione in musiche di Bach, Vivaldi, Leo, A. (Arezzo), Auditorium delle Terme, 21,30, pagine di Berio, Boulez, Messiaen eseguite da Ego Ensemble. A S. Maria Casalpiano, 21, concerto del Coro Gregoriano di Cremona. A Pinerolo, corale Ammannati 21,30, recital dell'Orchestra Sinfonica. Musical con la Compagnia della Rancia al Festopex di (21,30). Intitola «Dolci vizi al foro», di Stephen Sondheim, e nel cast figurano Stefano Noci, Gianroberto Casavacciuolo, Carlo Reali e un corpo di ballo insieme a un complesso musicale. «D'estate a Montecatini», VIII edizione: si apre alla Pieve Vecchia della Madonna, 21,30. «Edipus», allestimento del Magazzini. I Giovanni Testori è interpretato da Sandro Lombardi, regia di Federico Tiezzi. A S. Maria, Palazzo dei Musei, 21,30, la compagnia Torino Spettacoli «C'era una volta», di Eva Mesturini, con Daniela Calò, Alberto Cel-

li, a cura di Girolamo Angione. A S. Maria, Villa Augusti, 21,30, Claudio Bisio in «Gristi Iza». A Pinerolo, parco di Villa Murri, 21,30, Sabina Guzzanti in «Non lo, Sabina e le altre», regia di Giorgio Gallione. A Cuneo, teatro di Vittoriano, 21,30, «Venexiana», di anonimo del '500, con Paola Quattrini, regia di Shabroo Kheradmand. A Cuneo, Arena della Sirena, 21,15, «Allegro con Furore», di e con Peter Hens e Rudy Minnaert. A seguire Aringa e Verduri in «The Best», di e con Marina Cassi e Leonardo Brizzi. A Venezia, piazza S. Agostino 21,15 prima nazionale di «Entertainer», il comico, di John Osborne, con Paolo Ferrari. Lo spettacolo segna il ritorno di Giovanna Ralli in teatro. Regia di John Crowther. A Roma, Teatro di Santa Maria, 21,30, Faust Costantini è autore, interprete e regista di «Alterraggio forzato». A Forlì, tempio Giove di Anur 21,30, «Le parole del porco». A Palermo, Teatro Lello, 21,30, Il Garaffo in «L'ultimo canto» di Orlando, testo e re-



Giovanna Ralli recita a Borgo Verezzi con Osborn in «Entertainer» - Il comico

gia di Giuditta Lello. A Cuneo (Siena), giardino Scuola Materna, 21,30, spettacolo - concerto di Mosca Mark Peretokin, Nadia Grachova. A Cuneo, 21,30, «Cenerentola», la compagnia Linday Kemp, Carlos Miranda, coreografia di Michael Popper. A Pinerolo, corte Malatestiana, ore 21, «Tosca» di Puccini, con Francesca Patané, Giorgio Tieppo. Orchestra della Società Filarmonica Marchigiana diretta da Enrico Davico, regia di Massimo Sc-

San Marco 21, «Il corsaro»: balletto in due atti di Marius Petipa con i danzatori del Bolscioi di Mosca Mark Peretokin, Nadia Grachova. A Cuneo, 21,30, «Cenerentola», la compagnia Linday Kemp, Carlos Miranda, coreografia di Michael Popper. A Pinerolo, corte Malatestiana, ore 21, «Tosca» di Puccini, con Francesca Patané, Giorgio Tieppo. Orchestra della Società Filarmonica Marchigiana diretta da Enrico Davico, regia di Massimo Sc-

Nozze giallo-rosa

Lina Presley: «Sì, ho sposato Michael Jackson»

LOS ANGELES. Notizia, smentita, altra conferma, nuova smentita. Il carosello sulle nozze più sorprendenti del momento continua. Lisa Marie Presley, la giovane figlia del mito del rock and roll ha affermato ieri, in un comunicato stampa, di aver sposato il popstar Michael Jackson. La cerimonia, segretissima, si sarebbe tenuta al di fuori degli Stati Uniti. La data? Il settimana fa. Il comunicato, diffuso dalla «Jackson's Production Company», aggiunge così una nuova puntata alla telenovela. Il mese scorso infatti, la notizia-bomba, «Peter Pan della musica», l'eterno bambino-folletto dei pelchi rock si era sposato. Convoio ogni aspettativa convolato a giuste nozze: e nientemeno che la figlia di Elvis Presley. Puntualmente, allora era arrivata una smentita. Poi una conferma, quella del pastore che avrebbe celebrato il matrimonio. Ieri, il comunicato. A chi credere?

TIVO' & TIVO'

«Saxa Rubra»: il varietà di destra lancia la soubrettona brasiliana

SOLTANTO gli imbecilli non si adeguano. «Le donne... sinistra... cadenti, vizie, e poi magari pensano. Gli uomini, poverini, hanno tante preoccupazioni: devono scendere dal tabaccaio a comprare le sigarette, correre al bar per giocare...» schedina che è già sabato. «Ma questo Ricky Gianco non è socialista? Sì, però adesso si è dovuto mettere a lavorare anche lui». Alla festa mondano-benefica si raccolgono fondi per l'associazione «Figli dei caduti sulle piste» di Saint Moritz e viene lanciato l'appello: «Aiutateci, manchiamo di tutto, anche dei telefoni cellulari».

«Saxa Rubra», ovvero il primo varietà della nuova destra ha esordito su Raiuno domenica sera (alle 22,45, spettatori 1 milione e 113 mila) ottenendo un immediato, incontestabile risultato: la nascita del Personaggio. Stefano Masciarelli-Pierre Luck? Macché. Tita Ruggeri che fa la caricatura della signora ottusa e tanta solerzia mimica da sembrare «versione ebena» della signora Corlandoli, mossette comprese? Non si siamo. Katia Beni presidente dell'Irene Pivetti

Fans Club che «Maremma schifa» e «ganzissimosa? Acqua, acqua. Tony Tammaro che canta «Tienn'e carna» con sottotitoli in italiano e giapponese? Siete fuori strada. Nella piccola folla di comici, ballerine, belle ragazze in monokini svetta infinita, mae-siosa come «Statua della libertà in costume da bagno, lei, la smulandata». Ovvero Lilian Ramos, diventata famosa per «una foto che la ritraeva in minigonna e inequivocabilmente priva del fondamentale capo di biancheria intima, lasciò sul palco, accanto al presidente del 94».

Sovrana del regno dell'abbondanza, Lilian «cheggia e «brasilleggia» con maestria, recitando la parte dell'ospite ottusa che «ogni più, pardon, gluten scarpinto ringrazia, fa i complimenti, sorride come Giocondona radiosa che nulla può riuscire a turbare. Intorno, gli altri recitano a dovere il proprio copione, ma il varietà per il momento non brilla di eccessive innovazioni».

Tutto con un'incursione di approssimativi «lagunari guidati da un'amazona in muta da «smulandata» rivestita che, emersi dalle acque, senza

neppure togliersi le pinne invadono Saxa Rubra e qui sfregiano il ritratto del direttore di Raitre Angelo Guglielmi, frantumano i fondali «Mi manda Lubrano», «Chi visto?» «Milano, Italia». Nella Seconda Repubblica è tempo di Seconda tv. Affidato all'allenatore Gaspare e al nostalgico Zuzzurro (perché «il sa mai, e se tornano gli altri?»), il varietà «il filo conduttore del «destrismo» per cucire «galle» di personaggi, come tanti varietà precedenti. Si parla con i luoghi comuni di un certo perfezionismo idiota, si caricano i toni (il guardiano vestito da nazista sulla spiaggia) qua e là, «il ritmo per ora non decolla. Tra i momenti migliori, i formidabili Gemelli Ruggeri il nuovo inno nazionale: «zum zum», «Ei presto per giudicare: uno dei segreti della comicità, si sa, l'iterazione. Però rivolgiamo fin d'ora una preghiera ai bravi Zuzzurro e Gaspare: va bene che è un loro cavallo di battaglia, ma sarebbe l'«il» di finirla la favola Bianca» (e lo stesso) rivisitato?

Alessandra Pieracci

Rock Hudson soldi e beltà

N. CAPITALISTA

1952, alle 22,35 Rete 4; dur: 101'

Una favola romantica con Rock Hudson e un' apparizione di James Dean. Il multimiliardario Fulton pensa di designare i suoi eredi i figli di un suo... Per il polo ai ragazzi, cerca educarli al capitalismo con una donazione di centomila dollari. L'improvviso lascio però toglie tranquillità ed equilibrio famiglia Katy. Il vecchietto intanto si dà lo spettacolo. Il prestante e la grinta atletica di Rock Hudson riescono ad avviare a una recitazione povera di sfumature. Il suo essere impacciato piace moltissimo alla gente, e il regista Douglas Sirk riesce a trasformare il difetto in un pregio.

LA MAGNIFICA PREDA

1954, alle 9 e alle 0,15 e alle 6; dur: 87'

Di Otto Preminger questo western dai buoni snemimenti. Il film, che si può vedere anche alle 9 di mattina, era considerato da Marilyn Monroe come una delle sue prove peggiori. In effetti, nei panni di una cantante dal romanticismo, sfugge vicino all'apassionato Bob Mitchum. La storia: l'onesto agricoltore Matt s'innamora dell'artista da saloon Kay, donna ha il cuore tenero e una gran voglia di abbandonare quella vita randagia, ma...

IL FILM DEI

1960, alle 22,40 su Raiuno; dur: 78'

Wolf Rilla e quello che viene considerato un piccolo capolavoro del cinema fantascienza, Un



Marilyn Monroe è «La magnifica preda» alle 9 e alle 0,15 su Canale 5

paese della Scozia rimane improvvisamente isolato per qualche ora, gli abitanti cedono in uno... torpore, in seguito tutte le donne fertili risulteranno incinte. Daranno alla luce 12 bambini che solo agiscono all'unisono, hanno anche poteri telepatici. Nel cast George Sanders.

725

1983, alle 14,05 Tmc; dur: 113'

Luciano Pavarotti è l'interprete principe di questo film girato da Schaffner. Giorgio è un tenore pieno di paura, ha il terrore di affrontare il Metropolitan, il... americano. Di lui s'innamora una dottoressa che lo guarisce e lui si allontana non turbare l'equilibrio familiare dell'artista.

HALLOWEEN 4

1988, alle 22,30 su Italia 1; dur: 88'

Torna in servizio celebre mostro. Il killer psicopatico Michael Myers esce dal coma e fugge. Salta su tracce lo psichiatra Sam Loomis. Con Donald Pleasence la regia di Little.

N. DELLA NOTTE 2

1962, alle 20,30 su Rete 4; dur: 87'

Anche a Los Angeles Charles Bronson si fa giustizia da solo. L'architetto Kersey si trasferisce in... con la figlia, sembra tutti che l'abbiano con lui: passaggio per il parco e gli rubano i soldi, ladri entrano in... violentano la governante, infine i ricompiono di botte e gli sequestrano la figlia. La regia è di Winnar.

OGGI

Ultimo appuntamento da Lignano Sabbiadoro per il Festivalbar '94 condotto da Amadeus e Federico Panucci. Italia 1. Per il resto Raitre alle 20,30 va in onda Circo; questa «Festival di Montecarlo», conduce Maria Amelia Monti.

Patrizia Liotto - biondina spiritosa e famosa dal Maurizio Costanzo show - dice che a caccia dei suoi miliardari la mattina le undici, a Fregene, nel momento in cui i miliardari lasciano un attimo la moglie per andare a comprare il giornale. Secondo Patrizia, in questo periodo Fregene o addirittura Roma sono i posti migliori d'Italia per la caccia, che i miliardari stanno ancora lavorando e al massimo si concedono puntatina veloce al mare (Fregene, appunto).

Quando invece si trova già in di miliardario, specie settentrionale, Patrizia, mentre parla col padrone di casa, distribuisce intorno, con eleganza, occhiate furtive ai presenti. Trucco sempre valido: ascoltare molto, parlare poco. Specialità: fare la buona, fare l'aggressiva, fare l'ingenua, fare la sapientina. In questo momento con Luciano De Crescenzo, che le ha promesso una parte in un film e in un'ora da un cinema all'altro sulla sua auto scassata. La passione per i miliardari dice - le venne a 14 anni quando imbustava riviste pornografiche per un editore e a un certo punto gridò «basta!» e volle cambiare vita.

La sirena che si vede nello spot Feroni è Melanie Bitti, una brasiliana di 22 anni, figlia di un produttore di latte San Paolo. La stessa che nuota sott'acqua, però, è Kristine Robertson, inglese, campionessa di nuoto subacqueo: Melanie, infatti, sa a stento tenersi a galla. Lo spot è stato girato in quindici giorni alle isole Cayman, nei Caraibi (le foto della sirena che si vedono sui giornali, invece, sono state scattate a Saint-Tropez).

Alla solita finale per la chiusura del ciclo annuale di Beverly Hills Jason Priestley s'è presentato con la fidanzata Christine Elise, biondina un po' scipita. Ian Ziering è arrivato a bordo di una Chevrolet Corvete rossa, ultimo acquisto della collezione di auto d'epoca, mentre Shannon Doherty se ne è rimasta a casa senza farsi vedere: la rottura con i produttori del serial «Infanti irreversibili».

Nella nuova serie Brenda viene mandata a studiare in Inghilterra, dove resterà per sempre (Charles Rosin, produttore: «Auguro alla Doherty ogni bene possibile e ogni successo in quello che vorrà fare, a condizione che faccia lontano da noi»).

Giorgio Monti, De Crescenzo, Brenda

RAIUNO

Telegiornale: 8,45 (3178444); 7 (3937); 7,30 (8024); 8 (7753); 8,30 (13-14); 9 (2043); 9,30 (4918869); 10 (555883); 11 (9579); 12,30 (20-802); 13,30 (8444); 18 (353763); 20 (21); 22,30 (80403); 0,05 (957400).

5,45 Una mattina-Estate, attualità (9).

Maney, Bonny & Co., telefilm. Una notte sul tetto (589598).

10-Tenente, film drammatico, di Kevin Smith, John Power. (Usa, '89). Con Christopher Bowen, Kym Lam, Kay Tong Lim. (1 parte) (2).

11,30 Verde (79686).

12,35 La signora in giallo, telefilm. Il giorno (7511753).

14-Mi ritorni in mente - Flash (97-289).

14,10 La danza incompiuta, film d'animazione. Con Margaret O'Brien, Karin (3932640).

15,55 Solletico-Vacanze (2504753).

15,55 I ragazzi (2504-482).

17,05 antenati, (547666).

17,55 Oggi al Parlamento (557375).

18,20 Spazio: 1998, telefilm. Un altro tempo, un altro luogo (1574482).

18,55 Mi ritorni in mente, varietà. L'ospite di oggi è il cantante Little Tony (125208).

Tg 1-Sport (80314).

20,40 Quark speciale. Di Piero Angela (3094463).

21,10 In viaggio nel tempo, telefilm. Le vite sono meravigliose (3188-005).

22,15 Voci d'estate, attualità (8434-585).

22,30 Tg (0).

Il villaggio dei dannati, film fantascienza (G. B. '60). Di... Con George Sanders, Barbara Bellet (3447314).

0,15 Oggi al Parlamento (83222).

0,40 Sapere, documentari (2237338).

1,15 Doc Music Club (8235425).

1,30 Marco Visconti, sceneggiato di Antonio (8557574).

2,20 Doc Music Club (8536357).

2,45... rete, varietà (72). Con Renato Rascel, Domenico Modugno. Fatti (3034425).

4... (258116).

4,05 Werder Bremen-Milan. Coppa dei Campioni 1989 (4139721).

5,40 Doc Music Club (288528).

6-Euronews (5813390).

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5613531); 13 (668); 14,45 (3124821); 23,15 (66-4208).

8,00 Videocomico, varietà (3550).

7-Euronews, attualità (77043).

7,10 Capolavori (2457576).

7,20 Qualità storie - della natura (3423357).

8,10 Simpatie canarie, telefilm (8269145).

8,30 Sharkey e Georges, cartoni (48-08492).

8,55 Telecin, cartoni (8072733).

9,25... cartoni (1579550).

9,50 Lascia, telefilm (8019550).

10,20... ema, soap opera (6023918).

11,45 I suoi primi 40 anni, attualità (0).

12,05 La clinica della foresta - telefilm. Vita familiare (8117531).

13,35 Villa (3932640).

14,10 Santa Barbara (44802).

14,55... repliche (5843-14).

15,25... al prossimo incontro, film drammatico (Usa '89). Con Bruce Boxleitner, Michael York, Court Cox. 2ª parte. (3692395).

17,10 Dal Parlamento (589547).

17,20 Boko 5113, telefilm. Le strade sbagliate (100531).

18,10 Tg Sport (778734).

18,25 In viaggio con Benito Varile (8741734).

18,35 Il commissario - telefilm. Il bottino (4112260).

Tg2-Sera (0).

Il... dalla Camera dei deputati Intervento - presidente del Consiglio Berlusconi sull'attività di governo Segue... fra i gruppi parlamentari (11110173).

22,55 Tg2 notte (7121802).

0,20 Parole e musica d'autore (74-78715).

1,10 Un caso per due II. (6457951).

2,20 Sanremo compilation (868-664).

3-Aldebaran, film drammatico (5918508).

4,35 L'acqua chiara, prosa. Con Arnoldo Foà, Dory Del (5428574).

5,15 La comicità Roldini (568-5777).

17,10 Tg2 notte (7121802).

0,20 Parole e musica d'autore (74-78715).

1,10 Un caso per due II. (6457951).

2,20 Sanremo compilation (868-664).

3-Aldebaran, film drammatico (5918508).

4,35 L'acqua chiara, prosa. Con Arnoldo Foà, Dory Del (5428574).

5,15 La comicità Roldini (568-5777).

RAITRE

Telegiornale: 12 (45111); 14 (4889); 18 (59); 19,30 (60192); 22,30 (31-1518444).

L'altare, documentari (1784-482).

7,10 Euronews (1634693).

7,30 Passaporto (1192).

8-Minerari minori - Toscana (1720285).

8,45 L'occhio magico (482668).

9,30 Armi d'avventura di un fiamme (9889856).

10,15... (219-821).

11-Enciclopedia (3022685).

11,55... (7028280).

12,15 L'eroe di... film storico. Con Siro Marcellini (Italia, '63), con Gordon Scott, Moira Orfei (348173).

14,30 Pickwick, (7088376).

15,25 Derby: Mountainbike - Pattinaggio a rotelle, sport (8954-734).

16,30 Natura selvaggia (80937).

16,55 Filosofia (8824888).

17-I camaleonti, film tv commedia di Glen A. Larson (Usa, '89). Con Crystal Bernard, Marcus Gilbert, Stewart Granger (2823-208).

18,45 Tg3-Sport (785024).

18,55 Spegge, documentari (318260).

19-Vittorio, telefilm (89).

20,30 Circo, varietà (13734).

22,45 Speciale Tre, attualità con Barbara Palombelli (789192).

23,30 Hitchcock, telefilm. Ortolano nastro (782919).

1-Fuori orario, varietà (5674883).

2-Tg3-Notte/Edicola (5685990).

2,38 Prove tecniche di trasmissione (11962357).

14 (92260); 10,45 (958686); 20,25 (4081895); 22,30 (54-44); 0,30 (9156203).

7-Euronews (5511066).

3,30 He... cartoni (4918).

8-famiglia (99531).

10-Trio Drac/Duffy (7019-378).

10,40 Quando c'è la salute (23-378).

11,50 Sale, pepe e fantasia (253821).

12,30 Dallas (5444).

13,30 Tmc sport (4378).

14,05 Yes, Giorgio, film con L. Pavarotti (8277588).

16,05 Le... una... del

CANALE 5

Tg 13 (8821); 20 (1868); 24 (518444).

Tg 5 - Prima pagina, (518444).

0-La magnifica preda, film western con Marilyn Monroe, Robert Mitchum, Rory Calhoun, Tommy Rettig (8612734).

11-Area di Noé, documentario con Lucia Colò (57331).

12-81 e no, quiz, con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gili (88047).

13-Beautiful (9208).

14-Chiesa, Santi Lazzari, Fabrizio Braccioni (71111).

15-Pappa o... ciccia con Roseanne Barr, John... (1988).

16-Otto sotto un... Guai solo suoi (8444).

17-All'arrembaggio (85918).

18-Le voci delle... cartoni (2372802).

18,05... dell'uomo, II. (8219442).

17-Principe Vallant (58753).

17,25... Dabbil, II. (3489-145).

17,30 Varned Junior, (8550).

18-Il commissario Scali, telefilm. Sport e droga. Con Michael Chiklis (37753).

19-La ruota della... con Mike Bonjorno, Paola Barale, regia di Mario Bianchi (7024).

20,30 Forum di sera, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, regia di... Nobilitoni Laioni (79802).

22,30... «Scene da un matrimonio», attualità, con Davide Mengacci (6096).

23-Il ritorno di Missione Impossibile, telefilm. Racconto avventuroso (73531).

0,15 La magnifica preda, film western, di Preminger (Usa, '54). Con Marilyn Monroe, Robert Mitchum (r.) (1541580).

2-Tg 5-Edicola (532845).

2,30... di Noé, attualità (8336884).

3-Tg 5... (5637593).

3,30 Otto sotto un... letto, telefilm (8330680).

4-Tg 5-Edicola (5345609).

4,30 Pappa o... ciccia (8471241).

5-Tg 5-Edicola (8472870).

Arca di Noé - Minierari (9482-357).

6-Tg 5-Edicola (3167682).

13,30 Sono chi parla 2, (398531).

15-L'avventuriero di... film (5088314).

Non dite a mamma che... baby sitter il morto. film (3393424).

20,40... (588821).

22,30... piccola specialità, film (77510579).

21-Folle d'inverno (844-8227).

1-casa (267451-95).

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8414856); 14 (89-78); 19,30 (2598).

Ciao Ciao mattina, cartoni (94-742685).

10,30 Starkey & Mutch, telefilm (97-050).

11,30 A-Team, telefilm (3503482).

12,30... e malaffari, attualità (10-937).

12,40 Studio sport (6753227).

12,45 Spunk, tenero rubacuori, cartoni (3329482).

13,25... Ciao (1233753).

13,30 The Real Ghostbusters, cartoni (93555).

13,50... Fans Club (11111).

14,30 Il mio amico Ultraman, telefilm. Il diario di Andrew (8339).

15-L'arcobaleno, film fantascifico (Canada, '87). Di Vojta Jany, con Karen Elkin (86192).

17-Baywatch, telefilm. Il brado (31-578).

18-Il sogno è cinema, (14395).

Benny Hill Show, varietà (60-485).

Baby Sitter, telefilm. Un investimento mal riuscito (5840).

Genitori in blue jeans, telefilm. Tu come me (3227).

29-Tarzan, telefilm. L'arma letale (2111).

20,30 Festivalbar '94, 3ª serata. Da Lignano Sabbiadoro (Ud), Amadeus e Federico Panucci (77444).

22,30 Halloween 4, film orrore (Usa, '88). Di Dwight H. Little. Con Michael Plassence, Michael (862889).

0,40 Starkey & Mutch, telefilm (93-0932).

1,40 A-Team, telefilm (3503482).

2,30 Baywatch, telefilm (3579322).

3,30 Baby Sitter, telefilm (3479683).

5-Il mio amico Ultraman, telefilm (9470512).

5,30 Tarzan, telefilm (840999).

6-Genitori in blue jeans, telefilm (31687970).

13,30 Sono chi parla 2, (398531).

15-L'avventuriero di... film (5088314).

Non dite a mamma che... baby sitter il morto. film (3393424).

20,40... (588821).

22,30... piccola specialità, film (77510579).

21-Folle d'inverno (844-8227).

1-casa (267451-95).

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45.

7,30 Love Boat, telefilm (25444).

8,30 Buone giornate, varietà (584-802).

9,30 Pantanal, telefilm (844043).

9,45 Guadalupe, telefilm (2116-596).

10,30 Maddalena, telefilm (5449-463).

11,40... telefilm. Con Luis Luque (8946192).

12,05 Giochi delle coppie, quiz (8142227).

13-Sentieri, soap opera (1ª parte) (29181).

14-Sentieri, soap opera (2ª parte) (11227).

15-Advocati a Los Angeles, telefilm. Una scelta difficile, Jimmy Smits (3281186).

15,15 Principessa, telefilm (803-111).

17,10 Topazio, telefilm (1ª parte) (2518895).

17,35 Topazio, (2ª parte) (28043).

18-Pardonami, attualità (51647).

18,30 Il diritto di nascere, telefilm (9111).

20,30 Il giustiziere della notte 2, con Charles Bronson (11378).

Indimenticabili: il capitalista, film commedia di Douglas Sirk (Usa '52). Con Charles Coburn, Piper Laurie, Rock Hudson (41-56192).

0,20 Rassegna stampa (261188).

0,33 Top Secret, telefilm (574319).

1,40 Marcus Welby, telefilm (2356-583).

2,40 Love Boat, telefilm (2337716).

2,40 Advocati a Los Angeles (8147-135).

4,20 Tre cuori, telefilm (17-45612).

4,50 Rassegna stampa (8284448).

5-Marcus Welby, (8284-574).

5,50 Advocati a Los Angeles, telefilm (1956628).

8,40 Top Secret, telefilm (14741208).

13,30 Arrivano i nostri (842-004).

14,35 The Mix (71277005).

15,30... rap (588550).

20,30... slow (721482).

22-Lisa Stansfield (840985).

22,30 Telematando (512284-82).

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 19,10 Shopping Club (8238-885).

20,30... (53753).

22-Shopping (701806).

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 4; 5; 6,30.

6,23... - Raitre, (3932640) per l'uso.

8,05 Gr - Radio, (16,30 Gr - Express, 17,44 Unomi e... 19,21 Ascolta la tua sera, 22,06 Gr - 1958-1970 dagli Stati alla... 22,49 Oggi al Parlamento; 2,05 Paola... notte.

RADIO2: Gr. 5,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10.

6-9,33 Il buongiorno di Radiodue; 6,46 lei al Parlamento. Le Commissioni parlamentari; 0,04 Giochi esclamativi; 8,15 Chiodoconquendo; 8,52 Un... di parole; 9,14 Magic moments; 9,38 Gr - Speciale Estate; 18,41 La tua di traverso; 12,10 Gr Regione; 12,52

TMC

14 (92260); 10,45 (958686); 20,25 (4081895); 22,30 (54-44); 0,30 (9156203).

7-Euronews (5511066).

3,30 He... cartoni (4918).

8-famiglia (99531).

10-Trio Drac/Duffy (7019-378).

10,40 Quando c'è la salute (23-378).

11,50 Sale, pepe e fantasia (253821).

12,30 Dallas (5444).

13,30 Tmc sport (4378).

14,05 Yes, Giorgio, film con L. Pavarotti (8277588).

16,05 Le... una... del

TMC

14 (92260); 10,45 (958686); 20,25 (4081895); 22,30 (54-44); 0,30 (9156203).

7-Euronews (5511066).

3,30 He... cartoni (4918).

8-famiglia (99531).

10-Trio Drac/Duffy (7019-378).

10,40 Quando c'è la salute (23-378).

11,50 Sale, pepe e fantasia (253821).

12,30 Dallas (5444).

13,30 Tmc sport (4378).

14,05 Yes, Giorgio, film con L. Pavarotti (8277588).

16,05 Le... una... del

TMC

14 (92260); 10,45 (958686); 20,25 (4081895); 22,30 (54-44); 0,30 (9156203).

7-Euronews (5511066).

3,30 He... cartoni (4918).

8-famiglia (99531).

10-Trio Drac/Duffy (7019-378).

10,40 Quando c'è la salute (23-378).

11,50 Sale, pepe e fantasia (253821).

12,30 Dallas (5444).

13,30 Tmc sport (4378).

14,05 Yes, Giorgio, film con L. Pavarotti (8277588).

16,05 Le... una... del

TMC

14 (92260); 10,45 (958686); 20,25 (4081895); 22,30 (54-44); 0,30 (9156203).

7-Euronews (5511066).

3,30 He... cartoni (4918).

8-famiglia (99531).

10-Trio Drac/Duffy (7019-378).

10,40 Quando c'è la salute (23-378).

11,50 Sale, pepe e fantasia (253821).

12,30 Dallas (5444).

13,30 Tmc sport (4378).

14,05 Yes, Giorgio, film con L. Pavarotti (8277588).

16,05 Le... una... del

VIDEOMUSIC

13,30 Arrivano i nostri (842-004).

14,35 The Mix (71277005).

15,30... rap (588550).

20,30... slow (721482).

22-Lisa Stansfield (840985).

22,30 Telematando (512284-82).

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 19,10 Shopping Club (8238-885).

20,30... (53753).

22-Shopping (701806).

Ogni fine settimana si aprono, la sera, i cancelli di Cinecittà: in coda allo Studio 5



Un viaggio nel parco delle cinemeraviglie

Quattromila persone nella prima visita dove si girò «Ben Hur» e ora si fa televisione

Un laboratorio di monumenti storici a Cinecittà: sono serviti per i kolossal girati nel glorioso passato

ROMA. Oltre quattromila persone, tra cui moltissimi adulti, figli e nipotini, seguito, sono accorsi venerdì sera a Cinecittà per partecipare alla prima «Visita pubblica» di Cinecittà, quella che per tanti anni è stata considerata la fabbrica dei sogni, il tour notturno, allestito nell'ambito dell'Estate Romana, e ripeterà nel weekend fino a settembre.

Le partecipazioni al pubblico dimostrano come tuttora vive nei cuori il fascino di questa sessantenne struttura cinematografica, ma, a dispetto dell'attuale produttività del nostro cinema, la fabbrica dei sogni, per sopravvivere, ad aprire i suoi studi anche ai programmi tv. Il film di Roberto Benigni («Il Mostro») e Alessandro Capone («Uomini sull'orlo di una crisi di nervi») attualmente in lavorazione, dagli studi della cittadella del cinema venerdì sera andavano in onda per il piccolo schermo il programma di Funari News e il grande gioco dell'oca con Sabani.

Il tour del venerdì e del sabato (oltre all'incontro al «Bar Marcello» con un «venerdì c'era Luciano De Crescenzo») prevede 17 tappe: si comincia con i ruderi gotici, sprazzi di arte rinascimentale, serviti ad Ettore Scola per «Il viaggio di Capitan Fracassa» e termina davanti ad una struttura che simula l'effetto-mare in burrasca. A metà strada c'è una sosta nel «celebre e gigantesco studio cinematografico d'Europa», il numero 5, dove Federico Fellini realizzò quasi tutte le sue opere, e qui ci sono due di altrettanti film, quelli di Alessandro Capone e di Roberto Benigni che essendo sopravvalutati si può ammirare soltanto da distanza.

Ed è proprio in questo studio che l'iniziativa di Cinecittà-Estate Romana fa riflettere: molti visitatori domandavano «Dov'è Benigni?», anche perché la corribanda nella «fabbrica dei sogni» è bettonizzata «Sasera si gira» e di volti noti la gente ne ha visti pochi se si escludono quelli dei registi Ettore Scola e Cito Maselli, dell'assessore alla Cultura Gianni Borgna e dell'attore Ray Lovelock. Così come negli studi 11 e 10, predisposti per «Occhiopio», c'era traccia di Francesco Nuti: l'attore-regista si trova a Piombino dove ha finalmente ripreso a girare il contestatissimo film che vedremo sugli schermi nel prossimo Natale.

Lungo il percorso, tracciato per terra da linee bianche, fasci di luce predisposti dai più conosciuti direttori italiani della fotografia (da Storaro a Rotunno, da Nanuzzi a Delli Colli) illuminano celebri pezzi d'antiquariato cinematografico, quando cioè gli stabilimenti romani sono considerati la Hollywood di Tevere. Lungo i viali s'incontrano copie ingrandite di famose opere d'arte, frutto del lavoro degli artigiani di Cinecittà, utilizzate per «Cleopatra», «Ben Hur», «Venere imperiale»



per arrivare ai capolavori più recenti «Il Padrino», «Il nome della rosa», «La caduta degli Dei». E ogni tanto gruppi di menestrelli in costume (per la maggior parte allievi del laboratorio di Gigi Proietti) invitano il pubblico a meditare sul passato glorioso di

questa fabbrica di sogni e sui cent'anni che il «Ben Hur» ha dietro di sé.

Particolarmente ammirate, all'undicesima sosta, sono le «Teste Medusa», ideate dallo scultore Giannino Burchiellaro per il «Casanova» di Federico Fellini, e il

«Riccio di violino» utilizzato per «Le avventure del barone di Münchhausen» di Terry Gilliam. Per i visitatori di mezza età, comunque, uno dei momenti più emozionanti è quando nella galleria dei ricordi si incontrano il Cristo della «Dolce Vita» o il rinoceronte

«Città donne» e i 27 ciak usati a Cinecittà per i film di Federico Fellini.

La visita a Cinecittà ha tranquillizzato parecchi giovani che giunti nell'area della gigantesca piscina (utilizzata per kolossal indimenticabili: da «Ben Hur» a «Cleopatra», da «Amarcord» di nuovo al «Barone di Münchhausen») si sono resi conto che, stante le recenti voci allarmistiche, continuano i lavori di preparazione per i due concerti dei Pink Floyd (19-20 settembre), anche purmangano dubbi sulla sicurezza.

Adesso a Cinecittà si cerca comunque di rimediare: segnalate dal vigili del fuoco: finora nessun parere negativo per la sede dei concerti romani è stata notificata agli organizzatori che, tra l'altro, continuano a vendere i biglietti (30 mila lire). L'assessore alla Cultura del Comune Roma, Gianni Borgna, teme che le voci allarmistiche siano alimentate da pressioni politiche di esponenti della maggioranza governativa che non condividono l'intraprendenza e l'attenzione per le iniziative rivolte ai giovani della giunta Rutelli.

Ernesto Baldo

«Gli show di oggi? Pacchiani»



Compianto in famiglia per Corrado Mantoni. «Ho iniziato nel cinema alla radio e ho sempre avuto altissimi indici di gradimento»

Corrado, 70 anni di quieto successo

Un buon pranzo in famiglia e alla fine una bella torta con le candeline. Quante? Di certo settanta quanti sono gli anni festeggiati, Corrado Mantoni, inossidabile colonna della nostra tv che ha posto una condizione precisa ai parenti oggi riuniti per il suo compleanno: «Lì ho pregato di non accendere tutte e 70 le candeline, altrimenti chi ce le fa a spagrarle?». Personaggio cardine nella storia del nostro piccolo schermo, paragonabile per durata e intramontabilità solo al fenomeno Mike Bongiorno, Corrado ha attraversato indenne le mille e mutevoli stagioni della tv. Dalla prima apparizione (dopo lungo tirocinio radiofonico) nel '61 a «Controcronaca», il conduttore nato a...

Un buon pranzo in famiglia e alla fine una bella torta con le candeline. Quante? Di certo settanta quanti sono gli anni festeggiati, Corrado Mantoni, inossidabile colonna della nostra tv che ha posto una condizione precisa ai parenti oggi riuniti per il suo compleanno: «Lì ho pregato di non accendere tutte e 70 le candeline, altrimenti chi ce le fa a spagrarle?». Personaggio cardine nella storia del nostro piccolo schermo, paragonabile per durata e intramontabilità solo al fenomeno Mike Bongiorno, Corrado ha attraversato indenne le mille e mutevoli stagioni della tv. Dalla prima apparizione (dopo lungo tirocinio radiofonico) nel '61 a «Controcronaca», il conduttore nato a...

Anche lei, però, quanto a perfidia con i concorrenti della «Corrida» non scherza.

«Non parlarmi proprio di perfidia, è un sentimento che non fa parte di me. Piuttosto direi di essere dotato di quella naturale malizia che appartiene a tanti romani, una malizia che va di pari passo con la bonomia».

Però c'è un gatteo che nella sua trasmissione famosa non manca mai: la figura...

«Sì, però vanno sempre contenti e anche quelli più maltrattati» dopo mi scrivono dicendomi di essere stati felici. Il passato comunque una giornata divertente.

Il suo è sempre stato un tranquillo: più caldo che travolgente.

«E' vero: sono mai entrato in polemica con nessuno, sono rimasto in disparte a fare il lavoro senza spargere fuoco d'artificio, non ho mai raggiunto vette altissime e la gente impazziva per Mike o per un cantante, per me non è mai impazzito nessuno. Anche se anch'io ho ricevuto tante lettere d'amore. Ne ricordo una che cominciava così: «Io ti amo molto imperocché...».

Che cosa le piace della tv di oggi?

«I bei vecchi film che ancora fanno commuovere, i documentari tipo «Quark», soprattutto quelli sugli animali. Non vedo gli show e penso che in generale l'eleganza sia andata a ramengo in favore di uno sfarzo, di uno scintillio che spesso finisce per essere solo pacchianeria».

Qual è la cosa che le dispiace di questa tv?

«La cattiveria, gli attacchi brutali tra le persone e l'esposizione eccessiva di attributi femminili. Certe volte si esagera proprio dimenticando che agli uomini piace sempre l'idea di avere qualcosa da scoprire».

Una definizione della «Corrida»?

«Uno sfogo: è un programma in cui, comunque vadano le cose, la gente ha la possibilità di sfogarsi sapendo che, al massimo, può beccarsi del fischio».

Fulvia Caprara

Verranno ampliati i tg. Il direttore polemizza: «Rai e Fininvest ora sono un monopolio»

Telemontecarlo, news a ciclo continuo

Curzi: interventi come si fa con la pubblicità

Nonostante il soffocante caldo romano Sandro Curzi siede in permanenza, o quasi, sulla sua poltrona di direttore del telegiornale di Telemontecarlo, dove con Federico Fazzuoli predispone la novità intende introdurre nella programmazione di questa emittente commerciale che si differenzia dalle altre per l'ampiezza dello spazio che riserva all'informazione e allo sport. «Chi Mondiali Usa» dice l'ex direttore del Tg3 - ha investito in pubblicità su Tmc alla fine ha brindato di gioia.

«L'ascolto dell'informazione Tmc - dice Curzi - è in crescita: con il Tg delle 22.30 abbiamo raggiunto più volte il milione di ascoltatori, così come dando buoni risultati anche l'ascolto del Tg delle 18.45. La dimostrazione che molta gente ci segue è confermata il giorno del decreto Biondi sulla carcerazione preventiva. Abbiamo ricevuto cinquemila telefonate, e gli ascoltatori di fuori Roma dovevano pagare. A differenza Rai e Fininvest, che sono un monopolio e non duopolio, la nostra

informazione è aperta ai rappresentanti di tutte le forze politiche, così Luciano Rispoli nell'edizione serale di «Tappeto volante» ospita ministri e politici di tutti i partiti».

Da settembre Tmc, che già ha introdotto i suoi appuntamenti informativi «L'Edicola» delle 0.30 di notte, amplierà ancora gli spazi dei notiziari. «Quasi certamente al mattino - spiega Curzi - tra le 7 e le 9 programmeremo un notiziario che si ripeterà in continuazione in modo da offrire all'ascoltatore le ultime notizie, prima che vada al lavoro. Sempre da settembre ci sarà uno studio «aperto 24 ore» che consentirà al giornalista «di guardia» di intervenire nella normale programmazione con le «notizie in fase di sviluppo» per garantire un'informazione a ritmo continuo: la cadenza delle news sarà più o meno come quella pubblicitaria. E nei tg vogliamo dare più spazio alla politica internazionale».

Ma queste novità costano. E la cosa che dice che i giornalisti di Tmc percepiscono da qual-

che lo stipendio? «Non è vero - precisa Curzi - i nostri stipendi sono altissimi, neppure il mio, ma vengono regolati e pagati, anzi speriamo fare rientrare al più presto i due colleghi che trovano ancora integrazione, così pure i tecnici. E siamo fiduciosi perché il manager di Ferruzzi e Montedison che gli Tmc stanno lavorando in questa direzione. C'è da ammettere che nella tv commerciale più si fa informazione, meno ricavi si hanno dalla pubblicità».

Oggi Tmc ha previsto di girare per il 1994 130 miliardi di pubblicità, il doppio dell'anno precedente. Ma si è ancora lontani dai miliardi indispensabili per entrare in concorrenza con la rete Rai e Fininvest. Curzi esclude che in questo momento la tv commerciale più si fa informazione, meno ricavi si hanno dalla pubblicità. Oggi Tmc ha previsto di girare per il 1994 130 miliardi di pubblicità, il doppio dell'anno precedente. Ma si è ancora lontani dai miliardi indispensabili per entrare in concorrenza con la rete Rai e Fininvest. Curzi esclude che in questo momento la tv commerciale più si fa informazione, meno ricavi si hanno dalla pubblicità.

amministrano e le banche non cederanno a gruppi nel quale siano coinvolti rappresentanti di quel mondo politico legato al passato della nostra Repubblica».

Telemontecarlo auspica comunque una copertura totale dell'intero territorio italiano e ciò è legato alla spartizione di frequenze: se il governo rispetterà l'impegno di risolvere il problema entro ottobre, come ha promesso, potrà essere fine delle tv commerciali che operano al di fuori del servizio pubblico Rai e del gruppo Fininvest. «Se si vuole strozzare l'informazione e lasciare via libera soltanto all'attuale monopolio, Rai-Fininvest - afferma Curzi - basta non fare le assegnazioni delle frequenze. Bisogna essere chiari. Se entro ottobre frequenze non vengono assegnate significa che in Italia si può fare soltanto una tv ligia al governo. Sarebbe come se si costituisse un monopolio cartaceo e poi si assegnasse ai giornali. Ho conosciuto dei Paesi dove si faceva così: ma quelli cosiddetti socialisti reati».

Anche quest'estate, i numeri per piacervi ci sono tutti. Ci sono le anticipazioni del '95 ben 26 giorni di agosto per approfittare delle 1.000 offerte dell'estate. E poi, decine di specialità svedesi da gustare al ristorante, un'aria di vacanza che tira al 100% e il Paradiso dei Bambini, in cui i piccoli si sentiranno al 7° cielo. Quindi, forza.

Fate 2 passi da noi. E scoprite il bello dell'estate '94.



Aria di vacanze senza spese di viaggio.



VÄDDÖ
lattino
in legno
190.000

Un'estate tutta da scoprire.



Piazza Affari sonnecchia

Dopo il risveglio giovedì e venerdì, la Borsa è tornata a sonnecchiare. Le critiche piovute nel week-end sul progetto presentato da Silvio Berlusconi per separarsi dalle sue attività imprenditoriali hanno riportato nella sala operativa delle Sim l'incertezza. L'indice Mibtel ha così oscillato per tutta la seduta incapace di prendere una direzione definitiva: è partito debole, si è ripreso, assestato e poi ancora ripreso fino a concludere a quota 11.318 con un

apprezzamento dello 0,19%, mentre il mib si è assestato dello 0,09% a quota 1.145. Gli occhi del mercato sono tutti puntati su Roma: si aspetta il dibattito che si terrà oggi alla Camera, si spera che i dissidi all'interno della maggioranza possano essere risolti o si comincino a ipotizzare qualche soluzione alternativa a drastica come elezioni anticipate a governo istituzionale. Ma Piazza Affari è sola, soffre come gli altri mercati finanziari.



La lira è sempre nel mirino

Stabile per quasi tutta la giornata attorno al cambio rilevato da Bankitalia, la lira è peggiorata nelle ultime battute, in concomitanza con le dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Nel finale 1008,25 per un marco contro 1005,25 alla rilevazione (1000,12 venerdì) e 1585,50 per un dollaro contro 1580,55 dopo un minimo in valore di 1589,25 (1586,50 in chiusura a New York). Il mercato ha accolto negativamente, anche

senza particolari osservazioni di Fazio sulla possibilità di una recrudescenza dell'inflazione a lungo termine a causa del basso livello della lira, che secondo alcuni indici è sottovalutata al 10%, nonché i rischi di alti costi sui tassi e sul cambio da un'azione non sufficientemente decisa nei confronti dei problemi strutturali della finanza pubblica. Per la nostra moneta, quindi, continua il periodo di incertezze.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 2 Agosto 1994 23



Tedeschi esordisce con una nomina-lampo e annuncia la privatizzazione in tempi rapidi

Pascale arriva al timone della Stet

No alla fusione con Telecom

ROMA. E' il signore dei telefoni. Ernesto Pascale sale un altro gradino. Da ieri pomeriggio è amministratore delegato della Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni. Il 1° luglio era presidente della Telecom, nata dalla fusione di tutte le società che gestiscono i telefoni. In precedenza guidava la scomparsa Sip e Italcable. Pascale sostituisce Michele Tedeschi, da mercoledì scorso presidente dell'Iri. Ed è Tedeschi a compiere il blitz: il mattino di ieri si insedia, riunito per la prima volta il consiglio di amministrazione del gruppo pubblico. Comunica informalmente l'avvenuta scelta di Pascale, grido del ministro del Tesoro Lamberto Dini, ben visto dalla maggioranza di governo. Nel pomeriggio, Tedeschi prende parte per l'ultima volta al consiglio Stet. Dimette, Pascale è fatto entrare nel consiglio e subito dopo è nominato amministratore delegato con pieni poteri al fianco del presidente Agnes.

Per Tedeschi è un record essere riuscito a trovare il proprio successore il giorno stesso dell'insediamento. Fra l'altro, contemporaneamente sta dando via libera alla decisione (che ieri è ancora slittata) di Gianni Billia, segretario delle finanze, alla guida generale Rai. Nel caso della Stet, ciò che è risolto rapidamente una possibile fonte di grattacapi. Si è ulteriormente rafforzata una cordata manageriale che guida le telecomunicazioni italiane. Ed è stata sancita una linea di continuità nelle strategie.

Il prossimo passo delle grandi sarà la messa a punto del nuovo vertice Telecom. Pascale potrebbe rimpiazzare da Umberto Silvestri, oggi a capo della Tecnitel (il raggruppamento per le attività manifatturiere e impiantistiche). Silvestri avrebbe però poteri operativi; è possibile quindi la promozione ad amministratore delegato di due direttori generali, Tommaso Tommasi e Francesco Chirichigno, entrambi nominati al loro posto da Pascale.

E' ufficialmente scartata l'ipotesi di incorporare anche la Stet nella Telecom, dopo che l'accorpamento di cinque le ha tolto una parte di ruolo e coordinamento. La nuova fusione sarebbe

grande sciocchezza secondo Tedeschi per un semplice motivo: «E' la Stet che va privatizzata». Un immediato annuncio di fusione (preso in considerazione dal governo) avrebbe poi provocato scompiglio in Borsa. Per il nuovo presidente dell'Iri il punto di forza della Stet è l'essere operatore globale, presente cioè nei servizi, come nella costruzione centrali, nell'informatica e nella posta dei cavi.

Con Tedeschi all'Iri e Pascale alla Stet è cominciata l'attività di comando. E loro due ad accompagnare la finanziaria nelle braccia dei privati. Il futuro è la privatizzazione della Stet: insiste Tedeschi, dopo l'insediamento all'Iri. E su questa strada si vuole procedere senza esitazioni e senza ripensamenti. Ma quando? «Rapidamente». Tuttavia non è ancora possibile indicare date precise. Tedeschi pensa al prossimo autunno o ai primi mesi del 1995. E Dini conferma, facendo sapere che per la fine dell'anno l'operazione «sarà a buon punto».

Per fare presto vanno completati alcuni adempimenti. In particolare la creazione da parte del governo dell'autorità per i servizi pubblici, cioè l'organismo di vigilanza competente per le tariffe. Tedeschi lavora poi per la scissione della Telecom del settore telefonico «evidenziare i valori patrimoniali» e quindi rafforzare l'immagine del gruppo sul mercato. Toccherà poi ai futuri azionisti Stet decidere se cedere o meno la società per i telefonisti.

Sulla qualità di operatore globale, Tedeschi e Pascale faranno leva per dare un alleato internazionale alla Stet. Il nuovo amministratore delegato della finanziaria è scelto anche perché ha già lavorato al partner. «E' importante trovarlo, ma prudenza» avverte Tedeschi.

Roberto

	1989	1990	1991	1992	1993
RICAVI DI VENDITA	19.964	22.964	29.782		
PERSONALE n.	122.653	125.958	137.887	140.111	
INDEBITAMENTO			22.085		
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.355	1.367	1.413	1.425	1.539
RISULTATO NETTO	0,00	958	971	965	1.014
CALCOLO COMPETENZA STET	6.727		9.459	10.126	

IL GRUPPO IN CIFRE

(DATI BRANCO IN MI)



E i conti vanno a gonfie vele

Crescono i ricavi nei primi sei mesi del '94

Vento in poppa per il gruppo Stet nel 1994: l'andamento della gestione dell'esercizio in corso lascia infatti prevedere un risultato economico netto superiore a quello del '93 (1539 miliardi), un risultato dei ricavi intorno al 9% e una positiva evoluzione della redditività operativa che dovrebbe superare il 19% dei ricavi stessi. L'andamento della gestione del gruppo è stato esaminato dal consiglio d'amministrazione che ha anche approvato il programma triennale 1995-97.

Per quanto riguarda la gestione '94 del gruppo, l'amministratore delegato uscente, Michele Tedeschi si è detto soddisfatto: i risultati raggiunti nei primi sei

mesi dell'esercizio. E' previsto anche un miglioramento della gestione finanziaria che concorrerà a un significativo miglioramento del risultato lordo che si attesterà oltre il 13% dei ricavi. La crescente capacità di autofinanziamento oltre a garantire la totale copertura degli investimenti, previsti complessivamente in circa 11.600 miliardi, consentirà - secondo il gruppo - una rilevante contrazione dell'indebitamento finanziario netto che alla fine del '94 dovrebbe scendere sotto i 20 miliardi e di fine '93. Questa ulteriore riduzione, insieme all'apporto del credito Iritel per 4496 miliardi, consentirà il rafforzamento della struttura patrimoniale del gruppo che vedrà l'indebitamento finanziario netto sul capitale investito ridursi dal 51% del dicembre '93 al 36% di fine '94.

Elementi significativi proseguono la Stet - rappresentati da una positiva evoluzione del trend dei ricavi che, nel 1993, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale - decreti del ministro del Lavoro sulla determinazione di particolari disposizioni a tutela del conduttore di beni immobili ad uso abitativo, con riguardo alle loro condizioni economiche, nonché delle procedure per la valutazione dei relativi beni immobiliari da dismettere da parte dell'Inps, dell'Inail e dell'Inps. Con questo atto si è fatto un ulteriore passo sulla possibilità di vendere i 64 mila appartamenti in possesso di tali Enti che rappresentano il 20% del patrimonio in possesso di tutti gli Enti Previdenziali e risultano ubicati in tutte le città capoluogo di provincia.

I punti principali del decreto sono questi: gli inquilini affittuari di un appartamento al 1° gennaio 1993 hanno la prelazio-

ne anche la riduzione dell'indebitamento finanziario netto che dovrebbe attestare a fine '94 a 14.400 miliardi, con un calo di oltre 11 miliardi rispetto al 31 dicembre '93. Il gruppo prevede, inoltre, che il rapporto indebitamento finanziario netto e capitale investito netto possa scendere dallo stesso 51% del '93 al 30% del '97 e quello fra debiti finanziari netti e ricavi consolidati possa dimezzarsi passando, nello stesso periodo, dal 74% al 36%. La struttura dimensionale del gruppo risulta confermata anche sotto il profilo occupazionale che alla fine del triennio '95-'97, tocca le 133 mila unità.

L'obiettivo programma



Sopra Ernesto Pascale, da ieri amministratore delegato Stet. Qui Michele Tedeschi.



Nei prossimi giorni il cambio della guardia nella società operativa in lizza per il posto di amministratore ci sono Chirichigno Umberto Silvestri e Tommaso Tommasi

Il ministro ribatte i commercianti e artigiani: «Non ho favorito l'industria»

Polemica rovente sulle nomine Icc

La Confartigianato: Bernini difende un pateracchio

ROMA. Non accennano a placarsi le polemiche sulla nomina del commissario dell'Icc. La replica del ministro del Commercio Estero Bernini alle critiche rivoltegli i giorni scorsi dalla Confcommercio ha provocato una secca reazione non solo della confederazione dei commercianti, ma anche della Confartigianato.

L'esercizio della critica - ha detto il ministro - è prima che legittimo, doveroso. La vera critica, tuttavia, deve essere costruttiva, rivelando l'adeguato fondamento mediante una adeguata motivazione. Confcommercio accusa il governo di aver preceduto le nomine ai vertici dell'Icc «senza una seria valutazione degli apporti che i vari settori produttivi offrono al sistema degli scambi con l'estero» alla proiezione dell'Italia sui mercati internazionali. «Critica presuntuosa e ingenerosa», appaia fondata. Tale sbilanciamento non esiste, come chiaramente ri-

sulta dall'esame del curriculum delle persone nei diversi ruoli. Proprio il desiderio di evitare ipertrofici rappresentanze di categoria, dubitabile risultato di un consociativismo inefficiente, mi ha suggerito una scelta di consulenti individuali per qualità personale.

«Questi i criteri che hanno presieduto al primo round di nomine», afferma Bernini. «Bisogna poi aggiungere - ha detto il ministro - che pur nella debita salvaguardia i criteri ora esposti, seguiranno ulteriori di consulenti, individuati anche in funzione della rappresentanza delle categorie di appartenenza. Siamo solo ai primi di una via che si presenta certo non breve e irta di difficoltà. Una doverosa prudenza, prima ancora di suggerire, dovrebbe suggerire a Confcommercio di evitare premature e intempestive. «Lo» discorso - ha aggiunto Bernini - vale, le differenze

del caso, per gli artigiani. In proposito si ricorda che un contatto ufficiale è stato preso con rappresentanti del gruppo delle antiche associazioni della Pmi, nel quale si è affermato di parlare anche a nome degli artigiani e dei commercianti.

Immediata la «controreplica» di Bernini. «Il ministro - sostiene Confcommercio - ha eluso il problema che, a questo punto, non è più soltanto tecnico, ma politico perché riguarda il riconoscimento da parte del governo della legittimità piena della rappresentanza di impresa a partecipare agli indirizzi e alla gestione di politiche globali e settoriali che investono importanti interessi reali. «Spiega rilevare - prosegue Confcommercio - che il ministro Bernini, nominando il forte sostenuto dall'area testarda, confonde il ruolo "consulente" quello di rappresentanza di impresa. A potere della Confartigianato,



Il ministro Bernini

dichiarazioni del ministro sulle nomine dell'Icc denunciano una difficoltà nel definire un "pateracchio" alla vecchia maniera di governare, «in questa vicenda - ha dichiarato il presidente Ivano Spalanzani - si tratta di perseguire alcuni "consociativismo inefficiente", ma di rispettare le elementari regole della democrazia secondo le quali tutti i settori produttivi devono trovare adeguata rappresentanza nel momento decisionale. [r.e.]

Accelerazione legislativa, corsia preferenziale agli inquilini negli acquisti

Inail e Inps, alloggi in vendita

Presto sul mercato oltre 64 mila appartamenti

ROMA. E' più vicina la vendita di una grande quantità di case enti previdenziali ed assistenziali (Inail, Inps, Inps). Infatti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministro del Lavoro sulla determinazione di particolari disposizioni a tutela del conduttore di beni immobili ad uso abitativo, con riguardo alle loro condizioni economiche, nonché delle procedure per la valutazione dei relativi beni immobiliari da dismettere da parte dell'Inps, dell'Inail e dell'Inps. Con questo atto si è fatto un ulteriore passo sulla possibilità di vendere i 64 mila appartamenti in possesso di tali Enti che rappresentano il 20% del patrimonio in possesso di tutti gli Enti Previdenziali e risultano ubicati in tutte le città capoluogo di provincia.

I punti principali del decreto sono questi: gli inquilini affittuari di un appartamento al 1° gennaio 1993 hanno la prelazio-

ne anche la riduzione dell'indebitamento finanziario netto che dovrebbe attestare a fine '94 a 14.400 miliardi, con un calo di oltre 11 miliardi rispetto al 31 dicembre '93. Il gruppo prevede, inoltre, che il rapporto indebitamento finanziario netto e capitale investito netto possa scendere dallo stesso 51% del '93 al 30% del '97 e quello fra debiti finanziari netti e ricavi consolidati possa dimezzarsi passando, nello stesso periodo, dal 74% al 36%. La struttura dimensionale del gruppo risulta confermata anche sotto il profilo occupazionale che alla fine del triennio '95-'97, tocca le 133 mila unità.

L'obiettivo programma

Dal 1995 metteranno insieme le attività nel polietilene

Nozze Usa per Enichem

Firmata intesa con Union Carbide

MILANO. Enichem e Union Carbide marcano verso un'intesa importante, una joint-venture operativa nei primi mesi del 1995, che sarà leader in Europa nel polietilene, produzione annua di un milione e mezzo di tonnellate.

Il protocollo d'intesa, firmato ieri, precisa che la società del gruppo Eni porterà nell'accordo il proprio business nel polietilene e gli impianti per l'etilene di Brindisi e Dunquerque, mentre la Union Carbide conferirà la propria tecnologia nel «gas phase» e un conguaglio in danaro.

Nessun'altra indicazione è uscita dall'Eni, salvo quella che il conguaglio consentirà Enichem di ridurre significativamente il proprio indebitamento. Si legge ancora nel comunicato che la joint-venture «dissolgerà fin dall'inizio di una struttura finanziaria solida, in grado di far fronte a futuri investimenti e ad eventuali cicli negativi».

«Una vera e propria svolta nella vita Enichem», ha definito il presidente del gruppo chimico pubblico Marcello Colitti, mentre il presidente Federchimica, Benito Benedini, ne ha sottolineato l'importanza strategica, che segna un punto di svolta per la chimica in Italia. E un piano è venuto dalla Fulc, e dal segretario generale della Fierica-Cisl, Antonino

L'intesa consentirà di ridurre i debiti del gruppo italiano. Il socio americano porterà in dote soldi e la sua tecnologia

L'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè



1794 miliardi già sottoscritti nel 1992-93, sia nuove operazioni per 3000 da qui al 1997. Aggiungendo la «dote» di Union Carbide, i debiti dovrebbero quindi calare drasticamente. Nel fornire recentemente i dati del primo quadrimestre 1994, i vertici di Enichem avevano già anticipato una perdita dimezzata nel 1994. Lo amministrator delegato di Eni, Franco Bernabè, aveva più volte confermato che si stava lavorando per far uscire il gruppo dalla morsa del debito, e riportarlo all'attivo.

L'intesa «gli americani» è funzionale al lavoro di ristrutturazione che Enichem sta portando avanti e, sotto il profilo industriale, consente di consolidare una strategia da tempo perseguita. La joint-venture, infatti, disporrà delle più moderne tecnologie per la produzione di polietilene, e potrà combinarsi con le quote di mercato (nel polietilene Union Carbide è il quarto produttore al mondo, Enichem il quinto), l'integrazione dell'etilene e la riduzione dei costi.

Sempre ieri, il presidente di Union Carbide, Robert D. Kennedy, ha infatti sottolineato che la joint-venture sarà «un'azienda altamente competitiva», e a più basso costo sul continente europeo.

Valeria Sacchi

In tre mesi +7,7%

E' in ripresa il commercio al dettaglio

ROMA. Il consolidato della ripresa nel commercio. L'Istat ha annunciato ieri che nel primo trimestre del 1994 l'indice delle vendite al dettaglio (della piccola alla grande distribuzione) ha registrato un aumento del 7,7% sullo stesso periodo del 1993. Particolarmente elevato (+8,7%) l'incremento della piccola distribuzione. E' confermata, in particolare, la ripresa dei consumi alimentari, dovuta principalmente alla sostenuta dinamica positiva delle vendite della piccola distribuzione (la crescita è stata del 14,8%). Questo, a seguito ad una fase contrassegnata da un forte calo del primo trimestre dell'anno scorso (-1,9%), da una sostanziale stabilità nel secondo trimestre e da un avvio a ripresa nel terzo e quarto trimestre del 1993. Ma sono positivi anche gli indici per i consumi non alimentari (+4,5%).

Il commento della Confindustria all'aumento delle vendite al dettaglio nel primo trimestre '94 è però molto cauto: «Gli elementi finora disponibili stanno ad indicare che lo shock dei consumi si sta attenuando, ma per il superamento definitivo della fase recessiva della domanda per consumi i segnali sembrano ancora deboli ed alterni».

Secondo l'organizzazione guidata da Colucci, la forte riduzione delle vendite al dettaglio, concentrata essenzialmente nel primo semestre del '93, non è stata ancora recuperata ed il miglioramento in corso segnala solo un ritorno graduale verso i livelli di consumo precedenti.

«Questo settore», prosegue la Confindustria, «è anche confermato dai dati contabili nazionali, relativi al primo trimestre di quest'anno che, relativamente alla evoluzione dei consumi delle famiglie, mette in risalto una crescita in termini reali molto più contenuta, e pari allo 0,7%, rispetto all'analogo periodo del '93».

La Confindustria sottolinea, inoltre, come «la dinamica delle vendite, depurata dalla componente prezzi, risulta meno marcata e concentrata principalmente nel settore alimentare, che peraltro, nonostante una forte contrazione nei primi mesi del '93, mentre per i «non alimentari» la tendenza appare improntata ad una sostanziale stabilità». I dati Istat conclude la Confindustria, «non debbono essere interpretati alla stregua di una trama da «sup opera»: la realtà è ben diversa e registra una ancora debole ripresa dei consumi che non potrà essere base sufficiente per un rilancio dell'economia».

Uno studio dell'Abi sulle relazioni semestrali degli istituti

E' l'Imi la banca più ricca

Ma il San Paolo vince per dimensioni

ROMA. Il gruppo bancario San Paolo di Torino si conferma il più grande d'Italia, ma deve cedere la palma della redditività all'Imi. Il gruppo Cariplo vanta il più elevato livello patrimoniale, mentre quello della Cassa di Risparmio di Roma è il più diffuso sul territorio nazionale. La fotografia dei principali gruppi creditizi italiani emerge dall'analisi delle «Nuove semestrali Abi» relative al bilancio '93, pubblicate sull'ultimo numero di *Bancaria*. La classifica per dimensioni, basata sul totale dell'attivo, mostra il gruppo San Paolo al primo posto (250.610 miliardi), seguito dalla Cassa di risparmio di Roma, con 165.993 miliardi, dalla Bnl (155.106 miliardi), dalla Cariplo (150.893 miliardi) e dai Monti dei Paschi di Siena (139.534 miliardi).

Soltanto al nono posto, per dimensione, l'Imi che però si dimostra il gruppo bancario più redditizio, con un utile netto '93 pari a 512 miliardi. Staccatissimi gli altri gruppi: la Ca-

ripla ha realizzato un utile netto di 301 e il Credit di 275, mentre balza al quinto posto la Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona con 212 miliardi.

L'analisi della situazione patrimoniale dà al primo posto la Cariplo, il cui aggregato «capitale, riserve e altri elementi patrimoniali» mostra un saldo di 10.182 miliardi. Seguono a distanza il gruppo San Paolo (7949 miliardi), la Cassa di risparmio di Roma (7788 miliardi), l'Imi (6470 miliardi) e la Bnl (6288 miliardi).

Dal numero di sportelli bancari emerge che il gruppo creditizio più presente sul territorio è quello della Cassa di risparmio di Roma con 1225 dipendenze, seguito a breve distanza dal San Paolo (1205), dal Monte Paschi (1109), dalla Comit (917) e del Banco Napoli (806).

Dall'indagine di *Bancaria* si evince anche che il patrimonio di vigilanza complessivo delle banche italiane è passato dai 156.200 miliardi del febbraio '93 ai 166.200 del febbraio '94, con un incremento di 10 miliardi pari al 6,4%.

Un dato che conferma il buon grado di patrimonializzazione del nostro sistema bancario. La crescita del patrimonio ha consentito un ulteriore miglioramento dei valori dei coefficienti patrimoniali minimi obbligatori del nostro sistema bancario: 12,9% per il coefficiente di rischio rispetto al livello minimo dell'8% e 9,4% per il coefficiente di dimensione contro il minimo del 4,4%.

Un'altra peculiarità che ha caratterizzato il sistema bancario nei primi mesi del '94 è la ricomposizione degli investimenti nel debito pubblico che è maggiore concentrata nei titoli a tasso fisso e più lunga durata. In particolare, la quota Btp sul totale dei titoli pubblici ha sfiorato il 28,3% di fine '93 e dal 22,2% di fine '92, a fronte di una contestuale riduzione del peso complessivo del Bot e del Bte al 27% dal 28% di fine '93 e dal 30,5% di fine '92.

Per quanto riguarda invece lo scatto biennale applicabile ai canoni di locazione degli uffici, dei negozi e degli studi professionali, l'Istat ha reso noto che l'indice annuale è aumentato nel giugno dell'8,1% per cui la variazione applicabile agli affitti è pari a 6,075%.

Per i negozi 6,075% Equo canone, scatto annuale al 2,775%

ROMA. Appuntamento annuale con lo scatto dell'equo canone per inquilini e proprietari di immobili ancora disciplinati dalla vecchia normativa e non passati sotto il regime dei patti in deroga: un avviso pubblicato ieri, l'Istat ha infatti ufficializzato l'aumento dei prezzi al consumo nel mese di giugno (+3,7%) in base al quale la variazione applicabile ai contratti di affitto (75% dell'indice) risulta pari al 2,775%. Per coloro che applicano l'aumento cumulato rispetto al canone in vigore nel giugno del 1978, quando entrò in vigore la legge sull'equo canone, la variazione è pari al 287,4%.

Per quanto riguarda invece lo scatto biennale applicabile ai canoni di locazione degli uffici, dei negozi e degli studi professionali, l'Istat ha reso noto che l'indice annuale è aumentato nel giugno dell'8,1% per cui la variazione applicabile agli affitti è pari a 6,075%.

FLASH

Mercato auto debole a luglio

Ancora su livelli depressi la domanda interna di auto a luglio, mentre le previsioni per i prossimi 3-4 mesi sono in lieve miglioramento. E' quanto emerge dalla consueta inchiesta congiunturale condotta dagli studi Promotor (Csp) negli ultimi giorni di luglio. Secondo il Csp il 70% dei concessionari interpellati prevede domanda stabile o in aumento nei prossimi 3-4 mesi, mentre la quota dei pessimisti scende dal 48% a giugno al 30% di luglio.

Sasib acquista Cicli U

La Sasib di Bologna (gruppo De Benedetti) ha firmato un contratto con la Fmc Chicago per l'acquisto delle attività di packaging del gruppo. Il contratto diventerà esecutivo entro 2-3 mesi.

Enel: in crescita i consumi elettrici

Aumenta la richiesta elettrica. Secondo l'Enel, a luglio la variazione di energia richiesta sulla rete è stata pari a +5,7% rispetto allo stesso mese del '93. Dal 1° gennaio '94, la variazione è stata del +2,3%.

Bracco acquisisce Squibb Diagnostics

Bracco, gruppo farmaceutico a capitale privato con un fatturato 1993 superiore a mille miliardi di lire, ha raggiunto ieri l'accordo definitivo con la società americana Bristol-Myers Squibb Company per l'acquisizione della Squibb Diagnostics.

Caboto all'Ambroveneto

Il Banco Ambrosiano Veneto acquisirà l'intera partecipazione di Pirelli & C. nella Caboto Holding Spa, pari al 100% del capitale sociale di quest'ultima, arrivando così al controllo del 100% della società. Il prezzo di cessione sarà pari a 72 miliardi di lire all'atto del trasferimento, presumibilmente nel gennaio '95.

Aicatel, in Italia

Sarà realizzata da Aicatel Italia l'intera rete di trasmissione di Eskom, l'ente elettrico sudafricano. Il contratto, della durata di 5 anni, ha un valore di circa 80 miliardi di lire.

Bsn Danone

La Bsn Italia, controllata della multinazionale alimentare francese, cambia nome in Danone Finanziaria Italia: la decisione sarà presa dall'assemblea degli azionisti della società (capitale, 291 miliardi di lire).

Btp a 10 e 30 anni colla 2000 miliardi

Sono stati interamente collocati i 2000 miliardi di Btp decennali 1/8/94 e trentennali 1/11/93 (1000 miliardi ciascuno), riservati agli operatori specializzati. Il capitale nominale in circolazione dei due prestiti ammonta così, rispettivamente, a 1100 e a 15.600 miliardi di lire.

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara per appalto di lavori pubblici

La Provincia di Novara, Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 0321/350977, esprime gara di licitazione privata per la realizzazione di Casa Assistenza sull'area monumentale di Fontodice-Verbania, dell'importo a gara di L. 1.295.547, escluse.

La richiesta di partecipazione all'A.N.C. per il cat. 24 classe (fino a Lire 1.500.000.000).

La gara è effettuata con il metodo di cui agli art. 1 lett. d) e 4 della Legge 2.2.1973, n. 14 e non saranno ammesse offerte in aumento.

Le domande di partecipazione, redatte su compilate carta da bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 5.8.1994 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico Edilizia - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.

Il bando di gara, in edizione integrale, è reperibile presso il Servizio Contratti di questa Amministrazione e lo stesso è in corso di pubblicazione agli Albi Pretori del Comune di Novara e della Provincia di Novara, 29 luglio 1994.

IL PRESIDENTE Geom. Luciano De Silvestri

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

c.so F. Turati 12 Torino

Avviso gara esposita

Al sensi dell'art. 20 L. 55 del 19/2/90, si rende noto che in data 14/7/94 è esposta la gara a licitazione privata per la ristrutturazione dell'impianto elettrico, sostituzione dei corpi illuminanti e manutenzione biennale, per la Sede INPS di Novara c.so della Vittoria 8, con il metodo di cui all'art. 1 comma 1, lettera a, del D.L. 2/2/73 n. 14, vale a dire mediante offerta di unico ribasso o aumento percentuale sui prezzi unitari allegati al Capitolato Speciale d'Appalto.

A detta gara sono state inviate le seguenti ditte:

1) Alberi e Tagliarini (Novara); 2) Ascani e Imma, Grotto (Novara); 3) Ascani, Montecorona (Novara); 4) Ausser, Borgo S. Dalmazzo (CN); 5) Chivazza e Pivan (TO); 6) Cie, Manigatco (UD); 7) Consorzio Ravennate, Ravenna; 8) Cooperativa Ceini, Prato (FI); 9) Costantini, Palermo; 10) Edeletrica, Roma; 11) Eleca, Cento (CO); 12) Elettrodinamica, Genova; 13) Etr, Ravenna; 14) Federconsortile, Ancona; 15) Gdl, Torino; 16) Geniti, Ancona; 17) Gozzo, Milano (TO); 18) Novara; 19) Imetti, Torino; 20) Imeti, Torino; 21) Inteco, Pavia; 22) Sacco (PD); 23) Intel, Torino; 24) Kopa, Torino; 25) Leonetti, Roma; 26) LF Impianti, Ugento (LE); 27) LSI Impianti, Torino; 28) Lazzarini, Torino; 29) Lazzarini, Torino; 30) Pal Far, Torino; 31) Prip, Binasco (TO); 32) Sae, Fiano (TO); 33) Salica, Torino; 34) Service Impianti, Grissano (TO); 35) SMI, Roma; 36) Sudelettrica, Pozzallo (RA); 37) Teagno, Grugliasco (TO); 38) Tognetti, Torino; 39) TG Tardio, Torino; 40) Teknograd, Roma; 41) Tip, Torino; 42) Troiani, Monte Prandone (AP). Hanno partecipato alla gara le ditte n. 10, 11, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 31, 34, 36, 39.

E' risultata aggiudicataria la ditta di cui al n. 10, con il ribasso del 32,5%.

IL DIRETTORE REGIONALE PER IL PIEMONTE dr. U. Fumagalli

COMUNE DI ANGRI

PROVINCIA DI SALERNO

Cap. 84012 - Piazza Doria - Tel. 081/518000 - 5188111 - Fax 081/5185222

IL SINDACO RENDE NOTO

che è indetta gara di licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) e succ. art. 6 Legge 2 febbraio 73, n. 1, per l'appalto dei lavori di sistemazione del campo sportivo comunale.

L'importo a base d'appalto è fissato in lire 1.807.154.515. L'opera è finanziata con mutuo con Istituto per il Credito Sportivo. Le domande di partecipazione, redatte in conformità a quanto riportato nell'avviso di gara, dovranno pervenire al protocollo del COMUNE DI ANGRI - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - PAL. DORIA CAP. 84012 ANGRI (SA) entro e non oltre il 22/8/1994. Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 2 ad importo adeguato. Il bando integrale è pubblicato sul sito del Comune e sul sito U.R.C. 01/08/1994. La copia integrale del bando può essere richiesta direttamente al Tecnico del Comune di Angri.

Angri, 2 agosto 1994. IL SINDACO ING. Bartolo D'Antonio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Avviso gara per estratto

L'Università degli Studi di Ferrara indice una gara di appalto concesso per l'edilizia delle nuove aule, laboratori, studi e biblioteche della Facoltà di Ingegneria di Ferrara.

L'importo presunto a base d'appalto è di L. 988.049.000.

L'appalto viene indetto ai sensi dell'art. 15, primo comma, lett. b), del D.L. n. 358/92 in base ai seguenti elementi di valutazione: prezzo offerto (da 0 a 55 punti), qualità dei materiali (da 0 a 20 punti), estetica e funzionalità (da 0 a 15 punti), tempo di consegna (da 0 a 10 punti).

Sono invitate a presentare domanda le ditte iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, per la categoria 5/F1 per importo adeguato.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate dalla documentazione di cui al bando di gara, dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre il 21.8.1994 all'indirizzo: Università degli Studi di Ferrara - Ufficio Affari e Contratti - via Saverio la n. 9 - 44100 Ferrara.

Il bando integrale di gara verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna; il medesimo è in visione presso l'Università degli Studi di Ferrara - Ufficio Affari e Contratti, via Saverio la n. 9 - 44100 Ferrara.

22 luglio 1994. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasvi Municipale (ATM) - Torino

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 2/2/1973, n. 14, art. 1, lett. a).

Caratteristiche dell'opera: lavori di posa, riparazione, manutenzione di cavi sotterranei della rete tranviaria per due anni.

Importo a base di gara: C. 200.000.000 + IVA.

Categoria richiesta: categoria 15 per la classica conosciuta al momento di gara.

Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui debba pervenire entro le ore 12,00 del 2 settembre 1994 (indicare: c. Turati 15/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al cui indirizzo.

Informazioni presso Impianti Fim ATM - Cas. Trapani 180 - Torino, tel. 5784.620 oppure 5784.863 (centralino tel. 5784.1).

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL PRESIDENTE Ing. Giovanni Fanti

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giovanni Fanti

IL TERZO

Cassa di Risparmio di Bologna 22000-22300; San Geminiano e San Prospero 133500; Norditalia Assicurazioni 410; Obb. Stefanel 5% 78; Obb. Costa C. 6,75% 76,25-77; Obb. Rina 4,5% 72,50-73,75; Obb. Ill. ordinaria 5% 71,20.
WARRANT: Obb. Plast 95 18-20; Obb. Plast 99 28-29; Ill. ordinaria 2350-2500; Ill. risp. 1180-1200; Rina ordinaria 1950-2000; Costa C. risparmio 670; Italcementi 770-820; Stefanel 2000; Sassi ordinaria 1860-1900; Sassi risparmio 845; Olivetti 94/95 29; Banco Napoli 350; Ferini 880-1000.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 412,14 (+0,87%); Bruxelles (Bnt-20) 1453,67 (+0,18%); Francoforte (Dax) N.P.; Hong Kong (Hang Seng) N.P.; Londra (ft-100) 3097,40 (+0,45%); Madrid (Generale) 319,38 (+1,82%); Parigi (Cac 40) 2069,58 (-0,27%); Sydney (Generale) N.P.; Tokyo (Nikkei) N.P.; Zurigo (Swiss Market) N.P.; New York (Dow Jones 3788,17) (+0,89%).

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Rate	Prezzo	Tasso
31-08-94	24	92,40	7,250
30-09-94	50	96,90	7,250
31-10-94	80	99,20	7,250
30-11-94	110	97,50	7,250
30-12-94	140	97,00	7,250
31-01-95	170	96,40	7,250
29-02-95	200	95,80	7,250
30-03-95	230	95,10	7,250
29-04-95	260	94,50	7,250
30-05-95	290	93,90	7,250
29-06-95	320	93,30	7,250

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Rate	Prezzo	Tasso
31-08-94	24	92,40	7,250
30-09-94	50	96,90	7,250
31-10-94	80	99,20	7,250
30-11-94	110	97,50	7,250
30-12-94	140	97,00	7,250
31-01-95	170	96,40	7,250
29-02-95	200	95,80	7,250
30-03-95	230	95,10	7,250
29-04-95	260	94,50	7,250
30-05-95	290	93,90	7,250
29-06-95	320	93,30	7,250

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	FRANCESE	GERMANICO	AMERICANO	EUROPEO	ASIA/PACIFIC	OBBLIGAZIONARI	MONDIALE	SETTORI	ALTRI
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Adriatic Bond	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

MONETE E METALLI

Moneta	Prezzo	Variazione
Dollaro	1,2600	-0,0000
Marco	1,9360	-0,0000
Yen	160,00	-0,0000
Libra	1,6500	-0,0000
Scellino	20,36	-0,0000
Corona	136,50	-0,0000
Florino	20,36	-0,0000
Paola	20,36	-0,0000
Real	20,36	-0,0000
Rublo	20,36	-0,0000
Sol	20,36	-0,0000
Tugrik	20,36	-0,0000

ORO: CHIUSURE

Periodo	Rate	Prezzo	Tasso
31-08-94	24	92,40	7,250
30-09-94	50	96,90	7,250
31-10-94	80	99,20	7,250
30-11-94	110	97,50	7,250
30-12-94	140	97,00	7,250
31-01-95	170	96,40	7,250
29-02-95	200	95,80	7,250
30-03-95	230	95,10	7,250
29-04-95	260	94,50	7,250
30-05-95	290	93,90	7,250
29-06-95	320	93,30	7,250

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Prezzo	Variazione
Dollaro	1,2600	-0,0000
Marco	1,9360	-0,0000
Yen	160,00	-0,0000
Libra	1,6500	-0,0000
Scellino	20,36	-0,0000
Corona	136,50	-0,0000
Florino	20,36	-0,0000
Paola	20,36	-0,0000
Real	20,36	-0,0000
Rublo	20,36	-0,0000
Sol	20,36	-0,0000
Tugrik	20,36	-0,0000

RISTRETTO A MILANO

Moneta	Prezzo	Variazione
Dollaro	1,2600	-0,0000
Marco	1,9360	-0,0000
Yen	160,00	-0,0000
Libra	1,6500	-0,0000
Scellino	20,36	-0,0000
Corona	136,50	-0,0000
Florino	20,36	-0,0000
Paola	20,36	-0,0000
Real	20,36	-0,0000
Rublo	20,36	-0,0000
Sol	20,36	-0,0000
Tugrik	20,36	-0,0000

OBLIGAZIONI DEL 01-08-94

Moneta	Prezzo	Variazione
Dollaro	1,2600	-0,0000
Marco	1,9360	-0,0000
Yen	160,00	-0,0000
Libra	1,6500	-0,0000
Scellino	20,36	-0,0000
Corona	136,50	-0,0000
Florino	20,36	-0,0000
Paola	20,36	-0,0000
Real	20,36	-0,0000
Rublo	20,36	-0,0000
Sol	20,36	-0,0000
Tugrik	20,36	-0,0000

OBLIGAZIONI DEL 01-08-94

Moneta	Prezzo	Variazione
Dollaro	1,2600	-0,0000
Marco	1,9360	-0,0000
Yen	160,00	-0,0000
Libra	1,6500	-0,0000
Scellino	20,36	-0,0000
Corona	136,50	-0,0000
Florino	20,36	-0,0000
Paola	20,36	-0,0000
Real	20,36	-0,0000
Rublo	20,36	-0,0000
Sol	20,36	-0,0000
Tugrik	20,36	-0,0000

OBLIGAZIONI DEL 01-08-94

Moneta	Prezzo	Variazione
Dollaro	1,2600	-0,0000
Marco	1,9360	-0,0000
Yen	160,00	-0,0000
Libra	1,6500	-0,0000
Scellino	20,36	-0,0000
Corona	136,50	-0,0000
Florino	20,36	-0,0000
Paola	20,36	-0,0000
Real	20,36	-0,0000
Rublo	20,36	-0,0000
Sol	20,36	-0,0000
Tugrik	20,36	-0,0000

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2 AGOSTO 1994

Moneta	Prezzo	Variazione
Dollaro	1,2600	-0,0000
Marco	1,9360	-0,0000
Yen	160,00	-0,0000
Libra	1,6500	-0,0000
Scellino	20,36	-0,0000
Corona	136,50	-0,0000
Florino	20,36	-0,0000
Paola	20,36	-0,0000
Real	20,36	-0,0000
Rublo	20,36	-0,0000
Sol	20,36	-0,0000
Tugrik	20,36	-0,0000

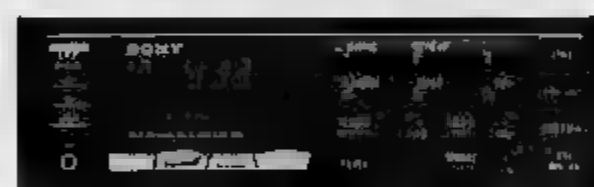
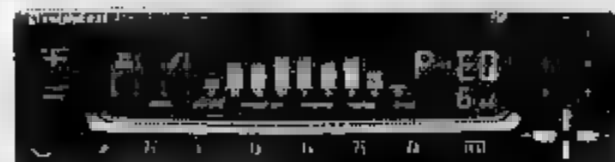
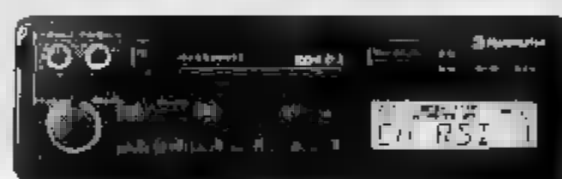
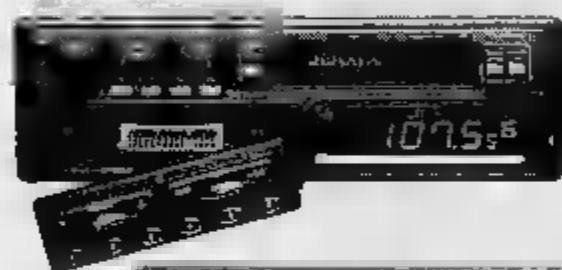
STIEVANI



PRIMA PAGINA



ANCHE PER 3.000 AUTORADIO CON MONTAGGIO RAPIDO IN SEDE



**AIWA
ALPINE
BLAUPUNKT
CLARION
CORAL
JENSEN
KENWOOD
PIONEER
SONY
ECC.**

**PAGAMENTI
RATEALI
SENZA ANTICIPI E
CON FINANZIAMENTI
IN SEDE**

CONTRA PAGA

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

TELEPIU' APRELA' CON MILANO, BERCA

MILANO. Oggi e domani si conoscerà il calendario della partita di A e B trasmessa da Telepiù. Milen e Juventus avranno più spazio (6 passaggi), le neopromosse solo diretta (ma integrazione economica pari a 6 passaggi, idem per la B). Via il 4 settembre Milan-Genoa (nella foto: Capello).



MARADONA VA NO CON IL BRASILE

SUENOS AIRES. Diego Maradona (nella foto) è tornato in campo per un'esibizione di calcio a 9 in uno studio tv (due tempi di 10') tra Argentina e Brasile. La squadra cariosa (Taffarel, Bebeto, Branco e Dunga) ha battuto per 7-4 i biancocelesti (Goicochea, Maradona, Ruggeri e Burruchaga).



QUI IN TV

Tela + 2 Gallery, il meglio di un anno di sport
11,00 Goodwill Games. Da S. Pietroburgo: ginnastica ritmica femminile
12,40 Studio sport, lg sportivo
13,00 La grande serata di sport: la pallanuoto (replica)
13,30 Tiro sport
15,00 Tennis. Da Toronto: Canadian Open, finale (replica)
15,25 Derby. nel corso del programma: mountain bike, dal Nevegal. Campionati cross-country. A seguire: Pattinaggio, Salsomaggiore, Campionato italiano artistico

17,00 Goodwill Games. Da S. Pietroburgo: ginnastica ritmica femminile
18,10 Sponsa, lg sportivo
18,45 Tg 3 Sport
19,45 Telesport, lg sportivo
Goodwill Games. S. Pietroburgo: short track e luti maschili (rinasti-differita)
20,25 Atletica leggera. Del Principato di Monaco: Grand Prix Intl
20,30 Tg 1 Sport
22,00 Goodwill Games. Da S. Pietroburgo: ginnastica ritmica femminile (replica)

LA STAMPA SPORT

Martedì 2 Agosto 1994 27

Il pilota austriaco è ormai diventato l'uomo della Provvidenza per le rosse

Berger: con la Ferrari è più bello

«Io ci ho creduto, e ora voglio il Mondiale»

MARANELLO DAL NOSTRO INVIATO

Adesso lo chiamano l'uomo del destino, o meglio ancora della Divina Provvidenza. Gerhard Berger è stato in effetti il protagonista dei due grandi recuperi della Ferrari negli ultimi anni. L'austriaco è vinto in Giappone nel 1987, dopo oltre due stagioni attese, ha chiuso domenica un abbuco di corse senza. E non è un risultato casuale. Il personaggio tutto da scoprire: dietro l'apparenza di eterno ragazzo gioviale e pronto allo scherzo, alla battuta, c'è un uomo sensibile, appassionato, coraggioso, amante della pericolosa professione che ha scelto per vivere, dopo essere stato a lungo tentato dallo sci, sport nazionale in Tirolo dove è nato nell'agosto '59.

Berger iniziò a correre a vent'anni nella Coppa Alfesad. Ma è approdato in F1 nel 1982, ottenuto risultati eclatanti. Da allora ha guidato Ats, Arrows, Benetton, Ferrari (dal 1987 al 1989) e McLaren. Dello campionato torinese Maranello, accettando una sfida nella quale pochi credevano, per cui è stato anche criticato.

«E' proprio per questo motivo - racconta - che il primo posto domenica mi ha dato una soddisfazione più che doppia. Perché ho creduto nella squadra e in me stesso, perché avevo lavorato duramente, perché non è stato facile. Poi perché penso che questo è l'inizio di un periodo molto bello, eccitante. Il mio obiettivo finale non è quello solo delle vittorie, voglio lottare per il titolo mondiale. Dopo l'incidente di Imola e la tragica scomparsa di Hakenberger e di Senna avevo avuto molti dubbi, c'era stato un momento in cui dentro c'era anche una voce che parlava di ritiro. Ho saputo superare tutto ed ora sono contento».

A proposito di Senna. Tre in squadra con il fuoriclasse brasiliano hanno lasciato il segno. «Certo, gli devo molto. Non posso negare che accanto a lui ho pure sofferto parecchio in quanto era un compagno di squadra che ti lasciava tanto spazio, soprattutto in pista. Ma il rapporto è stato molto bello. Ayrtton mi ha insegnato più professionale, meno superficiale, a guardare a tutti i particolari. In questo ho imparato diverse cose. Il resto l'ho fatto con la mia maturazione personale, con la consapevolezza di un ruolo importante in una squadra del peso della Ferrari. Il rapporto con Maranello mi ha dato risorse che credevo avere e che voglio ricambiare».

L'austriaco è anche impegnato in prima persona sul problema sicurezza, come rappresentante dell'associazione piloti. Un altro compito difficile. «Certo, ma lo faccio volentieri. Anche se come pilota della Ferrari maggiori difficoltà. Mi ha dato molto fastidio, nel caso che ha coinvolto Monza e il Gran Premio d'Italia, il fatto che qualcuno abbia insinuato che io mi mossi per favorire la mia scuderia. Invece ho solo seguito gli interessi dei miei colleghi, cioè dei piloti. Amo Monza e vorrei correre su quella pista dove, fra l'altro, ho ottenuto la vittoria più memorabile, nell'88 con la Ferrari. Un ricordo indimenticabile, anche perché quel successo arrivò dopo la scomparsa di Enzo Ferrari».

Dopo l'affermazione in Germania cosa vi aspettate per le prossime gare? «Sappiamo

avere ancora dei problemi di telaio. Quindi non mi sento di fare pronostici per l'immediato futuro. E' chiaro che le nostre vetture sono diventate più competitive e, nel caso di pista come quella di Hockenheim, anche vincenti. Non so però cosa potrà succedere fra dieci giorni in Ungheria. Di sicuro andremo bene, ma non posso giurare su una vittoria. Domenica scorsa inoltre abbiamo utilizzato una versione del nuovo motore che non è quella definitiva e neppure la migliore. Quindi anche in questo settore potremo fare dei progressi. Ora mi prendo qualche giorno di vacanza sulla mia barca in Costa Azzurra, ma sono pronto a riprendere presto il lavoro».

La Ferrari ha già programmato tre possibili sedute di prova. Una andrà impegnata Alesi mercoledì e giovedì a Fiorano, mentre Berger dovrebbe fare dei test al Mugello domenica prossima e lunedì. Fra due sedute ci sarà probabilmente anche un aerodinamico a Balocco sulla pista dell'Alfa Romeo, condotto da Nicola Larini.

Intanto giungono notizie un po' più positive per Monza. Una decisione dovrebbe essere presa dal Consiglio dei ministri venerdì, con una soluzione di compromesso (meno alberi tagliati e un disegno diverso per la prima curva di Lesmo). Tutto deve ancora essere sottoposto all'approvazione della Fia dei piloti.

Chiavegato



I 104 CAMPIONI DELLA FERRARI IN FORMULA 1

PILOTA	LAURIA	ASCAPI	ROCK	VILLENEUVE	REUTEMANN	BERGER	SUMTEES	REBAZZONI	MANFROTTO	FANGIO	COLLINS	SHECKTER	ANDREU
VITTORIE	15	13	6	6	5	5	1	1	3	3	3	3	3
PERIODO	1974-1977	1951-1953	1968-1972	1978-1981	1977-1978	1987-1994				1968			

PILOTA	MANHILL	ALONSO	GONZALES	BRIDGES	VON TRIPS	PIRONI	TAMBAY	FABRA	TRINTIGNANT	BAGNETTI	BANDINI	SCARFOTTI	ANDRETTI
VITTORIE	3	3	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
PERIODO	1989-1990	1984-1985	1951-1954	1958-1959	1961	1962	1982-1983	1963					

Il 22 gennaio del 1948, a Buenos Aires, Fangio vinse conquistando il Gran Premio sulla vettura di Maserati, col quale divise il primato per il campionato del mondo.

TUTTI IN PISTA A FIORANO

E' stata una festa semplice e intima. Tutti nella pista di Fiorano, per brindisi e qualche breve discorso. Così la Ferrari ha celebrato il suo ritorno alla vittoria, interrompendo per un'oretta il lavoro nelle officine. Il saluto, il ringraziamento e le congratulazioni del presidente Montezemolo, il breve intervento di Jean Todt, responsabile della gestione sportiva, un lungo applauso. Nessun estraneo presente: solo i della squadra corse, con i loro dirigenti. Niente champagne, classico spumante italiano a ripetizione. Poi tutti muovono al lavoro, come previsto.

Volti distesi, molti sorrisi. E la speranza celata di vivere altri giorni come questi, al più presto. Luca Montezemolo è uscito dal cancello per primo, sulla sua Lancia, insieme al figlio Matteo e a Jean Todt. Anche per il numero 1 della Ferrari un po' di serenità, di gioia. «Viviamo per fortuna un momento di congiuntura favorevole. La fabbrica è in piena ripresa: le nostre vetture mettono successi, piacciono molto, le vendite sono. Abbiamo ritrovato la strada della vittoria in Formula 1, le "333 SP" trionfano a ripetizione nelle gare fra gli Usa e



Montezemolo, una lacrima sul viso

«Lo confesso: davanti alla tv mi sono commosso»

«Mi hanno telefonato l'avvocato Agnelli e dal Giappone Placido Domingo»

In alto: Berger dopo la vittoria. A fianco: Alesi, domenica sfortunato

abbiamo anche conquistato un'affermazione nelle Gran Turismo in Giappone».

Ma come ha vissuto Montezemolo, un tempo direttore sportivo della squadra impegnata in pista, le ore esaltanti del Gran Premio di Germania? «Come sempre, solo, a casa, davanti alla televisione. Quando

guardo le gare voglio nessuno intorno, desidero concentrarmi, notare tutti i particolari. Quando Berger ha tagliato per primo il traguardo, lo confesso, mi è anche scappata qualche lacrima. Ero commosso, così come è stata commossa la nostra piccola cerimonia. Questa gente della Ferrari è straordinaria, non credo che ci sia al mondo nulla di simile».

«Certo, loro sono una delle nostre forze. Nessuno di questi può circolare senza essere avvicinato. Ci fanno i complimenti, ci invitano ad andarci avanti, vogliono sapere quando sarà la prossima vittoria. Vorrei promettere subito, alla prossima gara. Ma ci sono anche i nostri rivali, farei tutto il possibile. L'importante è continuare sulla strada. Adesso abbiamo fatto un piccolo break, ma riprendiamo subito il lavoro. Questa è stata una bella

iniezione di fiducia». Tante le dimostrazioni d'affetto, di simpatia, segno che la Ferrari è nel cuore di molti. Fra i primi a telefonare il presidente, il tenore Placido Domingo che si trovava in Giappone e per lui erano quasi le tre di notte. «Ho visto la gara, che emozione, che felicità. E ha annunciato il mio immediato arrivo a Maranello, per oggi stesso. Intanto arrivati centinaia di fax, di telefonate fra queste quelle di Bernardo d'Olanda (possessore di una collezione di Ferrari) e quella di Mario Pescante, presidente del Coni».

Dopo parlato con Todt e i due piloti domenica a Hockenheim, si è rifatto vivo anche Giovanni Agnelli. «L'Avvocato mi ha chiamato - racconta Montezemolo - voluto sapere altri particolari, molto contento. Ci segue sempre con attenzione, ci è vicino. Ma anche la gente di Maranello si è stretta intorno al

«gioiello». Ci sono stati brindisi, il parroco ha benedetto le campane a festa. Abbiamo sofferto e atteso per tanto tempo - dicono i tifosi - ma d'ora in poi ci aspettiamo molte soddisfazioni. Il fatto più positivo? Che ci sta lavorando bene e che le vetture sono competitive. Le dimostra la prima fila nelle qualificazioni. Le gare possono anche essere influenzate da episodi diversi, da incidenti o rotture. Ma quando si va forte, più forte tutti, la vittoria prima o poi arriva. E siamo pronti per altri successi. Questa è filosofia popolare, quella che ha sempre basi fondate».

Ferrari, dunque, riparte da quattro, ci sono ancora sette corse da disputare (se si corre a Imola) e almeno un'altra vittoria prima della fine della stagione si può preventivare. E, se tutto andrà bene, si può fare anche un pensiero alla lotta per il mondiale costruttori. (c. ch.)



Oggi la decisione sul Cosenza, ma la salvezza sembra vicina

Nove club cancellati dalla C

Tra le vittime un nome illustre, il Pisa

ROMA. Nove società scomparse dal panorama professionistico, 4 in C1 e 5 in C2; due club, il Cosenza e l'Aquila, solo stamattina dopo un ultimo controllo della Covisoc in loco potranno conoscere il loro destino. E' questo il bollettino partorito da un Consiglio federale incandescente, scandito dall'arrivo di documenti "salvasquadra", da fotocopie poco attendibili e telefonate di raccomandazione. Alla fine un laconico comunicato: nessun commento di Marotta.

Sono fuori Pisa, Potenza, Sambonifedese e Triestina in C1; fidejussori in C2: Dilettanti Nazionali e in Eccellenza regionale. Dalla C2 scompaiono Cerveteri, Giar-

re, Mantova, Monopoli e Viareggio. Al termine della seduta sono stati anche indicati i club ripescati nelle varie serie, e il punto interrogativo ancora legato alle verifiche sulla regolarità delle fotocopie presentate dal Cosenza e della fidejussione dell'Aquila. Ecco l'elenco delle ripescate: Spezia, Chieti, Palaz-

zolo e Turris in C1; Ancona, Vastese, Centese, Cecina, Nocerina, Valdarno, Frosinone, Sarnano e Fermana in C2. Dall'esito delle verifiche Covisoc di oggi dipendono questi eventuali ripescaggi: Ravenna in B, Livorno in C1, in C2 sperano Albano e, in abbinata, Ternana.

Ma il Consiglio non è chiuso

ieri sera. Prima che oggi alle 16 la Lega di C1 presenti la nuova composizione dei 2 gironi di C1 e dei 3 di C2, alle 12 il Consiglio federale si riaprirà per avere le risposte definitive dei quattro tecnici Covisoc partiti alle 21 di ieri per Cosenza e l'Aquila. Ma proprio il supplemento d'indagine chiesto e ottenuto dal Cosenza creerà parecchi guai alla Figg: il presidente della Ravenna (l'armatore Corbetta) e il suo direttore generale Marotta (che ieri ha picchettato la sede Figg) vogliono adire le vie legali. «Sono disposto a vendermi una nave per pagare le spese legali, ma andrò fino in fondo a questa vicenda», tuona Corbetta. «La scadenza

era stata fissata a questa decisione di voler esaminare in loco i documenti Irfes presentati solo in fotocopia ci lascia perplessi», ha detto Marotta. «Credo che il presidente Corbetta si dimetterà per poter presentare un esposto alla Procura, dopo quello relativo ai mancati pagamenti Irfes. E' stata utilizzata una procedura anomala, valida per nessuno degli altri 40 club in crisi né per il Catania lo scorso anno».

«No, il Catania è stato diverso», replica alla Figg - stavolta i documenti sono giunti durante il Consiglio. Situazioni imbarazzanti. Difficile anche spiegare perché la Figg non si sia fidata delle fotocopie presentate



Al presidente federale Antonio Marotta è toccato l'ingrato compito di «cancellare» le società che non hanno fornito adeguate garanzie economiche

SPORT FLASH

Parma: test in famiglia doppietta di Branca

FOLGARIA. Doppietta di Branca e gol di Caruso nel Parma A lo meglio i suoi resti, mancando ancora i dieci nazionali che ha sudato contro i Primavera: 3-0. Elogio di Scala al neopacchetto Branca. Oggi si gioca Brescia-Qatar.

Mercato: Petrescu oggi passa al Toro?

MILANO. Oggi il Genoa dovrebbe ufficializzare il prestito di Petrescu al Torino. L'ingaggio del difensore rumeno verrà pagato in parte dallo stesso Genoa (150 milioni), il resto (200 milioni) dal granaio rossoblu puntano a Manicome in prestito dall'Inter, altrimenti al portoghese Peixe (Sporting Lisbona) che è stato bloccato. Il Padova ha ingaggiato dalla Croatia la punta Vlaovic (3,5 miliardi), Cremonese e Roma hanno rinviato a giovedì l'incontro per lo scambio Garzya-Colaninno.

Ciclismo: vince il Portogallo

TAVIRA. Massimo Staezer ha vinto la 1ª tappa del Giro del Portogallo, la Quarta-Tavira, strappando il primato al lusitano Silva, primo nel prologo.

Tennis: al 1º il torneo di Acura

La spagnola Conchita Martínez ha battuto la connazionale Arantxa Sanchez 4-6, 6-3, 6-4 nella finale del torneo di Acura. A Kitzbühel, Ardinghi ha superato il primo turno, eliminando il belga Daufresne 6-1, 6-0.

Hockey: Cortina rinuncia alla A

CORTINA. Il Cortina ha rinunciato al prossimo campionato di serie A. La decisione è legata ai problemi finanziari dopo la conclusione del contratto con lo sponsor De Longhi e a divergenze nell'interpretazione delle nuove norme sulla «transfer card».

Sport-Comunicazione il premio a 4 giornalisti

COSENZA. A Belvedere Marittimo, Gianfranco De Laurentis, Carlo Sartori, Marcello Del Bosco e Giorgio Tosatti hanno ricevuto i premi «Sport e Comunicazione» per l'impegno professionale nel settore sportivo del mass media.

Ippica: 38 milioni per i 12 al Totip

Totip, concorso numero 31: 1-X, X-1, 2-1, X-2, 1-2, 2-2. Quote: al 21 dodici 38.055.000 lire, ai 500 undici 1.590.000 lire, ai 5707 dieci 137.000 lire.

LA FINE DI UN MITO

FISA
Il vecchio dittatore è in lacrime. Il suo piccolo impero è frantumato. Romeo Anconetani ha perso l'ultima disperata battaglia, ieri in Federazione. Non sono serviti la mobilitazione dell'Amministrazione di Pisa, né le vaghe promesse delle banche. «E' davvero finita - ha mormorato lasciando gli uffici del Palazzo - è distrutto. Solo un regolo di Maratrasa poteva salvarmi. Poi si è sentito male. Anni di lavoro, sfide ad imperi ben più ricchi e potenti, lo avevano trasformato in una sorta di mito vivente. Lui, uno dei pochi presidenti che sembrava capace di non rovinarsi, adesso è sommerso dai debiti. Dopo la tremenda delusione della retrocessione in C1, il fallimento.

Chi ha attraversato la strada del calcio per tanti anni non può che dolersi. Anconetani ha, da sempre, raccolto in sé il peggio e il meglio di questo sport. Ha alternato miracoli e disastri, immense intuizioni ad esplosioni d'ira. E' stato paladino e nemico dei potenti, fratello e carnefice degli arbitri, delizioso antifilone e cannibale di cronisti.

La sua storia inizia il 27 ottobre 1968 a Trieste. Suo padre è



Anconetani: il viscido tra scaramanzia e atti di fede: stavolta bastava

un funzionario delle ferrovie. Romeo è religiosissimo, diplomato al liceo artistico e a soli 17 anni si trasferisce in Toscana, a Signa, dove viene assunto come disegnatore alla «Montecatini».

Il calcio di allora è un'immensa prateria senza stecchi, chi possiede coraggio può gettarsi nell'avventura come un pioniere. Anconetani ha solo vent'anni quando assume la carica di segretario del Prato; dalla C alla B, con Ferruccio Valcareggi allenatore, l'irrequieto triestino subisce un colpo durissimo quando dopo la partita Foggia-Bari, Pontassieve viene inquisito per illecito sportivo. Giura di essere innocente e si presenta davanti al conte Rognoni che lo condanna, inibito a vita a ricoprire incarichi federali. Ma Romeo non vuol tornare davanti

un tavolo da disegno, vuol restare nel calcio... s'inventa una professione. Con una licenza dalla camera di Commercio di Pisa si trasforma in mediatore calciatori. Per anni diventa una delle figure più colorite le temute del mercato. E' inconfondibile, basso, tarchiato, una faccia larga che fa esplodere in sorrisi contagianti, condiscipolo tutto con un timbro di voce. La felicità degli imitatori improvvisati. E' odiato più che amato, temuto più che rispettato. Abbraccia tutti, ma forse non è amico di nessuno. Racconta che il Torino dell'ultimo scudetto sia anche figlio suo e di una sua intuizione: il trasferimento di Claudio Sala in granaio, strappato al Napoli.

Questa nuova professione non gli basta. Anconetani vuole una società di calcio tutta per sé. Così, nonostante l'infibrazione federale, acquista prima il pacchetto di maggioranza azionaria della Lucchese e poi quello del Pisa. Viene soprannominato «l'albanese» per le forme di neopietismo imposte nella nascita società «azzurra». Pune suo figlio Adolfo alla guida del club e il secondo figlio, Alessandro, ad un ruolo manageriale. In realtà è solo lui a comandare. Per 15 anni riempie le cronache sportive. Raggiunge risultati straordinari con la sua piccola squadra. Stagione 76-79 viene promosso in serie B, nel 1982 la prima volta raggiunge la massima serie.

Aldo Agropoli, a panchina. E grazie al successo mondiale di Bearzot e Paolo Rossi viene amnistiato, può dirigere ufficialmente la sua società. Torna in

due anni dopo, salvo risalire (con Simoni) nell'85. Ancora retrocesso l'anno seguente (con Guerini), torna subito su ancora con Simoni. Continua l'italiana fino al 1991, ultimo anno passato accanto alle grandissime. In campionato ha cambiato 19 allenatori, record. Straordinaria l'aneddotica. Anconetani è diavolo e accusante, facilità riesce a far coesistere la sua ferrea superstizione con la fervente fede cattolica. Un giorno sparge chicchi di sale sul terreno di gioco, e il giorno dopo sfilava in processione, scalzo, per le vie cittadine. Il giorno di ogni raduno porta in sua squadra alla benedizione dal vescovo pisano. Poi arriva a vere e proprie aggressioni fisiche, che gli hanno procurato querelle su querelle. I giocatori per lui (figli fino a quando sono accondiscendenti. Dunga ancora lo adora: «E' il più grande uomo di calcio che io abbia mai incontrato». Altri lo sfuggono terrorizzati.

E gli allenatori? Anconetani aveva un gran feeling con Agropoli, ma nel 1986, ultima giornata, il tecnico di Pistoia arrivava a Pisa con la Fiorentina. Per i viola la gara valeva la zona Uefa, per il Pisa le re-

trocessione. Agropoli e il suo vice, Piaceri, rimandarono indietro due d'acqua minerale (sospettivano sabotaggio?) e bruciarono la pianta grassa trovata nello spogliatoio perché secondo l'ambiente calcistico: «Porta males». Anconetani perse la partita, retrocedette, si scatenò contro Agropoli «il Matto».

Ma negli ultimi anni Anconetani ha perso molto di quella formidabile verva. Recentemente lo avevamo incontrato nel suo rifugio di Pescia, eravamo accompagnati dal presidente della Lucchese, Maestrelli. Romeo, il re di Pisa, aveva un occhio ferito, era stato colpito (incredibile) da uno dei suoi tifosi. Anche le sue battaglie contro l'amministrazione comunale non erano esplosive come un tempo (Se mi fanno arrabbiare mi candido a sindaco). C'era parso stanco, provato. A malincuore confidato: «Questo calcio sta cambiando, ormai l'industria sta prendendo il sopravvento sui bravi artigiani...». Solo qualche anno prima aveva gridato al mondo: «Avessi alle spalle l'avvocato Agnelli, vincerei lo scudetto tutti gli anni».

Alessandro Rinaldi

Il tecnico, esordiente in A, non ha esitato ad accettare la panchina di una squadra tutta nuova

Rampanti: «Il rischio è il mio mestiere»

«L'avventura mi piace, nelle novità mi butto sempre a capofitto»

MALLES VENOSTA DAL NOSTRO

Sarà come scalare Everest. Sì, proprio un Everest attende e incombe su Serino Rampanti. Pensate: il tecnico del Toro esordirà in A con una squadra nuova per dieci undicesimi (mai accaduto nella quasi secolare storia del massimo campionato), in stagione in cui l'innovazione dei 3 punti per la vittoria ostacolerà i pareggi di comodo e, per giunta, alla guida di una compagine che pare costruita più per offendere che per difendere, con una retroguardia in cui l'unico esperto è Caricola.

Insomma, un'impresa non dappoco anche per un tipo che ama l'avventura: Rampanti. «Certo, io nelle novità mi butto a capofitto, ma dopo averci ragionato sopra parecchio. Mi definisco un realista con un pizzico di ottimismo. Nel '79, a 29 anni, il pallone italiano mi considerava finito, dal Bologna in A dovuto scomparire in C. Però, non mi pareva giusto, e così accettai un'esperienza totalmente diversa: andai in Australia, nell'Apia di Sydney, in riva al Marconi, la squadra più famosa laggiù, in cui c'era Bob Vieri. Un'esperienza stupenda, mi riapri le porte del calcio nostrano, tornai e giocai 3 campionati nella Spal, in B».

Quanto ha riflettuto prima di dire sì a Calleri? «Pochissimo, come avrei potuto rifiutare? Dopo sei anni nel tranquillo mondo dei giovani, dove ho vinto tutto ciò che c'era da vincere, avevo voglia di rituffarmi tra i professionisti. Adesso, eccomi dinanzi

INTER

Pagliuca: Gullit, ti batterò

MILANO. L'Inter è al completo. Ieri nel ritiro di Pinzolo sono arrivati anche Berti e Pagliuca. Il nuovo portiere è passato prima a Milano dove è stato presentato dal presidente Pellegrini che l'ha definito «uno dei più forti portieri del mondo, se non il più forte in assoluto. Sostituisce Zenga, al quale va il ringraziamento di tutti e mio personale per quanto ha fatto nell'Inter. Sono due grandi portieri, ma l'età ci ha fatto preferire Pagliuca». Dopo le promesse di rito, Pagliuca ha ribadito che ha dovuto lasciare Genova perché la Samp aveva deciso di cedere uno dei suoi gioielli e la scelta è caduta su di lui. «Ho voluto l'Inter perché è una grande società che gioca in una grande città. Ma manterrò la mia casa a Genova dove andrò nei giorni liberi. Abiterò a Milano, in centro, nella casa di Franco Baresi. I miei liberosi? Far dimenticare Zenga e far piangere Gullit nel derby».



Rampanti è ottimista

alla grande occasione. Certo, non ho nessuna immagine, per ora, e capisco che l'immagine conta, aiuta. Ma, può anche distruggerti. L'unica cosa che posso dire oggi è che la disabitudine alle interviste mi causa disagio.

Parliamo di Toro. Concorde che sembra un Toro d'attacco? I tornanti Petracchi e Tosti (in attesa di vedere Angiola e Bonetti) sempre fermi coprono poco o niente? La coppia Scienza-Pescotto dà l'idea di possedere minor vocazione difensiva del tandem Venturin-Fortunato dello scorso anno. Aggiungiamoci che Pelé è inutile dietro e che intendi sempre schierare, insieme all'africano, due punte. «E' presto per dire che siamo sbilanciati in avanti. Scienza e Pescotto sono in grado di far filare. Il voglio davanti alla difesa. Quanto alle due punte: Rizzitelli non starà in area, cucirà la manovra partendo da dietro. Per i tornanti, mica è detto che debbano sempre essere tutti due offensivi. Aspetto di vedere Angiola (esordirà domani contro i Lodigiani), sulla fascia potrebbe anche stare talvolta Falcone».

Sarà un Toro Silenzi-dipendente? «Me lo auguro: Andrea farà ancora meglio, per lui voglio una pioggia di cross, diventerà la nostra guida. Spero che Rizzitelli sia un'altra forza trainante. E' paura? «Non avere» necessaria fortuna».

A lei il calendario? bene, Calleri, invece, ha ringhiato. «Giusto buttare fuori ciò che si sente. E' scontato che più si forte e più si rispetta e dicendo questo non posso fare a meno di pensare a quel nostro scudetto perduto (71-72, contro la Samp l'arbitro Barbarosco

ignora, poi concesse e infine annullò un gol di Agropoli, costò quel punto che due dopo separò i granaia dalla Juve campione, ndr)».

Non rimpiange di aver potuto «travasar» in prima squadra alcuni dei suoi giovani d'oro? «Altroché, ma per salvare il Toro occorrevo scelte drastiche. E' dichiarato che sarete la grande sorpresa. Una bottiglietta? «Ho il dovere di crederlo».

Avrà eventualmente il coraggio di escludere un big? «Posso forse rispondere di no? L'intera rosa della squadra viene prima di tutto». Dicono arrivi Petrescu, che cosa se ne farà con tutti i tornanti che già possiede? «Petrescu? Non ne so nulla». Le bugie sono nel bagaglio del perfetto allenatore: Rampanti promette bene.

Claudio Giacchino

Varati i calendari: prima giornata il 16 ottobre

Treviso con lo scudetto esordirà Montichiari

BOLOGNA. Presentati ieri i calendari dei prossimi campionati di serie A che prenderanno il via il 16 ottobre, una settimana dopo la conclusione dei Mondiali in programma in Grecia, dove l'Italia di Velasco giocherà la fase eliminatoria a Salonicco e quella finale ad Atene.

Il campionato n. 50, che dopo cinque stagioni torna ad essere a 12 squadre (con due retrocessioni in A2), prevede due sole interruzioni: la prima dal 14 ottobre al 5 dicembre, per permettere alla Nazionale di partecipare al World Super Four in Giappone, e la seconda dal 19 al 28 dicembre, in concomitanza con le festività natalizie. La conclusione, se si arriverà alla quinta partita della finale dei playoff, è prevista per il 6 maggio.

Questo il calendario completo: 1ª giornata (andata 16/10, ritorno 8/11): Fochi Bologna-Daytona Modena; Wuber Schio-Edilcuoghi Ravenna; Gabeca Montichiari-Sisley Treviso; Banca di Sassari Cagliari-Ignis Padova; Cariparma Parma-Aspe Giola del Colle Bari; Alpitour Cuneo-Milan Gonzaga Milano.

2ª giornata (a. 23/10, r. 16/11): Modena-Schio; Milano-Montichiari; Bari-Cuneo; Ravenna-Bologna; Treviso-Cagliari; Padova-Parma.

3ª giornata (a. 30/10, r. 22/11): Modena-Milano; Schio-Padova; Treviso-Ravenna; Cagliari-Bari; Parma-Bologna; Montichiari-Cuneo.

4ª giornata (a. 6/11, r. 29/11): Milano-Treviso; Bologna-Padova; Schio-Montichiari; Ravenna-Parma; Bari-Modena; Cuneo-Cagliari.

5ª giornata (a. 13/11, r. 12/12): Parma-Milano; Montichiari-Cagliari; Bologna-Schio; Modena-Ravenna; Padova-Cuneo; Treviso-Bari.

6ª giornata (a. 4/12, r. 19/12): Treviso-Modena; Bari-Padova; Cuneo-Parma; Montichiari-Bologna; Milano-Ravenna; Cagliari-Schio.

7ª giornata (a. 8/12, r. 26/12): Schio-Treviso; Parma-Cagliari; Padova-Milano; Ravenna-Bari; Bologna-Cuneo; Modena-Montichiari.

8ª giornata (a. 11/12, r. 5/3): Cagliari-Ravenna; Cuneo-Modena; Milano-Schio; Bari-Bologna; Padova-Treviso; Parma-Montichiari.

9ª giornata (a. 18/12, r. 12/3): Modena-Parma; Ravenna-Cuneo; Treviso-Bologna; Montichiari-Padova; Schio-Bari; Cagliari-Milano.

10ª giornata (a. 29/12, r. 19/3): Bologna-Cagliari; Modena-Padova; Bari-Milano; Ravenna-Montichiari; Cuneo-Treviso; Parma-Schio.

11ª giornata (a. 5/1, r. 2/1): Treviso-Parma; Montichiari-Bari; Padova-Ravenna; Cagliari-Modena; Milano-Bologna; Schio-Cuneo.

Il 16 ottobre prenderà il via anche il campionato di A2 (16 le squadre al via) che si concluderà il 7 maggio. Questa la prima giornata: Mantova-Valdagno; Livorno-Livorno; Mater Domini Bari-Carifano Fano; Les Copains Ferrara-Lube Carima Macerata; ComCavi Napoli-Catania; Sporting Playa Catania; Moka Riva Forlì; Falconara-Voluntas Asti; Venturi Spoleto-Lecce Ponz Cus Torino.

MAI ANNI CON GAY TO GAY PERSONE IN RICERCA DI UN PARTNER 144.11.41.91

IL GIOCO DI VITTORIA SI CHI CARICA ANCHE IL TUO CALCOLO TELEFONICO AUMMA AUMMA 144.11.65.31

publikompass C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO Tel. (011) 65.211

LA STAMPA ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Lippi vuole che la Juve si abitui a giocare anche senza il suo fantasista

Una Signora libera da Baggio

«I giovani la nostra ricchezza»

DAL NOSTRO INVIATO

Dodici giorni di lavori forzati, due amichevoli, 8 gol (contro uno subito) segnati al Buochs (8-1) e al Lucerna (2-0), crescita graduale, 20 minuti di gioco effervescente domenica sera, studio scrupoloso dei concetti enunciati da Lippi, palla che gira abbastanza in fretta e di prima, centrocampio ben disposto (nonostante le assenze di Sousa e Conte) e note positive dai singoli. Come i baby Tacchinardi o Del Piero, o i più stagionati Livio, Deschamps e Vialli. Questa la sintesi del primo scorcio lavorativo, concluso ieri con un giorno di relax.

Lippi vi si specchia, ci-vetteria, allarga però gli orizzonti, realismo. Snoccioliamo i termini. Innanzitutto Tacchinardi, bravissimo. Sembrava giocasse da una vita in mezzo. Di Livio e Deschamps. Uno sbarbatello nei panni di un lupo di mare. Potenziale problema se diventasse adulto tanto. Fretta da pretendere o posto? Corre la fantasia, perciò Lippi fruga e quasi schizza sulla sedia per spiegare quanto sia assurdo parlare di problemi, semmai faccio salti di gioia se un ragazzo si mette in luce. Ma i giovani non devono pretendere nulla, semmai devono essere presi nella giusta considerazione. Avere ragazzi validi è una ricchezza, sapete bene che dovremo combattere tre fronti. Tacchinardi l'ho lanciato io in A. E' regista arretrato, e contro il Lucerna ha svolto bene il compito che gli spettava.

Del Piero, scarseggiava di genialità ovunque posò i piedi. Quando sabato sera è in campo, la partita si

riempita di bollicine colorate. Ecco vanir fuori il Lippi equilibrato, che deve gestire un gruppo: Piero è più conosciuto di Tacchinardi, pensate ai gol fatti l'anno in A. Non scopro la sua genialità. Però vi ricordo che pure lui, Di Livio e Deschamps, un peso piuma ed entra in forma prima di chi ha grosse Ravanelli e Vialli, che si sono impegnati senza risparmiarsi.

Una domanda quasi impertinente: perché non utilizzare Del Piero assieme a Vialli, visto che il giovanotto è l'elemento che più si avvicina a Baggio? Lippi strizza il sgaro fra i denti, poi intuisce che ha l'occasione ghiotta per spiegare tante cose. E replica che me contro il Lucerna schiera una Juve con due punte (Ravanelli-Vialli, ndr) in modo da sfruttare il lavoro ai fianchi degli esterni (Torricelli e Jarni, ndr). Però meglio vederli bito chiaro: paradossalmente, sono contento che Baggio non sia qui con noi. A Roberto sono sempre date troppe responsabilità di succedeva alla Juve. Ciò non deve ripetersi, mi spiego: bisogna costruire squadra che abbia fisio-nomia senza Baggio, in modo che quando lui avrà un raffreddore potrà contare su un complesso che abbia ugualmente un'identità. Nello tempo, Robi sentirà addosso meno responsabilità. Chiaro? Limpido.

Di Livio, ancora una volta, è un punto cardinale facile da trovare per tutti. E Lippi lo battezza, sottolineando che «me interessava vedere più soluzioni, stavolta è stato utilizzato più il centro. Benarrivo, ad esempio, gioca forse a destra e talvolta a sinistra? Alla



Tacchinardi (a fianco), piacevole scoperta; sopra il figlio Bettiga (in alto) e i segreti tecnici Lippi

polivalenza io dò tanto peso. A pochi metri, un altro tavolo dehors del Rigiblik, n'è Tacchinardi che non perde una battuta tecnico. Ora tocca a lui, l'ex bimbo prodigo atalantino non si fa pregare e a chi gli chiede se sia più bravo di Sousa e se sia intenzionato a toglierli il posto, risponde che «a Paulo il posto posso toglierlo solo a tavola. E' più bravo di lui nemmeno a carta. Io so dare la palla in verticale, di prima e lanciata anche lontano. Siamo simili io e Paulo, ma io

valgo poco nel togliere la palla agli altri. Come invece fa lui. Da bimbo ero un tornante, Prandelli mi ha trasformato in regista, però devo tanto a Lippi, mi buttò nella mischia in A, ebbe coraggi. Adesso mi dava consigli, ho imparato dal brasiliano a stare in campo. Insisterò con entusiasmo, ho fatto vedere qualcosa di buono a Lucerna. Il resto spetta all'allenatore. Sono già felice così, so che tengono i piedi per terra. Tre scudetti scandiscono la vita giovanotto: quelli di Al-



Meeting atletica

Benvenuti e D'Urso sugli 800

Dei ■■■■ mare, dopo Sestriere Montecarlo: l'atletica, esaltata domenica dal primato ■■■■ Sergei Bubka e dagli ottimi risultati del meeting sulla pista più alta d'Europa, vive stasera l'ultimo grande meeting prima dei campionati continentali che si inizieranno domenica ad Helsinki.

L'appuntamento del Principato è inserito nel circuito Grand Prix ■■■■ propone un ■■■■ particolarmente interessante, con al via Andrea Benvenuti e Giuseppe D'Urso. I due azzurri, grandi amici, sono reduci da un periodo ■■■■ preparazione insieme e hanno scelto quest'ultimo, ■■■■ collaudo, prima di darsi battaglia sulla pista finlandese aspirando entrambi legittimamente a salire sul gradino più alto del podio.

Il loro avvicinamento a questa gara ■■■■ stato comunque differente: Benvenuti è ■■■■ ■■■■ nere ■■■■ paio di gare interessanti ma ha dovuto ■■■■ anche i conti con piccoli acciacchi che adesso ■■■■ fortunatamente vinti. D'Urso invece ■■■■ iniziato la stagione puntando ai 1500. Poi la deludente prestazione in Coppa Europa ha evidenziato la ■■■■ inesperienza ■■■■ questa distanza, consigliandogli di puntare decisamente sul 2000, giro di pista, distanza che lo scorso anno gli ha fruttato l'argento ai Mondiali di Stoccarda.

Stasera dunque ■■■■ verifica. ■■■■ entrambi gli azzurri è importante soprattutto vedere ■■■■ tenuta in gara, la capacità ■■■■ cambiare passo e la reattività. Il risultato cronometrico, invece, ha valenza più relativa. ■■■■ ci sarà ancora una settimana per mettere a punto i dettagli.

Domani intanto è prevista ■■■■ Roma una conferenza stampa per annunciare la formazione azzurra per gli Europei, una maxi-spedizione di un'ottantina fra atleti e atleti.

Basket: Niccolai

Vuoi l'Nba? Fuori rosa per favorirti

Tempi duri per chi non vuole adeguarsi al clima di austerità che ha investito quasi tutto il basket italiano: ■■■■ ne fa le ■■■■ anche chi è ■■■■ creda di essere, ■■■■ le stelle del campionato.

E' il caso di Andrea Niccolai, 26 anni, azzurro fino alla scorsa stagione e giocatore più pagato del basket mercato '90 quando Roma lo acquistò per 11 miliardi da Montecatini. Le recenti poco felici vicende ■■■■ club capitolino e i passaggi incrociati di proprietà Roma-Fortitudo tra Rovati e Corbelli hanno ■■■■ fatto ■■■■ che Niccolai sia approdato, suo malgrado, in Romagna, ■■■■ la prospettiva di giocare in A2 e non certo con un tanto ingaggio ■■■■ quelli ■■■■ era stato abituato negli ultimi anni. Da qui, screzi ■■■■ ripetute dichiarazioni ■■■■ giocatore che ventilava la possibilità di andare in ■■■■ a tentare ■■■■ carta del professionismo nella Nba.

Ieri, il colpo di ■■■■: la Libertas Forlì ha messo Niccolai fuori rosa, rendendo ancora più pesante il provvedimento ■■■■ un ironico comunicato in cui spiega che ciò consentirà al giocatore ■■■■ concretizzare l'intento che a suo dire permane ■■■■ parte del Sacramento Kings, per l'inizio di una luminosa ■■■■ nella Nba quale primo giocatore italiano.

«La Libertas ■■■■ vuole frap-porre nessun ostacolo al concorrente ■■■■ così importante progetto ■■■■ precisa che ■■■■ corrisponde ■■■■ che Sacramento abbia formulato richiesta di qualsivoglia natura alla Libertas, né che questa abbia richiesto qualsivoglia indennizzo. ■■■■ consegue che la Libertas non può essere assolutamente coinvolta ■■■■ nessun titolo nell'eventuale responsabilità ■■■■ insuccesso nella ■■■■ tra Niccolai e Sacramento».

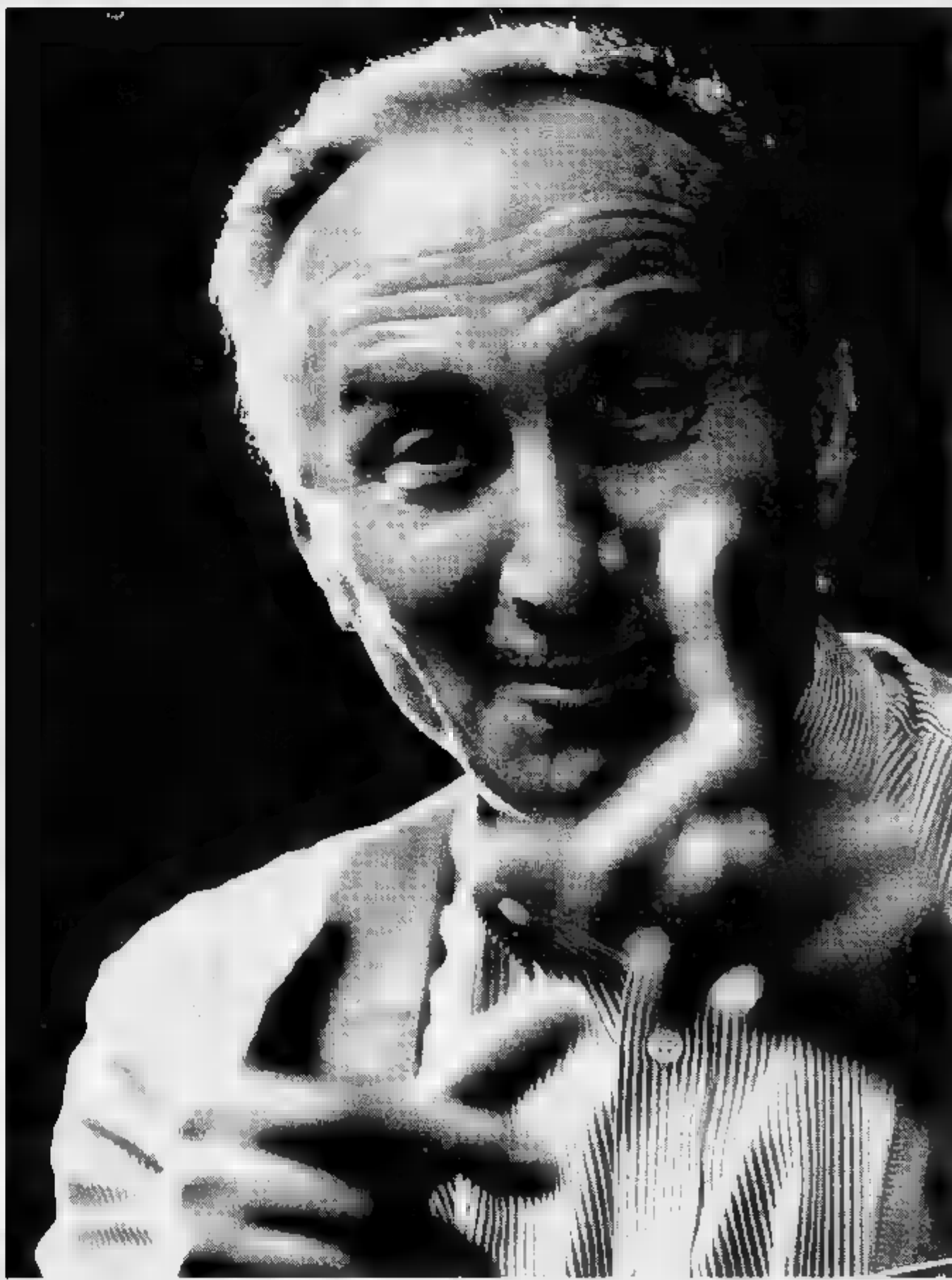
Angelo Caroli

“I robot hanno imparato a lavorare da mio nonno.

Cosa c'entra mio nonno con i robot e il reparto presse dove lavoro? Cominciamo dall'inizio. La mia famiglia già nell'800 lavorava il ferro battuto, e lo lavorava così bene che persino la Famiglia Reale le commissionava numerose opere. L'arte di battere il ferro e di modellare le forme ce l'ho quindi nel sangue.

Non ■■■■ caso a 26 anni mi hanno chiamato ■■■■ Mirafiori, nel reparto presse, dove mi hanno chiesto di mettere le mie ruvide conoscenze artigianali al servizio della ben più scientifica produzione automobilistica. Sono passati tanti anni, oggi ci sono i robot, i computer, la tecnologia è quanto di più sofisticato si possa immaginare. Ma guardate la carrozzeria della Punto: con lei sembra tornato il gusto artistico di plasmare la materia, un po' come faceva mio nonno. Per tutte le oltre 300 persone che lavorano qui con me nella manutenzione degli stampi un nuovo, grande impegno. Per me, c'è ■■■■ soddisfazione in più: vedere che la “fabbrica integrata” ha integrato anche il lavoro dei miei avi.

Manutenzione Stampi



LA MANIFATTURA DI FIAT

FIAT

**APERTO
TUTTO
AGOSTO!
ARIA
CONDIZIONATA**

AUCHAN

Dal 2/8 al 6/8 più fresco in tavola...

Yogurt MANDRIOT
gusti misti, L. 4.000 al kg
g 125 x 8



**Mozzarella SANTA LUCIA
TRIS GALBANI**
L. 9.040 al kg
g 125 x 3

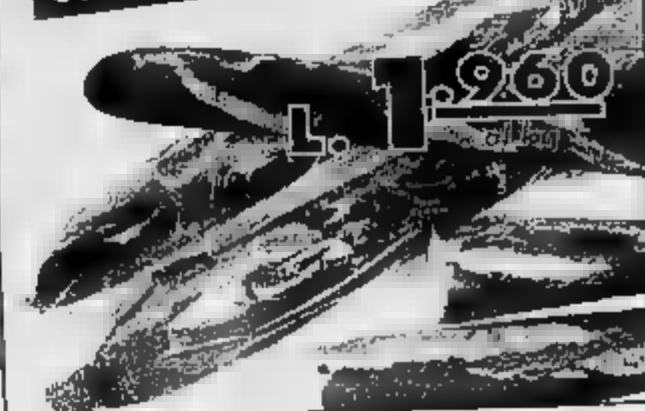


Parmigiano REGGIANO



BAGUETTE
nostra produzione

**PANE SFORNATO DI
CONTINUO TUTTO IL GIORNO!**



**Salame cacciatore
CAMPAGNOLO**



**Petto di pollo
a fette**



Branzini freschi



Crostata di frutta mista
nostra produzione L. 11.800 al kg
g 500



...e fino al 20/8 più colore in casa!

**Smalto extrabrillante
MISTERCOLOR**



Tempera SBK MISTERCOLOR
litri 14



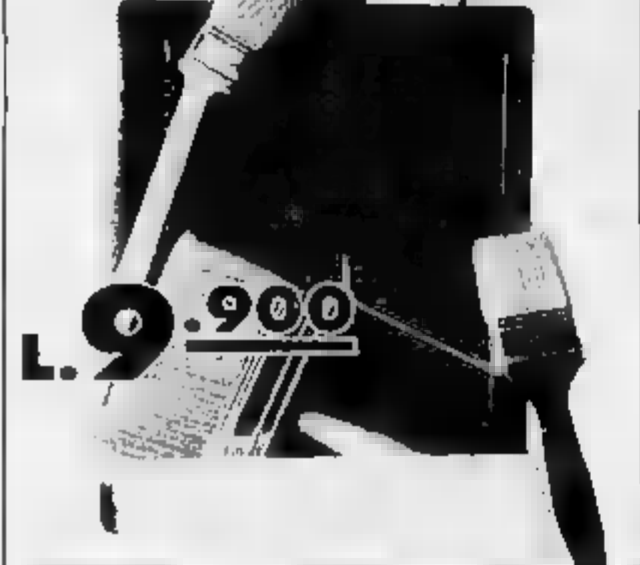
**Ducoplast lavabile
MAXMAYER ■ DUCO**
per interni ed esterni,
litri 15



**Ducotone lavabile
MAXMAYER ■ DUCO**
litri 15



**Kit bacinella + rullo
+ 3 pennelli**



**Scala a ponte
in ferro**
metri 4



**Trapano 7,2 volt a batteria,
mandrino
diam. 10,
reversibile,
controllo di
coppia elettronico**



**Levigatrice rotorbitale
BLACK ■ DECKER ■ 190**
con aspirazione



Offerta valida fino al 20/8. Le offerte esauriscono le scorte e sono soggette a variazioni.

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - (TO) - Tel. 011/2221311

La vita

Auchan

Più morti che nati: le giovani coppie cercano casa fuori città, Torino invecchia

La cicogna non vola da 15 anni

E quest'anno meno 3 mila

Più morti che nati. Dato nuovo e preoccupante per il Paese. Così come lo è per Torino, che tuttavia ha il vantaggio di essere abituata da un pezzo.

E' il '79 che la crescita demografica nella città è sottozero: la differenza tra morti e nati ebbe un calcolo negativo di 265 unità. Fu il secondo campanello d'allarme, forse passato troppo inosservato (dal '54 l'incremento della natalità era stato costante). Il primo «alta era stata», '75, il calo abitanti, allorché scese sotto il milione e duecentomila residenti.

Quest'ultima era novità quasi desiderata per il capoluogo piemontese, che negli Anni Sessanta aveva subito una massiccia ondata di immigrazioni senza essere preparato ad accoglierle. Per di più - fenomeno che si ripete ancora oggi - molti torinesi, raggiunta la pensione, cominciarono a scegliere di tornare a casa, nel Sud, e altri furono costretti a trasferirsi nella grande cintura per trovare casa.

Le ripetute crisi industriali hanno costato esodo e calo della natalità. La mancanza di sicurezza e di prospettive ha influito e influisce. Con conseguenze sulla popolazione residente: ogni anno perdiamo 12-13 mila abitanti (ora siamo in 2 milioni), la fascia degli anziani cresce e i numeri dei morti non hanno lo stesso decremento subito dalle nascite.

Molte le cause. Sta di fatto che Torino nella differenza «arrivi di cicogne e decessi sta toccando cifre allarmanti. Nel '93, 2851 morti in più di quanti nati, e quest'anno il trend negativo continua. Con ogni probabilità supererà la soglia dei tremila. Sono numeri che ci riportano agli anni drammatici delle guerre mondiali del '16-18, del '43-45.

Torino è quello delle grandi città industriali che dopo il periodo di espansione vivono la fase contraria. Rischia perdore battaglie «tutti i fronti» non sarà impulsivo e concreto iniezioni di fiducia. Non basta sperare nell'allargamento dell'effetto città «tutta la cintura. Vero che molti residenti si spostano in aree meno congestionate, che molte nuove coppie, non trovando abitazione all'interno, confini, si trasferiscono in cintura e che quindi le nascite «loro figli risultano nei Comuni limitrofi, ma vero anche che la capacità del capoluogo di essere trainante nell'economia e nelle attività è determinante per avere riflessi positivi tutto il territorio.

In aumento solo i figli di genitori stranieri: trecentodieci nei primi sei mesi

compreso quello circostante. Viviamo in una società, dice l'assessore ai servizi demografici e al lavoro, Carlo Baffert, sempre meno rassicurante e protettiva. In una situazione di precarietà e di rischio c'è il pericolo di arrendersi all'idea di declino.

Lo spazio chiamato Torino deve riacquistare. Si deve, innanzitutto, tornare a costruire in città. Il nuovo piano regolatore lo prevede e lo consentirà. Quello del lavoro è temo più complesso per

quale non bastano gli impegni e gli appelli degli amministratori pubblici.

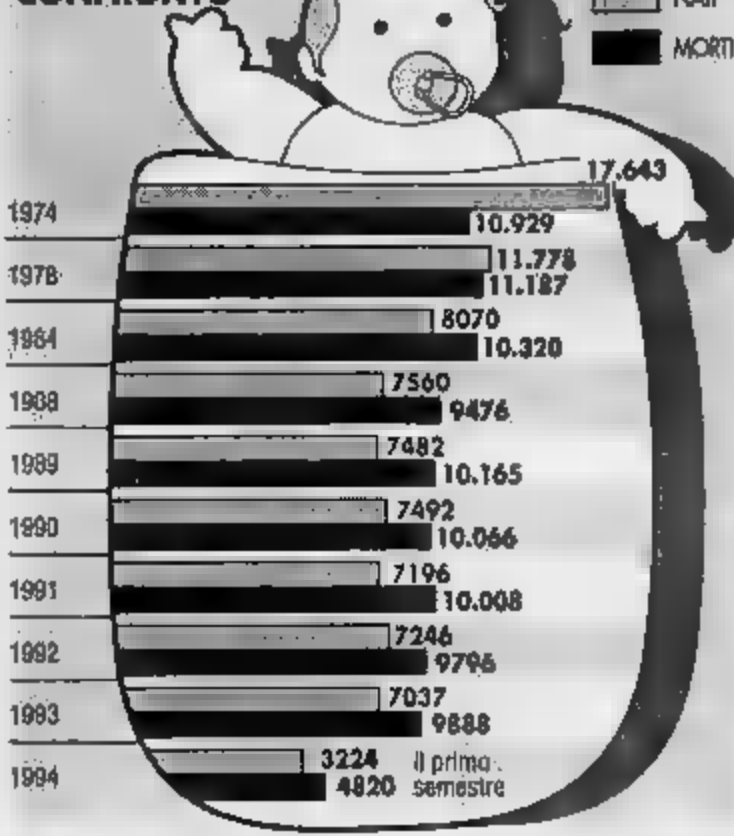
Il cammino Torino il Duemila richiede di far fronte comune, elaborando progetti possibili e riponendo tutte le energie presenti per realizzarli. tendenza negativa di ragionare in tal senso al più presto.

In questi primi sei mesi dell'anno le nascite sono state 3324 contro 4820 morti. Alla ripartizione statistica del Comune risulta che gli unici segnali in positivo arrivano dagli immigrati stranieri, extracomunitari e non: sono 302 i bimbi da madre o padre non italiano (anche di passaggio in città), gli stranieri deceduti in città sono una trentina.

E' dato in crescita, che, sappiamo, origina i problemi. Un'altra grande immigrazione è alle porte: al tempo dire contribuisce alla salvezza, alla quella demografica, di Torino.

Luciano Borghesani

VENTI ANNI A CONFRONTO



«Noi? I peggiori d'Europa»
Il demografo: e ora c'è bisogno di una politica per la famiglia

Torino è arrivata a valori alti di decremento e morti. Occorre una politica demografica, dice il professor Mauro Reginato, esperto in demografia. Per il docente alla facoltà di Economia e Commercio ci sono molti anni per invertire questa tendenza: «I tempi saranno molto lunghi».

Professore, ci spieghi: il trend negativo di Torino è lo stesso delle altre grandi città?

«E' più grave rispetto alle altre città europee cui in genere si fa riferimento».

Ad esempio?

«Nel '92 nel capoluogo piemontese la natalità è scesa a 7,4 per mille, nel '93 al 7,2 per mille. Numeri ben al di sotto di quello nazionale (9,4). Più basso anche di quello registrato in città francesi, Parigi, o come Lione cui si guarda sempre come paragone, dove la natalità tra l'8 e l'8,5 per mille. In Francia ogni donna ha 1,6 figli. In Italia siamo al massimo all'1,3».

Lei accusa la classe dirigente di mancanza di pla-



nificazione demografica. «Noi stiamo vivendo il negativo il riflesso di quello che accade negli anni di processo di industrializzazione. Altri Paesi ci hanno pensato per tempo. guardi alla Svezia, lì si è sempre fatto attenzione a tendere al pareggio tra nati e morti. In Italia. Ora dobbiamo subire il calo, dobbiamo cambiare mentalità».

Come?

«Con una politica demografica adeguata. Dal '60 poi sono mancati i correttivi. Bisogna tornare a fare figli. Bene, occorrono misure in favore delle famiglie, aiutare le coppie a provvedere ai figli».

Più affidamenti e adozioni
Il sacerdote: «Troppi i bimbi che vivono oggi senza i genitori»

Torino non offre abitazioni, anche per questo la sua popolazione invecchia e i numeri dei decessi aumentano maggiormente rispetto a quelli delle città. afferma monsignor Franco Peradotto, direttore della Voce del Popolo, il settimanale della diocesi torinese.

Torino è, dunque, una città di anziani per mancanza di nuove case per nuove famiglie?

«Anche. Conosco moltissime giovani coppie che inutilmente un alloggio in città. Tante famiglie, dopo lunghe ricerche, trovano sistemazione nei Comuni della cintura, nella provincia. Ci sono alcune parrocchie, penso, ad esempio, alla zona di Venaria, dove comunità sono più che raddoppiate».

Il suo è un appello a costruire di più.

«La città deve più abitazioni. E può averle. Non soltanto case nuove. Si possono ristrutturare quelle degradate. C'è solo scegliere. Vedo soddisfazione che finalmente si sta rinnovando il patrimonio abitativo come in via delle Or-



fene, in via Sant'Agostino, il centro storico potrà tornare a essere abitato, a essere ghettizzato, o zona per soli uffici».

E gli sposi di tornare ad avere figli.

«La curia torinese ha sempre incoraggiato le nascite. Paternità responsabile sì, ma paternità esercitata. Lo abbiamo sempre detto. Così sostengono gli affidamenti e le adozioni. Conosco personalmente il dramma di molte coppie che non riescono ad avere figli. E spero che oggetto interpretazioni errate il ricordo che purtroppo esistono tanti bimbi, italiani e non, senza genitori».

IN PRIMO PIANO

Figlia ribelle

Catene e botte



Quindici anni, fuggita di casa più volte per seguire il suo fidanzato: i genitori l'avevano picchiata e incatenata: lei però è riuscita a scappare, senza potersi liberare dai pesanti bracciali ai polsi e alle caviglie. Il padre, quando l'ha trovata, l'ha trascinato per le catene, sulla strada verso casa, corso Vittorio, ha incontrato una volante della polizia. L'uomo, Ahmed Ounadi marocchino, ambulante, è stato arrestato per sequestro di persona, maltrattamenti e lesioni. La madre, italiana, è stata denunciata a piede libero. La ragazza guarirà in 15 giorni.

Pds e Lega
Dopo il gelo voglia di flirt



Sergio Chiamparino, segretario del Pds (nella foto), chiederà un incontro con la delegazione della Lega, il primo nella storia dei due partiti. La proposta arriva a un anno di distanza, da quando il Carroccio lanciò la campagna sui presunti brogli pro-Castellani. L'avvicinamento, secondo Chiamparino, è anche (ma non solo) in vista delle elezioni regionali '95, per avviare un rapporto costruttivo.

Iscrizioni
E' il boom di Psicologia



Lunghe code davanti agli sportelli nel primo giorno di iscrizione all'Università. Sono 600 gli aspiranti psicanalisti posti disponibili. A Lettere e Giurisprudenza sono transitate almeno persone. Molti gli interessati a Scienze della Comunicazione almeno ragazzi per 250 posti. A Medicina dove si presentati 100 studenti, a Scienze Politiche stati 50 e a Economia 60.

Altro caso: agenti intervengono per liberare 2 cani abbandonati dai padroni in vacanza

Chiama il 113: salvate il micio

Poi demolisce il tetto ma il gatto non c'è

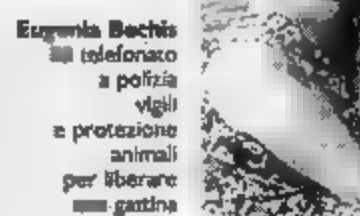
Ha telefonato alla polizia, ai vigili urbani, all'ente protezione animali. Ha scomodato l'amministratore, un palazzo e tutti i suoi inquilini. E alla fine ottenuto ciò che voleva: che qualcuno salisse su una tettoia appena rifatta e la smantellasse togliendo la dopo tegola per salvare il gattino che - a suo dire - era prigioniero là sotto ben 6 giorni.

Il muratore ha cominciato a lavorare via Buenos Aires 36 bis ieri pomeriggio alle cinque. Dopo tre quarti d'ora, grande nella piccola intercapodina tra i coppi e il rivestimento di partine non c'era nessun animale. Solo le tracce (gli odori) lasciate dai gatti del quartiere che, prima che il condominio si decidesse a fare tappare tutte le fessure, si rifugiavano lì.

Adesso tira un sospiro di sollievo Ernesto Bechis, il gattai di corso Agnelli che per salvare un gatto che pensava in pericolo ha scomodato

mondo: «Evidentemente è riuscito a trovare da solo una via di fuga. Meglio che assicurarsi che insopportabile ascoltare i suoi lamenti. La notte miagolava disperato. Lo sentivo grattare le zampe sul perlinato per farsi sentire da qualcuno».

La signora Bechis ha dovuto lottare per giorni e giorni prima di passare alla maniera forte (e a spese proprie). A ogni telefonata che faceva si sentiva rispondere che «è una proprietà privata, non intervenire finché abbiamo la certezza che il micio è davvero imprigionato». Domenica pomeriggio, in compenso, le forze dell'ordine non ci hanno pensato due volte prima di sfondare una finestra «quattro piano del palazzo di via Martorelli 78, quartiere Barriera di Milano, per liberare due volpini che - secondo segnalazione - erano stati abbandonati dai padroni partiti a metà settimana per le ferie».



I cani, Chicco e Jerry, appartengono a Giovanna Mazzucato, 68 anni. Spiega la figlia, Germana Monaghini: «Mia madre è sì in ferie, ma i cani occupo io. L'altro giorno mi allontanata qualche ora per impegni di lavoro. Evidentemente qualcuno del palazzo ne ha approfittato per i dispetti».

Una cattiveria costata ai



due volpini, Jerry ha trascorso una notte al sole, Chicco è ancora lì: «Ha un tatuaggio sulla coscia, i veterinari stanno cercando di ritrovare la sua vecchia proprietaria». Un tentativo inutile: «Ci provai anch'io quando lo trovai, 8 anni fa. Niente da fare: quella donna è sparita. Ma non a quando dal canile non avranno conferma, Chicco non potrà tornare a casa».

La vittima era andata all'ospedale con sintomi di avvelenamento: diagnosi errata

Ucciso dai funghi nella pastasciutta

Due medici a giudizio per «omicidio colposo»

può sopravvivere ad un avvelenamento da funghi, anche dal più pericoloso, l'Amanita phalloides, a patto che le siano somministrate tempestive. Quella che, secondo il pubblico ministero della procura Francesca Cristallini, ha avuto Piero Lanfranco, 46 anni, Cambiano, tecnico collaudatore di impianti elettrici alla Fiat Mirafiori.

Il magistrato chiesto la citazione a giudizio dei due medici che non diagnosticarono correttamente l'avvelenamento e non disposero il ricovero tecnico nel Centro Antiveleni delle Molinette. Roberto Recupero, 37 anni (avvocato Gino Oberti e Albanesi, di Pino Torinese, che era di turno mattina il pronto soccorso dell'ospedale di Chieri, e Guido Barberis (avvocato Gribaudi e Ettore Oberti), 41 anni, di Chieri, che lo sostituì pomeriggio, saranno processati per omicidio colposo il 20 aprile del '95.

franco e la moglie Lidia Carniello avevano mangiato una pasta con i funghi che il marito aveva raccolto la domenica. Per fortuna le due figlie (la più piccola di anni) non stavano bene a mangiare solo la pasta scartando i funghi.

I due coniugi invece accusarono subito forti dolori e dopo passata in bianco, si presentarono al pronto dell'ospedale di Chieri.

«Ieri sera abbiamo mangiato dei funghi - dissero al medico - forse qualcuno avvelenatosi. Accusavano i tipici dolori che ha ingerito funghi velenosi: disenteria e vomito. Il dottor Barberis ordinò l'esame del sangue e altrettanto il dottor Recupero pomeriggio, che poi dimise entrambi: «Prendete l'Enterogermina e tornate domani».

Dopo un'altra notte d'incubo i coniugi si ripresentarono al pronto soccorso: le condizioni

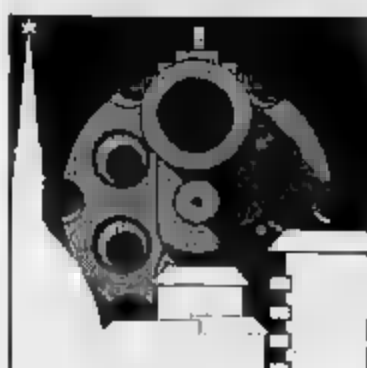
così gravi che medico turno chiamò un'ambulanza e si trasferì al Centro Antiveleni delle Molinette, l'unico presidio sanitario con laboratorio attrezzato e specializzato per i diagnosi di avvelenamento.

Lidia Carniello, che forse aveva ingerito minor quantità di veleno reagì positivamente alle cure e cominciò a migliorare, per il marito già troppo tardi: il processo a necrosi epatica già in atto e dopo una settimana Lanfranco decedeva per insufficienza epato-renalne.

Interrogati dal pm, i due medici si sono difesi: «Non era possibile fare la lavanda gastrica, erano già trascorsi dodici ore dall'ingestione. Gli esami del sangue del Lanfranco avevano valori alterati ma il paziente ci aveva detto che sottoponendosi ad esami per il colesterolo aveva sempre registrato epatici miosi».



Segue la Ditta



Due ragazze aggredite a mezzanotte, i carabinieri arrestano un marocchino

«Fuori i soldi o prendiamo l'auto»

Valentino, ricatto dei posteggiatori

Valentino, zona a rischio. I recenti episodi di violenza, denunciati dai soci del Circolo della Scherma, hanno trovato l'altra sera una nuova conferma. Vicenda sulla cui dinamica stanno indagando i carabinieri della stazione Monviso e del Nucleo radiomobile.

Protagoniste della vicenda due ragazze, Luigia e Daniela Ricagni, che avevano parcheggiato la loro Volkswagen Polo nel piazzale antistante la facoltà di Architettura, corso Massimo D'Azeglio, all'incrocio con corso Marconi. Dopo aver trascorso la serata in uno dei locali della zona, le due ragazze hanno fatto ritorno al loro mezzo, poco dopo mezzanotte e mezza. Lì hanno notato alcuni marocchini, apparentemente parcheggiatori abusivi, che, dopo avere atteso che una delle ragazze aprisse la portiera, si sono fatti ancor più minacciosi: «Adesso dateci del denaro, molto, altrimenti vi ruberemo la macchina. Non potete fare niente, qui non vi sentirete nessuno». Ma le ragazze hanno avuto la prontezza di rifugiarsi in un'autostrada, e di cercare di dare l'allarme.

E' stata fortunata perché, proprio in quegli attimi, c'era in zona un'auto della stazione Monviso, che è intervenuta. I carabinieri sono così riusciti a bloccare un extracomunitario, pri-

vo documenti, che ha dichiarato di chiamarsi Mohamed Badri, 32 anni, di essere marocchino, di avere in passato altri guai, la giustizia italiana. Caricato su una radiomobile, è portato in caserma, Badri non si è arreso facilmente. Ha aspettato che la vettura si fermasse, poi ha aperto lo sportello e ha cercato di scappare, colpendo al capo un carabiniere che tentava di fermarlo. C'è stata una colluttazione, rapida e violenta, al termine della quale l'uomo è stato immobilizzato.

Una volta in caserma, opportunamente sorvegliato, gli è stato contestato l'arresto immediato per tentata estorsione (verso le due ragazze di Valentino) e per resistenza a violenza a pubblico ufficiale, nonché tentata evasione, per l'episodio della fuga non riuscita.

I carabinieri del nucleo radiomobile, coordinati dal maggiore Gian Luigi Savarzo, hanno da ieri intensificato i controlli nell'area del Valentino: cercheranno di identificare i pilori di Badri, e controlleranno soprattutto l'attività dei posteggiatori abusivi, che troppo spesso scelgono la strada di violenza per estorcere denaro agli automobilisti che, nelle ore notturne, sono spesso costretti a cedere, anche per evitare guai peggiori.

IN CORSO ROSSELLI

Preso a botte dalla convivente nigeriana

I carabinieri del nucleo radiomobile intervenuti ieri in corso Rosselli 111 per sedare una lite familiare. «Gli inquilini del settimo piano - diceva la telefonata arrivata al 112 - se le danno di santa ragione. Grande il stato la sorpresa dei militari quando si sono trovati fronte un nigeriano che implorava di immobilizzare la convivente nigeriana: «Aiutatemi voi, non riesco a fermarla». Paolo Occeci, 50 anni, è stato ridotto davvero male: lividi, graffi, sangue sui vestiti. I carabinieri si sono offerti di accompagnarlo al più vicino

pronto soccorso. Ma lui, in uno scatto d'orgoglio, s'è rifiutato: «Non è di grave, faccio da me». Si è lavato e cambiato, dopo di che ha raccontato ciò che c'è stato. «C'è stata una discussione, lei ha perso la testa e ha cominciato a picchiare. Io resisto, c'è stato nulla da fare. Era come impazzita, sapevo più che cosa fare». Alla fine, l'uomo è salito sulla sua auto e ha seguito i carabinieri fino alla stazione San Secondo. Qui ha sporto denuncia di aggressione contro la (sua ex) convivente.



Il posteggiatore Mohamed Badri

Perché la violenza d'estate

«Vorrebbero tornare in Marocco più ricchi, ma sono sconfitti»

C'è modo di spiegare gli episodi di violenza di cui sono stati protagonisti negli ultimi giorni alcuni immigrati marocchini in particolare? Per Abdullah Boutallaka, a Torino da dieci anni, volontario dell'associazione La Tenda (che assiste gli stranieri in difficoltà e fa parte del coordinamento Caritas), esiste una ragione legata in qualche modo al periodo estivo.

«In questi mesi - spiega - moltissimi di noi tornano in Marocco per le vacanze. Arrivano forti da un lavoro stabile, con i segni tangibili di ciò che sono riusciti a realizzare qui, per esempio un'automobile carica di beni di consumo. L'estate mette in evidenza l'insuccesso: niente lavoro, niente permesso di soggiorno o prospettive di riconoscimento della cittadinanza italiana. Allora scatta l'insoddisfazione, l'invidia. Molti perdono la testa, si ubriacano, di-

ventano violenti. Le spiegazioni va oltre. «E' la perdita della speranza, ma è anche una particolare impressione di "libertà" che deriva dall'aver potuto restare per mesi i semafori, privi di documenti, senza mai stati puniti seriamente dall'autorità. La legge è molto più severa, viene fatta rispettare».

Abdullah Boutallaka ricorda un episodio dell'autunno scorso. «Ero fermo al semaforo, di fianco a me è arrivato un ragazzo nero con la sua auto. Un lavavetri si è lanciato su di lui e, non avendo ottenuto niente, si è messo a insultarlo nel peggiore dei modi. L'altra gente non capiva, ma ho capito. C'era un'aggressività nelle sue parole».

Lavavetri e posteggiatori marocchini sono una minoranza di qual-

che centinaio di persone, fronte a una comunità di oltre cinquemila residenti a Torino. Che per lo più non si nota, lavoratori, molti dei quali raggiunti ormai da moglie e figli. Della loro significativa presenza si accorge per esempio il sabato, negli ipermercati, un momento in cui tutta la famiglia si sposta insieme per le spese, le donne con i figli, i bambini per mano. «Nella comunità lavavetri e posteggiatori sono tenuti a distanza - spiega Boutallaka - perché Dio dice che non si deve abbassare la mano per mangiare». Poi, con amarezza: «A Torino siamo emarginati, loro sono gli emarginati degli emarginati. In Marocco non sono più poveri di altri, ma per avere più soldi si abbassano a chiedere l'elemosina».

In corso Traiano

Pugilato fra rivali in amore

Match di pugilato ieri mattina in corso Traiano. Due uomini si sono pestati a sangue sotto gli occhi atterriti dei passanti: sembra che il litigio sia scatenato per una donna, contesa tra i due.

E' successo poco dopo le 10.30 davanti a negozio di abbigliamento «ipotesis», in corso Traiano 14. I due contendenti sono Rino Cattalini, 46 anni, che abita sul lato opposto del corso numero 17, e Ernesto Pelosi, della stessa età, residente a Borgomanero. Tra i due sono volati prima insulti, poi una serie di pugni sferrati con rabbia. Ha avuto la peggio Pelosi, colpito alla testa e sbattuto da Cattalini contro la saracinesca abbassata del negozio di abiti, chiuso il lunedì mattina. «Quando ho aperto il locale nel pomeriggio - spiega il titolare - ho trovato la vetrina e l'ingresso di sangue. Sapevo ci fosse stato un pestaggio. Pelosi ha rimediato l'occhio nero, contusioni e numerose ferite lievi alla testa e sul corpo».

A separare i litiganti sono stati i carabinieri del Radiomobile, avvisati da un passante. «Litigio per motivi sentimentali» hanno scritto i militari sul foglio di polizia. «Discutevano per una donna» spiegano i testimoni della zuffa. I militari hanno accompagnato i due uomini in ufficio. Per ora, nessuno dei due ha firmato una querela contro il rivale.

Vittime di Cuorgnè, l'incidente vicino a Roma: donna era incinta di sette mesi

L'auto sbanda, morte madre e figlia

Sulla strada delle vacanze: la bimba aveva 3 anni

Un terribile schianto ha ucciso in autostrada, a pochi chilometri da Roma, una giovane donna Cuorgnè, settimo mese di gravidanza e la figlialetta di 3 anni. Al volante della vettura sulla quale viaggiavano, diretta a Caserta, c'era il marito della vittima, rimasto pressoché illeso.

Annarita Valentini, casalinga di 24 anni, avrebbe partorito il suo secondo figlio a ottobre. Abitava in via Brigate Partigiane a Cuorgnè con il marito Angelo Gagliardi, 26 anni, operaio metalmeccanico in un'azienda del Canavese, e la figlia Angela, 3 anni e mezzo.

La famiglia era partita da Cuorgnè venerdì scorso, intorno alle 17. I tre erano diretti a San Felice Cancelli, in provincia di Caserta: «Dovevano partecipare - ha raccontato il padre dell'uomo, Domenico Gagliardi - al matrimonio di un nostro cugino. Avevano in programma di fermarsi in Campania pochi giorni. Ci avevano promesso che avrebbero telu-



Annarita Valentini, (da sinistra) la madre e la piccola Angela: erano diretti in Campania

fonato al loro arrivo.

Fino a Roma, la Ford Escort di Angelo Gagliardi ha viaggiato quasi appaiata alla vettura di un amico, diretto in Calabria per una vacanza: «Volevamo fare insieme l'intero viaggio ha detto, sconvolto, l'operaio. «Poi ci siamo fermati a un autogrill lontano da Roma: qui abbiamo deciso di pararci. Ormai soltanto un'ora

di auto ci divideva dalla nostra casa, era invece ancora lontano. Così in, Annarita e Angela abbiamo fatto una sosta, per cenare. Il nostro amico ci ha salutato e ha proseguito per la Calabria. Forse, se avessimo proseguito insieme, sarebbe accaduto nulla».

Alle 3 di mattina lo schianto. Lo ha causato forse un colpo di sonno, l'esplosione di un

pneumatico. Sull'At, tra Valentini e Colleferro (circa cinquanta chilometri da Roma), la Ford Escort è finita contro il guard rail. Annarita Valentini è rimasta incastrata tra i lamie; la bambina è stata catapultata fuori dall'abitacolo.

L'uomo, ferito leggermente, si è precipitato a cercare di soccorrere la figlia: «Sembra una svenuta» ha balbettato al personale delle ambulanze, sul luogo dell'incidente dopo l'allarme lanciato da altri automobilisti. La piccola è sul colpo. Annarita Valentini è invece spirata sull'ambulanza che la trasportava in ospedale. «Non sono valsi i tentativi dei medici di salvare almeno il piccolo che portava in grembo».

Le salme della bambina e della giovane madre arriveranno domattina a Cuorgnè. Qui, nella chiesa di San Damiano, si celebreranno i funerali.

Lodevico

UNA LAUREA DI MODA

il numero chiuso scorreggia gli aspiranti psicanalisti. Il primo giorno di iscrizioni all'Università, davanti agli sportelli della segreteria di Magistero, è sfilato esercito di studenti desiderosi di studiare i misteri dell'anima. Tutti parteciperanno al test che il 17 settembre dovrà selezionare un'élite di trecento matricoli. Il mitico lettino Freud, insomma, continua a rappresentare un miraggio (anche se il mercato del lavoro non dà particolari segnali di aver bisogno di tanti psicanalisti). Se il numero chiuso non dovesse diventare realtà l'iter burocratico per introdurlo non è ancora del tutto concluso di corto Psicologia farebbe il bis delle oltre tremila matricole '93-'94.

Gli aspiranti studenti parteciperanno ai test di selezione: i posti sono 300

In coda per diventare psicologi

All'Università 600 iscrizioni al primo giorno

che saranno assegnati a base alle prove di competenza verbale e attitudine professionale. «Ce ne fura».

Convinto di dover smettere di muovere i fili delle marionette in - il suo lavoro da anni - per passare a muovere quelli delle anime è Ivo D'Ambrasio: «Psicologia mi sembra utile per poter svolgere in futuro il lavoro di pubbliche relazioni. Il numero chiuso mi spaventa perché la selezione c'è comunque, prima di aver pagato le tasse o dopo: al primo esame non si scappa».

Booni di consensi anche per Scienze della Comunicazione, dove ieri hanno chiesto informazioni sul del 14 settembre almeno 250 ragazzi (i posti sono 250). Davanti alla porta della segreteria di Lettere (la facoltà che ha due anni) il per comunicare (e di Giurisprudenza, in via 17, ieri c'era la coda fin dalle 8.

Comunicazione Ignazio Floris, giovane tecnico dell'Alenia con profondi interessi culturali, in particolare per la Storia del Cinema e del Teatro. Forse si iscriverà al corso di Lettere. «Sono al Domini ed Elena Cassina, periti aziendali con le idee un po' confuse. Ci stiamo pensando, non scartiamo nemmeno Medicina e Psicologia. I test ci spaventano, specie quello di Medicina, bisogna provare».

In totale, nel salone-segreterie via sono transitati almeno 800 persone. Una cinquantina almeno si iscriveranno a Giurisprudenza. Lo scorso anno le matricole sono state 3317, un sproposito rispetto alla capacità di accoglienza della facoltà che scarta l'effetto Di Pietro. Ieri la partenza è stata in linea: l'anno passato c'è fretta, il test è stato introdotto e la iscrizione prosegue fino al 5 novembre. Ieri si è formata la coda anche a Medicina, dove gli aspiranti medi-

odontoiatri transitati nel salone di corso Massimo d'Azeglio sono stati rispettivamente 77 e 31 (i posti sono 300 e 40). Allo sportello Scienze Politiche (niente test) si sono presentati una cinquantina studenti, ad Economia (la facoltà di corso Unione Sovietica) soltanto una prova orientativa le richieste di documentazione sono state 60.

Un certo numero di studenti (dei corsi non a numero chiuso) ieri non ha potuto ritirare i bollettini di pagamento della prima rata: la tipografia li ha consegnati con qualche ora di ritardo, a fine mattinata. Oggi regolarmente in distribuzione. Ieri è anche iniziata la distribuzione dei moduli per la richiesta di esonero parziale a totale dalle tasse. L'Ufficio si trova in via della Cittadella 10/e (ex segreteria di Economia e Commercio) e in agosto è aperto dalle 8 alle 18.

Maria Teresa Martinengo

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE PIZZERIA R.D.P. (Sito in via), giardino, olive, Via Sabauda 21 Bisce, Tel. 011/561.1424.
ACCONCIATURE solarium tel. 318.2502.
ANTONETTA COIFFEUR pour homme e pour dame, solarium, Via Lagrange 19 Torino, 562.562.1 orario continuato.
DI ESTETICA per lui e per lei, solarium, massaggi, trattamenti, via per uomo tel. 537.708.
MARA TOFFOLETTO acconciature estetiche C. Furio 2 (1° piano) tel. 560.4855.
APERTO AGOSTO «Lavori e Strati» a L. 2.800, Torino C. 51 - Tel. 437.3078.
BABY CLUB moda bimbi ragazza premiata scuola 500: aperto agosto unica sede Via De Sanctis 15 (Piazza Massimiliano).
OTTICO TATONI occhiali lenti contatto in laboratorio proprio C. Torino 2, 517.7274.
AUTOFORNIA AL-BOX tutti i servizi auto e Francia 169 tel. 7767.611.
RADIATORI auto e R. Parco 371. 852.904.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie.

Informate i clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBBLICOMPASS
Via Roma 80
Via Marconi 32
Tel. 65.211

LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì
tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì
tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato
tuttolibri

settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

DIPLOMarsi DA ADULTI

Esami Settembre '94

Senza obbligo di frequenza, programmi personalizzati, inizio in ogni periodo dell'anno

Scuola media, Ragioniera, Geometra, Maestra, Maestra d'asilo, Perito elettrotecnico, Perito meccanico, Perito informatico, Perito elettronico, Economista dietista, Dirigente di comunità, Comunità infantile, Liceo e altri.

GRANDI SCUOLE
Via Po 100 TORINO
Tel. 530.434 - 537.217

MOBILIFICIO CHIUDE E LIQUIDA TUTTE LE MERCI CON SCONTI

SINO AL 70%

CAMERE LETTO - CUCINE - SALOTTI

Alcuni esempi: Divano letto matrimoniale con rete ortopedica e plume L. 490.000; Camera da letto con divano a 8 posti letto L. 1.100.000; Camere moderne e classiche a L. 1.950.000.

Corso Unione Sovietica 483/4 - TORINO
Banco Bowling Mirafiori - Tel. 011 343.560

MATTEODAM

FERRAMENTA - UTENSILERIA - BULLONERIA per l'industria e il fai da te

aperto fino all'11 agosto!

10126 TORINO
Via Nizza 111 - Tel. 011 66.998.77 r.a. - Fax 011 657868
PARCHEGGIO NEL CORTILE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12



Inaugurata ieri una comunità alloggio con giardino. E pubblico e privato lavorano insieme

La rivincita degli psichiatri

Quattro nuovi centri, 2 miliardi di spesa

Una Comunità alloggio psichiatrica omologata per 20 posti è stata aperta ieri dall'Usl 6 in via Cuneo 46. Altre quattro strutture sanitarie saranno invece finanziate a Torino e Regione. La spesa è di 2 miliardi 370 milioni di lire e interesserà l'Usl 1 (400 milioni di lire per un Centro di terapie psichiatriche), l'Usl 4 (170 milioni di lire per una Comunità alloggio) e l'Usl 5 (un miliardo 800 milioni di lire per un Centro diurno e un Centro di salute mentale). Gli interventi fanno parte di un programma di assegnazione urgente di fondi (10 miliardi di lire) al settore.

Spiega il commissario straordinario dell'Usl 6, Francesco Manacorda: «La struttura di via Cuneo 47 è un esempio di come è possibile mettere insieme pubblico e privato. Nel nostro caso l'edificio e il giardino li hanno messi a posto un impresario e un geometra, a loro spese. Noi abbiamo indicato le caratteristiche della Comunità, controllato che tutto avvenisse nel modo corretto e concordato infine la retta da pagare per i 20 posti. Ieri nei locali ancora in parte vuoti c'è stata una piccola cerimonia. «Non chiamiamola inaugurazione» precisa il primario di psichiatria, Carmine Munizza.

Portata a termine la struttura di via Cuneo, tre torinesi potranno ora presentare entro 60 giorni i progetti esecutivi relativi agli interventi strutturali, ausiliari e senza la possibilità di successivi interventi a lotti, di edilizia sanitaria. Vediamo sintesi che cosa faranno il denaro stanziato.

Usl 1. Il finanziamento dovrebbe metter fine alla lunga vicenda della struttura di via

Giovanni da Verrazzano. Spiega il Commissario straordinario dell'Usl 1, Rosario Simonetta: «Da luglio '91 paghiamo l'affitto. Due anni fa il progetto del Centro è stato approvato e finanziato con circa 300 milioni di lire. Adesso finalmente arriveranno davvero i soldi».

Usl 4: «Il progetto riguarda la struttura di via Sostegno 13 - spiega il Commissario straordinario, Alessandro Braja - . Qui intendiamo realizzare un completo recupero edilizio della costruzione. Alla fine, circa 270 metri quadri della superficie potranno avere almeno 100 pazienti residenti e destinare una parte a centro diurno. Personale? Non ci sono problemi. Già oggi siamo in grado di far fronte

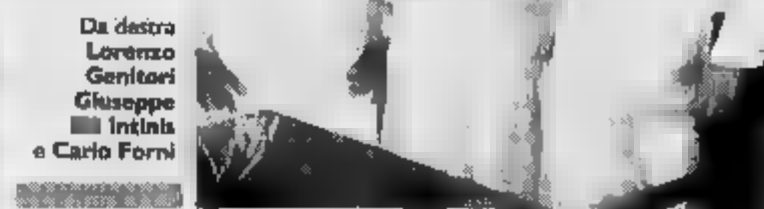
alla necessità».

Usl 6: L'idea di costruire un Centro diurno e uno di Salute mentale su un'area di circa 10 mila metri quadrati posta tra le vie Tollegno, Ponchielli, Bologna e Paganini. «Concentreremo gli ambulatori psichiatrici nel fabbricato ad piano fuori terra - dice il Commissario straordinario, Francesco Manacorda - . Inoltre pensiamo di assistere una cinquantina di persone offrendo loro un programma di attività anche lavorative per il recupero dell'autonomia del malato. In particolare saranno costruite alcune serre nelle quali potranno essere realizzate coltivazioni».

Adriano Provera



Il dottor Carmine Munizza davanti al nuovo centro psichiatrico di via Cuneo



Da destra
Lorenzo
Genitori
Giuseppe
Intinis
e Carlo Fornì

Neurochirurgia per bambini

I medici del Regina Margherita
«Operiamoli qui, non a Marsiglia»

Nei giorni scorsi due bambini sono stati operati con successo al cervello all'ospedale Regina Margherita. Il primo, nato l'11 aprile, era affetto da una forma di craniostenosi: le ossa, solidatisi anzitempo, opprimevano il cervello impedendone la crescita regolare. Il secondo, di pochi giorni (qui sta l'eccezionalità), era invece nato con un coniglio nel ventricolo del cervello. Due casi che avrebbero comportato la condanna a una vita stentata oppure indotto i genitori a rivolgersi altrove per l'indispensabile intervento.

I risultati ottenuti sono il pretesto per ampliare il discorso. Spiega il direttore sanitario, Giuseppe De Intinis: «E pensare che all'Infantile e in tutto il Piemonte esiste la Neurochirurgia. A questo punto è legittimo chiedersi l'istituzione e ampliare la pianta organica inserendo due specifici posti di aiuto. In questo modo si porrebbe fine ai viaggi della speranza verso altri centri, ad esempio quello di Pavia, di Marsiglia, Genova o Milano».

Il lavoro svolto è stato lungo. «Abbiamo incominciato nel

con il dottor Carlo Fornì, aiuto di neurochirurgia del Cto - ricorda De Intinis - . Così, nelle sale operatorie dell'Infantile siamo riusciti ad eseguire 40 interventi. Inoltre è stata addestrata l'equipe medica-infermieristica e attivato un ambulatorio di neurochirurgia. All'inizio addirittura abbiamo utilizzato lo strumentario del Cto. Poi, con grandi sacrifici, ci siamo resi autosufficienti. Sempre nel '93 l'ospedale e l'usl hanno completato ogni parte dell'apparato organizzativo. Prosegue: «Due medici anestesisti dell'Infantile hanno anche partecipato a uno stage al Centro di Neurochirurgia pediatrica di Marsiglia. Alla fine ci siamo trovati a avere, con la collaborazione dei servizi del Regina Margherita, l'ambulatorio della futura struttura, alta specialità di Neurochirurgia e neurologia intensiva pediatrica e neonatale». «Questi mesi del '94 si è andati oltre. Al dottor Fornì si è aggiunto il dottor Genitori, per l'aiuto del professor Choux a Marsiglia, sino al 30 giugno eseguiti altri interventi».

[a. prov.]

«Quel parto rifiutato non è colpa nostra»

Il sindaco di Giverno: accuso chi boicotta l'ospedale

L'ospedale di Giverno è un ospedale di montagna. Anche per questo non solo deve continuare ad esistere, ma deve anche essere rinforzato. L'episodio di sabato sera, quando una donna in preda alle doglie è stata dirottata all'ospedale di Rivoli perché il reparto di maternità era temporaneamente chiuso per carenza di personale, dimostra secondo il sindaco Osvaldo Napoli «che è una pazzia ridurre i servizi di un ospedale come questo. Così facendo si pongono a rischio vite di migliaia di persone».

Si tratta infatti di una struttura ospedaliera molto particolare: Giverno, che è il capoluogo della Comunità Montana Val Sangone, ha una superficie più dell'intero territorio del Comune di Torino e

conta 101 borgate, dislocate fra i 1200 metri. Sotto l'Usl 35 ci sono anche i comuni di Coazze e Valgioie (da dove proveniva la partoriente, sabato scorso), il cui centro abitato è posto ad oltre 1000 metri di altitudine. La popolazione residente nel perimetro dell'Usl è di circa 27 mila abitanti, arriva a sfiorare le 100 mila nel periodo estivo.

Nella Comunità montana Valsangone c'è allarme perché, secondo talune interpretazioni del disegno di legge sul riassetto degli ospedali, talune funzioni, fra cui il pronto soccorso, dovrebbero passare all'ospedale di Avigliana: «Un assurdo - spiega Napoli - perché fra Avigliana ed Dea di Rivoli ci sono soltanto dieci chilometri di autostrada, mentre Giverno è al centro di una

vasta e disagiata. Inoltre ad Avigliana ci si è battuti, in passato, proprio per ottenere la chiusura notturna del pronto soccorso, avviene oggi. In questa situazione l'ospedale di Giverno va considerata struttura montana, quindi da potenziare e rendere più consona al suo ruolo centrale di realtà fatta di montanari e contadini che vanno dimenticati».

Fra i primi obiettivi del presidente dell'Usl, Carlo Quaglia, c'è il ripristino di un efficiente ambulatorio di ortopedia (specialità che Giverno ha una tradizione, il cui orario di apertura è sceso ad appena ore settimanali. Anche qui è indispensabile una miglior intesa con l'ospedale San Luigi, attualmente da qualche incompiuta e da vivaci polemiche. [a. con.]

Concessionaria Fiat

PATTO CHIARO

Il contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

TUTTI I MODELLI FIAT
CONSEGNA
48 ORE
VERSIONI DISPONIBILI IN SEDE

APERTO AGOSTO

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO



PUNTO 55 SUPER CAT
15.350.000

possibilità di pagamento con
L. 1.500.000 di anticipo
L. 1.000.000 al 31/12/94
e 48 rate da L. 299.000

spesa complessiva in 4 anni
16.852.000



CINQUECENTO 704 CAT
10.650.000

possibilità di pagamento con
L. 600.000 di anticipo
L. 1.000.000 al 31/12/94
e 36 rate da L. 274.000

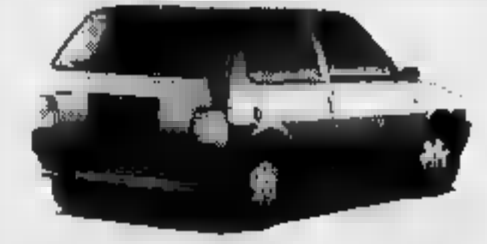
spesa complessiva in 3 anni
11.464.000



PANDA 900 i.e. CAT
12.600.000

possibilità di pagamento con
L. 900.000 di anticipo
L. 1.000.000 al 31/12/94
e 48 rate da L. 253.000

spesa complessiva in 4 anni
14.044.000



UNO START 1.0 i.e. 3P
13.700.000

possibilità di pagamento con
L. 900.000 di anticipo
L. 1.000.000 al 31/12/94
e 36 rate da L. 350.000

spesa complessiva in 3 anni
14.500.000

INOLTRE IN OMAGGIO 7 NOTTE PER DUE PERSONE A PARIGI • MALINDI • CANARIE • MAR ROSSO • AUTORIZZAZIONE DIR. REG. ENTRATE N. 3621/94 DEL 3/7/94

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO FINO A

1.500.000*

*OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNALE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI

SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO

Offerta non cumulabile, valida fino al 31/07/1994, salvo approvazione. Spese pratica L. 250.000. Prezzi escluso I.P.T. e T.A.N. 0%

Iniziativa di Chiamparino: «Ma non vogliamo allargare la maggioranza in Comune»

Pds-Lega, vertice a settembre

La Quercia: partiamo dal federalismo

Maroni per discutere di stragi. Speroni per parlare di federalismo. Poi Farassino e, soprattutto, Umberto Bossi, per affrontare il tema più delicato: le prospettive politiche di Lega nord e Pds. Quanti nomi sul notes? Sergio Chiamparino, segretario della Quercia torinese. Tutti invitati alla festa dell'Unità. Ma adesso, mentre trascorrono i primi giorni di ferie ad organizzare i dibattiti della kermesse di settembre, Chiamparino annuncia un'altra novità: chiederà un incontro ufficiale tra le delegazioni di Pds e Lega, il primo nella storia dei due partiti.

Un passo che arriva ad appena un anno dalla grande rissa della scorsa estate, quando il Carroccio lanciò la campagna contro i presunti brogli pro-Castellani. Un disguido motivato da altri segnali, ad esempio i primi vagiti del polo rosso che abbracciava parte dell'area cattolica, ambientalisti, esponenti del mondo laico-riformista? O, forse, dagli scricchiolii interni ad Alleanza per Torino, squadre sindacali non del tutto insensibili alle sirene della nuova destra? O, nulla di tutto. Anzi, la mia impressione è che la maggioranza in Comune sia solida. Ma anche l'anno delle elezioni regionali: «E' qui a quella data possono accadere tante cose».

Chiamparino, a chi rivolge, in particolare, con la richiesta di incontro?

«C'è un'area della Lega che da tempo guarda a noi molto attenzione. Penso a Farassino, a Molino. Diciamo, per usare un'espressione di Bossi, l'anima più popolana».

I possibili punti di accordo politico?

«Mah, innanzi tutto credo che la Lega abbia rinunciato al federalismo. E' ormai parecchio che il Pds torinese sostiene le tesi di una forte autonomia regionale, abbiamo più volte questa scelta».

E sul piano locale?

«Segnali positivi ne ho notati più d'uno. Vuole qualche esempio? La posizione comune nei confronti del decreto Biondi. E' rossa il sì agli ordini del giorno contro il condono e la depenalizzazione reati ambientali».

Fino al voto favorevole sullo Statuto.

«Certo, dimentichiamoci che soltanto due anni fa lo Statuto era passato. L'ostruzionismo della Lega. Questa volta l'hanno approvato, anche se prevede l'istituzione di una consulta per gli immigrati che in altri tempi avrebbe provocato dure polemiche».

Sul piano concreto?

«Rilevo un altro "sì" importante, quello ai 136 miliardi di piani finanziari varati dalla giunta. Quel voto dà il senso di una opposizione non pregiudiziale: i leghisti hanno saputo riconoscere la validità di opere utili alla città».

Chiamparino, non sarà una

riedizione stile Seconda Repubblica vecchio consociativismo?

«No, in questi mesi la Lega ha fatto opposizione, anche dura. Ma, ripeto, non pregiudiziale».

Nel proporre l'incontro lei pensa a un allargamento della maggioranza in Comune o a un patto elettorale?

«Guardi, non penso a nulla. Negli scorsi abbiamo tenuto una infinità di riunioni con i socialisti, pur continuando a giocare in squadre diverse. Ma il filo di un rapporto non si era spezzato. In questo si tratta di questo rapporto».

Piano regolatore al traguardo

La Regione: al lavoro in agosto per concludere entro fine anno

La pianificazione urbanistica dei Comuni piemontesi è a buon punto. Gli amministratori su 1209 che hanno presentato il loro piano regolatore.

Lo ha affermato l'assessore regionale all'Urbanistica, Ugo Cavallera, che ha spiegato che mancano ancora all'appello alcuni tra i maggiori centri del Piemonte, tra cui Torino, Asti e



A sinistra il segretario nazionale della Lega Gino Farassino. Sopra il responsabile provinciale del Pds Sergio Chiamparino.



A sinistra il segretario nazionale della Lega Gino Farassino. Sopra il responsabile provinciale del Pds Sergio Chiamparino.

progetto dovrebbe tornare alla Regione per l'approvazione definitiva. Si tratta di un lavoro assai complesso - ha detto l'assessore - ecco perché i tempi sono apparentemente così lunghi.

L'assessorato all'Urbanistica sta concludendo in questi giorni la stesura di una carta di una banca dati urbanistica per il trattamento informatico di tutti i piani regolatori regionali. Cavallera ha poi reso noto che, in attuazione della legge finanziaria nazionale, raddoppieranno gli oneri di urbanizzazione per la parte relativa ai costi di costruzione.

L'aumento entrerà in vigore probabilmente dopo Ferragosto.

Usato come corriere di cocaina



Salvatore Falbo. I tempi del suo primo arresto. Secondo l'accusa sarebbe utilizzato come corriere della droga perché ritenuto punibile. Ma il giudice ha disposto che resti in carcere.

E' malato di Aids ma resta in cella

REMANE in cella Salvatore Falbo. Quando lo hanno per l'ultima volta, con tre chili di meno in mano, non potè obiettare granché, eccetto un fatidico che l'Aids conclamata, che polizia e giudice inter-

prepararono come dichiarazione di impunità. Per quel motivo è uscito dalle «Vallette» e aveva subito nel frattempo una nuova pesante condanna per rapina.

Dal '73 in poi il suo periplo penale si è arricchito di tali e tanti reati - sino all'omicidio di un carabiniere nel corso dell'assalto ad una banca - da farne un personaggio pericoloso cui le

malattie, in particolare quest'ultima, spalancano le porte degli istituti di pena. Questa volta il gip Piero Caprioglio ha detto di no.

aprendo un contenzioso giuridico con la difesa di Falbo, il tribunale della libertà, il quale l'avvocato Salvo Lo Greco si è rivolto, ha dato ragione al magistrato. Ora tocca alla Cassazione pronunciarsi. Il difensore: «Ho allegato all'istanza copia del provvedimento di scarcerazione e del documento nelle medesime condizioni del mio cliente. Per l'accusa, Falbo - che mai si è implicato nella droga - sarebbe utilizzato per la consegna di quasi tre chili di cocaina dal valore di oltre mezzo miliardo di lire, proprio perché malato e impunito. Un aspetto inquietante».

Il pm Eugenio Chi ha già chiesto il rinvio a giudizio per lui e altri quattro uomini, anch'essi detenuti: Giuseppe Naso e Vincenzo Lattuca, Antonio Sora e Vincenzo Luordo. Falbo fu preso una sera di marzo nella sua

residenza di via Ormea mentre consegnava la valigia con la cocaina ad un poliziotto presentatosi narcotrafficante. Fuori, un'auto, erano in attesa Naso e Lattuca (difesi dall'avv. Wilmer Fergal). I restanti due sono accusati di mandati della consegna. L'udienza preliminare il 10 ottobre.

In altri precedenti casi la magistratura aveva impugnato con successo il profilo di legittimità costituzionale del decreto ministeriale «Martelli» del settembre '92 sulla scarcerazione dei detenuti Aids conclamata. Questa volta il gip Caprioglio ha seguito un diverso ragionamento: Falbo contrasse nel '91 una candidosi esofagea - fra i casi di infezione da Hiv - gravissima, ma dal tenimento terapeutico più efficace quando la sono assai. L'avvocato lamenta che, a causa della burocrazia, non possono essere somministrati in car-

tutti i farmaci prescritti, con riflessi sul suo stato di salute. Per il decreto Falbo avrebbe dovuto essere scarcerato di nuovo in relazione alle condizioni nel '92. Il gip ha osservato che, trattandosi di un «caso eccezionale», il provvedimento venuto sottratto al vaglio della Corte Costituzionale, ma all'interposizione del giudice. E ha considerato i progressi della medicina, la perizia del consulente (Falbo è in discrete condizioni generali) e la pericolosità sociale della situazione creata con la patente di impunità consegnata al pregiudicato.

Alberto Guiso

Tragedia in un cantiere di via Giolitti

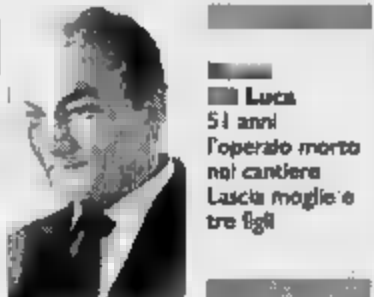
Carico di cemento travolge operaio

Tragedia sul lavoro ieri mattina in via Giolitti 49. Un operaio ucciso, Rocco De Luca, è stato travolto e ucciso da un carico di cemento che gli è crollato addosso da otto metri d'altezza.

De Luca, 51 anni, aveva tre figli e abitava in via Roma 37 a Carmagnola. Ieri mattina stava lavorando alla ristrutturazione di un appartamento al primo piano del palazzo. «Doveva sostituire le piastrelle del bagno» hanno detto i condomini, che hanno inutilmente cercato di soccorrerlo. Intorno alle 11, Rocco De Luca si trovava sul lato interno dell'edificio, sul quale si affacciava la rampa di accesso al garage.

Stava trasportando al primo piano una carriola con alcuni sacchi di cemento: per far salire il carico, all'esterno dello stabile, utilizzava una speciale carrucola che consente di muovere il verricello mediante un telecomando.

La carriola si improvvisamente precipitò a terra, colpendo il pieno operaio che si trovava sulla rampa dei garage.



De Luca, 51 anni, l'operaio morto nel cantiere. Lascia moglie e tre figli.

La ricostruzione dell'incidente è del tutto chiara, ed è il vaglio dei carabinieri della compagnia San Carlo: forse il verricello era stato agganciato male, e ha ceduto una parte del verricello. Rocco De Luca non ha fatto in tempo a spostarsi: è stato travolto e ucciso all'istante.

Inquilini del palazzo hanno dato l'allarme ai carabinieri e al 118: ma, all'arrivo dei medici, per l'operaio c'era più nulla da fare. Lascia la moglie e tre figli: Domenico, 26 anni; Giuseppina di 23, e Luca, 20 anni, in Spagna.

Giovane di Pino Torinese stava tornando a casa dalle vacanze

Uccisa dall'asma in treno

Da anni soffriva di allergia che spesso si trasformava in crisi respiratorie. Lo spasmo fatale a Livorno, sull'espresso per Torino, inutili tutti i soccorsi

L'ultima fotografia la ritrae con sorriso lieve e grandi occhi scuri che guardano lontano, davanti a sé. Dietro a quell'immagine serena, l'agguato di una tragedia imprevedibile: Barbara Bravetti, 23 anni, è morta domenica notte rinchiusa in treno dopo una vacanza trascorsa con amici sul Tirreno. Viveva a Pino, e da 12 anni era tormentata da una maledetta allergia che col polline e l'umidità si trasformava in crisi d'asma: l'ha



Barbara Bravetti, diplomata in ragioneria, avrebbe compiuto 24 anni tra pochi giorni.

uno spasmo mentre l'espresso 800 su cui viaggiava verso Torino imboccava alle 2,30 la stazione di Livorno. «S'è piegata in avanti ed è crollata».

Diplomata in ragioneria, in carica di lavoro, Barbara avrebbe compiuto 24 anni il 27 agosto. «Era piena di vita, a Pino la conoscevano in molti». Abitava in villetta in via Roma 9/1 assieme ai genitori, Mario e Carmen, un fratello e una sorella appena più giovani, Giuseppina, 22 anni, e Massimo, 18. Non si danno pace: «Ci aveva telefonato prima di partire: «Ci vediamo a

Porta Nuova, raccomandando di stare attenti alle 7,13».

La madre, casalinga di 51 anni, ha gli occhi gonfi dal pianto: «Aveva passato 15 giorni in campeggio sull'isola di Giglio insieme agli amici».

Amici - non le ha mai toccate. Anche il medico legale dell'Usl di Livorno, dove Barbara è stata portata, aspetta a pronunciarsi: i primi esiti dell'esame necroscopico avrebbero rivelato i segni di una bronchite allergica in corso, ma i casi di morte così repentini si contano sulle dita».

Fatalità. «Di crisi serie Barbara non aveva da tempo - sottolinea il padre Mario, bancario di anni - la primavera scorsa aveva sofferto per il polline, ma in modo leggero».

Sull'espresso 800 hanno tentato l'impossibile per rianimarla mentre il treno entrava in stazione. Un'amica le ha iniettato un antiasmatico, poi l'ambulanza l'ha portata all'ospedale.

hanno avvisato gli amici dicendo che male - conclude la madre - ho chiamato l'ospedale perché non la dimettevano fino al mio arrivo. «Signora, è troppo tardi».

Oggi alle 16 l'addio, a Pino, nella parrocchia della Santissima Annunziata.

Marco Accossato

LA STORIA

CARITA' SENZA FRONTIERE

ELIMINARE la fame e le grandi ingiustizie del mondo. Un'utopia? Forse. E' questo comunque il sogno che da trent'anni anima Sermig o undici abita all'Arsenale della Pace. Era infatti il 2 agosto 1983 quando il generale Lodi consegnò le chiavi del vecchio Arsenale militare, in piazza Borgo Dora, ad Ernesto Olivero: il Sermig (Servizio Missionario Giovani) aveva finalmente una sede. «Era malandato e sparso, ingombrato di qualsiasi genere di cose - ricorda Olivero - Un impresario per rimetterlo a posto ci chiese 10 miliardi. Invece ingegneri, architetti, imprese, tecnici e centinaia di giovani ci lavorarono gratis per cinque anni».

Oggi l'Arsenale della Pace è un immenso intrico di corridoi, stanze, uffici, sale riunioni, giardini e magazzini, i pareti bianche, i pavimenti incassati, i mobili (tutti di recupero) restaurati e lucidati. Un'ala dell'edificio giacciono an-

Nella sede dell'Arsenale della Pace trovano accoglienza extracomunitari, alcolisti, tossicodipendenti

Ernesto Olivero fondatore e anima Sermig è ancora recentemente ha ricevuto la visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro



Ernesto Olivero, fondatore e anima Sermig è ancora recentemente ha ricevuto la visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

cora residui bellici: i ragazzi li stanno sgombrando in questi giorni.

Ernesto Olivero, creatore del Sermig e grande della comunità, guarda con orgoglio i giovani che lavorano. Chi l'avrebbe pensato, quando trent'anni fa venne fondato, che il Sermig sarebbe diventato una multinazionale della carità senza frontiere, con amici e simpatizzanti in tutto il mondo? «Fino all'83 eravamo ospiti della Diocesi. I nostri interventi erano quindi destinati a raccogliere denaro, medicinali, abiti, viveri per il Terzo Mondo. E' stato con l'Arsenale che abbiamo potuto aprire le porte anche alla città, spiega Olivero».

Alla Casa della Speranza in piazza Borgo Dora 61 il campanello suona continuamente: sono extracomunitari, ex detenuti, tossicodipendenti, alcolisti, disoccupati senza speranza, profughi senza terra né domani, ma genitori di giovani drogati, parven-

ti; si tengono momenti di preghiera e formazione; si effettuano visite mediche; vengono distribuiti più di 100 pasti e messi a disposizione 200 posti letto.

«Secondo alcuni potremmo ospitarne molti di più, stipandoli nelle stanze - spiega Olivero - noi però preferiamo limitarci ma accoglierli come si deve: in stanze pulite e fornite di servizi igienici. Chi pensa però di andare al Ser-

mig per avere l'elemosina è basta, sbaglia grosso. «In questo siamo severi. Siamo sempre pronti a dare aiuto, ma chi deve impegnarsi in prima persona per uscire (tunnel). Rigorosa è anche la selezione dei volontari. Ai nostri sempre difficili. Per poter dare sostegno agli altri bisogna essere ben preparati noi e per arrivare a quel livello si strada da percorrere è lunga».

Trent'anni a braccia aperte

«Al Sermig i volontari vengono selezionati»

A disposizione 200 posti letto. Vengono distribuiti più di cento pasti ogni giorno. «Pronti a dare aiuto, ma chi bussa da noi deve impegnarsi»

Come Jungo è il cammino del Sermig. Trent'anni di soddisfazioni, di riconoscimenti ufficiali. Trent'anni con un'idea fissa in testa: dare una casa ai giovani. Innumerevoli sono state le iniziative del passato e altre sono già in cantiere. Le prime e più urgenti: una casa per malati terminali di Aids e una scuola per artigiani riparatori.

I sogni costano nulla, le iniziative sì, e le emergenze quotidiane ancor più. E siccome, come dice amaramente Olivero, la miseria non va forata, il Sermig ricorre a quel legame che silenziosamente lo unisce a tanti amici per chiedere ancora una volta solidarietà e denaro. Un atto d'amicizia che talvolta può passare anche attraverso un numero di corrente postale: intestato a Sermig, piazza Borgo Dora 61, basta «Per chi bussa alla porta».

Tiziana Longo

La Regione denuncia

Tir dall'estero carichi vitelli

«Tornati in Italia»

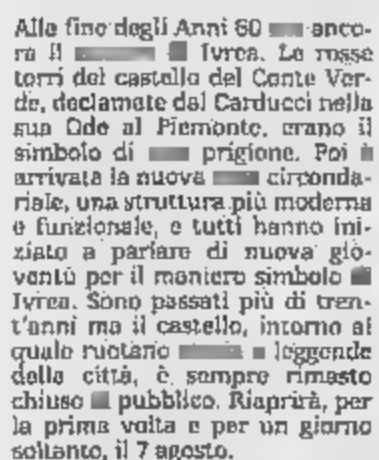
Il delle carni importate in Piemonte viene commercializzato senza il pagamento dell'Iva del 19% con un notevole danno per lo Stato e per i produttori locali di carne. Lo ha affermato l'assessore regionale all'Agricoltura, Lido Riba, in un incontro con i parlamentari piemontesi.

Dall'inizio di quest'anno, da quando sono state abolite le frontiere - ha spiegato Riba - grossi quantitativi di carne vengono importati in Italia pagando il fisco e questo anche a causa di un insufficiente controllo parte della Guardia Finanza. Queste carni bovine e suine - di qualità - di molto inferiore a quella nostrana e provenienti soprattutto da Olanda, Danimarca e Francia - vengono vendute a 15-20% meno di quelle prodotte in Italia. Perciò - ha detto Riba - la Regione chiede la diminuzione dell'Iva al 9% e più efficaci controlli».

Tre giovani denunciati dai vigili

Il castello si apre alla città

L'ex carcere di Ivrea, chiuso da trent'anni



La storica dimora del conte Amedeo di Savoia aperta per un giorno al pubblico

Varcata la recinzione in metallo ■ entrerà nel piazzale davanti al portone e poi nel ■ interno ■ maniero sistemato e ripulito a tempo di record dagli uomini del Comune. Il veloce tour servirà a rilanciare l'immagine di questa struttura che tutti gli assessori alla Cultura di Ivrea degli ultimi 20 anni avrebbero voluto riaprire. Ce l'ha fatta, anche se per alcune ore e poche settimane prima che la giunta ■ cui ■ parte rassegni le dimissioni, Pietro Ramolla, scrittore e storico del Canavese. «Questo ■

soltanto il primo passo: c'è ancora molto da fare prima di poter dire che il futuro ■■■ castello ■■■ è già cominciato» commenta. Aggiunge: «La struttura ha bisogno di molti lavori prima di essere utilizzata al meglio».

Nel progetto del ■■■ realizzato dall'architetto Fiocchi si prevedeva il recupero totale dell'incompiuto con ■■■ spesa ■■■ circa 7 miliardi. Così occorre-

rebbe almeno il doppio della somma. Il Comune non ce l'ha allora non rimane che fare i lavori poco alla volta, magari con la collaborazione di altri enti disposti a stanziare, anno dopo anno, cifre modeste. Così ha fatto la Provincia, che entro il fine dell'anno sistemerà l'illuminazione del cortile interno e nel '95 piazzerà i fari per illuminare l'esterno. La politica del poco alla volta.

volta dovrebbe portare a risultati concreti nel giro di un quinquennio.

«Il progetto guida - spiega - Ramella - è quello di trasformare il castello nel fulcro culturale e storico di Ivrea. Opportunamente sistemate le stanze potrebbero arricchire l'archivio storico del Comune e il museo del Canavese. La biblioteca, invece, sarà difficile trasferirla: le stanze sono troppo piccole e le grate alle finestre rendono scuri tutti gli ambienti».

Tanti sono i sogni ■ mettere nell'ex dimora del conte Amodeo di Savoia. C'è chi vorrebbe negozi d'antiquariato, chi immagina un ristorante prestigioso lassù sui camminamenti delle guardie. Per ora, tuttavia, ■ deve rimanere con i piedi ben saldi a terra. Così si lavora per l'apertura ■ di domenica prossima. Un gruppo suonerà musica medievale. In serata attori sull'alto degli spalti interpreteranno ■ dalla storia ■ Ivrea e del suo maniero. Un primo passo per fare rinascere il simbolo della città dell'informatica.

Lodovico Polatto

Tre giovani denunciati dai vigili Chivasso, vandali di notte in piscina

Atti vandalici nella piscina scomparto comunale di Chivasso. ■
■ verificati quasi ogni notte dal 15 luglio, vale a dire da quando l'impianto è entrato in funzione. Ignoti si aprirono un varco nella rete metallica di recinzione, sicuri di farla franca dal momento che la piscina non è custodita e si trova presso gli impianti sportivi, in una zona disabitata alla periferia della città che confina ■ il deposito dell'impresa Cms e ■ ■ ■.
«Al mattino in acqua c'era

tutto: ombrelloni, scalette-bordo sacchi, sedie, lattine di bibite e vecchie dell'immondizia. Prima ■ aprire ■ pubblico l'impianto occorreva una ripulita generale. ■ ■ ■ stati trovati anche vari rotti negli spogliatoi, però non mancava mai nulla, dunque soltanto vandalismo. Era diventato ormai impossibile andare avanti così» dice Franco Fio, 23 anni, di Chiavasso, addetto ai servizi.

Intanto, giorno dopo giorno, alla stazione dei carabinieri si accumulavano le denunce di Roberto Boscolo, responsabile della società di gestione, la Mit, e dell'ufficio sport del Co-

■ ■ ■ i responsabili riuscì a sfuggire ai controlli. L'amministrazione comunale ha chiesto alla polizia municipale di appostarsi con i carabinieri.

La scorsa notte l'impianto ■
via Gerbido è stato circondato ■
dalle forze dell'ordine, i vigili ■
■ nascosti all'interno, prona- ■
ti a intervenire. Alle 3 di mattina ■
tre giovani hanno scavalcato ■
la recinzione dell'ingresso prin- ■
cipale e si ■ diretti verso la ■
vasca. Il tempo di svestirsi, ■
tuffo ed ■ nuotano.

I tre sono stati circondati. «Volevamo soltanto fare il bagno» è stata la loro difesa. Sono Gaspare Grivellino, 41 anni, militare ■ leva a Milano, attualmente in licenza, stradale Torino 157; Claudio Studiolo, 18 anni, apprendista, via Togliatti 64; Massimo Giusto, 20 anni, plastrellista, via Marconi 2, tutti di Chivasso. Sono stati denunciati a piede libero, alla procura presso la pretura di Torino, l'accusa è «invasione di edificio pubblico». Sono tutti ora in corso le indagini per identificare i responsabili dei danneggiamenti. ■ id an 1

BIANCA & NINA

«Per raggiungere il centro meglio usare i bus»

Fino al 31 agosto ■■ sospesi il pagamento della sosta e la validità della zona a traffico limitato ■■ o dalla zona a disco. Dati i numerosi cantieri aperti ■■ l'elevato ■■ di tornanti ancora in città, il Comune consiglia però l'uso dei mezzi pubblici per recarsi in centro. Chi usa ugualmente l'auto eviti l'accesso da Porta Sussa, corso Vittorio Emanuele angolo corso Inghilterra ■■ da corso Regine ■■ rghetta angolo via XX Settembre. Per attraversare ■■ città meglio utilizzare i corsi periferici ■■ primo e secondo anello.

Muore un torinese in un incidente stradale

E' l'orinese uno dei tre morti in un incidente avvenuto la notte ■■■■ sulla statale 379, a 7 chilometri da Brindisi. Giuseppe Salerno, 36 anni, ■■■■ con altre due persone ■■■■ una vettura che è finita fuori strada andando a sbattere contro un palo.

**Liceo classico e linguistico
alla scientifico Majorana**

Dal primo settembre saranno attivate al liceo scientifico Majorana di via Ada Negri 14 le sperimentazioni di liceo classico e linguistico. Informazioni al 647.12.71.

LG SPORT

Canottaggio: vinti anche 3 argenti e 1 bronzo

Tre tricolori under 24 per gli atleti torinesi

In una stagione che pareva soltanto di transizione, il canottaggio torinese ha portato a casa ■ titoli italiani dai campionati under 23 svoltisi a Gavirate, risultati che vanno ad aggiungersi al tricolore Ragazza vinto sul lago Patria dal «due senza» Carando-Biasich dell'Armida e all'oro universitario della Brugo.

Sul Lago di Varese, la squadra torinese under 23 ■■ imposta con Natale ■■ Groppo dell'Armida nel «due senza» femminile, quindi Chiara Camoirano (Sisport Fiat Avio) ha vinto nel «singolo», mentre ■■ equattro di coppia» della Caprera (Baltioi, Blotto, Rasini ■■ Borghesio) e il «quattro ■■ dell'Esperia hanno ottenuto l'argento. In ■■ momento difficile anche a livello internazionale ■■ le ragazze, Torino pare invece salvarsi.

Meno brillante il settore maschile, che comunque con Soncin, Borelli, Bonino e Vardeu della Sisport Fiat Avio... vinto il titolo nel aquatino senza. In barca non c'era l'azzurro Walter Bottega, ora a Parigi. Una scelta coreggiosa, quella del tennico Franco Torta, poiché il «quattro senza» non s'inventa a gli impegni di Bottega con la Nazionale non consentivano il giusto smaltimento. Lo stesso quartetto, insieme con Ruggieri, Pesarelli, Pelisero, Grosso e Costantino, ha ottenuto il bronzo nell'ottos, mentre è andata anche meglio al «due senza» di Tisi e Guglieminiotti (Cerea), che ha conquistato la medaglia d'argento.

I torinesi ■■■■ ora attesi alla controprova a Monaco e Indianapolis, nei Mondiali rispettivamente junior e senior. [r. str.]

Pallavolo: varato il calendario dell'A2, il derby con la Voluntas Asti in programma al 5° turno

Il campionato del Lecce Pen parte in salita

I torinesi esordiranno a Spoleto, quindi ospiteranno Ferrara

Inizio in salita per il Lecce. Pausa a Torino nel campionato pallavolistico di A2. La squadra allenata da Ippolito affronterà nei primi due turni altrettante pretendenti alla promozione, prima andando a Spoleto poi ospitando Ferrara al palasport Ruffini.

1ª giornata (sabato 16/10, ritorno 5/2): Mantova-Valdagno; Udine-Livorno-Brescia; Mater Domini Bari-Cariffano Fano; Les Copains Ferrara-Lube Carima Macerata; CamCavi Napoli-Catania; Sporting Playa Catania-Moka Rice Forlì; Falconara-Voluntas Asti; Venturi Spoleto-Lecce Pan Cos Torino.

Fano-Playa; Macerata-Spoleto;
Valdagno-Bari; Asti-Napoli;
Catania-Livorno; Torino-Ferrara.
3^a gior. (a. 30/10, r. 19/2): Falco-
nara-Spoleto; Mantova-Macera-
ta; Torino-Valdagno; Napoli-
Forlì; Fano-Catania; Ferrara-Li-
vorno; Playa-Brescia; Bari-Asti,
4^a gior. (a. 6/11, r. 26/2): Spole-
to-Mantova; Ferrara-Fano; Bre-
scia-Bari; Playa-Falconara;
Forlì-Catania; Macerata-Torino;
Livorno-Napoli; Asti-Valdagno.
5^a gior. (a. 13/11, r. 6/3): Mantova-
Falconara; Napoli-Ferrara;
Torino-Asti; Livorno-Spoleto;
Bari-Forlì; Valdagno-Macerata;
Catania-Playa; Fano-Brescia.
6^a gior. (a. 4/12, r. 12/3): Asti-
Mantova; Forlì-Fano; Falcona-
ra-Torino; Ferrara-Bari; Catania-
Valdagno; Spoleto-Playa;
Brescia-Napoli; Macerata-Li-
vorno.

7^a gior. (a. 8/12, r. 19/3): Playa-Asti; Veldagno-Forlì; Livorno-Palcanara; Torino-Brescia; Napoli-Spoleto; Mantova-Ferrara; Bari-Catania; Fano-Macerata.

8^a gior. (a. 11/12, r. 26/3): Felcanara-Catania; Macerata-Valdagno; Forlì-Torino; Playa-Napoli; Asti-Brescia; Mantova-Livorno; Valdegno-Fano; Spoleto-Ferrara.

9^a gior. (a. 18/12, r. 30/3): Ferrara-Felcanara; Brescia-Forlì; Catania-Macerata; Torino-Playa; Bari-Spoleto; Fano-Mantova; Livorno-Asti; Napoli-Valdegno.

10^a gior. (a. 29/12, r. 2/4): Felcanara-Napoli; Torino-Mantova; Playa-Bari; Brescia-Valdegno; Macerata-Asti; Spoleto-Forlì; Livorno-Fano; Ferrara-Catania.

11^a gior. (a. 5/1, r. 9/4): Mantova-Brescia; Bari-Livorno; Forlì-Macerata; Asti-Ferrara; Napoli-

Torino; Catania-Spoleto; Fano-Falconara; Valdagnò-Playa.

12^a glor. (a. 8/1, r. 15/4): Brescia-Macerata; Ferrara-Playa; Napoli-Bari; Torino-Fano; Catania-Mantova; Spoleto-Asti; Livorno-Forlì; Falconara-Valdagnò.

13^a glor. (ib. 15/1, r. 23/4): Asti-Catania; Playa-Mantova; Macerata-Falconara; Bari-Torino; Brescia-Spoleto; Forlì-Ferrara; Fano-Napoli; Valdagnò-Livorno.

14^a glor. (a. 22/1, r. 30/4): Falconara-Forlì; Mantova-Bari; Livorno-Playa; Spoleto-Valdagnò; Macerata-Napoli; Ferrara-Brescia; Catania-Torino; Asti-Fano.

15^a glor. (a. 29/1, r. 7/5): Bari-Falconara; Forlì-Asti; Playa-Macerata; Torino-Livorno; Napoli-Mantova; Fano-Spoleto; Brescia-Catania; Valdagnò-Ferrara.

WOLFE **EL PO**

La Coldiretti all'assessore «Più spazio ai Comuni»

Una delegazione della Coldiretti ha incontrato ieri l'assessore alla Pianificazione territoriale Bresso: per la Coldiretti l'ente di gestione del Parco è appesantito dalla burocrazia, «molti troppi consiglieri e il rischio di crisi politiche legate alle vicissitudini delle giunte comunali». La Coldiretti è pure contraria all'adozione di un Piano territoriale operativo, «chiede maggiore peso dei Comuni».

Scontro frontale fra Tir autostrada interrotta

Un Tir francese condotto da Frederick Bissiere, 33 anni, ha sbattuto sull'autostrada a Col Mosso di Susa per il fondo viscido dalla pioggia e si è scontrato con l'autocarro condotto da Valentino Conz, 44 anni, che precedeva in senso contrario. I due autisti, ma i vigili del fuoco e il personale Anas hanno lasciato alcune ore per ripulire l'asfalto: 150 litri di olio idraulico. Il traffico è stato dirottato.

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.

DAL 25.7 AL 6.8

LATTE PARZIALMENTE UHT ABIT Reti 1 PEZZO L. 1.820 3 PEZZI L. 3.240 INVECE DI L. 4.060 (AI Kg L. 1.346)	ORANSODA / LEMONSODA LATINA ex 330 1 PEZZO L. 690 3 PEZZI L. 1.380 INVECE DI L. 2.070 (AI Kg L. 1.384)	LANZA BUCATO A MANO g 600 1 PEZZO L. 2.460 3 PEZZI L. 4.920 INVECE DI L. 7.380 (AI Kg L. 7.341)
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA ROCCA DELL'ULIVETO ex 750 1 PEZZO L. 8.780 3 PEZZI L. 17.560 INVECE DI L. 21.900 (AI Kg L. 7.305)	DOC / SANGIOVESE DOC GALASSI ex 1500 1 PEZZO L. 5.840 3 PEZZI L. 11.360 INVECE DI L. 17.040 (AI Kg L. 3.785)	CARTA IGIENICA KLEENEX BOUTIQUE (CONFE 10 PEZZI) 1 PEZZO L. 3.990 3 PEZZI L. 7.980 INVECE DI L. 11.970
ACQUA PANNA NATURALE ex 1500 1 PEZZO L. 790 3 PEZZI L. 1.580 INVECE DI L. 2.370 (AI Kg L. 352)	TOVAGLIOLI SCOTTEX (CONFE 180 PEZZI) 1 PEZZO L. 9.990 3 PEZZI L. 3.980 INVECE DI L. 5.970	

E ANCORA TANTI PRODOTTI CON LO SCONTO 33%

Ecco alcuni esempi:

MOZZARELLA S. LUCIA g 125 singolo pezzo L. 1.380 INVECE DI L. 2.070 (AI Kg L. 1.656)	PHILADELPHIA LIGHT KRAFT g 125 singolo pezzo L. 1.670 INVECE DI L. 2.510 (AI Kg L. 13.340)	FETTE INTEGRALI MISURA g 350 singolo pezzo L. 1.790 INVECE DI L. 2.690 (AI Kg L. 5.423)	TONNO IN OLIO DI OLIVA GS (CONFE 2 PZ. DA g 180 CAD.) singolo pezzo L. 2.660 INVECE DI L. 3.990 (AI Kg L. 8.313)	FILETTI DI PLATESSA IMPANATA g 300 singolo pezzo L. 4.680 INVECE DI L. 7.030 (AI Kg L. 15.600)	MOTTARELLI MOTTA (CONFE 6 PZ.) g 300 singolo pezzo L. 3.190 INVECE DI L. 4.790 (AI Kg L. 15.966)
MOZARY LIGHT INVERNIZZI g 125 singolo pezzo L. 1.480 INVECE DI L. 2.230 (AI Kg L. 11.840)	FETTINE TIGRE (CONFE 8 PZ.) g 150 singolo pezzo L. 1.650 INVECE DI L. 2.480 (AI Kg L. 11.500)	MAIONESE GUSTO GS g 300 singolo pezzo L. 1.860 INVECE DI L. 2.790 (AI Kg L. 3.720)	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA IL POGGIOLO MONINI n° 750 singolo pezzo L. 4.490 INVECE DI L. 6.740 (AI Kg L. 5.768)	CONTORNO MEDITERRANEO FINDUS g 450 singolo pezzo L. 2.190 INVECE DI L. 3.290 (AI Kg L. 4.847)	BENEFIT BIPACCO ml 150 singolo pezzo L. 2.860 INVECE DI L. 4.290 (AI Kg L. 19.047)

Tutto il buono, con cura.

Il prezzo indicato per i Supermercati dove sono presenti i prodotti promozionali.
Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

S. CANTU' - VALTENA - CO. - C.A.P. 22060

Centrale d'Essai: film con personaggi femminili alle prese con la legge

Donne in fila fra giallo e nero

Da domani il via alla rassegna

Brividi d'estate al Centrale d'Essai.

Il locale in via Carlo Alberto 27 propone da domani a martedì 16 agosto la rassegna «Detective, vittime e carnefici - Figure di donna» giallo e nero. In evidenza, come sottolinea il titolo, personaggi femminili alle prese, nel bene e nel male, con la legge. Sedici le pellicole in cartellone, apparse negli ultimi anni nelle sale e riproposte nell'occasione per due giorni consecutivi. Organizza l'Aiace, ingresso a 7 mila lire.

L'apertura è affidata a due pellicole dell'ultima stagione sul grande schermo: «Misterioso omicidio a Manhattan» e «La mano sulla culla».

«La musica di Wagner? Non posso sentire troppa, mi viene subito voglia di invadere la Polonia» è una delle battute dell'ultimo apprezzato lavoro di Woody Allen con Diane Keaton che si trasforma in una sorta di detective per scoprire che fine ha fatto l'anziana vicina di casa incontrata in ascensore con il marito e poi sparita dalla circolazione. Il thriller «La mano sulla culla» racconta di una perfida signora che diventa collaboratrice domestica dell'agiat famiglia Bartel l'intenzione di rovinare l'esistenza. Ben diretto dallo specialista Curtis Hanson («Cattive compagnie», «La finestra della camera da letto») sulla sceneggiatura dell'esordiente Amanda Silver, il film è stato uno dei maggiori successi della scorsa estate americana. Nel cast spiccano Rebecca De Mornay, protagonista anche dell'altra pellicola in rassegna «Per legittima accusa» di Sidney Lumet, e Annabella Sciorra, in fidanzata di Wesley Snipes in «Jungle fever» di Spike Lee.



Una scena di «Nikita» (qui accanto) ■ Luc Besson interpretato da Anne Parillaud (foto grande) ■ una scena di «Analisi finale» di Phil Joanou

Sedici le pellicole in cartellone. Si apre con «Misterioso omicidio a Manhattan» e «Mano sulla culla».

La morte del marito John Heard.

Tro i film in programma venerdì e sabato: «Tacchi a spillo» dell'ex enfant prodige del cinema iberico Pedro Almodóvar, il ben riuscito «Doppio inganno» con Goldie Hawn che scopre la morte del marito John Heard.

aver vissuto per una persona che non conosceva poi tanto bene. «Presunto innocente» con Harrison Ford procuratore distrettuale sospettato di aver ucciso l'avvenente collega nonché amante Greta Scacchi.

Anne Parillaud e Sharon Stone sono invece le star, domenica e lunedì, rispettivamente dell'evento francese «Nikita» di Luc Besson e del thriller erotico campione d'incassi internazionale «Basic Instinct» interpretato da Michael Douglas.

Daniele Cavalla

I FILM IN PROGRAMMA

MANHATTAN
LA MANO SULLA CULLA
TACCHI A SPILLO
DOPPI
PRESUNTO
NIKITA
BASIC INSTINCT
MISERY NON

ANALISI FINALE
BLUE STEEL - BERSAGLIO
PER
DEGLI
UN'ESTRANEA TRA NOI
INSERZIONE
DOPPIA IDENTITÀ
PROVA SCHIACCIANTE

Da oggi al 20 agosto i concerti dell'Anfiteatro romano, si comincia con Chirico-Camarca

Jazz, flamenco e blues: apre SusArena

I «Black & Proud» ed è subito rock di qualità

«SusArena» apre oggi con un concerto che può essere inserito nella categoria dei «piccoli eventi». Buona musica e ottimi interpreti stasera alle «Anfiteatro romano» con «Chirico-Camarca Project». Un appuntamento per jazz fans, ma anche per chi ama coloriture latino americane. Giulio Camarca è un chitarrista che ha suonato accanto a molti grandi come Chet Baker, Lou Bennet e Barney Kessel ed è stato collaboratore, ma soprattutto di Franco Cerri, un nome del jazz italiano. Insieme a Fulvio Chirico ha coinvolto altri tre artisti in un progetto di ottima e solida musica. A Susa si esibiranno avendo accanto Massimo Camarca (figlio di Giulio e bassista preferito da Cristiano De André); Diego Borotti (saxofonista e compositore); Laura Ghirardi (una voce da gospel). Tutti torinesi, tutti fortissimi nel funk e senz'altro nel «latin jazz». Nel repertorio proposto stasera ci sarà sicuramente



Fulvio Chirico ha avuto una certa notorietà negli Anni Settanta. Il batterista insegna in una scuola torinese ha un disco da concerti avvenuti in tutto il mondo.

cussioni Emiliano Aimone e al basso elettrico Alberto Lo Gatto.

13 AGOSTO. Da Mozart a Rossini invece con Alessandra Di Paolo (soprano) e Riccardo Mattiotti (basso). I due artisti saranno accompagnati al pianoforte da Francesca Lanfranco. Una passeggiata duettando può essere definita questa serata, alle 21, proposta all'Anfiteatro romano.

20 torna ai ritmi del rock con i «Black & Proud» una band torinese che prende il nome dalla mitica canzone di James Brown. Oltre al concerto potranno essere richieste canzoni targate Eric Clapton, Zucchero Fornaciari, Beatles e i successi di voci ne come Aretha Franklin, Ray Charles, Temptations. Il tutto eseguito e confezionato da sei artisti: Ettore Cimpincio, Andrea Garosso, Diego Bonfigliora, Renato Bottacchi, Roberto Tassone e Sara Gallarato. (I. car.)

anche il loro ultimo disco: «Transamazzone», uscito con l'etichetta «Blue Bird».

«SusArena» continuerà con una serata rossa di flamenco. Paolo Alfieri e «Tarab Flamenco Ensemble» condurranno il pubblico attraverso un'infinità di ritmi,

suoni e danze mediterranee. Storie coinvolgenti, di grande personalità saranno interpretate dalla nutrita compagnia formata da 12 artisti. Fra questi alcuni: Anna Mostacci, Daniela Gariglio e Cristina Monasterolo. Alla chitarra Daniele Bonaviri, Fulvio Albano, alle per-

RITROVI

CHALEY: ore 21 Fantafestival del liceo orch. Alas Cabrio. Tel. 668.9777.
CLUB 64: ore 15.30 F. Orsini. Ore 21 Non solo bop con Luciano Farina.
GARDEN ESTIVO (880.3443): ore 15.30: discoteca liceo con omaggi alla dama.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 di scorea. Sabato ore 10-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15.30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166.



TEATRO REGIO



Ma apre la mostra dell'operetta

Riccardo Muti il 3 settembre inaugurerà al Teatro Regio la mostra «Tu che m'hai preso il cuor. L'operetta» Trieste all'Europa» prodotta dall'Associazione Internazionale dell'Operetta. La mostra è stata realizzata dal Civico teatrole «Carlo Schmidl» e curata da Adriano Dugulin.

OGGI RIAPERTURA

Ritornano a grande richiesta due grandi successi



«JODOROWSKY piace a tutti...»

(Roberto Escobar - Il Sole 24 ore)



Edicole aperte a Torino dal 1° Agosto al 10 agosto

CENTRO

Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
c.so Vittorio E. J. Lagrange
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo 183/Giulini
piazza S. Carlo 156
via S. Teresa
via Allen 6 (Ponte Corallo)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Cammino 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XXII Dicembre 7
via Cannara 2 (Rotonda)
via Cannara (corso Sordani)
via Cannara 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Vittorio
via Barbaroux 5
piazza Castelletto/Pa
via Roma 80
(Salone «La Stampa»)
via Po 18 bis
Pa 51/Santi Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via della Rotta 39
via Milano 2
QUARTIERE 2
SAN SALVATORE
c.so Dante 90 (ang. M. d'Azeglio)

QUARTIERE 3

via Madonna Cristina 91
via Gioia 2
via Nizza 65
via Nizza 111
via Nizza 108
via Nizza 33
via Bellone 41
corso Manzoni 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Bardi 17
via Nizza 79
piazza Madonna Cristina 7
QUARTIERE 3
CROCIETTA
via San Secondo 20
via Sacchi 4
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 87
c.so Einaudi 25 (chiesa Crociata)
c.so Re Umberto 115 (Mauriziano)
corso De Gasperi 69
QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Roselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Rasconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
corso Roselli 188
lungo Lancia

QUARTIERE 5

via Rivolta 48
QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 18/D
corso Francia 15/P d'Acce
via Vegone 35/Di Manti
c. V. Emanuela 120/c. Inghilterra
(garage)
piazza Adorno 17
via Frejus 72
via Bardonecchia 42
corso Inghilterra 29
QUARTIERE 6
SAN DONATO
CAMPIDOGGIO
corso Regina Margherita 191
corso Regina Margherita 235
corso Regina Margherita 232
via Livorno 12
via Don Bosco 14
corso Svezia 129
via Cibrario 21
via San Donato
corso Tassone 56
via San Donato 43
corso Tassone 38/c. Cibrario
piazza Riformamento
QUARTIERE 7
AURORA
via della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 78
via Cetera 11
via Roccetto 23 (Sarti)
corso Regina Margherita 102

QUARTIERE 8

via Bologna 68
corso Giulio Cesare 13
Stazione Dora
corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 20/corso Verocci
QUARTIERE 9
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 98
via C. Balbo 26
via Santa Giulia 48
via Vanchiglia 10
via Montebello 40
QUARTIERE 10
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 56/G
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 218
piazza Giacomini 24
piazza Bozzolo 5
corso Marconelli/B. Bengasi
QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guila
piazza Galimberti 18
corso Tullio 51
corso Trapani/corso Plinio
via Turin 3
c. Sabotopoli/B. Bruno
via Passo Giulio 56
piazza Giulio 137
c. Unione Sovietica 363
corso Trapano

QUARTIERE 11

SANTA RITA
via R. Gessi 6
via D'Arborea 2
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 66
via Genova 133/c. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sabotopoli 181
via Belforte 92
corso Sirocusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires
via Gortia 45
QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
c.so Salvemini/via Rubino
via G. Dina/C. Borghesi
via Montcalvi 71 (Gerbido)
corso Orbasano 300
via Belforte/corso Sirocusa
via Veggia 71/c. Lina
via Guido Rini
corso Orbasano 254
via Tripoli 2 (Grugliasco)
ipermercato «Le Giu»
QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 88
via Monginevro 229
via Frejus 133/corale
via Adige 47/B
corso Peschiera 310
via Bardonecchia 190
corso Francia
via Lera 27

QUARTIERE 14

via Milano 60 (Grugliasco)
via De Santis 68
QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecco 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Brancini 55 (P. Campanello)
corso S. Telesio 68
via Servallo 176
via P. G. G. 21
corso Francia/corso Marthe
COLLENO
BORGATA
PARADISO
corso Francia 87
via Macedonia 2/c. so. Francia
c.so Francia 70
QUARTIERE 15
LE VALLETTE
LUCENTO
via Luiti 106
targa Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manlio/c. so. Cincinnato
corso Toscana/c. so. Cincinnato
via Belforte Primile 38/D (Vallette)
corso Lombardia 132
via Bersovino 151
via Borgaro 29
QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo
lungo Venaria 7/via Poligno 70.

QUARTIERE 17

via Lemina/p.zza Mantello
QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vito 35/piazza Vittoria
via Sospello (ang. via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 76
via Bregellor/c. so. Cincinnato
via Stradella/via Giachino
QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Luiti 1/c. so. Giulio
corso Vercelli 122
via Valprato 28
via Montebello 3
piazza Garibaldi 12
corso Giulio Cesare 142
targa Giulio Cesare 115
via Montebello 132
via Cimarosa/via Cruto
QUARTIERE 19
REBAUDENGO
FALCHERA
VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 204
via Farinelli 38
via Abelli/via Uffm
Centro Aulhan
QUARTIERE 20
REGIO PARCO
BERTOLLA
via Botteghe 12

QUARTIERE 21

via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada San Mauro 172
strada Sallimo 62
strada Sallimo 1
QUARTIERE 21
MADONNA
DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale 192
(Madonna Pione)
corso Casale/c. so. Monfrano
corso Casale 397
piazza Bottromini
corso Quintino Sella 143
QUARTIERE 22
CAVORETTO
BORGO PO
corso Moncalieri 245
corso Casale 2
c.so Fiume ang. c.so Montcalieri
QUARTIERE 23
MIRAFIORI
via Piva 52/Pola
via Farinelli 38
via Orsorio Vigiani
via Rionardo 51/58
BORGO S. M. M. M.
via Sestiere 8
c.so Roma 73
BOCCIA D'ORO
strada Torino 53 (Montebello)

Ma lo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormire
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!

SANPAOLO
CONTO CASH

Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Contro i marines riti voodoo
Haiti non cede
Stato d'assedio

IL VERO
DILEMMA
DI CLINTON

WASHINGTON. Il sanguinario Dio voodoo della Guerra, regna da ieri sera sulla più tragica, sulla più povera, sulla più disperata nazione del Caribe che non... bene adesso... pregare i suoi misteriosi santi voodoo perché gli americani sbarchino in fretta e perché gli americani non sbarchino mai.

Bankitalia preme sul governo: manovra severa, l'inflazione è in agguato
Fazio: «Più coraggio nei tagli»
Blind trust, Berlusconi affronta la Camera

I CENTO GIORNI
La pagella del premier

ROMA. Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, lancia un allarme al governo, sulla base di un'analisi aggiornatissima della situazione economica. «Attenti - dice in Banca d'Italia - a una novità assoluta - l'inflazione potrebbe cominciare e risalire».

ROMA. Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, lancia un allarme al governo, sulla base di un'analisi aggiornatissima della situazione economica. «Attenti - dice in Banca d'Italia - a una novità assoluta - l'inflazione potrebbe cominciare e risalire».



La maggioranza è divisa
Ora anche Dini parla di rimpasto
Ferrara: è come un match di boxe

ROMA. Nuove nubi si addensano su Berlusconi mentre si appresta ad affrontare in Parlamento i modi del decreto giustizia e del blind trust. Oggi, in diretta tv, dovrà rispondere agli attacchi delle opposizioni, ma anche si «evole» dei suoi alleati.

Milano, asfissiato mentre di fuggire
Incendio nel poligono
muore un carabiniere

I soli due dati certi, in questo momento, sono la quotidiana sofferenza degli haitiani e la differenza degli americani. Sondaggio dopo sondaggio - l'ultimo - ieri - dimostra margine di ambiguità di equivoco che ai cittadini degli Stati Uniti, come ai francesi, ai canadesi, ai brasiliani, a noi, di Haiti, del suo continuo sprofondare nella miseria e nella violenza non importa.

Il Capo dello Stato riceve il comandante. Le Fiamme Gialle: non ci facciamo intimidire
Scalfaro difende la Guardia di Finanza
Tremonti: il Fisco così com'è provoca l'evasione



Pascale alla guida della Rai
Lascera la presidenza di Telecom
Rai, slitta la nomina del direttore

MILANO. Scalfaro scende in campo a difendere la Guardia di Finanza. Terza la ricezione del comandante, generale Berlinghi, quale ha espresso pubblicamente tutta la sua comprensione. «Il presidente Scalfaro - afferma una nota - Quirinale - ha confermato il comandante generale e la sua gratitudine per l'attività della Guardia di Finanza, anche nel delicato compito di denunciare alla magistratura reati compiuti all'interno».

Roma e Firenze, allarme
Lo smog supera i livelli di guardia
Appello dei sindaci: State in casa

Uccidono e bruciano
Germania, accusati i naziskin
per il delitto in un campeggio

LE TASSE DELLO SCANDALO

Lo scandalo che coinvolge la Guardia di Finanza e probabilmente centinaia di migliaia di cittadini italiani - non più, come per gli appalti, qualche centinaio di tangenzieri che ha foraggiato per lustri il sistema dei partiti - sta confermando un abbinamento pericoloso alla discussione sul fisco, che è degli indicatori più sensibili del grado di democrazia effettiva di un Paese.

Richiesta al governo di cancellare Mameli, Pavarotti è d'accordo
«Va' pensiero, inno d'Italia»

E' la fine dell'Inno di Mameli? La televisione redensa domenica ha celebrato la vittoria della Ferrari in Formula 1 con il «Va' pensiero» di Giuseppe Verdi. Ieri, invece, un'agenzia di pubblicità ha lanciato un messaggio al presidente del Consiglio e ai ministri perché sostituiscono il «vecchio» inno di Mameli. Tra le proposte, oltre al celebre «del Nabucco», c'erano, ancora di Verdi, la Marcia trionfale dell'Aida, il «Nessun

Ogni anno migliaia di pazienti riprendono conoscenza sotto i ferri
Risvegli da incubo in sala operatoria
Rapporto-choc a Londra sui limiti dell'anestesia

LONDRA. In sala operatoria migliaia di pazienti vanno incontro ad un'esperienza da incubo, che li segna tutta la vita: si risvegliano all'improvviso mentre i chirurghi tagliano, cuciono, segano. Ma quasi mai sono in grado di dare l'allarme perché l'anestesia li paralizza. Stando all'ultimo numero della rivista del «Royal College of Anaesthetists», un prestigioso istituto di Londra, la prima fila nell'addestramento degli anestesisti, le cifre sono davvero preoccupanti: nella sala Gran Bretagna almeno settanta e settecento persone all'anno riprendono conoscenza durante interventi chirurgici più o meno gravi. Tra queste almeno si risvegliano in preda a dolori lancinanti, incontenibili, e cui non riescono a dare sfogo. Ma gli esperti italiani minimizzano: «Può accadere, ma è un evento raro».

Per uno sviluppo al servizio dell'uomo.

Vita e Pensiero presenta il Rapporto emanato dalla Pontificia Accademia delle Scienze sulla attuale situazione demografica ed economica mondiale.

Advertisement for Vita e Pensiero, Pontificia Accademia Scientiarum, Popolazione e risorse. Includes text about demographic and economic situation and a barcode.

COME E DOVE ACQUISTARE

Una casa in Francia a Mentone

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

IN PIENO CENTRO
A 50 METRI DAL
MARE E IN UNA
POSIZIONE IRRI-
PETIBILE A DUE
PASSI DAL
CASINÒ, VI PRO-
PONIAMO AMPI
BILOCALI
PARZIALMENTE
ARREDATI
CON SOGGIORNO,
CAMERA DA
LETTO,



Eden Pure, una iniziativa di Spie Immobiliér Méditerranée
Avenue Carnot, Mentone

CUCINOTTO,
BAGNO E STANZA
WC SEPARATA,
**A PARTIRE DA
190 MILIONI, IVA
COMPRESA.**
SI TRATTA DI
UN'OCCASIONE
UNICA PER
ACQUISTARE UN
APPARTAMENTO
NEL CENTRO
DELL'ITALIANIS-
SIMA MENTONE!

Personale di lingua italiana è a vostra disposizione per una visita alle nostre iniziative: per la Costa Azzurra potete telefonare al numero

(0033) 93.57.79.55

mentre per la montagna il numero è:

(0033) 76.79.54.63

Se invece desiderate programmare una visita alle iniziative durante il mese di settembre, potete rivolgervi al nostro ufficio di Genova, aperto anche in agosto, dalle 10 alle 12 e 30, dalle 16 alle 18,30. A presto!

La nostra società, prima in Italia a trattare immobili in Francia, si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. Operiamo su contratti francesi, con acconti del 5% seguendo la legge specifica, **senza chiedere alcun** **compenso di intermediazione e con Iva compresa nel prezzo, forniamo un servizio gratuito di consulenza sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile e durante il periodo iniziale di possesso. Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova e Banque la Henin, Sede di Nizza.**

Chi desidera ricevere informazioni può scriverci o telefonarci, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Per visite urgenti alle nostre iniziative può rivolgersi ai numeri indicati a sinistra.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa di Mentone:
Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1, Genova Italia - Tel. (010) 365.996 - Fax (010) 364.211

LA VERSILIANA

FESTIVAL

COMUNE DI PIETRASANTA

XV EDIZIONE - 7 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 1994

Direzione artistica
Franco Martini

7 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Sinfonia - Teatro Smeraldo, Milano
Roberto Vecchioni in:
"BLUMUN TOUR"

11 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Teatro Puccini, Firenze
Sabina Guzzanti in:
"NON IO SABINA E LE ALTRE"

12 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Teatro Puccini, Firenze
FRATELLI D'ITALIA
di e con: Carlo Cotti, Giorgio Panatello, Leonorcia Pietracconi

14 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Elevation Dance Company
"SHEHERAZADE"

19-20-21-22 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Pav. s.r.l.
Lando Buzzanca in:
"LIOLA"

23 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
A.C.I.D. - Teatro Novecento, Milano
Paolo Rossi in:
"CANZONACCE - DAL NIGHT A SHAKESPEARE"

24 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Asterballetto
"TANQUEROS"

27-28-29-30 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
(in esclusiva Festival di Spoleto - La Versiliana)
Olimpia '84
Vittorio Gassman in:
"CAMPÈ"

31 LUGLIO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Moderni International - Teatro Smeraldo, Milano
"CAFFÈ DE LA PAIX"

4-5-6-7 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
La Compagnia di Prosa di GEPPE GLEJESSES,
con Dominique Sunda e Laura Morante in:
"LE RELAZIONI PERICOLOSE"

8 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Vantage Consueta Ltd - Franco Ghizzo
Le Etioles e i primi ballerini del Kirov di San Pietroburgo in:
"GRAN GALA"

9-10-11-12 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Festa Versiliana - Teatro degli Incantamenti - Comunità Teatrale
Franco Branciaroli, Elena Sofia Ricci in:
"MACBETH"

13 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
La grande tradizione popolare russa
Balletto diretto da Vladimir Kotovskij

14 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Compagnia del Balletto Europeo
Raffaello Paganini e Grazia Galante in:
"CARMEN"

15 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Compagnia del Balletto Europeo
"TANGHI"

16-17 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Attività Produttive Associate APAS
Flavio Bucci in:
"IL FU MATTIA PASCAL"

19-20 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Giannelli s.r.l.
Raffaello Paganini e Grazia Galante in:
"UN SALUTO A FRED ASTAIRE E GINGER ROGERS"

21 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Teatro Puccini, Firenze - Parola & Scenari Management
Antonio Albanese in:
"UOMO"

22 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Teatro Puccini, Firenze - Parola & Scenari Management
Antonio Albanese in:
"UOMO"

23 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Compagnia Italiana di Operette
"LA VEDOVA ALLEGRA"

24 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Compagnia Italiana di Operette
"CIN CI LA"

25 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Compagnia Italiana di Operette
"IL SOGNO DI UN VALZER"

26-27 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**
Arturide s.r.l.
Michele Placido in:
"CAFFÈ DELLA STAZIONE"

15-16-17-18 LUGLIO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**
Teatro Franco Parenti - Asil Teatro 16
"LA BRUTTINA STAGIONATA"

25-26 LUGLIO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**
Associazione Musicale Corinna Giannalini
"FANTASIA MUSICALE"

1-2-3 AGOSTO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**
Associazione Culturale Emipide
"ATTERRAGGIO FORZATO"

5-6-7 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Danzacompany Anna Carlini
"PRONTO SOCCORSO follemente insieme"

9-10-11-12 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Balletto di Spoleto
"IL RISVEGLIO DI PRIMAVERA"

12-13-14 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Firenze D'Alessandro
Musiche: Franco Piersanti, Antonio Bruckner, musica popolare africana
Scenari e Costumi: Roberto Palomba

19-20-21 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Associazione culturale Sarassini - Gruppo di danza Sarassini di Sarassini
"MAYA DARPANA" IL VELO DI MAYA

25-26-27 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Associazione Versilia Dance
"CHEVALIER DE PAS"

29 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Atelier Gluck - Avventure in choreography Prodotti
"ELICON SILICON"

30 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Amusia d'oro - Teatro di Nove
"DON'T USE VIOLET"

31 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Associazione culturale Imago-Lab
"ZACCHIPPONI"

1 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Paolo Mercuri con la collaborazione dei danzatori
Musiche: Les Negresses Vertes, Michael Miks, Arvo Part
Costumi: Maria Bazzani, Maria Bazzani, Paolo Mercuri, Cilia Mancini, Lina Romani

2 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Angela Baidinelli
Musiche dall'"Enza e Dabene" di Puccini
Costumi: Maria Bazzani, Neva Cesari

3 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Associazione culturale "L'Eclisse" di Virgilio Sisti
"CHIOMA DI DRAGO"

4 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Mammella Salerno
Musiche originali: Sauti Rabanowitch (piano), Ermete Bonetti (tuba indiana)
Scenari: Virgilio Sisti
Costumi: Stefania Paraghi

5 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Ellema Famille
"NELL'ANGOLO DELLA LUCE"

6 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Michele Arena
Musiche: Tommaso Allorani - canto greco antico
Costumi: Angela Testa

7 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Mammella Salerno
Musiche originali: Sauti Rabanowitch (piano), Ermete Bonetti (tuba indiana)
Scenari: Virgilio Sisti
Costumi: Stefania Paraghi

8 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Mammella Salerno
Musiche originali: Sauti Rabanowitch (piano), Ermete Bonetti (tuba indiana)
Scenari: Virgilio Sisti
Costumi: Stefania Paraghi

9 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Mammella Salerno
Musiche originali: Sauti Rabanowitch (piano), Ermete Bonetti (tuba indiana)
Scenari: Virgilio Sisti
Costumi: Stefania Paraghi

10 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Mammella Salerno
Musiche originali: Sauti Rabanowitch (piano), Ermete Bonetti (tuba indiana)
Scenari: Virgilio Sisti
Costumi: Stefania Paraghi

11 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**
Corografia: Mammella Salerno
Musiche originali: Sauti Rabanowitch (piano), Ermete Bonetti (tuba indiana)
Scenari: Virgilio Sisti
Costumi: Stefania Paraghi

GLI SPETTACOLI

13 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

"SPUTNIK"
La grande tradizione popolare russa
Balletto diretto da Vladimir Kotovskij

14 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Compagnia del Balletto Europeo
Raffaello Paganini e Grazia Galante in:
"CARMEN"

Musiche: Georges Bizet
Coreografia: Tuccio Rigamo

"TANGHI"
Musiche: Astor Piazzolla
Coreografia: GIB

"BOLERO"
Musiche: Maurice Ravel
Coreografia: Tuccio Rigamo

15 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Casa di Musica
POOH IN ACUSTICA
Regia di Vito Montegnom

16-17 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Attività Produttive Associate APAS
Flavio Bucci in:
"IL FU MATTIA PASCAL"

di Luigi Pirandello
farsa trascendentale di Tullio Kezich
Regia: Marco Minnelli

Scenari: Paolo Bernardi
Costumi: Serena Naddi
Musiche: Lucio Gregorini

Con: Claudio Angelini, Luigi Merzante, Daniela Mantovani, Antonella Schiavi,
Elena Bernardi, Francesco Caradine, Giuseppe Marzulli

18 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Giannelli s.r.l.
Raffaello Paganini e Grazia Galante in:
"UN SALUTO A FRED ASTAIRE E GINGER ROGERS"

Coreografia: C. Mohr e V. Mantini
Musiche: Gershwins, Porter, Kern, Ymanu, Berlin

19-20 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi - Micol Pambieri in:
"MOLTO RUMORE PER NULLA"

di William Shakespeare
Regia: Antonio Sperry
Scenari e Costumi: Emanuele Paschedda

Musiche: Luciano e Maurizio Franchi
Con: Giovanni Battaglia, Mario Giovi, Antonio Latella, Lorenzo Lotti,
Nicoletta Mandelli, Maurizio Marchetti, Alessandro Matrassoli, Riccardo Chiosso

21 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Teatro di Lucca - Associazione Teatrale Pisorese - Centro Regionale Toscana per la Musica
"PIERROT AU CINEMA"

(opera-balletto in due atti)
Musica: Ruggero Leoncavallo
Elaborazione di Gian Carlo Bertelli e Ornella Mandelz

Regia di Alessandro Marchetti
Coreografia: Dennis Wayne
Costumi di Luigi Benedetti

Supervisione Artistica di Gian Carlo Bertelli
Orchestra del Novecento
Balletto di Toscana

22 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Teatro Puccini, Firenze - Parola & Scenari Management
Antonio Albanese in:
"UOMO"

di Antonio Albanese, Fabio Modesti, Fabio Amato
Accompagnamento musicale: Massimo Cavallaro
Collaborazione: Archetico: Giuseppe Solari
Immagine Scenografica: Alberto Chiesa

23 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Compagnia Italiana di Operette
"LA VEDOVA ALLEGRA"

di Franz Lehár
con Franco Barbero, Nadia Furlan, Corrado Olmi

24 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Compagnia Italiana di Operette
"CIN CI LA"

di Lombardo Romano
con Franco Barbero, Nadia Furlan, Corrado Olmi

25 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Compagnia Italiana di Operette
"IL SOGNO DI UN VALZER"

di Oscar Strauss
con Franco Barbero, Nadia Furlan, Corrado Olmi

26-27 AGOSTO **TEATRO LA VERSILIANA** **Prima Naz.**

Arturide s.r.l.
Michele Placido in:
"CAFFÈ DELLA STAZIONE"

Tratto da "La carriola" e "L'uomo dal fiore in bocca" di Luigi Pirandello
Regia: Michele Placido
Impianto Scenico: Enzo Lomendola

Costumi: Antonello 68 s.r.l.
Con: Simonetta Stefanelli, Nana Bellina (nuovo allestimento)

15-16-17-18 LUGLIO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**

Teatro Franco Parenti - Asil Teatro 16
"LA BRUTTINA STAGIONATA"

dall'omonimo romanzo di Carmen Covito
Adattamento di Lea Rubin
Regia di Franco Volpi

Con: Gabriella Franchini

25-26 LUGLIO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**

Associazione Musicale Corinna Giannalini
"FANTASIA MUSICALE"

(I Vicoli di Napoli, Il salotto classico, Fatti popolari, Le strade del mondo)
Con: Giovanna (voce, chitarra), Margherita Graczyk (violin)

1-2-3 AGOSTO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**

Associazione Culturale Emipide
"ATTERRAGGIO FORZATO"

Scritto, diretto e interpretato da Fausto Castagnoli
Musiche originali di Giacomo Zamparo
Scenari di Marco Ricci

Costumi di Mario Tomi

Quattro scrittori della Versilia
Lettere a cura di Guido D'Amico

8 AGOSTO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**

Giosuè Carducci
"AMARTI È ODIARTI"

10 AGOSTO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**

Enrico Pea
"VITA INQUIETA DI MOSCARDINO"

12 AGOSTO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**

Lorenzo Vigni
"ANQIO, IL MARE, LA VERSILIA"

14 AGOSTO **CAFFÈ DEI PINOLI** **Prima Naz.**

Mario Tabano
"UNA FAMIGLIA, UN AMORE"

9-10-11 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**

Balletto di Spoleto
"CHIARA E FRANCESCO"

Coreografia: Lucio Banti
Musiche: C.W. Gluck, S. Barber
Scenari: Dominique Drillet
Costumi: Roberto Palomba

"BETTY BLUE"
Coreografia: Firenze D'Alessandro
Musiche: Gabriel Yared
Costumi: Neide Banti

"ENEMY OR FRIEND"
Coreografia: Daniela Molinari
Musiche: Robert Moran
Costumi: Neide Banti

12-13-14 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**

Balletto di Spoleto
"IL RISVEGLIO DI PRIMAVERA"

Coreografia: Firenze D'Alessandro
Musiche: Franco Piersanti, Antonio Bruckner, musica popolare africana
Scenari e Costumi: Roberto Palomba

19-20-21 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**

Associazione culturale Sarassini - Gruppo di danza Sarassini di Sarassini
"MAYA DARPANA" IL VELO DI MAYA

(balletto indiano di stile Odissi)
Coreografia: Illeana Citaristi
Teatro: Jovan Puri

Composizione musicale: Sri-Padma Das con i danzatori del Gruppo Sarassini,
diretta da Illeana Citaristi

25-26-27 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**

Associazione Versilia Dance
"CHEVALIER DE PAS"

Coreografia: Angela Torroni Evangelisti in collaborazione con Flavia Spampanti
Con: Fernando Pessa
Vice: Corrado Olmi

Musiche: M. Magis, Antonino Spagnolo, J.B. Lully, A. Vivaldi, C. Debussy
Scenari: Vittorio Gassman
Interpreti: Ferdinando Ciglianelli, Gloria Giordano, Marco Mazzoni, Paolo Mercuri,
Romina Padone, Flavia Spampanti, Angela Torroni Evangelisti

29 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**

Atelier Gluck - Avventure in choreography Prodotti
"ELICON SILICON"

Coreografia e Regia: Anella Vukich
Musica: John Zorn, Angela Badalamenti
Con: Flavia Marini, Stefania Tricellin, Ariella Vukich

Associazione culturale "L'Eclisse" di Virgilio Sisti
"RUWA BINEDA"

Coreografia: Mammella Salerno
Musiche: P. Glass, R. Shubert, Stockhausen, folklor bulgaro
Scenari: Informa Progetti, Firenze
Costumi: Gabriele Calvetti

Con: Mammella Salerno

30 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**

Amusia d'oro - Teatro di Nove
"DON'T USE VIOLET"

Coreografia: Caterina Fignu
Musiche: Anton Vary
Costumi: Gabriele Calvetti

Con: Eriqson Fignu, Caterina Fignu, Moslimilima Fignu, Susanna Sassi, Luigi Varralle

"ARZILLI"
Coreografia: Elisabetta Vittori
Musica originale: Mirco Petrucci

Scenari: Mauro Manfredi
Costumi: Giampaolo e Nidia Bardesi
Con: Barbara Lorenzini, Barbara Vanni

"GRIG-BIAN-NE"
Coreografia: Elisabetta Vittori
Musica originale: Gabriella Cecchi

Costumi: Rosta
Con: Barbara Lorenzini, Barbara Vanni, Elisabetta Vittori

31 LUGLIO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**

Associazione culturale Imago-Lab
"ZACCHIPPONI"

Coreografia: Paolo Mercuri con la collaborazione dei danzatori
Musiche: Les Negresses Vertes, Michael Miks, Arvo Part
Con: Maria Bazzani, Maria Bazzani, Paolo Mercuri, Cilia Mancini, Lina Romani

"LA SPOSA È UN'ALTRA"
Coreografia: Angela Baidinelli
Musiche dall'"Enza e Dabene" di Puccini

Costumi: Maria Bazzani, Neva Cesari

Associazione culturale "L'Eclisse" di Virgilio Sisti
"CHIOMA DI DRAGO"

Coreografia: Mammella Salerno
Musiche originali: Sauti Rabanowitch (piano), Ermete Bonetti (tuba indiana)
Scenari: Virgilio Sisti
Costumi: Stefania Paraghi

Con: Mammella Salerno, Claudia Semplari

"NELL'ANGOLO DELLA LUCE"
liberamente tratto dal dramma di Valdis Nijinsky

Coreografia: Michele Arena
Musiche: Tommaso Allorani - canto greco antico
Costumi: Angela Testa

Con: Michele Arena, Sarah Da Prato, Francesco Del Lama, Ugo Franchi,
Maria Paolo Lucchese, Daniela Maccari, Pier Paolo Mazzoni

5-6-7 AGOSTO **TEATRO COM. PIETRASANTA** **Prima Naz.**

Danzacompany Anna Carlini
"PRONTO SOCCORSO follemente insieme"

Coreografia e Regia: Anna Carlini
Musiche originali: Marco Schiavoni
Scenari e Costumi: Francesco Mandarà

Con: Letizia Cardines, Corinna Castagnoli, Ugo Franchi, Christel Guthebrand,
Maria Gabriella Iudice, Angela Lattuada, Claudia Lottini, Paolo Poveri,
Stefano Carlo Torre

LA STAMPA

REGIONE TOSCANA
PROVINCIA DI LUCCA

Domenica sarà consentito un breve tour, primi interventi di recupero

Il castello si apre alla città

L'ex carcere di Ivrea, chiuso da trent'anni

Alla fine degli Anni '60 era ancora il carcere di Ivrea. Le rovine del castello del Conte Verde, declamate dal Carducci nella sua Ode al Piemonte, erano il simbolo di una prigione. Poi è arrivata la nuova casa circondariale, una struttura più moderna e funzionale, e tutti hanno iniziato a parlare di nuovo gioventù per il maniero simbolo di Ivrea. Sono passati più di trent'anni ma il castello, intorno al quale ruotano storie e leggende della città, è sempre rimasto chiuso al pubblico. Riaprirà, per la prima volta e per un giorno soltanto, il 7 agosto.

Varcata la recinzione in metallo si entrerà nel piazzale davanti al portone o poi nel cortile interno del maniero sistemato a ripulito a tempo di record dagli uomini del Comune. Il veloce tour servirà a rilanciare l'immagine di questa struttura che tutti gli assessori alla Cultura di Ivrea degli ultimi 20 anni avrebbero voluto riaprire. L'ha fatta, anche se per alcune ore e poche settimane prima che la giunta di cui fa parte rassegni le dimissioni, Pietro Ramella, scrittore e storico del Canavese. «Questo è



La storica dimora del conte Amedeo. Svala aperta per un giorno al pubblico

soltanto il primo passo: a è ancora molto da fare prima di poter dire che il futuro del castello è già cominciato», commenta. Aggiunge: «La struttura ha bisogno di molti lavori prima di essere utilizzata meglio».

Nel progetto del 1985 realizzato dall'architetto Picocchi prevedeva il recupero totale del monumento con una spesa di circa 7 miliardi. Oggi occorre-

rebbe almeno il doppio della somma. Il Comune non ce l'ha e allora non rimane che fare i lavori poco alla volta, magari con la collaborazione di altri enti disposti a stanziare, anno dopo anno, cifre modeste. Così ha fatto la Provincia, che entro la fine dell'anno sistemerà l'illuminazione del cortile interno e nel '95 pianterà i fari per illuminare l'esterno. La politica è poco alla

volta dovrebbe portare a risultati concreti nel giro di un quinquennio.

Il progetto guida - spiega ancora Ramella - è quello di trasformare il castello nel fulcro culturale e storico di Ivrea. Opportunamente le stanze potrebbero contenere l'archivio storico del Comune e il museo del Canavese. La biblioteca, invece, sarà difficile trasferirla: le stanze sono troppo piccole e le grate alle finestre rendono scuri tutti gli ambienti.

Tanti i sogni da mettere nell'ex dimora del conte Amedeo di Savoia. C'è chi vorrebbe negozi d'antiquariato, chi immagina un ristorante prestigioso, altri sui camminamenti delle guardie. Per ora, tuttavia, si deve rimanere con i piedi ben saldi a terra. Così si lavora per l'apertura di domenica prossima. Un gruppo suonerà musica medievale. In attori sull'alto degli spalti interpreteranno scene della vita di Ivrea e del suo maniero. Un primo passo per far rinascere il simbolo della città dell'informatica.

Lodovico Poletto

Tre giovani denunciati dai vigili

Chivasso, vandali di notte in piscina

Atti vandalici nella piscina scoperta comunale di Chivasso. Si sono verificati quasi ogni notte dal 15 luglio, vale a dire da quando l'impianto è entrato in funzione. Ignoti si aprivano varco nella rete metallica recinzione, sicuri di farla franca dal momento che la piscina è custodita e si è presso gli impianti sportivi, in una disabitata alla periferia della città che confina con il deposito dell'impresa Cris e il Po.

Al mattino in acqua c'era di tutto: ombrelloni, scalette, bordi vasca, sedie, lattine, bibite e sacchi dell'immondizia. Prima si apriva al pubblico l'impianto occorreva ripulirlo generale. Sono stati trovati anche vetri rotti negli spogliatoi, però non mancava mai nulla, dunque soltanto vandalismo. Era diventato ormai impossibile andare avanti così», dice Franco Finto, anni, di Chivasso, addetto ai servizi.

Intanto, giorno dopo giorno, alla stazione dei carabinieri si accumulavano le denunce di Roberto Boscolo, responsabile della società di gestione, la Mito, e dell'ufficio sport Co-

mune. Ma i responsabili riuscivano a sfuggire ai controlli. L'amministrazione comunale ha chiesto alla polizia municipale di appostarsi i carabinieri.

La scorsa notte l'impianto di via Gerbido è stato circondato dalle forze dell'ordine, i vigili si sono nascosti all'interno, pronti a intervenire. Alle 11 mattina tre giovani hanno scavalcato la recinzione dell'ingresso principale e si sono diretti verso la vasca. Il tempo di svestirsi, un tuffo ed eccoli nuotare.

I tre sono stati circondati. «Volevamo soltanto fare il bagno» è stata la loro difesa. Sono Giuseppe Grivellino, 19 anni, militare di leva a Milano, attualmente in licenza, stradale Torino 157; Claudio Studioso, 18 anni, apprendista, via Togliatti 64; Massimo Giusto, 20 anni, piastrellista, via Marconi 2, tutti di Chivasso. Sono stati denunciati a piede libero, alla procura presso la pretura di Torino, l'accusa è «invasione di edificio pubblico». Sono tutt'ora in corso le indagini per identificare i responsabili del danneggiamento. (d. an.)

PROVINCIA ITALIANA

SUSA

Scontro frontale fra Tir autostrada interrotta

Un Tir francese condotto da Fredrick Bissiere, 33 anni, ha sbadato sull'autostrada in località Col Mosso di Susa per fondo viscido dalla pioggia e si è scontrato contro l'autocarro condotto da Valentino Conz, 44 anni, che procedeva in senso contrario. Illesi autisti, ma i vigili del fuoco e il personale Anas hanno lavorato alcune ore per ripulire l'asfalto da litri di olio idraulico. Il traffico è dirottato.

VERCELLI

Pubblicata la variante per la scuola di cavalleria

I progetti preliminari di variante al piano particolareggiato della zona destinata alla Scuola nazionale di cavalleria pubblicati fino al 27 agosto. Successivi 30 giorni chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e proposte.

TORRACCA PIEMONTE

E' grave al Cto anziano caduto dalle scale

Il pensionato Calogero Restivo, 84 anni, residente a Torracca in Valente 18, è caduto dalle scale rotolando per oltre due metri. Dopo le prime cure dell'equipe medica dell'eliosoccorso è stato trasportato in elicottero al Cto.

VERCELLI

Picchione prostituta e le rubano i pantaloni

Tre ragazzi, 17 anni, G. D. e A. D. di Ivrea e S. R. di Lomazzo, sono stati denunciati dal carabinieri per aver malmenato una prostituta nigeriana per rubarle i pantaloni. Il portafoglio 100 mila lire. L'episodio è accaduto domenica alle 19 sulla pedemontana Ivrea-Rivarolo all'altezza di Colletto Giacomo.

VERCELLI

Rapinatori in parrocchia bottino 650 mila lire

Due uomini, forse tossicodipendenti, armati di coltello e volto coperto da una calzamaglia hanno fatto irruzione nella parrocchia di Sant'Antonio a Luvernetta passando da una finestra lasciata aperta. Dopo aver rovistato sacrestia e negli uffici della canonica, sono entrati nella sacrestia da letto del parroco don Ferruccio Micoli, 65 anni, l'hanno svegliato immobilizzandolo con le armi, e si sono fatti pagare 650 mila lire. Quindi sono fuggiti a piedi.

LO SPORT

Canottaggio: vinti anche 3 argenti e 1 bronzo

Tre tricolori under 23 per gli atleti torinesi

In una stagione che pareva soltanto di transizione, il canottaggio torinese è portato a casa tre titoli italiani dai campioni under 23 svoltisi a Gavirate, risultati che vanno ad aggiungersi al tricolore Ragazzi vinto sul lago Patria dal duo senza Garandoblesich dell'Armida e all'oro universitario della Bruga.

Sul Lago di Varese, la squadra torinese under 23 si è imposta con Natale e Gruppo dell'Armida nel duo senza femminile, quindi Chiara Camoirano (Sisport Flat Avio) ha vinto nel «singolo», mentre il «quattro di coppia» della Caprera (Battiolli, Blotto, Rasini e Borghesio) e il «quattro senza» dell'Esperia hanno ottenuto l'argento. In momento difficile anche a livello internazionale per le ragazze. Torino pare invece salvarsi.

Meno brillante il maschile, che comunque Soncin, Borelli, Bonino e Vardeu della Sisport Flat Avio ha vinto il titolo nel «quattro». In barca non c'era l'azzurro Walter Bottiga, oro a Parigi. Una scelta spregiudicata, quella tecnica Franco Torta, poiché il «quattro senza» non s'inventa e gli impegni di Bottiga con la Nazionale non consentivano il giusto allenamento. Lo «quattro», insieme a Ruggeri, Pesarelli, Pelissero, Grosso e Costantino, ha ottenuto il bronzo nell'«otto», mentre è andata anche meglio al «due senza» di Tisi e Guglielmi (Ceres), che ha conquistato la medaglia d'argento.

I torinesi sono ora attesi alla contropartita a Monaco e Indianapolis, nei Mondiali rispettivamente junior e senior. (r. sir.)

Pallavolo: varato il calendario dell'A2, il derby con la Voluntas Asti in programma al 5° turno

Il campionato del Lecce Pen parte in salita

I torinesi esordiranno a Spoleto, quindi ospiteranno Ferrara

Inizio in salita per il Lecce Pen Cus Torino nel campionato pallavolistico di A2. Squadra allenata da Ippolito affronta nei primi due turni altrettante pretendenti alla promozione, prima andando a Spoleto poi ospitando Ferrara al palasport Ruffini.

Il campionato prenderà il via domenica 16 ottobre per concludersi il 7 maggio. Questo il calendario completo:
1ª giornata (andata 16/10, ritorno 5/11): Mantova-Valdagno; Uffeto Livorno-Brescia; Mater Domini Bari-Carifano Fano; Les Copains Ferrara-Lube Carina Macerata; ComCavi Napoli-Catania; Sporting Playa Catania-Moka; Forlì-Falconara-Voluntas Asti; Venturi Spoleto-Lecce Pen Cus Torino.
2ª giornata (16/10, ritorno 12/11): Brescia-Falconara; Forlì-Mantova;

Fano-Playa; Macerata-Spoleto; Valdagno-Bari; Asti-Napoli; Catania-Livorno; Torino-Ferrara.
3ª giornata (16/10, ritorno 15/11): Falconara-Spoleto; Mantova-Macerata; Torino-Valdagno; Napoli-Forlì; Fano-Catania; Ferrara-Livorno; Playa-Brescia; Bari-Asti.
4ª giornata (16/11, ritorno 25/11): Spoleto-Mantova; Ferrara-Fano; Brescia-Bari; Playa-Falconara; Forlì-Catania; Macerata-Torino; Livorno-Napoli; Asti-Valdagno.
5ª giornata (16/11, ritorno 5/12): Mantova-Falconara; Napoli-Ferrara; Torino-Asti; Livorno-Spoleto; Bari-Forlì; Valdagno-Macerata; Catania-Playa; Fano-Brescia.
6ª giornata (16/12, ritorno 12/13): Anti-Moka; Forlì-Falconara-Voluntas Asti; Venturi Spoleto-Lecce Pen Cus Torino.
7ª giornata (16/12, ritorno 12/13): Brescia-Falconara; Forlì-Mantova;

7ª giornata (16/12, ritorno 19/13): Playa-Asti; Valdagno-Forlì; Livorno-Falconara; Torino-Brescia; Napoli-Spoleto; Mantova-Ferrara; Bari-Catania; Fano-Macerata.
8ª giornata (16/12, ritorno 26/13): Falconara-Catania; Macerata-Valdagno; Forlì-Torino; Playa-Napoli; Asti-Brescia; Mantova-Livorno; Valdagno-Fano; Spoleto-Ferrara.
9ª giornata (16/12, ritorno 30/13): Ferrara-Falconara; Brescia-Forlì; Catania-Macerata; Torino-Playa; Bari-Spoleto; Fano-Mantova; Livorno-Asti; Napoli-Valdagno.
10ª giornata (16/12, ritorno 2/14): Falconara-Napoli; Torino-Mantova; Playa-Bari; Brescia-Valdagno; Macerata-Asti; Spoleto-Forlì; Livorno-Fano; Ferrara-Catania.
11ª giornata (16/1, ritorno 9/14): Mantova-Brescia; Bari-Livorno; Forlì-Macerata; Asti-Ferrara; Napoli-

Torino; Catania-Spoleto; Fano-Falconara; Valdagno-Playa.
12ª giornata (16/1, ritorno 15/14): Brescia-Macerata; Ferrara-Playa; Napoli-Bari; Torino-Fano; Catania-Mantova; Spoleto-Asti; Livorno-Forlì; Falconara-Valdagno.
13ª giornata (16/1, ritorno 23/14): Asti-Catania; Playa-Mantova; Macerata-Falconara; Bari-Torino; Brescia-Spoleto; Forlì-Ferrara; Fano-Napoli; Valdagno-Livorno.
14ª giornata (16/1, ritorno 30/14): Falconara-Forlì; Mantova-Bari; Livorno-Playa; Spoleto-Valdagno; Macerata-Napoli; Ferrara-Brescia; Catania-Torino; Asti-Fano.
15ª giornata (16/1, ritorno 7/5): Bari-Falconara; Forlì-Asti; Playa-Macerata; Torino-Livorno; Napoli-Mantova; Fano-Spoleto; Brescia-Catania; Valdagno-Ferrara.

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.



LATTE PARZIALE
SCREMATO UHT ABIT
1 litro
1 PEZZO L. 1.670

3 PEZZI L. 3.240
INVECE DI L. 4.660 (AI Kg. 1.1.000)

OLIO DI OLIVA
DI UNITE ROCCA
DELL'ULIVETO 1L
1 PEZZO L. 6.780

3 PEZZI L. 17.560
INVECE DI L. 26.340 (AI Kg. 1.2.000)

ACQUA
NATURALE 1L
1 PEZZO L. 790

3 PEZZI L. 1.580
INVECE DI L. 2.370 (AI Kg. 1.1.000)

ORANSODA/
LEMONSODA
1L
1 PEZZO L. 690

3 PEZZI L. 1.380
INVECE DI L. 2.070 (AI Kg. 1.1.000)

LANCIA BUCATO A
1L
1 PEZZO L. 2.400

3 PEZZI L. 4.920
INVECE DI L. 7.380 (AI Kg. 1.2.340)

CARTA IGIENICA
KITCHEN BOUTIQUE
10 PEZZI
1 PEZZO L. 3.990

3 PEZZI L. 7.980
INVECE DI L. 11.970

TOVAGLIOLI SCOTTEX
(CONFE. 180 PEZZI)
1 PEZZO L. 1.990

3 PEZZI L. 3.980
INVECE DI L. 5.970

...E ANCORA TANTI PRODOTTI CON LO SCONTO 33%

Ecco alcuni esempi:

MOZZARELLA
S. LUCIA 125
singolo pezzo
L. 1.380
INVECE DI L. 2.070 (AI Kg. 1.1.000)

MOZARY
INVERNIZZI 125
singolo pezzo
L. 1.480
INVECE DI L. 2.220 (AI Kg. 1.1.000)

PHILADELPHIA
LIGHT KRAFT
175
singolo pezzo
L. 1.670
INVECE DI L. 2.510 (AI Kg. 1.1.000)

FETTINE TIGRE
(CONFE. 175) 175
singolo pezzo
L. 1.650
INVECE DI L. 2.480 (AI Kg. 1.1.000)

PATTE INTERNALE
MISURA 330
singolo pezzo
L. 1.790
INVECE DI L. 2.690 (AI Kg. 1.1.000)

MAKONATI GRAN
GUSTO 500
singolo pezzo
L. 1.860
INVECE DI L. 2.790 (AI Kg. 1.1.000)

TONNO IN OLIO
DI OLIVA GS
(CONFE. 7 PEZZI DA 160 CAD.)
singolo pezzo
L. 2.660
INVECE DI L. 3.990 (AI Kg. 1.1.000)

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA IL
POGGIO MONINI
1L
singolo pezzo
L. 4.490
INVECE DI L. 6.740 (AI Kg. 1.1.000)

FILETTI DI PLATESSA
IMPANATA
300
singolo pezzo
L. 4.680
INVECE DI L. 7.020 (AI Kg. 1.1.000)

CONTORNO
MEDITERRANEO
FINDUS 1L
singolo pezzo
L. 2.190
INVECE DI L. 3.290 (AI Kg. 1.1.000)

MOTTARELLI MOTTA
(CONFE. 6 PEZZI) 300
singolo pezzo
L. 3.190
INVECE DI L. 4.790 (AI Kg. 1.1.000)

DENTIFRICIO
100
singolo pezzo
L. 2.860
INVECE DI L. 4.290 (AI Kg. 1.1.000)



TEATRI

100 lungot

telefono 320.4705.
 80 v. della Penitenza 33
 telefono 58.74.167.

57.50.827.
ANFITEATRO QUERCIA
passaggiata del Gianico
lo, telefono 57.50.827. Ore 21,15
La Cooperativa Teatrale La Plaut

presenta *Miles gloriosus*, di
Plauto, regia Sergio Ammirata. ■
martedì a domenica.

ATENEO
viale delle Scienze 3,
445.5332.

telefono 581.4023.
via degli Zingari 52, tel
47.43.430.
AVILA Corso D'Italia 37, tel

COLOSSEO RIDOTTO SALA A v.
Capo d'Africa 5/a, telefono
700.4832.

COCCI via Galvani 89, tel. 02/574111

DEI BATTINI FOYER v. Grottapinta
23, telefono 687.7088.

481.6598.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel.
4423.1300.
DE' via del 22 (largh

Chigi, tel. 879.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via
 Romolo Gessi 8, telefono
 879.5130. E' aperta la Campagna
 Abbonamenti '94/95.

Valle 23, tel. 6850.3764.
p.za Euclide 34/a, tel.
60.82.511.
viale della Farnes 37, telefo
637.2294. Camerino abbato

GIARDINO **ITALIA** **ITALIA** via
Santa Sabina (Aventino), tel.
575.7488. Ore 21

Plauto ■ **Fiorenzo Fiorentini** e
Ghigo de Chiara, con F. Fiorentini
e la sua Compagnia.
LA COMUNITA' via ■ Zanazzo 1
tel. 581.7413.

14, telefono 683.3667. Riposa.
322.3634.
via Viminale 51
tel. 475.479. Computazione elettronica.

808.3523, Sala A: Riposo, Sala B:
Riposo.

SISTINA via Sistina 129, tel.
482.6841. Campagna abbona-
menti. ■■■ Gasman, La Ran-
cia, ■■ Sica, Leganà, Jannuzzo
D'Angelo, Massimini, Casale, Pa-

CENTRALE ■ Celsa E
tel. 879.7270. Riposo.

TEATRO DELL'OROLOGIO SA
LA ORPEO n. del Filippini, tel.
66.9.8726

TEATRO ■ ■ ■ ■ ■ v. N.
Zabuglia 42, telefono 578.0480.
TEATRO ■ ROMA ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ largo Torre Argentina
■ ■ ■ ■ ■ 6880.4601/2. Campagna ob-

YORDINONA degli Acqua

TEATRO ELISEO via Nazionale
163, tel. 489.2114. Abbonamen

stagione 1994-95. Rinnova: dal
20/6 al 29/7 e dal 23/9; nuovi
abbonamenti dal 28 settembre.

POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.

■ 14, tel. 6880.2770.
TEATRO SPAZIO ZERO via Ga-
vani 65, tel. 574.3089
575.6211
TEATRO STABILE ■ QIALL

via Cassala 871/c, tel. 371.1078
371.1107. Aperta campagna ab-
bonamenti stagione 1994/95 Ag-
lina Christie, E. A. Poe, Regina-
Rose, Dashiell Hammet, I. Asimov
— Cinema — M. Mondadori

TEATRO TENDASTRICE via
Galombo (Eur), telefon
541.5521.

72-78, telefono **■■■■■**.
VITTORIA piazza **■**. M. M.
 ■ Ausiliatrice 8, ■. 574.0176
 Ore 23,30 ■ Parco S. Sebastian
Voglio matto ■ '80 concert

**ASSOCIAZIONE MUSICALE
CHORO CANTORES**
Tnese 165. telefon
0620.3438

OSTIA ANTICA ■ Ostia Antica, le
58.51.310. Ora 19 prima ■ unico
replica **Lo speciale** ■ Haydn, ra
gia Anna Luzzi Orchestra da C
per il Comune di Roma. Da St

Mastrangelo.

A ruba il program da personal computer

I dinosauri di Spielberg diventano videogiochi

In tre dischi flessibili o in CD-Rom con animazione, dialoghi e musica

NEW YORK. «Jurassic Park», il popolare film di Steven Spielberg, debutta negli Stati Uniti l'anno scorso. In pochi giorni è riuscito a diventare numero uno per incassi in campo internazionale (900 milioni di dollari), nell'intera storia del cinema, e continua tuttora ad essere proiettato, con discreto successo, in 433 sale statunitensi.

Viste la resa grafica, si pensa a un seguito, e intento, il 4 ottobre, arriverà la videocassetta: costerà 10 dollari, e sicuramente andrà subito a ruba.

E sono già oltre settantacinquemila le ordinazioni da tutto il mondo per un articolo di software ideato dalla ditta americana Asymetrix, un adattamento per computer di «Jurassic Park».

«Abbiamo portato lo spettacolo dal grande schermo al personal computer - spiegano gli ideatori - è un programma sviluppato in seguito alle reazioni dei nostri ragazzi. Ora passano ore al computer, si stancano meno».

Il «program» è disponibile in tre dischi flessibili (venti dollari); è in versione assai più ricca su CD-Rom (trentacinque dollari) con animazione, dialoghi e suoni originali; oltre a

musica dalla colonna sonora, un'enciclopedia digitale dei dinosauri, un dossier con le foto di tutti gli elementi del cast; momenti dietro le scene, e interviste sulla realizzazione del film.

Questi gli «screenavers» (salvaschermo). «La Caccia»: una serie di vignette con i predatori. Il T-Rex tuona e degligna i denti, mentre il Velociraptor mette fuori la testa dalla porta della cucina.

«Benvenuti a Jurassic Park»: esplora i luoghi del parco. «L'inseguimento»: il T-Rex rincorre la jeep attraverso lo schermo. «Il laboratorio incubazione»: i manager sono alle prese con le uova.

Chi è invece interessato ai videogiochi trova in commercio il più che completo «Jurassic Park Interactive», un 3DO dell'Universal Interactive Studios (60 dollari), con spezzoni della pellicola e riprese di alcuni dei personaggi interpretati da altri attori, però. Il giocatore, dalla sua postazione nella stanza di controllo, deve guidare gli ospiti e lo staff attraverso tre grossi pericoli.

Gli altri videogames sono un CD Sega, un'ottima edizione Genesis; e Super Nintendo.

Giuseppe



Una scena di Jurassic Park: si pensa a un seguito del film

Tutto il cartellone '94-'95 della celebre compagnia

Colla per marionette

Una famiglia d'arte dal 1800



Anche «Guerrino detto il meschino» fra le marionette doc (foto) del Colla

MILANO. «La lampada di Aladino», «Guerrino detto il meschino» e «Cenerentola» sono i titoli in cartellone per la stagione '94-'95 della compagnia marionettistica del Colla.

Tratto da «Le mille e una notte», «Aladino», scritto da Eugenio Monti Colla, rivisita l'abito alternando circa 200 personaggi in parti recitate, cantate, mimate e danzate. È stato presentato in prima assoluta al festival di Spoleto, e nelle recite della stagione si è confermato delle più imponenti realizzazioni della storia del Colla. «Guerrino detto il meschino» è un poema cavalleresco per il cui copione lo stesso Colla si è ispirato al romanzo omonimo di Andrea da Barberio. Una prima versione dell'opera si trova nel repertorio della compagnia fin dal 1835. Le avventure di Guerrino, che spazia-

no dal lontano Oriente all'India misteriosa, dalla dimora incantata della maga Alcina alla città di Durazzo, e si intrecciano alle vicende di personaggi storici e mitici (imperatore, papa, maghi, animali incantati, giganti) ben adattano al teatro delle marionette, che per il poema epico cavalleresco è genere ideale - basterebbe l'esempio dei Pupi siciliani per provarlo. «Cenerentola», azione coreografica di Carlo Colla (prima edizione 1908) segue fedelmente lo svolgimento e la tessitura della favola di Perrault, come azione mimica/balletto su musica.

È uno spettacolo affascinante, ricco di suggestioni visive e emotive, incanta anche di ironia, di personaggi che si caricano di significati e allegorie precise, tutti a superare la tradizionale distinzione fra per adulti e teatro per ragazzi.

Ornella

Jesolo by night

Cabaret e musica Oltremare

JESOLO. Jesolo by night: danza, musica, teatro per le notti sotto le stelle lungo il litorale veneziano. Fino a fine agosto, l'Arena di piazza Aurora a Jesolo ospiterà la rassegna «Oltremare». Ad aprire la kermesse Gioele Dix con lo spettacolo «Queste estates», un percorso musicale che al suono attraverso monologhi e canzoni.

Ancora cabaret ieri con l'interprete di «Canzonacce», Paolo Rossi, reduce dal grande successo della passata stagione. Martedì 15 sarà di scena la compagnia «Cabaret Sconcerto» con lo spettacolo «Cabaret Café».

Il 14 agosto, grande protagonista della rassegna jesolana sarà il Bravissimo con un recital tutto scandito da barzellette vecchie e nuove.

La parentesi dedicata al cabaret sarà conclusa due monologhi: il 16 agosto in piazza Aurora ci sarà Alessandro Bergonzoni mentre il 19 il palcoscenico sarà dominato da Antonio Albanese.

La danza classica ha registrato gustosa antiprima la scorsa settimana con Massimiliano Guerra, definito dalla critica il nuovo Nureyev, seguita dalle performance delle étoiles del teatro imperiale di San Pietroburgo. Ultimo appuntamento la danza il 19 agosto con la coppia Liliana Cosi e Marino Stefanescu.

Infine l'operetta. Tre gli spettacoli in cartellone: l'11 agosto via libera alla «Vedova allegra», il 12 di scena «Cin ci la», si chiude il 13 con il paese dei campanelli.

La prevendita dei biglietti per le tre serate viene fatta dal Box Office di Venezia, Me-

[m. p.]

A Chiesa Rossa

E stasera si ride con Recchia

MILANO. A Chiesa Rossa, questa sera (con replica il 4) c'è il divertente spettacolo di e con Roberto Recchia: «L'esibizionista gentile».

«Cosa fa - si chiede l'autore - il protagonista - con impermeabile, occhiali, cappello calato sugli occhi, in un giardino pubblico, di notte? L'esibizionista, che domanda? È esibizionista gentile, però, che nel cassetto ha il sogno segreto di diventare un grande attore, per poter, un giorno, esibirsi senza rischiare di finire in galera. È un uomo timido che non sopporta di vedersi insultato ed evitato per quella che lui considera un'occupazione come un'altra. Così, in una fresca sera di primavera, si difende e contrattacca per dimostrare che, in un modo o nell'altro, turpi lo siamo un po' tutti».

Un po' paradossale, e come tale contiene una parte di verità, lo spettacolo diventa occasione di un viaggio fra canzoncine scollacciate, poeti inaspettabili, letterati illustri, cantanti sfidati, a cavallo fra il sempre chiaro confine che separa la turpitudine dalla squisitezza.

Le musiche originali e gli arrangiamenti sono di Davide Daolini, interpretate al pianoforte da Massimiliano Tanzini. Scene e costumi di Romeo Liccardo.

«L'esibizionista gentile» viene programmato nell'ambito della rassegna «Milano a cielo aperto», che, sempre oggi, vede anche protagonisti della «giapponese a Villa Belgiojoso», un concerto d'organi a Villa Simonetta e «Bach a mezzanotte» al parco della Martesana.

[a. r.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 780.390. Chiusura estiva.

ANTE via Milazzo 8, telefono 659.7732. **Ricordando Hemingway**. Orario: 17.30; 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

ARISTON Galleria De Cristoforo 2, telefono 780.390. Chiusura estiva.

ARCOBALENO Tunisia 11, telefono 780.390. Chiusura estiva.

ARISTON del Corso 1, telefono 780.390. **Donna senza trucco**. Orario: 17.15; 19.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 780.1214. **Una turba per**. Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CAVOUR corso Vittorio Emanuele II, telefono 780.390. Chiusura estiva.

CAVOUR Cavour 3, telefono 659.5778. Chiusura estiva.

COLOSSEO S. R. via Montenero 84, telefono 5990.1361. **Tre colori**. Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

SALA CHAPLIN via Montenero 84, telefono 5990.1361. **Boy**. Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

SALA VISCONTI via Montenero 84, telefono 5990.1361. **Tre colori**. Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CORALLO largo Corsia del Servi 9, telefono 780.0721. **Come l'acqua**. Orario: 18.10; 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

CORSO Galleria Corsia, telefono 780.2184. **Una sporcata**. Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

EXCELSIOR via Torino 64, telefono 869.2752. **Perché Bodhi Dhar**. Orario: 20.30; 22.30. Ingresso 8000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, telefono 869.2752. Chiusura estiva.

MAESTRO piazzale Lodi 39, telefono 551.6438. Chiusura estiva.

MEDIOBANUM via Manzoni 40, telefono 780.0650. Chiusura estiva.

MEDIOBANUM Vittorio Emanuele II, telefono 780.0650. **Il ladro dell'arcobaleno**. Orario: 15.30; 17.15; 19.45; 22.30. Ingresso 10.000.

MIGNON via Pieve 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.

MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 799.913. Chiusura estiva.

NUOVO ARTI via Mascagni 6, telefono 780.0650. Chiusura estiva.

NUOVO ORCHIDEA via Terraglio 3, telefono 875.389. **Caro diario**. Orario: 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

5 SALA 1 Multis. - Via R. Redegonda II, telefono 874.547. **man**. Orario: 15.10; 17.35; 20.30. Ingresso 10.000.

5 SALA 2 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per lavori.

ODEON 5 SALA 3 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Fearless - Senza paura**. Orario: 15.15; 17.40; 22.35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Boi**. Orario: 15.15; 17.25; 19.50; 22.30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **omicidio a**. Orario: 15.15; 17.35; 22.35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 6 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Amore con interessi**. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 7 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Schindler's list**. Orario: 14.35; 18.05; 21.35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 8 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Senza pelle**. Orario: 15.15; 18.35; 20.25; 22.35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 9 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **pallottola appuntata**. Orario: 15.15; 18.35; 20.30; 22.35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 10 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Quel che resta**. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.30. Ingresso 10.000.

ORFEO via Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. Chiusura estiva.

PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, telefono 780.0757. Chiusura estiva.

PLINIO viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.

PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 780.2190. **piccolo film su**. Orario: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30. Ingresso 10.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 26, telefono 238.5124. Chiusura estiva.

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Chiusura estiva.

VIP Torino 21, telefono 8845.3847. Chiusura estiva.

5 SALA 1 Multis. - Via R. Redegonda II, telefono 874.547. **man**. Orario: 15.10; 17.35; 20.30. Ingresso 10.000.

TEATRI

86.64.16. Fine stagione. **LITTA** c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **LITTA** c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **LITTA** c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **LITTA** c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.

86.64.16. Fine stagione. **via Manzoni 40**, telefono 7800.0231. Fine stagione.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti *Balletti d'autunno* (25 ottobre-15 marzo).
DUSE. Riposo.
TESTONI-INTERACTION. Riposo.

TEATRO DEHON. Riposo.
VITA via del Pontefungo 7, telefono 619.5777. Riposo.

TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.871. Riposo.

TEATRO MEDICA. Riposo.

MOLINE via delle
 1, telefono 648.47.24. Riposo.

LA SOFFITTA via M. d'Azeglio 41, telefono 648.47.24. Riposo.

TEATRO SABA EUROPA. Riposo.

TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo.

CENTRO TEATRO SAN LEONARDO. Riposo.

AULA via S. Felice 25. Chiusura estiva.

CORTILE DELL'ARCHININASSO. Bologna sogna, rassegna jazz: la rassegna riprenderà il 23 agosto con il concerto di *Ti Sha*. 26 agosto *Magritte* trio. 30 agosto *Gallieno-Emilio* Rava. 6/9 Peter Erskine.

VICOLE - Differenza. Ore 21,30. *Grossman* trio. Domani *Gloria e Amenda* duo.

VILLA DELLE ROSE. via Saragozza 230. Rassegna "Bestia, uomini e". Riposo. Domani concerto *Calliope*. Giovedì *vera storia del mondo* regia e con Jacopo Fo. 5/8 Visione a 370 gradi - Immagini via satellite con Maurizio e Cristina Moser. Fino al 15 settembre mostra *Fotografie* di Wim Wenders.

MEDIOEVALE. via Porta Castello. Rassegna teatro Bologna sogna. Ore 21,30. prima nazionale, *Victoria station* regia Luigi Gozzi. Repliche fino al 6/8.

STEFANO. Bologna sogna, riposo.

MULTISALA. Riposo.

SALA BOSSI. Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

CINEMA

BOLOGNA
 via San Felice 25. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via XXI Aprile. Prossima riapertura.

ARCADE 1 piazza. En-1/d, telefono 235.227. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

ARCADE via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.

Johnny Sean. V.M. 18. Orario
 feriale: 20,30; 22,30; sabato e
 festivi: 18,30; 18,30; 20,30;
 22,30.

MARCONI via Saffi 58, telefono
 549.2374. *Care diario*, Inter-
 pretato e diretto da Nanni Mo-
 retti premio miglior regista. Fe-
 stival di Cannes. Orario feriale:
 20,30; 22,30.

MEDICA PALACE via Monta-
 grappa 9, telefono 232.901. *Ri-
 cordando Hemingway* con
 Robert Duvall, Shirley MacLai-
 ne. Regia: Haines. Orario: fer-
 iale e fest. 18; 18,10; 20,20;
 22,30.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Venturoli 30, te-
 lefono 341.821. Il film vincitore
 dell'orso d'oro al Festival di
 Berlino. *the father* (Nel nome del padre)
 Daniel Day-Lewis, Emma
 Thompson, regia Jim Sheridan.
 Orario: feriale: 20; 22,30; festivi 18;
 18,10; 20,15; 22,30.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

METROPOLITAN via Indipen-
 denza 38. Chiusura estiva.

LE TV PRIVATE

Video 3 T.C.I.

15,15 Dottore per tutti, telefilm
15,45 I forti di Forte Coraggio, telefilm
16,15 Cartoni animati
18,15 Rubrica cinema
18,45 Oggi sera
19,45 Casa Nuova, rubrica
20,45 **Il 666** famiglia, sceneg-
giato
21,30 F.S.I., telefilm
22,30 Oggi notte
22,45 **Il 666** cinema
23,30 Un salto nel buio, telefilm
23,30 Un dottore per tutti, telefilm
24,15 Informazioni ieri
0,15 Ecco la felicità, film

Videomusic

13,30 Arrivano i nostri
14,30 VM - Giornale flash
14,35 The mix, rotazione video
17,30 Arca Wave, knockout
18,15 Zona mito
18,45 Mix rap, rotazione video
19,30 Vm giornale, notiziario
20,30 Segnali di fumo
20,35 Mix slow
22,30 Lisa Stansfield, special
22,30 Telecomando
23,30 Vm giornale, notiziario
24,15 Nota choc ritorni

Telespazio 1

10,30 **Il 666** telecomando
14,15 Telegiornale
14,30 Fio diretto
16,15 Promozionali
17,45 I Walton, telefilm
18,35 Maria Maria, telecomando
19,30 Telegiornale
20,30 Calcio
22,30 Spazio redazionale
23,30 Fio diretto, notiziario
0,45 I Walton, telefilm
1,30 Radici, miniserie
3,30 Programmi notturni non stop

TMC

14,05 Yee, Giorgio, film
16,05 Le mille e una notte dei «Tappa-
to volante», varietà
17,45 Appunti disordinati di vi-
telegiornale
18,45 Operazione pesce pelle
Agente speciale, telefilm
20,30 He man, cartoni animati
20,35 Flash/match
20,30 Atletica leggera, meeting di Mon-
tecarlo
22,30 Telegiornale
23,30 Le mille e una notte dei «Tappa-
to volante», varietà
0,30 Telegiornale
0,40 Striscia, la pesca in tv

TV Agrigento

14,05 Notiziario
14,45 L'isola del peccato, film
16,15 Supermusica Studio rock, musi-
cale

17,30 Notiziario
17,30 Piccolo detective, cartoni
17,45 Ryo il ragazzo delle caverne,
cartoni
18,15 Piccolo detective, cartoni
18,30 Tortoni, cartoni
18,50 Tg special
19,10 Bala Comigo, telecomando
20,05 Notiziario
20,35 Peyton Place, telefilm
21,35 Calabrone verde, telefilm
22,15 Notiziario
22,55 N Mago, telefilm
0,25 **Il 666**
1,05 Zoom Tva edita
1,35 Grand Hotel Cabaret
3,25 Peyton Place, telefilm

Telejonica

13,40 Tg 7, notiziario
14,10 **Il 666** L'astrolago per...
15,15 **Il 666** Fifty fifty, telefilm
15,45 Reporter alla ribalta, telefilm
16,15 Tg sera
20,45 Evviva la libertà, film
22,45 **Il 666** L'isola della Sicilia
22,50 **Il 666** Spotte, notiziario
23,15 **Il 666** McShane, telefilm

TG Sicilia

13,15 Falcon Crest, film
14,15 **Il 666** Media, informazione al con-
sumatore
15,15 **Il 666** Un'astrologia per...
17,30 L'uomo ligre, cartoni animati
18,15 **Il 666** Me quanto mi ami?, gioco
18,30 Tg 7, telegiornale
19,30 Il giramondo, rubrica
20,30 Ken il guerriero, cartoni
20,30 Francis Scott Fitzgerald e Hol-
lywood, film
22,50 Notte italiana, gioco spettacolo
23,50 Un'astrologia per...
0,05 Crazy dance, rubrica musicale
0,30 Fausto Tarantini

Uno

10,10 Rosa de Lejos, film
14,05 **Il 666** pagina
14,40 Supermusica, studio rock
18,35 Prima pagina
18,45 Bala Comigo, notiziario
21,30 Peyton Place, telefilm
23,30 Vizi privati, sexy gioco
0,35 Prima pagina, notiziario

Telegiornale

12,30 **Il 666** della notte, varietà
13,30 Piazza di Spagna
14,30 **Il 666** Tal, telegiornale
14,30 Pomeriggio italiano
16,15 **Il 666** La
17,15 **Il 666** Tal, telegiornale
18,15 **Il 666** Solo contro tutti, varietà
23,30 C'è posto per tutti, film

TC

13,30 **Il 666** Giochi, notiziario
13,30 Falcon Crest, serial
14,30 Oggi notte

VUELLESETTE



Chi onesto ha la peggio sull'intrallazzatore

«La pecora in onda il 20,30, di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni (foto). Chi si comporta onestamente finisce con l'avere la peggio rispetto a chi intralazza. E' questa la «furbata» morale dei favolosi Anni Sessanta. La parabola è illustrata da due diversi destini: due gemelli.

14,45 Casa Nuova, rubrica
16,30 Un'astrologia per...
16,30 Commerciale, rubrica
17,30 Supermusica
18,15 Me quanto mi ami?, gioco con
Marco Predolin e Ramona dell'A-
bato
18,30 **Il 666** Giochi
19,30 Alice, situation comedy
20,30 Ken il guerriero, cartoni animati
20,30 Francis Scott Fitzgerald e Hol-
lywood, film
22,30 Notte italiana, sexy gioco con-
dotto da Ric e Carmen Russo
23,30 Oggi notte, notiziario
23,45 Un'astrologia per...
0,15 Alice, situation comedy
1,15 Notte italiana

Canale 21

14,30 Vg 21, notiziario
19,30 Cartoni animati
20,30 Bonny film, rubrica
21,30 Great bass show

22,30 Quando l'800 non è più di moda,
rubrica
23,30 Vg 21, notiziario
1,30 Vg 21 flash
2,30 Telegiornale

Tele + 2

12,30 Grandi serate di sport
14,30 Tennis, canadain open: Finale
16,30 Goodwill Games, short track
17,30 Goodwill Games
19,45 Telesport, notiziario sportivo
20,30 Goodwill Games
24,30 Midnight club, programmazione
per adulti

Telegiornale

13,30 Oretredici, attualità
14,30 Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pagnelli, telefilm

18,10 America selvaggia
19,30 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Videogiornale

Canale 11 Film

14,10 Tg 21 estate, telegiornale
14,25 Terra di giganti, film
16,30 L'arte moderna, documentario
16,30 Bill Cosby show, telefilm
16,50 **Il 666** documentario, docu-
mentario
17,30 Tg 21 estate, telegiornale
18,30 Julia rose di bosco, cartona
19,45 Tg 21 estate, telegiornale
20,30 Nova
21,25 **Il 666** spie, telefilm
22,10 Tg 21 estate, telegiornale
22,30 Terra di giganti, film

13,30 **Il 666** Giochi, notiziario
14,30 Falcon Crest, telefilm

LE TV PRIVATE

14,30 Oggi notte
14,45 Casa Nuova, rubrica
16,30 Un'astrologia per.../Cinema
16,30 Spazio commerciale
17,30 Supermusica, cartoni animati
18,15 Me quanto mi ami?, gioco
19,30 **Il 666** Giochi, notiziario
19,30 **Il 666** telefilm
20,30 Ken il guerriero, cartoni
20,30 Francis Scott Fitzgerald e Hol-
lywood, film
22,30 Notte italiana
23,30 Oggi notte, notiziario
23,45 Un'astrologia per.../Cinema
0,15 Alice, film

Radio Video

12,45 Saluti da... rubrica
14,30 Pomeriggio italiano
17,30 Tg 7, telegiornale
18,30 Amici animali, rubrica
19,30 **Il 666** Notiziario regionale
19,30 Estate e acquedotto. Varietà
rapaci
20,30 L'isola dei dannati, film
22,15 Notiziario regionale
23,30 La tomba, film

Tele Acas

14,15 Telegiornale
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telecomando
19,15 Andiamo al cinema
19,15 Averda Pasquale, notiziario
20,10 Vg sera
20,40 **Il 666**
22,30 Vg sera
23,30 **Il 666** Switch, telefilm

Tele + 1

11,45 Intelluc e smentiti, film
13,30 Senti chi parla 2, film
15,40 L'avventuriero di Macao, film
16,40 + i News
16,48 Documentari
18,45 Non dite a mamma che il be-
bysitter è morto, film
19,45 Oltre il ricatto (1993), film
22,30 La piccola apocalisse, film
0,20 Stefano Quarantotto, film
2,30 Capitan Tempesta, film
3,20 Lo specchio scuro, film

Tele + 3

13,30 Foile d'inverno, film
15,30 Foile d'inverno, film
17,30 **Il 666**
17,05 Foile d'inverno, film
19,30 Histoire de Menon, speciale den-
za
19,35 Maestro Mario delle Poni, mu-
sicale
21,30 Foile d'inverno, film
23,30 Foile d'inverno, film
1,30 Marianella mozzartiana, musicale

13,30 **Il 666** ool, telefilm
14,30 **Il 666** Sicilia, film

14,30 La costola di Adamo, film
16,30 Superstasie e cartoni
18,25 Tormento d'amore, telecomando
19,15 Time out, telefilm
19,30 **Il 666** flash
20,15 **Il 666** flash
20,30 La temeraria, film
23,30 Sicilia notte, notiziario
23,30 Gira la ruota, varietà
Programmazione notturna

TRM Odeon

14,30 Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio italiano
16,45 Speciale spettacolo
17,30 Tg 7, telegiornale
18,30 Amici animali
19,30 Informazioni regionali
19,30 Estate e acquedotto, varietà
20,30 L'isola dei dannati, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 Andiamo al cinema
23,30 La tomba, film

Antenna Sicilia

14,30 Match music, rubrica musicale
14,30 **Il 666** flash
15,30 **Il 666** flash
16,30 La ribalta, telecomando
17,30 Luci nella notte, varietà
18,30 Piazza di Spagna, varietà
19,30 Verónica, il voto
20,30 La pecora nera, film
21,30 Giochi e più, varietà
22,30 **Il 666** flash
23,30 Match music, rubrica musicale
0,20 **Il 666** flash, notiziario

Vuellesette

14,30 **Il 666**
16,30 Match music
17,15 F.R.I., telefilm
17,15 **Il 666** rubrica
17,30 Luci nella notte, musica, specta-
colo
18,05 Piazza di Spagna, spettacolo ve-
riale
19,30 Cinquestella news, rubrica di at-
tualità
20,30 La pecora nera, film
22,30 Cinquestella news
23,30 Pianeta calcio
23,30 Agenzia federale Lemmy, film

Video Mediterraneo

10,30 Bella Italia
13,50 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
14,45 Ragusa a tavola
19,45 Videogiornale
20,30 Volentieri ad Hollywood, film
22,30 Piazza Montecarlo
22,40 Videogiornale
23,10 Vizi privati

Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono dovuti alla non tec-
nologia comunicazione dalle am-
bitenti.

Bianca CACCIARI SAVINI

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedisport

MARTEDÌ

tuttocome

SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TRAPIANTO

VENERDÌ

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ

tuttodove

SETTIMANALE DI VIAGGI E DELLA BUONA VITA

VENERDÌ

tuttolibri

SETTIMANALE DI ATTIVITÀ CULTURALE LETTERARIA, STORIA, ARTE, SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: inf. v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 16-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 581.222. Estate palermitana 1994. Teatro di verdura di Villa Castelluccio. (2 Luglio - 14 agosto). Sceneggiatura di M. Costa. Direttore: K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nel ruolo principale: D. Macrussato, M. R. Monti, L. Caronici (cantanti), L. Masaro, P. Berra, E. Borchi (attori). Sab. 30 (turno B) - Dom. 31 (turno C) - Mart. 2, Merc. 3, Giovedì 4, Ven. 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. New York City Ballet (in esclusiva per l'Europa) - Coreografia di Balanchine, Robbins, Martins. Merc. 10 agosto (turno A) - Giovedì 11 (turno B) - Ven. 12 (turno C) - Sab. 13, Dom. 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RACOSTA: teatro Teatrò. Inf. e pres. tel. 341.433.
PICCOLO TEATRO MONDO: tel. 582.364.
TEATRO TENEBRE: Vito Zappalà, Mondello - Tel. 584.1922. Presenza San Giovanni decollato. Rassegna assicurata a imbottitura. Sab. ore 21,30. Dom. 18,30.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 53.72.428.
AL VANTO: via dei Cantieri 30, Palermo. Pres. e inf. tel. (091) 546.955 - 0330 883.451.
AL CAFFÈ CHANTANT: via Stabile 136, tel. 588.594 - 581.781.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25, IV (tel. 625.9233).
TEATRO CRYSTAL: tel. 091 571.0494.
TEATRO MADISON: tel. 543.740.
TONNARA FLORIDA: discesa Tonhara 4, Arenella, tel. 637.5811-637.4334. Prod. Avia.

CABARET ESTATE

AL CASTELLO: S. Nicola L'Arena (Tribia), tel. 812.5045. Dal 27 luglio: Tutti i martedì «A letto risor» - rassegna Cabaret con Mary Cipolla, Gianfranco Jannuzzo, I Cavemicoli, I Trampolini, Totò e Totino, I Trecentuari, Tutti i mercoledì «Passeo serie». Cabaret di Bianca e Maria con Berta Capile, Bidi Bianca, Giuseppe Giambone, Giovanni Neri e Massimo Meloni.
AL MESSOPOL: Tribia SS 113 km 229,800. Cantata e Caffè. Locale climatizzato. Prenotare 812.5355.

CATANIA

TEATRO

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 20, tel. 447.503.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CABARET

CAFFÈ: via V. Emanuele 57. H. «Siu-Falco». Prenotare tel. 318.475.
SA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 11. Ore 21, cena o cabaret con Maria Capriano. Prenotare tel. 318.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Dom. e fest. restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-MAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 62.115.
FILARMONICA: (090) 710.920.
TAORMINA ARTE: per informazioni tel. (0942) 21.142.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: tel. 345.233.

TRAPANI

TEATRO

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANI: 82. anno 1994, 471. rassegna artistica. Villa Margherita, Trapani. 1. agosto: «Il buco», di G. Verdi. 3. agosto: «Sangue veneto», opera di U. Strauss. 5. agosto: «Il pipistrello», opera di J. Strauss. 8. agosto: «Diamanti neri», suola, 9. agosto: Concerto, orchestra da camera «Gli Ammorati».

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARNE: ARENA MARGHERITA: Carlo's Way. RIFOSTO. ARENA GIARDINO: Jurassic Park. TRECASTAGNE. METROPOLITAN: Il figlio della Pianta Rossa.

MESSINA

LETOJARKI: MONDO: Robin Hood, un prince in calzoncino. ROMETTA MARFA. ARENA DELLA VILLA: Il fuggitivo.

PALERMO

ASPIRA: ARENA LA CONCHIGLIA: Carità's Why. PARTINICO. ARENA VOLTA AZZURRA: Il figlio della Pianta Rossa. PORTICELLO. ARENA PARADISO: Rapa Noi. TERLASSINI. ARENA FLORIDA: Hot Shots 2. CAMPOFELICE BOCCELLA. ARENA REI ALDO. TRAPANI. ARENA GIARDINO: My life. CAPACI. ARENA KENNEDY: La casa degli spiriti.

RAGUSA

DONNALUCATA: ARENA MAZZINI: Shiva.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano: v. C. Colombo 38. CHIUSURA ESTIVA. Or.: 20,30/22,30.

CALTANISSETTA

Baufremont: sala Metastasi 10. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 21.804. Cinema-Teatro.

Bellini: v. Globetti 3. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 25.905.

Supercinema: v. Dante Alighieri 4. CHIUSURA ESTIVA.

CATANIA

Aurora: v. Duca degli Abruzzi 6. Rassegna estiva: «Cinema sotto le stelle». Tel. 573.760. Cinelub. Or.: 17,30/22,30. Ingr. 8000; rid. 6000.

Tiffany: v. F. Agnini (nav. v. Umberto). CHIUSURA ESTIVA. Tel. 325.227. Or.: 17,22,30.

Ariston: v. Balduino 17. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 441.717. Or.: 18,20,19/22,30. Cinemasogno.

Capitol: v. Vicozza 16. VEDI ARENE. Tel. 636.471. Or.: 18,30/22,30.

Corsaro: v. S. Nicolò al Borgo 49. CHIUSO PER RINNOVO. Tel. 602.660. Or.: 18,30/22,30.

Excelsior: v. Giuseppe De Felice 19. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 316.098. Or.: 18,30/22,30. Ingr. 8000; rid. 6000.

Golden: v. In Ruggiero di Laura 6/5. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 892.588. Or.: 18,22,30.

Lo Pò: v. Enna 258. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 326.210. Or.: 18,22,30. Ingr. 8000; rid. 6000.

Metropolitan: CHIUSURA ESTIVA.

Perù: v. Filippo Comandini 19. PER RINNOVO LOCALE. Tel. 326.324.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale: c. Mazzini 11. Film Dm. di K. Krasovskij, con J. Binoche, B. Bepko (Fra. '93). Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50'. Drammatico.

Supercinema: v. XX Settembre 11. Chinese Kamasutra. di Chang Lee Sun, con Georgia. Una bibbia, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 1h 30'. Erotico.

Mancini: p. Le Pera 7. Tins. di B. Gibson, con J. Bepko, L. Ashburne (Usa '93). Del gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gioia, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 55'. Comm. mus.

COSENZA

Citrigno 1: v. Adige. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 250.086. Or.: 18/19/20/22.

Citrigno 2: v. Adige. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 250.086. Or.: 18/19/20/22.

Garden 1: 55 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30.

Garden 2: 55 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30.

Garden 3: 55 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30.

Isonzo: v. In Ruggiero 16. Tel. 27.805.

CROTONE

Apollo: v. Regina Margherita. CHIUSURA STAGIONALE. Tel. 26.850.

Raimondi: CHIUSURA STAGIONALE.

CHIUSURA ESTIVA

v. Iba 5. Or.: 17,30/21.

CHIUSURA ESTIVA

p. Risorgimento 16. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 417.084. Or.: 17,30/22,40.

CHIUSURA ESTIVA

Super. Grivi: p. Ghisleri 2. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 417.084.

CHIUSURA ESTIVA

Aurora: v. XXV Luglio 70. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 718.895. Or.: 18/22,30.

CHIUSURA ESTIVA

Lux: Lgo Sappola, la. 186. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 718.895. Or.: 18/22,30.

CHIUSURA ESTIVA

Glimpia: v. degli Amici, la. 242. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 718.895. Or.: 18/22,30.

CHIUSURA ESTIVA

Orione: v. S. Marino 336. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 822.57. Or.: 18,30/22,40.

CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

Savio: v. Piccolo Frumentario. CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA. Tel. 717.348.

CHIUSURA ESTIVA

Abc: v. Emidio Arcadi 165. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 329.248.

CHIUSURA ESTIVA

Ariston: v. Pirandello 6. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 825.8547.

CHIUSURA ESTIVA

Articolino: v. Imperatore Federico 12. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 382.151. Or.: 17/18,45. 20,30/22,30. Ingr. 10.000.

CHIUSURA ESTIVA

Aurora: v. Tommaso Natale 177. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 513.192. Or.: 21/23.

CHIUSURA ESTIVA

Flamma: Lgo degli Abati 6. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 625.198. Or.: 18/20,10/22,30. Ingr. 10.000.

CHIUSURA ESTIVA

Gaudium: v. Damiano Almyda 38. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 341.535.

REGGIO CALABRIA

Margherita: c. Garibaldi 59. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 20.842.

Comunale: c. Mazzini 11. CHIUSURA STAGIONALE. Tel. 23.852.

Odeon: v. Vittorio Veneto. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 688.188.

Aurora: v. S. Caterina 163. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 45.373. Or.: 18/19/20/22. Ingr. 8000; rid. 6000.

Moderno: c. Garibaldi 358. Film per adulti. Or.: 18/19/20/22. Ingr. 8000.

Nuova Pergola: Interdetti omicidio a Lumbardini. di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93). Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40'. Giallo comico.

VIBO VALENTIA

CHIUSURA STAGIONALE

Valentini: v. Garibaldi 13. CHIUSURA STAGIONALE. Tel. 41.183.

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
 MESSINA, via Umberto Bonino 15/c
 PALERMO, (corrispondenti) v. P. Nenni 3
 RAGUSA, via Carducci 139
 SIRACUSA, via Tora 8

CATANZARO, via M. Greco 102
 REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
 COSENZA, via Monte Santo 39

CHIUSURA ESTIVA

Igles Lido: v. Amm. Rizzo 13. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 545.551. Or.: 18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000.

Tiffany: v. la Piemonte 38. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 625.8874. Or.: 18,10/20,30/22,30. Ingr. 10.000.

CHIUSURA ESTIVA

et Noir: p. Verdi 82. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 625.8874.

CHIUSURA ESTIVA

Donalino: via E. Anselmi 168. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 586.290. Or.: 17,18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000.

RAGUSA

La Licata: Film per adulti. v. la Tenente Latta 10. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 621.052. Or.: 17,30/23.

SIRACUSA

Solide: v. Eschilo 12. CHIUSURA ESTIVA. Tel. 61.149.

TRAPANI

Marconi 12: CHIUSURA ESTIVA. Tel. 539.790.

ARENE - CATANIA

Ad: v. S. Nicolò al Borgo. Rapo Nui. di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Monies (Usa '94). Nell'isola di Pasqua del 1680 la figlia di una giovane coppia si lega all'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Mahu'a. N. V. 1h 40'. Dramma.

Argentina: v. Venezia 10. Bronx. di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93). Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un malfidato ricco di fascino violento. N. V. 2h 02'. Drammatico.

Capitol: via Vicozza 18. Philadelphia. di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94). Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 55'. Drammatico.

Corsaro: v. S. Nicolò al Borgo. Mrs. Doubtfire. di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brown (Usa '93). Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino al figlio, anche a trasformarsi in una valentona genitoriale inglese. N. V. 2h 05'. Comico.

Memoria 335: Nel nome del padre. di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93). La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, uccisi dopo 16 anni di carcere per la loro un'avvocata N. V. 2h 13'.

ARENE - PALERMO

Aurora: v. T. Natale 117. Schindler's List. di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fennell (Usa '93). La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvarsi dalla camera a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal film di Kennedy. N. V. 3h 15'. Drammatico.

Odeon: Mondello. Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93). Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08'.

Favorita: via Resurrezione 10. L'età dell'innocenza. di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93). New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contadina. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 13'. Drammatico.

La: Valdesi - Mondello. di H. Becker, con A. Baldwin, H. Kidman, S. Paltrow (Usa '93). Dopo aver perso il marito che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si compie pericolosamente quando il marito scopre di essere stato. N. V. 1h 47'. Thriller.

ARENE - AGRIGENTO

Sciaccia: v. Lungomare 22. Philadelphia. di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94). Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 55'. Drammatico.

ARENE - MESSINA

Green Sky: S.S. 113 km 12-200. Bronx. di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93). Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un malfidato ricco di fascino violento. N. V. 2h 02'.

Savio: Frumentario. Gli amici di Peter. di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92). Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo da raccontarsi e da nascondersi. N. V. 1h 40'. Comico.

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Estate: Storia di una capinera. di F. Zeffirelli, con A. Besti, J. Schach, S. Cusack (Italia '93). Durante un'epidemia di colera, la inviolata ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54'.

ARENE - CALTANISSETTA

Impero: Garibaldi, 4. CHIUSURA STAGIONALE. Or.: 20,30/22,40.

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria: PHOENIX APERTURA. Via San Rocco 1. CHIUSURA STAGIONALE. Or.: 20,30.

VOLA AL CINEMA
 SULLE ALI DELLA FANTASIA

Ad Alessandria 3000 m² di convenienza

Aperto tutto il mese di agosto

CHIUSO LA DOMENICA



Acquistare un arredamento non è una cosa da tutti i giorni: è una scelta importante e noi lo sappiamo bene, perchè da 40 anni ci preoccupiamo di fornirvi esattamente quello di cui avete bisogno.

La nostra politica non è certamente quella del

casa della poltrona

millecucine & arredamenti

prezzo stracciato: non vi promettiamo la luna, ma solamente vera qualità al giusto prezzo, perchè le 500 ambientazioni che

potrete osservare nelle nostre esposizioni sono da noi acquistate direttamente nelle più importanti aziende produttrici, senza intermediari, per garantirvi un risparmio autentico.

Casa della Poltrona significa

- **Prezzi bloccati:** tutti i prezzi esposti comprendono l'IVA, il trasporto, il montaggio e rimangono bloccati per tre anni dall'ordine.
- **5 anni di assistenza gratuita:** per tutti gli articoli vi offriamo assistenza gratuita con copertura assicurativa su eventuali difetti di fabbricazione.
- **Contratto aperto:** se dopo aver ordinato cambiano le vostre esigenze di arredamento, ■ semplicemente se cambiate idea, potete variare l'ordine.
- **Tagliando di garanzia:** dopo tre mesi, su vostra richiesta, i nostri tecnici saranno disponibili ■ visitarvi per le operazioni di manutenzione ordinaria che garantiranno la qualità costante dei vostri acquisti.
- **Progettazione ambienti:** il nostro arredatore è sempre presente per aiutarvi ■ realizzare l'ambiente che desiderate e per disegnarlo davanti ai vostri occhi, perchè siate sicuri di fare la scelta giusta.
- **Ritiro dei mobili vecchi:** spesso disfarsene è un problema e noi ve lo risolviamo assolutamente gratis.
- **Pagamenti personalizzati:** siamo a vostra disposizione per studiare le formule di pagamento agevolato più adatte alle vostre esigenze.

CASA DELLA POLTRONA
di Alessandria

in Via San Giovanni Bosco n° 8
(a 100 mt dall'Enel)

Servizio Clienti tel. 0131/216925



**FOTO
QUICK!**

via Ferrara 8, Alessandria
Tel. 0131/252061

LA STAMPA ALESSANDRIA

**FOTO
QUICK!**

via Ferrara 8, Alessandria
Tel. 0131/252061

Martedì 2 Agosto 1994

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Questa volta nell'Acquese: 50 multe con l'autovelox, tre patenti ritirate

Un altro blitz del sabato sera

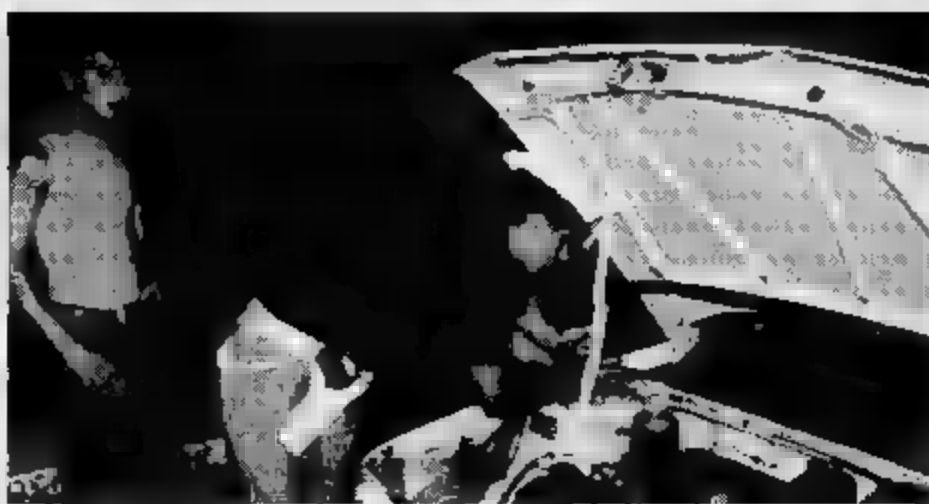
Tragico weekend sulle strade della provincia. Ma intanto prosegue l'opera di prevenzione della Polizia stradale, con l'ausilio di medici e ambulanze. Fermati oltre trecento veicoli

ALESSANDRIA. Un tragico bilancio quello degli incidenti stradali dello scorso weekend: due morti nell'Acquese e due a Borghetto Borbera.

Ma intanto proseguono i blitz della Polizia stradale per la prevenzione delle così dette estragi del sabato sera. Nella notte tra sabato e domenica gli agenti della polstrada hanno pattugliato proprio le strade dell'Acquese, dalla mezzanotte al sabato alle sei di domenica mattina.

Impegnate nel servizio tredici pattuglie, in sette diversi posti di controllo, soprattutto nei pressi delle uscite delle discoteche e delle strade a maggiore percorrenza.

Il pattugliamento del sabato sera è un'iniziativa avviata in collaborazione i ministeri dell'Interno e della Sanità, ogni volta infatti collaborano i medici di un'unità sanitaria della provincia. La scorsa settimana trattava dell'usl tortonese



Una pattuglia di polizia impegnata nei controlli notturni del sabato sera. Anche questa volta è durata fino alle sei del mattino. Molte multe anche a chi non indossava le cinture di sicurezza.

mentre l'altra ha partecipato quella alessandrina con ambulanze e personale medico. Fermati più di trecento veicoli, controllati oltre quattrocento persone. Il servizio è sta-

possibile anche per la collaborazione di altre sezioni della polizia stradale. Numerose le infrazioni rilevate dagli agenti: più sessanta. Cinquanta le «fotografie»

scattate ad automobilisti con l'autovelox, e queste alcune hanno esportato coloro che hanno superato di oltre quaranta chilometri orari i limiti di velocità. Questo tipo di infra-

zioni può portare sia al ritiro della patente che a multe fino a due milioni di lire.

Il personale sanitario durante i controlli della polstrada è a disposizione per accertare - nei casi sospetti - l'uso di stupefacenti.

Oltre quaranta, invece, le violazioni alle norme di comportamento, per esempio sorpassi con linea continua e non rispetto della precedenza. E sono stati più di trenta gli automobilisti fermati perché senza le cinture di sicurezza.

Tra le infrazioni gravi, stati una decina gli automobilisti fermati per guida pericolosa e le patenti ritirate. Il servizio della Stradale proseguirà per tutta l'estate: i dati relativi a ogni pattugliamento saranno inviati al ministero dell'Interno.

Antonella Mariotti

**SEGNALETICA
IN RITARDO**

Ieri mattina
caos sui bus



Ieri l'ennesima rinirivoluzione nel traffico attorno a piazza della Libertà, iniziata in ritardo, ha causato molti disservizi sulle linee del bus.

A PAGINA 34

**A VIGNALE
CHIUDE KEMP**

Transgressiva
«Cenerentola»

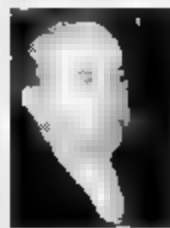


Gran finale, stasera il do- Festival internazionale di balletto, con l'ultimo, discusso allestimento del grande coreografo inglese.

A PAGINA 38

Riccardo Orecchia

**Colpito ieri
da un infarto
gravissimo**



Riccardo Orecchia, esperto Circo, è stato fra gli animatori del Bar Baletta

ALESSANDRIA. E' stato ricoverato in gravi condizioni ieri pomeriggio Riccardo Orecchia, molto conosciuto solo in città per la sua attività di appassionato arte circense (è caporedattore della rivista il circo) ed è stato anche collaboratore di Le Stampe.

Orecchia, ultrasettantenne, tra gli animatori della compagnia del bar Baletta, è stato colpito ieri da infarto nel suo alloggio a piazza Matteotti dove vive con la moglie. Era solo in casa: hanno dovuto intervenire i vigili, fuorché per sfondare la porta a soccorrerlo. Trasportato in rianimazione, è stato sottoposto alla Tac. (s.m.)

Sospettato d'aver preso bustarelle, interrogato ieri dal gip

Il colonnello della Finanza nega tutto e «con sdegno»

ALESSANDRIA. Negato tutto il colonnello della Finanza Claudio Rinaldi, anni, arrestato per la seconda volta nel blitz sulle Fiamme Gialle. Ieri mattina è stato interrogato a Genova dal giudice delle indagini preliminari, Paolo Gallizia, e ha respinto «sdegnato» l'accusa di aver preso delle bustarelle. Il sostituto procuratore Mario Morisani, che aveva chiesto e ottenuto per l'ufficiale l'ordine di custodia cautelare per corruzione, non intende, invece, ascoltare per ora il colonnello, non ritenendolo «colpevole».

Ieri mattina il difensore dell'ufficiale, avvocato Giustafano Torrigino, è presentato al giudice Gallizia un'istanza per la scarcerazione su cui il gip dovrà decidere fra breve. D'altra parte lo stesso Gallizia, nel provvedimento restrittivo, ha guito venerdì scorso, aveva posto il limite preciso della detenzione di tutti gli arrestati: giorni.

Il tempo necessario perché gli inquirenti potessero concludere le indagini senza il pericolo che qualcuno inquinasse le prove. Aveva respinto la seconda «giustificazione» messa alla base della richiesta di Morisani e del suo collega Andreu Beconi, quella che la possibilità della commissione di analoghi parte del finanziere arrestato. Fra l'altro Rinaldi, ha spiegato il gip, è da tempo in congedo.

Il colonnello si è detto indignato per quello che gli sta capitando e ha sostenuto che tutti gli accertamenti bancari fatti sui suoi confronti hanno avuto esito negativo.

A tirarlo in ballo, però, si sono le confessioni di un maresciallo che aveva partecipato alle verifiche fiscali «incriminate». Stamane saranno interrogati, inoltre, (soltanto dal gip) gli altri due finanziere arrestati, il capitano Giuseppe Affinito e Antonino Cammarata. Intanto l'industriale Rinaldo Piaggio,

dopo avere appreso le notizie che riguardano il coinvolgimento della sua società per tangente 60 milioni, attraverso il suo legale, l'avvocato Umberto Garaventa, ha comunicato il sostituto procuratore Morisani la propria disponibilità a incontrarsi con il magistrato, cosa che avverrà nei prossimi giorni.

Ieri mattina si è presentato spontaneamente in procura Gianfranco Salvi, l'amministratore di «Genova Carni», accompagnato dal suo legale, avvocato Fabio Maggiorani, per la tangente trentamila milioni che l'accusa sostiene sia stata pagata, per addolcire una verifica fiscale, nel dicembre dell'89, sia al colonnello Rinaldi che ad altri quattro marescialli della Finanza. L'intermediario sarebbe il commercialista Giovanni Dall'Aglio, che era stato arrestato venerdì scorso e, poi, rimesso subito in libertà.

Dopo un sopralluogo del servizio igiene pubblica dell'Usl

Chiuso ristorante cinese

E' lo «Hua li dou» in spalto Rovereto. «Mezzi non idonei alla conservazione degli alimenti». Potrà essere riaperto solo se le «violazioni» saranno eliminate



L'entrata del ristorante

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesco Calvo ha ordinato la chiusura, a tempo indeterminato, del ristorante cinese «Hua Li Dou» in spalto Rovereto. L'ordine è conseguenza di un rapporto redatto dopo un sopralluogo nell'esercizio pubblico di igiene e sanità pubblica dell'Usl alessandrina. Vi si rimarca - che la proposta di chiusura - che il proprietario «manteneva l'esercizio in pessime condizioni di pulizia, non idonei alla conservazione degli alimenti perché privi di strumenti per indicare la temperatura».

Nell'ordinanza del sindaco si fa presente che l'attività potrà riprendere solo dopo che è stata riscontrata l'avvenuta eliminazione delle carenze igienico-sanitarie riscontrate dal servizio di Sanità pubblica. L'ordinanza dovrà essere affissa all'esterno del ristorante.

Il «Li Dou» era stato aperto qualche anno fa nei locali già dalla nota «Hosteria degli Etru-

sci» dalla «Europe Li Dou trading di G. Cattaneo & C. sas» cui è socio responsabile Cao Qimpei, nato a Chexiang (Cina), anni, a abitanti sempre in spalto Rovereto 50.

Il primo ristorante cinese ad essere aperto in città fu lo «Shanghai» di Verdi, che ha ormai molti di attività. Negli ultimi tempi, poi, il settore si è esteso, grazie anche all'acquisizione di vecchi e rinomati ristoranti alessandrini, l'ultimo in ordine di tempo il «Torino» di via Vochieri.

Attualmente gli esercizi pubblici gestiti da cinesi, che sembra abbiano scelto questa forma di attività, investendo capitali, decina, tutti offrono generalmente gli stessi piatti, ovviamente della loro tradizione gastronomica. Negli ultimi è stata aperta in via Vochieri una rosticceria cinese, un'altra, la «Huang Yang», è stata aperta in corso Virginia Marini.

(fra. mar.)

MEDIA WORLD: CONVENIENZA NON-STOP

ECCO L'ESTATE DI MEDIA WORLD:

APERTO TUTTO AGOSTO

ARIA CONDIZIONATA E UN COMODO PARCHEGGIO
GRANDI MARCHE A PREZZI INCREDIBILI

ORARIO DI APERTURA

LUN	14-22
MAR-MER-GOV	9-21
VEN	9-23
SAB	9-20

VIDEO • TV

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

GESTIONE COMMERCIALE
MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/922940
FAX 0383/922944



159.000

RADIOREGISTRATORE CON CD

MOD. RCD 985

CON CD. CONTROLLO AUTOMATICO

DEL LIVELLO DI REGISTRAZIONE.

SINTONIZZATORE A D'ONDA DIGITALE.

PROGRAMMABILE.

Inaugurata con ore di ritardo l'inversione del senso di marcia in via Pontida

Viabilità, si riparte dal caos

La segnaletica ultimata solo alle 11,15. L'Atm lo ha scoperto per caso: disagi per chi voleva utilizzare i bus. Ed è rimasto chiuso il tratto di via Faà di Bruno: asfaltatura non terminata

Riaperto il bar del teatro

Affidato in gestione provvisoria Gara d'appalto? «Tempi lunghi»



Il bar Marini. Posizione strategica, ma finora, poca fortuna nelle gestioni

Ex Upim

Vetrine aperte ma solo quelle

ALESSANDRIA. L'esposizione di capi di abbigliamento in due vetrine adiacenti al supermercato «Mo.Pi. srl», noto come «Super A», non prelude alla riapertura, quanto meno immediata, del grande magazzino di Roma, nel pieno storico, che per molti decenni ospitò l'Upim e all'inizio del '93 era stato ceduto al «Mo.Pi. srl».

Il 1° luglio il grande supermercato specializzato nella vendita di prodotti alimentari e per la casa, e in misura, di capi di abbigliamento, ha chiuso i battenti per morosità, dopo che il pretore dott.ressa Lupano aveva firmato il provvedimento di convalida dello sfratto chiesto da due avvocati in rappresentanza del proprietario dei locali.

La titolare del negozio di abbigliamento «Samarcanas» di via San Lorenzo 31, in base a un accordo con il «Super A», si era riservata uno spazio di vendita che ora, non disponendo più della necessaria licenza, è adibito solo a esposizione.

Chi intende fare acquisti deve quindi rivolgersi all'esercizio di via San Lorenzo, la strada parallela a corso Roma.

(e. c.)

ALESSANDRIA. Ha riaperto domenica il Caffè Marini, il bar che affaccia sulla hall del teatro Comunale e sui giardini viale Repubblica. E' stato concesso, ancora in gestione provvisoria per dieci mesi, a Piero Pippo, che ha una lunga esperienza nel settore bar e ristorazione, anche da qualche tempo aveva cambiato attività. Il Caffè Marini, come il palazzo del teatro, è proprietà dell'Ata, la municipalizzata che gestisce il Comune.

«Scaduta la gestione provvisoria di «Rovida e Signorini», dice il direttore dell'Ata, Francesco Ferrari, avendo la giunta comunale sconsigliato di seguire la trattativa privata, abbiamo deciso di bandire una gara d'appalto per la conduzione del «Marini». L'espletamento della gara prevede tempi lunghi, per evitare la chiusura del bar chiuso abbiamo però deciso nello stesso tempo di ricorrere a una nuova gestione provvisoria.

Il bando della gara d'appalto sarà pubblicato a settembre, prevede la gestione quinquennale con affitto base di 5 milioni al mese. Chi è interessato dovrà presentare offerte in aumento. «Terremo però anche conto dei requisiti professionali», dice il dottor Ferrari.

La gestione provvisoria consentirà di avere aperto il «Marini» nel periodo estivo e poi sino a conclusione della stagione teatrale '94-'95, a metà maggio. Piero Pippo, da parte sua, assicura l'impegno per offrire un elegante e dinamico servizio, notte e giorno.

(fra. mar.)

ALESSANDRIA. Il primo agosto '94 in città è iniziato con qualche ora di ritardo, per la precisione alle 11 e un quarto. Soltanto a tale ora, infatti, è stato possibile percorrere via Pontida con il nuovo senso di marcia - da piazza Libertà a piazza Matteotti - malgrado la comunicazione ufficiale del comando della Polizia municipale fissasse l'avvio della circolazione a inizio giornata.

Non solo. Per la riapertura del tratto di via Faà di Bruno tra le vie San Giacomo della Vittoria e Cavour la chiusura dell'ultimo tratto della stessa via il primo agosto deve arrivare. L'arteria, infatti, ha continuato a essere chiusa, perché sono ultimati i lavori di asfaltatura.

In un comunicato l'amministrazione comunale attribuisce il ritardo al problema dovuto alla sistemazione della segnaletica in via Pontida (nessuna spiegazione, invece, per via Faà di Bruno; ndr) e chiede ai cittadini e all'Atm per i disagi verificatisi.

Disagi che, in particolare, hanno subito proprio gli operatori della municipalizzata trasporti e quanti utilizzano i bus del servizio pubblico. Per gli automobilisti che, informati dal comunicato della polizia municipale pubblicato dai giornali, si sono trovati nell'impossibilità di imboccare via Pontida da piazza della Libertà, tutto si è limitato infatti, per alcune ore, a cambiare strada.

Ben diverso per chi attendeva i bus. L'inversione del senso di marcia in via Pontida e la chiusura di bus via Dante ha costretto, infatti, l'Atm a modificare il percorso di sei linee (4, 5, 9, 10, 11 e 14), con cambiamenti nelle fermate in centro, tanto da portare all'istituzione di una «navetta» che collega con corse continue e gratuite le piazze Libertà e Matteotti.

I cambiamenti erano stati annunciati dai giornali e segnalati dall'Atm, ma ieri mattina all'alba un controllore, insospettito dalla mancanza di segnaletica



L'autobus «navetta» istituito dall'Atm per collegare con corse continue e gratuite le piazze Libertà e Matteotti, per una serie di ritardi di cui il Comune è responsabile. La navetta è in funzione solo alle 11

da piazza della Libertà, tutto si è limitato infatti, per alcune ore, a cambiare strada.

Un disguido dovuto non tanto a un problema tecnico quanto a un problema di collegamenti tra i vari uffici comunali: perché nessuno ha avvertito che non c'era la segnaletica?

Franco

Con bombolette spray, al terzo piano della nuova «sezione»

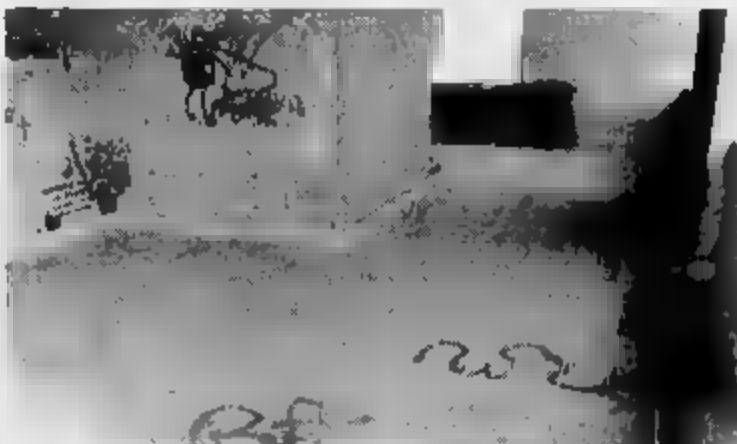
Vandali visitano il cimitero scritte su muri e pavimento

ALESSANDRIA. Vandali in azione nella sezione nuova del cimitero cittadino, al piano della costruzione prospiciente la vecchia piazza D'Armi. I vandali all'ultimo piano dell'edificio sono stati imbrattati, probabilmente nella notte tra sabato e domenica, da scritte e disegni eseguiti a bombolette spray colorate.

Sono almeno tre le scritte che più si notano, una di queste riporta «crocce in tra diversi colori su un muro a fianco di una serie di lapidi; poco distanti, sul pavimento, altri segni non identificabili.

I «grafomani», comunque, si sono dati da fare su tutto il terzo piano, disegnando croci e strani geroglifici che si stagliano vagamente alla scrittura araba. Sono stati imbrattati diversi muri e anche i pavimenti nei pressi delle lapidi, l'unica scritta leggibile riportava la parola «morte».

E' probabile che i tratti di bravata di un gruppo di ragazzi che sono riusciti a entrare nella zona nuova del cimitero diret-



Vandali all'opera. La croce e le misteriose scritte scoperte nel cimitero

tamente da piazza D'Armi.

Le prime a accorgersi delle scritte sono state alcune donne, che domenica pomeriggio erano recate in visita al cimitero. «E' una cosa inaccettabile», dicono, «e dovrebbero di controllare maggiormente gli ingressi. Di questi tempi non c'è più rispetto

neanche per i morti. L'atto di vandalismo è stato anche segnalato al comando di polizia municipale.

Altri episodi di questo genere erano stati segnalati qualche giorno fa al cimitero di Cantalupo. Da sempre parlo, avvengono segnalazioni di furti di lampade votive, portavasi, e fiori. (a. m.)

Menzioni a studenti del «Leardi»

Ecco i promossi fra i ragionieri

Proseguiamo la pubblicazione dell'elenco dei maturi nelle superiori della provincia. Alessandria, istituto per ragionieri «Vincenzo», quinta C: Andrea Agoglio, 46/60, Roberto Armano, Elena Balza 54, Cristina Barberis 42, Cinzia Barbieri 47, Micaela Barosso 37, Diego Basile 58, Silvia Brino 40, Simona Cantarello, Enrico Clavari 50, Barbara Cuscuza 42, Franco Di Sansebastiano 44, Tania Francescon 48, Marco Gallia 49, Simona Gandin 54, Silvia Giacobbe 40, Vincenzo Libraccio 48, Cristina Piasentin 55, Fabiana Pilotto 57, Alessandra Pozzi 47, Marzia Repetto 44, Francesca Russo 60, Ilaria Sforzini 36, Silvia Testa 60, Barbara Valenzano; quinta D: Manuela Bagnasco 40, Diego Banchemo, Simona Baraldi 42, Michela Barberis 47, Alberto Beccaria 56, Stefano Bianchi 60, Andrea Brizzolari 45, Marcello Colosimo 37, Eugenio Dalera 45, Danilo Danglari 45, Leonardo Dentelli 50, Emanuela Fontana 54, Raffaella Cho 54, Stefania Liberatore 49, Cinzia Lumiera 42, Paolo Margaria 46, Patrizia Margutti 48, Raoul Oliva 50, Luca Racioppa 56. Privatisti: Giovanni Balbi 37, Ivana Barbarino 40, Diego Damo 36, Gianluigi Daprai 36, Veronica Deserventi 39, Roberto Guastavigna 40, Daniela Izzo 37, Nicoletta Laroza 36, Patrizia Li noce 36, Davide Marino 37, Katia Masselli 36, Patrizia Melato 40.

Casale Istituto «Leardi» ragionieri, quinta A: Giuseppe Cantone, 42, Maria Cascio, Cinzia Castelletti 52, Francesca Castelli 50, Lorenza Crova 60 M.O. (menzione onorevole), Alessia Demedici 56, Barb, Finotti 44, Raffaella Gilone 48, Gianluca Grappi 54, Paola Marsano 54, Ornella Raiteri 48, Roberto Sanzone 40, Francesco Sillano 56, Vittorio Verrina 46, Stefania Zampirolo 45; quinta B: Daniela Bragagnolo 60 M.O., Roberta Deluca 42, Laura De Pieri 52, Roberto Gallo 56, Piero Gatti 50, Augusta Lazzarino 48, Gian Piero Livolsi, Antonella Losina 42, Stefania Mazzucco 52, Pier M. Pezzolli 48, Gloria Selmini 52, Barbara Sassone 48, Stocco 56, Simona Surbone 60, Donatella Umiltà 48, Rosangela Zanoni 56; quinta C: Andrea Anselmo 48, Andrea Candiani 54, Marco Cravino 50, Stefania Drago 56, Monica Finotto 45, Carla Gagliardini 52, Cristina Gagnone 60, Alberto Ganora 60 M.O., Alessandro Guaschino 42, Giorgia Gullotto 50, Patrizia Lungo 42, Alberto Luparia 44, Carlo Pignone 50, Riccardo Virga 48, Daniela Volpi 60; quinta D: Costanza Bernardi 60, Enzo Conti 48, Lorenza Deambrogio 49, Luca Demartini 44, Ivan Gatta 60, Beatrice Gavio 60, Maria Livera 44, Laura Lupano 58, Daniela Marnero 56, Francesco Monari 42, Isabella Morandini 52, Georgia Nasari 48, Elena Natale 53, Marisa Nosenigo 60, Monica Rizzuto 60, Annalisa Rolando 50, Emanuela Russo 50, Maria Chiara Silvano 49, Barbara Trombin 43, Daphne Veronesi 60, Chiara Zanarotto 44; quinta E: Davide Berrera 45, Raffaella Arioli 60, Roberto Belloli 44, Lisa Bertana 54, Diego Bortolotto 50, Deborah Cancelli 45, Samantha Frigeri 39, Michela Gatti 50, Daniela Gurian 42, Davide Luison 39, Fabrizio Maggio 40, Barbara Marmello 60, Fabio Martino 60, Eddy Menegaldo 42, Emanuela Omimi 50, Gabriele Parino 45, Giuliana Pomati 45, Enrico Scorsola 48, Deborah Sorba 42, Cristian Vento 50, Elena Zanella 52, Pierangela Zuliani 47.

Borgo San Martino, collegio «S. Carlo». Classe quinta geometri: Gabriele Arata 38, Andrea Bertelli 42, Valerio Bianchi 48, Manuel D. Ceiffa 62, Gabriele Del Punta 50, Cesare Demicheli 56, Stefano Demicheli 46, Gabriele Maffezzoni 45, Federico Marica 36, Giacomo Orione 54, Andrea Pavese 43, Merio Scutella 39, Piero Vercellotti 39; quinta ragionieri: Fabrizio Luigino Agostinetto 48, Ruggero Ernesto Aimetti 42, Antonio Bertazzoni 48, Alberto Carbone 40, Giorgio Carbone 40, Luca Ceria 42, Marco Deambrogio 46, Paolo Debernardi 42, Christian Gaspari 42, Maurizio Maggioni 42, Fabio Parnetto 42, Barbara Pavese 50, Andrea Rovere 50, Massimiliano Speranza 60, Paolo Zaniboni 44, Nadia Zavattaro 54.

Valenza, Istituto d'arte «Cellina». Giuseppe Aguglia 40, Fabio Aiello 42, Elena Andrian 60, Antonella Aquilino 48, Luigi Astore 48, Marzia Bazzocchi 48, Barbara Battistella 50, Rebecca Bolotti 36, Roberta Berto 36, Francesca Berruti 52, Davide Bertani 48, Pietro Bonati 38, Massimo Braghini 45, Roberto Budri 60, Domenico Buggiano 48, Raffaella Calzotto 42, Katia Canepari 36, Alessandro Castellari 45, Gian Luca Catalano 42, Manuela Ceppi 46, Simona Cominetti 54, Roberto Cortino 54, Silvia Crosariol 40, Gian Luca Davite 44, Sara Dell'Oro 48, Gemma Di Noia 56, Gabriele Dogliolo 44, Bruno Farinelli 52, Clarissa Ferrari 56, Samuela Ferrero 52, Simona Fornaroli 42, Alessandro Gardai 48, Daniela Gardella 40, Sonia Gatti 48, Marina Gherardi 45, Tiziana Ghislieri 40, Patrizia Gisondi 36, Sergio Gobbi 39, Maurizio Ippolito 50, Marina Lotto 38, Matteo Malvicini 36, Rossella Mana 52, Massimiliano Marra 39, Alessandro Michielon 44, Riccardo Mina 45, Alessandro Molo 40, Alina Noiu 36, Salvatore Vatore 36, Elisa Novaresse 42, Monica Olivero 48, Fabrizio Pagano 36, Salvatore Palumbo 40, Dario Pavanello 40, Geraldino Declud 50, Eleonora Perniciard 55, Elisabetta Pertusi 44, Paola Piccardi 40, Patrizia Prati 46, Marco Rametti 36, Cristiana Rebboni 39, Silvio Rizzo 50, Cetti Rogerini 36, Valeria Sili 50, Margherita Scalisi 42, Dario Scapitta 52, Massimo Sette 40, Scheila Silveroli 40, Stefano Sonzini 40, Luca Sorgente 60, Andrea Travaglia 42, Mauro Van 50, Giorgio Val 42, Luca Vanin 39, Luca Vasori 48, Anna Vezza 56, Raffaele Vignati 52, Luca Zanchetta 60, Lara Zanetta 55, Elisa Zaniboni 44.

(r. al.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

Era diffamazione o non

Il contenuto dell'articolo «Superfici mai innocenti. Caduta l'accusa di calunnia», del 22 luglio, può generare confusione sulla mia posizione nel processo. Ho mai presentato denunce per calunnia; l'imputazione elevata d'ufficio dal pm a carico di Francesco Calvo, Giorgio Gandini e Oreste Rossi, non riguardava la mia persona come parte offesa ritenendo false e diffamatorie le notizie riportate da un giornale locale che mi riguardavano, sporsi querela per diffamazione contro Calvo, Gandini e Rossi.

Dopo che i predetti, con lettera controfirmata dall'avv. Giuseppe Lanzavaccchia, mi hanno dato atto di essere assente rincaricando la notizia proveniente da un anonimo, di averla «sconsideratamente» riportata nell'esposto alla magistratura, in quanto la stessa era «totalmente infondata» e quindi «altamente lesiva della mia reputazione» e manifestando «gratitudine» per l'intenzione di «innettere la querela, a fronte del loro chiarimento, poiché non

ho mai agito a scopo di speculazione, ho rimesso la querela, alla condizione che le spese processuali fossero a loro carico.

Dr. Vinicio Santucci
Alessandria

Automobilisti occhio ai girasoli

Ieri poteva essere il mio ultimo giorno di vita, ma forse «la mia ora». Approfitto dell'occasione che Dio ha voluto concedermi, per portare a conoscenza di quanti viaggiano sulla statale Padana Inferiore 10, la pericolosità del tratto vicino al primo ingresso di Felizzano, arrivando da Alessandria.

Ogni giorno centinaia di persone mettono a repentaglio la propria e l'altrui vita nell'attraversare la statale: proprio in prossimità dell'incrocio per Felizzano, in campo all'altezza di una pericolosissima curva crescono girasoli che impediscono del tutto la visuale. Spero che questa mia sprai qualcuno a intervenire: la vita umana vale forse più di qualche girasole?

Lettera firmata
Felizzano

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Croce	252.242
Croce Verde 252.255	
Acqui Terme: Croce Rossa	
Bianca 333.333	
Arquata: Croce Verde 636.430	
Croce Verde 489.877	
Basiglio: Croce Rossa 926.641	
Borgo: Croce Rossa 429.629	
Liguria: Croce Verde 99.292	
Croce Rossa 714.433	
Casale M.: Croce Rossa 811.333	
Castellazzo S.: Croce Rossa 270.027	
Croce Verde 855.755	
Cerrina: Croce Verde 943.830	
Felizzano: Croce Verde 791.616	
Gavi: Croce Rossa 842.263	
Liguria: Croce Verde	
Croce Verde	
Ponzone: Croce Rossa 370.370	
San Salvatore: Croce Rossa	
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176	
Tortona: Croce Rossa 811.333	
Valenza: Croce Verde 924.900	
Vignola: Croce Rossa 333.340	
Voghera: Croce Rossa 213.830	

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi è di turno (diurno e notturno) l'Invenzioni, via Vichien 37, tel. 251.619. Orario diurno: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), notturno: la

farmacia svolge servizio per le urgenze, le serrande abbassate, dalle 21,30 alle 12 del giorno successivo. Negli altri giorni le farmacie sono aperte a orario normale, a serrande abbassate, dietro la presentazione di medico urgente.

Acqui Terme: Centrale, piazzetta Lega 16 (352.329).
Casale M.: Cavosca, via Duomo 18 (452.181).
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.18).
Ovada: Moderna, via Carli (80.348).
Tortona: Comunale 1, corso Don Oriano 51a (943.355).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi (943.355).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: Acqui T. 57.775, Casale M. 434.225, Novi Ligure 322.211, Ovada: 82.61, Tortona: 865.227, Valenza: 943.355.
GUARDIA MEDICA
Alessandria: 206.650, Acqui T. 57.775, Casale M. 434.111, 0337/249.620/1, Castellazzo S. 270.027, I: 112.
Ciri: 943.423, Felizzano: 791.616, Gavi Ligure: 842.255, Novi Ligure: 39.211, 777, S. Sebastiano C. 786.209, Serravalle S. 636.129, Tortona: 86.51, Valenza: 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
Virginia Beltrami, di 70 anni, funzione alle 9 in San Pio V, tumulazione nel cimitero urbano; Ada Guazzona, 73 anni, funzione alle 10 in San'Allessandro, tumulazione nel cimitero urbano; Germana Guerici, di 81 anni, funzione alle 11 in San Lorenzo, tumulazione nel cimitero urbano; Luigia Anselmi, di 60 anni, funzione alle 16.30 in San Pio V, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Si riunisce per l'ultima volta prima delle ferie oggi alle 21 il Consiglio comunale di Mirabello. Importanti i punti all'ordine del giorno, tra cui la gestione dei servizi per il funzionamento delle scuole e il rilancio dell'intera illuminazione pubblica.

Innocenzo Merlo, dc, primo degli esclusi nella lista d'ispirazione cattolica nelle elezioni del 1993, sostituisce, nel consiglio comunale di Arquata, il dimissionario Ugo Felizzoni. Il neo consigliere comunale, ora esponente del Ppi, è stato eletto anche presidente della commissione Assistenza. Fedriani era stato candidato a sindaco nelle ultime amministrative, aveva ricoperto la carica di consigliere comunale nelle due precedenti legislature.

LI APPUNTAMENTI

Due posti all'Usl Casale

L'Usl di Casale ha bandito un concorso per un posto di infermiere professionale supplente e per un posto di assistente al servizio Igiene pubblica. Informazioni all'Ospedale Spirito. (t. f.)

PER LA PACE

No al finanziamento per armarsi

Si svolge l'iniziativa «Obiezione di coscienza alle spese militari '94» promossa da Movimento non violento, Mir, Associazione per la pace, Loc. Lido, Pax Christi che in questi anni hanno raccolto molte adesioni. La quota del 5,5 per cento destinata al bilancio statale delle forze armate viene detratta in occasione della dichiarazione dei redditi. Per informazioni telefonare allo 0131/442112. (a. m.)

SERVIZIO NERCO

C'è il dentista d'emergenza
Per agosto è operativo un servizio d'urgenza dentistica al poliklinico «Patria» via

Pacinotti 38, ad Alessandria. Il numero di telefono è lo 0131/207439, funziona dalle 8,30 alle 10,30. (e. m.)

ECOTOMBOLA

Riciclare diventa un gioco

A Casale, ai magazzini di via XX Settembre, continua la raccolta di lattine, giornali e bottiglie di plastica con cui si può partecipare all'Ecotombola. In cambio di 250 lattine e giornali o bottiglie si avrà la cartella con cui partecipare all'estrazione dei premi della tombola che sarà organizzata a fine settembre. (t. f.)

POSTA

A Novi si assume per tre mesi
L'amministrazione della Posta

Novi comunica che provvederà all'assunzione per tre mesi di sedici fattorini in possesso di patente B. L'età massima dovrà essere di 35 anni. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Novi, o telefonare allo 0143/2374. (m. d.)

Ancora sotto accusa la strada dove sabato notte sono morti i due ragazzi

Traditi dalla curva maledetta

E' quella che immette al ponte sul Borbera, subito dopo una discesa. Le auto sono costrette a brusche frenate. Commozione a Basaluzzo, dove abita la famiglia di una delle vittime

«Una strada maledetta, che è già stata fatale a troppi automobilisti. Chi la percorre abitualmente può essere vittima di un incidente da un momento all'altro. E' ancora sotto accusa la provinciale della val Borbera, in cui sabato notte hanno perso la vita i giovani genovesi Leonardo Valle e Danilo Cerroni, di 25 e 20 anni. Una decina d'anni fa, facevano paura le estremità di Pertuso, in cui i veicoli dovevano transitare a passo d'uomo per non sbandare e finire contro le rocce o, peggio, nel burrone. Ora, invece, i pericoli maggiori sono in prossimità di Borghetto, in quelle curve a "essa" che precedono il ponte sul torrente Borbera. La strada è in leggera discesa e le auto tendono ad acquistare velocità prima della curva a novanta gradi che immette sul ponte.

Per evitare rischi è necessaria una brusca frenata. Ma, l'altra notte, la Tipo guidata da Cerroni non ha rallentato, né sterzato a sinistra, ed è purtroppo precipitata nella scarpata, dopo un volo di una trentina di metri. Sembra che l'auto non procedesse a forte velocità. E, allora, quali potrebbero essere le cause della tragedia?

Forse, Danilo Cerroni (che in estate percorreva la provinciale per raggiungere la discoteca «Molino» di Borghetto) si è distratto e non si è accorto di es-



Auto nel torrente. Sono morti Leonardo Valle e Danilo Cerroni, di 25 e 20 anni

sere già vicino al ponte sul Borbera. Ma il giovane potrebbe anche essere abbagliato da una vettura che viaggiava in senso opposto. Non si escludono neppure le ipotesi di malore o un colpo. Il giovane, guidatore, e di improvviso giustissimo meccanico della Tipo.

Intanto, la notizia dell'incidente ha destato commo- zione a Basaluzzo, dove Leonardo Valle era conosciuto. Lavorava infatti nella peschiera dei goniatori, in via Verdi 25, e solo alla sera rientrava a Genova, dove abitava in via Buonarroti. Il padre Mario, 64 anni, la madre Giu-

seppina Cologno, di 53, e la sorella Rossella, di 29, che in città gestiscono anche un deposito di pesci, in via Raggio, vivono a Basaluzzo, in via Novi 12.

Sabato, Leonardo aveva raggiunto i familiari in paese, e aveva cenato con loro negli stand della «griglia» del cinghiale e delle tagliatelle. Poi, aveva deciso di andare in discoteca, insieme all'amico Danilo (che proprio lì aveva compiuto 20 anni). Ma, a pochi chilometri dal «Molino», l'auto è finita nella scarpata.

I coniugi di Montechiaro

Stavano andando al Giandula quando l'auto è uscita di strada

MONTECHIARO D'ACQUI. Vivo cordoglio in paese per la tragica morte, sabato sera vicino al paese, in un incidente stradale, di Marcello Dania e della moglie Maria Severina Ghione, entrambi cinquantenni.

I due risiedevano a Torino, ma di fatto abitavano nella casa di Montechiaro, in regione Gaggioni 15; sabato avevano deciso di trascorrere una serata in compagnia di amici al dancing Giandula d'Acqui, dove lavorava una delle due figlie.

«Eravamo partiti praticamente nello stesso momento», racconta Giovanni Dania, ma io prima di andare ad Acqui mi sono fermato al bar del paese. Dopo qualche istante è arrivata la notizia che una Regata targata Torino era uscita di strada e ho capito che qualche cosa di grave era accaduto ai miei genitori.

Sull'incidente hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Biadene, che dovranno stabilirne l'esatta dinamica. Tutto è avven-

uto in un tratto di strada rettilinea a poca distanza dal passaggio a livello della linea ferroviaria per Savona.

Da circa un anno Marcello Dania e la moglie sono ritornati a Montechiaro d'Acqui, dopo che l'uomo aveva ceduto un'avviata carrozzeria nel capoluogo piemontese. Così erano tornati con le figlie Giovanna e Giacomina, quest'ultima è sposata e vive con il marito e due figlie a Montechiaro Piana.

La data del non è stata ancora fissata: saranno comunque celebrati nella chiesa parrocchiale di Montechiaro.

Comunque in valle Bormida di Spigno le polemiche sulla pericolosità della statale 30 non tendono a smorzarsi, anche perché la recente apertura della circunvalazione di Pontalunga, la velocità di percorrenza è notevolmente aumentata, con un traffico spesso costituito da mezzi pesanti che raggiungono le località portuali ed industriali della vicina Liguria. (g. l. f.)



Marcello Dania e Maria Severina Ghione. Da circa un anno erano tornati in paese

ALTRI INCIDENTI: 2 GIOVANI GRAVI

ALESSANDRIA. Fine settimana di incidenti in provincia ma alcuni fortunatamente con gravi conseguenze. A Mombello, sabato sera, in frazione Gaminella, nello scontro tra due rimasti feriti quattro ragazzi: Luca Osta, 27 anni, imprenditore, residente ad Odaengo Grande in Piazza Marconi 2, Daniela Gavosto, di 24 impiegata, residente a Robella in frazione Cortiglione e due giovani: Casaborgone, Ugo Giannese di 29 anni ed il ventottenne Piero Novo. Daniela Gavosto è ricoverata per un colpo alla spalla e ferite al viso. Novo e Giannese sono in rianimazione, in condizioni stazionarie. Giannese è stato operato nella notte di sabato, Piero Novo ha riportato un trauma cranico. Per Luca Osta invece, solo medicazioni al viso e fasciatura al braccio alla mano sinistra: è stato dimesso poco dopo l'incidente.

L'incidente di un'autovettura ha causato un tamponamento a catena in cui sono rimaste coinvolte cinque vetture. L'incidente è accaduto sulla autostrada dei Trasfori poco dopo la galleria di San Salvatore. Lo scoppio di un pneumatico ha provocato l'incendio dell'auto. Roberto Paganini. Mentre i vigili del fuoco spegnevano il rogo della vettura, si creava una colonna di fumo, contro la quale si è scontrata una vettura che procedeva ad elevata velocità. Nessuna grave conseguenza per le persone. (r. al.)

E' stata folgorata sabato ■ Paderna, dopo aver toccato i fili dell'impianto elettrico

Inchiesta sulla morte della bimba

Era scalza. Ha sfilato la presa di un abat-jour, è saltata via anche la «scatoletta». Ha tentato di reinserirla nel muro, ma è partita la scarica. Il proprietario della casa è un anziano medico

IN BREVE

ALESSANDRIA

E' morto Virginio Beltrami

lavorò alla «Bottega d'arte». Si svolgono oggi alle 11.30, a Pio V, ad Alessandria, i funerali di Virginio Beltrami, 79 anni, da un'emorragia. Per due anni aveva collaborato alla conduzione della «Bottega d'Arte», corso Roma aperta dal fratello Luigi, a sua volta scomparso. (e. c.)

OVADA

Auto finisce fuori strada ferita coppia ovadese

Due coniugi, Angelo Berta, 54 anni, e Flora Grati, 54, regione Carovini 15/B, Ovada, sono rimasti intralciati in modo non grave in un incidente sulla strada comunale di S. Lucia. La loro auto è finita fuori strada. (r. bo.)

MONFALCONE

Turista genovese caduto dal cavallo

Roberto Dacci, 34 anni, Genova, via Bona 2, è finito a Molare cadendo da cavallo. Dopo i primi soccorsi a Ovada ha chiesto di essere trasferito in un ospedale genovese. (r. bo.)

BELFORTE

Tenta d'avvelenarsi col ma gli agenti lo salvano

La polizia stradale di Belforte salvò la vita a un giovane che cercava di togliersi la vita avvelenandosi con i gas scaricati dalla propria auto. Gli agenti intervennero notando la sua «Opel» ferma con il motore acceso in una piazzola dell'autostrada dei Trasfori. (r. bo.)

FOSSILIA

Stroncato infarto ex parlamentare del pds

E' morto ieri a Bressana, nel Vogherese, per un infarto, l'on. Armellino Milano, 66 anni; per molte legislature era stato parlamentare del pci e poi del pds. Vicepresidente del consiglio di amministrazione del S. Matteo, era stato coinvolto nello scandalo che colpì l'ospedale pavese, a cui si è sempre detto estraneo, rifiutando ogni patteggiamento. Stava lavorando all'apertura a Voghera di un centro culturale. (d. sa.)

FADERNA. Si deve, forse, ad una tragica fatalità la morte di Debora Romano, la bimba novese di sei anni uccisa sabato pomeriggio da una scarica elettrica nella casa affittata dalla famiglia in piazza Castello.

La piccola era giunta il giorno precedente la nonna materna Anna Feroldi nel paesino collinare fra Tortona e Novi Ligure, per trascorrere le vacanze. Il pomeriggio si salita piano superiore ed è entrata nella stanza da letto: era scalza e il pavimento è marmo. Due particolari risultati fatali.

Sembra abbia staccato la presa elettrica di un abat-jour. Nel compiere quel gesto, forse con eccessiva rapidità, ha toccato anche la «scatoletta» contenente i fili elettrici: li ha toccati ed è folgorata.

Quando la nonna, vedendola ridere in cortile, è andata a cercarla, Debora Romano era rannicchiata fra il letto e il comodino. Inutili i tentativi per rianimarla.

I funerali della piccola vittima, figlia unica, si svolgono og-



gi alle 11.30 a Genova. La casa dove è avvenuta la sciagura è di proprietà di un medico e riposa, il dottor Pier Natale Simonelli, di 62 anni, che per 35 ha svolto la professione su Isola Sant'Antonio e vive a Paderna in via San Giorgio, vicino a piazza Castello.

Dice una nipote che anche il dottor Simonelli è affranto: non intendeva affittare la vecchia casetta, ma aveva ceduto alle insistenze della famiglia. Genova che voleva trascorrere in collina almeno il fine settimana. Aveva fatto presente la necessità di eseguire alcuni lavori, ma gli affittuari avevano risposto che avrebbero provveduto loro stessi. La magistratura di Tortona ha aperto un'inchiesta affidata al sostituto procuratore, dottor Fenucci. (e. c.)

Resta «sospeso»

Sul sindaco deciderà la Cassazione

GAMALERO. La sospensione della carica di sindaco occupava da sedici anni - del dottor Giuseppe Fornaro, applicata per legge a seguito di una condanna del tribunale, confermata in Appello, a mezzo milione di multa per omissione d'atti d'ufficio, protrarrà fino a quando non sarà conclusa la vicenda penale.

L'imputato è ricorso in Cassazione se la Suprema corte riterrà valida la sentenza di condanna, Giuseppe Fornaro, verrà automaticamente dichiarato decaduto. Riprenderà il suo incarico, ora affidato al vicesindaco Giovanni Vallino, se invece sarà annullata.

Il rinvio ad altri giudici, oppure se si renderà necessario un nuovo procedimento penale. Fornaro è stato condannato per non consegnato nel termine prescritto trentatré giorni alcuni documenti richiesti da un consigliere minoranza, relativi al progetto di opere pubbliche. Il sindaco è difeso dicendo che gli atti non sono in Municipio. (e. c.)

Morta su Autosole

Domani i funerali di Emilia

Emilia Rossi, 28 anni, volontaria della Crl, travolta vicino a Frasine

SOLERO. I funerali di Emilia Rossi, 28 anni volontaria Crl, saranno celebrati domani pomeriggio nella parrocchia di Solero. La ragazza, figlia unica di Giancarlo Rossi e Ludovica Massobrio, abitava in paese con i genitori, era volontaria della Croce rossa dal '91. Mercoledì è stata investita sull'Autosole; in viaggio per servizio insieme ad un gruppo di volontari alessandrini che stavano recando ad Amalfi. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi, ricoverata all'Umberto I di Roma, è morta sabato. La famiglia aveva concesso il nulla osta per l'espianto delle corna. (a. m.)

Nel negozio di video

Telecamera «incastuata» il truffatore

OVADA. E' stata determinante la telecamera per smascherare un truffatore, Stefano Cuccinotto, 33 anni, pregiudicato. Genova, arrestato per ricettazione e truffa continuata.

Il negozio elettrodomestici «Garrone & Garbarino», di piazza XX Settembre, che è diventato video circuito chiuso, Cuccinotto ha acquistato videoregistratore, pagandolo 180.000 lire, ma con assegno rubato. La Polizia di Belforte, dopo minuziose indagini e grazie al nastro video registrato dalla telecamera e alle indicazioni della casa, ha individuato il truffatore. E' stato poi fermato a casa di alcune parenti a Genova, e trovato in possesso di oggetti d'oro ed altri assegni di dubbia provenienza.

Altre due persone sono state denunciate per il reato. Uno è Riccardo Marocco, 33 anni, di Genova. Cuccinotto avrebbe amesso di aver rubato altre truffe a Valenza, Genova, Ovada e altre città: «vittima, ha dichiarato, degli usurai». (r. bo.)

Servizio affissioni: si lamentano ■ Pieve

A Novi zone della città restano senza manifesti

NOVI. Ancora nella bufera il servizio pubblico affissioni. Dopo i problemi della precedente gestione quando un funzionario del ministero delle Finanze, dopo un controllo, ritenne «emorragia» consiglieri, amministratori e funzionari comunali per decine di milioni, adesso sotto accusa è l'efficienza stessa del servizio.

In una lettera indirizzata all'assessore al Patrimonio Giuseppe Ponta per conoscenza all'assessore al Decentramento Giacinto Smacchia, il presidente del quartiere Pieve, Vincenzo Fascio, dopo aver raccolto i suggerimenti di molti cittadini, sottolinea in particolare «l'insufficienza degli spazi utili per le pubbliche affissioni in diverse zone della città» e «la cattiva qualità del servizio che privilegia la dislocazione dei manifesti in alcune zone a scapito di altre». Per sopperire a queste mancanze viene fatta innanzi-

tutto richiesta un potenziamento del servizio attraverso un ulteriore e nuova collocazione di pannelli in lamiera.

Si segnalano anche i punti in prossimità dei quali ampliare il servizio. Si tratta di via Verdi (in prossimità dell'incrocio con via Dacatra), strada Cassano (incrocio strada Stradella), ancora strada Cassano (in località Bettola, via Principe Lucedio), incrocio prolungamento via Dacatra e zona G 6 (Lodolingo).

«Una soluzione per razionalizzare il servizio», dicono al ri- to, «potrebbe essere la realizzazione di uno studio sul problema della dislocazione degli spazi. Ipotesi condivisa anche dall'assessore Ponta sulla quale il Comune sta già pensando». «Bisogna tener presente che esistono condizioni legate al codice della strada - spiega Ponta - che rendono difficile o impossibile la collocazione in certe zone di altri pannelli». (m. pu.)

Stasera al centro orafico Ghio la cerimonia del premio «Fausto Coppi e Costante Girardengo»

Serravalle applaude l'astronauta Malerba

Riconoscimenti anche a personaggi di scienza, cultura e sport

SERRAVALLE. L'astronauta Franco Malerba e altri personaggi della scienza, della cultura, dell'imprenditoria e dello sport riceveranno stasera, al Centro orafico «Ghio» di Serravalle Scrivia, il premio internazionale «Fausto Coppi e Costante Girardengo», patrocinato da «La Stampa». La manifestazione, ideata nel lontano 1964 dal compianto «patron» ciclistico Pino Villa, è giunta alla 30ª edizione. In passato, il riconoscimento era stato attribuito esclusivamente a campioni dello sport.

Ma, quest'anno, il Comitato organizzatore ha deciso di premiare anche un illustre esponente della scienza, l'astronauta bulesse Franco Malerba, primo italiano a volare nello spazio, a bordo della navicella «Space Shuttle Columbia Sts 46».

Con lui, ci sarà l'ingegner Luigi Bussolino, che lavora



Tre dei premiati. Da sin.: Franco Malerba, Riccardo Garrone e Alfredo Martini

gli Stati Uniti, ed è tra gli autori del progetto «Iris Lagoas 2», e il giornalista Giovanni Caprara, la penna più competente sulle problematiche spaziali. L'impresa dell'astronautica italiana colloca comunque in secondo piano i prestigiosi personaggi dello sport.

Saranno a Serravalle i dirigenti del «Team Aprilia», che nel motociclismo compete alla

pari con le quotazioni giapponesi Honda, Yamaha e Suzuki, e Massimiliano Biaggi, uno tra i più forti centauri italiani, che proprio nella stagione in corso ha ottenuto straordinarie vittorie nel Campionato Mondiale, classe 250.

Un riconoscimento speciale andrà anche al ct della nazionale di ciclismo, Alfredo Martini, che tenterà di guidare al suc-

cesso Bugno, Chiappucci e Pantani nella prova iridata in programma a fine mese ad Agrigento. Saranno poi premiati con il souvenir «Fausto Coppi e Costante Girardengo» la Sampdoria, che è stata definita dagli organizzatori la squadra «no-problem» del campionato di serie A, e altri due giornalisti, il direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò, e l'esperto Olimpico, Mario Fossati, che ha di recente ricevuto la «Penna d'oro» dal Coni.

Il quadro delle premiazioni di chiudere con la «Società Hockey Novara», che ha vinto quest'anno il 25º scudetto nell'hockey a rotelle le in autunno proverà a conquistare la prima Coppa dei Campioni, e il noto imprenditore Riccardo Garrone, titolare dell'azienda petrolifera Erg. Il Novara e Garrone riceveranno a Serravalle il premio intitolato alla memoria di Pino Villa. (m. d.)

A Casale carrozzerie rigate, finestrini rotti e scocche «verniciate»

Vandali scatenati sulle auto

Il fenomeno confermato anche da alcuni carrozzieri. Negli ultimi tempi prese di mira le vicine alla stazione e al centro. A rischio soprattutto le vie meno illuminate

CASALE. Tornano in città i vandali notturni che si accaniscono soprattutto sulle auto parcheggiate e sui muri. Da qualche settimana in molte strade della città parcheggiare l'auto di notte sembra essere diventata un'incognita. Spesso i casalesi, dopo si ritrovano le fiancate delle vetture rigate oppure i finestrini rotti per rubare qualche oggetto dell'interno. Sembra poi essersi diventata una nuova abitudine: i teppisti notturni quella addirittura di imbrattare la vernice delle bombollette spray le fiancate delle auto.

Un fenomeno che viene segnalato anche dalla carrozzeria che vedono aumentare le richieste di lavoro per sistemare i vandalismi notturni. Spiegano alla Giamar di Murrone: «Effettivamente stanno aumentando i casi di clienti che ci chiedono di sistemare le carrozzerie delle auto rovinate dai vandali notturni. Anche in questi ultimi giorni abbiamo avuto richieste in tal senso. Oltre ai danni soliti, come le fiancate rigate, ora c'è anche qualche sfortunato che si trova l'auto sporcata dalla vernice spray».

Aggiungono all'autocarrozzeria Moderna di via Cerutti: «Molti anche i danni causati da chi rompe i finestrini per rubare all'interno o addirittura per tentare di portar via l'auto. I costi per riparare questi danni? Ovviamente non vari secondo i guai prodotti dai vandali. Di solito però supera il milione di lire».

Difficile dire quali sono le zone più a rischio. Nelle ultime settimane molti casalesi lamentano danni notturni alle auto. Ma anche il centro, soprattutto le zone meno illuminate o più frequentate di notte, è interessato dal fenomeno.

Tra le vie da sempre al centro di polemiche c'è via Morini che collega via Cavour a via Guazzo. Spiega un'abitante: «Addirittura poco tempo fa visto di notte bande di ragazzi che per danneggiare le auto salivano sul tetto e vi camminavano sopra. Anche alla nostra, mesi fa avevano rotto lo specchietto esterno».

Massima attenzione per ricercare i danneggiatori notturni da parte delle forze dell'ordine, le pattuglie in servizio di notte svolgono un'intensa attività di prevenzione. Anche spesso non è facile individuare i danneggiatori. Comunque qualche settimana, pure se a notti alterne, circola per la città anche una pattuglia dei vigili urbani.

Tino Ferrarotti

Palasport, ripresi i lavori

Il Comune chiede una perizia poi riapporterà il cantiere

CASALE. Dopo mesi di inattività riprendono i lavori al Palasport dello sport, la grande costruzione che sarà in regione San Bernardino. L'assessorato Lavori pubblici infatti è riuscito a sbloccare il cantiere, da tempo chiuso per il fallimento della Socogen, la ditta milanese che aveva ottenuto l'appalto per la sua realizzazione.

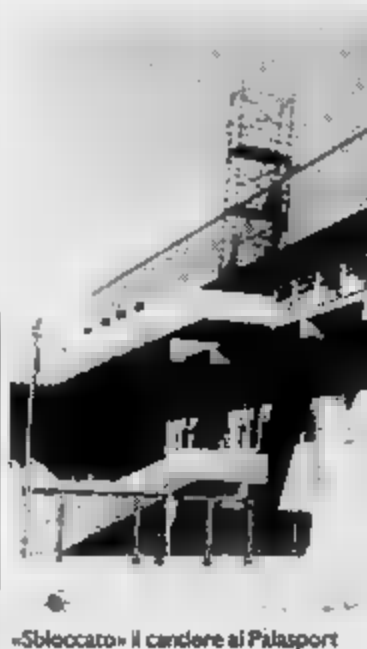
Spiega l'assessore Vincenzo Ottone: «In giunta abbiamo preso atto della non volontà del liquidatore della Socogen di fare una stima concordata con il Comune dei lavori».

Appena sarà effettuata e

sarà sancito l'esatto stato avanzamento della costruzione della struttura (che permetterà anche di saldare i conti con la Socogen) con un nuovo appalto si darà incarico per completare l'opera.

Intanto, già stati appaltati lavori per migliorare l'entroterra (ad esempio è stata prevista la costruzione di una palestra di roccia). Un ulteriore appalto riguarderà il rifacimento di opere fidejussorie alla Socogen che erano ovviamente addebitate alla ditta fallita.

Il Palasport si conferma quindi per la città un appalto sfortunato. La sua costruzione iniziò nel 1990 e restò bloccata per più di un anno: prima



per i ritardi nell'approvazione da parte del Comitato olimpico nazionale di una variante, ora per il fallimento della ditta costruttrice.

[t. f.]

Summit in prefettura con gli uomini del ministero

«Amianto? Fate il piano i miliardi ve li daremo»

CASALE. Almeno su una scala tutti gli schieramenti presenti al supervertice convocato per ieri mattina in prefettura direttamente dal ministero per l'Ambiente erano d'accordo: che l'amianto è la prima questione da risolvere. Per il sindaco Riccardo Coppi è addirittura «la questione vera della città» e i sindacati di Cgil, Cisl e Uil, che hanno eletto il portavoce all'incontro, Bruno Pesco, sostengono che è «un dramma umano che, accanto agli interventi di tipo sanitario, deve contare su riconoscimenti economici».

Anche l'uomo di fiducia del ministro dell'Ambiente, ingegner Palladino, insieme ai due direttori generali, Cini e Masciaroni, ha dubbi a questo proposito, anche se ha evidenziato l'importanza di altri problemi: la discarica Bagna, la Cascinetta, la Baraccone e l'area Denaldi contaminata dai rifiuti tossici nocivi a Cerreto. Palladino ha detto che i soldi ci sono; anzi, la precedente gestione ci ha lasciato 1200 miliardi mai spesi, da utilizzare. Quando arriverà il denaro?



«Alla svelta» risponde il braccio destro di Matteoli e si parla dei mesi autunnali. Come avverrà il finanziamento? E l'onorevole Angelo Muzio, indicava i termini: «Occorre arrivare ad

un accordo di programma turito dal confronto di Regione, Provincia e Comuni casalesi. Dall'accordo di programma derivare una deliberazione del Cipe per accreditare l'utilizzo fondi, determinato, fine, da decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Convinzione comune che la recente deliberazione unanime nell'ambito delle commissioni Sanità e Affari sociali che, per volontà di Matteoli, impegna il governo ad erogare contributi, renda formale la fase successiva».

Le vie finanziarie sono due: una attraverso le risorse nazionali, che peraltro Palladino ha assicurato, e l'altra mediante l'insediamento del progetto «Urban» che beneficia dei fondi Cea. Su questo secondo aspetto non sono mancati spunti polemici, che all'incontro in casa prefettizia, il sindaco Coppi si impegna a presenziare il 20 settembre il «progetto amianto 3», ma rifiuta di iniettare problemi di degrado e disoccupazione, perché - d'accordo i sindacati - non intendiamo usare questi mezzi per portare a dei soldi. Il supercomitato, invece, per bocca di Sergio Scarrone, Pierangelo Daffara e Giovanni Battista Giachetti, ribadendo i punti a rischio Casalese indicati nella «mappa della morte», sostiene la necessità di coprire per la messa a punto del progetto che il ministero ha dichiarato di sostenere.

Conclude Muzio: «Nessuno faccia il furbo in questo momento pensando a campagne elettorali. Bisogna lavorare perché i bambini oggi non debbano più rischiare di morire per l'amianto».

Silvana Moesano

Casale, niente accorpamento del «professionale» al Migliara

Lo Jaffe resta autonomo

La notizia comunicata verbalmente dai responsabili del ministero. Ma è imminente il decreto che annulla il provvedimento per un altro anno

CASALE. L'istituto tecnico professionale per segretarie d'azienda «Jaffe» non sarà accorpato al «Migliara» di Alessandria. La notizia è stata, per ora, comunicata verbalmente dal ministero dell'Istruzione, ma dovrebbe essere imminente il decreto di sospensione che annulla il provvedimento almeno per un anno. Il preside Franco Romussi ne spiega il motivo: «A Roma hanno capito che questo è un istituto in fase di crescita. E' vero che è tra quelli in provincia».

Alessandria è il minor numero di classi, ma facciamo presente che sono passati da sei a undici classi. Solo: Romussi ha già predisposto il testo adeguato per richiedere l'autorizzazione ad attivare del '95 i corsi di operatore turistico e di operatore grafico.

«La scuola è pronta a queste due specializzazioni», spiega il preside - che si affiancano alla qualifica segretaria d'azienda completata dal diploma di segretaria d'amministrazione. L'istituto è stato dotato di apparecchiature e

LIBRO DI NOVI

Protesta al ministero

NOVI. Blitz a Roma sabato mattina al ministero della Pubblica Istruzione di esponenti del Comune e scuole cittadine, per tentare di salvare il liceo classico Andrea Doria dall'accorpamento con lo scientifico Amaldi. Una delegazione, composta dall'assessore Robbiano e dai professori Firpo e Geraldini, ha incontrato il direttore generale e capo della segreteria del ministro, Lauria. «Dopo questa riunione (convocata) iniziativa del ministero, dopo le proteste per la decisione di accorpare i due istituti scolastici superiori; n.d.r.) sono moderatamente ottimista», dice l'assessore Robbiano - sul futuro del classico novese. «Abbiamo esposto le ragioni per il mantenimento dell'autonomia di una delle più antiche e tradizionali scuole cittadine - conclude Robbiano - e consegnato le nostre posizioni a favore di questa tesi, del Comune, dei cittadini e della giunta provinciale».

[m. pu.]

strumentazioni tecnologiche per 750 milioni. Inoltre sarà ampliato il «Liceo delle Aule». Infatti, nell'ex alloggio del custode, sono realizzati locali nuovi; inoltre i proprietari dell'edificio, i padri Lazarini, si sono impegnati ad assegnare alla scuola altre stanze nell'ala ad

proprio di accorpamento si deve parlare in futuro, sarà auspicabile con l'istituto «Leardi». Un'ipotesi - puntualizza il preside - in linea con la legge 428 che lo stesso, segretario dell'associazione presidi, ha scritto proprio formulando ipotesi di accorpamento tra specifici tipi di scuole».

[s. m.]

Novità per i produttori che si avvalgono della denominazione «Piemonte»

Autocertificazione per il Brachetto

E per la «doc» iscritte oltre 400 aziende

NIZZA. Entrò il 31 agosto i produttori Brachetto che intendono denominare «Piemonte» le loro uve, possono presentare una sorta di autocertificazione alla Regione. Con una circolare dell'assessore Lido Riba, è diventata quindi ufficiale la proposta concordata una ventina di giorni fa Acqui, i produttori, il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui e gli organismi di controllo dei vari settori decentrati per l'agricoltura della Regione.

«Attraverso quella riunione ed altri incontri - precisa Lido Riba in un comunicato - abbiamo dovuto prendere atto di una situazione piuttosto confusa e la potenzialità produttiva dei vigneti di cui si proveniva il vino ad indicazione geografica Brachetto del Piemonte. Da qui la necessità di trovare una soluzione per la prossima vendemmia, nell'attesa che nell'intero comparto si faccia maggiore chiarezza».

In pratica i produttori che desiderano denominare «Piemonte» il loro aromatico vino, dovranno comunicarlo all'elenco dei vigneti e di particelle dei vigneti. Non è un passaggio obbligatorio, ma chi non ritiene necessario fare questa autocertificazione (e comunque riven-



Novità burocratica per i produttori di Brachetto

dica il nome Piemonte), è soggetto a controlli da parte dei Servizi antisfalsificazione della provincia.

Il Brachetto, che da alcuni anni va per la maggiore, è stato al centro di polemiche: c'è infatti quello riconosciuto con la doc «d'Acqui» ed il fratello minore con denominazione geografica Piemonte. Il rosso con la doc negli ultimi anni ha avuto un boom di richieste e i produttori si sono rapidamente adeguati passando dai 25 ettari a 46 ditte pro-

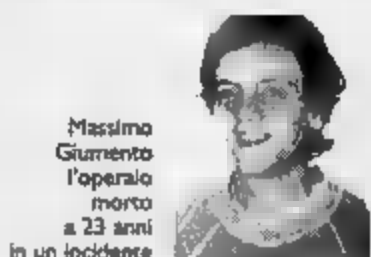
duzioni nel 1970 a 200 ettari a 438 aziende nel '94. Parallelamente però aumentate anche le superfici rivendicate ad indicazione geografica, ma su questi vigneti non c'è verifica sul campo.

La decisione dell'assessore Lido Riba porterà una «regia» in vista della prossima vendemmia, ma gli addetti al settore dovranno presto rimettersi al lavoro. Da più parti è infatti sollecitato il controllo dei vigneti con la revisione straordinaria dell'Albo.

[e. ce.]

Vittima di un incidente

Oggi i funerali del giovane di Cocconato



svolgeranno oggi con partenza dall'abitazione via Salvo D'Acquisto (alle 9,45) i funerali di Massimo Giumento, 23 anni, morto venerdì scorso a seguito delle ferite riportate in un incidente d'auto in Val Carrina.

Il ragazzo era rimasto coinvolto nella sabbato e domenica della settimana, in un incidente stradale. Giumento, al volante di una Renault 5, stava ritornando a casa da una festa a Ottiglio Monferrato, in compagnia di un suo amico, Roberto Nonnis 25 anni, muratore di Montiglio. All'improvviso, in una curva, l'auto uscì strada andando a sbattere violentemente

il guard-rail. Massimo, operaio, viveva con il padre Placido, salariato e la madre Anna, operaia.

[m. t.]

A Castello d'Annone

Gli svuotano la mente mentre assiste alle nozze del figlio

CASTELLO D'ANNONE. Non è un gradito dono nuziale quello fatto dai soliti ignoti ad un commerciante di Castello d'Annone, Salvatore Scimeca, 46 anni. Mentre era al matrimonio del figlio i ladri ne hanno approfittato per entrare nella sua abitazione e rubare alcuni preziosi.

E' accaduto domenica. Poco prima di mezzogiorno il commerciante ed i famigliari hanno lasciato l'abitazione di via Leonardo per andare assistere alla cerimonia.

Dopo le foto di rito, il corteo nuziale si è poi trasferito in un ristorante per festeggiare gli sposi. Nel frattempo i soliti ignoti sono entrati in azione nella casa lasciata incustodita: tutta calma gli sconosciuti hanno scardinato la porta d'ingresso e hanno forzato la tapparella di una finestra.

I ladri hanno poi passato in rassegna le varie stanze.

Scimeca è scorto dal furto solo in serata, attorno alle 20, momento di rincasare: dopo un rapido controllo, ai carabinieri ha quindi denunciato la sparizione di un anello antico, un orologio, un bracciale ed altri oggetti in oro. Il danno ammonta complessivamente a circa quattro milioni.

[r. gon.]

Università degli Studi di Torino

SAA

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

Sede di Casale Monferrato
"Cav. del Lavoro G. Cerutti"

Se devi iniziare a lavorare
(o già lavori)
e vuoi continuare gli studi

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN AMMINISTRAZIONE

Corso per quadri aziendali
(preselezione: 30 mesi)
inizio corso 26 settembre

Per informazioni e visite:
SAA - 15033 Casale Monferrato, Via Vercesi 1, Tel. 0142/76001

Domani a Roma con appelli, firme e proposte

Acna, una spedizione contro l'inceneritore

CORTEMILIA. L'antrododuzione di tecniche, petizioni popolari, delibere, documenti e appelli. Valle Bormida e le Langhe stanno raccogliendo il materiale con il quale domani «invaderanno» il ministero dell'Ambiente per dire alla costruzione dell'inceneritore tre, solo «Cengio».

Negli ultimi giorni, l'attività di amministratori e popolazione è stata frenetica. Domenica mattina sono state raccolte firme contro «tre, solo» davanti alle chiese di vari centri della Valle Bormida e dell'Alta Langhe. I promotori hanno anche passato al setaccio tutte le feste patronali in corso in questo periodo nella zona per raccogliere adesioni e nei giorni scorsi molte firme erano state raccolte anche ad Alba.

«È impossibile dire quante sono le firme raccolte; sicuramente ce ne saranno alcune migliaia», commenta Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinascente della valle Bormida. «La gente ha aderito all'iniziativa raccogliendo spontaneamente le firme in vari paesi. Contiamo di inviare al ministro documenti di invio più completi, ricchi e voluminosi possibile, per far sì che anche l'impatto visivo sia notevole».

In Valle Bormida sono stati raccolti anche seicento documenti firmati da cittadini che si sono espressi contro



Domani sarà una giornata forse determinante: battaglia l'Acna

«tre, solo» ed hanno allegato alla loro opposizione suggerimenti e proposte alternative.

Il materiale è portato domani a Roma da esponenti del Wwf di Acqui e dall'ex sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino. Accanto alle migliaia di firme ci sono anche perizie preparate per contrastare il progetto presentato dall'Acna e chiedere la valutazione di impatto ambientale sull'impianto. In un documento si propone

un appalto internazionale per lo studio di tecniche alternative di smaltimento rifiuti aziendali, la sicurezza della Cengio e incentivi finanziari e fiscali per l'impianto di nuove attività nella zona: è stato firmato da oltre quaranta sindaci e inviato al presidente del Consiglio, ai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e ai ministri Ambiente, Sanità, Industria, Lavoro, Agricoltura e Interno. (c. n.)

Scalpore nell'Astigiano dopo le rivelazioni di Ciravegna

«Metanolo, la maledizione»

L'assessore Fassino: «Spero che i giudici chiudano presto il discorso»

Le associazioni produttori: «L'immagine del vino non può essere penalizzata»

ASTI. «Sono passati otto anni, ma il metanolo sembra voler ancora perseguitare l'Astigiano». È questo il commento più diffuso tra i viticoltori, da quando si è tornati a parlare del vino-killer venduto nell'86 dal norzolese Giovanni Ciravegna, che causò la morte di 19 persone e la cecità ad un'altra decina di consumatori. Una «spada di Damocles» che torna a assillare i produttori: questa volta non per il vino in sé, ma per una sorta di tangente politica, basata su presunte complicità con funzionari pubblici.

Giovanni Ciravegna infatti, nei giorni scorsi a Torino, consegnò al procuratore aggiunto Marcello Maddalena un memoriale con accuse nei confronti dei funzionari degli Uffici repressione frodi e dell'Ufficio di Asti, Alba, Acqui Terme, carabinieri del (Nucleo antisofisticazione) e sottufficiali della Guardia di Finanza. Materiale che scotta e che ha già fatto una prima vittima: è Sergio Minasso a lavoro alla Repressione frodi di Asti. È stato accusato di falsa testimonianza, e poi rimesso in libertà sabato scorso.

Questi i fatti. Ma il vino, a meno di due mesi da vendemmia che si preannuncia ottima, pare già essere ripiombato nel clima cupo di fine Anni 80, quando per un viticoltore operare nell'Astigiano

Una battuta d'arresto

TORINO. L'inchiesta-bis sullo scandalo vino al metanolo, subirà una battuta d'arresto. Per alcuni giorni saranno in ferie Luca Del Colle ed Enrica Gabetta i magistrati che nei giorni scorsi avevano dato una clamorosa svolta alle indagini con l'arresto di Sergio Minasso di 44 anni di Govone (Cn), funzionario dell'Ufficio Repressione frodi di Asti. Minasso è già stato scarcerato: secondo alcune indiscrezioni avrebbe deciso di collaborare con gli inquirenti. L'accusa è quella di falso. Il funzionario era stato convocato dai giudici per ascoltare la sua versione in merito ad una serie di conversazioni telefoniche in cui alcuni personaggi commentavano le sue dichiarazioni sulla decisione di Giovanni Ciravegna (nell'86 vendette il vino al metanolo che causò la morte di 19 persone), di presentare ai magistrati un memoriale. In questo documento sarebbero contenute prove di complicità tra funzionari pubblici ed imprese vinicole per «ammorbire» i controlli sul vino. Dall'Ufficio Repressione frodi di Asti giunge alcuni commento all'inchiesta vicenda e per il momento sembra sia impossibile parlare con Pietro Gusinu, responsabile del settore. (c. n.)

era quasi diventato un marchio di infamia. «Evidentemente il metanolo è la nostra dannazione», afferma l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino, «ricordiamoci che il caso è stato uno, ma sono otto anni che tra processi e presunte nuove rivelazioni, rimbalza di continuo sui giornali. E pensare che da allora si è fatto molto strada e la qualità del nostro vino è stata esaltata dal lavoro di migliaia di persone che non hanno gettato la spugna».

Ma oggi non è in ballo la qualità del vino astigiano, ma la presunta giro di seccomoda per far chiudere un'occhio allo Stato in pratiche poco chiare. «Auguro che i magistrati riescano a capire cosa è successo e lo facciano in fretta», aggiunge Fassino, che ricorda come oltre alla Repressione frodi, nell'Astigiano agiscono altri servizi antisofisticazione. «Per una volta tanto», commenta, «il mancato coordinamento tra il servizio regionale, gestito dalla Provincia, l'uf-

ficio Repressione frodi e gli altri servizi, può essere un fatto positivo. È una sorta di doppia garanzia per i consumatori».

Negli uffici della Coldiretti di Asti, il direttore Oldrado Poggio non ha alcuna ironia da notare: «È difficile commentare le dichiarazioni di un pentito dell'ultima ora, che parla nei momenti opportuni», quando le sentenze diventano definitive. E si accalora: «Comunque sia, ancora una volta pessima pubblicità per i produttori onesti».

Analoghi i commenti calibratissimi che arrivano dalle due principali associazioni dei produttori. Gian Luigi Blesro, direttore dell'Asprovit e Gianpaolo Menotti presidente della Viticoltori Piemonte (raccoglie produttori delle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino), non si sbilanciano: «Qualcuno ha sbagliato dove pagare, purché non venga penalizzata l'immagine e la qualità del vino, che questa volta di sicuro sono innocenti».

Commenti di rito: che vere o false quelle «rivelazioni» di Ciravegna dal sapore di vendetta, è indubbio in tutti i settori del settore una tendenza a girare attorno al nodo centrale. Se strane connivenze ci furono, che siano i magistrati a sbrigarle.

Enrica

Dopo la crisi, la prestigiosa azienda si riaffaccia sui mercati internazionali

La Sambonet piace anche ai Grandi

I pranzi del G7 ■ Napoli serviti con posaterie della ditta vercellese, e così quelli del Papa in viaggio. Riaperte le assunzioni, il presidente Corona molto ottimista: «Viviamo una ripresa eccezionale»



Clinton propone il brindisi al G7: sul tavolo di Napoli il vasellame è vercellese

VERCELLI. L'ultimo successo è di poche settimane fa: i grandi del G7, riuniti a Napoli, si sono serviti di forchette e coltelli Sambonet. E questa è parola di presidente, e neopresidente.

Milanesi, socio della ditta, ex amministratore delegato, Massimo Corona è alla guida della più grande industria vercellese da soli due mesi, ma ha già grinta un po' lombarda ha deciso di tornare agli antichi splendori delle principali e antiche produttrici di posaterie d'Europa.

«In quest'ultimo semestre», dice Corona, «abbiamo incrementato le vendite rispetto all'anno scorso del 10 per cento andando oltre ad ogni più rosea previsione. Se continueremo così, il bisogno di ripristinare i doppi turni».

«Questo è un aspetto del discorso che riveste comprensibilmente un grande interesse per tutti i disoccupati», sottolinea Corona. A luglio, la ditta vercellese ha assunto quattro nuovi operai, e da settem-

bre che incomincerà ad assumere in modo rilevante nuovi contratti di formazione.

«A quel punto il momento peggiore sarà davvero alle spalle», assicura il presidente, «naturalmente nella speranza che Paesi come Giappone, Thailandia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania confermino di essere, come lo sono ora, clienti di tutto rilievo».

La Sambonet annovera al proprio attivo la presenza su grandi mercati internazionali, anche il dei alcuni suoi clienti. Un nome a tutti: il Papa, il quale in occasione dei viaggi intercontinentali viene servito con posate della ditta vercellese. Un vero e proprio fiore all'occhiello per l'azienda che seppa battere la concorrenza agguerrita francese Christofle e della tedesca Wmf.

È un caso: l'estate scorsa Elisa Jacassi, nota reginetta bellezza vercellese, in occasione della finale per il titolo di Miss Universo alla quale partecipò a Città del Messico, esibì ai componenti della giuria un vassoio d'argento, firmato Sambonet, per presentare la propria città.

Oggi, dopo un ferreo ridimensionamento imposto dalla crisi, l'azienda conta impiegati e operai. Logico che il giovanissimo direttore centrale, Marco Luotti, 33 anni, di Biella, nutra mire ambiziose. «Il nostro prodotto», dice, «per qualità e prezzi può reggere bene alla concorrenza americana e tedesca. E noi intenderemo rilanciare la Sambonet anche per suonare la sveglia ad una città che ci sembra addormentata».

Di solito è profeta la patria, e quindi la domanda è d'obbligo: vercellese cosa usano nelle loro cucine? «Non ci lamentiamo», risponde Luotti. «Anche il mercato interno comincia a tirare».

Proprio per incrementare le vendite «cassalinghe», a settembre la Sambonet proporrà un maxi-saldo nel suo spazio di via XXVI Aprile, un'iniziativa che indubbiamente farà gola alle massime più. Tutte di seconda scelta, con qualche piccolo difetto, sarà svenduta al prezzo di costo. Un sistema davvero economico per far luccicare tavole e cucine.

Gianni De Matteis

Dorata Belossi

Dopo l'accordo nazionale che fissa il prezzo a 704 lire al litro dal 1° ottobre

Latte, chiesto aumento di 10 lire

Trattano le industrie casearie e i produttori

TORINO. Sono cominciate in Regione, presenta l'assessore all'Agricoltura, Riba, le trattative per il nuovo contratto integrativo regionale dopo la conclusione della difficile vertenza nazionale che ha portato in Piemonte il prezzo del latte a 684,68 lire il litro dal 1° maggio e a 704,31 dal 1° ottobre.

Le organizzazioni sindacali Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori e le associazioni dei produttori hanno richiesto agli industriali caseari per la parte economica almeno 10 lire in più per il latte piemontese e per la parte normativa il mantenimento dell'accordo dello scorso anno per i parametri della qualità; il controllo immediato del controllo batteriologico sui campioni prelevati al momento del conferimento. L'assessore Lido Riba ha poi confermato la disponibilità della Regione a pagare le analisi effettuate da

quelle industrie che avranno sottoscritto l'integrativo regionale. La riunione, svoltasi in un clima positivo e costruttivo, è stata poi rinviata al 31 agosto.

Le aziende agricole piemontesi interessate alla vertenza sono oltre diecimila di cui circa mille sono concentrate nella Grande. Commenta Gianfranco Pato, presidente della Confederazione italiana Agricoltori (Cia): «È da sottolineare la posizione unitaria delle organizzazioni sindacali e la disponibilità degli industriali ad una trattativa seria. Con la svalutazione della lira il latte osterio è diventato troppo caro e le industrie di trasformazione devono quindi rivolgersi al prodotto nazionale, che però non è sufficiente a richiederlo».

Aggiunge Renzo Becotto, della Coldiretti: «In attesa della firma dell'integrativo, le industrie piemontesi si sono impegnate a pagare la qualità secon-

do i parametri dello standard. Abbiamo chiesto almeno dieci lire di aumento per dimezzare la forbice con il latte lombardo che è di 21 lire. Il latte piemontese è di ottima qualità, non sono quindi più giustificabili differenze di prezzo con le altre regioni».

Sulle quote latte, la polemica invece ristagna. Per ora, almeno in Piemonte, non dovrebbe ridotta la produzione e nemmeno scatteranno le multe Cee per chi ha superato la quota assegnata. Ma Dario Osella, industriale e produttore di Caravigna Piemonte, segnala un problema: «I nuovi contratti incentivano un aumento del contenuto di grasso del latte. Però, attenzione: le quote sono assegnate sulla base del contenuto di grasso del 1991 per cui chi migliora la qualità dovrà purtroppo ridurre la quantità».

Questa sera e domani Vignaledanza si conclude con un appuntamento da tutto esaurito

La Cenerentola «gotica» di Kemp

Il celebre coreografo presenta, a chiusura di 40 giorni di spettacoli, una rivisitazione sulfurea e dissacratoria della notissima favola. Si è concluso anche il Concorso internazionale giovani talenti: i nomi dei vincitori

VIGNALE. La «Cenerentola» del noto coreografo inglese Lindsay Kemp, in scena stasera e domani, chiude i 40 giorni di Vignaledanza, un arrivarci in grande stile, e non solo per lo spettacolo. L'organizzazione del festival infatti prevede per le due sere il tutto esaurito.

La Cenerentola di Kemp non ha nulla che vedere con l'immagine, fornita, per esempio dalla Walt Disney, di questo personaggio fiabesco. La trama resta, ma la chiave di lettura è molto diversa. Kemp ha definito l'allestimento «un'operetta gotica» e non solo perché si è ispirato a una delle prime versioni della fiaba, risalente al Medioevo.

In questa «versione», dove il grottesco e la violenza la fanno da padroni, la smitizzazione dei personaggi è d'obbligo. Il gusto della provocazione di Kemp arriva addirittura a far compiere alle sorellastre cattive un gesto insolito: «piallarsi» i talloni pur di poter calzare la famosa scarpa di cristallo. Insomma sfumature noir per smitizzare e provocare. Per il solo gusto di farlo, il tutto animato dalla po-

musica della partitura di Carlos Miranda. Lo spettacolo come sempre avrà inizio intorno alle 21,30. 25 mila lire il posto unico.

Intanto sono resi noti i nomi dei ragazzi che hanno vinto il Concorso internazionale giovani talenti, conclusosi sabato scorso con l'esibizione sul



Passano gli anni ma Lindsay Kemp non perde il gusto. Il suo spirito anticonformista è scatenato nella insolita versione della nota fiaba «Cenerentola» in cartellone stasera e domani a conclusione di Vignaledanza

palcoscenico dei partecipanti. Per la danza classica categoria junior, primo premio a Joselyn Sabidjel Remos Fontes, 16 anni, cubano; a Valerio Longo, 18 anni, dell'accademia di Torino, e a Erika Macchi, 17 anni, napoletana. Secondi classificati l'alexandrinio Federico Bonelli, Howard Quintero Lopez, cubano, terza Wendy Beckmann, belga. Per la categoria

assegnato solo il secondo premio a Domenico Duca di Siena. Per il moderno negli junior primo premio assoluto alla torinese Claudia Bosco, 17 anni. Secondo Matteo Bittante di Vicenza e al terzo posto Lula Abic, Brindisi. Nella categoria seniores secondo posto a Federico Silvestrini di Roma.

Cristina

«La Bohème» sotto le stelle

Acqui, chiude la mini stagione il popolarissimo melodramma

ACQUI. E' lirica sotto le stelle in piazza della Boiemia. La mini rassegna che ha infine riportato dopo circa un ventennio l'opera nella città termale, dopo aver proposto «Il trovatore», si conclude stasera (inizio ore 21) con «La Bohème», melodramma strappalacrime in quattro atti scritto da Giuseppe Giacosa e da Luigi Illica per Giacomo Puccini.

L'opera, che fu rappresentata per la prima volta quasi cent'anni fa, il primo febbraio 1896, al Teatro Regio di Torino, mette in scena il mondo descritto da Henri Murger nel romanzo «Scènes de la vie bohème».

E' una Parigi della prima metà dell'800, abitata da artisti tanto romantici quanto sguattrati e dalle loro giovani innamorate, tenerissime e un po' incostanti.

Un ambiente così ben raccontato, pur nella improbabilità, che ancora oggi «bohème», che in francese alla lettera significa zingaro, è sinonimo di artista povero ma libe-

ro, sospeso ai benpensanti per la vita probabilmente peccaminosa; ma, in fondo, intrinsecamente.

Le vicende di Rodolfo e della tisica non sono da meno di Marcello e di Musetta, rigorosamente non a lieto fine, s'intrecciano dipanando arie celebri la citatissima «Che gelida manina», alternando disperazione e frivolezza.

«La Bohème», una fra le opere più amate e più popolari del compositore toscano, ad Acqui è portata in scena dall'impresa lirica «Il palcoscenico», con l'orchestra filarmonica «Lavinia» di Livorno e il coro «Cilea» di Reggio Calabria, diretti da Stefano Pasilegrino, che è anche maestro concertatore.

Regista della messa in scena, come già del «Trovatore», è Nadia Mattiucci. Gli interpreti sono: Fiorella Prandini (Mimì), Dora Diletti (Musetta), Andrea Elena (Rodolfo), Maurizio Scarfio (Marcello), Giovanni Guarino (Schaunard), Giovanni Zuccherino (Colline) e Pietro Tarantino (Benoit). [c. re.]

GIORNO E NOTTE

All'Abanico c'è Paolo Paoli

Al via stasera, all'Abanico Castelferrato «Paesi in garra», la nuova iniziativa promossa e condotta da Paolo Paoli. Ogni serata è trasmessa da Quaranta.

MUSICA DAL VIVO

Il blues e il funky del Fogtown

Stasera al Caffè dell'Arco, piazza Matteotti, ad Alessandria, blues e funky con i Fogtown. [a. m.]

LESAGNE

Gastronomia e ballo tiscio

Anora una serata con la discoteca mobile New Studio 74, alla festa di Fubine. Ballate dalle 21,30. I cuochi propongono salsicciotti, tranette al pesto, grigliata mista e pasta al forno. Al campo sportivo di Silvano d'Orba si conclude stasera «Sportivamente insieme». Il punto del giorno sono le fettucine alla panna e prosciutto. Si danza con l'orchestra Rose Rosse. A Sala delle, al centro sportivo musica con The conti-

nental's. A San Giorgio alle 22 suona l'orchestra di Laura e Fabrizio. Giornata dedicata allo sport alla XXIX del malvasia di Casorzo. Alle 18 al circolo Acli inizia il «Gran torneo dei circoli» di pallavolo. [r. al.]

«UN, DUE, TRE...»

Il jazz è ancora protagonista

Jazz ancora protagonista a «Un, due, tre...» giardini pubblici di Novi. Stasera, alle 21,30, si esibirà l'Original Quartet, formato da Antonio Marangola, sax. Morris Fabbri, chitarra, Leonardo Ghezzi, batteria e Tiziano Barbieri, contrabbasso. Alla Festa europea delle birre, in zona Stadio, appuntamento con il gruppo tedesco «Barich Charivari» e con il coro «Montenero». [m. d.]

ILLOUAI

Anni '60 formato discoteca

Al Master di Bosco Marengo ci si scatenano con il notissimo di romagnolo Elvio Piori. «Anni 60 ogni martedì» è il motto della Cometa: oggi con la troupe. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	21	39	45	54
BARI	63	57	57	50	49
CAGLIARI	18	39	35	32	41
	95	69	65	64	59
FIRENZE	51	42	41	60	38
	78	70	64	54	53
GENOVA	4	3	89	36	24
	95	78	58	55	51
MILANO	23	67	5	39	78
	62	62	62	58	56
NAPOLI	30	60	37	36	67
	98	73	71	65	57
	66	10	31	17	16
	82	68	64	63	56
ROMA	32	88	60	78	63
	59	58	56	50	48
TORINO	18	35	68	67	41
	101	95	75	74	69
VENEZIA	43	1	68		
			57		

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	2	38	29	24	7	32	22	23	
VERTIBILI	34		25	19	35	7	4	0	6	4
CADENZE	4	5	3	5	0	0	9	4	2	3
	41	17	31	85	23	41	31	22	53	45
FIGURE	3	3	7	5	3	4	7	9	8	
	45	47	20	29	30	25	47	18	50	
DECINE	71	11	21	71	21	31	61	31	31	31
	11	39	12		47	51	22	23	45	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro la settimana

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Sotterino 4. Vedi Teatr.
AMBRAS v. Chiesa Saluta 77. Vedi Teatr.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1. Misterioso omicidio. Or.: 16, 18, 20, 22, 24. Sala 2. Sol Levante. Or.: 17, 19, 21, 23, 25. Sala 3. Due le resistibili brentoloni. Or.: 18, 20, 22, 24. Sala 4. Condizionata. ARLECCHINO c. 22. Sala 1. per ferie. Ripertura il 26/8.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 31. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
CENTRALE v. S. Alberto 27. Film rosso. Or.: 18, 20, 22, 24, 26, 28. Sala 2. Condizionata.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi, 32/a. Senza pedale. Or.: 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.
CRISTALLO v. G. 5. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.
DORIA via Granico 9. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Giovanni. Or.: 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34. Sala 2. ERBA c. Manzoni 841. Chiuso per ferie. Ripertura venerdì 19 agosto.
ETIOLE v. S. Buzza ang. v. Roma. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.
KING KONG via Po 21.
LILLIPUT v. S. Settemila 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Gallia. Federico. Chiuso per ferie.

MASSIMO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 via Pombia 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pombia 7. Chiuso per ferie.
NUOVO via Vanalio 3. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Donne senza trucco. Or.: 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Maniaci seriali. Or.: 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34.
REPEDI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO G. Subalpina. Chiuso per ferie.
RITZ v. Acqua 2. Chiuso per ferie. Ripertura 26/8.
VITTORIA v. Roma 335. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso. Gli uffici riapriranno lunedì 22 agosto. Biglietteria riaprirà martedì 23 agosto.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2 settembre riapertura biglietti. Per informazioni, via Roma 49, tel. 011/517.6245-544.562. Dal 5 al 10/9 pignorati contenenti vecchi abbonamenti (escluso Carignano e Allion ex Colosseo). Dal 12 al 22 vendita abbonamenti a posto fisso.
ERBA. Torino Spettacoli. 1* Festival della Poesia, Musica, Danza e Marionette fino al 18/8. Stasera ore 21,30 Comp. Torino Spettacoli C'era... di Cesare Pavese. Mercoledì 3 e giovedì 4/8 ore 17 Canzone e poesie per il 3° sta. Mostra e Stagione di Danza. Recitazione e Arti figurative. Informazioni, teatro Colico di Varesio. Tel. 0135/54.242.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 Tg 4
 20,30 La pascera... film
 22,30 Tg 4
 23 - Speciale con noi
 0,30 Crazy Dance segue, musicale
 2 - Tg 4

Videogruppo

19,30 Orchestra compilation
 20 - Speciale S. Giovanni II
 20,30 I cavalieri del Nord Ovest. film
 22,30 Speciale S. Giovanni II
 24 - Nite video
 1 - The bold one, telefilm
 2 - Mtv speciale
Telecity
 19 - Tg 7
 19,30 Alice, telefilm
 20 - Ken il guerriero, cartoni
 20,30 Francis Scott Fitzgerald a Hollywood. tv movie
 22,30 Notte italiana, varietà
 23,30 Un'astrologia per amici, rubrica
 23,55 Falcon Crest, saga famiglia
 0,55 Notte italiana, varietà

Primantenna

Supersix
 19 - Piccolo detective Baccini, cartoni
 19,30 Tg - Questa
 20,30 Balla comico/Bestini, teleorizzante
 21,30 Peyton Place, telefilm
 22,30 Catechismo verde, telefilm

Telestar

20 - Tg 4 telegiornale
 20,30 L'onore della famiglia, telefilm
 21,30 P.B.A., telefilm
 23,30 Ballo nel buio, telefilm
 23 - Amichevolimento... con voi, at-

23,30 Astro, varietà
 1 - Supersix, varietà
 0,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
 1 - dottore per tutti, telefilm
 1,30 nel buio, telefilm
 Telestar non stop

Quarta Tv

19,30 Tg 4
 20,15 Skazzevole mania...
 20,30 Cantà Plemonte, spettacolo
 22,30 Eroa grafico
 23,10 Super Zap
 0,15 La lampada di Aladdin, spettacolo
 1,30 music, musicale
 2,15 Notte

Quinta Rete

19,30 Estate News, rubrica
 19,30 Ikkhahan, cartoni animati
 20 - Chappy, cartoni
 20,30 d'Incubo a Detroit, film
 22,30 Un salto nel buio, telefilm
 23,30 I colori, notte, sexy
 1,30 Notturno

Telesubalpina

19 - Pagine vive: Quali strade per lo sviluppo
 19,25 Domani celebriamo
 19,30 Il regionale
 20 - Cartoni animati
 20,30 Squadra antiterrorismo, telefilm
 22,30 Speciale Telesub: Giramondo con la Nikon
 23 - Il regionale
 23,30 Documentario

Quadrifoglio

Odeon
 19,30 Estate a squadrone, varietà
 20,30 L'isola dei dannati, film
 23 - Pink pink, varietà

23 - Le tombe, film
 1,30 Sexy stars, varietà

7

20,30 Le...
 22,40 Informa 7
 23 - Sexy and soda...
 23,40 Informa 7
 0,30 Luci nella notte
 1,15 Informa 7
 1,35 Sexy and soda, varietà

9 Tai

19,30 Uno strano investigatore, il
 20,25 Telegiornale 9
 20,50 Università cattolica
 21,45 Diagnostica, medicina
 22 - Telegiornale 9 flash
 23 - Telegiornale 9

Telecamplone

20,30 Business news
 20,45 Palcoscenico, talk-show
 22,15 Business news
 22,30 Emporio Tv

G.R.P.

19 - Le grandi congiure, telefilm
 20,30 Alla soglia dell'incredibile, il
 21,30 Al diavolo la celebrità, film
 1 - Alla soglia dell'incredibile, il
 2 - Il... di Corian Gray, film

Canavese

19,30 notizie
 20 - grande, dibattito
 22,45 Canavese, ed. notte
 24 - Notturno

ITALIA AL CINEMA

Alessandria

Alessandria

Tel. (0131)

CHIUSO PER FERIE

Tel. 252.079

Ore 22

L. 9000 (posto unico)

Il mio diario

di N. Morici, con N. Morici, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93)

Nanni Morici racconta un anno della sua vita, tra malinconia, salute ritrovata, quarantenni di...

chi sostituiscono l'...

diologia con paranoie varie N. V. 1h 40'

Comunale

SALA GRANDE

Tel. 234.240

CHIUSO PER FERIE

Comunale

SALA FERRERO

Tel. 234.240

CHIUSO PER FERIE

Corso

Tel. 258.050

CHIUSO PER FERIE

Corso

Tel. 341.272

Ore 15

17,30/19,30/22,30

L. 9000 (posto unico)

vietato ai minori di anni 18

Galleria

CHIUSO PER FERIE

Moderno

Tel. 252.707

Ore 20,15/22,25

Lire

China anni sess

di R. Yip, con L. Lina, M. Goleisov, N. Kok (Cina '94)

in una casa di piacere, un potente uomo d'affari offre tutto la sua ricchezza perché la più bella e sensuale della ragazza gli...

svolle le sue erotismo V. M. 1h 20'

Acqui

Ariston

Tel. (0144) 322.885

CHIUSO PER FERIE

CASALE

Vittoria

Tel. (0142)

CHIUSO

Cova Adalgio

Tel. 0142 452.291

Ore 21,45

L. 7000 (posto unico)

Fantozzi paradiso

di N. Pannu, con P. Vileggio, M. Vukovic, A. Mazzamuro

(Ita. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima, tragica avventura, la rapina, generi impossibili, agguato emulo con il Silenti N. V. 1h 38'

Poli

Tel. (0142) 452.061

FERIE

NOVI

Moderno

Tel. (0143) 78.290

CHIUSO PER FERIE

OVADA

Ex Parco Adriatic

Tel. (0143) 81.411/80.574

Ore 21,45

Lire 8000 (posto unico)

Geronimo

di W. Hill, con J. Patric, R. Dunn, W. Stasi (USA '94)

Antico 1885: cinquemila indiani danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 45'



Il club corteggia il centrocampista granata, ma nel mirino ci sono pure 2 attaccanti

Grigi, il primo obiettivo è Sesia

Zaccarelli: «In serie C potrebbe fare la differenza»

SPORT ITALIA

CICLISMO

Per Mellis primo successo su strada della stagione

Fine di un incubo per Cristian Mellis: l'ellievo valenzano ha ottenuto a Oleggio il primo vittoria stagionale, battendo in volata tre compagni di fuga, alla media di 40,860. [r. c.]

CALCIO

E' Bianco il nuovo ds del Castellazzo

Nuovo ds al Castellazzo (Promozione): Francesco Bianco, che sostituisce Cosimo Carino, passato tra i dirigenti. Nel direttivo hanno inoltre fatto il loro ingresso i consiglieri Giacomo Maranzana, Carlo Sonaglio e Sergio Vio. [r. c.]

1ª CATEGORIA

Il Bassignone rinnova il proprio direttivo

Questo il nuovo direttivo del Bassignone: presidente Giuliano Spigariol; vice Claudio Mescola; segretario Mauro Leva; cassiere Pietro Timb; consiglieri Gerardo Boltrina, Alberto Bolognini, Mario Lenti, Giovanni Leva, Peppino Omodeo, Lucio Seita, Giovanni Spigariol, Luciano Susani, Claudio Vescovo, Gianni Volpara. [r. c.]

RUGBY

I nuovi bastoni a sorpresa la formazione australiana

I padroni del Novi hanno vinto il torneo disputato al campo Marziano, nell'ambito della «Festa Europea delle birre». La squadra biocevalde ha piegato in finale (15-5) il team formato da australiani e neozelandesi. [m. d.]

TENNIS

Matteo Bagnera s'impone nella finale di Quattordio

Matteo Bagnera (Circolo Cra) si è aggiudicato, a Quattordio, il secondo «Trofeo San Michele» per non classificati. In finale ha sconfitto (6/2, 6/1) Amedeo Corbelli di Tortona. [r. g.]

CALCIO A 11

Centro il torneo di Fubine

Successo del Bar Centro nel «Memorial Novella» disputato a Fubine. Nella gara decisiva i padroni di casa sono imposti per 4-2 sul Bar Adli Felizzano. Terzo posto per gli Young Boys Fubine (5-1 al Vignale). [r. g.]

E' sempre più vicino il terzo tricolore per la squadra di Giorgio Valle

Il Castelferro è inarrestabile

Piegato il Fumane (13-6) che scende al 6° posto

CASTELFERRO. I campioni d'Italia hanno brillantemente anche la prova «Istante», campo veronese di Fumane. Bonanate e compagni non hanno avuto problemi a sbarazzarsi dei padroni di casa per 13-6. Certamente, nella parte iniziale della partita, hanno dovuto temporeggiare per rendersi conto del diverso comportamento della pallina, che su fondo di genere effettua rimbalzi più lunghi. Un tipo di gioco quindi che ha determinato il protrarsi della partita per quasi 11 ore.

I articolari sono in campo pienamente coscienti dell'importanza che aveva l'incontro a senza strafare, prima hanno contenuto il gioco degli avversari fino a 5-4 e 7-5, per poi, secondo programma, prima consolidato, allungare in modo decisivo. I padroni di casa, nel finale, hanno mandato Coati al posto di Tommasi, hanno avuto un momento di reazione ed hanno racimolato ancora un pareggio. Ma ormai i campioni avevano ipotizzato un altro successo, che gli permette così di mantenere in classifica le distanze dal Bardolino che è passato a Medole per 13-1.

Il Fumane, della terza posizione è finito in sesta, scavalca-



Bonanate, «perno» del Castelferro

del S. Paolo e del Tuenno. Gli altri risultati: Cavalcaselle-S. Paolo 13-1; Tuenno-Aldeno 13-7; Cerro-Castellaro 13-11; Bonate 9-13. Classifica: Castelferro 30; Bardolino 27; Bonate 20; S. Paolo e Tuenno 10; Fumane 18; Castellaro 15; Cerro 14; Medole e Aldeno 11; Boud 6; Cavalcaselle 2. [r. bo.]

Torneo Vignale finale

VIGNALE. ■ conclude stasera il 12° torneo notturno, con la finale che vedrà di fronte i locali e il Montemagno. Le due squadre, quest'anno, partecipano al campionato serie B a campo libero e domenica si sono affrontate sullo stesso campo. Ma l'attesa per il confronto con il «muro» è ben superiore perché qui sono in molti a preferire l'antico tabuss.

I presupposti per una grande sfida ci sono. Da parte di Vignale schiera Medesani, Cusotto e Onasso, dall'altra gli ospiti Natta, Cerchio e Mimmo Basso.

Il primo ad ammettere la forma degli astigiani è il tecnico del Vignale, Sergio Devasis: «Oltre alla loro bravura, sono giocatori che hanno militato nel Vignale e conoscono a perfezione il nostro campo. Questo è un grosso vantaggio».

Il Vignale ha già dato dimostrazione concreta delle sue risorse battendo in semifinale il Castelferro. [r. bo.]



Il granata Marco Sesia, 24 anni

destinazione Alessandria dovrebbe essere congeniale per i suoi studi, visto che frequenta a Torino l'università.

Anche Gino Amisano conferma la trattativa: «Il suo nome è apparso sul nostro taccuino, ma sia ben chiaro va su senza an-

che molti altri». Nei prossimi giorni il presidente dei grigi dovrebbe incontrare proprio Caleri per discutere sul passaggio di alcuni giovani della Primavera granata alla prima squadra dei grigi.

Intanto, la squadra a Ovada sta preparando il primo impegno stagionale: domani alle 20,30 al Moccagatta affronterà Venezia. Questi i prezzi dei biglietti: 30 mila lire la tribuna (ridotti 25 mila), 15 mila tutti gli altri settori (ridotti 12 mila). Sabato i grigi si trasferiranno ad Aosta per un amichevole coi valligiani. Mercoledì 10 e sabato 13 trasferite in serata rispettivamente a Valenza e Tortona; mercoledì 17 alle 20,30 al Moccagatta il Torino, cui seguiranno sempre le sfide con Genova (giovedì 25) e con il Casale (venerdì 1° settembre). Per domenica 21 agosto è previsto invece l'inizio della Coppa Italia. Il campionato dovrebbe iniziare il via il 28 agosto, ma all'ufficializzazione arriverà soltanto oggi. Roma dove si riunisce il direttivo della Fgi.

Piero Abrate

La Valenzana cambia pelle

Squadra rinnovata nei ranghi da ieri in ritiro a Valmilana

VALENZA. Da ieri si suda in casa rossoblu nella sede solita di Valmilana. Dapprima c'è stato il ritrovo al Comunale, culminato in un breve saluto di benvenuto del presidente Omodeo, poi la comitiva ha raggiunto il camping Valmilana, dove per quindici giorni svolgerà la preparazione. «In intendiamo cambiare - osserva subito il massimo responsabile rossoblu - Vogliamo toglierli di dosso gli assilli che hanno caratterizzato le ultime stagioni, quella dello scorso anno in particolare». Solo nella giornata conclusiva, di fronte alla promessa Pro Vercelli, gli orati taglieranno il verga della salvezza. Una volta durata mesi, che mise a dura prova le coronarie dirigenti e tifosi.

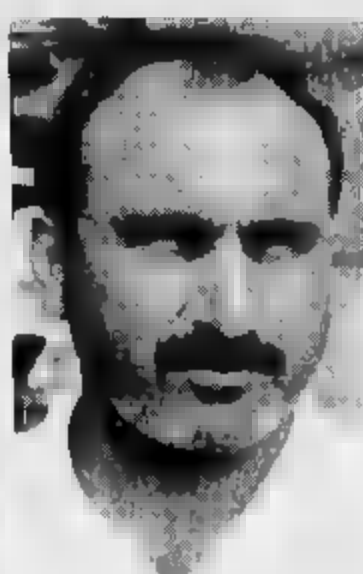
«Quest'anno puntiamo ad un menage di tutto riposo - assicura Omodeo - Sono sicuro che già nell'andata potremo basi della salvezza». Per assicurarsi questo obiettivo, il presidente ha fatto largo ricorso agli acquisti: «In sette gli elementi nuovi approdati alla corte di mister Antonio Simonello e non è ancora finita. In primis, Omodeo ha scelto il meglio del vivaio casalese: il portiere Bacco, di scuola juventina, le punta Santoro, che ha giocato nell'Inter, il libero-marcatore Sasso e il mediano-centrocampista Alessio Sai. Dopo questa iniezione di giovinezza, Alberto Omodeo ha fatto una capatina a Voghera e ha portato in maglia rossoblu un «mostro» d'esperienza, Enrico Signoroni, atleta maturato in serie C, che può ricoprire molteplici ruoli: dal difensore al libero, dal mediano intransigente al centrocampista.

«Manca ancora un perno a centrocampo, che prenda il posto di Marco Finardi, allestito formazioni di C - fessa Omodeo - Sto battendo da tempo i sono vicino alla conclusione». In verità, il presidente degli orafi ha in mente anche un altro forte difensore ma preferisce condurre la trattativa nella «piena segretezza, prima di svelare i piani. Ieri comunque, ha messo a segno un altro colpo, assicurandosi due diciottenni: Fabio Pace, un tornante destro e Gianpaolo Pieroni, un centrocampista.

L'esperienza è assicurata dal rinnovo del contratto le «colonne» Merlone, Biasotti, Costantino, Marano, Perotto, Valeri. «Il centravanti dovrebbe essere il nostro miglior acquisto - osserva il tecnico - L'infortunio che lo scorso anno lo costrinse a 5 mesi di assenza forzata, ormai è dimenticato. Quest'anno Oscar Valeri sarà protagonista». E non va dimenticato il ritorno di Carmelo Schiavone, che può dare una mano anche in fase offensiva. C'è poi il giovane Porretto, che ha rifiutato le molte richieste di passaggio nelle «superiori» per restare nella Valenzana; quindi il difensore Foa e la punta Manuel Sai. Lucchini e Martini, infine, avranno modo di rifarsi delle assenze forzate, accolti nell'ultima stagione. Questa la lista dei convocati. Portieri: Merlone, Bacco, Rais. Difensori: Canonic, Di Tullio, Foa, Lucchini, Marano, Sasso, Signoroni. Centrocampisti: Anarantone, Biasotti, Canuti, Costantino, Pace, Perotto, Pieroni, Porretto, Alessio Sai, Schiavone. Attaccanti: Martini, Manuel Sai, Santoro, Valeri.

Per quanto riguarda la preparazione, Simonello è deciso a non forzare i tempi: «Qualche giocatore ha disputato i tornei notturni ed è stanco - ricorda - Baserò gli esercizi sulla resistenza ma senza esagerare».

Rodolfo Castellano



Sopra, il tecnico Valenzana Antonio Simonello, ilhe all'ultima giornata ha salvato gli «orafi» dalla retrocessione. Accanto, il rincalzo Oscar Valeri

In casa nerostellata

L'ex portiere Claudio Garella è il nuovo ds

CASALE. Il nuovo presidente del Casale, Pier Luigi Rossi, vuol portare il calcio nelle scuole: allo po ha stipulato un'importante forma di collaborazione con Sergio Vatta, selezionatore delle nazionali giovanili, che da ieri il consigliere privilegiato del massimo responsabile nerostellato. La collaborazione renderà ancora più proficuo il lavoro a favore del vivio e pone le basi per la creazione di scuola calcio per ragazzini, che verrà attuata entro breve tempo. Il primo segno di questa nuova linea, si avrà il prossimo 9 settembre, con una conferenza nel salone San Bartolomeo sul tema: «Casale domani - Educare attraverso il calcio». Relatori saranno Vatta e il professor Brunelli, neuropsicologo della Fgi.

E non il solo annuncio che giunge dalla sede nerostellata: ds è stato nominato Claudio Garella, indimenticato portiere presenza in serie A. [r. c.]

DANCING GIANDUIA

Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 32.24.42

locale coperto da 10 cupole

giovedì 4 agosto

ECCEZIONALE SERATA CON

AL RANGONE IN CONCERTO

Presenta il suo ultimo

PREGRITA - musica mediterranea

Ballerà liscio con LA

Si tutte le sere anche in caso cattivo tempo

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una polizza, un gesto d'amore

Ci gesti che sono diventati veri e propri simboli d'affetto: dare un bacio, donare una rosa, stringere un bambino al cuore. Ce sono altri, forse meno appassionali, che esprimono amore: modo concreto, intelligente, riflessivo: stipulare una polizza assicurativa del vita. Assicuriamoci il futuro sereno! Veniteci a trovare, Vi attendiamo nella nostra nuova sede di Piazza della Libertà 35 ad Alessandria. Gruppo Reale Mutua: uno dei più solidi d'Italia con oltre 3200 miliardi di patrimonio e più di 1.700.000 assicurati. Capite perché è meglio venire a trovarci?

Nella la speranza! Aiutate a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!



U.I.D.M. Via Canova, 11 - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57



AL RANGONE

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

della

buona tavola



ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA SOCIALE

Per la sistemazione dei propri uffici

alla locazione di un

immobile o porzione di immobile in

C.M. o M.C. o M.C. o M.C. o M.C.

questi:

- posizione generale o ben

- mezzi pubblici;

- superficie di circa 1100 mq di cui

- circa 100 mq per archivi;

- discoteca prevalentemente al

piano terra;

- collegamenti interni indipendenti;

- accessi autonomi.

Le offerte, corredate da planimetrie

aggiornate e dalla richiesta economica,

dovranno necessariamente

contenere la seguente documentazione:

- planimetria della città;

- idonea documentazione fotografica;

- istruzione di costruzione ovvero in costruzione;

- caratteristiche delle strutture e

dotazione d'impianti;

- lavori di P.R.C. ed estratto del

Norme Tecniche di attuazione;

- agibilità dei locali ad uffici pubblici

ovvero impegno al rilascio della

stessa a lavori ultimati;

- certificazione statica di portate

dei solai;

- certificazione catastale;

- eventuale certificato di

zione incendi;

- certificato di destinazione urbanistica

Le offerte dovranno pervenire

entro e non oltre 31-08-1994 alla

Direzione I.N.P.S. di Alessandria, via

Marbelli 34 - 15100 Alessandria.

IL DIRETTORE LA SEDE

dr. A. Falco

Malo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre ■
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormirci
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!

SANPAOLO
CONTO CASH

Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

■ **Il AudioLibri della collana:** 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il monaco nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" • 3. Tama Janowitz - "Schiavi di New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"

Finalmente in Italia gli AudioLibri di **tuttolibri presso tutte le edicole**



MUSEO NATURALI
DI COURMAYEURST. PIERRE
Tel. 0165 903.485UN LUGLIO DI MT. 1.25. TROTA DI CM 96
DURATA: 120 MINUTI
DI PESCI VALDOSTANI CHE IL MUSEO OFFRE
ALLA VOSTRA ATTENZIONE
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA
9-19 continuato

Martedì 8 Agosto 1994 n. 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I risultati di un'indagine appena conclusa dalle Camere di commercio italiane

L'industria fuori dalla crisi

I dati di ripresa della Valle sono dell'1,1 per cento, quasi il doppio della crescita (0,6) registrata a livello nazionale. L'assessore regionale Mafra: «Ripresa nelle assicurazioni e nei servizi»

AOSTA. L'economia della Valle d'Aosta è decisamente avviata a uscire dalla crisi. I segnali ci sono tutti. Lo dicono i dati di una indagine delle Camere di commercio italiane (Cerved) e la situazione comparata (1° semestre 1993 - 1° semestre 1994) degli avviamenti al lavoro di cui è stata l'ufficio regionale del lavoro.

La conferma viene da Demetrio Mafra, assessore regionale all'Industria e Commercio. «Avevamo toccato il fondo. Adesso l'economia valdostana sta risalendo la china». Dai dati dell'indagine trimestrale della Cerved è emerso che nel Paese, nel secondo trimestre di quest'anno, il bilancio delle imprese, tra quelle che hanno chiuso i battenti e quelle che li hanno aperti, ha presentato un saldo attivo di 11 mila unità.

E ancora: «Mentre la dinamica anagrafica ha registrato un tasso nazionale di crescita nelle imprese dello 0,6 per cento, in Valle d'Aosta questa crescita è stata quasi doppia, pari all'1,1 per cento». È risultata la migliore in senso assoluto tra le regioni italiane. Analizzati settore per settore, i dati nazionali confermano la crisi dell'edilizia, mentre offrono segni di risveglio i comparti del credito e assicurazioni, dei servizi, dell'agricoltura e dell'energia.

«Non soltanto i segnali che arrivano dall'indagine del Cerved a dare l'idea della ripresa», aggiunge Mafra, «ma anche si evolvono la situazione in diversi settori. A fronte del permanere della crisi nell'edilizia», dice l'assessore, «possiamo contare, per bilanciare questi effetti negativi sull'economia regionale, sul buon andamento della Cogne, un certo recupero produttivo della Baltea Disk, sullo stabilimento della Meridian (sedili per auto, ndr) che è pronto a entrare in fase di realizzazione, sulla occupazione di circa 200 addetti in altre piccole e medie industrie in fase di recupero».

La ripresa dell'economia valdostana è testimoniata anche dai dati dell'ufficio lavoro. «Dal confronto tra il 1° semestre dell'anno e quello appena concluso emerge un saldo negativo sull'occupazione del 2 per cento. È un dato negativo, seppure limitato», dice Mafra, «che se però è bilanciato nel dettaglio, emerge la perdita di meno di 200 posti di lavoro sia concentrata nel-

Le industriali in valigia

SETTORE	1993	1994	DIFF.
AGRICOLTURA	1297	1341	+ 3
EDILIZIA	1996	1996	- 25
INDUSTRIA	1177	1195	+14
TURISMO (BAR-RISTORANTI)	2642	2642	+18
ALTRE ATTIVITÀ	1443	1443	- 1
STATO-ENTI PUBBLICI	174	174	+ 9
TOTALE GENERALE	8389	8250	- 2

L'edilizia, a carico di lavoratori non residenti in Valle. Sono invece positivi i dati occupazionali degli altri settori, che marcano un 3 per cento in più nell'agricoltura, una crescita

del 14 per cento nell'industria, del 18 per cento nel turismo, del 9 per cento nello Stato e negli enti pubblici.

Mafra non si lascia però andare all'ottimismo. «Non ero



L'assessore Demetrio Mafra

d'accordo con chi prima vedeva tutto nero e oggi vedo tutto rosa, ma un minimo di ottimismo adesso è giustificato».

di Camera

ALLA COGNÉ

AOSTA. Controllo anti-dumping negli Stati Uniti per l'acciaio. Coinvolta anche la Cogne. Sono controlli trimestrali per proteggere le fabbriche statunitensi da sversamenti sleali. L'ultima indagine riguarda le barre di inox. I prodotti italiani, colpevoli di vendere a sotto costo o in quantità eccessive, saranno gravati di un dazio del 4,1 per cento.

La Cogne esporta parecchio acciaio negli Stati Uniti, ma il prodotto principe è la vergella, il filo d'acciaio (6000 tonnellate), mentre l'esportazione di barre è limitata. Il dazio statunitense non dovrebbe quindi creare problemi alla Cogne che sta cercando di incrementare la sua quota di mercato negli Stati Uniti.

SERVIZIO A PAGINA 34

L'ULTIMO SALUTO

AI 4 ALPINI

I funerali
in Trentino

Sono stati celebrati i funerali dei 4 alpini morti sul Bianco. Nella foto l'ultimo saluto del generale Luigi Fontana ad Aosta.

SERVIZIO A PAGINA 36

SUPERROLL

DEL TITOLO

Silvio Fauner
vince ancora

L'azzurro Silvio Fauner ha vinto per la quarta volta la Superroll del Cervino. Miglior valdostano è Gaudenzio Godioz (nella foto), sesto.

SERVIZIO A PAGINA 39

Scivolato nelle curve della Montjovetta

Cade con la moto e si rompe un rene

MONTJOVETTA. Un giovane motociclista è ricoverato a domicilio. Il reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Il giovane si è schiantato sulla «Montjovetta», vigili del fuoco e carabinieri hanno a lungo cercato il giovane, che si è trovato nella scarpata dopo l'incidente.

È poi accertato che il motociclista ferito viaggiava solo. Emanuele Saccenti, 35 anni, abitante a Vistrorio (Torino), piccolo centro vicino a Ivrea, domenica sera si stava recando sulla statale 26, proveniente da Saint-Vincent e diretto verso casa. Era alla guida della sua «Yamaha» da strada. Intorno alle 23, lungo la discesa della Montjovetta, Emanuele Saccenti ha perso il controllo della moto.

È caduto, battendo con violenza sull'asfalto. La moto è finita contro il guard-rail. Il giovane è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, ha subito avvertito carabi-

nieri e ambulanze. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, che hanno trasportato il ragazzo canovavano all'ospedale di Aosta.

Dalle prime informazioni raccolte dai carabinieri del nucleo radiomobili di Saint-Vincent parlando con i testimoni, il passaggio e parenti del ragazzo ferito, sembrava che Saccenti viaggiasse assieme a un'altra persona. La moto era appoggiata al guard-rail, i testimoni hanno tenuto che si fosse un altro ferito caduto nella scarpata. Ma le ricerche non hanno dato alcun esito, l'equivoco è poi chiarito.

Emanuele Saccenti ha riportato una lesione a un rene. È stato operato d'urgenza nella notte tra domenica e ieri. L'intervento sembra sia riuscito bene. Il giovane è ancora ricoverato in prognosi riservata sotto sorveglianza dei medici. Il reparto di rianimazione, ma dovrebbe presto lasciare l'unità di terapia intensiva. (s. ser.)

Giuseppe Muscatello, 24 anni, avrebbe picchiato un commerciante sprangate

Preso «pendolare» delle estorsioni

Per la polizia, il giovane svolgeva in Calabria attività illecite in Valle aveva un lavoro di «copertura» come imbianchino. È stato arrestato a Pont Suaz. Il denaro sarebbe servito per la latitanza di un boss

AOSTA. Un «pendolare» delle estorsioni, con un lavoro «pulito» in Valle e attività illecite in Calabria, avviato per pagare la latitanza dorata di un capo clan della famiglia Facchinieri. Per la polizia è il ritratto di Giuseppe Muscatello, 24 anni, residente a San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) e domiciliato ad Aosta. Il giovane è stato arrestato l'altro giorno dagli agenti della squadra mobile e da quelli del calabrese di Citanova.

Muscatello è finito in carcere con l'accusa di estorsione continuata, lesioni personali gravi. L'11 luglio il giovane, secondo la ricostruzione della polizia, era a Citanova con Luigi Facchinieri, capo dell'omonimo clan calabrese, ricorrendo alla polizia di tutta Italia. I due sono accusati di aver picchiato a sprangate un pescivendolo della cittadina calabrese. È rifiutata di pagare il spizzico, la mensile di 10 milioni chiesta dai gestori del craxista. E per

Sulle tracce del clan

Non è la prima volta che polizia e carabinieri della Valle si occupano del «clan Facchinieri». Giuseppe Muscatello, secondo il racconto del commerciante «taglieggiato», era il figlio di Luigi Facchinieri. Il fratello, quest'ultimo, Domenico, 35 anni, è stato arrestato nel marzo dello scorso anno in un casolare di Caprese Michelangelo, paese a pochi chilometri da Arezzo. Nascondeva per sfuggire alla condanna a 16 anni di carcere, inflittagli per estorsione e tentato omicidio. A portare squadra mobile e carabinieri aostani nel casolare arretino fu «scalfata» partita dalla Valle, nell'ambito dell'inchiesta truffe e traffico di cocaina. Persone vicine all'ambiente della malavita organizzata calabrese truffavano facoltosi commercianti, per finanziare poi l'acquisto di droga da smerciare in tutta la Valle. Nell'ambito di quelle indagini fu rivelato il nascondiglio di Domenico Facchinieri.

il rifiuto, il commerciante è finito in ospedale con lesioni guarite in 10 giorni.

L'uomo, interrogato dalla polizia sull'aggressione, ha indicato alla polizia la foto di Facchinieri a Muscatello. Dalla Calabria le indagini sono state estese alla

Valle d'Aosta. Gli agenti della squadra mobile si sono appostati per due giorni davanti all'abitazione di Muscatello, il giovane non si è fatto vedere. Lo hanno fermato vicino a Pont Suaz, alla guida di un'auto: ha tentato di schivare i poliziotti.

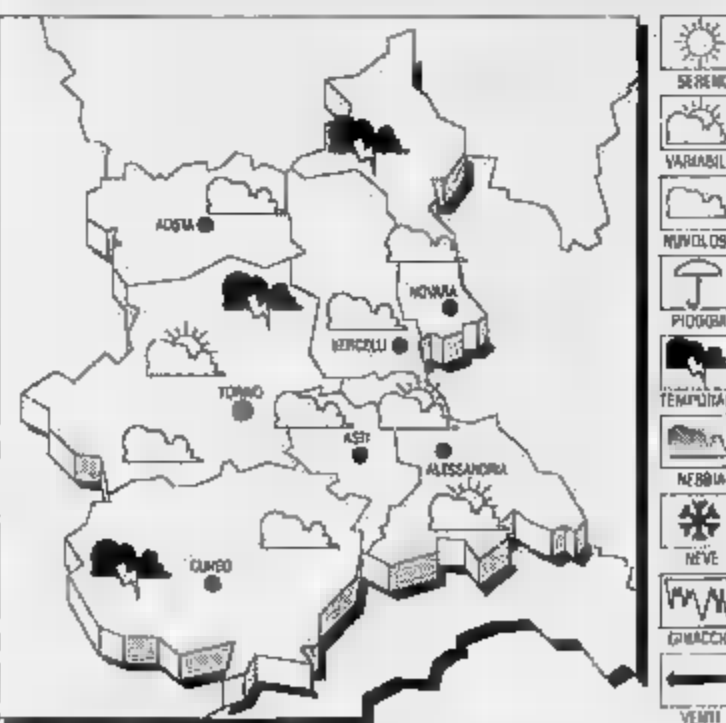


Giuseppe Muscatello, 24 anni

ti, ma un'altra auto della squadra mobile e le pistole puntate dagli agenti lo hanno convinto a fermarsi a pochi metri.

Muscatello è già stato accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione, traffico di droga. (s. ser.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo nuvoloso con e isolati temporali.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VISIBILITÀ. Riduzioni per foschie al dopo tramonto.
TEMPO. Cielo poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani.

LE 10 DI AOSTA
Max: 22; min: 17; media: 19
UN ANNO FA
Max: 29; min: 19; media: 25
IN TORINO
Torino 26; Alessandria 28; Cuneo 26; Novara 28; Vercelli 27.

Oggi la conferma ufficiale della Federazione

Aosta calcio, ormai certo il ripescaggio in serie C2

AOSTA. L'Aosta calcio resta tra i professionisti. La notizia è ufficiale e verrà confermata soltanto oggi. La squadra rossone, retrocessa tra i dilettanti dopo il girone A della serie C1, ha perso lo spareggio fine campionato contro il Trento, finito a pari punti a quota 35, verrà riportata in serie C2 dalla commissione speciale formata dal presidente della Caf, Volpatri, dal rappresentante della Covisoc, Ponsellini, dal delegato della Lega C, Magalli, dal presidente della Lega Dilettanti, Giulivi, e dal responsabile dell'ufficio legale della Federazione Sica.

Il ripescaggio era nell'aria. L'Aosta, poco prima di giocare la partita-salvezza con il Trento, aveva avuto gli esperti della Covisoc a fare i pulci al bilancio. L'esito era altamente positivo e i rappresentanti della Covisoc avevano lasciato Aosta con commento che valeva una speranza: «Ma-

gari tutti i bilanci fossero come quello dell'Aosta calcio». Sintomi indirizzati verso il ripescaggio arrivati anche dagli ambienti federali.

Negli ambienti è tornato il sorriso. Soddissatto l'allenatore Marco Taffi che nel ritiro dell'Hotel Alp prepara la nuova stagione: «Confermata, è una bellissima notizia. Abbiamo una squadra costruita per fare la C2». Soddissatto anche il direttore sportivo Sergio Borgo, infaticabile nel tenere buoni rapporti con la Federazione. Contento, con troppa, Leo Guglielminotti, vice presidente della società: «La contentezza per questo ripescaggio c'è. Inutile negarlo. Rimane l'amaro in bocca della retrocessione. Sapevamo di essere in odore di ripescaggio. L'avevamo assicurato in molti, anche a differenti livelli federali. Su queste basi avevamo riconfermato Taffi e Borgo. Adesso siamo nuovamente a C. Per rimanerci». (s. ser.)



CONFEDERAZIONE DELL'ARTIGIANATO

E DELLE PICCOLE IMPRESE

Comitato Regionale Valle d'Aosta

LA C.N.A. CAMBIA SEDE

Viale dei Partigiani n. 78 - 11100 AOSTA - Tel. 23.52.97 - Fax 23.52.97

Essere un'associazione imprenditoriale significa dare risposte su molteplici aspetti che interessano le aziende, operando sia in termini di tutela-rappresentanza che di sostegno-promozione; momento essenziale quindi, necessario a sostenere e supportare la strutturazione e lo sviluppo dell'impresa.

La C.N.A., impresa al servizio di imprese, opera due direttrici essenziali:

DI BASE:

- sociale
- servizi gestionali
- tutela sindacale

SOSTEGNO E PROMOZIONE:

- servizi reali: gestionali / credito / innovazione e qualità / ambiente e sicurezza
- politiche attive: associazionismo / promozione economica / formazione imprenditoriale

Gli Stati Uniti hanno punito l'Italia con una sovrattassa sulle barre inox

Un dazio che aiuta la Cogne?

L'industria aostana cerca di aumentare la sua presenza sul mercato americano dove vende 6000 tonnellate di vergella. Più penalizzato il Giappone accusato di «dumping» (vendita sottocosto)

AOSTA. «Un dazio sopportabile», dice il direttore commerciale della Cogne Emilio Giacomazzi. La «tassa» decisa dagli Stati Uniti sulla barre di acciaio inox provenienti dall'Italia è del 4,1 per cento. E' il risultato dell'indagine della speciale commissione di Washington che protegge l'industria statunitense dell'acciaio. Sono inchieste trimestrali che riguardano il «dumping» (la concorrenza sleale vendendo il prodotto sottocosto) e l'eccesso di quantità importate.

La Cogne, che proprio adesso spinge le esportazioni sul mercato statunitense, è toccata in minima parte. L'esportazione di barre Cogne è infatti limitata, mentre è notevole quella della vergella, i rotoli di filo d'acciaio. E su questo particolare prodotto l'Italia è stata per ora ritenuta colpevole di esagerata aggressività al mercato degli Stati Uniti. Lo scorso anno ha invece pagato a caro prezzo la propria inadempienza alla fabbrica francese Ugine che ha subito un dazio del 25 per cento. La commissione americana in quel caso aveva condannato il possibile «dumping», ma l'acquisto dei francesi di una trafilatura per poter produrre direttamente negli Stati Uniti.

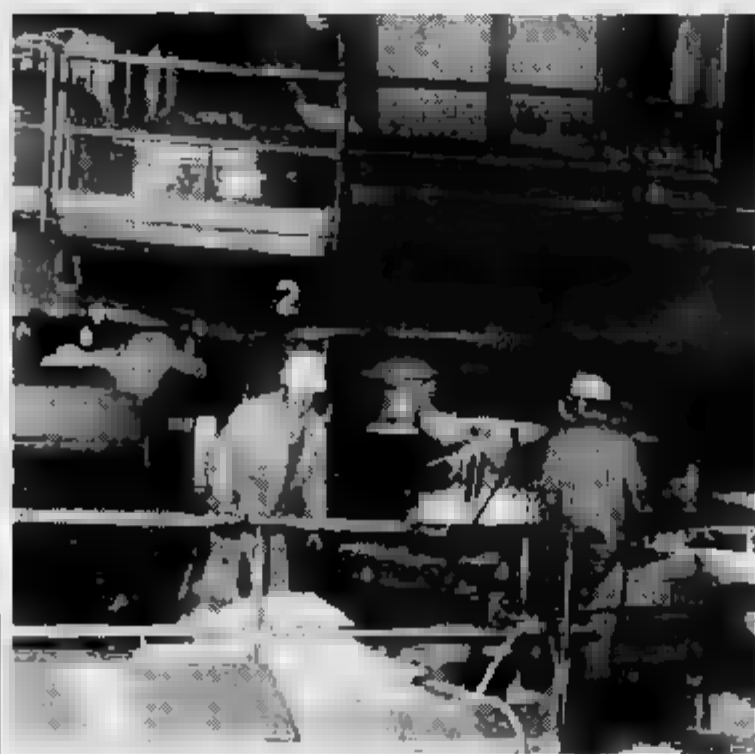
«Finora la Cogne», spiega Giacomazzi, «ha cercato di vendere negli Stati Uniti con



Emilio Giacomazzi

opportunismo, cioè prestando attenzione, per esempio, al cambio. E' invece nostra intenzione essere presenti in modo continuo. Presenza che potrebbe essere limitata dalle indagini «anti-dumping». La Cogne vende 6000 tonnellate l'anno di vergella.

«Noi», assicura ancora il direttore commerciale, «non vendiamo sottocosto e non meno di quanto stabilito dal mercato domestico. Negli Stati Uniti i produttori sono soltanto due e non riescono quindi a coprire il fabbisogno nazionale. Non c'è quindi concorrenza tra noi e lo-



Lo stabilimento Cogne di Aosta. La produzione per gli States è

ro. Piuttosto è con gli altri Paesi che esportano negli States, come Corea e Giappone.

Nonostante il dazio del 4,1 per cento potrebbe essere conveniente per la Cogne aumentare la vendita (ora è di sole 40 tonnellate) delle barre inox ve-

gli Stati Uniti, proprio perché le industrie dei Paesi concorrenti hanno «così» per loro più conveniente mantenere il mercato con questo prodotto. Secondo i risultati dell'indagine americana la barra spagnola

dovranno essere gravate da un dazio del 17,89 per cento, quelle indiane dell'11,85 e quelle giapponesi addirittura del 61 per cento.

E' possibile che ora la commissione di Washington faccia verifiche sulla vergella. La Cogne è riuscita ad essere più incisiva sui «statunitensi» anche per i dazi imposti agli altri Paesi. Il rischio è che la commissione giudichi esagerata la presenza della Cogne, ma la direzione della fabbrica aostana è fiduciosa. Il problema, oltre a quello della vendita sottocosto, riguarda i volumi di prodotto esportato dai singoli Paesi.

Una questione di equilibrio di produzione che non fa parte ufficialmente dei compiti della commissione «anti-dumping», ma è una regola non scritta cui gli Stati Uniti danno molto peso. Per questo esiste un accordo tra Washington e Comunità europea.

La vulnerabilità dell'economia statunitense per l'acciaio è evidente. Di qui il regime protezionistico, anche piuttosto elastico. Analoga aggressione avviene anche sul mercato europeo da parte dei colossi giapponesi, o dalle industrie brasiliane, coreane e indiane, tuttavia, nonostante parecchi tentativi, «una commissione che vigili sulle importazioni non è mai riuscita ad operare».

Ultimo mese della rassegna regionale per piloti di volo a vela

Sfida di alianti ad Aosta per il primato di distanza

AOSTA. Si è concluso il primo mese del campionato valdostano di volo a vela. La rassegna, cominciata il primo luglio, si concluderà a settembre. I volatisti della Valle e del Piemonte sono in gara per il campionato di distanza. In pratica, chi raggiunge con l'aliante la meta più lontana si aggiudica il primo premio. «Consiste in due prove», spiega Ennio Berthod, pilota e uno degli organizzatori, «di cui ogni pilota può scegliere il momento più adatto per compierle. Alla partenza, il pilota fotografa un cartello, tenuto da un giudice di gara, con la data e la descrizione del percorso. Durante il volo il pilota fotografa punti di riferimento comprovanti il raggiungimento delle località preannunciate; infine, la foto dell'atterraggio testimonia il punto d'arrivo. Scegliamo la tabella considerando le caratteristiche tecniche dell'aliante».

Fino a oggi rimane imbattuto il record di distanza conseguito da Giorgio Giacinto con un percorso di 500 km da Aosta a Son-



Gli alianti di Piemonte e Valle d'Aosta sono in gara per il campionato di distanza

drio e ritorno. Sono indispensabili un migliaio di ore per affinare le tecniche del volo a distanza, mentre alzarsi in quota richiede più di 100 ore di addestramento.

«Nel futuro dell'Aeroclub», riprende Gianni Peruzzi, «sono

inseriti progetti di notevole prestigio, la cui concretizzazione parte da questo campionato. Il primo passo per arrivare all'istituzione di un Trofeo della Valle d'Aosta, il prossimo anno, che esuli dal campionato italiano e europeo».

L'azienda telefonica ha incominciato questa mattina la distribuzione in Valle

Sip, da oggi gli elenchi nuovi

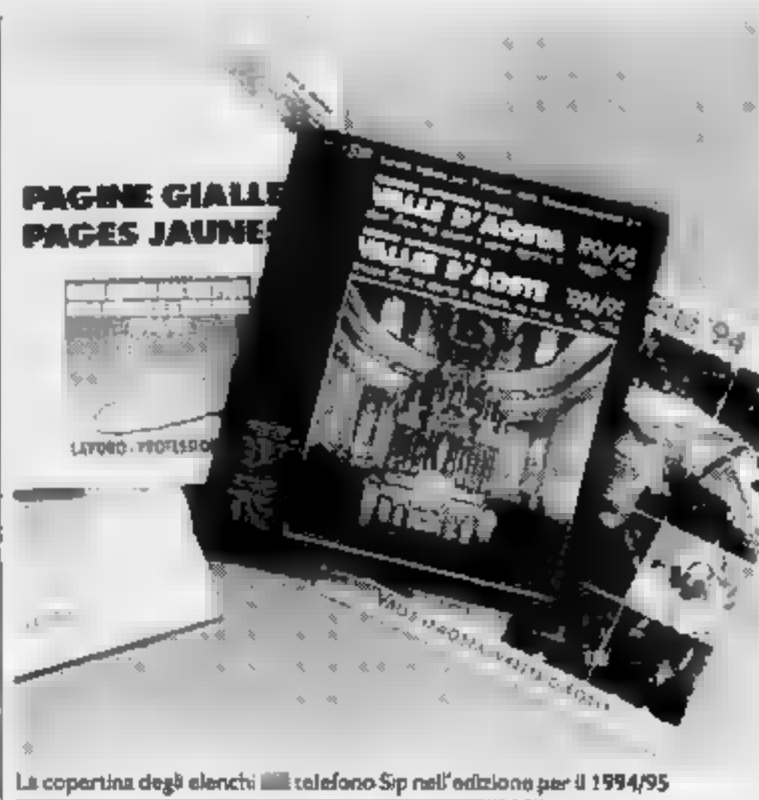
I volumi saranno consegnati ai 100 mila abbonati, assieme alle «Pagine gialle» e al fascicolo «Tutto città». Conterranno anche spiegazioni per tutti i servizi, dagli allacciamenti alle tariffe e alla lettura delle bollette

AOSTA. Al posto della «cassareliquia» di Sant'Orso, il nuovo elenco telefonico della Valle d'Aosta 1994/95 avrà, oltre ai numeri, il legno della chiesa di Fontainemore. La nuova guida è stata presentata ufficialmente, mattina nella sala congressi del Convitto Federico Chabod. Aosta è in distribuzione da domani a tutti gli abbonati valdostani.

Più di 100 mila copie che verranno consegnate insieme con le «Pagine Gialle» e a «Tutto città». Nicola Nicoli, responsabile dell'Ufficio sociale Sip per la Valle d'Aosta, dice: «L'elenco telefonico è sempre più uno strumento indispensabile per poter comunicare con gli altri, ma anche per scoprire le informazioni sui nuovi servizi offerti dalla Sip, tariffe o numeri di emergenza. Interessante novità delle Pagine Gialle che si sono sdoppiate. Ci sono una versione «casa» (73 mila 200 copie) e «lavoro» (34 mila 200). La prima dedicata a tutti gli abbonati privati e la seconda per gli operatori economici, si vogliono entrambi i volumi

bisogna richiederlo alla Sip. La distribuzione è gratuita, come gratuita sono le Pagine Gialle e del Turismo, un volume importante per una realtà come quella valdostana».

La fotografia della situazione tecnico-impianistica e del traffico telefonico locale è fatta da Mario Perla, responsabile della Sip per la Valle d'Aosta. «Al 31 dicembre 1993 gli abbonati valdostani erano 68 mila 992. La Valle d'Aosta è la regione con la più alta densità telefonica d'Italia. Esistono più di 59 collegamenti ogni 100 abitanti. Una percentuale vicina a quella dei Paesi europei più sviluppati come Svizzera (61,2), Svezia (68,1) e appena superiore a Finlandia (54,2) o Danimarca (52,9). In Italia la media è di soli 42 apparecchi ogni 100 abitanti. E' in fase di completamento la rete a fibre ottiche e si sta completando la numerizzazione delle centrali. Due passi che permetteranno un ulteriore sviluppo qualitativo della telefonia locale, [e. bl.]»



La copertina degli elenchi Sip nell'edizione per il 1994/95

LETTERE AL GIORNALE

Gli extracomunitari rispettino le regole

In merito alle spinose problematiche degli extracomunitari, numerosi anche in Valle d'Aosta, si dice bene, non limite del possibile, una solida istruzione di base nell'ambito di una formazione professionale che trovi un inserimento nel campo del lavoro, così che abbiano una giusta dignità.

Per quanto concerne invece per gli extracomunitari che spacciano droga o che commettono reati gravi, siano puniti in maniera dura, giusta e esemplare, e se recidivi, siano espulsi senza pietà e rimandati nei Paesi d'origine. Solo così si potrà debellare una triste piaga che affligge in maniera sempre più drammatica le nostre piazze e le nostre vie. Gli extracomunitari devono imparare, senza cattiveria, che esistono anche doveri e obblighi da rispettare, e non solo diritti e pretese, perché, come dice un proverbio russo, «Nel convento ultimi non si porta la propria regola».

Lettera firmata
Aosta

Per i buoni benzina in ritardo

In riferimento alla lettera «Perché i buoni benzina in ritardo», vorrei precisare che il periodo di chiusura degli uffici regionali adibiti alla distribuzione dei buoni carburante, tra la fine del primo e l'inizio del secondo semestre di distribuzione, è necessario, tanto per questioni organizzative, quanto per ragioni tecniche connesse all'aggiornamento dei dati relativi alle posizioni degli aventi diritto, alla determinazione delle disponibilità del contingente, all'adozione dei relativi atti amministrativi.

In ogni caso, faccio presente che la data fissata per l'inizio della distribuzione dei buoni carburante per il secondo semestre 1994 (26 luglio) non si discosta molto dalle date d'inizio della distribuzione dei buoni carburanti dell'anno quinquennale, qui di seguito elencate: 24 luglio per l'anno 1990, 31 luglio (1990), 22 luglio (1991), 27 luglio (1992), 19 luglio (1993).

Cosare Jans, dirigente servizio regionale del commercio, zona franca e contingentamento

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300 458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Spediente: 30.41
Promis Soccorso: 304.256 / 304.290
Pericolosità strada: 305.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: 0165 551.584/551.585; **Contra Emergenza:** 304.450/304.451
Châtillon: (0165) 61.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 845.320
Montjoie: Volontari del soccorso (0165) 79.456
Valloire: Volontari del soccorso (0165) 93.027
Morge: (0165) 807.057
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE TURNO

Ad Aosta e di... hanno 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di... (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Gli altri Comuni le farmacie ospiteranno i turni a rotazione lo schema settimanale.
Distr. 1: Morge (in Fruite entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve (entro 15 minuti dalla chiamata)

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Valloire
Distr. 7: Valloire
Distr. 8: Châtillon
Distr. 9: Brusson
Distr. 10-11: Donnas
Distr. 12-13: Donnas
Distr. 14: Isère

BENZINA DI TURNO

bianca 7 agosto 1994
Aosta: Agip, 26 lot (Bianco) via Clavilla, Montanelli, via Paravara. Esso sono (Esso), Agip, via Châtillon, via via Parigi, via via Martin de Corbi. **Arred:** Esso, Châtillon, Agip, Donnas, Esso, Fina (Arred), Gressan, Fina, Hone, Tarnol, La Salle, Esso, Polle, Fina, Pont-St-Martin, Esso, Esso (S.S. 26), Sarre, Esso, St-Christophe, St-Vincent, Montanelli, Verres, Esso

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0165) 61.350/61.357
Donnas: tel. (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA
Matr. Fabrizio Neyroz; Camille Zin, Alessandro Curi, Nicolò Carnovaletti.
sposeranno: Roberto De Biasi con Giuliana Balbis; Mario Fassio con Manuela Ubertini; Giuseppe e Papalia con Tiziana Passuello; Emilio Caruso e Raffaella Genovesi; Paolo Parisel e Mariela Spazi; Alberto Ovals con Patrizia Mella; Sergio Cova con Anna Barmasse; Antonio Galle con Anna Trapani.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Châtillon. Nell'ambito dell'assessorato regionale sui Lavori Pubblici, la giunta ha deciso di concedere al-

spese di ristrutturazione dell'immobile «ex Sarteur», di proprietà della Regione, sarà destinato a ospitare il centro socio-sanitario. Il contributo stanziato è di 530 milioni, mille lire.
Aosta. Nella sua ultima riunione, la giunta regionale ha stanziato 20 milioni per la realizzazione di un programma di educazione all'ambiente, destinato agli alunni delle scuole regionali.

Saint-Christophe. La proposta dell'assessorato regionale all'Ambiente, la giunta ha affidato l'incarico per il piano dei lavori di prolungamento della pista dell'aeroporto «Corrado Gea».

GLI APPUNTAMENTI

COURMAYEUR

Incontri d'autore

Nel giardino ex hôtel Ange oggi alle 18 «Incontri d'autore» di Gianna Scheletto. Oggi è in programma anche una proiezione di diapositive del Cai.

ANTEY-ST-ANDRE

Giochi e musica

parco giochi, oggi dalle 14, escursione per bimbi con accompagnatori della natura e animatore, distribuzione di cioccolato. Alle 21, in biblioteca, concerto del pianista Roberto Metro.

COGNE

Dispositive e animazione

Oggi alle 16.30, zona Sylvanoire, giochi naturalistici per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Alle 21, in palestra, proiezione di diapositive commentate da un esperto. Parco.

PRE-ST-ANDRE

L'Alta e all'epoca romana

Conferenza di Francesca Vaglienti oggi sul tema: «Aspetti storico-monumentali dell'Alta».

Valle d'Aosta dall'età romana alla fine del medioevo.

LA THUILE

Il paese e le sue attrazioni

Oggi alle 16.30, a Maison Debernard, presentazione delle attività turistiche di La Thuile.

BRISON

Leggende della Valle

Il salone di villa Margherita ospita oggi alle 21 «Lettura di leggende della Valle del Lys». Domani alle 11 messa al bivacco Latelin, con partenza alle 6 da Castel Superiore.

GARY

Al via il torneo di calcetto

In palestra comunale oggi dalle 20 e in programma la 1ª giornata di torneo di calcetto.

ESSE

Quintetto Lyskamm in concerto

Oggi alle 21, sul sagrato della chiesa, musiche del '700 e '800 proposte dal «Quintetto Lyskamm».

Aosta, incendio in municipio



AOSTA. Brucia l'ufficio mentre l'assessore è in ferie. È accaduto ieri mattina, nel Comune di Aosta, al 2° piano dell'assessorato alle Finanze, Contabilità e Tributi. Nessun ferito, ma qualche minuto di paura per i dipendenti del settore economico. Per domo l'incendio è intervenuto due squadre di vigili del fuoco, che hanno utilizzato i respiratori a causa del denso fumo che ha invaso i locali, al 2° piano del palazzo all'angolo tra via Xavier de Maistre e piazza Camroux. «**fiamme**» divampate poco dopo le 10,30 nella stanza adiacente l'ufficio dell'assessore

Forse è stato ■■■■ circuito, ■■■■ c'è il dubbio che qualcuno abbia lasciato cadere un mozzicone di sigaretta. Quest'ultima ipotesi non è stata confermata dai vigili del fuoco: «Non abbiamo trovato traccio di mozziconi, anche se tutto ■■■■ possibile. Quando le fiamme si sono spingono, ■■■■ scattato l'allarme ■■■■ 116. In piazza Chateaux sono arrivate in pochi minuti due autobotti ■■■■ vigili del fuoco, pattuglie dei carabinieri e dei vigili urbani. ■■■■ stanza dell'assessorato si ■■■■ riempita ■■■■ fumo, i vigili del fuoco sono ■■■■ costretti a usare i respiratori. ■■■■ pochi minuti le fiamme sono state spente, l'incendio ha distrutto l'apparecchiatura stagliacarta, un armadio e un pannello elettrico. Il guasto a quest'ultimo ■■■■ provocato ■■■■ l'interruzione dell'energia elettrica degli uffici adiacenti. Pareti e nnente e acqua sul pavimento sono gli altri danni alle strutture dell'amministrazione comunale. ■■■■ [a. ser.]

Il saluto della Smalp

Alla presenza di autorità militari, civili, dei rappresentanti ■ mondo dell'alpinismo ■ dello sport, della gendarmeria e dei ■ alpino francese, il comandante della Scuola militare alpina, Luigi Fontana, ha ricordato il «entusiasmo promp-
to» con ■ quale Enrico Maria Lazzaroni, Davide Gheser, Paolo Varesco ■ Mario Floriani, erano entrati ■ far parte della Smalp, ■ loro amore per ■ montagna e ■ travagli da loro raggiunti. «Vi abbraccio idealmente come ho già fatto ■ Champonio» ha detto ■ generale

Sono state sospese le ricerche dei 5 alpinisti francesi travolti dal ■
racco del Dôme ■ Gouter. Sul Petit Plateau gli ■ del Peloton
gendarmier d'haute montagne hanno tentato di tutto per rintra-
ciare i corpi. Ma gli enormi blocchi di ghiaccio hanno reso impossi-
bile la ricerca accurata. Quasi impossibile usare le sonde e il cane da
valanga «Hadja», dopo aver trovato i 4 alpini italiani, non è più riu-
■ sentire tracce. Inutile anche l'uso dell'«Harvan», la due corde
di francesi erano senza i «bip-bip». Le sole tracce ritrovate sono stati
un casco e uno zaino. Le ricerche sono proseguite per ■ paio ■ gior-
ni. Poi le condizioni atmosferiche ■ cambiate, diminuendo i «margi-
ni ■ sicurezza per i soccorritori. Nei prossimi giorni il Peloton con-
tinuerà comunque a sorvegliare la ■ della valanga in elicottero.

A conclusione della messa il coro ha intonato la «Signore delle cime» a cui è seguita la «Preghiera dell'alpinista». Poi la partenza delle salme

per il Trentino preceduta dalla consegna del cappello alpino, delle insegne della Smaip a tricolore. Tra le ultime, toccanti, parole di commiato quelle della zia del sergente Paolo Varesco: «Noi stati fortunati perché i nostri ragazzi sono stati ritrovati e possiamo riportarli a casa, altrimenti avremmo portato in noi soltanto la nostra disperazione». (b.m.)



Un video per riconoscere la refurtiva

NOVARA. Un video per mostrare la refurtiva e dare la possibilità ai proprietari di riavere ciò che è stato loro rubato. E' l'iniziativa dei carabinieri di Novara, che hanno mandato anche ■ Valle una videocassetta da 50 minuti per mostrare gli oggetti (del valore di alcuni miliardi) recuperati con l'operazione «Oro colato» conclusa un mese fa.

■ contendo compagnia provinciale di Novara arrivano più di 15 telefonate al giorno, da tutto il Centro e Nord Italia tanto che il comando ha dovuto provvedere a installare altre linee telefoniche. ■ persone visitano il tesoro degli zingari, pellicce, quadri, orologi, preziosi, nel quale fa spicco un collier valutato quasi ■ miliardi, alla ricerca di quanto di loro proprietà. Al blitz avevano partecipato più di 200 militari. (Im. p.)



Mario Baravex è uscito dal men

NUS. ■ sta lentamente svegliando dal ■ Mario Barvex, l'allevatore avvelenato dal cianuro dopo due giorni ■ lavori nella casa danneggiata da ■ franco.

L'uomo, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta, è ancora in prognosi riservata. Ma nelle ultime ore ha dato segni di miglioramento, dicendo qualche parola ai medici. Delusione di sanitari e carabinieri che aspettavano spiegazioni sulle origini dell'intossicazione. Baravex ha detto di non ricordare nulla.

La ■■■ abitazione, in località Plan Palet, a Nus, è ■■■ danneggiata da uno smottamento. Dopo due giorni di lavori, l'allevatore è entrato in coma, forse dopo aver ingerito cianuro. Ma Barvex non ricorda neanche la caduta della frana. I carabinieri ■■■ Nus stanno indagando.

Scontro blocca la statale

I due ■■■■ che si sono scontrati lunedì pomeriggio poco oltre l'abitato di Morgex, sulla statale 26 per il Monte Bianco

MORGEX. Circolazione «impazzita» in tutta la Valdigne a causa di un tamponamento fra due camion avvenuto sulla strada statale 25 a monte dell'abitato di Morgex.

L'incidente (senza feriti) ha bloccato l'intenso traffico soprattutto quello in salita. Alle 17 sull'autostrada la coda arrivava fino alla prima galleria (oltre un chilometro) e per im-

mettersi sulla statale ci voleva quasi un'ora. La coda in direzione del Monte Bianco arrivava fino al bivio per La Salle.

Molti turisti hanno deciso di andare sulle stradine alternative, causando blocchi nella frazione Le Ruine, Villalra Dailey. ■ pattuglie della polizia stradale ■ Entrées sono state impegnate fino a sera per consentire almeno il traffico a

alternato anche perché l'asfalto si è formata una pericolosa chiazza di gasolio fuoriuscito dai mezzi incidentati. Altro incidente, sempre nel pomeriggio, sulla strada che collega La Palud con Courmayeur, al bivio per Entrèves, una Ford targata Torino è finita contro due auto parcheggiate sul lato della strada. Ingenti i danni, un ferito. [g. i. m.]

La Valle ■ «Giochi di frontiera»

AOSTA. La squadra Vallée d'Aoste partirà oggi per Roma per partecipare, fino a sabato, alla registrazione della decima e ultima puntata delle eliminatorie della trasmissione televisiva «Giochi di frontiera».

Gli organizzatori della spedizione, la Regione e i numerosi sponsor, ■ augurano ■ ripetere il successo avuto dalle squadre delle varie località valdostane nelle ultime due competizioni e ■ raggiungere anche in questa occasione la finale di Cardiff in Galles, a settembre.

Se i vadosiani non risulteranno la migliore tra le dieci squadre italiane parteciperanno, da lunedì pomeriggio a Roma, in occasione dei ■ anni ■ dei «Giochi», alla finale B tra tutte le compagini nazionali ■ ammesse alla finale di Cardiff.

La squadra valdostana è composta dagli olimpionici Matteo Beirford, Orazio Fagone, Mirko Vuillemin, Silvia Marciand e Katia Mosconi e da tre elementi distinti nelle passate edizioni della prova: Nora Borroz di Fénis, Jessica Lumnigon di [] e Claudio Furlani, finanziere di Gervinai che ha sostituito Marco Albarello.

Con il campione olimpico, capitano del giocatore dopo l'infortunio subito alla spalla destra, ci saranno nello staff organizzativo il vicecapitano Mauro Bieler, il capodelegazione Paolo Maccari, Adriana Viérin, Roberto Gal, Tiziana Pinzoni, ■ massaggiatrice Lucrezia Savin ■ ■ medico Mario Trèves.

Stefy Gioielli
ORATORIO ARTIGIANO ORAFO
RAZIONI E CREAZIONI PERSONALI
Ss. Vincenz (AO)
Roma, f2 - Tel. 0166-513223

L'OBLO
RISTORANTE SOLO PESCE
DANIELE
FRANZ. SETTIMO VITONE
Tel. (0125) 757090


AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
- exis de vila - tel. 0155 282131 - aosta
AOSTA - Via Parigi
ggio con cucina, sala, il
ere, bagno, terrazzo, can-
carage.

MESEAN COLTELLERIA
ARTICOLI REGALI
LISTE NOZZE
EDIZIONE GIUGNO 1982

NEGRINELLI

Via Adamello 12 - AOSTA
Tel. 0165 40.357

Giocchi
GIOCATTOLE PUERICULTURA
SCONTI 30-40%
SU ARTICOLI DI PUERICULTURA
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. 011/26.00.000

PROVINCIA DI AOSTA
11025 - V.le Margherita, 1
Tel. 0125/355192 - Telefax 0125/355873
Estratto di avviso di 
[Art. 7, comma 1°, legge 17 febbraio 1987, n. 50]
D.P.C.M. n. 50 del 10 gennaio 1987.

[illegible]

Via Piccolo San Bernardo 22 - 11100 Aosta
Tel. 0165/55.15.38/55.29.90

La Centrale ■ lieta di ricordarTi la gamma dei suoi prodotti:



Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 23 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 16.000

**1
LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1-10 a L. 110.000
Volumi 11-23 a L. 145.000

L'intera raccolta (volumi 1-23)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 240.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Domani a Roma con appelli, firme e proposte

Acna, una spedizione contro l'inceneritore

CORTEMILIA. Controdeduzioni tecniche, petizioni popolari, delibere, documenti e appelli. La Valle Bormida e le Langhe stanno raccogliendo il materiale che il quale domani invaderanno il ministero dell'Ambiente per dire no alla costruzione dell'inceneritore «re.sola» di Cengio.

Negli ultimi giorni, l'attività di amministratori e popolazione è stata frenetica. Domenica mattina hanno raccolto firme contro il «re.sola» davanti alle chiese e vari centri della Valle Bormida e dell'Alta Langhe. I promotori hanno anche passato al setaccio tutte le feste patronali in corso in questo periodo nella valle per raccogliere adesioni e giorni scorsi molte firme erano state raccolte anche ad Alba.

«E' impossibile dire quante le firme raccolte; sicuramente ce ne saranno alcune migliaia - commenta Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinscorta della valle Bormida - La gente ha aderito all'iniziativa raccogliendo spontaneamente le firme in vari paesi. Contiamo di inviare al ministro una documentazione più completa, ricca e voluminosa possibile, per far sì che anche l'impatto visivo sia notevole».

In Valle Bormida sono stati raccolti anche circa seicento documenti firmati da cittadini che si esprimono contro il



Domani sarà una giornata forse determinante nella battaglia contro l'Acna

«re.sola» ed hanno allegato alla loro opposizione suggerimenti e proposte alternative.

Il materiale è portato da Roma da esponenti del Wwf di Acqui e dall'ex sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino. Accanto alle migliaia di firme ci sono anche perizie preparate per contrastare il progetto presentato dall'Acna e chiedere la valutazione di impatto ambientale sull'impianto. Il documento si propone

un appalto internazionale per lo studio di tecniche alternative di smaltimento dei rifiuti aziendali, la messa in sicurezza del sito di Cengio e incentivi finanziari e fiscali per l'impianto di nuove attività nella zona: è stato firmato da oltre quaranta sindaci e verrà inviato al presidente del Consiglio, ai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e ai ministri di Ambiente, Sanità, Industria, Lavoro, Agricoltura e Interno. (L. e. e.)

Scalpore nell'Astigiano dopo le rivelazioni di Ciravegna

«Metanolo, la maledizione»

L'assessore Fassino: «Spero che i giudici chiudano presto il discorso»

Le associazioni produttori: «L'immagine del vino non può essere penalizzata»

L'INCHIESTA

Una battuta d'arresto

TORINO. L'inchiesta-bis sullo scandalo del vino al metanolo, subirà una battuta d'arresto. Per alcuni giorni saranno in ferie Luca Del Colle ed Enrico Gabetta i due magistrati che nei giorni scorsi avevano dato una clamorosa svolta alle indagini con l'arresto di Sergio Minasso di Cuneo (Cn), funzionario dell'Ufficio Repressione frodi di Asti. Minasso è già stato scarcerato: secondo alcune indiscrezioni avrebbe deciso di collaborare con gli inquirenti. L'accusa a suo carico è quella di falsa testimonianza. Il funzionario è stato convocato dai giudici per ascoltare la sua versione in merito ad una serie di conversazioni telefoniche in cui alcuni personaggi commentavano e si scambiavano confidenze sulla decisione di Giovanni Ciravegna (nell'86 vendette il vino al metanolo che la morte di 19 persone), di presentare ai magistrati un memoriale. In questo documento sarebbero contenute prove di complicità tra funzionari pubblici e imprese vinicole per «ammorbidire» i controlli sul vino. Dall'Ufficio Repressione frodi di Asti non giunge alcun commento all'intricata vicenda e per il momento sembra sia impossibile parlare con Pietro Gusinu, responsabile del (L. e. e.)

era quasi diventato un marchio infamia. «Evidentemente il metanolo è la nostra dannazione - afferma l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino - ricordiamoci che il caso è stato uno, ma sono otto anni che tra processi e presunte nuove rivelazioni, rimbalza di continuo sui giornali. E pensare che da allora si è fatta molta strada e la qualità del vino è stata esaltata dal lavoro di migliaia di persone che non hanno gettato la spugna».

Ma oggi non è in ballo la qualità del vino astigiano, ma un presunto giro di «accomodamenti» per far chiudere un occhio allo Stato in pratiche poco chiare. «Mi auguro che i magistrati riescano a capire se è successo e lo facciano fretta», aggiunge Fassino, che ricorda come oltre alla Repressione frodi, nell'Astigiano agiscano altri servizi antisofisticazioni. «Per una volta tanto - commenta - il mancato coordinamento tra il servizio regionale, gestito dalla Provincia, l'U-

ficio Repressione frodi e gli altri servizi, può essere un fatto positivo. E' una sorta di doppia garanzia per i consumatori».

Negli uffici della Coldiretti di Asti, il direttore Oldrado Poggio con una certa ironia fa notare che «è difficile commentare le dichiarazioni di un partito dell'ultima ora, che parla nei momenti "opportuni", quando le sentenze diventano definitive». E si accalora: «Comunque sia, ancora una volta pessima pubblicità per i produttori onesti».

Analoghi i commenti calibratissimi che arrivano dalle due principali associazioni dei produttori. Gian Luigi Biestro, direttore dell'Asprovit a Giannapolo Menotti presidente della Viticoltori Piemonte (raccoglie prodotti delle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino), non si sbilancia. «Se qualcuno ha sbagliato deve pagare, purché venga penalizzata l'immagine e la qualità del vino, che questa volta di sicuro sono innocenti».

Commenti più ritti: che siano vere o false quelle rivelazioni di Ciravegna dal sapore di «dettato», è indubbio in tutti gli addetti del settore una tendenza a girare attorno al nodo centrale. Se strane connivenze ci furono, che siano i magistrati a sbrigarle.

Enrica Carraro

Dopo la crisi, la prestigiosa azienda si riaffaccia sui mercati internazionali

La Sambonet piace anche ai Grandi

I pranzi del G7 ■ Napoli serviti con posaterie della ditta vercellese, e così quelli del Papa in viaggio Riaperte le assunzioni, il presidente Corona molto ottimista: «Vediamo una ripresa eccezionale»



Cinque pranzi al G7: sul tavolo di Napoli il vasellame è vercellese

VERCELLI. L'ultimo successo è di poche settimane fa: i grandi del G7, riuniti a Napoli, si sono serviti di forchette e coltelli Sambonet. E questa è parola di presidente, anzi neopresidente.

Milanesi, socio della ditta, amministratore delegato, Massimo Corona è alla guida della più grande industria vercellese da soli due mesi, ma con una grinta un po' lombarda ha deciso di far tornare agli antichi splendori una delle principali e più antiche produttrici di posaterie d'Europa.

In quest'ultimo anno - dice Corona - abbiamo incrementato le vendite rispetto all'anno scorso del 10 per cento andando oltre ad ogni più rosea previsione. Se continueremo così, avremo bisogno di ripristinare i doppi turni».

E questo è un aspetto del discorso che riveste comprensibilmente un grande interesse per tutti i disoccupati al 3 sotto dei 29 anni. A luglio, la ditta vercellese ha assunto quattro nuovi operai, ma è il settem-

bre che Corona ha messo in modo rilevante con contratti di formazione.

A quel punto il momento peggiore sarà davvero alle spalle - assicura il presidente - naturalmente nella speranza che Paesi come Giappone, Thailandia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania confermino di essere, lo sono ora, clienti di tutto rilievo.

In Sambonet annovera al proprio attivo la presenza su grandi mercati internazionali, anche il nome dei suoi clienti: l'eccezionale notorietà. Un nome su tutti: il Papa, il quale in un viaggio intercontinentale consuma pasti che gli vengono serviti le posate della ditta vercellese. Un vero e proprio fiore all'occhiello per l'azienda che seppa battere la concorrenza agguerrita della francese Christofle e della tedesca Wmf.

E non è un caso se l'estate scorsa Elisa Jacassi, nota reginetta di bellezza vercellese, in una delle finali per il titolo di miss Universo alla quale partecipò a Città del Messico, esibì i componenti della giarria un «set» d'argento, firmato Sambonet, per presentare la propria città.

Oggi, dopo un forte ridimensionamento imposto dalla crisi, l'azienda conta 40 impiegati e 80 operai. Logico che il giovanissimo direttore centrale, Marco Luotti, 29 anni, di Biella, nutra mire ambiziose. «Il nostro prodotto - dice - ha qualità e prezzi può reggere benissimo alla concorrenza americana e tedesca. E a noi interessa rilanciare la Sambonet anche per suonare la sveglia ad una città che mi sembra addormentata».

Di solito nessuno è profeta in patria, e quindi la domanda è d'obbligo: i vercellesi cosa ne fanno delle loro cucine? «Non ci lamentiamo - assicura Luotti - Anche il mercato interno comincia a tirare».

Proprio per incrementare le vendite «casalinghe», a settembre la Sambonet proporrà un maxi-saldo nel suo spaccio di via XXVI Aprile, un'iniziativa che indubbiamente farà gola alle massaie più accorte. Tutta la merce di seconda scelta, cioè con qualche piccolo difetto, sarà svenduta a prezzo di costo. Un sistema davvero mirabile per far lucidare tavole e cucine.

Gianci De Matteis

Donata Belossi

Dopo l'accordo nazionale che fissa il prezzo a 704 lire al litro dal 1° ottobre

Latte, chiesto aumento di 10 lire

Trattano le industrie casearie e i produttori

TORINO. Sono cominciate in Regione, presenta l'assessore all'Agricoltura, Lido Riba, le trattative per il nuovo contratto integrativo regionale dopo la conclusione della difficile vertenza nazionale che ha portato a 584,65 lire il litro dal 1° maggio e a 704,31 dal 1° ottobre.

Le organizzazioni sindacali Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori e le associazioni dei produttori hanno richiesto agli industriali caseari per la parte economica «almeno» 10 lire in più per il latte piemontese e per la parte normativa il mantenimento dell'accordo dello scorso anno per i parametri della qualità: il controllo immediato del controllo batteriologico sui campioni prelevati al momento di conferimento. L'assessore Lido Riba ha poi confermato la disponibilità della Regione a pagare le analisi effettuate da

quelle industrie che avranno sottoscritto l'integrativo regionale. La riunione, svoltasi in un clima positivo e costruttivo, è stata poi rinviata al 31 agosto.

Le aziende agricole piemontesi interessate alla vertenza sono oltre diecimila di cui circa 6 mila concentrate nella Granda. Commenta Gianfranco Falco, presidente della Confederazione Italiana Agricoltori (Cia): «E' da sottolineare la posizione unitaria delle organizzazioni sindacali e la disponibilità degli industriali ad una trattativa seria. Con l'evoluzione della lira il latte estero è diventato troppo caro e le industrie di trasformazione devono quindi rivolgersi al prodotto nazionale, che però non è sufficiente alla richiesta».

Aggiunge Renzo Becotto, della Coldiretti: «In attesa della firma dell'integrativo, le industrie piemontesi si sono impegnate a pagare la qualità secon-

do i parametri dello scorso anno. Abbiamo chiesto almeno dieci lire di aumento per dimezzare la forbice con il latte lombardo che è di 21 lire. Il latte piemontese è di ottima qualità, non sono quindi più giustificabili differenze di prezzo con le altre regioni».

Sulle quote latte, la polemica invece ristagna. Per ora, almeno in Piemonte, non dovrebbe essere ridotta la produzione e nemmeno scotteranno le multe Cee per chi ha superato la quota assegnata. Dario Osella, industriale e produttore di Caravino, Piemonte, segnala un problema: «I nuovi contratti incentivano un aumento del contenuto di grasso del latte. Però, attenzione: le quote assegnate sulla base del contenuto di grasso nel 1991 per cui chi migliora la qualità dovrà purtroppo ridurre la quantità».

Centro Studi e Servizi Immobiliari

TEL. 0166 - 51.21.74
FAX. 0166 - 51.16.07
nel settore dal 1974

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

AOSTA

- Muri affittati dislocati con alloggio scopo investimento.
- Interni zona panoramica villa di pregio con terreno mq 2200 + alloggio mq 320 + internato.

FENIS

- Alloggio ristrutturato.

ENTROUBLES

Fraz. Chez Les

- Alloggio arredato ingresso - soggiorno/angolo cucina, bagno, camera e balcone.

CHATILLON - Fraz. Closel Dessus

- Rustico ricostruito indipendente con giardino.

LA MAGDELEINE - Fraz. Messelod

- Alloggio nuovo arredato con bagno, camera, soggiorno-cucina, camera, bagno, balcone, giardino e posto auto.

MORGEX

- Ampio alloggio centrale arredato box.

PILA

- Villino bi-familiare con ampio terreno.

SAINT-VINCENT

- Rustico indipendente terreno e progetto approvato.
- Villini, ville ed alloggi e box in costruzione zona Terme. Iva 4% per prima casa.

SAINT-VINCENT - Via ... n. 91 - VALLE D'AOSTA

ALLOGGIO

- Alloggio attiguo Casinò ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno e balcone.
- Muri - magazzini - depositi - boxes - varie metrature centrali.
- Col di Joux alloggi pronti mono-bi-trilocali chalet in costruzione.
- Box auto a magazzini centrali. Iva 9%.
- Lotti da 1000 a 15.000 mq terreno artigianale.
- Panoramico in complesso F...
- Alloggio viale 4 Novembre mq...
- Rustico progetto approvato per un alloggio.

DIGNON

- Alloggio centrale.

SARRE

- Villini a schiera
- Alloggio trilocale con mansarda e box

ALTA VALLE

- Zona turistica fabbricato indipendente con possibilità hotel da mq 1000 o alloggi per mq 750.

IN VALLE D'AOSTA

- Avvistissimo bar-gelateria con muri.
- Latteria-formaggi in nota località turistica.
- Gastronomia-ristorante centro Aosta.
- Gastronomia-ristorante zona turistica valle Isère.
- Alimenti centro paese.
- Discoteca-club privato.

TERMOSANITAR

EPOREDISE

TE

PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO

ARREDOBAGNO RISCALDAMENTO REFRIGERAZIONE RIVESTIMENTI PAVIMENTI TRATTAMENTO ACQUE

Via A. Casale, 87 - 10010 LESSOLO (IVREA) - Tel. (0125) 58.296 - 58.391

Stasera il primo appuntamento valdostano del «Festenal»

Musica etnica a Ayas

Con i «Tazenda» e «Li troupes de Coumboscuro». 12 gruppi hanno collaborato a un disco in difesa della civiltà delle Alpi occidentali

AYAS. Il vocalista Andrea Parodi, Gigi Cammedda alle tastiere e Gino Marielli alla chitarra, meglio conosciuti con il nome di «Tazenda», con «Li troupes de Coumboscuro» apriranno questa sera, alle 21, al teatro tenda di Champoluc la «Festenal» valdostana del Festival, rassegna della musica etnica europea organizzata tra Coumboscuro, Moena, Dolcè, Morbegno e la Val d'Ayas.

Per la Valle d'Aosta l'organizzazione è dell'Equipe d'action culturelle.

Il XVIII «Festenal» ha in calendario per la Valle d'Aosta cinque appuntamenti. Oltre al concerto dei «Tazenda», la rassegna ha in programma per il 5 agosto ad Antagnod la musica dell'Est dei «Ghymes». Il 12 agosto al bar «La cascata» di Challand-Saint-Anselme saranno, dalla Grecia, i «Sirtos», mentre il 19 agosto, in piazza a Verrès, sarà di scena la musica celtica proposta dall'ensemble «Milladoiro».

Ultimo appuntamento valdostano del Festival è quello con il trio «Camino». La serata dal titolo «Dalla Germania un viaggio nell'Europa musicale» si terrà il 26 agosto nel salone delle manifestazioni di Brusson.

L'inizio valdostano della rassegna ha come protagonista un gruppo unico nel suo genere. Il rock dei «Tazenda» usa la lingua di una minoranza, quella sarda, cui si fonda anche la sonorità. Messosi in evidenza nel



Il trio «Tazenda» sarà in concerto questa sera al teatro tenda di Champoluc

'90 la vittoria al «Gran Premio» di Pippo Baudo, il gruppo si è fatto conoscere al pubblico soprattutto per «Spunta la luna dal monte», cantata con Pierangelo Bertoli a Sanremo nel 1991. Poi la partecipazione a varie manifestazioni per tutela delle minoranze. Come quelle dei tibetani e degli indiani d'America.

Ultimo impegno per i «Tazenda» la partecipazione al nuovo disco de «Li troupes

de Coumboscuro», per la difesa della civiltà provenzale delle Alpi. All'iniziativa hanno partecipato anche artisti del calibro di Fabrizio De André e Alan Stivell.

Sarà proprio il gruppo di Coumboscuro ad affiancare i «Tazenda» questa sera a Champoluc. Una voce femminile, autentica «accordione», suoni e violini per un «ritorno» ad antichi motivi a sonorità delle Alpi occidentali. (sa. b.)

In tre film tragedie individuali e collettive

La tragedia di una famiglia cileña, un uomo in cerca di se stesso, la lotta per la sopravvivenza nell'estremo Nord. Questi i soggetti dei tre film più interessanti, fra quelli proiettati in questi giorni sugli schermi della Valle.

«La casa degli spiriti», del regista Bille August, è tratto dall'omonimo romanzo di Isabel Allende e racconta l'epopea di una famiglia sudamericana, dalla sua origine negli Anni 20 alla sua fine, nel 1973, sotto il colpo di stato di Pinochet. Coi suoi tre film, August ci offre una tragedia che si rispetti, anche qui la storia individuale diventa la metafora della storia collettiva, sottolineando la difficoltà del Cile ad avviarsi verso la modernità e la democrazia. Al centro un padre-padroni, che, partendo da un'esistenza difficile come minatore, sale tutti i gradini della vita civile, fino a diventare senatore. Un uomo dalle molte contraddizioni, violento e tenero allo stesso tempo, circondato da tre donne forti: la moglie, dotata di poteri paranormali, la sorella, destinata a una tragica fine, e la figlia, innamorata di un indio rivoluzionario.

«La casa degli spiriti», sulla pagina scritta era testo visionario. Nella versione cinematografica, diventa un feuilleton, pieno di star, di momenti magniloquenti, di retorica. Ma è anche un esemplare di cine-

ma popolare, di offrire momenti di grande emozione.

«Mr. Jones» di Mike Figgis racconta la storia di un malato, afflitto da una mania depressiva, che alterna momenti di euforia ad altri di profonda depressione. Lo salverà l'intervento di una psichiatra, la quale egli vivrà anche una storia d'amore. I due attori, Gere e Olin, sono bravi e belli, ma il film è scontato, come si sa raccontata più volte.

Nei livelli del cliché è anche «L'ombra del lupo» di Jacques Dorfmann. Ambientato in un villaggio esquimese rappresenta lo scontro fra un padre, saggio custode della tradizione, e un figlio, corrotto dal consumismo dei bianchi. Tra una godibile, come i paesaggi, anche se i personaggi suonano falsi, gli attori che li interpretano.

Luciano

LA CASA DEGLI SPIRITI

di Bille August
con Jeremy Irons, Meryl Streep
Cinema: Arena Teatro Romano, Aosta

MR. JONES
di Mike Figgis
con Richard Gere, Lena Olin
Cinema: Corso, Aosta (domani)

DEI LUPO
di Jacques Dorfmann
con Lou Diamond Phillips
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur

GIOCHIAMO AL LOTTO

21	38	45	54
63	57	57	50
16	39	35	32
95	69	65	64
51	42	41	60
70	54	54	53
4	3	80	36
78	58	55	51
23	67	5	38
82	62	62	58
30	69	37	36
98	73	71	66
56	10	31	17
82	58	64	63
32	68	66	78
59	58	56	50
18	35	68	67
101	96	78	69
43	7	63	64
58	66	57	54

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
10	2	38	29	25	7	32	23	6	6
34	53	26	10	34	7	4	0	6	4
4	5	8	0	9	4	7	9	5	5
41	17	31	85	23	41	31	22	53	45
3	3	3	7	5	3	4	7	9	5
48	47	20	29	30	26	47	42	42	42
71	11	21	71	21	31	63	31	31	31
11	38	12	23	47	15	51	22	23	45

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 23 di Torino.

Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come i libri sistemi:

23-7; 23-3; 23-66; 23-11; 23-18; 23-81; 23-19; 23-17; 23-88; 23-27; 23-31; 23-1; 23-30; 23-41; 23-2; 23-61; 23-42; 23-4; 23-80; 23-48; 23-5; 23-39; 23-54; 23-18; 23-50; 23-41; 14-41; 73-71; 83-71; 74-71; 84-41; 76-41; 24-71; 46-71; 26-71; 48-41; 58-41; 68-71; 78-71; 68-71;

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambio e terno da giocare a Venezia:

Barl 79 (2); Cagliari 44 (3); Firenze 67 (2); Genova 28 (2); Milano 18 (3); Napoli 14 (2); Palermo 6 (4); Torino 23

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
10	2	38	29	25	7	32	23	6	6
34	53	26	10	34	7	4	0	6	4
4	5	8	0	9	4	7	9	5	5
41	17	31	85	23	41	31	22	53	45
3	3	3	7	5	3	4	7	9	5
48	47	20	29	30	26	47	42	42	42
71	11	21	71	21	31	63	31	31	31
11	38	12	23	47	15	51	22	23	45

(8); Venezia 14 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma.

42-41; 10-41; 43-41; 72-71; 20-71; 73-41; 83-41; 74-41; 23-71; 14-71; 24-41; 46-41; 26-41; 84-71; 78-71; 86-41; 78-41; 88-41; 48-71; 58-71; 72-41; 20-41; 42-71; 10-71; 43-71; 23-41; 14-41; 73-71; 83-71; 74-71; 84-41; 76-41; 24-71; 46-71; 26-71; 48-41; 58-41; 68-71; 78-71; 68-71;

La biblioteca comprensoriale ospita oggi alle 21,30 tre delle proiezioni della rassegna «Filmontagna '94»:

«Abimes», «Tant que nous l'aimons» e «Cine» meraviglie. L'ingresso è libero.

«Pont-St-Martin» Musical: «Il sognatore»

L'auditorium comunale ospita questa sera il musical «Il sognatore», portato in scena dai «Continental singers», formati da 50 gruppi musicali composti da cristiani evangelici tra i 16 e i 45 anni, provenienti da diversi Paesi. Particolarità dello spettacolo: set tridimensionale, scenari proiettati e costumi d'epoca. L'appuntamento è per le 21.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/26.35.149.

BIONDI E NOTTE

Musica folk spagnola

Nella piazza di Arnuilles si terrà questa sera 21 spettacolo del gruppo folk revival spagnolo «El nuevo mister». L'ingresso è libero.

«Filmontagna '94»

La biblioteca comprensoriale ospita oggi alle 21,30 tre delle proiezioni della rassegna «Filmontagna '94»:

«Abimes», «Tant que nous l'aimons» e «Cine» meraviglie. L'ingresso è libero.

«Pont-St-Martin» Musical: «Il sognatore»

L'auditorium comunale ospita questa sera il musical «Il sognatore», portato in scena dai «Continental singers», formati da 50 gruppi musicali composti da cristiani evangelici tra i 16 e i 45 anni, provenienti da diversi Paesi. Particolarità dello spettacolo: set tridimensionale, scenari proiettati e costumi d'epoca. L'appuntamento è per le 21.

TV FINALI CONQUI

Un vecchio capolavoro del cinema dell'orrore, in versione colorizzata, «Tar», alle 14,25. E' «Les poupées du diable» (Usa, 1936, 80'), un film di Tod Browning, con Lionel Barrymore e Maureen O'Sullivan. E' la storia della diabolica invenzione di uno scienziato folle, un procedimento che permette di rimpicciolire gli esseri umani. Di essa si impadronirà un banchiere senza scrupoli, con l'intenzione di servirsi per vendicarsi i suoi associati.

In serata, alle 20,50, France 2 trasmette invece «L'indomptable Angélique» (Francia, 1967, 85'), un film diretto da Bernard Borderie e interpretato da Michèle Mercier. Penultimo episodio della «saga» incentrata sulle avventure esotico-erotiche della cortigiana masochista Angelica. Qui la Marchesa degli Angeli sulle tracce di suo marito, misteriosamente scomparso, viene catturata dai pirati saraceni e venduta come schiava.

Alle 23,05 Tsr manda in onda «Propre en ordre», un reportage di François Runderlin. E' uno sguardo ironico sugli Svizzeri e la loro mania dell'ordine e della pulizia.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Sottoriva 4. Ved. Teatr.
AMBA p. Chiesa Saluto 77. Ved. Teatr.
DOLCÈ MULTISALA c. V. Emanuele (1.52 Sala 1. Misterio). Or. 16,18; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
Sala 2: Sol Levante. Or. 17,19,45; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
Sala 3: Due Inesistibili Iron. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
CAPITOL v. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso. Or. 15,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
C. CAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Il ladro dell'arcobaleno. Or. 15,50; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.
C. CAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Senza pelle. Or. 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.
CRISTALLO v. Golt 5. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
C. G. G. G. 9. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Salottino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Giochi. Or. 16,18; 18,10; 20,30. Colori Non velati.
ERBA c. Moncalvo 241. Chiuso per ferie. Ripertura venerdì 19 agosto.
ETIOLE v. B. Buozzi ang. 11. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapipe 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Baccani 4. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
KING KONG v. 21.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX c. San Federico. Chiuso per ferie.

ripertura 26 agosto.
MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.
OCEON via Venzago 8. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Donne senza trucco. Or. 16,30; 18,10; 19,30; 21.
Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Minidici sentimentali. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
REPOSIX XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso. Gli uffici ripartiranno lunedì 22 agosto. La biglietteria aprirà martedì 23 agosto.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2 settembre ripartirà la biglietteria. Per informazioni, via Roma 49, o 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562. Dal 5 al 10/9 proroga conferma vecchi abbonati posto fisso Carignano e Albani (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonati a posto fisso.
ERBA. Torino Spettacoli - 19 Festival: Prosa, Musica, Danza e Marionette al 18/8. Stagione ora 21,30 Corso. 11 spettacoli. C'era una volta di Cesare Pavese. More 3 a giovedì 4/9 ore 17 Canale 5. Giovedì 13/9. Mostra a S. Gioe di Danza. Ripartizione e Ati figurative. Informazioni: teatro Civico di Vercelli. Tel. 013/54.242.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Natura in concerto
Radiouno
7,20 La voce della Valle
12,10,17 La voce della Valle
14,15 Le corbelle
Radio Valle d'Aosta
8,30 Annuncio commerciali
9 - Liscio in
10,05 101... Si gioca
11,30 Top '60, '70
12-19 Notiziario della Valle d'Aosta
15 - Free music sound con Andy
16 - Juke box, dischi a richiesta
22 - 101 notte italiana
Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali
Rete Saint-Vincent
Cinque Stelle
19,22,30 Tg regionale
Radio Monterosa
7,15; 14; 17,18,40,22 Infovalle news
8,50 In allegria
12,15,15 Infovalle news
12,12 Infovalle news
15,20 Maurizio De Stefano
Club
8 - Buon giorno
8 - Musica melodia
10,15 Radio club
11,30 45/46, la tua musica preferita
12 - Disco club

15 - Hit club parade
17 - Disco dance club music
18,15 Radio club nottate
19 - La più bella musica di tutti i tempi
Tele Alpi
12,40; 18,22,15 Alpitone, not. reg.
13 - Magnifico West, film
15 - Dottori con la 14
16 -
17 - Video Top, programma musicale
18 - Agente sciatore, cartoni
20,30 Orfeo negro, telefilm
Radio Reporter
8,50 Linea diretta, notizie locali
9,14,25; 15,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 - Pomeriggio con Reporter
19 - Musica non stop, di Luca Altucci
Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di Alpitone
8,30 L'oroscopo di Marta
9,10,30; 12,18; 17,17; 18 H. Giabo, notizie
10,30 Disco box
10,30 Pomeriggio gio.
16 - Rock gala
19 - Nightwhite, notturno
Tv Suisse Romande
9,15 Top models
9,35 Culmine passion
10 - Corinne Bille, la
10,45 Douzière Justice
12,15 Héros et les garçons
12,45 Tj-midi
13,05 Helena
13,35 Un cas pour deux
14,20 Les poupées du diable, film

15,55
16,55 Cap danger
17,20 Mac Over
18,55 Téléduo
19,30 Tj-solo
20,05 Dynasty
23 - Tj-nuit
Radio Aosta Stampa
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
10,45
10,45 di Alpitone
10,55 Liscio per favor
20,30 Notte italiana
Top
9 - Sportissimo, notiziario sportivo
11,12,10,21 News locale
14 - Magic line
17 - Club Italia, musica italiana
18 - Liscio deo
0,50 Musica non stop
Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 Infovalle news
12,15,15 radio
12,15,15 Molecole/visibilità
20,30 I tarocchi, con Angelo
Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Or. 20,22
L. 10.000
OGGI CHIUSO
Ar. T.
all'aperto
Or. 21,30
L. 7000/5000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Cluse (Ger./Den./Por. 1993) - La vera storia di un industriale tedesco che (insieme a) Amos, sogni, persecuzioni politiche, mezzo secolo di Oie attraverso di una famiglia retta da un padre con...
L. Del romanzo della Allende N. V. 1993 Dramm.

CHAMPOLUC
Or. 20,22
L. 10.000
NON Pervenuto

Gran Paradiso
Or. (0185) 641.208
Or. 17,21,15. L.
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kravitz, R. Fennos (Usa 1993) - La vera storia di un industriale tedesco che (insieme a) Amos, sogni, persecuzioni politiche, mezzo secolo di Oie attraverso di una famiglia retta da un padre con...
L. Del romanzo della Allende N. V. 1993 Drammatico

Courmayeur
Or. (0185) 641.208
Or. 10.000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milne, D. Sutherland (Usa 1993) - In un villaggio esquimese il duro scontro tra un padre, cacciatore di legni e il figlio «cacciatore» dei commercianti bianchi. L. V. 1993 Drammatico

Orvinia
Or. (0166) 949.473
Or. 20,22
L. 13.000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa 1993) - Diviso tra moglie e amante, un architetto si divide tra una moglie decisa alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'infelice per la figlia. L. V. 14 1h 40' Drammatico

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Or. (0129) 641.480
Or. 20,22
L. 5000
OGGI CHIUSO
Politeama
Or. (0129) 641.571

OGGI NEL DIVENTARE
IL RAGAZZO
PIU' FAMOSO
DELLA TERRA
QUANDO ARRIVAI
E' VIA PER IL CINEMA

ROLLERBLADES
SULLE ALI DEL VENTO

PCS presenta in associazione con MAESTRO FILMS una produzione ICON
"ROLLERBLADES" / Sulle Ali SHANE MACDERMOTT, SETH GREEN, BRITNEY POWELL
musiche di STEWART COPELAND montaggio di HARRY B. MILLER la scenografia di JOHN MYHRE
direttore della fotografia: MARTIN OXLEY soggetto di STEPHEN MCEVEETY e BIL APABLASA
sceneggiatura di BIL APABLASA prodotto da BRUCE DAVEY e STEPHEN MCEVEETY
diretto da ROB BOYMAN

distribuito dalla WANDER BROS ITALIA

MARIN KARMIZ PRESENTA
IRENE JACOB
JEAN - LOUIS TRINTIGNANT
TRE COLORI

film Rosso

CINEMA E' BELLO **GRANDE SCHERMO**

Skiroll, si è disputata tra Saint-Vincent e Breuil la Superroll del Cervino

Poker di Fauner, ma senza record

L'azzurro di fondo ha vinto per la quarta volta, arrivando a ■■ secondo dal primato che detiene dal '91. In campo femminile netto successo di Guidina Dal Sasso. Migliori valdostani Godioz e Berlier

CERVINIA. Per ■■ solo secondo, dopo 30 chilometri sugli skiroll, ■■ è stato cancellato il record ■■ grandissima ottava edizione della Superroll del Cervino con 95 ■■ (tra cui 10 reduci dalle Olimpiadi di Lillehammer) ■■ 6 ■■ impegnati in rappresentanza ■■ Italia, Francia, Germania, Russia e Olanda. Silvio Fauner ha vinto per ■■ quarta volta, la più massacrante gara di skiroll sulla distanza di ■■ km con ■■ metri di dislivello ■■ affronta e tra la p ■■ di Saint-Vincent e l'arrivo a Cervinia. Il carabiniere di Sappada ■■ già vinto con De Zolt nel 1990, con Svanda nel 1991 e ■■ solo nel 1993.

Nella gara organizzata con grande ■■ dalla Comunità montana Monte Cervino ■■ dal comitato presieduto da un ragazzino Franco Maquignaz, il campione olimpico di fondo ha staccato nel finale l'altro ■■ biatore Giorgio Di Centa, fratello di Manuela, e ■■ biondo tedesco Johann Muehlegg. Con i ■■ 33'25" ha mancato per un solo secondo il record della manifestazione ■■ dallo ■■ Fauner e dal ceco Svanda nel 1991. Fauner ha preceduto di 1'09" secondi Di Centa e di 1'57" ■■ campione tedesco. Al quarto posto appaiati sono finiti ■■ 4'42" il russo Tauf Khamitov e Roberto De Zolt, sestì in volata parallela il miglior valdostano Gaudenzio Godioz e il campione nazionale olandese Hopmann ■■ 7 minuti; poi Christian Zorzi, il francese Azambre, Fulvio Valbusa, Fabio Giacomel, il tedesco Behle e Gianfranco Polvara, reduce da una influenza; staccatissimo (23° posto) ma giunto il quoziano russo Botvinov, reduce da un intervento chirurgico.

Godioz è andato subito all'attacco nelle fasi iniziali con Fauner, Roberto De Zolt e Valbusa e nella parte centrale ha sofferto non poco ■■ è difeso ■■ Fauner ha staccato ■■ il tedesco Belmann e ■■ finale uno scatenato Di Centa, risalito dal ■■ retrovie. Molto bravo è stato Roberto Maguet ■■ Torgnon 14° e 12'40" al traguardo (davanti a gente come Zambelli e Botvinov) e in grado di tenere testa sino sulle ultime rampe a Behle, Giacomel e Polvara. Poco più lontano hanno terminato Edy Guala 16°, Rolando Cuaz (attardato da un problema ■■ uno ski roll) 18°, Vincenzo Barmettes 24°, Giorgio Maquignaz 27°, Diego Chapellu 28°, Alberto Colisanni 29° e Orlando Grivon 30° tra i ■■ protagonisti sul percorso lungo.

Strepitoso ■■ stata la gara di Guidina Dal Sasso, che sul ■■ km ■■ percorso ridotto (par-

tenza da Antey) con 1 h 11'25" ha cancellato per l'09" il record della norvegese Trude Dybendahl del 1991. ■■ Dal Sasso ha staccato di 6'43" la russa Olga Kamenskaja, primatista mondiale sulle 24 ore di fondo, ■■ protagonista di un gran finale è stata la torinese Lara Peyrot che ha rimontato sino ■■ posto a 7'26" lasciandosi dietro le azzurre Valbusa, Paluselli e Tagliabue ■■ biathleta francese Tharmier. La migliore ■■ valdostana ■■ stata Josette Berlier, 8°, seguita da Veronica Contà ■■ e Joelle Maréaz 10°; molto bene anche Marisa Venturini 11°.

Tra gli juniores a tempo di record ha vinto ■■ valdostano di Verrayes Valerio Theodule 1 h 04'16" con oltre 3' sui coreggiani Emanuel Contà ■■ St-Oyen ■■ Denis Brunod di Châtillon con ■■ Favre e Marco De ■■ giù dal podio. Theodule che ■■ cancellato il primato dello scorso anno di Piller di 41", ha dedicato la vittoria ai quattro alpini morti sul Bianco, suoi compagni al Cse. Da sottolineare i successi di categoria di ■■ (2° Polvara e 4° Cuaz), del milanese Gritti (2° Messoni e 3° Fagliero) e di Luigi Fulco (3° Gallet).

Cesario Cerise



Sopra Valerio Theodule, che ha vinto e battuto il record nella categoria juniores; l'atleta ha dedicato il successo ai suoi quattro commilitoni morti sul Monte Bianco



TRIAL

Disputata a Valpelline la quinta prova

Tre ori valdostani al Trofeo Samar

VALPELLINE. Quinta prova del Trofeo Samar nell'ultima domenica di luglio, del Trofeo Samar ■■ hanno difeso bene i colori rossoneri. Nelle sette categorie ■■ gara i piloti locali ne hanno ■■. Successo valdostano nelle moto ■■ per merito ■■ Guido Bracchi, trialista del Mc Valle d'Aosta in sella a una Fantic. Bracchi ha totalizzato 16 penalità, la metà ■■ quelle toccate al suo unico avversario, Patrick Vergeron. Altro successo valdostano ■■ gli agonisti ■■ il pilota del ■■ Valle d'Aosta Maurizio Martensini su Gasgas. Martensini ha aggrappato con 17 penalità ■■ le 20 del secondo classificato, il genovese Federico Peccolo.

Ancora successo valdostano nella categoria esperti per merito di Venturino Bosc (Mc Valle d'Aosta, ■■ Beta) che ha concluso la prova con 8 penalità

contro le 9 del compagno ■■ colori Giuseppe Bracchi.

Nelle altre categorie, ■■ pinolese Flavio Pia (Aprilia) ha vinto tra gli amatori davanti al valdostano Renato d'Herin, mentre il ■■ compagno di colori Giovanni Tosco (Gasgas) è stato il migliore tra i veterani davanti a Massimo Livera, portacolori del Mc Pollein. Il genovese Franco Pesce (Beta) ha vinto tra gli esordienti, davanti al valdostano Giglio Mania. Nei super successo del canavese Lucio Bertoldo (Beta) davanti al valdostano Ivan Zanone e ■■ pattuglia di esponenti del Mc Pollein guidati da Davide Dandres.

Domenica a Issogne ■■ sarà sesta prova Trofeo Samar; ■■ gara è valida anche quale prova del Campionato interregionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. (a. c.)

BOCCIE

Si concludono oggi all'impianto di Sant'Orso i campionati italiani degli allievi

In campo per il titolo delle terne

La Valle d'Aosta sarà rappresentata dalle formazioni di Saint-Marcel (Hugonin, Crétier, Dannaz) ■■ di Quart (Daudry, Fongaro, Gonthier). Lo scudetto ■■ coppie è andato ■■ Emanuele Panero ■■ Fabio Mandola di Cuneo

AOSTA. Si concludono oggi pomeriggio alla Bocciofila Sant'Orso, ■■ l'assegnazione del titolo tricolore delle terne, i campionati italiani allievi. Cominciati giovedì scorso con la gara individuale, che ha visto l'astigiano Luca Scassa bissare il ■■ ottenuto ■■ 1992, domenica la competizione tricolore ha laureato campioni nazionali a coppie il duo della Forti e Sani ■■ Cuneo composto dal vice campione italiano Emanuele Panero e dalla medaglia di bronzo dell'individuale Fabio Mandola.

I cuneesi hanno battuto in finale per 13 a 5 la ■■ della Bocciofila Bra formata da Andrea Mamino (campione mondiale nel tiro tecnico) e Cristiana Rainaro. L'incontro è stato reso incerto soprattutto dall'ottima prestazione di Mamino, che prima di arrendersi ai rivali

riuscì a colpire 11 pallini salvezza. Nella lotta per la meglio ■■ campioni italiani a terne la lotta sembra ■■ una volta essere un affare privato tra le formazioni piemontesi. La coppia campione in semifinale aveva dovuto lottare per eliminare il duo astigiano (Andreoli-Comba). Più agevole invece il cammino di Mamino-Rainaro che in semifinale avevano surclassato la formazione astigiana del Cdc (Basilietti-Maragno). Ieri le prime partite per il torneo a terne hanno ancora una volta messo in evidenza le formazioni piemontesi. La Valle d'Aosta è in lizza con due compagini, una di Saint-Marcel (Hugonin, Crétier, Dannaz) ■■ una di Quart (Daudry, Fongaro, Gonthier), che ha esordito bene battendo nella poule di qualificazione la coppia della Tressana per 13 a 0. (a. c.)



I vincitori dello scudetto a coppie, i cuneesi Fabio Mandola ed Emanuele Panero

SPORT FLASH

I giovani della Sampdoria in ritiro ■■ Fénis

La Sampdoria Primavera giungerà in ritiro oggi ■■ Fénis dove rimarrà sino a Ferragosto ospite del Fenusma Casa della Aste. Il 14 agosto i blucerchiati affronteranno l'Aosta al Pichoz in amichevole.

SPORT ■■

La pattuglia valdostana ai campionati militari

Sono partiti ieri per l'Argentina gli atleti dell'Esercito impegnati nei campionati militari ■■ sci sulle Ande. Con i colonnelli Jop e Blus e il maresciallo Martini e l'allenatore Durand fanno parte della spedizione Roger Pramotton, Stefano Moretti per le prove alpine, Nicola Invernizzi, Franco Laurent, Mario De Santa, Patrick Favre, Giacomo Tiraboschi ■■ Gaudenzio Godioz.

LAURENT OTTOZ

Laurent Ottoz ci riprova

Con il terzo posto a il 13'32 di domenica a Sestriere Laurent Ottoz spera di trovare spazio questa sera nel 110 ostacoli del meeting di Montecarlo ricco ■■ campioni. Il tempo della località piemontese sarebbe primato italiano per 14 centesimi se il vento di 2,80 ■■ fosse stato tale da ■■ poter omologare per soli ■■ centimetri il risultato.

LAURENT OTTOZ

Ancora un ■■ per Champvillair

Carlo Champvillair ha colto il secondo successo assoluto ■■ sesta tra i veterani della stagione vincendo ■■ Trofeo Albino Voyat nella cronoscalata del ciclismo ■■ Petit Fénis a Lignan di Saint-Barthélemy.

GOLF

A Gignod le coppe «Trossello» e «Audi»

La coppia formata da Lucia Bruno Missero e Luigi Pallais ha vinto sul greens del golf club Arsanières di Gignod la «Coppa Gioiellerie Trossello», gara su ■■ buche «4 palle la migliore stableford». ■■ Pallais hanno preceduto la coppia composta da Alida Fava ■■ Sergio Rey e da Milena Gomiero e Bruno Freydoz. Nel «mist» ■■ duo formato da Ivana Gaj ■■ Michele Cibrario. Domenica, sullo stesso campo, ■■ calendario la «Audi Cup», gara del circuito nazionale Audi, 18 buche «Greensome Stableford». I vincitori gaggeranno nella finale nazionale ■■ programma al Golf club Bologna il 9 e 10 settembre.

PNEUMATICI

UNIROYAL



135/13 R280 TL	L.	66.000	Panda - Uno - Y10 ecc.
145/13 R280 TL	L.	75.000	Ritmo - Peugeot ecc.
155/13 R280 TL	L.	82.000	Polo Express ecc.
155/70/13 R280 TL	L.	83.000	Uno - Y10 - Clio ecc.
165/70/13 R280 TL	L.	95.000	Tipo - Alfa 33 - Delta ecc.
175/70/13 R280 TL	L.	102.000	Golf - Alfa 33 SW ecc.

**PER TUTTO
AGOSTO
ECCEZIONALE
OFFERTA
PROMOZIONALE**

MARSIGLIA PNEUMATICI VIA PARAVERA 14/A - AOSTA TEL. 0165/32026

Malo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormirci
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, — viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!



Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Ad Alessandria 3000 m² di convenienza

Aperto tutto il mese di agosto

CHIUSO LA DOMENICA



Acquistare un arredamento non è una cosa da tutti i giorni: è una scelta importante e noi lo sappiamo bene, perchè da 40 anni ci preoccupiamo di fornirvi esattamente quello di cui avete bisogno.

La nostra politica non è certamente quella del

casa della poltrona

millecucine & arredamenti

prezzo stracciato: non vi promettiamo la luna, ma solamente vera qualità al giusto prezzo, perchè le 500 ambientazioni che

potrete osservare nelle nostre esposizioni sono da noi acquistate direttamente nelle più importanti aziende produttrici, senza intermediari, per garantirvi un risparmio autentico.

Casa della Poltrona significa

- **Prezzi bloccati:** tutti i prezzi esposti comprendono l'IVA, il trasporto, il montaggio e rimangono bloccati per tre anni dall'ordine.
- **5 anni di assistenza gratuita:** per tutti gli articoli vi offriamo assistenza gratuita con copertura assicurativa su eventuali difetti di fabbricazione.
- **Contratto aperto:** se dopo aver ordinato cambiano le vostre esigenze di arredamento, o semplicemente se cambiate idea, potete variare l'ordine.
- **Tagliando di garanzia:** dopo tre mesi, su vostra richiesta, i nostri tecnici saranno disponibili a visitarvi per le operazioni di manutenzione ordinaria che garantiranno la qualità costante dei vostri acquisti.
- **Progettazione ambienti:** il nostro arredatore è sempre presente per aiutarvi a realizzare l'ambiente che desiderate e per disegnarlo davanti ai vostri occhi, perchè siate sicuri di fare la scelta giusta.
- **Ritiro dei mobili vecchi:** spesso disfarsene è un problema e noi ve lo risolviamo assolutamente gratis.
- **Pagamenti personalizzati:** siamo a vostra disposizione per studiare le formule di pagamento agevolato più adatte alle vostre esigenze.

CASA DELLA POLTRONA

è ad Alessandria

in Via San Giovanni Bosco n° 8

(a 100 mt dall'Enel)

Servizio Clienti tel. 0131/236995



Martedì 2 Agosto 1994 AT

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Nel weekend: ritirate anche 2 patenti

Multe a «valanga» sulle strade



Nel fine settimana vengono intensificati i controlli sulle strade

ASTI. Due patenti ritirate e un centinaio di contravvenzioni: è il bilancio di una lunga serie di controlli stradali compiuti sabato notte dagli uomini della polstrada e della questura astigiana.

L'operazione «vacanze sicure» coordinata dal prefetto, Mario Palmiero, comincia a dare i primi frutti ed è il risultato di un impegno costante di polizia, carabinieri, Guardia di finanza. In particolare, le strade del sabato notte sono ormai sorvegliatissime.

Anche in questo ultimo fine settimana, è scattato il piano di prevenzione messo a punto dalle forze dell'ordine. Le principali vie di comunicazione dell'astigiano sono state pattugliate da oltre cinquanta tra agenti e carabinieri.

La polstrada, con il comandante Giovanni Busacca, si è mossa in forze: cinque autoveicoli, oltre allo speciale furgone attrezzato per i controlli con l'autovelox e l'altimetro. Una decina i posti di blocco in prossimità delle discoteche a Castello d'Annone, Isola, Vigliano e lungo le vie accessibili ad Asti.

Le due patenti sono state ritirate a Frinco e Callianetto. In quest'ultimo caso la licenza di guida è stata sospesa ad un giovane astigiano: durante un controllo con l'altimetro (erano le 2,30 di notte) è

risultato un tasso di alcool nell'organismo superiore ai limiti consentiti.

L'altro episodio a Frinco. Una «R 9» condotta da M. M., 51 anni, di Calliano ha urtato la Suv di Gianfranco Gamarino, di Asti, che era fermo al semaforo, all'incrocio per Tonco.

Quando i due agenti della polstrada G. M. è apparsa subito in condizioni alterate dall'alcol. La patente gli è stata ritirata. Non ci sono feriti.

Una trentina, invece, le infrazioni accertate con l'autovelox: lo speciale apparecchio per misurare la velocità è stato sistemato in corso Savona e sulla Asti-Mare e Isola.

Poi ci sono le multe per guida pericolosa, velocità, sorpassi e tutta una serie di violazioni al codice della strada. I controlli proseguiranno per tutto agosto. All'operazione partecipano anche i carabinieri del comando provinciale (coordinati dal tenente colonnello Pietro Maggiora) e i militari delle stazioni dislocate in provincia.

L'altro importante supporto viene fornito dagli uomini della Guardia di finanza: il comandante del gruppo, tenente colonnello Claudio Riccetta, ha predisposto una serie di accertamenti anche nei locali più frequentati dai giovani (bar e discoteche). (L. B.)

Il Comitato ambiente vuole vedere le ordinanze dei sindaci sull'accesso ai terreni

A Quarto bloccate le trivelle

Oggi potrebbero cominciare i sondaggi per la discarica. Il primo «buco» in territorio di Castello d'Annone. Ieri un centinaio di persone ha presidiato le strade d'accesso ai fondi. Contestazioni anche a Valfenera

ASTI. Discarica a Quarto: via ai sondaggi. La trivella perforerà il suolo forse già oggi: prima, però, bisognerà risolvere alcuni problemi burocratici sollevati dal Comitato ambiente.

Le attrezzature sono posizionate ieri pomeriggio: secondo il piano stilato dal Consorzio rifiuti sarà studiato per primo il terreno in territorio di Castello d'Annone, che nelle settimane chieste di poter ospitare parte dell'impianto sul proprio territorio: poi si passerà all'appezzamento situato nel Comune di Asti.

L'intera area si trova non lontano dalla ferrovia per Genova. Da parte degli affittuari del terreno posto nel versante astigiano ieri pomeriggio, l'apertura della trivella, è stato sollevato il problema dell'accesso ai fondi. Ha chiarito Alberto Pesta, legale del Comitato: «Vogliamo accertarci che le cose siano state fatte in base alla



«Sit-in» sulla strada della trivella

legge». Al particolare - ha spiegato - bisogna chiarire quale data sia stata indicata nell'ordinanza di Valenzano per autorizzare l'ingresso dei tecnici nei fondi. La scadenza è già stata

superata, per avviare i sondaggi bisogna che il sindaco firmi un permesso.

Per precauzione, la trivella è stata spostata in un terreno di proprietà del Consorzio. Stamane, alle 10, il Consorzio comunicherà il contenuto dell'ordinanza. Se il problema sarà superato, subito dopo i tecnici della ditta Abrate di Carmagnola (Torino) potranno iniziare a studiare il sottosuolo. «Prevediamo tre scavi: uno sui terreni di Annone e due di Asti», spiega Marco Lavezzo, assistente di cantiere dell'impresa.

Il camion della ditta ha avuto qualche difficoltà a raggiungere il sito da sondare. Arrivato all'altezza della tenda da campeggio allestita nei giorni scorsi dal comitato, lungo la strada il camion è stato fermato. «Ce l'ha il permesso per passare di qui?», ha chiesto un quartese all'autista. Oltre cento i manifestanti che si sono radunati intorno all'automezzo, mentre un altro quartese ha collocato una sedia al centro della strada per impedire al camion di andare oltre.

Fechi minuti, poi gli stessi esponenti del comitato hanno invitato alla calma, consentendo al camion di procedere.

Intanto a Quarto s'insiste sull'indisponibilità dell'area individuata dal Comune. «La felda è in superficie - sostiene Primo Paccin, uno degli esponenti più battaglieri del comitato - tant'è che il carcere ha già alcuni locali allagati».

E a Valfenera la nascita della discarica del bacino Nord-Ovest che dovrebbe sorgere a Villanova. In occasione, il Consiglio comunale segnala che l'impianto dovrebbe essere costruito in località Lapaudin, confinante con il proprio territorio e con quello di Dusino San Michele.

«I proprietari dei terreni in questi due paesi - scrivono - e quindi gli inconvenienti della discarica andrebbero a cadere sui nostri territori».

Per contestare il progetto, il Consiglio ha incaricato un geologo a controllare i dati delle ricerche del Consorzio rifiuti e eventualmente predisporre i ricorsi nelle opportune sedi. Venerdì alle 21, in municipio, gli amministratori di Valfenera e Dusino discuteranno la questione con il comitato ambientalista della zona villanovese.

Laura Nocenzi



Un centinaio di quartesi ha presidiato i terreni scelti per la nuova discarica

INCHIESTA METANOLO

LE REAZIONI DEI VITICOLTORI

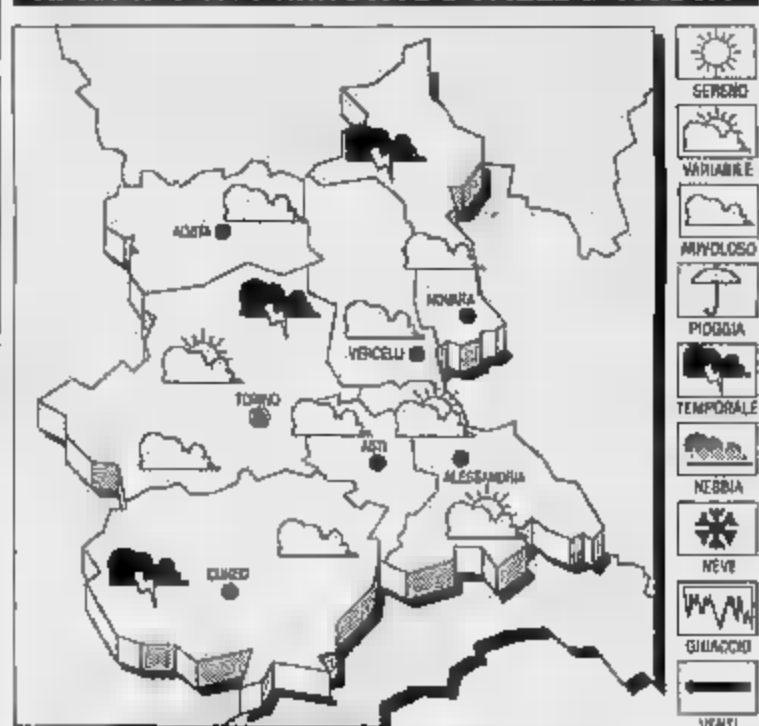
«Un'altra pessima pubblicità per i molti viticoltori onesti»



«Sono passati otto anni, ma il metanolo sembra voler ancora perseguitare l'astigiano». È uno dei commenti più diffusi dopo i recenti avvenimenti: il «metanolo» con le presunte rivelazioni di Giovanni Ciravegna, commerciante di Narzole, e l'arresto per falsa testimonianza del funzionario della Repressione frodi di Asti (nella foto la sede di corso Alessandria).

SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con rovesci e isolati temporali.

Senza variazioni. di direzione variabile. Riduzioni per foschie al mattino e dopo il tramonto.

TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso addensamenti pomeridiani.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI

Max: 22; min: 22; media: 25

UN ANNO

Max: 32; min: 12; media: 27

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 25; Alessandria 25; Aosta 25; Cuneo 25; Novara 25; Vercelli 27.

Confusione a Montemagno APERTO AD AGOSTO

Solo al pomeriggio

Confusione tutti i pomeriggi. Agosto. Aperto dalle 13 alle 19, dalle 15,30 alle 19,30. Chiuso la domenica. Confusione è il grande spazio aziendale a Montemagno d'Asti, i suoi prezzi incredibilmente bassi. Jeans di tutte le marche a prezzi bassissimi.

Tessuti per arredamento a peso (oltre 100 disegni pronti), spugna a peso, tappeti indiani a un vastissimo assortimento di biancheria per la casa, stock di maglieria, intimo a tante altre divertenti novità. Possibilità di biancheria a misura. Sono solo 10 minuti a Asti.

graduatorie provinciali definitive degli aspiranti a nomine del personale Ata (settore amministrativo-tecnico-auxiliario) per gli anni scolastici 1994/95; 1995/96; 1996/97. Gli elenchi saranno esposti all'Ufficio scolastico provinciale, al «Castiglione» di via Martirelli 2 od Asti e al «Pallotti» di Nizza. Chi aspirasse a supplementare dovrà far domanda ai capi d'istituto entro 20 giorni dalla pubblicazione degli elenchi definitivi.

Il settore equestre protagonista alla rassegna zootecnica svoltasi ieri in paese Calamandranà scopre il cavallo

Grande interesse per gli animali da sella. In crisi invece l'allevamento bovino
Gli esperti: «Nel Sud Astigiano in forte calo i capi da ingrasso e macello». I premiati

CALAMANDRANA. Molti i compratori e i curiosi, alla 35ª edizione della «mostra zootecnica calamandranese», un vero banco di prova della consistenza e della qualità del patrimonio bestiale del Sud Astigiano. L'annuale appuntamento, in coincidenza con la festa del paese, ha richiamato decine di esperti. Purtroppo è da annotare un calo del numero di capi esposti: non casuale, si considerano «difficili» in cui da tempo versa il settore.

«La qualità del bestiame in mostra è buona», afferma il direttore dell'Associazione provinciale allevatori Marco Salvo, «ma sono diminuiti i capi. Per esempio quest'anno a rare al premio speciale per i bovini da macello di peso superiore a 500 chili nati nella zona della Usl 69, c'erano solo due capi su tredici presentati nella categoria».

Un dato che commenta da sé. «Bisogna una vera passione e non badare al ricavo», commenta il sindaco di Calamandranà, Dino Scanavino.

Nel quaranta Comuni del Sud Astigiano fanno capo alle Usl 69, l'anno scorso il servizio veterinario ha curato 9 capi divisi in 790 allevamenti. 279 sono le stalle da ingrasso (con un totale di 3.198 capi) e 511 gli allevamenti da vita con 8.792 vitelli e vacche. Il calo, rispetto agli altri anni è consistente. Hanno cessato l'attività l'otto per cento delle stalle con



Il veterinario Fulvio Brusca premia l'allevatore Ernesto Vercelli tra i vincitori alla rassegna di Calamandranà

bovini cosiddetti «da vita». I veterinari della zona, guidati dal responsabile del settore Giuliano Tezzo, commentano che «la zootecnica qui è il vaso di coccio in mezzo a quelli di ferro».

Prezzi elevati per gli acquisti dei lattonzoli svezzi, progressivo abbandono dei punti di macellazione privati che erano il naturale sbocco piccolo allevamento e mancanza di strategia per la valorizzazione del prodotto nostrano: ecco alcuni delle cause che inducono gli agricoltori a lasciare l'allevamento.

In compenso (e la rassegna di Calamandranà lo ha dimostrato), è in crescita il numero dei cavalli nella Sud Astigiana: sono gli amici a quattro zampe e vivono in 235 scuderie. Al termine della manifestazione calamandranese sono stati premiati i migliori capi presenti: per il settore zootecnico ha fatto incetta di premi l'allevatore di Mombercelli Ernesto Vercelli. Altri riconoscimenti a Italo Canale di Alba, Narciso Satragno di Cassinasso, Dino Scanavino di Calamandranà, Marisa Fau di Nizza, Ernesto Gallo di Mombaruzzo ed all'allevamento

to Bonavia di Genola (Cn). Tra le macellerie premiate la Veral di Mombercelli, Valente Pia di Alessandria, Milano di Calamandranà e Mazzon di Nizza.

Per il settore equestre sono stati premiati: Enzo Balestrino, Paolo Benvenuto, Luigi Mantelli, Massimo Milano (tutti Calamandranà), Maggiorino Bravo (Cossano Belbo), Bruno Bianco e Franco Beltrame (San Marzano), Romina Giovine e Luigi Soggero (Nizza), Elena Vacca (Castellnuovo Belbo), Mauro Elia (Castel Boglione).

Enrica Cerrato

Alle 11,30 nel giardino della «Fonte» la premiazione dei migliori produttori locali

Motta in festa con il peperone

Oggi la tradizionale fiera-mercato del «quadrato»

COSTIGLIOLE. Nato nelle accoglienti serre e cresciuto a pieno campo, il peperone «quadrato» comparirà oggi alla fiera-mercato di Motta. Le bancarelle saranno allestite come sempre nel giardino della «Fonte», a due passi da via Scotti: qui, verso le 11,30, saranno premiati i produttori protagonisti dei migliori raccolti.

Il peperone «quadrato» sarà esposto nelle tradizionali casette insieme con gli altri prodotti della Valle del Tanaro: sedani, pomodori, melanzane, zucchine. In vendita anche fiori e piante di appartamento nelle serre dove tempo crescevano i peperoni. La ricorrenza produttiva delle aziende agricole continua e sembra dare buoni risultati.

Quella di quest'anno, per il peperone «quadrato», viene considerata una stagione soddisfacente: i tecnici definiscono la qualità «ottima», mentre la produzione è leggermente inferiore rispetto a quella del 1993. Però il prezzo di vendita (2 mila lire il chilo su mercati all'in-



Buona qualità, ma prezzi bassi (intorno alle 2 mila lire il chilo) per il «quadrato»

grossol non ripaga dei costi di produzione e lungo lavoro. La fiera s'inizierà alle 9; il mercato si concluderà alle 13, quando saranno servite specialità gastronomiche a base di peperone. Le bancarelle del mercato delle pulci che faranno da

corollario al mercato agricolo, funzioneranno invece fino a tardi pomeriggio.

Alle 18 si svolgerà la gara podistica «Trofeo del peperone», mentre in serata il concerto dei Timoria concluderà, dopo quattro giorni, la festa. (l. n.)

Al Boglietto

Torte pro campo sportivo

COSTIGLIOLE. Originale iniziativa delle masserie Boglietto: un loro ha in vendita una quindicina di torte per contribuire alla costruzione del centro sportivo della frazione. Crostate di frutta, tiramisù, torte al liquore e altri tipi di dolci sono stati «piazzati» durante la fiera agricola che ha animato Boglietto in mattinata nell'ambito della festa che si è conclusa ieri sera. Circa 180 mila lire è ricavato dalla vendita: un contributo piccolo, ma significativo.

Curiosità e allegria intorno alle bancarelle di dolciumi: numerosi i commenti favorevoli all'iniziativa e i complimenti rivolti alle cuoche.

La manifestazione è stata promossa dalla Pro loco, i cui volontari in passato non hanno risparmiato sforzi per dotare la struttura di alcuni servizi. In modo tutto gratuito, i soci hanno già realizzato il campo da tennis e di pallavolo. Le due strutture sono inaugurate domenica: mancano ancora dell'impianto di illuminazione.

Ora il lavoro della Pro loco si concentrerà sulla realizzazione del campo di calcio: il perimetro di terra, già spianato, dovrà essere seminato e dotato delle attrezzature necessarie. Anche questo caso occorrerà realizzare l'impianto di illuminazione.

Dicono alla Pro loco: «Servono circa 70 milioni, che cercheremo di racimolare con la partecipazione a manifestazioni come le Sagre di Asti». Anche i proventi della festa che si è conclusa ieri saranno impiegati a favore del campo sportivo.

«Quello della Pro loco è un lavoro davvero lodevole», commenta il sindaco Luigi Solaro. La realizzazione del centro sportivo Boglietto faceva parte di un progetto del Comune comprendente anche il miglioramento delle strutture sportive del capoluogo e la frazione Motta. Il piano però è fermo da tempo per problemi di finanziamento. I volontari di Boglietto, allora, hanno optato per il «fai da te».

(l. n.)

IL MIO PAESE

Un «re del fischi» con il cuore a Calliano

Ritorna la rubrica «Il mio paese»: un'antologia di personaggi celebri, di ricordi e di atmosfere dell'Astigiano

FACCIO il direttore bancario alla Comit, il vero mestiere è il giramondo. Quando lo dico molti si stupiscono perché non sanno che si può rimanere fermi in un posto a vivere la fantasia che corre. Di motivi per correre la fantasia ne ho parecchi: ho avuto modo di conoscere quasi tutti i paesi del mondo. Mi piace viaggiare. Di turismo ne faccio molto, portando dietro la famiglia. Ma oltre al turismo l'attività sportiva è stata per me occasione di conoscenza. Il mondo l'ho girato anche andando ad arbitrare le partite internazionali di calcio. L'ultima partita è stata nel '78, in Argentina: si trattava della finale del campionato del mondo vinto dai sudamericani contro l'Olanda. Poi ho appeso il fischiato al chiodo perché ho ritenuto opportuno chiudere in bellezza.

Il della mia vita sembra quello di uno senza radici, e così. L'Italia l'ho girata tutta, il mondo, come dicevo, anche, ma le mie radici sono ben salde nella terra di Monferrato. Sono nato a Asti, nel borgo San Pietro. In casa, con la moglie (abitiamo a Monza dove sono dirigente alla filiale della Banca Commerciale Italiana) parliamo astigiano anche se la mia vera lingua è il dialetto di Calliano, il paese dei miei genitori. Mia madre era in America, i nonni avevano ancora la casa in paese. Mio padre era figlio di maestro elementare, un uomo che ha cre-

ato intere generazioni di monferrini: ha insegnato loro, oltre a leggere e a scrivere, i fondamentali valori della vita. A Calliano torno spesso, perché la casa dei nonni materni l'ho ereditata io e nel restaurarla ho voluto mantenere integre certe peculiarità che ricordano la mia infanzia. Un'infanzia trascorsa tra Asti-S. Pietro e il paese di collina, dove gli amici giocavano a tamburello. In città giocavo il calcio nei ragazzi dell'Asti, con Beppe Martinetti ed Enzo Marchisio.

A Calliano ci davo dentro con quella specie di strumento a percussione che chiamano tambass. Di quei tempi ricordo il sole, il calore, l'atmosfera che si respirava quando «batteva» il grano.

I nostri giochi erano quelli inventati estemporaneamente. Si andava «spatura» con bestie irrequiete. Io, naturalizzato della regione Vicinale, andavo con gli amici alla «Mojas», regione Moglia, a vedere «Cicun», Francesco, che coltivava la canapa. Anche lui come tanti piemontesi, era tornato dall'America. A dieci anni andavo da solo, in bicicletta, su giù per lo stradone da Asti a Calliano e viceversa. Ora al paese arrivo in macchina per fine settimana, mi fermerò definitivamente quando sarò vecchio, sperando che qualche

«Cicun» mi insegni i segreti per lavorare l'orlo. In questo pugno di case vivono ancora alcuni miei amici d'infanzia, coi quali mi piace trascorrere qualche «ricordare».

La fisionomia del paese, negli anni, non è cambiata: ha mantenuto quella immagine che mi portavo dentro quando, col fischiato e le scarpe bullonate, giravo i continenti per «mettere ordine» tra ventidue giovanotti irruenti, che tiravano calci ad un pallone in categorie molto blasonate.

Sergio Gonella



L'arbitro internazionale Sergio Gonella

TRA CALCIO E BANCA

Direttore per vocazione

Sergio Gonella è nato ad Asti il 15 maggio 1933. Fa il direttore banca alla Comit. E' sposato con Dina Serpone e ha due figli, Roberto e Marco, entrambi ingegneri. Vive a Monza, dopo aver girato, nel suo ruolo di dirigente, in molte città italiane. Suo padre è stato sindaco di Calliano negli anni Settanta. Ed è proprio Calliano che affonda le sue radici, come lui stesso afferma. Gonella ha giocato al calcio, militando nella formazione giovanile dell'Asti, fino al '51, anno in cui il professor Vada lo ha «quasi obbligato» a iscriversi ad un corso per arbitri. Allora la carriera di direttore gara ha conosciuto momenti esaltanti, culminati nel '78, quando in Argentina arbitro la finale del campionato del mondo tra Argentina e Olanda, vinta per 3-1 dai padroni di casa. La prima partita di serie A l'ha diretta l'85 Gonella l'ha diretta nel '63: Varese-Foggia terminata 0-0. La prima partita internazionale l'ha arbitrata nel 1970. Il suo è un «juventino», ama la musica classica.

(a. b.)



Sergio Gonella nel giardino della sua casa. In basso: immagine di Calliano



UN TUFFO AL GIORNO



Chi si riconosce torna gratis in piscina

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa» per l'estate. D'intesa con i titolari dei maggiori impianti dell'Astigiano, il nostro quotidiano pubblicherà ogni giorno una fotografia, nella quale saranno evidenziati tre bagnanti. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa, avrà l'opportunità di entrare gratis. Questa foto è stata scattata alla piscina comunale di Asti

INCISA

Progetto in Regione

Ime popolari nell'ex cantina sociale?

INCISA SCAPACCINO. Potrebbe essere trasformata in alloggi popolari, parte della cantina sociale (vicino alla piazza principale del centro), che ospita le nuove scuole elementari.

Il progetto è stato di recente presentato alla Regione che dovrebbe dare il suo parere entro l'inizio di settembre. Se il piano verrà approvato nasceranno quindici alloggi popolari che appagheranno le numerose richieste già arrivate in Comune.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione fra i Comuni di Incisa, Calamandranà e Nizza, che hanno creato una sorta di aggregazione tra enti locali, prevista dalla legge 142.

In questo modo possono usufruire dei fondi per le case popolari, a disposizione dell'Ato Asti, che altrimenti ai singoli Comuni avrebbero potuto essere concessi per scarsità di popolazione. (a. ca.)

NOTIZIE IN BREVE

COMO ALVARO

E' morto l'ex sindaco Renato Brochetto

E' morto ieri mattina l'ex sindaco di Cosombrato, Renato Brochetto, 66 anni. L'uomo, pensionato delle Ferrovie, da qualche tempo malato; per la legislatura, dal 1975 al '90, è stato primo cittadino del paese. I funerali si svolgeranno domani (m. t.)

CANELLI

Rubano gioielli un salvadanaio

L'abitazione di Laura Pallavidino, viale Indipendenza a Canelli, è stata visitata dai ladri, che hanno approfittato dell'assenza dei proprietari, in ferie. Inotti hanno portato via oggetti in oro e un salvadanaio contenente 200 mila lire. (r. gon.)

NIZZA

Perde il controllo dell'auto e finisce contro muretto

Incidente a Nizza, in via Tacca, lungo la strada per Incisa. Fabrizio Terzolo, 20 anni, di Genova, ha perso il controllo della sua Panda ed è andato ad un muretto. Per il giovane la prognosi è di 25 giorni. Guarirà invece in due settimane Onofrio D'Amato, 20 anni, di Incisa, che viaggiava sull'autostrada. Altro incidente in località Santo Stefano di Montegrosso: la Fiat Uno condotta da Daniela Ferrone, 22 anni, di Vigliano, si scontra con la Vespa di Luigi Cuiorgione, 48 anni, l'uomo guarirà in 10 giorni. (r. gon.)

CANELLI

Contributo regionale per l'acquedotto Botticella

La giunta regionale ha deciso di stanziare un contributo di 150 milioni alla società Acquedotto rurale Botticella di Canelli. I fondi serviranno per costruire la condotta principale. (f. l.)

A Casale carrozzerie rigate, finestrini rotti e scocche «verniciate»

Vandali scatenati sulle auto

Il fenomeno confermato anche da alcuni carrozzieri. Negli ultimi tempi prese di mira le zone vicine alla stazione ■ al centro. A rischio soprattutto le vie meno illuminate

CASALE. Tornano in città i vandali notturni che ora si accaniscono soprattutto sulle auto parcheggiate a sui muri. Da qualche settimana in molte strade della città parcheggiare l'auto di notte sembra essere diventato un'incognita. Spesso i casalesi il giorno dopo si ritrovano le fiancate della vettura rigate oppure i finestrini rotti per rubare qualche oggetto dall'interno. Sembra poi essere diventata una nuova «abitudine» dei teppisti notturni quella addirittura di imbrattare ■ la ■ delle bombolette spray le fiancate delle auto.

Un fenomeno che viene segnalato anche dalle autocarrozzieri che vedono aumentare ■ richieste ■ lavoro per sistemare i vandalismi notturni. Spiegano alla Giamar di via Marconi: «Effettivamente stanno aumentando i casi di clienti che ci chiedono di sistemare ■ carrozzerie delle auto rovinata dai vandali notturni. Anche in questi ultimi giorni abbiamo avuto richieste in tal senso. Oltre ai danni soliti, come le fiancate rigate, ora c'è anche qualche sfortunato che si trova l'auto sporcata dalla vernice spray».

Aggiungono all'autocarrozzeria Moderna ■ via Cerutti: «Molti ■ anche i danni causati da chi rompe i finestrini per rubare all'interno o addirittura per tentare di portar via l'auto. I costi per riparare questi danni? Ovviamente sono ■ vari secondo i guai prodotti dai vandali. Di solito però non si supera il milione ■ lire».

Difficile dire quali sono le zone più a rischio. Nelle ultime settimane molti casalesi abitanti nella ■ della stazione lamentano danni notturni alle auto. Ma anche il centro, soprattutto le zone meno illuminate o più frequentate ■ notte, è interessato dal fenomeno. Tra le vie da sempre al centro di polemiche c'è via Morini che collega via Cavour a ■ Guazzo. Spiega un abitante: «Addirittura poco tempo fa avevo visto ■ notte bande di ragazzi che per danneggiare le auto salivano sul tetto ■ vi camminavano sopra. Anche alla nostra auto mesi fa avevano rotto lo specchietto esterno».

Massima attenzione per ricercare i danneggiatori notturni da parte delle forze dell'ordine, la pattuglia in servizio ■ notte svolgono un'intensa attività di prevenzione. Anche se ■ non è facile individuare chi danneggia le ■. Comunque ■ qualche settimana, pure se a notte alterna, circola per la città anche una pattuglia dei vigili urbani.

Tino F.

Palasport, ripresi i lavori

Il Comune chiede una perizia e poi riappalerà il cantiere

CASALE. Dopo ■ mesi di inattività riprendono i lavori al Palasport dello sport, la grande costruzione che sarà realizzata in regione San Bernardino. L'assessorato ai Lavori pubblici infatti è riuscito a sbloccare il cantiere, da tempo chiuso per il fallimento della Socogen, la ditta milanese che aveva ottenuto l'appalto per la sua realizzazione.

Spiega l'assessore Vincenzo Ottone: «In giunta abbiamo preso atto della ■ volontà ■ liquidatore della Socogen ■ fare una stima concordata con il Comune dei lavori effettuati fino al blocco del cantiere. Così abbiamo dato noi un incarico per la stima».

Appena sarà effettuata e

■ sancito l'esatto stato di avanzamento della costruzione della struttura (che permetterà anche di saldare i conti ■ la Socogen) con un nuovo appalto si darà incarico per completare l'opera.

Intanto, sono già stati appaltati lavori per migliorie interne (ad esempio è ■ prevista la costruzione di una palestra di roccia). Un'ulteriore appalto riguarderà il rifacimento ■ opere fatte male dalla Socogen che saranno ovviamente addebitate alla ditta in fallimento.

Il Palasport si conferma quindi per la città ■ appalto sfortunato. La sua costruzione iniziò nel 1990 ma restò bloccata per più di un ■ prima



«Sbloccato» il cantiere al Palasport

per i ritardi nell'approvazione ■ parte del Comitato olimpico ■ nazionale di una variante, ora per il fallimento della ditta costruttrice.

(t. f.)

Casale, niente accorpamento del «professionale» al Migliara

Lo Jaffe resta autonomo

La notizia comunicata verbalmente dai responsabili del ministero. Ma è imminente il decreto che annulla il provvedimento per ■ altro anno

CASALE. L'istituto ■ professionale per segretarie d'azienda «Jaffe» non sarà accorpato al «Migliara» di Alessandria. La notizia è stata, per ■, comunicata verbalmente dal ministero dell'Istruzione, ma dovrebbe ■ imminente ■ decreto di sospensione che ■ nulla il provvedimento almeno per un anno. Il preside Franco Romussi ne spiega il motivo: «A Roma hanno capito che questo è un istituto in fase ■ crescita. E' vero che tra quelli in provincia ■ Alessandria ■ minor numero di classi, ma facciamo pre- ■ che siamo passati da ■ a undici classi. Non solo: Romussi ha già predisposto il testo adeguato per richiedere l'autorizzazione ■ attivare ■ i corsi ■ operatore turistico e di operatore grafico».

«La scuola ■ pronta a ricevere questo due nuove specializzazioni ■ spiega ■ preside ■ che si affiancano alla qualifica di segretaria d'azienda completata dal diploma di segretaria d'amministrazione. L'istituto è stato dotato di apparecchiature e

LICEO DI NOVI

Protesta al ministero

NOVI. Blitz a Roma sabato mattina al ministero della Pubblica Istruzione ■ esponenti ■ Comune e della scuola cittadina, per tentare di salvare il liceo classico Andrea Doria dall'accorpamento con ■ scientifico Amaldi. Una delegazione, composta dall'assessore Robbiano e ■ professori Firpo e Geraldini, ha incontrato il direttore generale ■ capo della segreteria del ministro, Laura. «Dopo questa riunione (convocata su iniziativa del ministero, dopo le proteste per la decisione di accorpare i due istituti scolastici superiori, n.d.r.) sono moderatamente ottimista ■ dice l'assessore Robbiano ■ sul futuro del classico novese». «Abbiamo espresso le ragioni per il mantenimento dell'autonomia di una delle più antiche ■ tradizionali scuole cittadine ■ conclude Robbiano ■ e consegnato ■ prese di posizione ■ favore di questa tesi, del Comune, dei cittadini e della giunta provinciale».

(m. pu.)

strumentazioni tecnologiche per 750 milioni. Inoltre sarà ampliato il ■ delle aule. Infatti, nell'ex alloggio del custode, ■ realizzati locali nuovi; inoltre i proprietari dell'edificio, i padri Lazaristi, si ■ impegnati ad assegnare alla scuola altre stanze nell'ala ed est. Romussi afferma che, ■

proprio di accorpamento si deve parlare in futuro, esso sarà auspicabile ■ l'istituto «Leardi». «Un'ipotesi ■ puntualizza ■ prestate ■ in linea ■ la legge ■ che ■ stesso, come segretario dell'associazione presidi, ho scritto proprio formulando ipotesi di accorpamento tra specifici tipi ■ scuole».

(s. m.)

Summit in prefettura con gli uomini del ministero

«Amianto? Fate il piano i miliardi ve li daremo»

CASALE. Almeno su ■ tutti gli schieramenti presenti al supervertice ■ per iori mattina in prefettura direttamente ■ ministero per l'Ambiente erano d'accordo: che l'amianto è ■ primo quesito da risolvere. Per il sindaco Riccardo Coppe ■ addirittura ■ la questione vera ■ città ■ i sindacati di Cgil, Cisl e Uil, che hanno eletto come portavoce all'incontro, Bruno Pesce, sostengono che è ■ un dramma ■ che, accanto agli interventi di tipo sanitario, deve contare ■ riconoscimenti economici».

Anche l'uomo di fiducia del ministro dell'Ambiente, ingegner ■ Palladino, insieme ai ■ direttori generali, Cini e Mascaretti, non ■ dubbi a questo proposito, anche se ha evidenziato l'importanza ■ altri problemi: la discarica Bagna, la Cascinetta, la Baraccone e l'area Denaldi contaminata dai rifiuti tossici nocivi ■ Gerreto. Palladino ha detto che i soldi ■ sono; anzi, la precedente gestione ■ ci ha lasciato 1200 miliardi ■ da utilizzare. Quando arriverà il denaro?



In prefettura si è tenuto un vertice sul problema casalese dell'amianto

«Alla svelta» risponde il braccio destro di Matteoli ■ si parla dei mesi autunnali. Come avverrà il finanziamento? ■ l'onorevole Angelo Muzio ■ indicare i termini: «Occorre arrivare ad

■ accordo di programma scaturito dal confronto ■ Regione, Provincia e Comuni casalesi. Dall'accordo di programma deriverà una deliberazione del Cipe per accreditare l'utilizzo dei fondi, determinato, al fine, da un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. E' convinzione comune che la recente deliberazione unanime ■ l'ambito delle commissioni Sanità e Affari sociali che, per stessa volontà di Matteoli, impegna il governo ad erogare contributi, renda formale ■ fase successiva».

Le vie ■ finanziamento sono due: una attraverso le risorse nazionali, che peraltro Palladino ■ ha assicurato, e l'altra mediante l'insediamento nel progetto ■ Urban ■ che beneficia dei fondi Cee. Su questo secondo aspetto ■ sono mancati spunti di polemica, anche all'incontro in ■ prefettura. Il sindaco Coppe si impegna a presentarsi entro il 20 settembre il «progetto amianto 3», ma rifiuta di invocare problemi ■ degrado ■ di disoccupazione, perché ■ d'accordo i sindacati ■ non intendiamo usare questi mezzi per portare a casa dei soldi. ■ supercomitato, invece, per bocca di Sergio Scarrone, Pierangelo Daffara e Giovanni Battista Giacchetti, ribadendo i punti a rischio ■ Casalese indicati nella «mappa della morte», sostiene ■ necessità di cooperare per la messa a punto del progetto che ■ ministero ha dichiarato di ■

Così da Castagnone ■ si tenta la strada ministeriale: «Sappiamo con certezza che ■ lettere è giunta sul tavolo del ministro. Ora aspettiamo almeno ■ un intervento da Roma».

Non è stato possibile invece sentire il parere dei rappresentanti dell'azienda di Castagnone. Puntualizza invece il sindaco di Pontestura ■ Figazzolo: «Formalmente non abbiamo ricevuto alcuna richiesta dagli abitanti, anche se ■ che qualcuno ha ripreso a protestare. Cercheremo ■ saperne di più e poi vedremo che ■ si può fare».

(t. f.)

Silvana Mossano

Novità per i produttori che si avvalgono della denominazione «Piemonte»

Autocertificazione per il Brachetto

E per la «doc» iscritte oltre 400 aziende

NIZZA. Entro ■ 31 agosto i produttori ■ Brachetto che intendono denominare «Piemonte» le loro uve, possono presentare una sorta ■ autocertificazione alla Regione. Con una circolare dell'assessore Lido Riba, ■ diventata quindi ufficiale la proposta concordata una ventina di giorni fa ad Acqui, tra i produttori, il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui e gli organismi di controllo dei vari settori decentrati per l'agricoltura della Regione

«Attraverso quelle riunioni ed altri incontri ■ precisa Lido Riba in ■ comunicato ■ abbiamo dovuto prendere atto di una situazione piuttosto confusa circa le potenzialità produttive dei vigneti da ■ si ■ provenienti ■ il vino all'indicazione geografica Brachetto del Piemonte. Da ■ la necessità di trovare ■ soluzione per la prossima vendemmia, nell'attesa che nell'intero comparto si faccia maggiore chiarezza».

■ pratica i produttori che desiderano denominare «Piemonte» il loro aromatico vino, dovranno comunicarlo allegando ■ numeri di mappa e particella dei vigneti. Non ■ un passaggio obbligatorio, ma chi non ritiene necessario fare questa autocertificazione le comunque ■



Novità burocratiche per i produttori di Brachetto

dica il nome Piemonte, sarà soggetto a controlli da parte dei Servizi antiosificazione della provincia.

Il Brachetto, vino che da alcuni anni va per la maggiore, ■ al centro di numerose polemiche: c'è infatti quello riconosciuto con la doc «d'Acqui» ed il fratello ■ con denominazione geografica Piemonte. Il rosso con la doc negli ultimi anni ha avuto un boom ■ richieste ■ i produttori si sono rapidamente adeguati possan- ■ dai 25 ettari e ■ ditte pro-

dottrici nel 1970 a 200 ettari ■ 438 aziende nel '94. Parallelamente sono però aumentate anche le superfici rivendicate ad indicazione geografica, ■ questi vigneti non c'è ancora ■ una verifica sul campo.

La decisione dell'assessore Lido Riba porterà una «tregua» in vista della prossima vendemmia, ma gli addetti al settore dovranno presto rimettersi al lavoro. Da più parti ■ infatti sollecitati un controllo dei vigneti con la revisione straordinaria dell'Albo.

(e. ce.)

Vittima di un incidente

Oggi i funerali del giovane di Cocconato



Massimo Giumento l'operaio morto a 23 anni in un incidente

COCCONATO. Si svolgeranno oggi ■ partenza dell'abitazione ■ Salvo D'Acquisto (alle 9,45) i funerali di Massimo Giumento, 23 anni, morto venerdì ■ seguito delle ferie riportate in un incidente d'auto in Val Cerrina.

■ ragazzo era rimasto coinvolto nella notte tra sabato e domenica della ■ settimana, in un incidente stradale. Giumento, ■ volante di una Renault ■, stava ritornando a ■ festa a Ottiglio Monferrato, in compagnia ■ un suo amico, Roberto Nunnis 26 anni, muratore di Montiglio. All'improvviso, in una curva, l'auto è uscita ■ strada andando ■ sbattere violentemente contro il guard-rail.

Massimo, operaio, viveva con il ■ Placido, salariato e la madre Anna, operaia.

(m. t.)

A Castello d'Annone

Gli svuotano la casa mentre assiste alle nozze del figlio

CASTELLO D'ANNONE. Non è stato un gradito dono nuziale quello fatto dai soliti ignoti ■ un commerciante di Castello d'Annone, Salvatore Scimeca, ■ anni. Mentre era ■ matrimoniale del figlio i ladri ■ hanno approfittato per entrare nella sua abitazione e rubare alcuni preziosi.

E' accaduto domenica. Poco prima di mezzogiorno il commerciante ed i familiari hanno lasciato l'abitazione ■ via Leone per andare ad assistere alle nozze.

Dopo le foto di rito, ■ corteo nuziale si è poi trasferito in un ristorante per festeggiare gli sposi. ■ frattempo i soliti ignoti sono entrati in azione nella ■ lasciata incustodita: in tutta calma gli sconosciuti hanno scardinato la porta d'ingresso ed hanno forzato la taparella ■ una finestra. I ladri hanno poi passato in rassegna le varie stanze. Scimeca si ■ accorto del furto solo in serata, attorno alle 20, al momento di ■ dopo un rapido controllo, ai carabinieri ha quindi denunciato la sparizione di un anello antico, un orologio, un bracciale ed altri oggetti ■ oro. Il danno ammonta complessivamente a ■ quattro milioni.

(r. gon.)

Università degli Studi di Torino

SAA

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

Sede di Casale Monferrato

"Cav. del Lavoro G. Cerutti"

Se devi iniziare a lavorare
(o già lavori)
■ vuoi continuare gli studi

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN AMMINISTRAZIONE

Corso per quadri aziendali
(preserale: 30 mesi)

inizio corso 26 settembre

Per informazioni e visite:

SAA - 15093 Casale Monferrato, Via Vercelli 1, Tel. 0142/76001

Domani a Roma con appelli, firme e proposte Acna, una spedizione contro l'inceneritore

CORTEMILIA. Controdeduzioni tecniche, petizioni popolari, delibere, documenti e appelli. La Valle Bormida e le Langhe stanno raccogliendo il materiale che il quale domani invaderanno il ministero dell'Ambiente per dire no alla costruzione dell'inceneritore «re solo» a Cengio.

Negli ultimi giorni, l'attività di amministratori e popolazione è stata frenetica. Domenica mattina sono state raccolte firme contro il «re solo» davanti alle chiese e vari centri della Valle Bormida e dell'Alta Langa. I promotori hanno anche passato al setaccio tutte le feste patronali in corso in questo periodo nella zona per raccogliere adesioni e nei giorni scorsi molte firme erano state raccolte anche ad Alba.

«È impossibile quante sono le firme raccolte; sicuramente ce ne saranno alcune migliaia», commenta Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinascente della Valle Bormida. La gente ha aderito all'iniziativa raccogliendo spontaneamente le firme in vari paesi. Contiamo di inviare al ministero una documentazione più completa, voluminosa possibile, per far sì che anche l'impatto visivo sia notevole.

In Valle Bormida sono stati raccolti anche circa seicento documenti firmati da cittadini che si esprimono contro



Domani sarà una giornata forse determinante nella battaglia contro l'Acna

hanno allegato alla loro opposizione suggerimenti e proposte alternative.

Il materiale sarà portato domani a Roma esponenti Wwf di Acqui e dall'ex sindaco Terzo d'Acqui, Eliana Barabino. Accanto alle migliaia di firme ci sono anche perizie preparate per contrastare il progetto presentato dall'Acna e chiedere la valutazione di impatto ambientale sull'impianto.

Un documento si propone

un appello internazionale per lo studio di tecniche alternative smaltimento dei rifiuti aziendali, in del di Cengio e incentivi finanziari e fiscali per l'impianto di attività nella zona: è stato firmato da oltre quaranta sindaci e verrà inviato al presidente del Consiglio, ai presidenti Regioni Piemonte e Liguria e ai ministri Ambiente, Sanità, Industria, Lavoro, Agricoltura e Interno. [c. o.]

Scalpore nell'Astigiano dopo le rivelazioni di Ciravegna

«Metanolo, la maledizione»

L'assessore Fassino: «Spero che i giudici chiudano presto il discorso»

Le associazioni produttori: «L'immagine del vino non può essere penalizzata»

ASTI. «Sono passati otto anni, il metanolo sembra voler ancora perseguitare l'Astigiano». È questo commento più diffuso tra i viticoltori, da quando è tornato a parlare del vino-killer venduto nell'86 dal marchese Giovanni Ciravegna, che causò la morte di 19 persone e la cecità ad un'altra decina di consumatori. Una «spada Damocles» che torna ad assillare i produttori: questa volta non per il vino in sé, ma per una sorta di tangenziale nostrana, basata su presunte complicità con funzionari pubblici.

Giovanni Ciravegna infatti, nei giorni scorsi a Torino ha consegnato al procuratore aggiunto Marcello Maddalena un memoriale con accuse nei confronti funzionari degli Uffici repressione frodi e dell'Uff di Asti, Alba, Acqui Terme, carabinieri Nss (Nucleo antisofisticazione) e sottufficiali della Guardia di Finanza. Materiale che scotta a che ha già fatto una prima vittima: è Sergio Minasso e lavora alla Repressione frodi di Asti. È stato accusato di falsa testimonianza, arrestato e poi rimesso in libertà sabato scorso.

Questi i fatti. Ma il mondo del vino, a meno di due mesi da una vendemmia che si preannuncia ottima, pare già essere rimpiazzato nel clima cupo di fine Anni 80, quando per un viticoltore - operare nell'Astigiano

L'INCHIESTA Una battuta d'arresto

TORINO. L'inchiesta-bis sullo scandalo vino metanolo, subirà una battuta d'arresto. Per alcuni giorni saranno in ferie Luca Del Colle ed Enrico Gabetto i due magistrati che nei giorni avevano dato clamorosa svolta alle indagini con l'arresto di Sergio Minasso di 44 anni di Govone (Cn), funzionario dell'Ufficio Repressione frodi di Asti. Minasso è scarcerato: secondo alcune indiscrezioni avrebbe deciso di collaborare con gli inquirenti. L'accusa a suo carico è quella di falsa testimonianza. Il funzionario era stato convocato dai giudici per ascoltare la sua versione in merito ad una serie di conversazioni telefoniche in cui alcuni personaggi commentavano e si scambiavano confidenze sulla decisione di Giovanni Ciravegna (nell'86 vendette il vino al metanolo che la morte di 19 persone), di presentare ai magistrati un memoriale. In questo documento sarebbero contenute prove di complicità tra funzionari pubblici e imprese vinicole per «ammorbire» i controlli sul vino. Dall'Ufficio Repressione frodi di Asti non giunge alcun commento all'intricata vicenda e per il momento sembra sia impossibile parlare. Pietro Gusinu, responsabile del settore.

era quasi diventato un marchio di infamia. «Evidentemente il metanolo è la nostra dannazione», afferma l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino. «Ricordiamoci che il caso è stato ma otto anni che tre processi e presunte nuove rivelazioni, rimbalza di continuo sui giornali. E pensare che da allora si è fatta molta strada e la qualità del nostro è stata esaltata dal lavoro di migliaia di persone che non hanno gettato la spugna».

Ma oggi non è bello qualità del vino astigiano, ma un presunto giro di «accomodamenti» per far chiudere un'occhio allo Stato in pratiche poco chiare. «Mi auguro che i magistrati riescano a capire il successo e lo facciano in fretta», aggiunge Fassino, che ricorda come oltre alla Repressione frodi, nell'Astigiano agiscano altri servizi antisofisticazione. «Per una volta tanto», commenta il mancato coordinamento tra il servizio regionale, gestito dalla Provincia, l'uf-

ficio Repressione frodi e gli altri servizi, può essere un fatto positivo. E' sorta di doppia garanzia per i consumatori. Negli uffici della Coldiretti di Asti, il direttore Oldrado Poggio con una certa ironia fa notare che «è difficile tentare le dichiarazioni di un pentito dell'ultima ora, parla nei momenti opportuni», quando le sentenze diventano definitive. E si accalora: «Comunque sia, una volta pessima pubblicità per i produttori onesti».

Analoghi i commenti calibratissimi che arrivano dalle due principali associazioni dei produttori. Gian Luigi Biestro, direttore dell'Asprovit e Gianpaolo Menotti presidente Viteicoltori Piemonte (raccoglie prodotti delle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino), non si sbilanciano. «Se qualcuno ha sbagliato deve pagare, purché venga penalizzata l'immagine e la qualità del vino, che questa volta di sicuro è innocente».

Commenti rito: che vero o falso quelle «rivelazioni» Ciravegna dal sapore di vendetta, è indubbio in tutti gli addetti del settore una tendenza a girare attorno al nodo centrale, strane connivenze furono, che siano i magistrati a sbrigar-

Dopo la crisi, la prestigiosa azienda si riaffaccia sui mercati internazionali

La Sambonet piace anche ai Grandi

I pranzi del G7 a Napoli serviti con posaterie della ditta vercellese, e così quelli del Papa. Viaggio Riaperte le assunzioni, il presidente Corona molto ottimista: «Viviamo una ripresa eccezionale»



Clinton propone il brindisi al G7; sul tavolo di Napoli il vasellame è vercellese

VERCELLI. L'ultimo successo è di poche settimane fa: i grandi del G7, riuniti a Napoli, si sono serviti di forchette e coltelli Sambonet. «Questa è parola di presidente, anzi neopresidente».

Milanesi, socio della ditta, ex amministratore delegato, Massimo Corona è alla guida della più grande industria vercellese da soli due mesi, ma con una grinta un po' lombarda ha deciso di far tornare gli antichi splendori una delle principali e più antiche produttrici di posaterie d'Europa.

«In quest'ultimo», dice Corona, «abbiamo incrementato le vendite rispetto all'anno scorso del 30 per cento andando oltre ad ogni più rosea previsione. Continueremo così, avremo bisogno di ripulire i doppi turni».

E questo è un aspetto del discorso che riveste comprensibilmente un grande interesse per tutti i disoccupati al sotto dei 40 anni. A luglio, la ditta vercellese ha assunto quattro nuovi operai, ma è da settem-

bre che incomincerà ad assun-

in modo rilevante con contratti formazione. «A quel punto il momento peggiore sarà davvero alle spalle», assicura il presidente - naturalmente nella speranza che Paesi come Giappone, Thailandia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania confermino di essere, lo ora, clienti di tutto rilievo».

Se Sambonet annovera al proprio attivo la presenza su grandi mercati internazionali, anche dei alcuni suoi clienti è di eccezionale notorietà. Un nome su tutti: il Papa, il quale in occasione dei viaggi intercontinentali consuma pasti che gli vengono serviti con le posate d'élite vercellese. Un proprio fiore all'occhiello per l'azienda che seppur battore la concorrenza agguerrita Francesco Christofe della tedesca Wmf.

È un estate Elisa Jacassi, nota regina di bellezza vercellese, in occasione della finale per il titolo di miss Universo alla quale partecipò a Città del Messico, esibì ai componenti della giuria un vassoio d'argento, firmato Sambonet, per presentare propria città.

Oggi, dopo un ferreo ridimensionamento imposto dalla crisi, l'azienda conta 40 impiegati operai. Logico che il giovanissimo direttore centrale, Marco Luotti, 33 anni, di Biella, nutra mire ambiziose. «Il prodotto - dice - per qualità e prezzi può reggere benissimo alla concorrenza italiana e tedesca. A noi interessa rilanciare Sambonet anche per suonare sveglia ad una città che ci sembra addormentata».

Di solito nessuno è profeta in patria, quindi la domanda è d'obbligo: i vercellesi usano nelle loro cucine? «Non ci lamentiamo», Luotti. Anche il mercato interno comincia a tirare.

E proprio per incrementare le vendite «casalinghe», a settembre Sambonet proporrà maxi-saldo nel spaccio di via XXVI Aprile, un'iniziativa che indubbiamente farà gola alle massaie più accorte. Tutta la merce di grande scelta, cioè con qualche piccolo difetto, sarà svenduta al prezzo di costo. Un sistema davvero economico per far luccicare tavole e cucine.

Gianni

Donata Belossi

Dopo l'accordo nazionale che fissa il prezzo a 704 lire al litro dal 1° ottobre

Latte, chiesto aumento di 10 lire

Trattano le industrie casearie i produttori

TORINO. Sono cominciate in Regione, presente l'assessore all'Agricoltura, Lido Riba, trattative per il nuovo contratto integrativo regionale dopo la conclusione della difficile vertenza nazionale che ha portato in Piemonte il prezzo del latte a 684,69 lire il litro dal 1° maggio e a 704,31 dal 1° ottobre.

Le organizzazioni sindacali Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori e le associazioni dei produttori hanno richiesto agli industriali caseari per la parte economica «almeno» 10 lire in più per il latte piemontese e per la parte normativa il mantenimento dell'accordo dello scorso anno per i parametri della qualità, il controllo immediato controllo batteriologico sui campioni prelevati al momento del conferimento. L'assessore Lido Riba ha poi confermato la disponibilità della Regione a pagare le analisi effettuate da

quelle industrie che avranno sottoscritto l'integrativo regionale. La riunione, svoltasi in un clima positivo e costruttivo, è stata poi rinviata al 31 agosto.

Le aziende agricole piemontesi interessate alla vertenza oltre diecimila di cui circa 6 mila sono concentrate nella Granda. Commenta Gianfranco Falco, presidente della Confederazione Italiana Agricoltori (Cia): «E' da sottolineare la posizione unitaria delle organizzazioni sindacali e la disponibilità degli industriali una trattativa seria. Con svalutazione della lira il latte è diventato troppo caro e le industrie agricole devono quindi rivolgersi al prodotto nazionale, che però non è sufficiente alla richiesta».

Aggiunge Renzo Bascotto, della Coldiretti: «In attesa della firma dell'integrativo, le industrie piemontesi sono impegnate a pagare la qualità secon-

do i parametri dello scorso anno. Abbiamo chiesto almeno dieci lire di più per il latte lombardo che è di 21 lire. Il latte piemontese è di ottima qualità, non sono quindi più giustificabili differenze di prezzo con altre regioni».

Sulle quote latte, la polemica invece ristagna. Per ora, almeno in Piemonte, non dovrebbe essere ridotta la produzione e nemmeno scaturiranno le multe Cee per chi ha superato la quota assegnata. Ma Dario Osella, industriale e produttore di Caromagna Piemonte, segnala un problema: «I nuovi contratti incentivano l'aumento contenuto di grasso del latte. Però, attenzione: le quote sono assegnate sulla base del contenuto di grasso del 1991 per cui chi migliora la qualità dovrà purtroppo ridurre la quantità».

MONTE-CARLO

Salle des Étoiles Été '94

Dal 1° luglio al 10 settembre '94
dal lunedì al giovedì "Hippocampe" e "Fes a l'italiana"
venerdì "The Sound of Dolls & The Rhythm Boys"
sabato "The Sound of Dolls", "Los Manibus Luvos" e "Los Caperos"

Dick Hyman

Omaggio a Duke Ellington

AGOSTO

Martedì 3

Monte-Carlo Sporting Club

"Il giardino della notte"

Prezzi: 1000, 1500, 2000, 2500, 3000, 3500, 4000, 4500, 5000, 5500, 6000, 6500, 7000, 7500, 8000, 8500, 9000, 9500, 10000

Société des Bains de Mer



Laura Chiesa con la pergamena offerta dal sindaco Amalia Emanuel (foto ULRICONE)

Tutto il paese in piazza ha accolto domenica Laura Chiesa

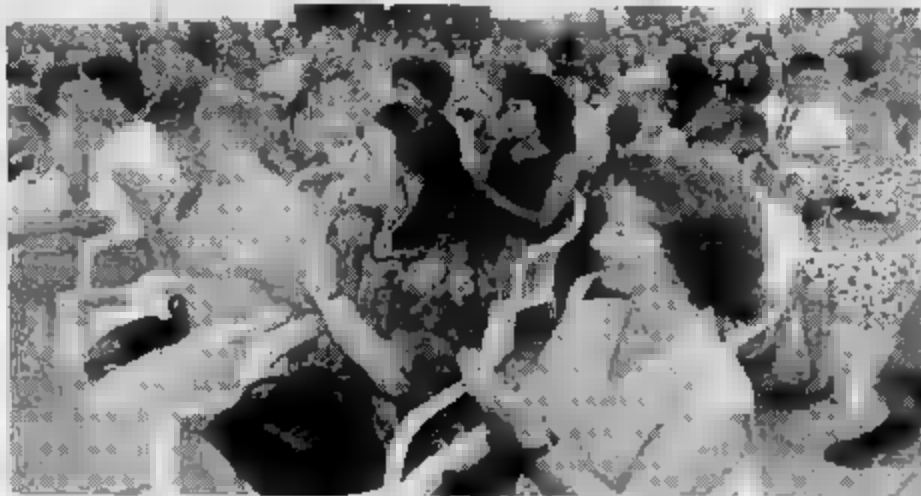
L'applauso di Aramengo alla campionessa di spada

ARAMENGO. Ha stretto decine di mani e firmato, sorpresa, che qualche autografo: Laura Chiesa, neo campionessa mondiale di spada, è stata festeggiata domenica in frazione Marmorio da un centinaio di concittadini.

Sorriso aperto e cordiale, 19 anni il prossimo venerdì, 1,83 di altezza, sottile ed elegante come una modella, Laura ha raggiunto la piazza con un po' di ritardo. «Depistata» fino all'ultimo da parenti e amici.

«Qualcosa mi avevano detto - ha ripetuto con sguardo incredulo - ma immaginavo davvero che preparati tutto questo». Piccole strisce colorate sono state appese ai muri: una sfilza di «Laura sei grande» oppure «Unica al mondo» ha guidato il corteo di amici e autorità fino al padiglione coperto.

Ad attenderla tra gli altri Roberto Chiari, vicepresidente del Club Scherma di Torino, il sindaco Amalia Emanuel, il presidente della Provincia di Lu-



Laura Chiesa sorride. A sinistra uno scorcio del pubblico che ha partecipato alla festa. Sotto la campionessa con i genitori e mentre firma autografi. In basso dimostrazione di scherma sulla piazza.

ciano Grasso, il consigliere regionale Porcellana, rappresentanti del Coni.

Al fianco di Laura, la Gina Marchiaro, papà Alessandro, dirigente d'azienda («Sono più emozionato di lei», ha confessato). Ogni estate la fami-

glia Chiesa torna nel paese d'origine per concedersi una vacanza lontana da Torino. «Impegni permettendo: Laura si divide tra sport e università».

Dopo la notte indimenticabile dell'oro di Atene, strappato a tedesca Katja Nass all'ultima stoccata, Laura ha trascorso qualche giorno in un'isoletta della Grecia. «Però conto di prendermi altre vacanze, assai più belle» il ricordo della vittoria.

Una sequenza all'ultimo respiro: il punteggio di 10 a 9 raggiunto con «cilità» e poi la crisi che permette alla tedesca di rovesciare punti preziosi fino all'11-11. Infine la stoccata finale e il trionfo. Poi la prima «abbona» leggera grazie a una generosa bevuta di birra per favorire l'esame dell'antidoping: «Avevo mangiato solo qualche cioccolatino durante tutto il giorno», racconta la campionessa, entrata nel mondo della scherma all'età di 11 anni. «Argento iridato a squadre in Canada a 17 anni, poi due secondi posti e un bronzo nelle rassegne mondiali». A Laura sono state regalate coppe, targhe, una pergamena del Coni, l'organizzatore manifestazione insieme all'ottimo Pro loco e al Goletto parte del laboratorio di restauro «Nicola» di Aramengo. «Con il fioretto ho iniziato la attività sportiva, la spada è specialità introdotta da poco tempo», ha ringraziato la ragazza che tra poco riprenderà la preparazione per gli appuntamenti di settembre. Un saggio di scherma è stato dato in piazza da tre atleti club torinese. «Magari i nostri bambini vorranno emulare un esempio così illustre» un piccolo club di scherma in paese, commenta il sindaco. Mentre il gno di Laura adesso chiama Olimpiadi.



Serie B, dopo il successo di Cremolino. In A2 doppia sconfitta per Castellero e Monale

Il Camerano lanciato verso i play off

Stasera finale a muro tra Vignale e Montemagno

CAMERANO. Finale con suspense per il campionato cadetto di tamburello; tutto si deciderà probabilmente solo nell'ultima giornata. L'incontro determinante si giocherà sabato tra Camerano e Vignale. Cassullo e compagni puntano alla vittoria per chiudere in testa il campionato; un pareggio non comprometterebbe la qualificazione del Camerano e permetterebbe al Vignale di assicurarsi il secondo posto, tagliando fuori l'Asti.

Le possibilità di qualificazione di quest'ultima sono legate ad una vittoria con Cremolino ed alla sconfitta del Vignale; in tal caso astigiani ed vignalesi troverebbero a pari punti e tutto dovrà decidersi con uno spareggio che quasi certamente si giocherà a fine agosto, lasciando giocatori, dirigenti e tifosi con il fiato sospeso fino allora.

Domenica hanno vinto tutte le tre squadre pretendenti ai due posti nel play-off di qualificazione, mantenendo inviolato il distacco.

La capolista Camerano si è imposta sul terreno di Crema-



La squadra del Camerano che guida solitaria la classifica del torneo di serie B

lino, per 13 a 8. Tutto è andato liscio anche per il Vignale, vittorioso in casa contro il Montemagno per 13 a 6.

Non è andato oltre i cinque

giochi il Pro Cerrina in casa con l'Asti. Nella vittoria del Cunico a Callianetto, il risultato di 13 a 8; il Revigliasco travolge l'Ovada e ferma gli alessandrini sul 13 a 4. Vince, faticata, il Montechiaro in casa con il fanalino di coda Antignano, chiudendo l'incontro sul 13 a 10. Classifica: Camerano 37 punti; Vignale 36; Asti 34; Montemagno, Cremolino 28; Cunico 20; Revigliasco 19; Montechiaro 16; Ovada, Pro Cerrina 11; Callianetto 9; Antignano 1.

Serie A. In A1 continua la serie positiva del Castellero che è imposto per 13 a 5 sul campo di Fumane. Gli alessandrini, a quota 30 punti, mantengono la testa della classifica con il Bardolino a tre lunghezze.

Giornata negativa per le due astigiane di A2. Il Castellero è stato fermato a sorpresa in casa dal Mezzolombardo (Trento) sul risultato di 13 a 5. Perde anche il Monale a Filago (Bergamo) per 9 a 13. Classifica: San Pietro Carianso 32 punti; Cavarlese 26; Cuneo 24; Castellero 22; Mezzolombardo 19; Bassa 17; Filago 15; Corte Franca 11; Castiglione, Borgosetto 8; Fontigo 6; Monale 4.

Torneo a muro. Vincono Portacomaro e Castell'Afero A la gara di andata della semifinale, battendo rispettivamente Grana e Calliano, per 19 a 6 e 19 a 4. Domenica si disputerà il turno di ritorno; la finalissima è in programma per Ferragosto.

Torneo notturno di Vignale. Si giocherà questa sera, alle 22, la finale tra Vignale e Montemagno. La gara è una classicissima del muro; lo spettacolo è l'agonismo di certo non mancherà il campo. Nell'ultima settimana le squadre si incontreranno già due volte collezionando una vittoria ciascuna. Il pronostico è incerto anche se a favore del vi-

gnalesi giocano il fattore campo e l'ottimo momento di forma che i giallo-neri stanno attraversando.

Brunella Mascari

Manuela

BIBLIOTECA CONSORZIALE ASTENSE - ASTI

Al sensi dell'art. 6 Legge 28 Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al conto consuntivo 1992 (1).

1 - Le entrate e le spese sono le seguenti:

ENTRATE		SPESA	
(in milioni di lire)		(in milioni di lire)	
	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1994		Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1994
Contributi di cui del Consorzio di cui dello Stato di cui delle Regioni	1.067 (883) (182)	Correnti	1.067
Altre entrate correnti	---	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	---
Totale entrate di parte corrente	1.067	Totale spese di parte corrente	1.067
Alimentazione di beni di cui del Consorzio di cui dello Stato di cui delle Regioni	---	Spese di investimento	---
Assunzione prestiti	---	Totale conto capitale	---
Totale entrate capitale	---	Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	---
Partita di giro	119	Partita di giro	119
Avanzo	---	Avanzo di gestione	---
TOTALE GENERALE	1.186	TOTALE GENERALE	1.186

2 - Le principali spese correnti in conto capitale, consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

Personale	L. 482
Acquisto beni o servizi	L. 268
Interessi passivi	L. ---
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 23
Investimenti indiretti	L. 691
TOTALE	L. 1.464

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1992 consuntivo è la seguente:

Avanzo di Amministrazione del conto consuntivo dell'anno 92	L. 1
Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo dell'anno 1992	L. 1
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1992	L. 1
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque imputati e risultanti dalla situazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno	L. ---

4 - Le principali entrate e spese per abitanti sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 3.298	Spese correnti	L. 3.298
di cui:		di cui:	
contributi e trasferimenti	L. 3.298	personale	L. 1.016
altre entrate correnti	L. 33	acquisto beni e servizi	L. 119
		altre correnti	L. 119

(1) I dati si riferiscono all'ultimo Consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELLA BIBLIOTECA Prof. Cottano

PALLAVOLO A2



Voluntas, esordio a Falconara

Trasferito marchigiana per la Voluntas nella prima giornata del campionato di A2 di pallavolo, in programma il 16 ottobre: il stato di Venturini giocherà a Falconara. In base al calendario, varato ieri, la Voluntas disputerà la prima gara casalinga il 23 ottobre con il Napoli. Il derby con Torino il 23 novembre in trasferta. Domani su «La Stampa» il calendario completo delle gare.

Ma lo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormire
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!

SANPAOLO
CONTO CASH

Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari ammessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, ■■■ i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti ■■ i tuoi trasferimenti in macchina, sul bus ■■ a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducendo personaggi che ■■■ dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il ■■■ nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" ■■ "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schiavi di New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"

Finalmente in Italia gli AudioLibri di **tuttolibri presso tutte le edicole**



Ieri nella chiesa del Sacro Cuore si sono svolti i funerali dell'amministratore morto a 89 anni

L'ultimo saluto al Presidente Falco

Guidò la Provincia di Cuneo per ventennio. Al corteo personalità politiche, economiche, militari e sportive con semplici cittadini. Corone di fiori e gonfaloni. Commemorazione in corso Nizza. La salma tumulata a Borgo

CUNEO. La «Granda» ha dato l'ultimo saluto al dottor Giovanni Falco, deceduto sabato a 89 anni (compiuti a fine maggio) nella sua casa di corso Dante 51: metà luglio era stato colpito da infarto.

In prima fila, nel che ha raggiunto la chiesa del Sacro Cuore dove si è svolto il rito funebre, la moglie Rosanna Bollano e il figlio Luigi, 54 anni, architetto, insegnante al Politecnico di Torino e Mondovì. Subito dopo numerose personalità del mondo politico, economico, imprenditoriale, militare e sportivo. E loro semplici cittadini: tutti desiderosi di l'addio al «Presidente gentilissimo», che in tanti anni aveva saputo conquistarsi amicizia e stima, anche fra gli avversari politici.

L'affetto al dottor Falco è stato testimoniato anche dalle corone di fiori e dai gonfaloni dei Comuni di Cuneo e Borgo, della Provincia di Cuneo e Asti e della Società di Mutuo soccorso.

Dopo la celebrazione, in corso Nizza la commemorazione ufficiale letta sul palco da Giovanni Quaglia, attuale presidente dell'amministrazione provinciale.

Il dottor Giovanni Falco, democristiano, già direttore amministrativo dell'ospedale «Santa Croce», era entrato in politica nel '60. Aveva retto «Granda» per un ventennio. Prima '60 al '70, poi dal '75 all'85. Fu che consigliere e assessore comunale e regionale; ricopri im-



Alcuni politici del Cuneese davanti alla bara del dottor Giovanni Falco deceduto sabato a 89 anni.

portanti incarichi direttivi nelle società autostradali Genova-Ventimiglia, Torino-Milano-Torino-Aosta.

Anche dopo ufficialmente abbandonato tutte le

riche, Giovanni Falco restò legato attivamente alla «Granda», della quale è stato uno dei più illustri protagonisti nella vita politica, economica e amministrativa.

Cavaliere e Gran Croce, qualche tempo fa Giovanni Falco ricevette un importante diploma di benemerenza e fedeltà al lavoro dalla Camera di commercio. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Borgo San Dal-

[r. s.]

«Con lui si chiude un'epoca»

Il ricordo dei successori Martini, Bonino e Quaglia

I tre amministratori che si sono avvicendati alla carica di presidente della Provincia di Cuneo, ricordano il collega, come amico e maestro di civiltà politica.

Mario Martini, di Boves, (presidente '70 all'85): «La scomparsa di Giovanni Falco ci rammenta per la perdita di un amico leale e sincero, ma anche perché sancisce, simbolicamente, la fine di un'esperienza politica-amministrativa, che ha caratterizzato quest'ultimo dopoguerra. L'amico Falco sarà ricordato come un grande presidente della Provincia, non solo per la durata ventennale del suo prestigioso incarico, ma pur averlo esercitato con competenza, generosità e quella dignitosa signorilità che hanno fatto di lui l'interprete di dedizione e onestà».

Il ricordo di Guido Bonino, che ha guidato la Provincia dall'85 al 29 febbraio '88. «Quando arrivai nel suo ufficio vidi com'era il suo modo di comportarsi: solo nei dibattiti e nel Consiglio, anche nel rap-

porto umano: la gente, ecco, li mi conto che quello era un signore. Solo nella politica. Vorrei azzardare un'opinione senza offendere nessuno. Se confronto il Falco personaggio della Prima Repubblica, alcuni esponenti che circolano oggi e dicono di essere i rappresentanti della Seconda Repubblica, allora affermo: «Ridateci la Prima Repubblica».

L'attuale presidente Giovanni Quaglia: «E' stato il presidente per antonomasia ed ha rappresentato in sé le tradizioni più significative della nostra provincia. Anche negli anni in cui la Provincia ha avuto un periodo di eclissi, ad esempio, quando si parlava di compromessi. La Provincia è vissuta in lui. Dopo Giulio è stato il più rappresentativo dei caratteri della nostra provincia. Ha sempre avuto il senso dell'istituzione e anche per far sentire concretamente la presenza partecipava, grandi sacrifici, ad ogni incontro: manifestazione soprattutto nei paesi Langa e montani».

[r. s.]

GRANDE CUNEO

Giovane ferito: un incidente

Massimo Bertolino, 25 anni, via Ambosio 24, Castelletto Stura, è rimasto ferito l'altro giorno in un incidente avvenuto sulla strada della Valle Stura, tra Fostona e Demonte. Guarirà in giorni.

FUNERALI

Anziana stroncata: ictus

Oggi, alle 10, nella chiesa della casa di riposo San Giuseppe a Cuneo si svolgeranno i funerali di Adelaide Sordello vedova Giordana, 83 anni, madre di Eraldo Giordana, già corrispondente della «Gazzetta del Popolo». L'anziana era stata colpita da ictus.

Comunità montana, si parla dell'ex «Guarnieri»

Stasera, alle 20,45, nella sala consiliare si terrà la riunione del Consiglio della Comunità montana Valli Gesso, Vermentagna e Pesisio. Fra i punti all'ordine del giorno la variazione al bilancio di previsione; schema definitivo della convenzione tra la Provincia, la Comunità montana, il Comune di Peveragno e la «Verde spa» per l'abitabilità dell'ex colonia «Guarnieri».

MILICIA

Il progetto di rivoluzione del traffico

Ieri nella saletta al pian terreno Comune a Cuneo sono esposte planimetrie e progetto di rivoluzione del traffico nel centro storico, specie i sensi unici sui corsi Kennedy e Gesso. (g. p. m.)

BALON

In serie A stasera: riceve Sciorella

Stasera, alle 21,15 a Cuneo Bellanti (ipersidici) affronta Sciorella (Conad Imperia) in un'importante sfida per la qualificazione alle semifinali serie A. In vetta si è riportato il tricolore Dotta (Merlo Sidis Cortemilia) che domenica ha battuto Sciorella 11-9. (a. s.)

MONASTERO

Monastero: è la festa dell'anziano

Stasera, alle 21, nel campo sportivo di frazione Monastero, si terrà la «Festa dell'anziano». Durante la manifestazione distribuiti gratuitamente vino, dolci e gelati. (c. g.)

GIUCHI

Giochi d'estate a Mellana

Domani, alle 20, in frazione Mellana, nell'ambito della festa patronale della Medaglia Miracolosa si terrà una gara a belotte e alle 21 chiusura dei «Giochi d'estate». (b. s.)

Cuneo, nascondevano anche arnesi da scasso e valuta estera

Sorpresi su vetture rubate Arrestati due marocchini

CUNEO. Viaggiavano su due auto rubate. All'interno delle vetture e nel bagagliaio nascondevano arnesi da scasso, tre milioni in contante e banconote straniere. Fermati a un posto di blocco della polizia alla porta del capoluogo sono stati portati in Questura per accertamenti e accompagnati al carcere del Cerialdo.

Il fatto è accaduto l'altra notte a Confreria. Protagonisti della vicenda sono due extracomunitari. Il primo essere fermato da una pattuglia della Volante è Hassan Benovel, 22 anni, originario di Casablanca in Marocco e domiciliato a Torino in corso Turati. Era alla guida di un «Peugeot 205». Il giovane non ha saputo dare spiegazioni del possesso dell'auto.

Meno di dieci minuti dopo sempre sulla statale della valle Maira è stato bloccato un conazionale. Si tratta di Rachid Badil, 29 anni, anch'egli con domicilio in un appartamento di Torino, in via Brandizzo 4. Dal controllo al centro operati-

vo della Questura è risultato che i due erano state rubate due giorni prima nel capoluogo piemontese.

A bordo delle vetture sono stati trovati anche un sacco di porco, attrezzi e un giravite utilizzato dai meccanici oltre a tre milioni in contante (banconote di piccolo e medio taglio) e valuta straniera.

I due marocchini sono stati condotti al Cerialdo a disposizione del magistrato. Per loro è scattato il fermo di polizia giudiziaria. La mattina seguente dal tribunale è arrivata la convalida dell'arresto. Dovranno rispondere di ricettazione, possesso di strumenti da scasso, porto ingiustificato di un coltello e porto ingiustificato di valori. Secondo i responsabili della Questura i due extracomunitari potrebbero essere due «corrieri» di auto rubate che vengono rubate in Italia, fatte passare oltre le Alpi, per poi proseguire in direzione della Spagna, destinazione i paesi nord-africani. (g. p. m.)

Sequestrata eroina

VERZUOLO. L'auto era parcheggiata in una strada sterrata. A pochi metri di distanza un canale frugando fra i cespugli, vicino a delle colonne di canale sopraelevato. All'arrivo è salito sulla vettura (una «Uno» turba di colore chiaro) è fuggito. Il fatto è avvenuto l'altra notte lungo la statale fra Saluzzo e Verzuolo. L'operazione ha interessato i carabinieri dello compagnia di Saluzzo e della Verzuolo. I militari hanno sequestrato la. In un buco della colonna hanno trovato un sacchetto in plastica «domopack». All'interno c'erano 50 grammi di eroina, sufficienti a confezionare 800 dosi, per il valore di 10 milioni. (g. p. m.)

La proposta arriva dalla nuova associazione culturale nata nel paese della Val Vermentagna

Limone avrà un premio letterario

Sabato sera i soci (tra loro l'eurodeputato Aldo Arroni), si sono trovati al ristorante «San Pietro» Presentati i componenti e illustrati obiettivi e statuto. Il sodalizio collabora con Ana e il gruppo «L'Abaja»

LIMONE. La neonata associazione «Amis d'Limuna», che raggruppa sia turisti, limonesi, potrà contare anche sull'adesione dell'eurodeputato Aldo Arroni. Sabato il politico ha partecipato all'incontro dell'associazione svoltosi al ristorante «San Pietro»: nel corso della serata sono stati presentati i componenti (presidente Laura Musso, vice Giovanni Morzenti, consiglieri: Gabriella Colombo, Angelo Orsini, Franco Audino, Dario Audisio e Andrea Dalmasso) e illustrati gli obiettivi e lo statuto.

Tra gli impegni futuri gli «Amis d'Limuna» hanno allo studio la realizzazione di un premio letterario. «La nostra associazione», ha spiegato il presidente, «vuol fare conoscere il paese per la sua bellezza, ospitalità e cultura». Tra i soci si ricordano: Nicola Bottero, Caterina Riberi, Bruno De Zulian, Livio Bottero, Antonio Riberi e Bruno Gautero. L'associazione collabora inoltre con l'Ana e con il gruppo folcloristico «L'Abaja».



I componenti dell'associazione durante l'incontro conviviale di sabato al ristorante «San Pietro» a Limone

[r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

Quando pronta «Bovesana»?

Il tempo passa e la «Bovesana» non è finita. In questo periodo vacanze che, come ogni anno, porta una grande volume di traffico, la sosta, sotto il sole a picco, per transitare sul ponte, che è a senso unico alternato, sono diventate un tormento.

La settimana scorsa due auto hanno contemporaneamente impegnato il ponte incastrandosi; per fortuna tutto è risolto solo danni alle carrozzerie.

Vi è un altro punto della strada che sta suscitando molto perplessità fra gli utenti: l'incrocio di Fontanelle, anche questo da finire, dove un assurdo pilone di mattoni senza alcun valore artistico è rimasto eretto a un metro dalla carreggiata con il rischio che in caso di scarsa visibilità qualche auto vada a sbatterci dentro. A Monza si è rischiato di tagliare 220 alberi per una corsia

Formula 1: da noi, invece, nessuno si decide ad abbattere strutture inutili e molto pericolose.

Marla Rosa Fantino
Borgo San Dalmazzo

Alba, corso pista per auto e moto

Anziché discutere sull'opportunità o meno di realizzare il sensu unico corso Piave, non sarebbe meglio cercare di impedire che nelle ore notturne il corso diventi una pista per corse automobilistiche e motoristiche?

Ormai quotidianamente, fino a tarda notte, sul corso sfrecciano moto e ciclomotori opportunamente elaborati per fare più baccano, mentre gli automobilisti passano con finestri abbassati e stereo a tutto volume.

Speravamo che il disturbo al riposo notturno degli albesi (credo che la situazione di corso Piave sia analoga a quella di altre zone della città) si fosse concluso con la fine dei mondiali di calcio, ma purtroppo non è così e chi vuol dormire, può farlo. Lettera firmata, Alba

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

86.444; ABE: 318.313. Crt: 441.744; Albareto T.: 520.144; Bagnolo: 38; Sager: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 280.013; Bric: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 519.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dogliani: 916.333; Fossano: 689.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 92.132; Mondovì: 552.255; Montforte: 787.313; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Sestri: 796.117; 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245 - Sommariva Bosco: 551.02; S. Stefano Belbo: (0141) 84000; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi e di turno, con orario dalle ore 8 alle ore 22 (a serrande aperte) e dalle ore 22 alle 8 (a serrande abbassate) farmacia Comunale 1, Europa 7, tel. 57.626. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Moretta; Langhe 1, tel. 44.0370. Bric Dalmazzo, via Vittorio Emanuele 195, tel. 41.2187. Fossano: Marzucco 2, via Marconi 85, tel. 60.487.

Travaglio, piazza S. Margherita 7, tel. 42.205. Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 33, tel. 45. Savigliano: Albertini, piazza Sant'Anna 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festività: Usl Cuneo (0336) 508/9. Usl Alba (0172) 316316. Usl Borgo. Usl Ceva 72.31. Usl di Cuneo 944.800. Usl di Fossano 689.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 45.245. Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; Borgo San Dalmazzo: 289.333; Ceva: 71.023; Fossano: 689.210; 47.444; Racconigi: 65.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 585.222; Ceva: 71.162; 42.116; aud. To-Svi (0172) 495.800.

VIGILI FUOCO

Cuneo: 115 Com. prov. 688.248.

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Gatti Francesca (Costigliola d'Asio); Accornero Luca (Priocca); Intermite Davis Salvatore (Polino); Cesaro Nadia (Alba); Roggero Martina (Alba); Prevotio Edoardo (Cortemilia); Ravella Federico (Alba); Zocca Alessia (Mangio); Roggero Noemi (Alba); Nuzzo Andrea (Guarnieri); Croci (Castagnole Lanze); Bonelli Eleonora (Grinzane Cavour); Santa Federica (Santa Vittoria d'Alba); Dotta Lorenzo (Canelli); Daniele Lorenzo (Alba); Cerutti Erika (Santo Stefano Belbo); Adorno Davide (Diano d'Alba); Bongiovanni Elena Giovanna (Novello); Bressano Cinzia (Serravalle Langhe); Lo Voiros Rosanna Maria (Alba); Cirio Fabio (Canelli).

MORTI. Diale Maria, (residente a Alba), pensionata; Zazza Maria Teresa, 87 anni (residente a Alba), operista; Seghetto Gino, 77 anni (residente a Alba), pensionato; Marfano Francesco, 76 anni (residente a Alba), pensionato; Rivetti Maria, 93 anni (residente a Nervesa), pensionata; Beil Luigi, 82 anni (residente a Torino), pensionato; Alluto Secondina, 81 anni (residente a Nervesa), pensionata; Bianco Giovanni, 87 anni (residente a Nervesa), pensionato; Ponzio Pasqualina, 81 anni (residente a Nizza Monferrato),

pensionata; Reato Alessandra, 16 anni (residente a Varese), studentessa.

Masia Alessandra, 22 anni, meccanico (residente a Barbaresco), con Loredana, 23 anni, operaia (residente a Alba).

PEVERAGNO

NATI. Lo Sardo Kevin.

MORTI. Cavallo Giuseppe, 83 anni (residente a Peveragno) pensionato.

Brescher Joseph Gabriel Francis, 33 anni, consulente aziendale (residente a Peveragno), con Orlando Milena, 31 anni, impiegata (residente a Cuneo).

CHIUSA PESIO

NATI. Ellena Emanuele; Dardanelli Greta.

MORTI. Biarese Margherita, 81 anni (Chiusa Pesio) pensionata.

Ordine Dottori Commercialisti Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del FALCO Cuneo, 1 agosto 1994

Ha lasciato la moglie, una Adelaide Sordello ved. Giordana di anni 83

Lo annunciano i figli Eraldo con Rosanna, Cristina e Vittorio; Sergio con Mariela, Paola e Michele

Cuneo, 31 luglio 1994

APPUNTAMENTI

VERMANTE

Alta scoperta delle borgate

Si svolgerà domani nella Riserva naturale del Bosco e Laghi di Palanfrè un percorso etnografico alla scoperta delle borgate e dell'architettura montana. La partenza è alle 9 dalla piazzetta Palanfrè (1397 metri). Sono previste tre di cammino. Per informazioni 0171/920220.

TENDA

mercato dell'antiquariato

Sabato e domenica a Tenda, in valle Roja, dalle 8 alle 18, si terrà il tradizionale mercato dell'antiquariato.

PETRAPORZIO

Via ferrata delle Alpi

Oggi a Pontebornardo sarà inaugurata la prima via ferrata dalle Alpi cuneesi «la dròia dou Caltra», concepita secondo le idee dell'alpinismo escursionista. La permette di raggiungere da Pontebornardo la cima delle Barricate un dislivello di metri e un percorso attrezzato con corde fissa per 450 metri. (g. p. m.)

La promessa dello speleologo dopo l'inferno nei cunicoli del Marguareis

«Tornerò in grotta molto presto»

L'inglese ferito a 400 metri sotto terra è ricoverato (frattura del bacino, di un polso e lesioni interne) a Savigliano. Il fratello: «Nei terribili momenti del recupero tentavo di tranquillizzarlo via radio»

VIOZENE. «Quegli "angeli" mi hanno salvato da un terribile incubo. ■■ non darò l'addio alla speleologia. In grotta tornerò presto, non appena ■■ sarò ripreso, il prossimo anno, insieme ■■ miei compagni, andrò sicuramente in Spagna, nella zona dei Pirenei. Keith Sanderson, il cinquantenne inglese, precipitato in un pozzo del sistema di cunicoli sotto il massiccio Marguareis, è ancora provato dalla fatica e dalle lunghe e interminabili ore trascorse sulla barella che l'ha portato fuori dalla grotta.

Tenace e coraggioso, l'insegnante di scuola media della regione ■■ Lancaster ha «gridato» il fratello ■■ i compagni. «Mi sento già meglio - ha detto ieri mattina agli amici che l'hanno raggiunto all'ospedale di Savigliano, dove è ricoverato da domenica mattina -. Non dovrete rimanere ■■ ad assistermi. Continuate le escursioni». Keith Sanderson, dopo il trasferimento ■■ elicottero al «Santissima Annunziata» di Savigliano ■■ stato ricoverato nel reparto di ortopedia. I medici gli hanno riscontrato la frattura del bacino, ■■ polso ■■ dell'acetabolo (la cavità in cui c'è l'articolazione ■■ femore). La caduta gli ha causato anche due raccolte di sangue ■■ il fegato, oltre a choc e disidratazione.

Finito lo stress e la tensione delle ore del recupero ■■ fratello



A fianco l'arrivo dell'elicottero. Sotto i soccorritori dopo l'uscita della grotta di «Piegata Bella» e lo speleologo inglese ferito



del ferito, Derek Sanderson, ha raccontato la ■■ odissea al bivacco «Saracco Volante», in attesa ■■ notizie dalla grotta. «Ero agitato - dice -. Non riuscivo a chiudere occhio. Per fortuna tutto ■■ ormai un ricordo. ■■ndo i soccorritori mi hanno chiesto di parlare a Keith via radio ho cercato in ogni modo di tran-

quillizzarlo. ■■ stati momenti terribili. Mio fratello ■■ in preda a una crisi di nervi ■■ non riusciva a collaborare ■■ gli uomini del ■■ alpino, costretti a continue soste. Alla fine ■■ finito ■■ dramma».

Le operazioni di recupero dello speleologo d'oltre Manica hanno impegnato ■■ cinquan-

tina di uomini, arrivati ■■ elicottero da Torino e da Limone, attraverso la strada dei forti del Tenda. Le fasi dell'intervento ■■ state coordinate ■■ Attilio Eusebi, delegato del corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico piemontese.

Il ferito, dopo un volo di quattro metri per ■■ cedimento di un

anello in corde a una profondità di 400 metri (nella ■■ «torrenza ■■ piedi umidi»), ■■ sistemato su una barella d'emergenza. Poi ■■ calvario della risalita: le continue curve a gomito, le ansie, strazianti e dislivelli della grotta hanno imposto ■■ velocità di soccorso di due metri al minuto. (p. m.)

ENTRACQUE

I giovani Coldiretti Costretti a traslocare i campi scuola

ENTRACQUE. Continuando l'interruzione della strada di Prati del Vallone ■■ Pietraporzio in seguito all'alluvione ■■ giorni scorsi, il movimento giovanile Coldiretti è stato costretto a trasferire ■■ unire (doveva essere due) a Trinità di Entracque i campi scuola previsti in Val Stura.

Spiega Agnese Taricco, dirigente dell'organizzazione sindacale: «Ci sarà ■■ solo campo che si svolgerà dal 7 all'11 agosto presso la Casa del parco ■■ la partecipazione ■■ giovani e ragazze dai 14 ai 18 anni, tutti agricoltori o studenti figli di agricoltori. Stanno rammentando di avere dovuto lasciare la casa alpina di Prati del Vallone, ma purtroppo perdurando il blocco della strada dovevamo prendere ■■ una decisione logica. I corsi erano previsti in due turni, ■■ è uno solo, ma contiamo ■■ realizzare ugualmente il programma ■■ studio previsto».

Gli iscritti all'iniziativa dei giovani Coldiretti sono trentotto e arrivano ■■ tutta la «Granda». (g. d. m.)

Su un'auto rubata Marocchino bloccato al Colle



Jadil El Mansour, 27 anni, abita in provincia di Torino. E' accusato di ricettazione

■■ E' finito in ■■ con l'accusa di ricettazione: alla guida ■■ un'auto rubata tentava infatti di raggiungere la Francia, ma ■■ stato bloccato carabinieri del Colle di Tenda. ■■ chiama Jadil ■■ Mansour Billah, ■■ anni, è originario ■■ Marocco, ma abita ■■ Sangano (To). L'auto ■■ cui viaggiava, una «Peugeot 205», ■■ risultata rubata saba ■■ a Borgomanero a Giuseppe Coppo di ■■ Arsizio. Risalire al proprietario ■■ stato semplice: nella vettura c'erano infatti ancora i documenti di circolazione, ■■ ancora contraffatti. (r. s.)

C'è un'ordinanza Guinzaglio ■■ paletta per i cani

FOSSANO. E' stata nuovamente ■■ messa dal sindaco l'ordinanza per il decoro e la pulizia della città. Il provvedimento riguarda gli escrementi dei ■■ su marciapiedi, strade e sotto i portici.

«Un problema - spiegano in municipio - che si ripresenta con una certa periodicità ■■ che finisce per arrecare danni ■■ inconvenienti di carattere igienico». L'ordinanza prevede quindi: il divieto ■■ condurre cani, anche se tenuti al guinzaglio, nei mercati, all'interno di esercizi che commerciano ortofrutti e generi alimentari, nei giardini pubblici; nel ■■ storico, limitatamente alle aree dei portici ■■ e sui viali cittadini adibiti ■■ passeggio, gli animali dovranno essere tenuti al guinzaglio. Infine coloro che portano a passeggio ■■ per le vie cittadine, dovranno munirsi di appositi attrezzi ■■ pulizia ■■ la raccolta degli escrementi.

Le trasgressioni all'ordinanza saranno punite con una multa di 50 mila lire. (n. c.)

La creazione del Parco fluviale scatena una protesta nei Comuni della Valle Po

Cinque sindaci contro la Regione

I primi cittadini di Sanfront, Rifreddo, Gambasca, Martiniana ■■ Paesana non condividono i parametri che regolano insediamenti civili, industriali ■■ agricoli. Spiegano: «Mancano studi relativi al territorio»

SANFRONT. I sindaci di Gambasca, Martiniana Po, Rifreddo, Sanfront e Paesana con una lettera ■■ presidente della Regione, Gian Paolo Brizio e all'assessorato alla Pianificazione, Mercedes Brezzo, hanno preso posizione contro ■■ progetto di Piano Territoriale Operativo che l'Ente ■■ appresta a licenziare in seguito alla creazione del Parco fluviale del Po.

Con la creazione del Parco, la Regione intende salvaguardare un patrimonio naturalistico e ambientale che altrimenti andrebbe disperso, ■■ per questo intende fissare dei parametri rigidi per quanto riguarda insediamenti civili, industriali e agricoli, in ■■ fascia chiamata di «rispetto» che copre diverse centinaia ■■ metri su entrambe ■■ rive del corso d'acqua.

«E' proprio su questa fascia che non siamo d'accordo - ■■ il vice sindaco di Sanfront Roberto Moine che, nella ■■ qualità di Consigliere provinciale ha interessato ■■ questione anche il presidente Quaglia - Contestiamo ■■ metodo appros-

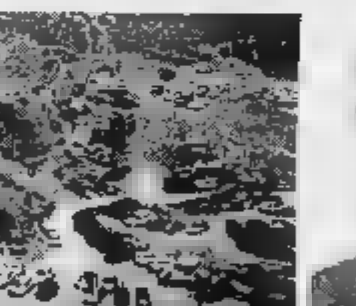


Una veduta del Pian del Re e il sindaco ■■ Sanfront Giacomo Cacciato

sinativo con cui i parametri e i vincoli ■■ stati fissati dalla Regione.

Come si afferma nella lettera ■■ gli studi relativi al territorio e quindi vi è assoluta carenza ■■ valutazione degli elementi ambientali, paesaggistici, sociali ed economici.

«Di qui l'assurdo - continua



Una veduta del Pian del Re e il sindaco ■■ Sanfront Giacomo Cacciato

Moine - che fra i materiali da costruzione vengano proibiti i rivestimenti in legno e pietra, tipici di questi Comuni, per privilegiare i «cotti», e che fra le colture indicate venga citata la coltivazione del riso, trascurando invece quella dei piccoli frutti che rappresenta ■■ futuro agricolo delle nostre zone. D'altronde

non ci si può attendere altro da una delimitazione ■■ a freddo su una ■■ geografica ■■ la minima ■■ del luoghi. Questo ■■ dimostrato dal fatto che la perimetrazione coincide ■■ l'area interclusa da due provinciali (di Val Po e dei Boschi), lasciando fuori territori che dovrebbero invece essere salvaguardati.

«I nostri Comuni - conclude Giacomo Cacciato, sindaco di Sanfront - riconoscono alla Regione il dovere di operare per la tutela e il controllo del suolo, ma nel rispetto delle autonomie locali. (p. l. r.)

Le due ragazze si sono diplomate all'Istituto tecnico «Guala» di Bra (corso Mercantile) con 40/60

Gemelle di Bra «mature» con lo stesso voto

Su 70 promossi quattro hanno ottenuto il massimo punteggio

BRA. In comune hanno il cognome, le iniziali (E.P.), l'età, l'indirizzo: e, da qualche giorno, anche il voto alla maturità. Elena e Elisa Petito, sorelle gemelle, nate il ■■ marzo del '75 e abitanti a Bra in via Cacciatori delle Alpi, entrambe ■■ allieve della quinta A «mercantile» all'Istituto tecnico commerciale «Guala», (la scuola di piazza Roma angolo via Audisio) ■■ state giudicate mature allo ■■ modo: 40/60 il punteggio loro attribuito dalla commissione.

■■ parte questa curiosità, sull'esame sostenuto dai neoragionieri non c'è molto da segnalare: settanta promossi e quattro 60, concentrati nelle due classi dell'indirizzo «programmatori».

Quinta A (corso mercantile): Luisa Almonte, 40/60; Marco Bertolotto, 38; Cristina Brizio, 51; Stefania Capriolo, 40; Nadia Castello, 45; Paola Del-



Da sinistra Ornella Tesio, Sabrina Chiappero e Monica Ottobri

mondo, 39; Elisabetta Falco, ■■ Ivan Gerbaldo, 42; Massimo Lanzano, 39; Riccardo Lusso, 40; Simona Morlo, 45; Andrea Milanese, 42; Ivana Milanese, 48; Monica Papianni, 45; Elena Petito, 40; Elisa Petito, 40; Alessia Porro, 52; Barbara Quaglietta, 46; Simona Rigghetto, 45; Daniela Sira, 52; Enrica Verrua, 57; Alberto Visio e 39.

Quinta B (corso mercantile): Marco Ambrasse, 36/60; Silvia Bergese, 45; Claudio Bernocco, 44; Emilio Bernocco, 37; Enrico Bologna, 39; Caterina Camperi, 43; Luca Cassina, 52; Corrado Cavallero, 45; Stefania Costantino, ■■ Paola Garesio, 45; Cristina Garino, 40; Stefano Giordano, 37; Daniela Lambert, 47; Guido Martini, 45; Paola Messa, 41; Emanuela Oli-

veri, 40 e Davide Rocca, 45. Quinta A (corso programmatore): Laura Castello, 47/60; Edgardo Cravera, 44; Alessandro Cravera, 58; Fabrizio Delplano, 45; Barbara Fissore, 42; Daniele Giachino, 60/60; Maria Teresa Lopreiato, 45; Silvia Meraldi, 46; Giuliana Mossino, 40; Marcella Pastura, 42; Fabrizio Pereno, 42; Daniela Raccaro, 40; Emanuela Ramasso, 42; Roberta Salvi, 38 ■■ Cesare Taricco, ■■.

Quinta B (corso programmatore): Carla Balestro, 45/60; Mariavanna Bertero, 44; Sabina Chiappero, 60/60; Paolo Fasani, 42; Mauro Genta, 47; Cristina Geuna, 54; Marco Guidoni, 38; Deborah Giovannazzo, 54; Serena Molinaro, 41; Monica Ottobri, 60/60; Fabrizio Piumatti, 50; Paolo Taricco, ■■; Fabrizio Ternavasio, 40; Ornella Tesio, 60/60; ■■ Testa, 44 ■■ Elsa Tosco, 40. (g. n.)

Voti bassi ■■ Savigliano

Un ■■ al Classico «Arimondi»

SAVIGLIANO. Commissione severa al liceo classico «Arimondi» di piazza Bernini che ha assegnato un solo ■■. A meritarselo ■■ stata la studentessa ■■ Enrichetta Ravina ■■ Carrò, che già negli scorsi anni ■■ sempre avuto una media superiore all'8.

Non molto alta la media per gli altri «maturati» dell'«Arimondi». Questo ■■ giudizio espresso dalla commissione esaminatrice: ad Anna Bartolini, 43/60; Barbara Battaglini, 45; Valeria Boglione, 36; Simone Bongiovanni, 42; Lodovico Buscatti, 38; Valeria Capriolo, 44; Francesca Chiavassa, 39; Fabrizio Cravera, 47; Francesca Di Stefano, 50; ■■ Fontana, 55; Marzia Galleano, 58; Morona Gho, 46; Giovanni Montà, ■■; Enrichetta Ravina, 60/60; Federica Siccardi, 45 ■■ Giulia Verzino, 45. (p. b.)

Da anni l'Istituto non registrava medie così alte

Tanti «super diplomati» al Commerciale di Ceva

CEVA. Record di «60» all'Istituto tecnico commerciale «Baruffa», sezione staccata della ■■ montegalese. Erano parecchi anni che gli ■■ di Maturità non facevano registrare tanti diplomati con il massimo dei voti ■■ media ■■ alte nei risultati. Nessun «60», invece, nella classe dei geometri, abbinata a un altro istituto. Il punteggio massimo ■■ quello di ■■ da una ragazza della Valle Tanaro, Maria Cor-

Quinta A: Matilde Baldini, 45/60; ■■ Barbiero, 40; Romina Bianco, 54; Marina Borgna, 58; Elisabetta Bosco, 42; Monica Cannavero, 42; Sabrina Carena, 49; Eleonora Donata, 40; Marcella Franco, 54; Silvia Giovannini, ■■ Graziano Minetti, 52; Federica Moretto, 60/60; Nadia Pioppo, 45; Sara Riolfo, 43 e Fabrizio Rubino, 42.

Quinta B: Laura Amabile, 58/60; Renata Bagnasco, 50; Luca Beretta, 40; Donatella Berutti, 46; Daniela Canavese, 53; Nicola Canavese, 46; Luca Catalano, 55; Simona Franchia, 50; Cinzia Gazzano, 50; Cinzia Gonella, 60/60; Cristina Penone, 60/60; Giacomo Prandi, 43; Romina Rappalino, 40; Claudia Samperboni, 46 ■■ Erika Uberti, ■■. Privatista: Antonella Mazzucco 38/60.

Quinta geometri: Daniela Adami, 55/60; Giorgio Aicardi, 46; Claudio Boazzo, 48; Davide Calmarini, 36; Maria Corte, ■■ Emiliano Delpodio, 45; Alessandro Favole, 38; Claudio Fontana, 43; Michela Gallio, 44; Christian Garzo, 50; Danilo Iseppi, 43; Sonia Merzetti, 48; Andrea Minazzo, 40; Tiziano Moretti, 40; Ivano Negretti, 43; Isabella Palma, 40; Elisa Pelazza, 52; Massimo Resio, 44; Lorenza Schaffino, ■■ e ■■ Daniela Scialvo, ■■. (p. a.)

I locali del reparto dell'ospedale di Bra sono stati inaugurati ieri alla presenza del ministro Costa

Chirurgia, nuova sede al S. Spirito

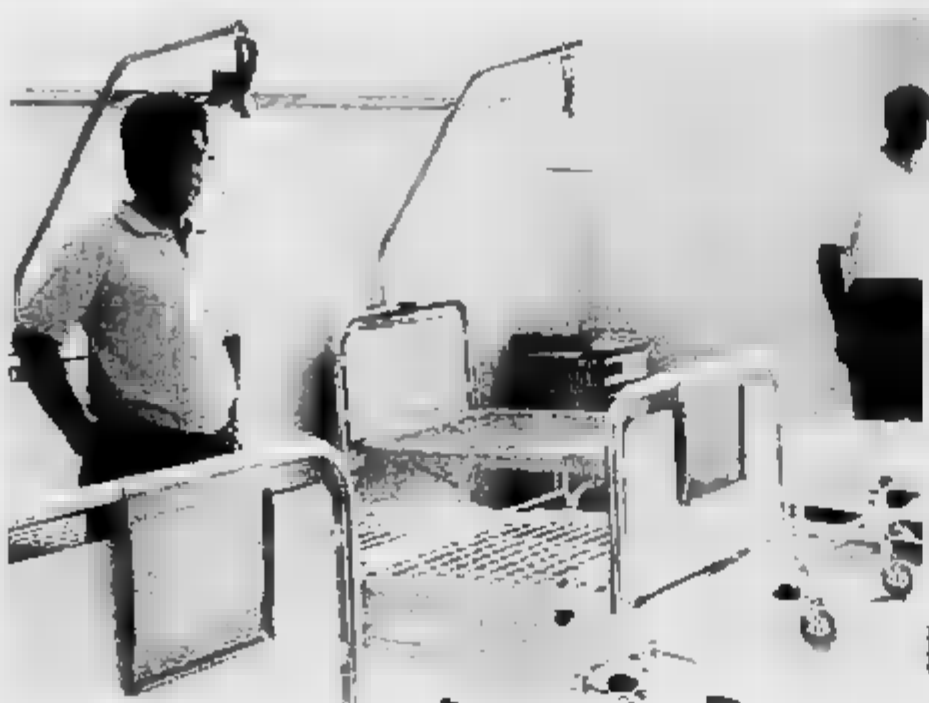
Manca ancora un miliardo per completare i lavori di miglioramento del servizio sanitario. Bloccato da mesi il concorso sul primariato di Radiologia perché il piano assunzioni è «in alto mare». Le attese degli amministratori

«Non è poi così male, questo ospedale», «Certo è più bello di quello di Alba». «Questo però bisognerebbe lo dicesse un albaese...». C'è al volo tra la piccola folla al seguito del ministro della Sanità, ieri mattina nei corridoi del «Santo Spirito», in fibrillazione per l'apertura della nuova sede del reparto di Chirurgia e la di Costa. Nulla di preordinato nella coincidenza, chi ci ha visto un segno del destino ha provato a strappare al ministro qualche promessa di «interessamento» per il miliardo che manca a completare i lavori, «nulla», «coprire i posti dell'organico vacanti», Costa però si è limitato a ricordare che «questi sulle quali si decide non è né il ministero né l'Usl, la Regione», aggiungendo, per l'accorpamento delle Unità sanitarie, che «si tratta di un passo avanti, oltre che dell'applicazione di una legge».

Il ministro ha peraltro trovato il modo di lusingare i presenti essendosi di aver ricavato, dalla visita al «Santo Spirito», un'ottima impressione: «Bra è un caso di buona sanità, di quelli che non fanno rumore, a differenza dei tanti negativi di cui mi devo occupare. Non è poi dunque così male, l'ospedale braidese. Ma per merito di chi? La risposta ha provato a darla, dopo aver aperto il suo intervento con una dichiarazione «non belligeranza» nei confronti di Alba, il sindaco di Bra, Franco Guida: «Il grande miglioramento delle nostre strutture ospedaliere negli ultimi quattro anni bisogna darlo all'amministratore straordinario dottor Brambati, ai suoi collaboratori e al personale tutto dell'Unità sanitaria locale».

Anche per i posti letto della Chirurgia, l'Usl ha cercato di applicare il massimo dell'aiuto che il ciel ti aiuta: poiché i finanziamenti regionali non bastavano, si è arrotondato il budget con risorse proprie e lavori in economia. Ma non sempre la logica del «fai da te» è praticabile: l'amministrazione ha bandito per il primariato di Radiologia, senza poterlo svolgere perché il piano assunzioni è in alto mare. «Speriamo che arrivi contemporaneamente con la nomina dei direttori generali», ha commentato Guida.

Grazia Novellini



Il nuovo reparto di Chirurgia dell'ospedale braidese. Ora il servizio è più razionale e funziona meglio. Sotto: il ministro della Sanità Raffaele Costa durante la cerimonia d'inaugurazione (M. ALDO)



Giovedì nel capoluogo langarolo si terrà il primo vertice tra giunte delle due città

Alba e Bra, dialogo dopo le liti

Al centro del dibattito (ore 21) i problemi comuni più importanti della vasta area della «Granda», dalla strada Asti-Cuneo alle prospettive del turismo. Rimangono alcune incomprensioni. Confronto anche con altri paesi

ALBA. Uno storico incontro è in programma giovedì in municipio. Per la prima volta, le giunte comunali di Alba e Bra si ritroveranno (ore 21) per discutere insieme dei problemi più importanti del momento: dalla strada Asti-Cuneo agli ospedali, dalla nuova Provincia alle prospettive del turismo. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, è convinto della «sviluppare il dialogo» Comuni vicini, di unire le forze per cercare insieme le soluzioni.

Dice Demaria: «Speriamo che quello di giovedì sia il primo di una serie di incontri periodici tra le due amministrazioni. Da parte nostra c'è la massima disponibilità a collaborare non solo con Bra, ma anche con i Comuni più piccoli. Analoga disponibilità è espressa dal collega braidesse, Franco Guida: «Uno dei problemi che intendiamo rilanciare è quello della strada Asti-Cuneo. Siamo convinti che

NUOVA PROVINCIA

Corsa contro il tempo

Uno degli argomenti più importanti di cui si discuterà giovedì nell'incontro tra le giunte comunali di Alba e Bra, è quello della nuova Provincia. La proposta, attraversando un momento molto delicato: mentre Alba ha già deliberato in via ufficiale l'adesione al progetto, c'è attesa per il pronunciamento di Bra, l'altro polo determinante. Il sindaco braidesse, Franco Guida: «Conto di convocare il Consiglio comunale per decidere questo argomento ai primi di settembre», comunque, «oltre la metà del mese». Proseguono, intanto, le riunioni dei Consigli di tutti i paesi del comprensorio: il comitato promotore della nuova Provincia li ha invitati a esprimere un «sì» o un «no» definitivo, al più presto. Entro il 31 dicembre '94 si vorrebbe presentare alla Regione la domanda ufficiale per il riconoscimento del nuovo ente, sfruttando le possibilità offerte dalla recente legge sulle autonomie locali. (g. f.)

I sindaci debbano riprendere la battaglia in collaborazione con parlamentari, senatori, ministri, la Provincia. Prosegue Guida: «Il ministro Raffaele Costa durante la visita

di ieri a Bra, a proposito della Asti-Cuneo ha detto che non ci sono prospettive immediate. E' un anno ormai che si muove più nulla e non ci sono notizie confortanti all'orizzonte».

Sul collegamento Asti-Cuneo molta delusione è espressa che dall'albaese Demaria. Si dice d'accordo su «nuove» prese di posizione che facciano da stimolo a decisioni concrete.

Non meno scottanti sono gli altri argomenti all'ordine del giorno, a partire dall'assistenza sanitaria, anche se «questo punto tra Alba e Bra rimangono da superare alcune incomprensioni sull'integrazione, dopo l'accorpamento dell'Usl».

Ancora Guida: «S'impone uno studio fattibilità sul nuovo ospedale. Dobbiamo sapere quanto verrà a costare, con quali finanziamenti si potrà realizzare. Siamo favorevoli a una soluzione pubblico-privata. Sul turismo il discorso sembra più facile: opera già un tra ristoratori e albergatori, ma è sempre in alto mare la società pubblico-privata che avrebbe dovuto farlo decollare».

(g. f.)

Domani ■ Bra

I funerali della donna di 39 anni

SANTA VITTORIA D'ALBA. Vivo cordoglio ha suscitato nell'Albaese e Braidese la morte di Serafina Grillo Montagna, la casalinga (39 anni) di Benevello rimasta uccisa, domenica pomeriggio, in un incidente sulla statale Bra-Alba. Il figlio David, 11 anni e mezzo, che viaggiava con la mamma sulla «Peugeot 206» che si è schiantata contro un muro dopo avere urtato violentemente «Ferrari» TB, è ricoverato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba, ma le sue condizioni non desterebbero preoccupazione. Al piccolo sono state riscontrate escoriazioni e un lieve trauma cranico frontale: guarirà in sei giorni. David, un bel bambino biondo, assistito dai parenti, non si rende conto di aver perso la mamma. La donna è morta sul colpo per un gravissimo cranico e altre fratture: la salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Santa Vittoria. Il conducente della «Ferrari», Salvatore Balzo, 38 anni, ha riportato una contusione alla fronte (progno- si 4 giorni). Balzo, costruttore edile, nativo di Piazza Armerina (Enna), abita a Bra, in via Valfré 21, dopo essere stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito», ha potuto far ritorno a casa.

Sono in corso indagini per accertare la causa dell'incidente accaduto a Cinzano. Secondo la prima ricostruzione, la Montagna si era immessa da strada Gurio sulla statale 231 diretta verso Alba, quando è giunta la «Ferrari» che procedeva nella stessa direzione. La «Peugeot» è stata scaraventata contro il muro in cemento di un'azienda a fianco della strada e la Montagna è sbalzata sull'asfalto. A prestare i primi soccorsi sono stati i vigili del fuoco di Alba e Bra, i carabinieri.

Serafina Grillo Montagna, conosciuta a Pinuccia, nativa di Messina, era moglie separata di un produttore braidesse di carte da parati dal quale non aveva avuto figli. Dopo aver vissuto per tre anni a Benevello, da pochi mesi era a Bra con la Maria. La mamma della vittima in questi giorni è in pellegrinaggio a Lourdes e non è stato possibile avvisarla subito della disgrazia.

Dovrebbe rientrare in tempo per i funerali, previsti per domani pomeriggio a Bra, chiesa di San Giovanni (ore 17.30). (g. f.)

A Cerretto

Ex fabbrica diventa casa per anziani

CERRETTO LANGHE. Entrerà in funzione tra circa un mese la di riposo «Sant'Andrea», realizzata in località Pedaggia, nel fabbricato dell'ex stabilimento del gruppo tessile Miraglio, chiuso alcuni anni fa. L'autorizzazione ad attivare il presidio socio-assistenziale parte dell'Usl di Alba è già arrivata. I lavori di trasformazione e adattamento dell'ex fabbrica alla nuova destinazione d'uso erano già terminati da tempo, per cui ora tutto è pronto per aprire ufficialmente la casa di riposo.

La struttura socio-assistenziale è formata da due nuclei «Raf» (Residenza assistenziale flessibile), che ospitano anziani non autosufficienti e un nucleo «Ra» (Residenza assistenziale semplice), riservato ad anziani autosufficienti.

La capienza complessiva è di 65 posti, quaranta dei quali per anziani non autosufficienti. Nella di riposo di Cerretto Langhe è prevista la presenza di venti operatori con la qualifica di assistente domiciliare. I responsabili della struttura dovranno far partecipare ai corsi di qualifica indicati dall'Usl il personale ancora abilitato. Inoltre, è prevista la presenza di quattro infermieri, due professionali e due generici, mentre i servizi principali (cucina, pulizia, lavanderia) saranno curati da ditte esterne.

«E' un'opera importante per il nostro paese e per la zona; si tratta di un servizio di cui si sentiva la necessità», commenta il sindaco di Cerretto, Flavio Borgna. «Siamo soddisfatti perché dopo la fase critica che era seguita alla chiusura della fabbrica, c'è stato un nuovo utilizzo della struttura con finalità sociali che condividiamo pienamente. Non vanno inoltre dimenticati gli sbocchi occupazionali offerti dalla presenza di una struttura generica. Per permettere la trasformazione dell'edificio da fabbrica a casa di riposo è stata necessaria una variante al piano regolatore parte del Comune».

La casa di riposo di località Pedaggia presenta come «gemella» di quella omonima attiva da anni a Castiglione Tignola, gestita dal parroco del piccolo paese ai confini con l'astigiano. L'inaugurazione ufficiale della struttura Cerretto Langhe è prevista per il 3 settembre. (c. o.)

IN BREVE

RODELLO

Morto il giovane coinvolto in incidente

E' deceduto all'ospedale di Cuneo lo studente Ivano Sain, 24 anni, abitante a Cellarengo (Asti), in Valfenestra 54. Il giovane era rimasto gravemente ferito in un incidente a Rodello. Viaggiava su una «Vespa 125» condotta dall'amico Paolo Quirico (23), Torino, via Forli 47. I due stavano rientrando da una vacanza al quando, appena fuori l'abitato Rodello, della scoppia di ruota della moto, hanno perso il controllo del mezzo e sono caduti. Mentre Quirico aveva riportato lievi contusioni, Sain i medici avevano riscontrato un grave trauma cranico. (g. f.)

BRA

«Bomba binari», era falso allarme

Ritardi da mezz'ora e un'ora dei treni, ieri pomeriggio, per un falso allarme: alla stazione di Bra è arrivata una telefonata che annunciava la presenza di una bomba sui binari, tra Sommariva Bosco e Carmagnola. Il traffico è stato interrotto e la linea ispezionata palmo a palmo, trovare traccia dell'ordigno. (g. n.)

RODELLO

Studente di strada con la moto

Lo studente albaese Luca Manfredi, 22 anni, abitante a corso Enotria 23, è finito fuori strada in curva mentre viaggiava alla guida della moto «Honda» sulla strada provinciale Rodello-Alba. Prima è stato ricoverato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba con prognosi riservata (trauma cranico), poi i medici ne hanno disposto il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo: le condizioni del giovane sono migliorate e ieri pomeriggio i prognosi è stata sciolta. (g. f.)

ALBA

Un incontro medici e Regione

Il comitato promotore dell'azienda ospedaliera Alba-Bra, del quale fanno parte medici, associazioni e volontari, sarà ricevuto stamane in Regione, a Torino, dall'assessore alla Sanità Cucco (ore 10.30). L'incontro è stato chiesto per un confronto sulla situazione attuale e sulle prospettive della Sanità nell'Albaese e Braidese. (g. f.)

COMUNE DI SANTA VITTORIA D'ALBA

Piano Regolatore Generale Comunale Variante - Adozione

SINDACO Vista Legge Regionale n. 56 del 06.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO che con atto deliberativo n. 20 adottato in data 25.05.94 il Consiglio Comunale ha adottato la variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale e i relativi atti sono depositati presso la Segreteria Comunale per TRENTA giorni consecutivi, decorrenti dal 3.08.94 e 2.09.94, durante i quali chiunque potrà prendere visione dello stesso alla 13.00 del giorno feriale. Durante il predetto periodo la variante al Piano Regolatore è altresì pubblicata all'Albo Pretorio del Comune.

S. Vittoria d'Alba, il 22.07.94. IL SINDACO Foglia Anna

Per la pubblicità su LA STAMPA

PUBBLICA Agenzia Pubblicitaria spa Via Verdi, 7 - 12042 ALBA Tel. (0172) 431 003




CHRYSLER JEEP.
TUTTI I MODI DI ESSERE UNICI.




Sotto firma da sempre, alla guida di un'azienda che produce sempre, auto e moto. Chrysler è la casa che ha inventato il nuovo modo di essere un'auto. Oggi il più grande gruppo automobilistico del mondo, oggi è il più potente al mondo. Chrysler è la casa che ha inventato il nuovo modo di essere un'auto. Oggi il più grande gruppo automobilistico del mondo, oggi è il più potente al mondo. Chrysler è la casa che ha inventato il nuovo modo di essere un'auto. Oggi il più grande gruppo automobilistico del mondo, oggi è il più potente al mondo.

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

AUTO Mattiauda

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO VIA TORINO 381 TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

ESTATE AZ

dal 1° al 30 agosto

temperature in aumento

prezzi in diminuzione

-10% -20% -30% -40% -50%

Cerca nei grandi negozi di CEVA Via Carlo Rossa, 3 e 300 metri dalla 10-5V

CEVA Via Gnocchi Viani, 27 CARMAGNOLA Centro Commerciale Europa

Domani a Roma con appelli, firme e proposte Acna, una spedizione contro l'inceneritore

CORTEMILLA. Controdeduzioni tecniche, petizioni popolari, delibere, documenti e appelli. La Valle Bormida e le Langhe stanno raccogliendo il materiale con il quale domani invaderanno il ministero dell'Ambiente per dire alla costruzione dell'inceneritore «no» solo a Cengio.

Negli ultimi giorni, l'attività amministrativa è stata frenetica. Domenica sono state raccolte firme contro il «no» davanti alle chiese di vari centri della Valle Bormida e dell'Alta Langhe. I promotori hanno anche passato al sottaceto tutte le feste patronali corso in questo periodo nella zona per raccogliere adesioni e nei giorni scorsi molte firme erano state raccolte anche ad Alba.

«E' impossibile dire quante le firme raccolte; sicuramente ce ne saranno alcune migliaia», commenta Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinascente della valle Bormida. «La gente ha aderito all'iniziativa raccogliendo spontaneamente le firme in vari paesi. Contiamo di inviare al ministro una documentazione più completa, ricca e voluminosa possibile, per far sì che anche l'impatto visivo sia notevole».

In Valle Bormida sono stati raccolti anche seicento documenti firmati da cittadini che si sono espressi contro il



Domani sarà una giornata forte nella battaglia contro l'Acna

«no» ed hanno allegato alla loro opposizione suggerimenti e proposte alternative.

Il materiale sarà portato domani a Roma da esponenti del Wwf di Acqui e dall'ex sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino. Accanto alle migliaia di firme sono anche perizie preparate per contrastare il progetto presentato dall'Acna e chiedere la valutazione di impatto ambientale sull'impianto.

In un documento si propone

un appalto internazionale per lo studio di tecniche alternative di smaltimento rifiuti aziendali, la sicurezza del sito di Cengio e i finanziamenti e fiscali per l'impianto di nuova attività nella zona: è stato firmato oltre quaranta sindaci e verrà inviato al presidente del Consiglio, al presidente delle Regioni Piemonte e Liguria e ai ministri di Ambiente, Sanità, Industria, Lavoro, Agricoltura e Interno. (c. a.)

Scalpore nell'Astigiano dopo le rivelazioni di Ciravegna

«Metanolo, la maledizione»

L'assessore Fassino: «Spero che i giudici chiudano presto il discorso»

Le associazioni produttori: «L'immagine del vino non può essere penalizzata»

L'INCHIESTA

Una battuta d'arresto

TORINO. L'inchiesta-bis sullo scandalo del vino al metanolo, subirà una battuta d'arresto. Per alcuni giorni saranno in ferie Luca Del Colle ed Enrico Gabetta i due magistrati che nei giorni scorsi avevano dato clamorosa svolta alle indagini con l'arresto di Sergio Minasso di 44 anni di Govone (Cn), funzionario dell'Ufficio Repressione frodi di Asti, che è stato scarcerato: secondo alcune indiscrezioni avrebbe deciso di collaborare con gli inquirenti. L'arresto a suo carico è quello di falsa testimonianza. Il funzionario era stato convocato dai giudici per ascoltare la sua versione in merito ad una serie di conversazioni telefoniche in cui alcuni personaggi commentavano e scambiavano confidenze sulla decisione di Giovanni Ciravegna (nell'86 vendette il vino al metanolo che causò la morte di 19 persone), di presentarsi ai magistrati un memoriale. In questo documento sarebbero state prove di complicità tra funzionari pubblici ed imprese vinicole per «ammorbire» i controlli sul vino. Dall'Ufficio Repressione frodi di Asti è giunto alcun commento all'intricata vicenda: «per il momento sembra sia impossibile parlare». Pietro Gusinu, responsabile (c. a.)

quasi diventato un marchio di infamia. «Evidentemente il metanolo è la maledizione», afferma l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino, ricordando che il caso è stato uno, sono che tra processi e presunte nuove rivelazioni, rimbalza di continuo sui giornali. E pensare che da allora si è fatta molta strada e la qualità del vino è stata esaltata dal lavoro di migliaia di persone che non hanno gettato la spugna.

oggi è in ballo la qualità del vino astigiano, è presunto giro di «accomodamenti» per far chiudere un'occhio allo Stato in pratiche poco chiare. «Suggerisco che i magistrati riescano a capire cosa è successo e lo facciano in fretta», aggiunge Fassino, che ricorda come oltre alla Repressione frodi, nell'Astigiano agiscano altri servizi antisofisticazioni. «Per volta tanto», commenta, «mancato coordinamento tra il servizio regionale, gestito dalla Provincia, l'uf-

ficio Repressione frodi e gli altri servizi, può essere un fatto positivo. E' una sorta di doppia garanzia per i consumatori».

Negli uffici della Coldiretti di Asti, il direttore Oldrado Poggio con una certa ironia fa notare che è difficile commentare le dichiarazioni di un pentito dell'ultima ora, che parla nei momenti «opportuni», quando le sentenze diventano definitive. E si accalora: «Comunque sia, ancora una volta pessimo pubblicità per i produttori onesti».

Analoghi i commenti calibratissimi che arrivano dalle principali associazioni di produttori. Gian Luigi Biesio, direttore dell'Asprovit e Gianpiero Menotti presidente della Viticoltori Piemonte (raccolgono produttori delle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino), non si sbilanciano. «Se qualcuno ha sbagliato deve pagare, purché venga penalizzata l'immagine e la qualità del vino, che questa volta di sicuro sono innocenti».

Commenti di rito: che siano vere o false quelle rivelazioni di Ciravegna dal sapore di maledizione, è indubbio in tutti gli addetti al settore una tendenza a girare attorno al nodo centrale. Se connivenze ci furono, che i magistrati sbrighino.

Cerrato

Dopo la crisi, la prestigiosa azienda si riaffaccia sui mercati internazionali

La Sambonet piace anche ai Grandi

I pranzi del G7 a Napoli serviti con posaterie della ditta vercellese, e così quelli del Papa in viaggio. Riaperte le assunzioni, il presidente Corona molto ottimista: «Viviamo ripresa eccezionale»



Clinton propone il brindisi al G7: sul tavolo di Napoli il vasellame è vercellese

VERCELLI. L'ultimo successo è poche settimane fa: i grandi del G7, riuniti a Napoli, serviti di forchette e coltelli Sambonet. E questa è parola di presidente, anzi di neopresidente.

Milanesi, socio della ditta, ex amministratore delegato, Massimo Corona è alla guida della più grande industria vercellese da soli due anni, ma con grinta po' lombarda ha deciso di far tornare agli antichi splendori una delle principali e più antiche produttrici di posaterie d'Europa.

In quest'ultimo semestre dice Corona - abbiamo incrementato le vendite rispetto all'anno scorso del 30 per cento andando oltre ad ogni più previsione. Se continueremo così, avremo bisogno di ripristinare i doppi turni».

E questo è un aspetto discusso che riveste comprensibilmente grande interesse per tutti i disoccupati al di sotto dei 29 anni. A luglio, la ditta vercellese ha assunto quattro nuovi operai, ma è da settem-

bre che incomincerà ad assumere in modo rilevante con contratti di formazione.

Quel punto il momento peggiore sarà davvero alle spalle - assicura il presidente - naturalmente nella speranza che Paesi come Giappone, Thailandia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania confermino di essere, lo sono ora, clienti di tutto rilievo.

La Sambonet al proprio attivo la presenza di grandi mercati internazionali, anche il nome dei clienti è eccezionale notorietà. Un nome su tutti: il Papa, quale in occasione dei viaggi intercontinentali consuma pasti che gli vengono serviti con le posate della ditta vercellese. Un vero e proprio fiore all'occhiello per l'azienda che seppur battendo la concorrenza agguerrita della tedesca Christofle e della tedesca Wmf.

E non è un caso l'estate scorsa Elisa Jacassi, nota reginetta di bellezza vercellese, occasione della finale per il titolo di Miss Universo alla quale partecipò a Città del Messico, esibì ai componenti della giuria un d'argento, firmato Sambonet, per presentare la propria città.

Oggi, dopo un ferreo ridimensionamento imposto dalla crisi, l'azienda conta impiegati e operai. Logico che il giovanissimo direttore centrale, Marco Luotti, 29 anni, Biella, nutra mire ambiziose. «Il nostro prodotto - dice - per qualità e prezzi può reggere bene la concorrenza americana e tedesca. E' interesse rilanciare Sambonet anche per la sveglia ad città che ci sembra addormentata».

Di solito è profeta in patria, e quindi la domanda è d'obbligo: i vercellesi cosa usano nelle loro cucine? «Non lo lamentiamo - assicura Luotti - Anche il nostro interno è tirato».

Proprio per incrementare le vendite «casalinghe», a settembre la Sambonet proporrà un maxi-saldo nel suo spazio di via XXVI Aprile, un'iniziativa che indubbiamente farà gola alle masse più accorte. Tutte le seconde scelte, con qualche piccolo difetto, sono vendute al prezzo di costo. Un sistema davvero unico per far lucidare tavole e cucine.

Gianfranco Matteis

Donata Belossi

Dopo l'accordo nazionale che fissa il prezzo a 704 lire al litro dal 1° ottobre

Latte, chiesto aumento di 10 lire

Trattano le industrie casearie e i produttori

Sono cominciate le trattative per il nuovo contratto integrativo regionale dopo la conclusione della difficile vertenza nazionale che ha portato in Piemonte il prezzo del latte a 694,69 lire il litro dal 1° maggio e a 704,31 dal 1° ottobre.

Le organizzazioni sindacali Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori e le associazioni dei produttori hanno richiesto agli industriali un aumento di 10 lire per il latte piemontese e per la parte normativa il mantenimento dell'accordo dello scorso anno per i parametri della qualità; il controllo immediato del controllo batteriologico; i campioni prelevati al momento del conferimento. L'assessore Lido Riba ha poi confermato la disponibilità della Regione a pagare le analisi effettuate da

quelle industrie che avranno sottoscritto l'integrativo regionale. La riunione, svoltasi in un clima positivo e costruttivo, è stata poi rinviata al 31 agosto.

Le aziende agricole piemontesi interessate alla vertenza sono oltre diecimila di cui circa 6 mila sono concentrate nella Granda. Commenta Gianfranco Falco, presidente della Confederazione italiana Agricoltori (Cia): «E' da sottolineare il positivo unitario delle organizzazioni sindacali e la disponibilità degli industriali ad una trattativa seria. Con la svalutazione della lira il latte estero è diventato troppo caro e le industrie di trasformazione devono quindi rivolgersi al prodotto nazionale, che però non è sufficiente alla richiesta».

Aggiunge Renzo Becotto, della Coldiretti: «In una delle firme dell'integrativo, le industrie piemontesi si sono impegnate a pagare la qualità secon-

do i parametri dello scorso anno. Abbiamo chiesto almeno dieci lire di aumento per dimezzare la forbice con il latte lombardo che è di 21 lire. Il latte piemontese è di ottima qualità, non sono quindi più giustificabili differenze di prezzo con le altre regioni».

Sulle quote latte, la polemica invece ristagna. Per ora, almeno in Piemonte, non dovrebbe ridotta la produzione o almeno scateranno le multe Cee per chi ha superato la quota assegnata. Ma Dario Osella, industriale e produttore di Caromagna Piemonte, segnala un problema: «I nuovi contratti incentivano un aumento del contenuto di grasso del latte. Però, attenzione: le quote sono assegnate sulla base del contenuto di grasso del 1991 per cui chi migliora la qualità dovrà purtroppo ridurre la quantità».

MONTE-CARLO

Eté '94

Dal 1° agosto al 1° settembre '94

dal 1° agosto al 1° settembre '94

Natalie Ström, The Sporting Dolls & The Rhythm Boys, The Great Big Band, Les Mambo Lovers & Les Cariocas

Dick Hyman

Omaggio a Duke Ellington

AGOSTO

Muscolide 3

Monte-Carlo Sporting Club

Il piacere della notte

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 02-58.11.55.15

Société des Bains de Mer

Spettacoli teatrali e pellicole da stasera ■ Savigliano

Cabaret, film e clown

Apri la rassegna «Orlando Gaulois, il re dei funamboli» con mimo e marionette. Cinema all'aperto nel cortile delle scuole elementari

SAVIGLIANO. Chi resterà in città le prime due settimane di agosto avrà almeno una consolazione: trascorrere le serate, come già successo fino a due anni fa, assistendo a film e a rappresentazioni nel cortile delle scuole elementari di via Ferreri, vicino al municipio.

L'iniziativa si chiama «Estate in città» e viene realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con la Fiat Ferroviaria Savigliano. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21,30 e, in caso di maltempo, i film verranno proiettati nella sala Ritz, in piazza Cavour.

«Siamo soddisfatti del programma che abbiamo preparato - dice l'assessore alla Cultura Mario Cacciolati - speriamo che la gente accolga il nostro invito e che ci ripaghi con la partecipazione delle fatiche organizzative».

Inaugura stasera la rassegna «Orlando Gaulois, il re dei funamboli», uno spettacolo di recitazione, danza, clown e animazione di marionette e burattini della compagnia «Dr. Hostka e di Alphonse e Melodie». Domani verrà proiettato il film di Sidney Pollack «Il socio» con Tom Cruise; ancora film giovedì con «My life» di Joel Rubin, interpreti Michael Keaton e la moglie di Cruise, Nicole Kidman. Venerdì serata riservata agli spettatori più piccoli con il celeberrimo «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney,

nella recente riedizione.

Il cabaret di scena sabato: la compagnia «Dadaump» presenterà Anatoli Biaz ne «Il grande Popcorn». Si tratta di uno dei personaggi senza dubbio emergenti del cabaret italiano, forgiatosi nel «sottobosco» bolognese e approdato più volte in televisione sulle reti Rai, sia Fininvest.

Martedì 11 agosto ritorna lo

cinematografo «Sister Act 2» di Bob Duke, mercoledì «Un mondo perfetto» di Clint Eastwood con Kevin Costner e lo stesso Eastwood e giovedì 11 agosto «Mrs. Doubtfire» con Robin Williams. Chiuderà la rassegna, tutta a ingresso libero, venerdì 12, il cabaretista Franco Cardellino in «Stories».

Piero Bertoglio

SANTO STEFANO BELBO



Paolo Rossi in «Canzonacce»

Il comico di «Su la testa» è atteso stasera, alle 21, nello sferisterio comunale dove proporrà un recital di parole e musica in cui collegherà brani tratti dai suoi spettacoli di successo come «La commedia da due lire» e «Pop & Rebelot». L'iniziativa è organizzata da Radio Vallebelbo che ha allestito duemila posti a sedere. Il biglietto costa 5 mila lire.

Limone, torna l'Estate musicale

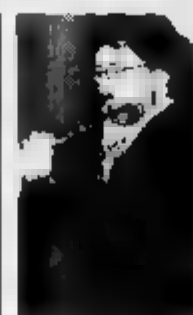
Apri la chitarra di Pino Briasco

LIMONE. Il chitarrista Pino Briasco, docente del corso «Paganini» di Genova, inaugurerà, stasera, la XXII edizione dell'Estate musicale, con le note delle composizioni di Giuliani, Albeniz, Tarraga e Paganini.

Cinque appuntamenti, nel cartellone, allieteranno con la classica i turisti che da anni seguono con grande interesse la rassegna, tra le più «vecchie» del Cuneo. Spiega il direttore artistico, fin dagli inizi, della manifestazione: «Abbiamo un pubblico molto numeroso e molto attento e siamo grati all'amministrazione comunale e al Comune di Limone in Musica che ha sempre sostenuto questo impegno».

Oltre a organizzare il ciclo di concerti, riunendo un «poio» di artisti di ottimo livello, Mosca sarà protagonista, in prima persona, del concerto conclusivo che si terrà il 18 agosto nella chiesa parrocchiale: dirigerà l'orchestra Bruno di Cuneo e i tre solisti Leonardo Boero (violino), Antonio Ferrara (pianoforte) e Marco Bellone (tromba), in un'antologia di brani di Mendelssohn-Bartholdy, Grieg, Tosti e Mozart. Il concerto seguirà di pochi giorni il tradizionale appuntamento di Ferragosto con il complesso orchestrale impegnato a suonare a mezzogiorno a 1550 metri, sul Monte Fiuma, sopra Lurisia Terme.

Il recital di chitarra di questa



Il flautista Claudio Montafia a tra i protagonisti della XXII rassegna musicale

Convento, sede anche dei due concerti, il 12 agosto Claudio Montafia, virtuoso di flauto e la pianista Erika Fasola interpreteranno di Mozart, Schubert e fantasie di Fauré, Doppler e Hue. Anna Maria Bordin al pianoforte, recentemente applaudita a Cortemilia, sarà protagonista del concerto del 9 agosto. La docente torinese che ha fondato con Luigi Giachino il pianistico «Città di Cortemilia», interpreterà brani di Mozart, Chopin, Giachino, Rachmaninov e Kabalevsky.

Arie liriche invece il 12 agosto tre giovani interpreti: Maria Rosa Bersanetti (soprano), Roberto Lovera (baritono) e il pianista fassanese Paolo Fiamingo. Dedicheranno il concerto, che avrà luogo nell'auditorium delle scuole, a Puccini, Catalani, Donizetti, Rossini, Mascagni, Gasparini e Tosti. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Vanna Pescatori

GIORNO E NOTTE

MICHELE M.

Rassegna rock

Nel parco del ristorante «da Elvira», rassegna rock e festa della birra. Stasera, alle 21, si esibiranno gli «Opinione» di Fossano, «Pure spirit» di Ceva e i «Mindcrimes» di Savigliano. L'analissima si terrà domani.

NIELLA TANARO

Suona l'orchestra

Stasera, alle 21,15, nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale, concerto dell'Orchestra Fonica di Sanremo, che proporrà un repertorio classico.

Piano bar

Stasera, ore 21, all'hotel Torinetto, frazione Calchese piano bar Carlo e Francesca Lana.

Bach ■ Debussy

Nel parco del Castello conti Rocco stasera, alle 21, concerto di musica classica presentato

da Silvio Artusio Comba. Protagonisti i pianisti Franco Marolo e Laura Padreddi, la flautista Carla Bongiovanni e la violinista Monica Agosta. Eseguiranno brani di Bach, Debussy, Fauré e Paganini.

MOMBASIGLIO

Commedia di Govi

Nel cortile delle Elementari, stasera ore 21, la Filodrammatica Excelsior Garosio propone la commedia di Gilberto Govi «I maneggi per moia 'na figgia».

Tuffi e musica

Tuffi in notturna stasera (dalle 21,30 alle 23,30) nella piscina del musicabar «Ai Tardi» che resterà aperta tutti i martedì e i giovedì sera.

PAESANA

C'è il Festival

Stasera in piazza Vittorio Veneto, alle 21, si terrà il «Festival d'orchestra» cui partecipano tutte le formazioni che operano in paese.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	23	21	39	45	54
	53	57	57	50	49
	18	38	35	32	41
	95	69	65	64	58
FIRENZE	61	42	41	60	38
	78	70	64	54	53
GENOVA	4	3	80	36	24
	95	78	58	55	51
MILANO	23	67	5	38	75
	82	62	52	58	56
NAPOLI	30	50	37	86	87
	98	73	71	85	57
PALERMO	66	10	31	17	15
	82	68	64	63	56
ROMA	32	88	80	78	83
	59	58	56	50	48
TORINO	18	95	86	87	41
	101	96	76	74	68
VENEZIA	43	7	63	84	28
	68	66	57	54	52

GEMELLI	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
	10	2	38	29	25	7	32	22	29	4
IBILI	34	53	26	10	34	7	4	0	5	4
	4	5	5	6	0	0	9	4	2	3
	17	31	85	23	41	31	22	53	45	45
FIGURE	2	3	3	7	6	3	4	7	8	5
	46	17	20	29	30	26	47	4	42	4
	71	11	21	71	21	21	31	61	31	31
	11	39	12	47	15	51	23	23	46	46

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

centrati. Ambì centrati sul n. 23 di Torino.

Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-7; 23-3; 23-68; 23-11; 23-16; 23-81; 23-18; 23-17; 23-88; 23-27; 23-31; 23-1; 23-30; 23-41; 23-2; 23-61; 23-42; 23-4; 23-80; 23-49; 23-5; 23-39; 23-54; 23-18; 23-50; 23-55; 23-65; 23-57; 23-82; 23-82.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la prossima scadenza in settimana:

Bari 79 (2); Cagliari 44 (3); Firenze 67 (2); Genova 26 (2); Milano 18 (3); Napoli 14 (2); Palermo 6 (4); Torino 23

(8); Venezia 14 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambì in frequenza sulla ruota di Roma.

42-41; 10-41; 43-41; 72-71; 20-71; 73-41; 63-41; 74-41; 23-71; 14-71; 24-41; 46-41; 26-41; 84-71; 78-71; 85-41; 78-41; 84-41; 48-71; 58-71; 72-41; 20-41; 42-71; 10-71; 43-71; 23-41; 14-41; 73-71; 83-71; 74-71; 84-41; 76-41; 24-71; 48-71; 26-71; 48-41; 58-41; 86-71; 78-71; 68-71.

Per finire la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a ferro da giocare a Venezia:

3-13-23; 3-23-63; 3-43-73; 3-13-33; 3-23-73; 3-43-83; 3-13-43; 3-23-83; 3-53-83; 3-13-53; 3-33-43; 3-53-73; 3-13-83; 3-33-53; 3-53-83; 3-13-73; 3-33-63; 3-63-73; 3-13-83; 3-33-73; 3-63-83; 3-23-33; 3-33-83; 3-73-83; 3-23-43; 3-43-53; 3-23-33; 3-23-53; 3-43-63; 3-23-63.

Statistiche a cura della Rassegna n° 490 di Davide e Liliana Mica, via Vienna 27, Genova, tel. 015/26.38.148.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. e G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADUA 400 c. e G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ALFIERI p. Sallustiana 4. Vedi Teatr.

AMBRA v. Chiesa Salvo 7. Vedi Teatr.

AMBROSIO MULTISALA c. Emanuele II 62. Sala 1. Misterio omicidio. 16, 18, 19, 20, 21. Aria condizionata.

Sala 2. Sei lavanti. Or. 17, 19, 45, 22, 30. Aria condizionata. Sala 3. Due Irresistibili brontoloni. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 30. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sallustiana 22. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

CAPITOL v. Dalmazza 24. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Rosso. Or. 16, 30, 22, 30, 22, 30. Aria condizionata.

C. 1 v. Garibaldi 32. Il ladro dell'arcobaleno. Or. 15, 30, 17, 10, 18, 30, 20, 22, 30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi. Senti pelle. Or. 15, 40, 17, 20, 19, 20, 40, 22, 30.

CRISTALLO v. Golfo 9. Chiuso per ferie. Ripertura 12, 26, 28.

DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO p. Sabotino. Chiuso per ferie.

EMPIRE piazza Veneto 5. Giovanni. Or. 15, 45, 18, 40, 20, 35, 22, 30. Coloni. Non vetato.

ERRA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Ripertura venerdì 19 agosto.

ETOILE v. Buonarroti v. Roma. Chiuso per ferie.

FARO v. Po. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 67. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Ripertura 12, 26, 28.

KING KONG via Po 21.

LILLIPUT v. 1° Settembre. Chiuso per ferie.

LUX Galvani San Federico. Chiuso per ferie.

na. Ripertura 26 agosto.

MASSIMO UNO c. Montebello 8. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

NATIONALE 1 via Poma 7. Chiuso per ferie.

NATIONALE 2 via Poma 7. Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON via Venezia 8. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Donne senza trucco. Or. 16, 30, 18, 19, 30, 21, 22, 30. Aria condizionata.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Maniaci sentimentali. Or. 16, 30, 18, 19, 30, 21, 22, 30. Aria condizionata.

REPOS v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.

Subalpina. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Ripertura 15-8.

VITTORIA v. Roma 338. Chiuso per ferie. Ripertura 15 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso. Ufficio naprannano lunedì 26 agosto. La biglietteria naprannano martedì 27 agosto.

CARIGNANO stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2 settembre naprannano biglietti. Per informazioni, via Roma 101, 517 6246 - 514 562. Dal 5 al 10/9 proroga conferma abbonati posto fisso Carignano e Albani (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonati a posto fisso.

Torino Spettacoli - 1° Festival della Musica, Danza e Marionette fino al 18/8. Stasera ore 21,30 Comp. Torino Spettacoli C'era una volta il Cesare Pavese. 3 e 4 g. 4/8 ore 17. Canzoni e poesie per la 3ª età. Mostra e Stage di Danza. Raccontare e Arti figurative. Informazioni, Teatro Civico di Varallo Sesia. Tel. 0132/54.242.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19,25 Tg 4

20,30 La pecora nera, film

Tg 4

23 - Speciale con noi

0,30 Crazy Dance segue, musicale

2 - Tg 4

Videogruppo

19,30 Orchestra compilation

Speciale S. Giovanni II

20,30 I cavalieri del Nord-Ovest, film

Speciale S. Giovanni II

24 - video

1 - The bold one, telefilm

2 - Mtv speciale

Telecity

19 - Tg 7

19,30 Alice, telefilm

20 - Ken il guerriero, film

20,30 Francis Scott Fitzgerald a Hollywood, tv movie

22,30 Notte italiana, varietà

23,30 Un'antologia per amici, rubrica

23,55 Falcon Crest, soap telefilm

Notte italiana, varietà

Primantenna

Supersix

19 - Piccola detective Baccini, film

19,10 Tg - Questa Italia

20,30 Bella comig/Destini, telefilm

21,30 Peyton Place, telefilm

22,30 Calebreone verde, telefilm

Telesar

20 Tg 8, telegiornale

20,30 L'ora della famiglia, telefilm

21,30 F.B.I., telefilm

Salto nel buio, telefilm

23 Amichevolmente... con voi, tv

luella

23,30 Astro, oroscopo

24 - Superzap, varietà

0,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm

1 - Un dottore per tutti, telefilm

1,30 Hello nel buio, telefilm

Telestar stop

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4

20,30 Skazacke mania, musicale

20,30 Santa Piemonte, spettacolo

22,30 Eros grillini

23,10 Super Zap

0,15 La lampada di Aladino, spettacolo

1,30 Match music, musicale

2,15 Notte zapping

Quinta Rete

18,30 Estate News, rubrica

19,30 Iddiushan, cartoni animati

20 - Chappy, cartoni

20,30 Notte d'incubo a Detroit, film

22,30 Un salto nel buio, telefilm

I colori della notte, sexy

1,30 Notturno

Telesubalpina

19 - Paura viva. Quali strade per lo sviluppo

19,25 Domani celebriamo

19,30 Il regionale

20 - Cartoni animati

20,30 Squadra antiterrorismo, telefilm

22,30 Speciale Telesub. Giromondo

La Nikon

23 - Il regionale

23,30 Documentario

Presentato ieri ■ Bologna il calendario del torneo di serie A al via il 16 ottobre

«L'Alpitour parte in salita»

Per il vicepresidente Lubatti i rinnovati cuneesi potrebbero avere problemi di amalgama
Debutto con Milano. Grandi sfide in dicembre. Acquistato Claudio Galli, arriva anche Oglino



Claudio Galli (a sinistra) sarà con il bulgaro Ljubo Ganev fra i giocatori più applauditi dal pubblico del Palazzetto di Cuneo

BOLOGNA. E si ricomincia da Milano. Per l'Alpitour-Traco la stagione che dovrebbe portarla ai vertici del volley italiano s'inizierà domenica 16 ottobre in casa col Gonzaga Milano. ■ stessa squadra (ma allora era targata Berlusconi), contro ■ i ragazzi di Silvano Prandi avevano finito l'ultimo campionato, eliminati ■ a play-off.

■ Si sono accadute molte cose e ■ «team» di Milano 1994-95 c'è molto di Cuneo ■ nella squadra della «Granda», c'è molto di lombardo. In maglia Alpitour-Traco giocheranno Andrea Lucchetta e Claudio Galli. Il «Ragno» (chiamato così per le grandi doti ■ muro) e l'Alpitour hanno raggiunto ieri l'intesa: Galli (29 ■ 194 cm, tornato nel ■ a Milano dov'era cresciuto per passare dall'84 all'87 ■ Parma) giocherà due ■ a Cuneo, cambiando ■ 7 al posto del 15. Ingaggiato anche il centrale torinese di 23 anni (2 metri) Davide Oglino. Nella nuova Milano sono approdati Centa, Gallia, Bedino e, Giappone permettendo, Shatunov.

I calendari hanno preparato ■ dicembre terribile per l'Alpitour, che in cinque turni affronterà Parma, Modena, Ravenna e Treviso. Anche il debutto con Milano ■ sarà facile: i lombardi potranno fare la preparazione estiva al completo. Cuneo avrà metà del sestetto - Papi, De Giorgi ■ Galli - solo una settimana prima dell'esordio per i Mondiali.

«Ho detto ai milanesi - spiega il vicepresidente dell'Alpitour-Traco, Bruno Lubatti che ieri a Bologna ha rappresentato ■ società - ■ questo è l'unico punto a loro favore. Scherzi a parte, il nostro inizio sarà duro per i possibili problemi di amalgama: ■ nel torneo situazioni positive e negative si equivalgono. L'unico rammarico è la riduzione a ■ squadre.

Presentato anche il tabellone di Coppa Italia: l'Alpitour debutterà il 27 ottobre con la vincente di Valdengo-Spoleto. Se avanzerà Cuneo ■ giocherà la «final four» ■ Milano.

Luca Ferrar
IL CALENDARIO DI SERIE A
NELLE



Il romagnolo nuovo leader del Giro

Celle Macra, bis per Vespignani

CELLE MACRA. Tutti aspettavano gli scalatori. Invece ■ spuntato Imerio Vespignani, ■ ha ■ il bis dopo il trionfo ■ domenica a Frabosa Sottana. Il trentaduenne magazziniere di Bagnacavallo (Ravenna) ieri ha vinto in solitudine la Miroglio-Celle Macra, prima dura tappa del diciassettesimo Giro delle Valli Cuneesi: ora è sua la maglia bianca di leader, ha scalato Dalla Fellegrina. «Non pensavo di ripetermi - ha detto al traguardo ■ vincitore - Farò ■ possibile per ■ il primato, ma continuerò a vivere alla giornata».

Dopo gli irresistibili sprint di Fausto Musco (Tuttocielo Mondialpol) al traguardo volante di Borgo e di Franco Muscheri (Mobili Nota-Udace-Carmagnola) al Gp «Polypane» di Cervasca, la frazione si è animata a Caraglio. Dai gruppo sono svissati sette corridori: Claudio Frigeri (Pennelli Cinghiale), Claudio Perico (Banca Provinciale Lombarda Bergamo), Gian Mario Bertolotto (Bici Chiapale Cuneo), Gian Pietro Campagnaro

(Cicli Colomba San Secondo Pinerolo), Domenico Volpato (Tenuta Carretta Alba), Igor Aryal (Dracenois-Francia) e Silvio Mattio (Della Valle Fiasco).

Il drappello ha raggiunto un vantaggio massimo di 1'30". A Droneo dal gruppo si sono ■ anche Antonio Fermo (Uniss Potenza), Carlo Grosso (Mobili Nota Unlac Carmagnola), Paolo Pezzini (Pennelli Cinghiale) e Guerrino Pascucci (Cicli Venturi Forlì). Il tentativo è durato fino all'imbocco della salita a San Damiano Macra, dove gli undici sono stati riaggruppati. Poco dopo, in contropiede, è scattato Vespignani che ■ vinto il Gpm davanti a Mondaini e Lavagnini e si è presentato da solo sul traguardo.

Claudio Casali conserva la maglia ■ tv, Mondaini quella ■ Gpm, Alborghetti «Polypane», mentre Pepino e Guido Regazzini (rivoluzione della tappa ■ ieri) ■ primi fra ■ Senior e Seconda Serie. Oggi quarta tappa, da Celle a Crissolo, il via alle 9,30. (L. L.)



L'arrivo in solitudine di Vespignani e (in alto) il leader della classifica ■ Casali e Mondaini

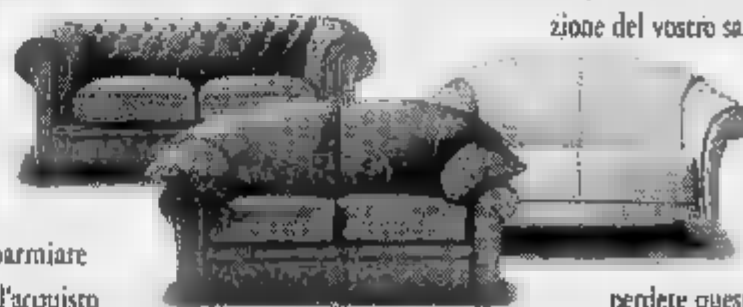
Ordine d'arrivo: 1° Imerio Vespignani (Pro Bike Forlì) 77 km. in 2h01'30", media oraria ■ 38,025; 2° Pier Angelo Lavagnini (La Nuova Mobibrix Brescia) a 27"; 3° Mauro Mondaini (Cicli Venturi Forlì) a 40"; 4° Pasquale Piscato (Pennelli Cinghiale Mantova) a 1'15"; 5° Guido Regazzini (Dimensione Ciclo Torino) a 1'27". Classifica generale: 1° Imerio Vespignani (Pro Bike Forlì); 2° Pier Angelo Lavagnini (Mobibrix Brescia) a 14"; 3° Emanuele Dalla Fellegrina (Pennelli Cinghiale Mantova) a 1'43"; 4° Stefano Caporali (Tenuta Carretta Alba) a 1'46"; 5° Settimio Guidi (Cicli Venturi Forlì) a 2'01".

Chi lascia il vecchio per il nuovo risparmia fino a 1 milione!



Fino al 31 agosto Divani & Divani non solo ritira il vostro vecchio divano ma gli riconosce un valore.

Se ■ aspettando l'occasione buona per cambiare il vostro salotto malleggerete: il momento giusto è arrivato! Per tutto agosto Divani & Divani vi offre l'opportunità ■ liberarvi dei vostri vecchi divani e risparmiare fino a 1 milione sull'acquisto del nuovo salotto. Venite subito a sceglierlo tra i nostri 100 modelli in morbida e pregiata pelle, disponibili in oltre 100 colori. Vi basta acquistare ■ divano da tre posti per ottenere una vantaggiosa valutazione del vostro salotto usato, in qualunque stato si trovi: a ritirarlo provvederemo noi quando vi consegneremo il nuovo. Non perdetevi questa occasione. Vi aspettiamo per tutto agosto per farvi scoprire che la qualità e la convenienza Divani & Divani non hanno confronti.



DIVANI & DIVANI

I NEGOZI SPECIALIZZATI IN PELLE ■ IN BUONI AFFARI

GENOLA (CN) - Via Frassinetto (S.S. N. 20) - Tel. 0172/68.494

Ma lo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormire
sonni tranquilli, vero!
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!

SANPAOLO
CONTO CASH

Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Presentato il bilancio '95 del Comune: investimenti e progetti

Genova, oltre mille miliardi per il rilancio della città

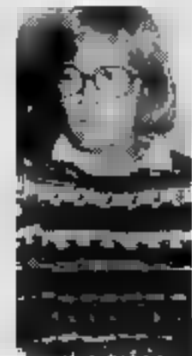
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dismissioni, razionalizzazione della spesa e delle entrate, riequilibrio dell'organico, ipotesi di investimenti per opere pubbliche e per servizi sino al 1997, le possibilità di impegnare oltre mille miliardi. Ieri mattina, al vicesindaco Maria Cassol, l'assessore al bilancio Luigi Luzzati ha presentato il bilancio di previsione del 1995 del Comune (almeno per la parte della spesa corrente) e ha illustrato l'ipotesi di investimento nel triennio 1995-97, avvertendo comunque che tali cifre potranno anche subire modificazioni dopo il 15 di settembre, quando la situazione amministrativo-contabile è meglio definita.

Bilancio 1995. Si prevede un budget di 1.177 miliardi e 100 milioni (in entrata e uscita). Le entrate più vistose saranno

quelle provenienti dalle imposte (Ici, Iciap, Tassap, rifiuti, affissioni, ecc.): 525 milioni. Luzzati ha precisato: «Sono confermati gli abbattimenti per l'Ici per chi possiede solo 10 dove vive e le 300 mila lire - il massimo consentito dalla legge - l'abbattimento per i proprietari pensionati o con redditi minimi. La ristrutturazione però del catasto per le zone residenziali o direzionali non ancora adeguata (Corte Lambroschini, Quarto Alta, ecc.) dovrebbe consentire un aumento assoluto in cifra degli introiti rispetto al 1994. L'imposta sui rifiuti sarà aumentata del 2 al 3% per adeguare il rapporto costo-ricavi, con l'augurio di una città più pulita».

Investimenti. In tre anni si prevede di spendere oltre 156 miliardi per l'edilizia pubblica, 60 miliardi per la Metropolitana e 14 miliardi per il centro storico, ovviamente in attesa dei cento miliardi extra previsti dalla



Il vicesindaco di Genova Maria Cassol insieme all'assessore al Bilancio Luigi Luzzati ha presentato il programma degli investimenti per il triennio 1995-1997

legge della Cee, 93 miliardi di opere idrauliche e sanitarie, un settore che sarà accorpato, come già deliberato, all'Amga. L'azienda-modello del Comune, sia pure gradualmente, sarà trasformata in spa e parzialmente privatizzata. Al tempo stesso, saranno dismessi i Bagni Marini e quindi privatizzati, mentre sarà alienata una vasta proprietà immobiliare, la «Romotona» con

edifici a Milano e in Lombardia, per circa 15 miliardi.

Saranno alzati e adeguati i contratti di locazione e si proseguirà nella razionalizzazione dei servizi. Ci si appresta anche all'acquisto dell'area ex Sanac a Bolzaneto per trasferirvi il mercato orotofittico all'ingresso di Corso Sardegna, al fine di decongestionare il Val Bisagno, nella quale, appena sarà possibile, accantonare fondi di bilancio, si prospetterà, sempre secondo Luzzati, la realizzazione della tramvia leggera in superficie.

Personale. Entro il 1997 dovrebbero essere collocati in pensionamento o prepensionamento oltre 1.000 dipendenti. Si prevedono misurate assunzioni di infermieri e sociali, oltre a 30 nuovi vigili urbani. Il corpo dovrebbe toccare i 1.110, mentre l'organico comunale dovrebbe toccare i 1.110.

Paolo Lingua

VENTIQUATTRORE

Ultima seduta del Consiglio prima della pausa estiva

Chiusi ieri, in assenza del sindaco Adriano Sansa, i lavori del Consiglio comunale che aveva soltanto le ultime pratiche da approvare: state esaurite le delibere per la ristrutturazione del macello comunale di Ca' de Pilla (10 miliardi) e alcuni provvedimenti minori per la collocazione di strutture utili al traffico (cordoli, pensiline, segnaletica, sedili per le tettoie delle fermate dei bus).

(p. c.)

FURTO

Ladro sorpreso mentre scavalca una ringhiera

Furto sventato in un'abitazione di via Piaggio, nell'elegante quartiere di Cestello. Mario Usimano, 27 anni, abitante in via Napoli, è stato notato mentre tentava di scavalcare la ringhiera del balcone. Gli inquilini del palazzo fronte hanno chiamato il 113 e gli agenti hanno arrestato Usimano e l'accusa di tentato furto aggravato.

(p. c.)

TELEFONI

A Marassi entra in funzione la centrale elettronica Sip

Questa notte seimila abbonati della Sip della Merassi-Quezzi saranno trasferiti a una nuova centrale elettronica, in grado di fornire i servizi supplementari: conversazione a tre, avviso di trasferimento di chiamata, teleselezione del contatore, autodisabilitazione, ovviamente dopo averli richiesti al 187 della Sip.

(p. c.)

pds protesta contro l'aumento delle tasse

Levata di scudi contro l'aumento delle tasse universitarie. La Federazione provinciale del pds e il gruppo consiliare del pds in Regione hanno annunciato serie iniziative di preparazione contro il contestato provvedimento, ieri è svolto un incontro con i rappresentanti dell'Ente regionale per lo studio universitario.

(p. c.)

Giardini Baltimora

E' ucciso dall'eroina a 37 anni



Lavagetto è stato trovato agonizzante nei giardini a due passi dagli uffici della Regione

GENOVA. Un altro genovese, vittima dell'eroina. Claudio Lavagetto, 37 anni, operaio, è stato trovato agonizzante domenica intorno all'una nei giardini Baltimora - soprannominati «giardini di plastica» - a due passi dal palazzo della Regione. E' stato trasportato all'ospedale Galliera, dove è stata accertata la morte. Lavagetto conosciuto come tossicodipendente da tempo, anche se il suo aspetto era abbastanza curato e aveva anche un lavoro. Viveva in via Vitis Piana, a Campomorone, insieme alla madre.

(p. c.)

A Vignole Borbera una Tipo finisce in una scarpata; a Genova drammatico schianto in corso Europa

Tre giovani morti sulle strade della domenica

Weekend tragico: due vittime avevano 21 anni, la terza 25

GENOVA. Fine settimana tragica sulle strade per tre ragazzi genovesi. Due incidenti, il primo a Vignole Borbera, nell'Assandrina, sabato notte, l'altro ieri pomeriggio in corso Europa costati la vita a Danilo Cerroni, 21 anni, e all'amico Leonardo Valle, per amici «Marco», di anni. L'ultima vittima si chiama Massimo Sansone, 21 anni.

Cerroni e Valle sono finiti con l'auto in fondo a una scarpata. Sono morti sul colpo. Dovevano partecipare a una serata di compagnia di amici alla sagra di Basaluzzo e poi spostarsi in una discoteca della zona. Danilo Cerroni abitava in via Ristori, a Certosa, ma si recava spesso nel Novese insieme all'amico di lunga data «Marco» Valle, che aveva conosciuto sui banchi della media Caffaro.

Marco Valle allora abitava a due passi, in viale Buonarroti. Insieme andavano a scuola tutti le mattine e erano rimasti amici dopo che i genitori di



Le tre vittime weekend: da sinistra Danilo Cerroni, Leonardo «Marco» Valle e Massimo Sansone

Marco Valle si erano trasferiti a Novi Ligure per gestire una pescheria. Marco aveva seguito le orme paterni, ma preferiva restare ad abitare in città.

Danilo Cerroni aveva molti amici negli ambienti della tifoseria della Sampdoria. Era uno degli ultras che guidano il tifo della gradinata blucerchiata.

Ma era anche un tipo con la testa sul collo, gran lavoratore. Era lui al volante della Fiat «Tipo» al momento dell'incidente. Dopo la cena con gli amici, lui e Leonardo Valle saliti in auto per proseguire la serata nella discoteca «Il mulino». Tra Borghetto e Vignole Borbera l'auto è finita contro il

guard-rail e poi precipitata nella scarpata, adagiandosi sul greto di un torrente.

L'altro incidente è avvenuto domenica pomeriggio in corso Europa. Massimo Sansone viaggiava sulla sua Yamaha.

Stava rientrando a casa dopo una giornata trascorsa in Riviera. Il traffico del rientro era in-

tenso e all'altezza dello stadio Carlini si era formata una lunga colonna di auto. Alcuni testimoni di aver visto la moto che procedeva a zig-zag per scartare i veicoli davanti a sé. Massimo non aveva il casco protettivo. Forse per il caldo, forse per una dimenticanza. Aveva invece per calate sulle orecchie cuffiette walkman.

Sulle sua strada ha trovato un tombino assai basso. Probabilmente Massimo non ha fatto in tempo a vederlo perché aveva davanti a sé la colonna di auto. Quando c'è finito sopra, non è riuscito a trattenere la moto e si è rovinato a terra, battendo la testa.

I soccorsi sono stati immediati poiché in zona si trovava un'ambulanza. L'ospedale San Martino era a pochi minuti di percorrenza. Per Massimo c'era nulla da fare. Quando è stato caricato sull'ambulanza è già in coma. E' morto poco dopo.

(p. c.)

SAPORE DI SALE

UN'ATTRICE NEL BORGO SARACENO



Anna Maria Guarnieri finalmente debutta quest'anno al Festival di Borghetto Verezzi

ERA la prima a giungere in spiaggia, ai Bagni Nettuno, prima delle 8, quando ancora i bagnini rassettavano l'arenile: «Mi piace il profumo del mare», dice Annamaria Guarnieri, attrice matriniera, che ama fare lunghe passeggiate e odora la Liguria. Da Borghetto Verezzi è rimasta conquistata più vent'anni fa, quando, nell'ormai lontano 1972, aveva ricevuto un premio che le è particolarmente caro, il «Verezzino» per la prosa.

Da allora, è tornata frequentemente, sulla riviera savonese, e ha sempre sognato di poter venire anche a recitare quassù, nel cuore pulsante del millenario borgo saraceno.

E l'occasione si è presentata quest'anno, con il cavaliere «la dama», la commedia di Goldoni che ha inaugurato felicemente il Festival teatrale: «Questo testo, che ho scelto, mi ha permesso di calcare finalmente le tavole del palcoscenico piazzetta Sant'Agostino, insieme a un gruppo di amici. Qui ha vissuto per quasi un mese, tra prove notturne all'aperto (come agli esordi della rassegna, quando gli attori vivevano in simbiosi con la popolazione), debutto e repliche: «E quel che mi ha stimolato di più è stato proprio far lo spettacolo tra la gente, e sotto gli occhi degli abitanti di Borghetto».

Per realizzare questo progetto, al quale teneva molto, si è interrotto l'abitudine di prendersi una vacanza, durante l'estate: un po' di riposo meritissimo, dopo le fatiche invernali con Euripide (Elettra, Ifigenia in Aulide) e il monologo «Nella gabbia» di Henry James.

Spiega: «Da tempo desideravo fermarmi poco qui, nella tranquillità della campagna Verezzi, dove il solo rumore è il gracido delle rane».

Ma, nelle pause del lavoro, si è concessa brevi escursioni al mercatino di Albenga o nei «scorrigi» di Chiavari, alla ricerca di pizzi e ricami.

Delfino

MEDIA WORLD: CONVENIENZA NON-STOP

ECCO L'ESTATE DI MEDIA WORLD:

APERTO TUTTO AGOSTO

ARIA CONDIZIONATA E UN COMODO PARCHEGGIO
GRANDI MARCHE A PREZZI INCREDIBILI

ORARIO DI APERTURA	
LUN.	14-22
MAR-MER-GIOV.	9-21
VEN.	9-22
SAB.	9-20

VIDEO • TV

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/892940
FAX 0383/892944



159.000

CON CD SAMSUNG

MOD. 985. RADIOREGISTRATORE STEREO

CASSSETTA CON CD. CONTROLLO AUTOMATICO
DEL LIVELLO • REGISTRAZIONEA DUE D'ONDA DIGITALE.
LOUDNESS. CD PROGRAMMABILE.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 678
Gloria: Buena Aires + Corte Lambro-
schini
Pasceglia: via

ARENZANO
Chiappero: via Pallavicini 54
SORI
Sori: via Calabri 18, telefono 700 632
RECCO
Savi: p. Nicoloso da Recco, t. 74.055
CAMOGGI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081
S. MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martin 2, tel. 287.189
RAPALLO
Angiolombarca: via Matteotti 21, tel. 50.554
ZOGGI
Valeria: p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Cavi: via Aurelia 2198, tel. 390.085
SESTRI LEVANTE
Internazionale: lgo Colombo 52, tel. 41.024
MONTEGLIA
Marcone: via Langhi 66, telefono 49.232

AUTOSERVIZIO

Genova: 595.951, Camogli: 770.205, Rufa:
771.119, Recco: 74.234, S. Margherita:
287.019, Rapallo: 50.433, 60.700, Chi-
avari: 322.422, Cogorno:
384.620, Lavagna: 308.947, L.:
41.020, 480.750, Riva Trigoso: 41.784,
Monighia: 49.241, Cogoleto: 9188.366,
Sestri: 700.817

GASPEDALI

S. Martino: 35.351, Galliera: 56.321, Sam-
piero: 41.021, Boreto: 448.941,
Sestri: 600.841, Gaslini (peda-
gogo): 56.281, Borgo Fomoro: 632.985,
Recco: 74.102, Santa Margherita:
283.611, Rapallo: 50.231, Lavagna:
32.91, Cogoleto: 91.89.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevisti e festivi:
Genova: Bogliasso, Pieve Ligure, Aren-
zano, Cogoleto: telefono 384.022,
Pedavon: telefono 542.778
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:
telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefo-
no 303.410-32.91
Rezzosca: telefono 340.230
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129,
Cisognani: telefono 92.147
Varazze Ligure: telefono 842.641

AUTOLINEE

ANIT Genova: telefono 59.72.114
Tigullio Travas: Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 - 306

FERROVIE

Genova: 70.134, Santa Margherita: 286.830,
Rapallo: 50.947, Zoagli: 259.358, Chi-
avari: 309.587, 392.161, Sestri
Ligure: 41.620, 41.050, Riva Trigoso:
42.385, Cogoleto: 9181.765, Monighia:
49.705

MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza
Tie Pont, Molassana, Botanico, Pegli,
Recco, Riva Trigoso
Martedì: P.zza Parente, p.le Giusti, Oragna,
Nervi, via Arzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì: P.zza Terralba, via del Campo, via
Torre, Sestri Ponente, P.le, Cortina, p.le
De Vinci
Giovedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bot-
anico, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna,
Rapallo, Sestri
Venerdì: Via Isotta, p.zza Tie Pont, p.zza Tor-
ralba, Prato, Portofino, p.le Parente,
p.le Giusti, Oragna, Cornigliano, Chiavari,
Sestri Levante
Sabato: Via del Campo, via Torre, Sestri Ponente,
Cortina, p.le De Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.88, Recco: 74.032
Camogli: 771.143, Portofino: 269.285,
Margherita: 286.508 - 287.898,
Rapallo: 50.858, 54.474, 50.048, 55.658,
55.969, 50.117, 50.647, Zoagli: 259.385,
Chiavari: 308.284, 309.522, Lavagna:
382.995, 39.316, Sestri Levante:
41.277, 41.278, Sestri: 700.398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 565.831-580.429-585.543
Casazza Ligure: 457.141
Cortina: 340.616
Cisognani: 42.035
Rezzosca: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.078

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice

Tel. 588.329/591.897
L. 21
L. 50/10/40.000

T. della Corte

Tel. 570.2472
CHIUSURA ESTIVA

Festexpo

Expo piazza delle Feste: Compagnia della mela in *Dolet vi-
zi al fero*, con Stefano Nossel e Giovanni Canavaccio.
Orario 21.30. L. 20.000/15.000

T. della Croce

a Forte Spione
Ore 21
L. 22/15.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 208.549, Ore: 15.45
17.10/19.05/21.22.50
L. 10.000 (merc. 7000)

Ariston 2

Tel. 208.549, Ore: 15.45
17.10/19.05/21.22.50
L. 10.000 (merc. 7000)

Augustus

Tel. 566.810, Ore: 20.30
22.30, fest. 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Corallo 1

Tel. 566.810, Ore: 18.30
21.22.30, sab. e dom. 18.30
18.30/21.22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Corallo 2

Tel. 566.810, Ore: 18.30
21.22.30, sab. e dom. 18.30
18.30/21.22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Grattacielo

Tel. 566.810, Ore: 15.30
17.15/19.05/21.22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Lux

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Nettuno

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Odeon

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Olimpia

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Roseto

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Universale

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Verdi

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Centrale 1

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Centrale 2

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Chiabrera

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Cristallo

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Eldorado

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Lumière

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Movie Club

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

PEGLI

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Eden-Peglicinema

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

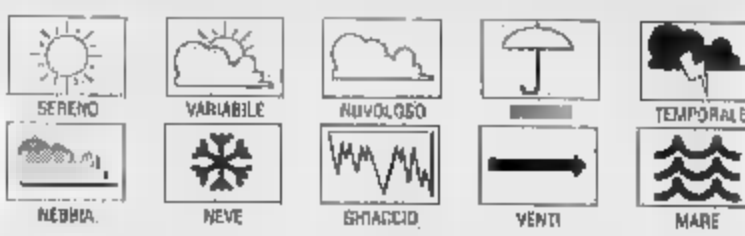
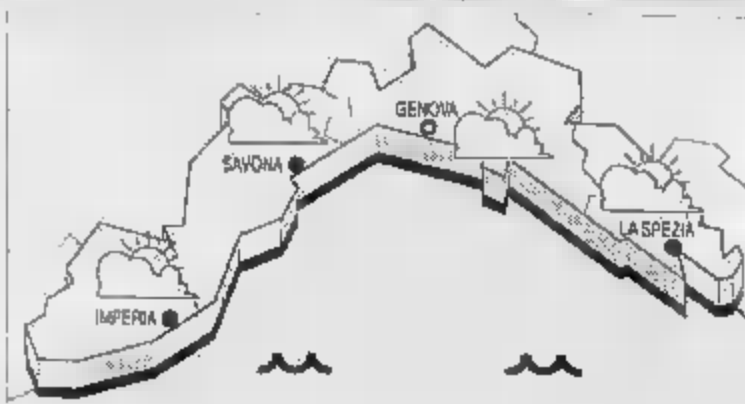
Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

Vivere!

Tel. 566.810, Ore: 16.30
18.30/20.30/22.30
L. 10.000 (merc. 7000)

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI

Prevalenza di cielo poco nuvoloso con transitori annuvolamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura senza variazioni di rilievo; previsione per domani: ripristino di condizioni anticicloniche con miglioramento generalizzato.

RILEVAZIONI DI IERI

Temperatura: max 28°C, min 15°C, umidità rel. 55-60%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1012 mb (in aumento).

TEMPERATURE IERI

Genova: max 29°, min 24°
Savona: max 28°, min 24°
Imperia: max 28°, min 24°

UN ANNO FA A

Max: 27°, min: 21° Temp. del mare 25°

Il Sole sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,50. La Luna sorge alle 1,44 e tramonta alle 15,58 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio Meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.

CASELLA

Cinema parrocchiale
Ore 21.15
L. 5000/4000

ARENZANO

Arena Italia
Ore 21.15
L. 7000/5000

COGOLETO

est. Verdi
Tel. 019.3291
Ore 21.30
L. 6000/4000

S. MARGHERITA

Centrale
Tel. 286.033, Ore: 15.50
18.05/20.10/22.20
L. 8000

RAPALLO

Augustus
Tel. 61.951
Ore 21.30
L. 6000

CHIAVARI

Mignon
Tel. 309.694
Ore: 16.30/19.15/22
L. 8000

Cantero

Tel. 309.338
Ore: in 15/ult. 22
L. 8000

SESTRI LEV.

Ariston
Tel. 41.505
Ore 21.30
L. 6000

SAVONA

1
Tel. 825.714
Ore: 20.30/22.30
L. 7000/5000

Diana

Tel. 825.714
Ore: 20.30/22.30
L. 7000/5000

3

Tel. 825.714
Ore: 20.30/22.30
L. 7000/5000

Arena estiva

Ore 21.15
L. 8000/3000

Colombo

Tel. 840.253
Ore: 20.30/22.30
L. 7000/5000/4000

Ritz

Tel. 840.427
Ore: 21.15
L. 7000/5000/4000

ALBENGA

Ambra
Tel. 51.419
Ore: 20.30/22.30
L. 6000/5000

Astor

Tel. 50.997
Ore 20.30/22.30
L. 8000

BORGHETTO

Arena Vittoria
Ore 21
L. 8000

BORDIO

Astra
Ore 21.30
L. 8000

CELLE

Arena
Ore 21.15/22.50
L. 8000/5000

Arena Ondina

Ore 21.30
L. 8000

Ondina

Tel. 682.200
Ore: 20.30/22.30
L. 8000/5000

Sestri Act 2

Ore 20.30/22.30
L. 6000/5000

LOANO

Loanese
Tel. 669.951
Ore: 20.30/22.30
L. 8000/5000

Giardino Principe

Ore 21.30
L. 8000/6000
Rassegna sp.

Perla

Tel. 675.791
Ore: 20.30/22.30
L. 8000/5000

Ariston

Ore 21.30
L. 7000/5000

Tham e Jerry

Ore 21.30
L. 7000/5000

Trappola d'amore

Ore 21.30
L. 7000/5000

VARAZZE

Verdi 1
Tel. 97.249
Ore: 21.30
L. 8000/7000

Verdi 2

Tel. 97.249
Ore 21.15/22.50

VARIGOTTI

Arena Roma
Ore 21
L. 6000/4000

IMPERIA

Centrale
Tel. 682.200
Ore: 20.15/22.30
L. 7000/5000

A. DI TAGLIA

Capitol
Tel. 0184.43.440
Ore 21.15
L. 8000

Giardino (aperto)

Via Stazioni
Tel. 0184.43.440
Ore 21.15
L. 6000

BORDO



NOSTRO SERVIZIO

Sette spari nella notte. Sette proiettili calibro 9. Sette fori in due saracinesche, quelle della ditta Sirea Snc, che opera nel settore delle forniture di sanitari, idraulica, impianti di riscaldamento. E' successo l'altra mattina a Chiavari, in via Bontà, civico 87.

L'episodio si è consumato intorno alle quattro di domenica mattina. A riferirlo è stato il titolare della ditta, Angelo Repetto. «A dirlo sono stati alcuni abitanti della zona, che hanno sentito le esplosioni, colpi secchi a stretta ripetizione, che li hanno svegliati. Poi, però, si sono riaddormentati. Nessuno, infatti, ha ritenuto necessario avvertire le forze dell'ordine».

Lo ha fatto lo stesso Repetto, qualche ora più tardi. Dice il titolare della Sirea: «Mi ha telefonato un amico, intorno alle undici. Mi ha detto dei fori, ho dato l'allarme. Sono intervenuti sia la polizia che i carabinieri. Soliti rilevamenti di rito, verbale, primo interrogatorio del proprietario. Le indagini sono state così avviate».

Ieri in tanti si sono fermati davanti alle saracinesche «ferite». I fori dei proiettili ben visibili. Se non bastava, c'erano i cerchi colorati tracciati attorno ad ogni buco.

Il titolare nega di aver mai ricevuto minacce o tentativi di estorsione

Chiavari, sette spari nella notte

Il misterioso attentato in via Bontà contro le saracinesche di grossista di materiali idraulici. Ignoti hanno esploso i colpi di pistola calibro 9 che hanno forato le serrande e danneggiato le vetrate

La notizia è corsa in fretta. All'interno del magazzino, un dipendente cercava di spiegare che «nessuno aveva mai ricevuto minacce di sorta». I più indaffarati erano tre artigiani, impegnati a sostituire le listelle della saracinesca prese a pistolettate. I proiettili hanno lasciato tracce indelebili anche sulle vetrate interne.

Dopo il banco di vendita, dopo la porta a vetri dell'ufficio amministrativo, c'è la stanza del titolare. Angelo Repetto è seduto dietro una scrivania, alle prese con tabulati e ordini di consegna. Si lamenta: «Non a lavoro, questa proprio non ci voleva. Non parlo mai di colpi di pistola: per lui l'episodio dell'altra mattina è soltanto una «stegolina» caduta giù sul capo».

Ma si vede che è preoccupato, soprattutto per il ritorno negativo di immagine. «Tutte le volte che leggo sui giornali di episodi analoghi, penso sempre a cosa possa esserci dietro. Adesso è toccato a me, e la gente farà lo stesso».

Già, che cos'è dietro ai sette colpi 9 sparati contro le due saracinesche? I carabinieri rispondono che il titolare non avrebbe ricevuto né sarebbe mai stato oggetto di tentativi di estorsione.

Angelo Repetto conferma. «Non mi è mai successo nulla del genere. Se si è un atto



Le vetrate della ditta «Sirea» di via Bontà crivellate di proiettili. (Foto Sestri Levante)

intimidatorio, di un avvertimento, mi aspetterei che qualcuno prima mi venisse a parlare, che mi dicesse qualcosa prima di sparare. Invece così non è stato».

E allora, quali ipotesi? Il titolare della Sirea Snc azzarda: «Ci sono tanti pazzoletti in giro di notte».

E' vero. E' recente, in galleria di corso Garibaldi, c'è stato chi è divertito a imbrattare le vetrine e a saracinesche di un parrucchiere. Scritte infamanti, insulti

a sfondo razziale vergati a vernice spray.

Questo esercizio è situato poco lontano da via Bontà, ed è a due passi dalle saracinesche del locale dove la Sirea Snc espone i suoi generi di vendita.

Qualcuno, tra i commercianti della zona, ha però commentato: «Un conto è una bombolaletta di vernice, un altro è una pistola calibro 9».

Fabio

Ladri in manette a Sestri

«Topi» d'alloggio bloccati dopo un lungo inseguimento

SESTRI LEVANTE. I carabinieri del nucleo operativo di Sestri Levante, in collaborazione con due squadre della Polizia, hanno arrestato domenica in località Macallà due presunti «topi» d'appartamento, con base in un campeggio di Sestri e in secondo a Imperia. L'arresto ha fatto seguito a un rocambolesco inseguimento.

Tutto è nato sull'autostrada Sestri Levante-Livorno, nell'area di servizio di Brugnato. Un agente della Polizia di Aulla, in borghese, notato su una Fiat Uno bianca targata Tera- due persone sospette, le stesse forse che potrebbero aver messo a segno un furto in un monastero di Fivizzano. L'agente ha dato l'allarme, facendole intervenire sul posto una volante.

Dall'auto è sceso un agente, che si è avvicinato alla «Uno»: i due occupanti se ne sono accorti e sono partiti a tutta velocità, quasi investendo il poliziotto. E' iniziato così l'inseguimento.

La «Uno» ha attraversato a tutta velocità il casello d'uscita di Brugnato, ha imboccato la statale del Bracco, in direzione Sestri Levante. Ma ormai l'allarme era generale. In località Macallà la fine del «film».

La «Uno» è stata bloccata da un'auto del nucleo operativo dei carabinieri di Sestri Levante, e poi i due «volanti» della Polizia, stati occupati, disarmati, stati arrestati. Si tratta di Adriano Spinelli e di Roberto Rottini Patriarca, entrambi di anni, di Pescara e già noti alle forze dell'ordine. I due sono stati rinchiusi in carcere, con l'accusa di tentate lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

C'è dell'altro sul loro conto. A seguito di perquisizioni nelle roulotte che tenevano in due camping, uno a Sestri Levante e l'altro a Imperia, sono stati trovati soldi in contanti per una trentina di milioni e oggetti d'oro di probabile provenienza furtiva. (f. p.)

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

L'ex sindaco ci ripensa
■ ricandida per il Polo

Aveva detto basta alla politica. Invece ieri mattina, nel corso di un incontro organizzato da Forza Italia, l'ex sindaco uscente di Sestri Levante, Giovanni Traversari, leghista, è stato candidato ufficialmente a sindaco per le prossime elezioni amministrative sestresi. Candidato unico del Polo della Libertà.

(f. p.)

RAPALLO

Club passa dall'Apt
all'amministrazione comunale

La Regione ha detto «sì» ieri al passaggio di proprietà del Golf Club Rapallo dall'Apt di Margherita al Comune di Rapallo. La notizia verrà fermata ufficialmente oggi.

(f. p.)

SESTRI LEVANTE

Autovelox a pieno regime
ritirate dodici patenti

Automobilisti: tiro dell'autovelox a Sestri Levante, lungo via Aurelia. I vigili urbani, sabato scorso, hanno elevato una cinquantina di supermulte a ritirato dodici patenti di guida.

(f. p.)

CHIAVARI

Interrogazione parlamentare
per la discarica di Creto

Emergenza rifiuti nel Tigullio. Il deputato Pino Dallara si è rivolto ai ministri dell'Interno e dell'Ambiente, chiedendo il loro immediato intervento per la disattivazione temporanea della discarica di Creto, nel Comune di Montoggio.

(f. p.)

Tragedia, al tramonto, sulla spiaggia. I soccorsi sono scattati quando ormai era tardi

Annega a Vesima, aveva 37 anni

Giovanni Marocchino, abitante in via Calasanzio, a Cornigliano, aveva trascorso la giornata in compagnia della madre. Prima di rincarare aveva deciso di fare ancora un tuffo. Forse un malore gli è stato fatale

GENOVA. Forse un malore improvviso ha provocato la morte per annegamento di Giovanni Marocchino, di 37 anni, abitante in via Calasanzio, a Cornigliano. Domenica il giovane era rimasto in spiaggia per l'intera giornata insieme alla madre, Angela Radice, 68 anni. Per sfuggire al caldo afoso, erano usciti presto per raggiungere Vesima, dove erano scesi sulla spiaggia pubblica.

Dopo il tramonto, i bagnanti si sciamano. Madre e figlio avevano preferito rimanere ancora un po', per godersi in pace la piacevole brezza che si alzava dal mare. Intorno sembrava il deserto. Loro portavano con sé un cestino con la cena fredda. Qualche metro più in là si era sistemata una comitiva di giovani arrivati per ultima, per organizzare barbecue sulla spiaggia.

Giovanni sapeva nuotare e solitamente era molto prudente quando entrava in acqua per rinfrescarsi. Caldo forse gli ha giocato un brutto scher-

PIAZZA DE FERRARI

Due fermi per il delitto

E' ancora senza risposta il movente del delitto del cittadino albanese, ucciso domenica sera i portici di piazza De Ferrari. Si chiamava Shima Arilla, 29 anni, e veniva da Fier, una cittadina dell'Albania. Il delitto sarebbe maturato nel corso di una lite tra connazionali. Sono stati fermati due albanesi, di 23 e 22 anni, che potrebbero fornire la chiave del delitto. Le indagini proseguono con difficoltà poiché, allo stato dei fatti, non si può essere nemmeno sicuri delle generalità della vittima e dei fermati. Shima Arilla era un clandestino. Qualche anno fa era capitato in un controllo e, non avendo il permesso di soggiorno, aveva ricevuto il foglio di via. Non c'era andato, ma quel controllo è l'unica traccia certa della sua presenza in città. I connazionali fermati hanno detto di lavorare, come Shima, come muratori. Si sta cercando di risalire ai datori di lavoro per saperne di più.

(p. c.)

Sino a sera temperatura e tasso di umidità sono rimasti molto elevati. Forse proprio per questo, verso le ventidue, il giovane si è diretto sul bagnasciuga. Qualcuno più tardi ha ricordato di averlo visto galleggiare a pelo d'acqua a mezzo metro dalla spiaggia. «Sembrava che reggesse sulle braccia per

sollevare le gambe in avanti». Da lontano anche mamma Angela seguiva. «Nella semioscurità. Improvvisamente, la sagoma sull'acqua è scomparsa. Ci si è accorti della assenza quando ormai non c'era più nulla da fare. Giovanni Marocchino era disteso sul fondale, poco lontano dal punto

in cui era stato avvistato. L'acqua non è molto profonda, circa due metri. Perciò, è stato ipotizzato il movente di un malore. Giovanni Marocchino potrebbe aver perso i sensi prima di annegare. Tra le possibili cause della perdita di coscienza, congestione o un collasso dovuto all'afa. Ogni giorno al pronto soccorso degli ospedali cittadini si presentano decine di persone per i malori provocati dal caldo. Sarà comunque l'autopsia a chiarire ogni dubbio.

I ragazzi che si trovavano sulla spiaggia hanno tentato di soccorrere lo sfortunato giovane. Ogni tentativo di rianimarlo è risultato inutile. Nel frattempo era stata chiamata l'ambulanza, che ha trasportato Giovanni Marocchino all'ospedale San Carlo di Voltri. Anche i medici si sono dovuti arrendere di fronte al corpo ormai esanime e constatare la morte del giovane. La madre è stata colta da un malore e ricoverata a titolo cautelativo. Era molto legata al figlio, che spesso l'accompagnava a far la spesa.

(p. c.)

Raffica di incidenti stradali a Sestri Levante e nell'entroterra

Cade con la bid in un dirupo bimbo soccorso in elicottero

SESTRI LEVANTE. Paura l'altiroi a Sestri Levante per un bambino di otto anni, Marco Carmello, di Mestre, in vacanza con i genitori nel Tigullio. Il piccolo Marco è caduto con la bid lungo la discesa di via Acquafredda, in frazione Masso: è andato a finire in un dirupo.

Sono intervenuti i Volontari del Soccorso. Le condizioni di Marco sembravano gravissime: «Pareva in coma», muoveva più gli arti, ha detto un milite. Così è stato richiesto l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco di Genova, che ha prelevato il bambino al casello dell'autostrada e lo ha trasportato all'ospedale Gaslini. Qui i medici gli hanno riscontrato un grave trauma facciale e un trauma cranico: ne avrà per due mesi.

Tra domenica e a Sestri Levante ci sono stati altri incidenti. In viale Mazzini Enzo Malato, 25 anni, di Sestri, è finito col suo motorino contro un'auto: trauma cranico e ricovero all'ospedale di Lavagna. In via Nazionale una milanese,



L'elicottero dei vigili del fuoco è intervenuto a Sestri per soccorrere un bimbo

Lucrezia Calucci, è inciampata ed è caduta in terra, procurandosi una profonda ferita al volto. Aveva sulle spalle il figlio di 5 anni, Massimo, che è rimasto leggermente ferito.

E ancora, in via Fascie, ieri. Su una macchia d'olio sono scivolati tre motociclisti tedeschi. Uno di questi, trentenne, è

procurato una brutta ferita a un ginocchio.

Da segnalare anche un infortunio a pesca. Alberto Levi, 37 anni, di Roma, mentre pescava a bordo di una barca, nella Baia del Silenzio, è dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso: un grosso amo gli si è infilato in una caviglia. (f. p.)

Claudio Rinaldi, ufficiale in congedo della Finanza, interrogato ieri a Genova

Ex colonnello sdegnato dai giudici

«Mi hanno rivoltato come un calzino, inutilmente»

GENOVA. Ha negato tutto il colonnello della Finanza Claudio Rinaldi, 60 anni, Alessandro, arrestato, per la seconda volta nel blitz sulle Fiamme Gialle. Ieri mattina è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Paolo Gallizia. Ha risposto «con sdegno» all'accusa di essere presente delle bustarelle. Il sostituto procuratore Mario Morisani, che aveva chiesto e ottenuto per l'ufficiale l'ordine di custodia cautelare per corruzione non ha intenzione, invece, di ascoltare per ora il colonnello, non ritenendolo necessario ai fini delle indagini.

Ieri mattina, il difensore dell'ufficiale, l'avvocato Giustafante Torriggiani, ha presentato al giudice Gallizia un'istanza per la scarcerazione su cui il gip dovrà decidere fra breve. D'altra parte lo stesso Gallizia, nel provvedimento restrittivo, esclude venerdì scorso, aveva posto un limite preciso alla disten-

zione di tutti gli arrestati: solo i giorni. Il tempo necessario perché gli inquirenti potessero concludere le indagini. Il pericolo che qualcuno inquinasse le prove. E aveva respinto la seconda «giustificazione» alla base della richiesta di Morisani e del suo collega Andrea Beconi: che «non c'è la possibilità della commissione di reati analoghi da parte dei finanziari arrestati».

Fra l'altro Rinaldi, spiega il gip, è da tempo in congedo. Il colonnello, nel colloquio con il giudice, si è detto indignato per quello che gli sta capitando e che tutti gli accertamenti bancari fatti nei suoi confronti hanno avuto esito negativo. «Mi hanno rivoltato come un calzino», non hanno trovato niente, ha aggiunto. A tirarlo in ballo, però, ci sono le confessioni di un maresciallo che aveva partecipato alle verifiche fiscali «incriminate».

Stamane saranno interrogati, inoltre, (soltanto dal gip) gli altri due finanziari arrestati, il capitano Giuseppe Affinito e l'antonomo Cammarata. Intanto l'industriale Rinaldo Piaggio, dopo avere appreso le notizie che riguardano il coinvolgimento della sua società per una tangente di 60 milioni, attraverso il suo legale, l'avvocato Umberto Garaventa, ha comunicato al sostituto procuratore Morisani la propria disponibilità a incontrarsi con il magistrato. Ieri mattina si è presentato in Procura Gianfranco Salvi, l'amministratore di «Genova Carni», accompagnato dal suo legale, l'avvocato Fabio Maggiorani, per la tangente da 30 milioni che l'accusa sostiene sia stata pagata, e adducere una verifica fiscale nel dicembre del 1989, sia al colonnello Rinaldi che agli altri quattro marescialli della Finanza.

(a. l.)

Era scalza su un pavimento di marmo: due particolari che sono stati fatali nella villetta di Paderno

L'addio a Debora nella chiesa di S. Salvatore

La bimba genovese di sei anni uccisa da una scarica elettrica

GENOVA. Svolgeranno questa mattina, alle 11, nella chiesa di San Salvatore, in via Murat, i funerali di Debora, 6 anni, uccisa da una scarica elettrica nella villetta dove trascorreva le vacanze insieme alla nonna, Anna Faroldi. I genitori, Giovanni e Roberta Romano, l'avrebbero raggiunta, come sempre, nel fine settimana. Al momento del tragico incidente domestico, sabato pomeriggio, erano ancora in viaggio verso Paderno, un piccolo centro dell'Alessandrino.

Debora era salita da sola al primo piano della villetta. Prima però aveva tranquillizzato la nonna Anna: «Salgo un attimo, poi scendo», le aveva detto. Chi la conosceva la ricorda come una bambina tranquilla e molto rispettosa. Non si sarebbe avvicinata al pericolo se non avesse avuto una buona ragione per farlo. Forse, Debora voleva togliere dalla presa di corrente



La piccola Debora Romano

spina dell'abat-jour per inserire il fornello scaccia-zanzare. Lo aveva visto fare «grandi» e preparava una bolla sorpresa da esibire orgogliosa ai genitori. Era scalza e il pavimento è di marmo. Due particolari risultati fatali.

(p. c.)

PARLA L'ESPERTO

Gli incidenti rappresentano la più importante causa singola di morte dei bambini compresi tra i 0 e i 14 anni, e provocano più decessi delle altre due più comuni: di morte insieme: le anomalie congenite e le affezioni respiratorie. In Italia, ogni anno, più di 2 mila bambini perdono la vita per incidenti vari: sulle strade, in casa, durante il gioco, nella pratica sportiva, nelle molteplici attività quotidiane. E proprio in casa, all'interno delle pareti domestiche, si nascondono i pericoli più insidiosi ed insidiosi.

Come gli urti e le cadute, l'infiammabilità e l'esplosività dei liquidi e gas, la tossicità di certe sostanze e il rischio più subdolo e invisibile: quello delle correnti elettriche. Tra i Paesi della Cee,

l'Italia detiene il triste primato delle morti per folgorazione. Oltre 300 vittime ogni anno. Oggi in molti alloggi si possono contare anche più di 30 elettrodomestici. Una vera fabbrica senza controlli, senza segnaletica di sicurezza e scarsa conoscenza del pericolo. Solo da qualche anno, la legge 46/1990, si assiste ad un cambio di mentalità ed atteggiamento al problema, dovuto senza dubbio all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni tecniche.

Le nuove disposizioni prevedono che in ogni abitazione, l'impianto elettrico per considerarsi sicuro deve essere dotato di messa a terra e di interuttore differenziale magnetotermico, il cosiddetto «salvavita».

(m. c.)

L'assessore: «Solo una questione di educazione, il Comune non c'entra»

Gelati sì, ma fuori dai negozi

Allassio: commercianti «contro» i clienti che entrano nelle boutique con i coni, pizze e focacce
L'iniziativa ha lo scopo di prevenire discussioni antipatiche. Migliorare il livello dei servizi

La Riviera dei divieti

Stop a grigliate e beach volley
e ora tocca agli acquascooter

Fa discutere ■ «Riviera dei divieti»

ALASSIO. La Riviera dei divieti torna a colpire. Dopo i bikini in centro, le grigliate sulla spiaggia, il beach-volley è la volta di pizze e gelati. Questa volta i divieti sono stati emanati da una autorità non c'entra ma è egualmente il sintomo di una voglia di ordine ed educazione che per molti è mancata completamente. «Anche i sacchettisti di Modena, arrivati per contestare golardicamente i divieti, hanno riconosciuto che la maleducazione turistica esiste, un partito trasversale che attraversa tutte le ideologie e tutte le classi sociali», commenta l'assessore allassio Marco Melgrati.

Ecco, comunque, una mappa dei divieti che, qualche eccezione, riguarda quasi tutta la Riviera. Si parte da Allassio, diventata suo malgrado «città proibita» per antonomasia. E' vietato girare in costume (il divieto vale per uomini e donne) per le spiagge di Allassio, Biondo e Biondo sono ammessi solo in spiaggia e sul lungomare. Vietato anche giocare a pallone in strada e giardini pubblici così come non è possibile dormire o sdraiarsi sulle panchine

del molo, del lungomare, dei giardini. Ordinanze simili sono state applicate anche a Pietra Ligure, Varazze e in molte altre cittadine rivierasche anche se, ad onor del vero, non si registrano multe per i trasgressori. Gli appassionati di sport nautici, essere i più tartassati. Windsurf, acquascooter e via dicendo devono prendere il largo o tornare a riva attraverso corridoi delimitati e navigare a distanza di sicurezza dai bagnanti. Anche gli amanti della spiaggia, però, sono tenuti a rispettare molte regole. Giocare a beach-volley, ad esempio, è possibile a patto di avere l'autorizzazione dei delegati di spiaggia e degli uffici marittimi. ■ serve l'autorizzazione per grigliate e feste sulla spiaggia.

Abbastanza controversi, poi, gli spettacoli dal vivo. Concerti e piano bar hanno orari limitati a seconda delle città ma, in ogni caso, non possono sfiorare la mezzanotte. Qualche polemica su orari e volume della musica si è registrata anche quest'anno a Ceriale ma senza a fonometri e sequestri di amplificazione ■ successo gli anni scorsi.

Tra i divieti che piacerebbero che sono, per motivi tecnici e di opportunità, in vigore, quello di far fermare i treni dei pendolari del turismo ad Allassio. Roberto Avogadro, sindaco, vorrebbe stabilire (lo ha detto «Diritto di replica») anche una cifra per permettere la vacanza ad Allassio, non meno di 10 mila lire. Nonostante le ordinanze portino la loro firma, non vogliono passare per bacchettoni o, peggio, razzisti. «Vogliamo solamente che la Riviera torni ad essere un posto tranquillo dove trascorrere la vacanza. Per farlo c'è bisogno di più educazione e, visto che molti non la conoscono, cerchiamo di imporla per il bene di tutti», spiegano. (s. p.)

SAVONA. Un adesivo con il segnale stradale ■ divieto e, in mezzo al cerchio rosso, un cono gelato e una pizza campeggia da diversi giorni ■ molti negozi della Riviera accanto ■ quelli, visti da tempo, con il divieto d'accesso ai cani e alle sigarette: la voglia di educazione, di riqualificare turismo e ■ mercio passa anche da questi adesivi.

«Una scelta fatta dai singoli commercianti. Da parte ■ non c'è stata nessuna indicazione né, tantomeno, siamo stati informati», spiegano all'unisono Concommercio e Confesercenti. Un fenomeno, quello degli adesivi, che riguarda Allassio, Laigueglia, Albenga e tutte le località della costa. «Sembra strano ma anche questa volta Allassio ■ stata ucraina in ballo come la città dei divieti. Qualcuno sta giocando sporco ■ la ■ amministrazione e vuole farci passare per quello che ■ siamo», afferma con risentimento Marco



Melgrati in procinto di partire per ■ aggiunge: «E' ora di finirla con la criminalizzazione di Allassio. Come ■ può pensare che un'amministrazione possa fare un'ordinanza per vietare il passaggio con il cono gelato o ■ pizza o, addirittura, vietare l'ingresso di clientela con il cono in un negozio, ■ ambiente privato che non ha nulla da spartire con il bene pubblico? Detto questo non c'è dubbio che da parte ■ molti ci voglia più educazione, chi mangia coni ■ pizze dovrebbe getta-

■ poi le carte nei portafogli ■ non si possono certo ■ realizzare pizze e gelati se questo non avviene. I commercianti che hanno ■ gli adesivi, in maggior parte proprietari di negozi di abbigliamento, difendono la loro scelta: «Non si tratta di discriminazio-

ni. Basterebbe il buon senso per capire che non si possono toccare maglie e vestiti con le mani sporche di gelato ■ unto di olio. Purtroppo parte del turismo allassino ■ capisce questo principio elementare di educazione e, in maniera simpatica come può essere un adesivo ■ grafica moderna, cerchiamo di ■ episodi sgradevoli. Non è la prima volta che ■ troviamo con i capi nuovi sporchi al punto da doverli portare in tintoria. Senza contare che, in questo modo, con un sorriso possiamo indicare al cliente il divieto ed evitare così discussioni o litii, si difendono i commercianti. (s. p.)

L'assalto pochi minuti prima della chiusura della banca, gli impiegati rinchiusi sotto la minaccia delle armi in un ufficio

Finale, rapina con sequestro alla Popolare di Novara

Quattro banditi «travestiti» da turisti si sono fatti consegnare settanta milioni

FINALE L. Hanno aspettato che ■ l'orario di chiusura poi, quando anche la guardia giurata se ne era andata, ■ entrati nella filiale finale della Banca Popolare di Novara. Vestiti ■ costumi e magliette da spiaggia sembravano turisti ma, una volta all'interno, gli impiegati hanno subito capito che avevano a che fare ■ dei rapinatori. Lo hanno capito perché i quattro hanno estratto dai sacchetti di plastica ■ altrettante pistole (forse delle perfette imitazioni ma ■ era il ■ di fare contestazioni e, minacciando i dipendenti, si ■ fatti consegnare il denaro custodito in cassaforte, una settantina di milioni ■ con i primi conteggi. La rapina, avvenuta ieri pomeriggio poco prima delle 16,15, ha avuto anche qualche attimo drammatico. Prima ■ fuggire, infat-

ti, i quattro malviventi hanno costretto gli impiegati ad andare in una stanza del retro e, dopo aver strappato i fili ■ telefono, ■ hanno chiusi a chiave. Una precauzione per poter fuggire ■ tutta tranquillità. Dei quattro, infatti, si sono perse le tracce. Confusi con i turisti che affollano il budello finale i rapinatori non hanno dato nell'occhio ■ sono dileguati. Quando i dipendenti, dopo ■ declina ■ minuti, ■ riusciti a sfondare la porta e ■ dare l'allarme era troppo tardi, dei rapinatori ■ era persa ogni traccia. Nessuno sembra in grado di fornire particolari utili all'indagine. L'unica segnalazione ■ parla di una Thema targata Elma che sarebbe stata vista fuggire dall'Aurelia attorno ■ quell'ora ■ potrebbe trattarsi di un turista che ha fatto sgom-

■ gli pneumatici involontariamente. Il fatto che i quattro abbiano agito a ■ scoperto ■ pensare che ■ malviventi sconosciuti in Riviera, un gruppo d'azione di qualche banda di fuori. I dipendenti hanno raccontato ■ Polizia ■ carabinieri che i quattro, sui 35/40 anni, uno con capelli lunghi raccolti in una coda ■ cavallo, parlavano con forte inflessione sarda. Difficile, però, che possano aver agito senza un basista locale che co- ■ i movimenti di impiegati e vigilanza e, soprattutto, la via di fuga. La tranquillità ■ cui si sono allontanati, in pratica senza lasciare traccia, fa pensare ad ■ colpo studiato nei dettagli. Le ricerche, sino a questo momento, non hanno dato però ■ risultato. (s. p.)



La sede ■ Finale ■ Banca Popolare di Novara presa di mira dai banditi

Blitz dei carabinieri
Droga all'Arcadia
Sequestrati
ecstasy e Lsd

LOANO. Francobolli impregnati con Lsd, 20 pastiglie di ecstasy, qualche grammo ■ eroina ■ altrettanti di hashish, ■ persone in più rispetto alla licenza e diverse irregolarità amministrative sono il bilancio del controllo effettuato da carabinieri e vigili alla discoteca «Arcadia». L'operazione è scattata alle 2,30 di sabato notte ed ha impegnato le forze dell'ordine sino alle 4 del mattino. A farla scattare le lamentele degli abitanti della zona che, da diverse settimane, protestano per il volume della musica e gli schiamazzi provocati dai clienti che escono a fine serata.

Stando alla denuncia presentata a procura della Repubblica, questura, sindaco, Usl, Capitaneria ■ porto, Siae e Guardia di finanza le irregolarità riscontrate ■ numerose. Qualcuno, durante il controllo, ha preferito sbarazzarsi della droga lasciandola cadere a terra dove è stata rinvenuta dagli investigatori. Per i gestori del locale c'è anche una denuncia per rifiuto di fornire notizie utili al controllo, in pratica ■ sarebbero rifiutati ■ dire quanto persone ■ dentro al locale. Il conteggio effettuato da carabinieri e vigili parla ■ 705 persone, 500 in più rispetto da quanto scritto sulla licenza. Il presidente regionale del Sill, Piero Gozzi ha commentato: «Sono d'accordo ■ i controlli in Riviera ma il problema droga investe tutti i settori della società e non solo la discoteca». Ho la sensazione che i gestori dei locali siano un po' i capri espiatori. (s. p.)

Interviene ■ sindaco
Proteste ■ disagi
«Cumuli ■ rifiuti
nel centro storico»■ sindaco
Laigueglia
Mimmo
Maglione
critica
la ditta
Aimeri

LAIGUEGLIA. Proteste per le condizioni di pulizia della ■ dina ai piedi ■ Capo Mele. Negozianti, gestori degli stabilimenti balneari ed anche qualche turista ■ rivolti al Comune segnalando disfunzioni. Un ulteriore disagio, seppure di natura contingente ed eccezionale, si ■ poi verificato nella mattinata di ieri. Il camion che svuota i cassonetti ■ è guastato ed il ritiro dell'immondizia è avvenuto con nezza giornata di ritardo. In Comune rispondono ■ che si tratta ■ singole segnalazioni ma che complessivamente il servizio non ■ male. Dice il sindaco Mimmo Maglione: «Non mi risulta che ■ siano lamentele particolari. Alla rottura del camion provvederemo quanto prima».

All'ufficio tecnico affermano che accanto alle segnalazioni negative ci sono anche attestati di efficienza del servizio gestito dalla ditta Aimeri da un anno, in base all'appalto che la ditta ■ ha vinto per un biennio. Certo è che Laigueglia, specialmente nel fine settimana, si satura di turisti oltre ogni limite. (s. p.)

Nuova palazzina
E così scompare
l'ultimo giardino
di Pontelungo

ALBENGA. L'ultimo giardino di viale Pontelungo verrà trasformato in cemento. Da qualche giorno, infatti, la recinzione ■ metallica che nascondeva alberi e fiori del giardino che si trova all'incrocio tra viale Pontelungo e via del Roggetto è stata abbattuta e, nei prossimi giorni, verrà abbattuto anche ■ muretto che delimitava il giardino.

Al suo posto, secondo la concessione edilizia comunale, verrà realizzata ■ palazzina. La zona, che una decina di anni fa è stata urbanizzata completamente con la costruzione di una serie ■ palazzi ■ strade, è una delle ■ di Albenga più popolate e, da qualche tempo, abitanti e commercianti ■ sono riuniti in associazione per cercare di riqualificarla.

«E il giardino, anche ■ privato, era meglio ■ un nuovo palazzo», spiegano. E aggiungono: «Anche perché nuove costruzioni significa ■ abitanti e ■ problemi sociali. Nulla di personale, ci mancherebbe, ma la zona è ormai carente di parcheggi e spazi. Con ■ abitanti il problema diventerà ancora più forte e più sentito nel corso dei mesi».

I lavori per la costruzione della palazzina, come detto, si sono già iniziati con la delimitazione del cantiere edile ■ Pontelungo ad Albenga. Nel giro ■ qualche giorno cominceranno gli scavi che porteranno all'edificazione della palazzina che ■ pronta, secondo le previsioni, nel giro di un ■ e mezzo. (s. p.)

La crisi prosegue
■ gli operai
«presidiano»
la Piaggio

FINALE L. Occupazione simbolica degli operai Piaggio della fabbrica di Finale. Ieri mattina, primo giorno di chiusura per ferie, operai e impiegati si sono presentati sul posto ■ lavoro. Non hanno potuto timbrare i cartellini, come avrebbero voluto, perché erano già stati ritirati dalla direzione. Spiegano al Consiglio di fabbrica: «Vogliamo tenere ■ tensione verso i nostri problemi. Non ■ può ■ il rischio che l'azienda finisca con l'essere smantolata e ■ programmi la lenta agonia di Finale dove ci sono ■ posti di lavoro. Restano tre le possibili strade per garantire il futuro dell'industria aeronautica alle prese con una grave crisi finanziaria e ■. La ricapitalizzazione, sollecitata soprattutto dagli Istituti di credito che detengono più di un terzo ■ quote, sembra sempre più difficile. Il concordato preventivo per evitare la ■ in liquidazione, da molti auspicato, è osteggiato dalle banche stesse. C'è ■ terza ipotesi, quella del ricorso alla legge Prodi ■ la nomina di un commissario da parte del governo, con pieno poteri. Il sindacato teme che la «Piaggio» venga avvelenata anche se il sottosegretario al trasporti, Sergio Cappelletti, esclude questa possibilità. Si ■ impegnato a organizzare a breve due incontri (il primo ci sarà oggi) per risolvere il problema degli stipendi (da un mese i 350 dipendenti di Finale e Sestri sono senza busta paga). Il governo insiste sulle possibilità di creare un nuovo polo privato. (s. p.)



Per eliminazione reparto cucine
SCONTO 50%
su 4 modelli cucine BOFFI

Per rinnovo espositivo
SCONTO 50%
su 5 modelli FRAU
e poltrone varie

Mobili e librerie
SCONTO 30%

Cabib Arredamenti Savona
Tel. 820.658 - 811.423 - Fax 821.231



Liguria Estate

LA STAMPA 2 Agosto 1994 1.6 97

«IL BOSCO E LE LANTERNE»

STELLA. «Il bosco e le lanterne» è il titolo della suggestiva manifestazione in corso fino a domenica 7 agosto a località San Martino. Dalle 21 alle 24, tutte le sere, salendo dal centro del paese, si potrà raggiungere la cappella di Sant'Anna attraverso un bosco di castagni e pini marittimi. Si tratta di una passeggiata di circa 1 chilometro e mezzo punteggiata da grandi lanterne astratte realizzate dall'artista Claudio Carriero, ideatore della manifestazione, e dal gruppo «Redimaggio». Durante il suggestivo percorso si potrà assistere a performance teatrali, e sostare presso la bancarella di oggetti folcloristici realizzati a messi in vendita dei «Redimaggio». Il tutto, condito da vini freschi e specialità locali, in una festa paesana ma sofisticata, quasi in silenzio, con l'intento di cogliere nella magia della notte del bosco uno spirito naturalistico che ispira un'etica del fare coscientemente arte e sagra. (a. z.)

E Laura Pausini fa tappa stasera alla discoteca Open ai Pozzi di Loano

Un musical dall'antica Roma

Stefano Noseni debutta come attore a Genova in «Dolci vizi al foro» nell'ambito della rassegna curata dal Teatro dell'Archivolt. Marco Carena sul lungomare di Rapallo

Ha solo vent'anni, una voce limpida ma potente, ed è sbocciata, manco a dirlo, nella Città dei Fiori: rivelazione tra le Nuove Proposte lo scorso anno al Festival di Sanremo, terza nell'edizione '94 tra i «big». Laura Pausini fa tappa questa sera alla discoteca Open ai Pozzi di Loano.

Un altro divertente cantautore, lo spezzino Stefano Noseni, debutta come attore a Genova, in un musical dall'antica Roma, presentato da Saverio Marzoni e dalla Compagnia della Rancia, specialisti del genere («Il vizietto», «A Chorus line», «Cabarot»). E sul lungomare di Rapallo, alle 22, per «Un palco sul mare», c'è Marco Carena, il simpatico vincitore della prima «storica» edizione di Sanscero.



Laura Pausini canta stasera a Loano



Stefano Noseni, un musical a Genova

chioni, Alberto Castagna e «Il più bello d'Italia». Alle 22, scocca l'ora di questa giovane cantante, dall'aria dolce e pulita, che canta motivi dalla melodie semplici e accat-

tivanti, «La solitudine», con la quale si era imposta nel '93 tra i debuttanti a Sanremo, un disco che subito aveva scalato le classifiche, o come la recita «Strani amori», grazie al-

la quale aveva conquistato un brillante piazzamento tra i professionisti. Prezzo del biglietto, 30 mila lire per il concerto più il disco.

E al Piazzale delle Feste, nel porto di Genova, per la rassegna a cura del Teatro dell'Archivolt, alle 21,30, Noseni in «Dolci vizi al foro»: di questo divertente musical di Broadway (nel '62, «prima», era stato un trionfo), si ricorda anche una versione cinematografica di Richard Lester, con Zero Mostel e Buster Keaton.

La trama e i personaggi sono quelli della gloriosa commedia plantina, con equivoci e scambi di persona, mariti tiranneggiati dalle mogli, schiavi timidi, innamorati languidi, cortigiani e soldati smargiassi, rivisitati e collocati sotto i riflettori di Broadway. Noseni fa Pseudolus, lo schiavo di Hero, interpretato da Gennaro Cannavacciuolo.

Stefano

Debutta «Il comico» con Paolo Ferrari e Giovanna Ralli

Borgio, in piazzetta c'è il teatro di Osborne

Il fallimento di uno «show» nella suggestiva del borgo saraceno di Verzezi, i sogni (da vendere, comprare, guardare, raccontare) nel magico scenario di Apricale, il paese di pietra: è il teatro a collegare idealmente le due spettacolari località del Ponente ligure, in un connubio felice di cultura e di turismo.

Terza delle quattro «prime» nazionali del 28° Festival di Borgio Verzezi, «Il comico» di Osborne debutta questa sera in piazzetta Sant'Agostino con Paolo Ferrari e Giovanna Ralli come protagonisti, mentre da venerdì al 14, ad Apricale, il Teatro della Tosse presenta «Le botteghe dei sogni».

Su il sipario, dunque, «The entertainer», un'occasione per rivisitare il celebre autore di «Ricorda con rabbia». La regia è di John Crowther, che a Spoleto ha appena diretto «L'ultimo yankee» di Arthur Miller. E Paolo Ferrari (un gradito ritor-



Giovanna Ralli, ritorno al

Oliver. Al fianco, nel personaggio di Phoebe, la moglie dimessa, Giovanna Ralli, che dopo un'ottantina di film è tornata a recitare con l'indimenticabile Giancarlo Sbragia prima di Ferrari. Ad Apricale, medievale borgo della Val Nervia, quasi in sintonia con la Francia, l'estro di Tonino Conte, la fantasia di Lele Luzzati, i costumi di Bruno Cereseto e le musiche di Giampiero Allosio trasformeranno il paese in un immenso palcoscenico.

Tre «gli spazi dell'unicità»: il Gran Teatro del Sonno, dove si rappresentano sogni illustri, ispirati a Shakespeare, Calderon, la Barca e la Cenerentola di Rossini; la Via dei Sogni, cantine e botteghe nei vicoli, in cui incontreranno curiosi personaggi; e Nel Cielo della Piazza, dove case secolari, vedranno le evoluzioni della Sonnambula e un quadro vivente di Chagall. (s. d.)

TOTTO IL MARE CON LO SCALFIO

L.A. STAMPA PLANCTON

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni: Promontorio Portofino. Partenza ogni Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9.30, ultima 16.30, notturne prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori a 65 L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, L. 15.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non valide le fotocopie.

1 agosto 1994

PORTOFINO. Viaggio alla scoperta dei magici fondali di Portofino. Oggi si può, basta salire a bordo del sommergibile «Tritone 2», della società Plancton di Genova, che ogni giorno s'immerge ai piedi del famoso Promontorio per offrire ai suoi passeggeri una occasione unica e un'avventura indimenticabile. Ci imbarca porto

Santa Margherita su un ghezzo che accompagna alla barca d'appoggio, da dove poi si mette piede sul sommergibile giallo.

Le escursioni si possono anche prenotare, è sufficiente rivolgersi agli uffici del Consorzio Portofino Coast. E per i lettori della Stampa c'è tagliando che dà diritto a uno sconto sul biglietto. (f. p.)

Elisa Ubezio, turista novarese di 16 anni, ha vinto il titolo di più bella di Andora

Riviera, una «miss» per tutti i gusti

Ad Alassio la selezione di «Maglietta Bagnata» ha premiato Cristina Miccoli. Ammesse alla finale di Loano dell'11 agosto anche Monica Ravera, Gioia Gastaldi, Roberta Farina e Daniela Canepa

ALASSIO. Protagonista la bellezza nel fine settimana della Riviera. Ad Andora, alla discesa «Enigma», tappa «Giro-missa», concorso che porterà all'elezione di «Miss Savona». Ha vinto Elisa Ubezio, 16 anni, Carano in provincia di Novara. Damigelle: «Miss Sorriso» e «Miss Simpatia» Donatella Orlando, 20 anni Venaria, e Chiara Mazzocchi, 15 anni Andora.

Al «Boccaccio» Alassio, invece, selezione di «Miss Maglietta Bagnata» organizzata dall'agenzia «Eccoci». Ha passato il turno Cristina Miccoli, che ha vinto la concorrenza di Monica Ravera (vincitrice della finale svoltasi lo scorso anno ad Alassio), Gioia Gastaldi, Roberta Farina e Daniela Canepa, secondo a pari merito, ancora in lieve per la finalissima dell'11 agosto ad «Open ai Pozzi».

Madrina della serata una simpaticissima e scatenatissima Rita Carlini, ormai una presenza fissa al «Maurizio Costanzo Show» e alle feste della Riviera. (s. pez.)



Elisa Ubezio (al centro) è «Miss Andora»; Cristina Miccoli, foto a destra, è «Miss Maglietta Bagnata» di Alassio



Ricette per l'estate

C'è l'Amaretto nei cocktail «antistress»

MONTECARLO. E' l'«Amaretto di Saronno» l'ingrediente fondamentale del cocktail «antistress» dell'estate '94. Un incontro di barman italiani e francesi che si è svolto ieri sera all'«Harry's Bar» Montecarlo ha siglato infatti le ricette per la nuova stagione. Per il Principato Monaco si è trattato dell'ennesimo appuntamento mondano, di momento esclusivo vissuto nella cornice dell'«Harry's».

La serata è stata coordinata da Roberto Biasoli, manager dell'«Amaretto», che ha puntato con la serata monegasca ad un deciso rilancio d'immagine del marchio italiano. E l'«Amaretto» ha riscosso il successo annunciato con un'ampia partecipazione: i professionisti dei cocktail impegnati a trovare la formula giusta per l'«antistress» dell'estate '94. L'«Harry's» di Montecarlo, uno dei punti di ritrovo dei vip ospiti nel Principato, sarà presto di altri appuntamenti con la mondanità e il buon gusto emato in Italia. (g. ga.)

Questa sera ad Alassio Buon vecchio blues per tirar tardi ai giardini civici

ALASSIO. Grande blues questa sera ad Alassio. Nei giardini Palazzo civico, dalle 21.30, si esibisce la «Blues Gang» di Dario Lombardo che, per l'occasione, è rinforzata dalla chitarra di Phil Guy, nome entrato nella leggenda del blues. Guy, fratello di Buddy, altro grande bluesman, collabora con band del calibro dei Muddy Waters e personaggi come Junior Wells ma, rifiutare la contaminazione rock, ha all'attivo esperienze con gente della levatura di Janis Joplin e i Rolling Stones con cui ha partecipato al tour del 1973. L'esperienza con la «Blues Gang» di Dario Lombardo risale al 1987 quando entrambi si trovarono sul palcoscenico di «Platea blues». Da allora, nelle tournée italiane ed europee, Phil si affida alla bravura e alla fantasia del sestetto nazionale per far apprezzare il suo blues caldo e struggente. (s. pez.)

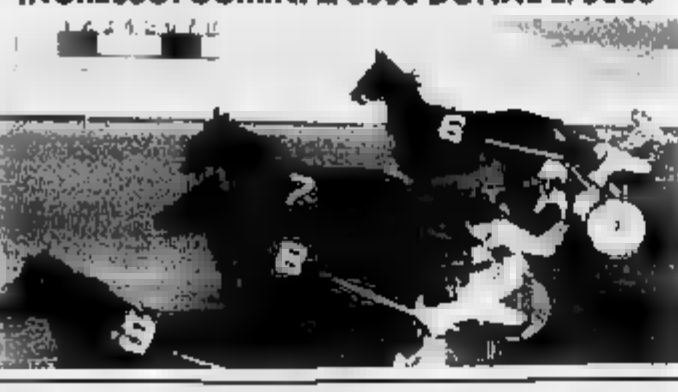
IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis

RIUNIONE DEL 2 AGOSTO ORE 20,45

Premi: TOP GOMME - Cisona sul Nava; Carrozzeria Cisona sul Nava; MONTANO - Cereali e sementi - Albenga; C&S - Corte da parati - Albenga; Albenga; BOCCHIARDI H - Albenga; Autosalone INGANNI - Albenga.
Pronostici offerti da: ditta MONTANO CEREALI

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 5000



31° FESTIVAL INTERNAZIONALE III MUSICA DA CAMERA 1994 CERVO (IMPERIA)

Sagrato «Chiesa del Corallini» - Ore 21.30 Mercoledì 3 Agosto

CLAUDIO MARTINEZ MEHNER (Recital di pianoforte)

Vincitore Premio Ciani 1993

Programma della serata

BACH - Partita n.6
BEETHOVEN - Sonata op.111
PROKOFIEV - Sonata n.8

Lunedì 8 Agosto

FERRUCCIO FURLANETTO MARKUS HINTERLITSEN

(Recital lirico)

Programma della serata

RACHMANINOV - Le Destin - Un rêve - Les Ilias

Informazioni e prenotazioni Tel. (0183) 40.81.78

Italtel

AGNESI

BANCA CARIGE

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1994

LA STAMPA



Presentando questo annuncio nelle disquette dell'elenco, si ha diritto a una consumazione analitica gratuita

ANDORA Il Timone Meta di notte	LAQUEGLIA L'Onda La Suerie	ALASSIO L'Onda Le Vele Nagare-Capannina	ALBENGA Oasi Albesina	CERIALE Le Caravelle King Club Angelo Azzurro
--------------------------------------	----------------------------------	--	--------------------------	--

LOANO Maritellian In Sella, Arcadia Open Ai Pozzi	PIETRA LIGURE Disco club Chic Rajah	FINALE LIGURE Il Covo, El Palo Sporting Club	MOLI Gulliver La Bitta	SPOTORINO Il Castello
--	---	--	------------------------------	--------------------------

SAVONA Super pista	CAIRO MONTENOTTE Symbol	CELLE Therax	PORTO Gara Rosso, Da Culla Nautica, Boschetta
-----------------------	----------------------------	-----------------	---

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì utilizzare quello della domenica

Spettacoli: guida agli appuntamenti della serata a Genova e in Riviera

S. Margherita rilancia l'operetta

A Villa Durazzo è di scena «Cin ci là». Musica classica a Levanto con il Festival Amfiteatrof Grande danza a Rapallo con le stelle russe dell'Accademia Vaganova di San Pietroburgo. Pianobar all'Expo

GENOVA. L'estate entra nel vivo e s'intensifica il cartellone degli appuntamenti di spettacolo.

Cinema all'aperto. Al Rose- di Nervi, a Villa Grimaldi, in programma il film «Nel nome del padre», con Daniel Day-Lewis. Al Nettuno di Principe, in via Adua (parco Fassolo) antiprima con Younger, di Percy Adlon, Donald Sutherland. All'arena estiva Eden di Pegli è in programmazione il film cinese «Vivere», di Zang Yimou. Gli spettacoli iniziano alle 21,30.

Sempre all'Expo, musica d'ascolto e drink alla Nave Italia dell'Acquario con Maurizio Bianchi alle tastiere.

Visite guidate a Palazzo Ducale, ad ammirare i dipinti e gli arazzi nell'appartamento del Doge ogni ora, dalle 10 alle 21. Ingresso lire 6 mila.

Camogli. Aperta nell'abbazia e nella Torre del Doria la mostra del pittore o designer Roberto Sambonet «Cinquant'anni di Liguria». Orario: 10-18.

S. Margherita. Appuntamento con l'operetta, questa sera alle 21,30 e alle 22,45, a Villa Durazzo. In scena «Cin ci là», di Lombardo Ranzone presentata dalla compagnia di operette «Belle Epoues». Musica e danza al Covo di Nord Est e a Le Carillon di Faraggi.

Portofino. Al Castello Brown prosegue la mostra «Nei luoghi



A Santa Margherita è di scena l'operetta: stasera tocca a «Cin ci là»

del disincanto» con centoventi immagini dei più famosi fotografi di moda.

Levanto. Prosegue questa sera sul sagrato della Chiesa di Sant'Andrea il Festival internazionale di musica classica Massimo Amfiteatrof con un concerto (21,30) del duo violino e pianoforte Miryam Dal Don e Nazzareno Carusi. In programma brani di Frank, Debussy e Ravel.

Rapallo. Alla Casa della Gio-

ventù prosegue lo stage internazionale di danza classica con i maestri della scuola russa di San Pietroburgo (Accademia Coreografica Vaganova).

Zoagli. Biblioteca in spiaggia, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, iniziativa della Provincia di Genova. Libri in prestito gratuitamente. In piazza 27 dicembre, dalle 8 alle 13, mercatino notturno grande offerta di oggetti, articoli di vestiario e in pelle. (m. b.)

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
Vellieri dell'800

Aperta all'Acquario, mostra «Capitani coraggiosi» dedicata ai velieri e marinai dell'800. Le opere provengono dal Museo Navale di Genova. La rassegna resterà aperta fino al 31 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 17,30. Giovedì, sabato e domenica dalle 9,30 alle 19,30. (m. b.)

CAMOGGI

La storia dell'oliva

Aperta nell'abbazia di San Fruttuoso di Camogli una mostra fotografica sulla storia dell'oliva. Opere di Gianni Berengo Gardin, Enzo Obiso, Massimo Vitali e Adriano Carafoli. Orario: 10-18 (aperta fino al 31 agosto). (m. b.)

CHIAVARI

Premio per le Caravelle

Alla galleria Cristina Busi, in via Martiri della Liberazione 195, esposizione di sette artisti selezionati per il premio speciale «Le Caravelle». Resterà aperta fino al 7 agosto, dalle 17 alle 20. (m. b.)

GENOVA

Internazionale di xilografia

Aperta al Museo di Villa Croce, a Genova, la mostra «Xylon 12», 12ª edizione della Triennale Internazionale di Xilografia promossa dal Comune di Genova. (m. b.)

Storia del fossili

Al Museo di Storia Naturale «G. Doria», in via Brigata Liguria, è aperta la mostra «Fossili: una storia di milioni di anni». Orario: tutti i giorni, 9-12, 15-17,30. Ingresso lire 7 mila (4 mila ridotti), compresa la visita al museo. (m. b.)

Arazzi

Aperta al Ducale, la rassegna «Ritorno a Palazzo. Dipinti e stoffe nell'appartamento del Doge». Si tratta di riscoprire autentiche opere d'arte che fanno parte della storia genovese e riportate all'antico splendore. L'iniziativa durerà fino al 16 settembre. Visite guidate ogni ora dalle 10 alle 21, tutti i giorni, tranne il lunedì. Ingresso lire 6 mila. (m. b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	20	21	22	23	24
53	57	57	50	49	
CAGLIARI	16	39	35	32	41
95	69	66	64	58	
51	42	41	60	38	
78	70	64	54	53	
GENOVA	4	3	00	36	4
95	78	58	55	51	
55	5	6	38	75	
MILANO	82	62	62	58	58
30	50	37	36	67	
98	73	71	65	57	
NAPOLI	86	16	31	17	16
62	68	64	63	56	
PALERMO	59	58	58	50	48
35	66	67	41		
101	96	76	74	69	
ROMA	43	7	83	54	28
68	66	57	54	52	
VENEZIA	43	7	83	54	28
68	66	57	54	52	

GENOVA	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
VERTIBILI	10	2	38	29	25	7	32	22	23	1
34	53	28	10	34	7	4	0	6	4	
CADENZE	4	6	6	6	0	0	9	4	2	3
41	17	31	85	23	41	31	22	53	45	
FIGURE	3	3	3	7	5	3	4	7	9	5
46	47	20	30	26	47	18	56	42		
DECINE	71	11	21	71	21	21	31	61	81	31
11	39	12	23	47	15	51	22	23	45	

In nero indicata la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invernalte» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadente:** finiscono con lo stesso cifra (34-64-74 o 21-51-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 23 di Torino.

Ecco la 30 coppia su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri:

23-7; 23-3; 23-66; 23-11; 23-16; 23-81; 23-19; 23-17; 23-68; 23-27; 23-31; 23-1; 23-30; 23-41; 23-2; 23-61; 23-42; 23-4; 23-80; 23-49; 23-5; 23-39; 23-64; 23-18; 23-50; 23-55; 23-65; 23-57; 62.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana.

Bari 78 (2); Cagliari 44 (3); Firenze 67 (2); Genova 28 (2); Milano 18 (3); Napoli 14 (2); Palermo 6 (4); Torino 11.

(8); Venezia 14 (1).

Questa settimana il computer di consiglio: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma.

42-41; 10-41; 43-41; 72-71; 20-71; 73-41; 83-41; 74-41; 23-71; 14-71; 24-41; 46-41; 28-41; 84-71; 78-71; 66-41; 78-41; 88-41; 48-71; 59-71; 72-41; 20-41; 42-71; 10-71; 43-71; 23-41; 14-41; 73-71; 83-71; 74-71; 41-78-41; 24-71; 48-71; 28-71; 48-41; 58-41; 86-71; 78-71; 88-71.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambate e tempo da giocare a Venezia:

3-13-23; 3-23-63; 3-43-73; 3-13-33; 3-23-73; 3-43-83; 3-13-43; 3-23-83; 3-53-63; 3-13-53; 3-33-63; 3-53-73; 3-13-63; 3-33-63; 3-53-83; 3-13-73; 3-33-63; 3-53-73; 3-13-83; 3-33-83; 3-53-83; 3-23-40; 3-43-53; 3-23-33; 3-23-53; 3-43-63; 3-23-63.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Domani per la rassegna «Ridere d'agosto»

I Gemelli Ruggeri a Villa Imperiale

GENOVA. Riprende domani sera, a Villa Imperiale, il cartellone degli spettacoli della rassegna «Ridere d'agosto», anche prima, organizzata dal Teatro Garage di San Fruttuoso.

Dopo il grande successo di Anna Meacci, Mario Zucca e il trio di Aldo e Giovanni a Giacomo, il palcoscenico del parco genovese ospiterà i Gemelli Ruggeri. I due attori bolognesi, molto affezionato alla Liguria, sia d'inverno che in estate, riporteranno al pubblico lo spettacolo «La stirpe dei Ruggeri», già rappresentato con successo negli anni scorsi al Teatro di Portofino e al Margherita. Uno spettacolo che i due comici, ex eroi della Repubblica di Croda prima del crollo del muro di Berlino, sintetizzano così, alla loro maniera: «All'inizio - spiegano - fu creato il cielo, poi la terra, poi gli animali e infine l'uomo e la donna. Parallela - aggiungono - in un luogo in cui la luce non era ancora arrivata, vennero creati i Ruggeri, che fanno razza a sé. I Ruggeri - vanno avanti - sono

grande stirpe composta di due persone. Da loro discendono sempre le stesse due persone, e questo per gli studiosi è una gran fortuna perché i Ruggeri di oggi sono molto simili a quelli originali, degli albori».

Lo spettacolo dei Gemelli Ruggeri avrà inizio alle 21,30. L'ingresso costa 18 mila lire (ridotti 15 mila). Nei prossimi giorni la rassegna «Ridere d'agosto», ma anche prima, ospiterà, giovedì 4 agosto «Nutella nutella tour», con Riccardo Cassini, autore delle «nutelle» che, in pochi mesi ha portato al successo un nuovo genere di letteratura (duecentomila copie vendute dei volumi da mille lire).

Venerdì 5 Yves Labreton nei panni del famoso Mr. Ballon presenterà al pubblico genovese il suo curioso teatro fatto di clownerie intrecciate ad «sottilezze» dell'assurdo di sapore beckettiano. Uno spettacolo destinato al pubblico di tutto il mondo, assolutamente da vedere. (m. b.)

Si comincia domani sera sulle alture di Rapallo

Otto concerti d'organo una rassegna in Riviera

RAPALLO. Comincia domani sera, alle 21,15, nella chiesa di Sant'Andrea di Foggia, a Rapallo, la tredicesima rassegna internazionale di musica organistica organizzata dall'associazione «Amici dell'organo» e patrocinata dalla Provincia di Genova. Domani si esibirà Luisella Ginanni. Il programma prevede brani di Nuss, Sborgi, Fischer, Predieri, Moichelbeck.

Dopo domani, giovedì, la rassegna si sposterà a Nozarego, sulle alture di S. Margherita, nella chiesa del Carmine dove Umberto Forni eseguirà brani di Razzi, Kerli, Scarlati, Zupoli. Venerdì 5 agosto sarà la volta della Basilica dell'Assunta di Camogli con Emilio Traverso e una scaletta con musiche di Boti, Panerai, Paolucci, Traverso, Elias, Ferrenat, Albaniz.

A Chiavari, nella chiesa di S. S. dell'Ulivo, in località Raccetta, sabato 6 agosto suonerà l'antico organo Loris Gai che

presenterà di Bach, Mendelssohn, Roger e Manzoni.

Da mercoledì 10 agosto, inizierà la seconda tornata di concerti. Luca Ferrari ripartirà dalla chiesa di Sant'Andrea di Foggia con le musiche di Frescobaldi, Bach, Gherardeschi, Gabrieli, Cabanilles. Giovedì 11 toccherà a Christopher Stenbridge, nella chiesa di Nozarego con le musiche di Marquet, Gabrieli, Frescobaldi, Pachelbel e Haendel. Il secondo concerto nella Basilica dell'Assunta di Camogli, venerdì 12 agosto, sarà eseguito da Wolfram Syre con brani di Bach, Gherardeschi, Franck e Diann.

La rassegna si concluderà sabato 13 agosto nella chiesa dell'Ulivo di Raccetta, a Chiavari, con Luca Scandali che presenterà musiche di Brulins, Buxtehude, Bach, Mendelssohn e Rheinberger. Tutti i concerti avranno inizio alle 21,15. L'ingresso è libero. (m. b.)

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

TELESTARI 13. Adam 12, telefilm; 14,05 Dottore per tutti, telefilm; 15,30 Iodi di Forle Coraggio, telefilm; 16,15 Amichevolmente con noi, 16,50 Crazy Dance, rubrica; 18,05 Maria Maria, telefilm; 20 Tg B; 20,50 L'onore della famiglia, telefilm; 22,55 Sarto nel buio, telefilm; Programmi non stop.

TELEGENOVA 7.30. Buon giorno in compagnia di Cinquante, 7,40 La ribelle, 9,30 Simon Templari; 11 Il mondo della magia; 12,55 Telegiornale flash; 13 Due ore di radio; 16 Mavoltrina, rubrica; 18,15 La ribelle, telefilm; 19,30 Piazza di Spagna, 19,50 Tg notizie; 19,50 L'opinione di Umberto Bossi; 20,03 Speciale Tg; 20,15 Dintorni e dintorni; 20,30 Solo contro tutti, varietà; 21,30 Giovani clip, varietà; 23 Avventura nel mondo dell'arte, rubrica; 1,10 Tg notizie regione; 1,40 Telegiornale non stop.

RETE A 6. Redazionali; 15 Tg flash news; 15,10 Shopping club; 17 Tg flash news; 17,10 Shopping club; 18 Tg flash news; 18,10 Shopping club; 19 Tg flash news; 20 Shopping club; 21,15 Shopping club; 22 Shopping club.

EURO MIXER TV. 15,15 F.B.I., telefilm; 16,15 I ragazzi del sabato sera, 16,45 Squadra anticrimine, telefilm; 17,15 Wolfson, serial tv; 18,30 Notiziario; 18 La signora Andrea; 20 I ragazzi del sabato sera; 20,30 F.B.I., telefilm; 21,30 Chiusa Beach, rubrica; 22,30 Telegiornale.

TELEREGIONE. 10 Telesì, 12,30 Canone animati; 14 Telegiornale; 15 Vendice commercial; 16,15 La ribelle, telefilm; 17,15 La ribelle, telefilm; 19,30 Telegiornale; 20,30 La piccola nera, film; 22,30 Telegiornale; 23 Telesì; 6,15 Telegiornale.

TELEPULE. 12 Mediaset, 13 stampa-

lia; 12,40 Informazione regionale; 13 Pomigliano insieme; 15,15 La ribelle, telefilm; 17,15 La ribelle, telefilm; 18,15 Piazza di Spagna, varietà; 18,25 Informazione regionale; 20,30 La piccola nera, film; 22,30 Informazione regionale; 23 Speciale con noi; 23,30 Crazy dance, musical; 24,05 Fantazio, cartone; 24,30 Beverly Hills, s.d. comedy; 25 Il mondo intorno a noi, doc.; 26,10 Orchestracomplesso, musical; 27 L'assie, telefilm; 28,30 Beverly Hills, s.d. comedy; 29 Squadra anticrimine, telefilm; 30,25 Tg Impresa; 31,35 Telegiornale Tg4; 32,50 Tg Genova; 33,45 Cronaca; 34,45 Fantazio, cartone; 35,15 Due americani, telefilm; 35,45 Boys and Girls, telefilm; 36,15 Il bellissimo del baseball; 36,45 Il mondo intorno a noi, doc.; 37,15 L'assie, telefilm; 38 Motor; 39,15 Good Times; 39,30 Tg Genova, tg provinciale; 39,30 Tg Impresa; 39,30 Telegiornale Tg4; 39,55 Tg Genova; 20,15 Tg Impresa; 20,30 Concorso popico, sport; 21,30 Beverly Hills, s.d. comedy; 22 Telegiornale Tg4; 22,30 Appuntamento con i giganti; 24 Good Times.

TV ARCADEALENO. 13,35 Match music; rubrica; 14,14 Tg4, notiziario; 14,30 Junior Tv; 15,15 Ragazzi; 15,15 Lo; rubrica; 15,22 Borsa fiori, rubrica; 15,30 Tg4, notiziario; 20 Match music; 20,30 Fam; 22,40 Tg4.

PRIMO CANALE. 7 Circuito Junior Tv; 11 Market; 11,30 Riflessi, miniserie; 13 Karaoke; 13 Pearl, miniserie; 14 Anus, rubrica; 15 Informazioni commerciali; 15,15 Match; rubrica; 20 Primo giornale; 20,30; 22,30 Primo giornale; 23,30 L'affare Gostwinia, film; 1 Primo giornale; 1,45 Match music, rubrica.

PRIMO CANALE. 14,30 Studio rock, musical; 15,30; rubrica; 15,30 Trappier John, telefilm; 16,10 Peyton Place, telefilm; 18,10 Tg4; 20 Il calabrone verde, telefilm; 20,30 Auto della settimana; 21,15 Condo, s.d. comedy; 21,43 Balla Comigo; 22,46 Arabesque, telefilm; 23,45 Tg4, notiziario.

RETEMA. 9 Casa mia, rubrica; 12 Al vostro servizio; 15 Pronto... via; 15,15 andiamo al cinema; 22,10 Primo piano, notiziario; 22,34 Io topi...; 22,10 100 a 100 donne, rubrica; 22,30 Primo piano, notiziario; 23,20 Con signora... caso vostro, rubrica; 2 Notturmo per l'Italia.

CANALE 7. 10 Ro Arto, cartoni; 10,30 La famiglia Partridge, telefilm; 11 Andrea Celesti, telefilm; 12,45 Tg Liguria; 14 Orchestracomplesso; 14,30 L'assie, telefilm; 15 Uomo tigre, cartoni; 15,30 Il mondo intorno a noi, doc.; 16 Help, cartoni; 16,40 Andrea Celesti; 17,30 Due; telefilm; 18,30 Replay; 19 Tg Liguria; 19,35 Telegiornale; 19,55 Tg Liguria; 20,30 Due americani; 21,15 Crona, telefilm; 22 Il mondo intorno a noi, doc.; 22,30 Tg Liguria, notiziario; 23 Motor Shop; 23,30 Documentario; 1,30 Telegiornale; 2 Canale 7 non stop.

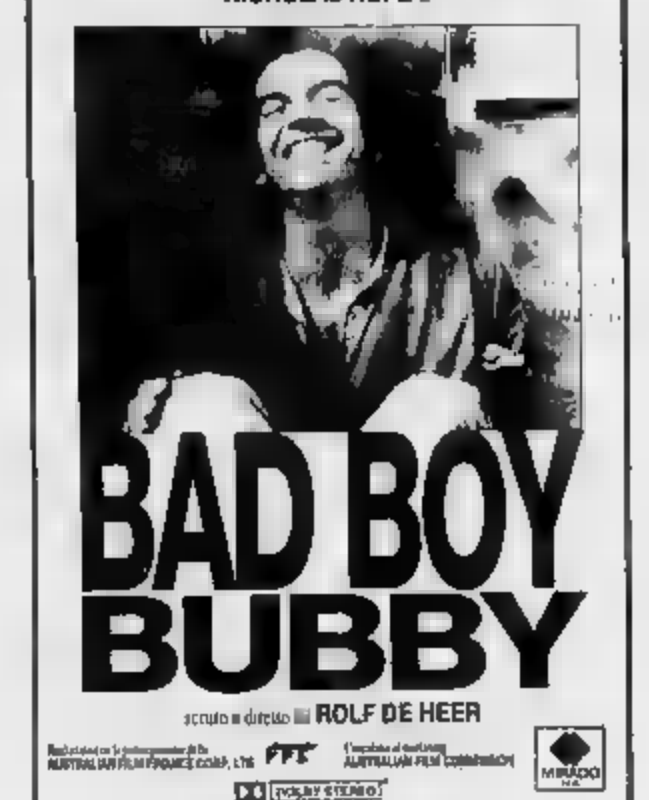
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non perfetta



ROLLERBLADES

SULLE ALI DEL VENTO
RCS presenta in collaborazione con ANAFEST, l'unico produttore RCS
"ROLLERBLADES / Sulle Ali del Vento" SHANE MCKENNOTT, SETH GREEN, BRITNEY POWELL
musiche di STEVIANI COPELAND, montaggio di VAREY & HALLER in collaborazione di JOHN MINTRE
direttore della fotografia: DARYN CHADH, soggetto di STEPHEN MCKENNOTT e BILL APARASA
sceneggiatura di BILL APARASA, prodotto da BRUCE DAVEY e STEPHEN MCKENNOTT
diretto da RCS
distribuito dalla WARNER BROS. ITALIA

50ª MOSTRA DEL CINEMA VENEZIA
"Gran Premio Speciale della Giuria"
PREMIO FIPRESCI - PREMIO OCIC - CIAR D'ORO - PREMIO CINEMA VENEZIA
DOMENICO PROCACCI presenta un film di ROLF
NICHOLAS HOPE



scritto e diretto da ROLF DE HEER
Realizzato con la collaborazione di
AUSTRALIAN FILM FINANCE CO. LTD. e
AUSTRALIAN FILM COMMISSION
100% POST-PRODUCTION
MIRACLO

PREMIO OSCAR 1994
MIGLIOR FILM STRANIERO
BELLE EPOQUE



PRODOTTO DA ETHAN COEN DIRETTO DA JOEL COEN
Distribuito da WARNER BROS. ITALIA

Da ieri la banda-Fontana è a Bagnone, sopra La Spezia Rapallo, il ritiro comincia «inseguendo» una punta

RAPALLO. Il Rapallo fa le valigie: non è il temuto segnale del «liberi tutti», ma un'assai più rassicurante invito a trasferirsi in quel di Bagnone, sopra La Spezia, per il periodo di preparazione al campionato. I bianconeri discenderanno dalle colline attorno ad Aulla soltanto a Ferragosto.

Immediatamente prima (domenica 14 agosto), ma forse il più probabile immediatamente dopo (mercoledì 18 agosto), incontreranno in amichevole l'Entella di mister Rissotto. Anche perché poi sarà già tempo di fare sul serio: il 22 agosto inizia la Coppa Italia, il triangolare per «sgranchirsi le gambe» sino al 3 settembre, quando scatterà il Campionato nazionale dilettanti. A questo proposito, pochi giorni non poche ore si dovrebbe conoscere la composizione dei gironi.

Elvio Fontana ha perciò poco più di un mese per trasformare quanto messo già a disposizione dalla società in una vera squadra; e l'impresa appare tutt'altro che semplice. Le vicissitudini societarie hanno impedito di provvedere ed un riassetto autenticamente organico della rosa: com'era successo l'estate scorsa, il Rapallo ha fatto rivoluzione.

Nella migliore ipotesi, i titolari confermati saranno Guerra, Stabile, Contini, Silva e Marco Costa. I vari Comi, Cardinali, Malmusi, Rocca e Massimo Costa prima squadra hanno fatto solo della apparizione, per cui la loro tenuta nell'arco di un'intera stagione è tutta da confermare. Ed i rinforzi esperti sono soltanto tre: gli ex sarzanesi Cia e Galloni, oltre all'ex del Sestri Levante, Bonadies.

Su Bernardi, reduce da una stagione opaca nel Lavagna, al momento non si può contare. Oltretutto, il passaggio in bianconero di Galloni non appare facile: il libero non verrà, la soluzione di riserva è l'ex entelliano e sammarghetese Ruvo. Il recupero di due «aventurieri» come Gandolfo e Tatti non appare facile, visto che i due hanno in piedi un contenzioso con la società per i rimborsi-spese non versati loro nelle stagioni precedenti.

Restano nel vago gli accordi Pierluigi, il quale è sempre alle prese con la pubalgia, appare piena di trappole la strada per arrivare all'ingaggio di una punta. Vignolo ed Antognetti sono comunque nello Spezzino, alla caccia di un attaccante da dieci gol «sicuri». E' il problema vero, almeno sulla carta, di questo Rapallo. In effetti la squadra, per come si è delineata dopo il primo raduno, appare tutto sommato abbastanza solida in difesa (Camisa, Guerra, Galloni o Ruvo, Da Silva, almeno discreta a centrocampo (Marco Costa, Contini, Cardinali, Stabile e Cia), ma tutto priva di peso specifico in attacco.

Dario Sanguineti

L'Entella di corsa verso il campionato

Una raffica di amichevoli ed impegni ufficiali aspettando che arrivi il rinforzo di Gandolfo



Garbarino, qui in azione, in questi anni è stato uno degli elementi più positivi

CHIAVARI. In Eccellenza ci sono squadre che non hanno ancora una squadra (Lavagna, ad esempio) e altre che non hanno ancora completato i quadri, né scelto quando e come iniziare la preparazione. Un solo club ha già terminato le ferie: è pronto ad iniziare il lavoro: l'Entella Calcio del presidente Tony Bonino e dell'allenatore Stefano Rissotto brucia le tappe e inizierà la preparazione lunedì prossimo: un mese e mezzo prima del campionato, venti giorni prima della Coppa Italia che molti club utilizzano come una serie di allenamenti, solo più ufficiali e tirati della norma.

Desiderio di far bene in Coppa, tentativo di partire lanciati in campionato e sorprendere i rivali? I dirigenti e il tecnico dei bianconeri negano e spiegano l'anticipo con altre motivazioni. L'Entella ha un programma: una fitta serie di amichevoli tra fine agosto e inizio settembre, anche con squadre di alto rango, e non può perciò arrivarci senza un minimo di preparazione alle spalle.

Nel dettaglio, mercoledì 18 agosto i chiavaresi potrebbero incontrare il Rapallo al «Maceras». L'Entella ha poi liberi mercoledì 24 e sabato 27 o domenica 28 agosto: salta la prima giornata del triangolare di Coppa Italia (si scontrano Molassana e Ortonovo) ed è probabile che organizzino due match con altre di Eccellenza: riposano. Mercoledì 31 agosto o mercoledì 7 settembre potrebbero esser le date buone per la sospirata amichevole col Genoa. Sabato 3 settembre l'Entella affronterà il primo impegno ufficiale: la perdante di Molassana-Ortonovo. Ultimo impegno di Coppa Italia domenica 11 settembre: giorni, dopo via al campionato.

Se si dovesse credere a quanto sostiene la società in questo mese e mezzo di lavoro non dovrebbero esserci sorprese, rimanendo la squadra quella presentata quindici giorni fa. In realtà lo stesso d.s. Comini ammise che nella lista, oltre ai nomi annunciati, c'erano un paio di «cicci» da svelare. Sotto una di esse si nasconde il nome di Luca Gandolfo. Perché il difensore torni nella squadra che l'ha lanciato occorre che le condizioni si avverino: innanzi tutto che risolva il contenzioso col Rapallo che non ha voluto regalargli il cartellino come ha fatto Scalzi. Della La Latta ed altri, in secondo luogo che le sue richieste economiche non vadano contro la politica di contenimento del club voluta da Bonino e C... (d. s.)

Sedici squadre a Nè per l'ultimo dei tornei

E infine è partito il «Val Graveglia»

NE'. E' il «ritardatario» per antonomasia: il torneo in notturna organizzato dal Nè Calcio sul campo a sette di Consenti conclude per tradizione la stagione estiva. La Coppa Val Graveglia è il diritto tra le classiche del Levante: l'edizione in corso è la ventinovesima, solo il «Città» di Chiavari e Caperna può vantare un'anzianità maggiore: trentacinque edizioni.

Per sfuggire alla concorrenza spietata, il torneo di Consenti si è ritagliato un suo spazio: quest'anno è partito il 27 luglio e si conclude il 20 agosto, ben al di là del limite posto dalla Figg. Può godersi di arbitraggi e assistenza da parte del Comitato di Chiavari solo grazie a una speciale deroga. Oltre al tradizionale Trofeo Franco Cuneo, il torneo mette in palio da 2 anni anche il Trofeo Don Roberto Macchiavelli, per ricordare il sacerdote che del torneo e del Nè che ne cura l'organizzazione fu per oltre vent'anni l'ideatore e l'impareggiabile animatore.

L'inizio è stato rinviato di una settimana rispetto alla data pre-

stabilita per attendere che Lavagna e Caperna prossimi alla chiusura «liberassero» giocatori, così da rimpolpare la schiera dei concorrenti. La mossa si è rivelata azzeccata: la Coppa Val Graveglia è riuscita a catturare 16 partecipanti, superando le 12 di Carasco, Lavagna e Caperna. La formula è scontata: 4 gironi da 4 squadre l'uno, eliminatorie con gare di sola andata. Al termine della prima fase, domenica, le prime due di ogni girone accedono ai quarti che come le semifinali sono a eliminazione diretta con doppio confronto. Per la finalissima partita secca, con in caso di parità due supplementari da 10 minuti ed eventuali rigori.

Nel girone A gareggiano Riese, U Caminetto, Bar La Bitta, Bar Sette Bello, nel girone B Rock Café, Special Formaggi, Ristorante La Teleferica, Autocinema Levante. Nel «C» Macelleria Beppe, Daniele Calzatura, Nico Accorciatore, Boggio Rike. Nel «D» Pasticceria Piaggio, Impresa Pucoli, Cantina Reggiana, Elettro Service. (d. s.)

Pallanuoto: oggi ultimo atto delle eliminatorie del torneo, giovedì saranno giocate le semifinali

«Buckler», il Recco trova lo straniero giusto

Alla società piace l'ex jugoslavo Boras, ora naturalizzato italiano



Se Baldineti «lascia», forse arriva Boras

RECCO. I risultati della quinta giornata del torneo di pallanuoto «Trofeo Buckler '94», organizzato dalla Pro Recco nella vasca di Punta Sant'Anna, hanno reso inutile o quasi la disputa, questa volta, della sesta ed ultima giornata eliminatoria.

Sabato sera nel girone B il Savona ha sconfitto lo Sturla per 15-10. La classifica vede il comando proprio i biancorossi di Mistrangelo con sei punti, seguiti dai bianconeri del Lavagna con 4. Nervi e Sturla, che sono ancora a quota zero, debbono giocare stasera alle 20.30 l'ultima partita del girone, è chiaro che nessuna delle due potrà insidiare Savona e Lavagna, già promosse alle semifinali.

Nel girone A il Recco battendo il Rapallo per 10-9 ha chiuso al primo posto con punteggio pieno. Alle spalle restano Sori e tre punti, Camogli con uno e Rapallo Nuoto con zero.

Resta da giocare stasera alle 21.30 Camogli-Rapallo. Il Camogli, vincendo può portarsi a pari punti con il Sori: in questo caso deciderà il passaggio alle semifinali la differenza-reti, visto che nello scontro diretto le due squadre avevano concluso sul pareggio, 5-5. Il Sori ha chiuso con un confortante «+2», il Camogli per superarlo dovrebbe rifilare al Rapallo almeno dieci gol di scarto, un risultato assai poco probabile, visto come si è comportata la squadra di serie C sabato sera contro i padroni di casa.

Il Recco ha vinto di una sola rete contro una squadra rafforzata dagli «innesti» del Bogliasco (Marino, Ghibellini) soprattutto dall'ingaggio di Tommaso Boras. Nato nello ex Jugoslavia, Boras è diventato cittadino italiano dopo il matrimonio ed ha giocato nell'Arenzano, nel Torino 81, e nel '93 nella Real Nantes Torino 81. (d. s.)

Infine, nell'ultimo campionato di A2, ha militato nelle file del Torino 81.

Boras ha fatto cose egregie con il club piemontese, arrivato ad un soffio dai playoff per la A1 pur essendo un neoprofessionista. E' venuto in un club casualmente in questa partita e casualmente è stato convinto dai dirigenti reccesi a prendere parte al Trofeo Buckler con il Rapallo. Potrebbe anche essere l'uomo giusto per «crobustire» il Recco dei giovani: Baldineti probabilmente smetterà e l'italiano Boras ha la statura tecnica e morale per prenderne il posto in squadra. Sabato nel suo «scor» troviamo cinque realizzazioni e due pali, ma soprattutto molti passaggi smarcanti che hanno deliziato gli spettatori. Giovedì sera, poi, si giocheranno le semifinali: alle 20.30 Savona-Sori (o Camogli) e alle 21.30 Recco-Lavagna. (d. s.)

Cinema, cinema.



Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tutorium». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo, Cinema italiano 1971-77 di Mario Grano: una guida davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria attualità e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000. **Cinema chissà**, pp. XIV-282, L. 25.000. **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000.



143 illustrazioni in «La Stampa» hanno dato vita al libro «Cinema chissà» e «Cinema chissà» è poi stato in seguito ripubblicato in «Libri de la Stampa» per un prezzo di 25.000 lire. «Cinema chissà» è un libro di 282 pagine, con 14 illustrazioni nel testo, L. 25.000.



dal 1° al 10 settembre '94
dal lunedì al giovedì «Happy Stars» o «Festa Italiana»
Natalie Price, The Spectacular Dolls & The Flycatchers
The Current Thing Band, Los Mambos Latinos e Los Cariocas

Dick Hyman
Omaggio a Duke Ellington

AGOSTO
Mercoledì 3

Monte-Carlo Sporting Club
«Il piacere della notte»

PRENOTAZIONI: telefonare allo 0033.92.16.36.36



Société des Bains de Mer

Ma lo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormire
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!



Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Posti di blocco e controlli con l'autovelox: il bilancio in Riviera nel weekend dell'esodo

Sassi dal viadotto e 20 patenti ritirate

Giovane denunciato: guidava imbottito di ecstasy

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Sassi precipitati da un viadotto dell'Autofiori, nei pressi di Quiliano, giovani che si sono messi alla guida della propria macchina dopo aver bevuto o essersi drogati, automobilisti che segnalavano con i lampeggianti la presenza dei posti di blocco sulla Strada Statale 28. In settimana infuocato per gli agenti della polizia stradale d'Imperia, impegnati in servizio di prevenzione per il quale sono state impiegate tre pattuglie per turno. Il bilancio è poco onorevole per gli automobilisti imperiesi: venti patenti ritirate, un ragazzo è stato denunciato perché si era messo al volante dopo aver fatto il pieno di ecstasy, decine di guidatori multati per uso improprio delle luci intermittenti.

Il fatto forse più grave, anche se deve ancora essere dimostrato che si tratti dell'opera dei teppisti, è avvenuto sull'Autofiori. Il parabrezza della Mercedes dell'imprenditore edile Renato Vinai, 40 anni, di Orco Flegino, è stato scheggiato l'altra da un sasso, caduto dal viadotto di Quiliano, in provincia di Savona. L'uomo ha denunciato il fatto alla Strada Statale d'Imperia, Sottosegretario Ovest. Nel sopralluogo in pista non è stata ritrovata. Qualcuno si è divertito a prendere mira l'auto del savonese? Oppure il sasso è schizzato dal cavalcavia dopo essere finito sotto il pneumatico di un veicolo in corso? «Stiamo ancora compiendo indagini», afferma il comandante provinciale della Strada Statale Carmine Tabarro. «Dovremmo sentire ancora Vinai, lui però non ha visto nessuno sgorgarsi dal viadotto. Credo che l'episodio debba essere ridimensionato. I controlli antieppisti sono destinati a proseguire. Non si sa mai».



Un fase dei controlli con l'autovelox svolta nell'imperiese (FOTO: L. LAURIA)

con la chiusura delle fabbriche al Nord e il conseguente calo del lavoro per i poliziotti lungo le strade che portano a località turistiche, il ministero ha ugualmente disposto i consueti controlli all'uscita delle discoteche. Non è risparmiato neppure quelli con autovelox a 120-140 km l'ora. Una è stata fermata dopo un sorpasso in curva. Venti come detto i documenti di guida sequestrati lungo l'arteria prin-

cipale, altri 4 lungo la Strada Statale 28. In questo gli agenti hanno tenuto sotto osservazione soprattutto il tratto di rotabile presso di Pontedassio e quello nelle vicinanze dei tunnel situati poco prima di arrivare a Pieve di Teco. Molti riusciti ad aggirare l'ostacolo dei posti blocco grazie alla sciocca solidarietà tra automobilisti. Sfruttando cioè i segnali fatti coi lampeggianti dalle macchine che provenivano in senso contrario. Una sorta di tam-tam luminoso che mette al riparo da sorprese. La Strada Statale 28 è stata subito ripulita. Tabarro: «Abbiamo messo una seconda macchina di servizio sull'altro lato della carreggiata, in modo da sorprendere i "furchi" che mettevano in guardia gli altri automobilisti. Chi ha utilizzato così gli abbaglianti è stato punito severamente».

Un giovane di Genova, di cui non sono note la generalità, e che aveva appena avuto un incidente a San Bartolomeo con la sua Tipo, è risultato imbottito di stupefacenti. Aveva preso l'ecstasy, la pillola dell'amore, che aumenta il grado di resistenza fisica ma anche l'eccezionale. Misce pericolosissima per chi mette in viaggio, soprattutto dopo una serata in discoteca. Il ragazzo è stato denunciato alla magistratura.

SAPORE DI SALE

UN'ATTRICE NEL BORGO SARACENO



ERA la prima a giungere in spiaggia. Bagni Natturo, ancora prima delle 8, quando ancora i bagnini rassettavano l'arenile: «Mi piace il profumo del mare», dice Annamaria Guarnieri, attrice mattiniera, che ama fare lunghe passeggiate e adora la Liguria. Da Borgia Verzei è rimasta conquistata più di vent'anni fa, quando, nell'ormai lontano 1972, ricevette un premio che è particolarmente caro, «Veretium» per la prosa. Da allora, è tornata frequentemente, sulla riviera savonese, e ha sempre sognato di poter venire anche a recitare quassù, nel cuore pulsante millenario borgo saraceno.

Nell'indifferenza generale, in centro a Diano: nessuno ha avvertito i carabinieri

Rissa per un complimento di troppo

Cinque giovani denunciati e un ferito: pesante bilancio di un pestaggio tra ragazzi d'ianesi e militare. Tutto è nato da una frase scortese all'indirizzo di una donna. Durante la lite è spuntato coltello. Le indagini

DIANO MARINA. Rissa in pieno giorno, a Diano Marina. Alcuni giovani, tra cui un soldato di leva, se le sono date di santa ragione per una ragazza. A un certo punto è spuntata fuori la lama di un coltello. Alla scena hanno assistito decine di passanti, ma nessuno è intervenuto a difesa del militare, che era in grossa difficoltà. E nessuno ha pensato, molto più semplicemente, di avvertire i carabinieri. Poteva scappare il morto, eppure l'episodio è avvenuto nell'indifferenza generale.

Soltanto in un secondo momento, le indagini hanno consentito agli uomini del maresciallo Francesco Nuzzo, identificare i protagonisti. Il bilancio: cinque denunce per rissa aggravata e, questi, un ferito. Ad avere la peggio è stato la recluta Carlo V., 19 anni, di Moncalieri, che ha dovuto farsi medicare al pronto soccorso d'Imperia per le ferite riportate a causa dei pugni al volto. Ha perso due denti.

Due condanne a Sanremo
 Due condanne per l'esplosivo scoperto dai carabinieri durante un blitz sul lungomare di Bussana. Ieri, il tribunale ha inflitto 3 anni di reclusione a Giuseppe Albertini, 37 anni, calabrese residente a Costantinera (assistito dagli avvocati De Francis e Rovero), e 2 anni a mesi a Salvatore Brescia, di 30, residente a Mantova (difeso dai legali Boggio e Monteverdi). I due sono stati assolti dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Il pm Marcello Basilico aveva chiesto per entrambi 6 anni di carcere. Il blitz era scattato nel dicembre scorso, dopo alcuni appostamenti: in un muro secco, dietro a un cespuglio, i carabinieri avevano trovato un chilo di gelatina esplosiva, sette candelotti e due detonatori elettrici. I militari avevano visto più volte Albertini e Brescia aggirarsi nello stesso luogo con fare sospetto, frugare tra i cespugli. Ma gli imputati hanno sempre respinto gli addebiti. [g. m.]

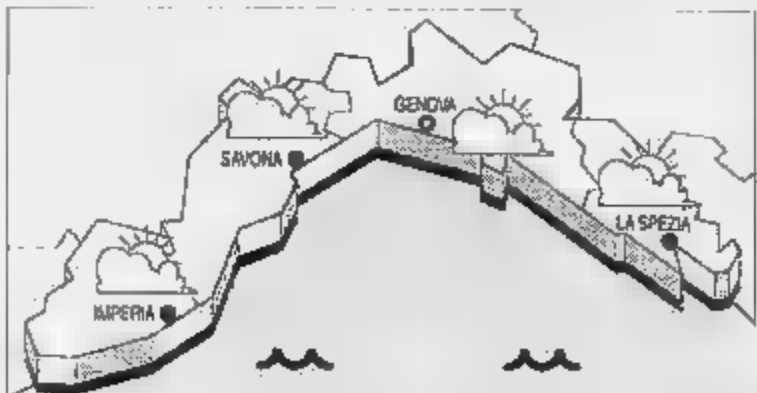
Sanremo: crisi lontana dai tavoli da gioco

Casinò, incassi ok in luglio 10 miliardi

SANREMO. Sette mesi, miliardi di incassi. Dieci miliardi scarsi (9.941.789.850 per l'esattezza) nel solo mese di luglio. Un miliardo e 700 milioni in più rispetto al luglio 1993. Il casinò di Sanremo sembra non risentire della crisi che ha sconvolto l'economia nazionale ed internazionale. Veleggia con il vento in poppa grazie, soprattutto, alle slot machines che, in luglio, hanno fatto registrare un aumento del 31,76% rispetto al '93.

Le macchinette manginsoldi fanno da padrone, registrando, mese dopo mese, introiti superiori a quelli di tutti gli altri giochi messi insieme. Nelle roulette hanno girato per il verso giusto, chiudendo con un aumento del 26,5 per cento. Dicevamo 68 miliardi in sette mesi. Le proiezioni assicurano il record e fanno intravedere l'impossibile traguardo dei 100 miliardi. Anche se è azzardo perché ottobre e novembre so-

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso con transizioni annuvolate, deboli-moderate, mare poco mosso, temperature variabili, rinfreschi, previsioni per domani: ripristino di condizioni anticicloniche, miglioramento generalizzato.

TEMPERATURE DI OGGI.
 Genova max 24 min 24
 Savona max 24 min 24
 Imperia max 24 min 24

UN ANNO FA A
 Max: 27; min: 21. Temp. del mare 25.

IL SOLE sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,50. La Luna sorge alle 1,44 e tramonta alle 18,58 (fase calante).

IL GIORNO di oggi: 15-16 km/h, mare poco mosso, poco nuvoloso, press. 1012 mb (in aumento).

S. Stefano: sulla gara polemica parroco-Comune

Peppone va in go-kart e disturba Don Camillo

SANTO STEFANO. Per una gara di go-kart, che si è svolta domenica nel centro di Santo Stefano al Mare, ha rischiato di saltare la Messa mattutina. Il parroco don Umberto Tofani, al termine della cerimonia, ha invitato i fedeli a protestare con chi di dovere: «C'era un rumore assordante, molti si sono sentiti offesi nei propri sentimenti religiosi». Colpa del Comune che ha consentito che la manifestazione si tenesse nell'ora delle funzioni? Il sacerdote evita di entrare in polemica con la giunta di sinistra. «Non è di spargere benzina sul fuoco». Comunque sembra avere il dente avvelenato: cita un fatto accaduto nel '93, quando la Festa dell'Unità era fatta coincidere con quella patronale.

La storia piacerebbe forse allo scrittore Guareschi, che ideò le figure antagoniste di Peppone e Don Camillo. Al centro della discordia, questa volta, un'esibizione di go-kart, i prototipi in miniatura, che dome-

NUOVO

sasa EXPO CASA

SCONTA

FINO AL 50%

ELETTRODOMESTICI TV COLOR - HI-FI VIDEOREGISTRATORI CONDIZIONATORI TELEFONIA

LAVATRICE 5 KG. L. 299.000

VENTILATORE 22 cm. L. 24.500

SASA EXPO CASA VIA NAZIONALE, 373 - IMPERIA - TEL. 0183/720226
 (a 3 km dal centro Imperia strada per Ceva - Imperia est, ampio parcheggio)

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

**24 ORE DOPO
IL TAGLIO
DEL NASTRO**



Grande affollamento per la prima passeggiata sulla litoranea Diano-Imperia

La Diano-Imperia accessibile per ora solo ai pedoni, le autorità annunciano altri interventi

Incompiuta senza bici, festa a metà

L'equivoco sull'apertura alimenta la protesta

DIANO MARINA
DAL NOSTRO INVIATO

In bicicletta? Non si passa. I cancelli? Sforzano, prima o poi. I sindaci di Imperia e Diano, Scaglione e Guglielmi, ripresi in tv con tanto di fascia tricolore? Spiazzati, sinceramente dispiaciuti che qualcosa non sia andato secondo le aspettative. ■ ■ ■ di tutti di moltissimi. I provvedimenti per rimediare? Attesi, subito annunciati. Capo Berta ieri? Intasato, come sempre, soffocato ■ ■ ■ scari-chi e code, pericoloso. Dura la vita dell'Incompiuta. Il giorno dopo la festa a metà.

Al molo Cavour che nella di-zione corrente è diventato il Lan-dini, ci sono nuvole e raffiche mi-nacciose: proteste, dubbi, tanti interrogativi, forse qualche in-comprendimento. Sono pochi, ve-ramente pochi i contrari all'apertu-ra della litoranea (la svolta era giunta con la scelta di tener fuori qualsiasi tipo di mezzo a moto-re). L'attuale, aspro dibattito semmai è sulla messa al bando delle bici.

Eppure le cose sembravano chiare sino a pochi giorni fa. «Do-mani, ore 19, si procederà alla inaugurazione della strada a ma-re aperta al solo traffico pedonale e ciclabile: è estratto dal-l'invito inviato dal Comune di Diano per segnalare quello che senza mezzi termini, e a ragione, era definito evento «storico» per la zona. Indicazioni sull'apertura

L'ingresso già nel mirino

Appena inaugurata e già nel mirino dei ■ ■ ■. L'ex Incompiuta (ma chi l'ha detto poi che non è più tale?) ha rischiato di finire nuovamente alla ribalta per ■ ■ ■ fatto di cronaca nera. La polizia è intervenuta ieri sera all'ingresso della strada a mare, perché era stata segnalata la presenza di ragazzi che cercavano di forzare la serratura delle porte d'ingresso. In passato, la litoranea era stata al centro ■ ■ ■ episodi spiacevoli. Un paio d'anni fa una ragazza aveva raccontato alla polizia di aver subito il tentativo di aggressione da parte ■ ■ ■ un brutto. La zona era anche il punto di ritrovo per cop-piette in cerca di intimità, facilmente esposte però all'assalto di malintenzionati. Il problema dei teppisti ■ ■ ■ sempre molto sentito ■ ■ ■ capoluogo. L'altro giorno, è stata danneggiata la macchinetta che distribuisce gratuitamente le siringhe. Nonostante sia un ser-vizio molto importante, istituito nell'ambito della lotta alla diffu-sione dell'Aids, qualcuno ha pensato bene ■ ■ ■ metterla fuori uso. D'altronde i teppisti ■ ■ ■ si fermano di fronte a nulla. In regione Baitò hanno bruciato la parte interna della pensilina, che i resi-denti avevano atteso per così ■ ■ ■ tempo. Il fatto è stato segna-lato da Silvana Richieri, presidente della terza circoscrizione, sotto cui rientra Baitò.

dell'Incompiuta anche alle bici-clette erano state raccolte nel re-cente incontro con i vertici del-l'Anas.

Ma quello che sino ■ ■ ■ sabato era un sospetto, ora è una certez-za: per il momento a ■ ■ ■ sul-l'Incompiuta non si va, ■ ■ ■ barba e migliaia di persone prima illu-si, poi beffati non si sa bene da quale inghippo burocratico. Bici-clette, ma anche carrozzelle e carrozzine dei disabili restano fuori, e non si capisce perché, su

disposizione di chi e per quanto. Lo sconcerto della gente ha del-legittimo considerato che per ■ ■ ■ la pratica dell'Incom-piuta c'è voluto solo un secolo e qualche spicciolo. Quasi aggu-tivi, quasi intensità captare negli umori dei ragazzi e dei pensiona-ti che in questi due giorni hanno impugnato il manubrio e sconsola-ti hanno fatto inversione da-davanti a cancellate e porte grevoli che ricordano Alcatraz?

Dare ■ ■ ■ senso, una ■ ■ ■ agli

sfoghi dei molti che cercano di farsi sentire non è facile, neppure qui, ■ ■ ■ cospetto della Goleazza. Volano parole grosse e inviti al buon senso. Piovono insulti e sollecitazioni a scrivere che la gente è stanca di decisioni incomprendibili e non mancano inal-nuazioni sul «tam tam che ha preannunciato un evento che poi non era com'era ■ ■ ■ presenta-to». Ma sì, ci sta tutto in una favo-la che dura da un secolo.

Poi rimbalza l'eco dei pareri più autorevoli. Guglielmi sindaco ■ ■ ■ Diano, che si è adoperato a lungo per sbloccare la pratica («Non ■ ■ ■ il tunnel della Manica, ma per noi è importante») ■ ■ ■ convinto che il problema delle bici-clette sarà risolto. L'assessore Elio Novaro elogia l'ing. ■ ■ ■ Lo-ranzo: «E' stato coraggioso e fi-nalmente ha dato corpo a un so-gno inseguito cento anni». Scaglione sindaco di Imperia, ■ ■ ■ la consueta lucidità ■ ■ ■ praticità per la lavoro: ■ ■ ■ ultimare per completare l'opera. Giovanni Borzone dei Verdi è soddisfatto: «Niente motori: alla fine ■ ■ ■ andata come dicevamo noi». Antonio Lapalomena, vice presidente della Provincia, da sempre favo-revole all'apertura, gela gli entu-siasmi: «Volevamo gli occhi ■ ■ ■ il Capo mi sono spaventato, Te- ■ ■ ■ smottamenti, ■ ■ ■ bene vigi-lare. Non c'è pace per l'Incom-piuta.

Fulvio Darnale

La ricostruzione del tragico incidente in cui è morto il pensionato imperiese

Tradito dall'amore per la montagna

L'uomo stava cercando delle stelle alpine sulle alture di Ormea. Il terreno all'improvviso ha ceduto. Un volo di cento metri. Lascia la moglie e due figli. Oggi i funerali a Ponti di Nava. Parla il compagno d'escursione

ORMEA. Voleva vedere se in quel punto c'erano mazzi di gene-py o stelle alpine. Lo ha forse tradito l'eccessiva confidenza che dava alle «sue» montagne, la sicurezza ■ ■ ■ conoscere quel luogo come le proprie tasche. A Mario Crotti, 64 anni, resi-dente a Caramagna ■ ■ ■ via Mol-tedo 12, è mancato all'improvviso il terreno sotto i piedi. Un volo tragico, di ■ ■ ■ 100 metri. Il pensionato è morto all'istan-te, dopo aver battuto il capo contro la roccia.

I suoi due compagni, che lo avevano seguito nell'escursione sul pizzo dell'Aquila, località a 2000 metri sul massiccio del Marguareis, hanno sentito sol-tanto ■ ■ ■ di pietre e ■ ■ ■ toli che rotolavano. Aveva pio-vuto molto, il terreno era friabile, traditore. Crotti è morto così, una domenica di fine lu-glio, ■ ■ ■ luoghi dove ■ ■ ■ rifugia- ■ ■ ■ spesso per stare a contatto con la natura e ritrovare se stesso. I funerali si terranno og-gi alle 15, a Ponti di Nava, paese d'origine della moglie Rosanna Piccinelli.



La vittima, Mario Crotti

La gita era stata organizzata dallo stesso Crotti, che ha dato appuntamento alle 5 del matti-no, a Ponti di Nava, dove era in vacanza da qualche giorno, al-l'amico di vecchia data Bernar-

dino Giribaldi, 43 anni, dipen-dente del consorzio del porto, abita-nte in frazione Montegrazie. Giribaldi ha portato con sé Salvatore Laino, di 39, portua-le, residente in corso Allende, che ■ ■ ■ Crotti ■ ■ ■ conosce-va. Tutti ■ ■ ■ tre sono partiti ■ ■ ■ bordo di un fuoristrada alla volta del rifugio don Barbera. Era loro intenzione raggiungere il passo dell'Aquila, località molto conosciuta e frequentata dagli appassionati piemontesi e liguri, che si trova in territorio di Ormea, proprio al confine con la Francia.

Racconta Laino, ancora choccato dall'emozione: «Ab-biamo lasciato la vettura a cir-ca due chilometri dal posto ■ ■ ■ ristoro. Si è camminato per cir-ca mezz'ora. E ■ ■ ■ quinquag-nati in modo leggero, soltanto lo zaino con i viveri. Si trattava di ■ ■ ■ semplice passeggiata». Arrivati davanti a un passo piuttosto difficile da superare, Crotti ha invitato i due amici a scegliere ■ ■ ■ percorso alternati-vo, alla portata di alpinisti me-no esperti. Lui invece, forse per

vedere se c'erano stelle alpine, ■ ■ ■ fidandosi della propria abilità e competenza, ha scelto il sen-tiero più impegnativo.

Ancora ■ ■ ■ testimone: «Io e Bernardino ci siamo allontanati di poco, poi abbiamo sentito il rumore che fa il pietrisco quan-do frana. Crotti ■ ■ ■ precipitato per un centinaio di metri. Di-steso, sul fondo del burrone. Abbiamo guardato col binocolo: era immobile. La conferma che per lui non c'era più nulla da fare. Abbiamo dato l'allar-me, verso le 11 ■ ■ ■ sopraggiunto l'elicottero dell'Elisoccorso e ■ ■ ■ gruppo di speleologi. Quan-do il corpo è stato riportato su, ■ ■ ■ da poco passate le 13».

Crotti era un grande appas-sionato della montagna. Anche quando lavorava come carpen-tiere, prima ■ ■ ■ andare in pen-sione, appena aveva un po' di tempo libero andava nella sua casa di Ponti di Nava, che ■ ■ ■ trova sopra il ristorante La Curva. Portava con sé la moglie Rosanna e i figli Paolo e Anna Maria, quest'ultima laureata in Biologia.

Imperia oggi valuta lo strumento tecnico

Piano regolatore una vigilia rovente

IMPERIA. Piovono le osserva-zioni sul Piano regolatore di Imperia alla vigilia della sua di-scussione ■ ■ ■ consiglio comu-nale. Lo strumento urbanistico, infatti sarà oggetto di valuta-zione a partire dalle 9.30 di questa mattina e per tutta la giornata. La Compagnia Por-tuale «Maresca», il Circolo Nuova Civiltà, il Circolo Itiner-ario, Legambiente e Verdi han-no contestato certe scelte e sug-gerito alcune proposte.

Ambientalisti e circoli cultu-rali sostengono in via pregiudiziale che «la fase delle consul-tazioni è stata compressa dal Comune ■ ■ ■ poco più ■ ■ ■ mese e non c'è stato quindi tem-po di conoscere in profondità lo strumento urbanistico».

E, riguardo agli obiettivi, af-fermano: «Si indica per Imperia la strada del turismo e delle nautiche. Supporto di tutto ■ ■ ■ il Porto da 1200 posti barca e la zona turistica alberghiera ■ ■ ■ Prino. Viene abban-donato ogni idea di nuovo porto commerciale, e le corrispon-denti attività vengono confina-

te nel solo porto ■ ■ ■ Oneglia. Non esiste nel Piano uno spazio per le nuove forme di turismo, né quello congressuale, né quello legato ad una diversa ■ ■ ■ del territorio. Forse ci ■ ■ ■ ilude che il motore di tutto ciò sia ■ ■ ■ nuovo porto turistico». Legambiente e Verdi affermano inoltre che «la viabilità viene assolutamente e incredibil-mente ignorata dal Piano».

I lavoratori portuali da parte loro ribadiscono l'importanza di mantenere in vita un'attività portuale commerciale a Imperia, ricordando pure i lavora-tori che gravitano intorno a que-sta attività, dagli autotraspor-tatori ai ferrovieri, dalla dogana agli spedizionieri, dai finan-zieri agli agenti marittimi: «Siamo convinti ■ ■ ■ Imperia debba esistere un porto com-merciale e che non possa vivere solo con i traffici dell'olio ■ ■ ■ del grano necessari per le industrie locali, ma debba avere l'agili-tà per altri tipi di merce speci-fiche, anche in connessione con l'apertura delle frontiere com-unitarie».

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lavori ■ ■ ■ marciapiede ma non in questo periodo

I lavori per il rammodernamen-to del tratto iniziale di ■ ■ ■ Giribaldi a Imperia erano ne-cessari ed ■ ■ ■ rifacimento del marciapiede migliorerà certamen-te l'aspetto della zona: mi chiedo solo se era proprio op-portuno farlo in questo perio-do.

Lettera firmata, Imperia

Una lunga scalinata che non è per tutti

Il Comune di Imperia ha attua-to un buon programma per eli-minare dalle strade le barriere architettoniche e gli scalini dei marciapiedi che rendevano più difficile, in qualche caso impos-sibile, i movimenti degli handi-cappati. C'è tuttavia ancora qualche caso non risolto nono-stante sia stato inviato al Co-mune una petizione firmata da molte persone. Mi riferisco alla lunga scalinata che da via Via-nelli, nella zona del Parnasio, scende ■ ■ ■ via ■ ■ ■ Caterina dove sorge la ■ ■ ■ natale di San Le-onardo. E' una scalinata molto lunga e l'addolcimento late-

rale degli scalini non darebbe nessun fastidio ai passanti ma soltanto vantaggi per chi non può camminare liberamente.

Lettera firmata, Imperia

Un grazie sincero arriva dall'Alfapp

L'Alfapp, Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici intende ringraziare per la solida-rità dimostrata, i comuni di Sanremo, Arma di Taggia ed Ospedaletti, il commissario regio-nale dell'Usl Francesco Ros-sano, il caposervizio dell'Usl dottor Ciancaglini. E un grazie particolare ■ ■ ■ rivolto al respon-sabile del centro di salute men-tale di Sanremo, dott. Barbari- ■ ■ ■ e all'aiuto prioritario dottor Galante, la dottoressa ■ ■ ■ Viale, gli educatori e le infermiere del centro diurno di via Gode- ■ ■ ■ di Sanremo per aver dato l'oppor-tunità ai nostri cari, con il sog-giorno estivo in Valle d'Aosta, di sentirsi più «turisti» che non i soliti pazienti.

Daria Melloni, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Im-peria, via Bonfanti 1, e San-remo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: tel. 264.533.
Camporosso: tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 400.045.
Diano Marina: tel. 495.065.
Dolceacqua: tel. 208.133.
Ospedaletti: tel. 59.015.
Pieve di Teco: tel. 36.209.
Portofino: tel. 39.980.
Riva Ligure: tel. 485.754.
Sanremo: tel. 509.065.
Arma di Taggia: tel. 45.139.
Ventimiglia: ■ ■ ■ ■ ■

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Imperia: Messabò, via Cascone 146, tel. 61.157.
Sanremo Salus, via Mellotti 126, tel. 533.029.

Farmacie che assicurano ■ ■ ■ reperibilità anche notturna in provincia

Bordighera-Vallecrosia: Goco, via Col-Aprolo 462, tel. 294.375.
Camporosso: Manesato, ■ ■ ■ Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Valini, via Sici-ta 10, tel. 400.902.

DIANO MARINA: Sciolti, ■ ■ ■ Giribaldi

16, tel. ■ ■ ■
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 208.133.
Ospedaletti: Adorno, via Vittorio Em-anuele, tel. 59.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bico 42, tel. 485.754.
Sanremo: ■ ■ ■ ■ ■
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piaz-zetta Cavour 14, tel. ■ ■ ■
Arma di Taggia: Zagorini, piazza Enri-Taggio, tel. 45.139.
Ventimiglia: ■ ■ ■ ■ ■, via Cavour ■ ■ ■ ■ ■ 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: tel. 2831. Sanremo: tel. 5361.
Bordighera: tel. 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia: ■ ■ ■ ■ ■ (0183) 290.777.
Bordighera: ■ ■ ■ ■ ■ (0183) 290.777.
Bordighera: ■ ■ ■ ■ ■ (0183) 290.777.
Bordighera: ■ ■ ■ ■ ■ (0183) 290.777.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115
Imperia: tel. 20.224
Bordighera: tel. 505.858
Ventimiglia: tel. 357.473

STATO CIVILE

1° AGOSTO

NATI. A Imperia: Joseph Vavali.
MORTI. A Imperia: Ines Rovero (71 anni); Giuseppina Rosa (92); ■ ■ ■ ■ ■ (93).
MATRIMONI. A Imperia: Domenico Rizzuto con Anna Jolanda Demadick; Roberto Garibbo con Giuseppa Mol-lo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Scade oggi il termine per la presenta-zione di osservazioni legate al piano regolatore generale di Bordighera. Consigli e appunti vanno consegnati in triplice copia utilizzando per la pri-ma una carta da bollo da 15 mila lire e per le altre due carte semplici. Li possono presentare cittadini che ri-tingono ■ ■ ■ essere stati danneggiati nelle loro proprietà o che prevedono che la modifica dei terreni confinanti possano apportare danni. Anche la associazione della ■ ■ ■ possono in-viare osservazioni, affrontando inol-tre il problema della tutela del paesaggio e la salvaguardia del patrimo-nio naturale. Il nuovo documento ur-banistico prevede ■ ■ ■ per 478 mila metri cubi nell'arco di dieci anni, oltre alla possibilità ■ ■ ■ edificare immobili ■ ■ ■ Capo Sant'Ampe-lio. ■ ■ ■ osservazioni verranno prese in es-same dall'estensore del piano, l'archi-tetto Sergio Maiga, e quindi sottopo-sie al vaglio del Consiglio comunale.

GLI APPUNTAMENTI

BOLCEGO

Gite nelle vallate

Proseguono le escursioni nel-l'entroterra inserite nel calen-dario della rassegna «E una se-ra d'estate», a cura di Comunità montana dell'Olivio e Apt. Do-mani, è prevista una gita in Val Prino, con tappe ■ ■ ■ Dolcedo, Torre Paponi e Pietrabruna. Per informazioni, contattate il P.R. Office di via Belgruno 7, a One-glia (tel. 297.103).

IMPERIA

Le adesioni al rally

Sono aperte fino a giovedì le iscrizioni alla 23a edizione del rally della Vall Imperiesi, che si disputerà il 21. Per aderire bisogna rivolgersi alla Souderia Imperia ■ ■ ■ di piazza Dante 11 (il recapito telefonico è 20.958).

[a. f.]

Spedizione degli speleologi

Fino al 12, prosegue la spedi-zione in Albania del Gruppo speleologico imperiese del Club alpino italiano. L'iniziativa è effettuata in collaborazione

con l'Istituto di geografia del-l'Università di Tirana.

[a. f.]

SANREMO

Torneo di gin-rummy

Aperte le iscrizioni per il torneo di «gin-rummy» in programma il 5 agosto al «Tennis & Bridge Club» di corso Matuzia. La competizione, organizzata dal Lions club «Matuzia», vede ■ ■ ■ partecipazione di Sandra Mon-daini.

[g. a.]

Animazione con la Zetabi

Alle 10 ginnastica per adulti ■ ■ ■ l'Arenella, alle 10.30 «Bimbi Club» ai Tre Ponti e alle 12 gio-co-aperitivo al «Kontiki». ■ ■ ■ se-ra, alle 21, giochi in piazza per tutti i bambini.

[g. a.]

SANREMO

Conoscere il mondo ■ ■ ■ chiama «Polo Sub» ed è il nuovo centro per appassionati ■ ■ ■ mondo sottomarino. Per no-leggare attrezzature, escursioni ■ ■ ■ lezioni sub rivolgersi alla sede ■ ■ ■ corso Raimondo, 0184 / 53.53.35.

[g. a.]

Le grandi novità dell'estate per migliorare la viabilità e rendere più accogliente il centro

Rondò Garibaldi, ecco la rotatoria

E in via Matteotti c'è l'isola pedonale per tutto agosto

SANREMO. Rotatoria per il traffico al Rondò Garibaldi (in funzione da ieri mattina) e isola pedonale tutto le sere in via Matteotti inaugurata domenica 20, sono le grandi novità dell'estate sanremese 1994. Si propongono il duplice obiettivo di snellire il traffico e di offrire, soprattutto ai turisti, un «salotto» dove poter passeggiare ed effettuare lo shopping in tutta tranquillità.

Rotatoria. L'hanno sperimentata i francesi vent'anni fa. Le riprese tv dall'elicottero durante le tappe del Tour de France, ce l'hanno fatta conoscere. E, vogliamo, anche apprezzare. Oltre frontiera se ne incontrano ad ogni incrocio. Nei punti nevralgici della viabilità sono dei veri toccasana, grado di snellire il passaggio dei veicoli e di diminuire il numero degli incidenti. Meno code, meno attese, meno problemi, minor stress.

Rotatoria è anche sinonimo di arredo urbano perché - almeno in Francia - tutte formate da aiuole fiorite. Oltre ad utili assicurano anche un certo colpo d'occhio.

La rotatoria «ieri» è una realtà anche a Sanremo. Per la prima volta è stata realizzata in via sperimentale al Rondò Garibaldi, l'incrocio cui incide tutto il traffico «entrato» da levante e quello in uscita per chi intende raggiungere la par-

te orientale della città, l'Aurelia bis e il casello autostradale di Arma o, vogliamo, di Sanremo est.

È stata assemblata con dei particolari dissuasori in plastica appesantiti da un pieno d'acqua e collocati al centro della piazza. Per il momento manca la segnaletica a terra. Verrà «disegnata» appena gli operai del Comune avranno ultimato i lavori in piazza Eroi, l'altro punto nevralgico della viabilità dove, da un paio di giorni, è scattata l'autentica rivoluzione del traffico.

Cinque le strade che confluiscono sul rondò Garibaldi: corso Cavallotti (due in entrata, una in uscita); via Fiume (due in entrata, una in uscita); Goethe (una in entrata, una in uscita); Via Volta (una in entrata, una in uscita) e infine Garibaldi (due in uscita, delle quali una preferenziale riservata ai mezzi pubblici).

La precedenza spetta alle auto che si sono immerse all'interno dell'anello della rotatoria. La provenienza da destra, in questo caso, non ha alcun valore. «È importante che gli automobilisti rispettino questa regola», dicono all'Ufficio strade Palazzo Bellevue.

La fase sperimentale si protrarrà per l'intero mese di agosto. A settembre, se la rotatoria si sarà rivelata davvero utile



La rotatoria istituita da ieri mattina al Rondò Garibaldi, confluenza di cinque strade, dovrebbe rendere più agevole la viabilità. L'isola pedonale in via Matteotti (foto Gatti)

per lo scorrimento del traffico, i dissuasori in plastica verranno sostituiti con elementi più indicati per l'ambiente. Non è esclusa neppure la sistemazione di un'aiuola fiorita.

Due passaggi pedonali - via Fiume e via Volta - verranno spostati di qualche decina di metri dall'attuale sede perché

gravitano proprio sui margini esterni della rotatoria.

«L'importante è che gli automobilisti sappiano sfruttare l'innovazione che abbiamo voluto portare alla viabilità», afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Puppo. E ricorda come la rotatoria abbia risolto tutti i problemi del

traffico sulla Costa Azzurra nell'intera Francia.

Isola pedonale. Si protrarrà in via Matteotti la sera, dalle 20,30 all'una, per tutto il mese di agosto. Probabile la prosecuzione anche nella prima parte di settembre. Domenica sera sono apparsi i primi dehors. Da domani dovrebbero

tenere anche aperti alcuni negozi. Del «l'isola pedonale» è stata voluta dal Comune proprio per favorire lo shopping e per ridare vita al centro cittadino abbandonato, nelle sere, proprio per la scarsità di iniziative promozionali.

di Piero...

DALLA CITTA'

MULTE

Raffica di contravvenzioni nella «dei bagni «Kontiki»

Ondata di multe, nel fine settimana, per i clienti dei bagni «Kontiki», nella «della Fo». La polizia municipale ha operato sabato notte una serie di controlli che hanno portato a decine di contravvenzioni per auto e motorini lasciati in sosta vietata nella «di corso Mar». Al blitz composto dai vigili urbani si è aggiunto un pattugliamento della polizia che ha provveduto a controllare i locali notturni della città dei fiori. (lg. ga.)

CITTA'

Le promozioni nel mirino del sindacato Sas-Cisl

Le decisioni del commissario prefettizio del casinò Francesco Paolo Dibari - selezioni interne, passaggi a nuove mansioni, avanzamenti di carriera, sono state discusse ieri in una riunione del direttivo Sas-Cisl della casa da gioco. Il sindacato si è detto intenzionato ad indire in proposito un'assemblea del reparto giochi. (lg. ga.)

Il Consiglio oggi decide come impiegare 13 miliardi

Viabilità e finanze al centro delle attenzioni del Consiglio comunale, che si riunisce questa sera alle 20,30. L'assemblea è chiamata a discutere l'acquisto di una porzione di terreno necessaria per il progetto prosecuzione via Francesco. Inoltre, sarà esaminato il piano per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione '93: nelle casse comunali rimangono circa 13 miliardi. (lg. ml.)

Incidente ad Arma dopo lo spettacolo pirotecnico: la piccola, 3 anni, trasferita al Gaslini con l'elicottero

Auto travolge bimba e l'amica: sono in coma

L'Aurelia sotto accusa per la scarsa illuminazione, i soccorsi

ARMA TAGGIA. Una bimba di tre anni è in coma al «Gaslini» di Genova per le gravi ferite riportate in un incidente avvenuto sull'Aurelia, pochi minuti dopo il termine dello spettacolo pirotecnico che si è svolto sul lungomare di Arma. È stata travolta da un'auto mentre con un'amica di famiglia attraversava la strada. Simona Massa, 3 anni, residente a Riva Ligure, e Fiorina Vallastra, 4 anni, di Taggia, abitante in via Borghini, hanno riportato lesioni gravi. Entrambe sono cadute in coma. L'impatto con la vettura è stato violentissimo.

Il conducente dell'auto, Renzo Filippelli, 61 anni, di Taggia, è stato trasportato in stato di choc al pronto soccorso. La piccola è stata trasferita a Genova nella notte, su un elicottero dei Vigili del fuoco. I carabinieri, tra i primi a raggiungere la scena del drammatico incidente, sono occupati della ricostruzione dell'incidente.

I fatti. Alle 23, l'ultimo spettacolo dei fuochi artificiali per i festeggiamenti in onore del pa-



L'elicottero dei vigili del fuoco è intervenuto per la bimba in coma

trono Sant'Erasmo. Migliaia di persone lasciano la zona del lungomare di Arma per far ritorno a Taggia. Quando il gruppo arriva quasi alla fine del viadotto tutti iniziano

ad alcuni conoscenti la zona della darsena, raggiunge l'Aurelia e percorre il lato destro del ponte sull'Argentina. Quando il gruppo arriva quasi alla fine del viadotto tutti iniziano

attraversare la strada. La donna - la bambina in braccio - è tra gli ultimi. Nel buio, muove passi veloci verso l'altra parte della strada quando, all'improvviso, i fari di un'auto squarciano il buio. Si sente brusca frenata, poi l'impatto, inevitabile e violento, che scaraventa sull'asfalto Fiorina e la piccola Simona. La Fiat «Panda» condotta da Renzo Filippelli non è riuscita ad evitarlo.

I due corpi sono rimasti sull'asfalto. Sono i militari della Croce Rossa i primi ad intervenire. Non ci vuole molto per capire che la situazione è grave. Le ambulanze raggiungono le sirene spiegate l'ospedale di Sanremo. Al pronto soccorso i medici dispongono una serie di soccorsi. Simona Massa viene sottoposta alla Tac. Il verdetto è chiaro: la gravità dell'emorragia rende necessario il trasporto nel reparto Rianimazione dell'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova.

È l'elicottero «Agusta Bell 412» dei Vigili del fuoco di Genova ad occuparsi del trasferta-

mento. L'areomobile raggiunge Sanremo intorno all'una e mezza di notte. I minuti d'attesa sul piazzale Portofino passano interminabili, poi spuntano i lampeggianti dell'ambulanza. Simona può essere finalmente portata verso il centro specialistico.

Ieri mattina le condizioni di Fiorina Vallastra sono ancora gravi. La donna ha riportato un forte trauma cranico ed è in serie di lesioni interne - dicono i medici della Rianimazione - è stato attivato il respiratore artificiale.

Secondo i carabinieri, fra le cause dell'incidente è pure la scarsa illuminazione che caratterizza il tratto d'Aurelia presso il ponte sull'Argentina. La presenza di qualche lampione in più avrebbe forse evitato l'impatto così drammatico.

In Comune, l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianni Cozzitorto, è sconsolato: «Chiederemo di nuovo all'Anas di provvedere al potenziamento dell'illuminazione in quel tratto di Aurelia». (lg. ga.)



Una fase dell'intervento per soccorrere Ernesto De Felice, 50 anni (foto Gatti)

Drammatici soccorsi: l'uomo intrappolato tra le lamiere, pompiere contuso

Camion si ribalta, ferito l'autista

L'incidente ieri pomeriggio in via Bonmoschetto

Un'operazione di soccorso condotta ieri pomeriggio dai Vigili del fuoco ha permesso di salvare la vita a un camionista rimasto bloccato sotto una betoniera che si è ribaltata in via Bonmoschetto, nella zona a ponente della città. Dopo circa mezz'ora di frenetica attività i pompieri hanno affidato i militari della Croce Bianca Ernesto De Felice, 50 anni, di Sanremo. L'uomo, ricoverato in ospedale, ha riportato una profonda ferita al volto e la frattura di un braccio ma se la caverà. L'intervento delle ambulanze si è reso necessario per anche Cesareo Perdicchia, 45 anni, un giovane carpentiere che si trovava a bordo della betoniera al momento dell'incidente, e Maurizio Lanteri, 30 anni, uno dei Vigili del fuoco intervenuti per l'emergenza che ha riportato la lussazione della spalla destra. Ecco le diverse fasi dell'e-

mergenza, che ha dato prova di serietà e di professionalità raggiunta dai pompieri caserma Sanremo. Intorno alle 15, la piccola betoniera della ditta «Eden 94» di corso Marconi imbocca via Bonmoschetto dalla vicina via Padre Semeria. La strada interpodere, ripidissima, collega la zona del Carmelo a quella di Po. L'incidente si verifica nel punto in cui la carreggiata si fa più stretta, poco più di tre metri. Il guasto meccanico, un problema ai freni e al cambio, fanno perdere all'autista il controllo del mezzo, che si ribalta. Cesareo Perdicchia si lancia a terra. Nell'impatto si procura la frattura al femore destro.

Ernesto De Felice resta invece intrappolato nella betoniera. Il suo braccio sinistro rimane incastrato nei comandi e l'asfalto. Sono due i mezzi dei Vigili del fuoco che raggiungono le sirene spiegate via Bonmo-

schetto. I pompieri provvedono a bloccare il mezzo pesante con un cavo d'acciaio per evitare che un cedimento improvviso schiacci Ernesto De Felice. Poi, si cerca di estrarlo dalle lamiere. L'unica soluzione è quella di piazzare cuscinetti pneumatici e gonfiare lentamente con aria compressa.

La procedura, difficile e pericolosa, viene condotta a tempo di record. De Felice è finalmente liberato dalla morsa d'acciaio e caricato su una barella per il trasporto in ospedale. I militari della Croce Bianca assistono nel timore di un collasso improvviso.

Quello di ieri pomeriggio non è il primo incidente che avviene nelle tortuose strade interpodere che collegano il litorale all'entroterra. «Una zona a rischio», dicono i Vigili del fuoco - un problema che nessuno sente però di affrontare con la decisione necessaria. (lg. ga.)



VOX
TELECOMUNICAZIONI

NOLEGGIO TELEFONI PORTATILI

ROMA, 129 • SANREMO
Tel. 0184 / 54 18 54 - Fax 0184 / 10 44

ULTRAMARINA

Pitture recenti di
Carlo Maglitta

Dal 22 luglio al 31 agosto ore 16 - 20
Studio d'Arte Beniamino
SANREMO
Via Corradi 10 - Tel. 50.91.47

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Tel. 0184-41177

la caratterizzazione comica. Le fonti d'ispirazione ■ suoi personaggi ■ sono però tradizionalmente televisive: la ricerca dell'artista parte dagli schemi della comicità clownesca teatrale nello sviluppo effettuato sul genere dagli artisti del varietà teatrale americano degli ■ Cinquanta: Eddie Cantor e Jerry Lewis. «The legend is back» propone ■ personaggi, tra ■ Jerry Manipolini, visto a «Buona Domenica» su Canale 5 e Oronzo il mago napoletano, consulente ai pronostici dei campionati mondiali ■ calcio in «Italia Forza» su Telemontecarlo.

Gli altri appuntamenti: venerdì 5 agosto, sulla spianata ■ ■ Dante Alighieri, «Blues Jeans in concert», mercoledì 10, sulla passeggiata ■ mare, concerto della Jokers Blues Band. Giovedì 11, ■ località Bigauda, spettacolo musicale ■ ■ Smile Music. [d. bo.]

IL BOSCO E LE LANTERNE

STELLA. «Il bosco e le lanterne» è il titolo della suggestiva manifestazione in corso fino a domenica 7 agosto in località San Martino. Dalle 21 alle 24, tutte le sere, salendo dal centro paese, si potrà raggiungere la cappella di Sant'Anna attraverso un bosco di castagni e pini marittimi. Si tratta di una passeggiata di circa 1 chilometro e mezzo punteggiata da grandi lanterne realizzate dall'artista Claudio Carriari, ideatore della manifestazione, e dal gruppo «Redimaggio». Durante il suggestivo percorso si potrà assistere a performance teatrali, e sostare presso il bancarello di oggetti folcloristici realizzati e messi in vendita dai ragazzi «Redimaggio». Il tutto, condito con vini freschi e specialità locali, come in una festosa paesana ma sottovoce, quasi in silenzio, l'intento di cogliere nella magia della notte e del bosco uno spirito naturalistico che ispira un'etica del fare coscientemente arte e sagra. (a. s.)

E Laura Pausini fa tappa stasera alla discoteca Open ai Pozzi di Loano

Un musical dall'antica Roma

Stefano Nوسي debutta come attore a Genova in «Dolci vizi al foro» nell'ambito della rassegna curata dal Teatro dell'Archivolt. Marco Carena sul lungomare di Rapallo

Debutta «Il comico» con Paolo Ferrari e Giovanna Ralli

Borgio, in piazzetta c'è il teatro di Osborne

LOANO. Ha solo vent'anni, una voce limpida ma potente, ed è sbocciata, manca a dirlo, nella Città dei Fiori: rivelazione tra le Nuove Proposte lo scorso anno al Festival di Sanremo, terza nell'edizione '94 tra i «big», Laura Pausini fa tappa questa sera alla discoteca Open ai Pozzi di Loano.

Un altro divertente cantautore, lo spezzino Stefano Nوسي, debutta come attore in Liguria, a Festexpò di Genova, in un musical dall'antica Roma, presentato da Saverio Marconi e dalla Compagnia della Rancia, specialisti di genere («Il vizietto», «A Chorus Line», «Cabaret»). E sul lungomare di Rapallo, alle 22, per «Un palco sul mare», c'è Marco Carena, il simpatico vincitore della prima storica edizione di Sanscemo.

La Pausini è una «star» più attese della fertile stagione estiva dei Pozzi, che ha già ospitato Leone Di Lernia e Fausto Terenzi Show. Vec-



Laura Pausini canta stasera a Loano



Stefano Nوسي, un musical a Genova

la quale conquistato un brillante piazzamento tra i professionisti. Prezzo del biglietto, 30 mila lire per il concerto più il disco.

E al Piazzale Feste, nel porto di Genova, per la rassegna a cura del Teatro dell'Archivolt, alle 21,30, ecco Nوسي in «Dolci vizi al foro»: di questo divertente musical di Broadway (nel '62, alla prima), è stato un trionfo, ricorda anche il cinema cinematografico Richard Lester, con Zero Mostel e Buster Keaton.

La trama e i personaggi sono quelli della gloriosa commedia plautina, con equivoci e scambi di persona, mariti tiranneggiati dalle mogli, schiavi timidi, innamorati languidi, cortigiani e soldati smargiassi, rivisitati e collocati in riflettori di Broadway. Nوسي fa Pseudolus, lo schiavo di Hero, interpretato da Gennaro Cannavacciuolo.

Stefano Dellino

Il fallimento di uno «showman» nella cornice suggestiva del borgo saraceno di Verezzi, i sogni (da vendere, comprare, guardare, raccontare) nel giro di un scenario di Apricale, il paese pietra: è il teatro a collegare idealmente le due spettacolari località del Ponente ligure, in un connubio felice di cultura e di turismo.

Terza delle quattro «prime» nazionali del 28° Festival di Borgio Verezzi, «Il comico» di Osborne debutta questa sera in piazzetta Sant'Agostino.

Paolo Ferrari e Giovanna Ralli come protagonisti, mentre da venerdì al 14, ad Apricale, il Teatro della Tosse presenta «Le botteghe dei sogni».

Su il sipario, dunque, su «The entertainers», un'occasione per rivisitare il celebre autore di «Ricorda con rabbia». La regia di John Growther, che a Spoleto ha appena diretto «L'ultimo yankee» di Arthur Miller. E Paolo Ferrari (un gradito ritor-



Giovanna Ralli, ritorno al

Olivier. Al suo fianco, nel personaggio Phoebe, moglie dimessa, è Giovanna Ralli, che dopo un'ottantina di film è tornata a recitare in teatro con l'indimenticabile Giancarlo Sbragia prima con Ferrari ora.

Ad Apricale, medievale borgo della Val Nervia, quasi ai confini con la Francia, l'estro di Tonino Conte, la fantasia di Lele Luzzati, i costumi Bruno Cerreto e le musiche di Giampiero Allosio trasformeranno il teatro in un immenso palcoscenico.

Tre «gli spazi dell'onirico»: il Gran Teatro di Sonna, dove si rappresentano sogni illustri, ispirati a Shakespeare, Calderon de la Barca e la Cenerentola di Rossini; la Via dei Sogni, cantine e botteghe vicoli, in cui incontreranno curiosi personaggi; e Nel Cielo della Piazza: tetti delle case secolari, si vedranno le evoluzioni della Sonnambula e un quadro vivente di Chevall. (s. d.)

TUTTO IL MARE CON LO SCONTO

LA STAMPA PLANCTON

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio di Portofino. Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno o persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non valide le fotocopie.

2 agosto 1994

PORTOFINO. Viaggio alla scoperta dei magici fondali di Portofino. Oggi si può, basta salire a bordo del sommergibile «Tritone 2», della società Plancton di Genova, che ogni giorno s'immerge ai piedi del famoso Promontorio per offrire ai passeggeri una occasione unica e un'avventura indimenticabile.

Ci si imbarca dal porto di

Santa Margherita su un traghetti che accompagna alla barca d'appoggio, dove poi si può salire sul sommergibile giallo.

Le escursioni si possono prenotare, è sufficiente rivolgersi agli uffici del Consorzio Portofino Coast. E per i lettori della Stampa c'è il tagliando che dà diritto a un posto sul biglietto. (f. p.)

Elisa Ubezio, turista novarese di 16 anni, ha vinto il titolo di più bella di Andora

Riviera, una «miss» per tutti i gusti

Ad Alassio la selezione di «Maglietta Bagnata» ha premiato Cristina Miccoli. Ammesse alla finale di Loano dell'11 agosto anche Monica Ravera, Giola Gastaldi, Roberta Farina e Daniela Canepa

ALASSIO. Protagonista la bellezza nel fine settimana della Riviera. Ad Andora, alla discoteca «Enigma», tappa «Giro-miss», concorso che porterà all'elezione di «Miss Savona», vinto Elisa Ubezio, 16 anni, di Cerano in provincia di Novara. Damigelle con «Miss Sorriso» e «Miss Simpatia» Donatella Orlando, 20 anni di Venaria, Chiara Mazzocchi, 15 anni di Andora.

Al «Boccaccio» di Alassio, invece, selezione «Miss Maglietta Bagnata» organizzata dall'agenzia «cocci». È passato il turno Cristina Miccoli, che ha vinto la concorrenza Monica Ravera (vincitrice della finale svoltasi lo scorso anno ad Alassio), Gioia Gastaldi, Roberta Farina e Daniela Canepa, seconde a pari merito, in lizza per la finalissima dell'11 agosto ad «Open ai Pozzi».

Madrina della serata una simpaticissima e scatenatissima Rita Carlini, ormai prefissa al «Maurizio Costanzo Show» e alle feste della Riviera. (s. pez.)



Elisa Ubezio (al centro) è «Miss Andora»; Cristina Miccoli, foto a destra, è «Miss Maglietta Bagnata» di Alassio



Ricette per l'estate C'è l'Amaretto nei cocktail «antistress»

MONTECARLO. E' l'Amaretto Saronno l'ingrediente fondamentale del cocktail «antistress» dell'estate '94. Un incontro tra i barman italiani e francesi che si è svolto ieri sera all'«Harry's» di Montecarlo ha siglato infatti le ricette per la nuova stagione. Per il Principato Monaco si è trattato dell'ennesimo appuntamento mondano, di momento esclusivo vissuto nella cornice unica dell'«Harry's».

La serata è stata coordinata da Roberto Bissoli, manager dell'«Amaretto», che ha puntato con la serata monegasca ad un deciso rilancio d'immagine del marchio italiano. L'«Amaretto» ha riscosso il successo annunciato con un'ampia partecipazione di professionisti dei cocktail impegnati a trovare la formula giusta per l'«antistress» dell'estate '94.

L'«Harry's» di Montecarlo, uno dei punti di ritrovo dei vip ospiti nel Principato, sarà presto cornice di altri appuntamenti con la mondanità e il buon gusto «made in Italy». (g. ga.)

Questa sera ad Alassio Buon vecchio blues per tirar tardi ai giardini civici

ALASSIO. Grande blues qui sera ad Alassio. I giardini del Palazzo civico, dalle 21,30, si esibisce la «Blues Gang» di Dario Lombardo che, per l'occasione, è rinforzata da chitarra di Phil Guy, nome entrato nella leggenda del blues americano. Guy, fratello di Buddy, altro grande nome della musica americana, vanta collaborazioni con band del calibro dei Muddy Waters e personaggi come Junior Wells ma, senza rifiutare la contaminazione rock, ha all'attivo esperienze con gente della lavatura di Janis Joplin e i Rolling Stones.

ha partecipato al tour del 1973. L'esperienza con la «Blues Gang» di Dario Lombardo risale al 1987 quando entrambi trovarono sul palcoscenico di «Pistoia blues». Da allora, nelle tournée italiane ed europee, Phil si affida alla bravura e alla fantasia del sestetto nazionale per far apprezzare il blues caldo e struggente. (s. pez.)

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 582.666
Uscita casale autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis

RIUNIONE AGOSTO ORE 20,45

Cisone sul Nevo, Carrozzeria BEAUTY CAR - Cisone sul Nevo; Ristorante BAR SPORT - Cisone sul Nevo; MONTANO - Cereali e sementi - Albenga; BICOLOR - Carte da parati - Albenga; AUTOMARE - Albenga; Albenga; Albenga; Autosalone INA - Albenga.

Pronostici offerti da: ditto ALBENGA

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 6000

31° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA 1994 CERVO (IMPERIA)

Sagrato «Chiesa dei Corallini» - Ore 21.30

Mercoledì 3 Agosto

CLAUDIO MARTINEZ (Recital di pianoforte)

Vincitore Premio Ciani

Programma della serata

BACH - Partita a. 6
BEETHOVEN - Sonata op. 111
PROKOFIEV - Sonata n. 8

Lunedì 8 Agosto

FERRUCCIO FURLANETTO
MARKUS HINTERHAUSER (Recital lirico)

Programma della serata

RACHMANINOV - Le Destin - Un rêve - Les

Informazioni e prenotazioni Tel. (0183) 40.81.78

Italtel AGNESI

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1994

LA STAMPA DISCO CINEMA

Presentando questo annuncio nelle discoteche del Ponente, si ha diritto a una concessione in talcolica gratuita

ANDORA	LAIGUEGLIA	ALASSIO	ALBENGA	CERALE
Il Timone Mare di notte	L'Onia La Suerie	U Breche Keos Le Vele Niagara-Capannina	Black Out Oasi Albiana	Le Caravelle King Club Angelo Azzurro
LOANO	PIETRA LIGURE	FINALE LIGURE	SPOTORNO	
Manhattan In Sella, Arcadia Open Ai Pozzi	Disco club Chic Raph	Il Covo, El Polo Sporting Club	Quattro La Riva	Il Castello
			CELLE	VARAZZE
			Therax	Glieta Rosso, De Carlin Neulais, Boschetto

Super pista Symbol

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì utilizzare quello della domenica

Baseball: nulla da fare per i matuziani sul campo della Juve

Il Sanremo va ko a Torino ma ormai si pensa alla A2

SANREMO. La doppia sconfitta rimediata domenica sul campo della Juventus Torino non raggiunge un Sanremo Baseball ormai matematicamente promosso in serie A2, e già alle prese con i problemi gestionali che saranno legati alla prossima stagione. Per il primato nell'attuale classifica esiste peraltro ancora qualche possibilità: sabato prossimo il Sanremo disputerà infatti sul edimante di Pian Poma un duplice incontro di recupero con il Senago e con due vittorie, contemporaneamente ad una consecutiva sconfitta della Juventus impegnata in una sola partita di recupero con il Codogno, i giochi sarebbero fatti.

Ma i ragazzi allenati da Marco Cuneo guardano già alla stagione '95 in A2. L'importante è aver raggiunto la promozione, riuscirà a trovare finalmente uno sponsor? Il presidente Furaro riuscirà a mettere in campo una formazione competitiva? Il Comune assicurerà un finanziamento all'unica squadra matuziana che milita in una nazionale? Queste domande per il momento restano senza risposta. Il campionato di B si è appena concluso ha comunque visto scendere in campo una squadra matura, fatta di giocatori cresciuti nel vivaio del Sanremo e pronti a fare il grande salto.

Ma ecco, in dettaglio, com'è



Il Sanremo pensa ancora al primo posto nel girone, ma soprattutto alla futura A2

andata domenica a Torino contro la Juventus. Il primo ko al morale è arrivato quando il Sanremo Baseball è scoppiato che l'arbitro dell'incontro era un torinese. «Ci ha stupito scelta di questo genere», dicono in seno alla società matuziana. «Non vogliamo pensare che sia trattato di una scorrettezza da parte della Federazione, ma i nostri giocatori sono scesi in

campo con uno stato d'animo decisamente tutt'altro che tranquillo».

Per i primi 7 inning della prima partita, è stato Federico Cuneo ad essere protagonista sul monte di lancio e, quando sul risultato di 3-1 per i torinesi è stato sostituito da Matteo Arista, le cose non andate meglio. L'incontro, poco interessante dal punto di vista agonistico e molto nervoso, si è chiuso a favore della Juventus con il punteggio 6-3.

Nella seconda partita, quella del pomeriggio, il Sanremo Baseball è sceso in campo più determinato e aggressivo, ma aveva assai motivati e in gran forma hanno impedito ai matuziani andare in vantaggio, e alla lunga di rendersi pericolosi. È finita 9-2, sul monte di lancio si avvicendano Alessandro Condò e Marco Settime.

Per la terza partita è intanto già tempo di bilanci: «Abbiamo disputato un buon campionato», dicono dalla sede corso Marconi, «confrontandoci con forti avversari, almeno sulla carta, erano più accreditati». Ora l'obiettivo è quello di essere presenti in A2 e di disputare una stagione dignitosa, «buon livello». Il problema come sempre è il budget? «Dobbiamo ancora fare i conti a vedere quanto a disposizione per l'intero campionato».

Per la A2 si profila il rischio di trasferire ma la Federazione potrebbe decidere nelle prossime settimane di dividere il campionato in gironi: quello di B, diminuendo così le spese. Per la festa di promozione l'appuntamento con la tifoseria è fissato a Pian di Poma per due partite di sabato con il Codogno, alle 16 e alle 21.

Cirio Garino

Si decide il futuro, mentre ci sono voci di un ripescaggio tutt'altro che impossibile

Oggi la Sanremese torna di Borra?

Stasera l'assemblea sceglierà il nuovo direttivo: appare probabile la «sconfessione» delle decisioni prese venti giorni fa, quando Bassi e De Pasquale tagliarono in pratica fuori dalla società il presidente onorario

SANREMO. La Sanremese sceglie oggi il nuovo direttivo. Alle 18 infatti è prevista la riunione dei 13 componenti il consiglio, chiamati a pronunciarsi sul rinnovo delle cariche. Questo, l'ultimo della «squalida» che vede da una parte il presidente onorario Gianni Borra e dall'altra il presidente uscente Loris Bassi e il direttore sportivo De Pasquale.

In realtà, la società aveva già affrontato il problema del rinnovo delle cariche, ma nel corso di una riunione nella quale le elezioni, non previste all'ordine del giorno, erano state trattate come evarie ed eventuali. Il ricorso presentato dall'avvocato Morano di Sanremo per la Borra è già arrivato alla Figg dove, prima di una riunione ufficiale, si attende l'esito della nuova



Gianni Borra

per tagliare fuori una parte dei dirigenti della società.

Come andrà a finire questa sera? L'esito della riunione sembra scontato. I voti a favore di Borra sono 7, quelli per Bassi soltanto 6. È probabile quindi che il presidente onorario resti al posto, e che venga nominato un nuovo

presidente. Un legato al «grande vecchio» biancoscuro? «Qualcuno che dimostri di voler operare per il bene della Sanremese», dice Stefano Ferrari — «per quel rilancio della squadra che lo scorso anno è affatto arrivato». Intanto, continuano ad esserci voci che vedrebbero una cordata di imprenditori pronta ad impegnarsi ad investire nella formazione biancoscuro.

Infine, per quanto riguarda il ripescaggio della Sanremese nel Nazionale dilettanti si potrebbero ottenere ottime novità. Al blasone e all'importanza della squadra matuziana si è andata ad aggiungere negli ultimi giorni la mancata iscrizione al campionato '94/95 della Sarzanese. «Le prospettive al momento — buone — continuano a sperare di non dover vedere la squadra in Eccellenza». Intanto, in attesa di un verdetto sul direttivo, anche la campagna acquisti resta ferma, legata ad eventuali colpi di scena dell'ultimo. (g. ga.)

Balon serie A

Uno Sciorella senza fortuna

DIANO CASTELLO. Flavio Dotta si consolida al vertice classifica playoff. Il campione d'Italia in carica è andato a allo sferisterio «Quaglia» per 11-9 contro l'imperiese Alberto Sciorella. È stata una partita che Sciorella poteva vincere comodamente. Purtroppo una serie di infortuni, prima al terzino Danilo sostituito Trinchieri, e poi allo stesso Sciorella nel finale dell'incontro, rimettevano in corsa la Cortemiliese Dotta.

Sciorella è partito alla grande portandosi al riposo in vantaggio per 7-3. A giochi allentati l'imperiese andava sul 9-6. A quel punto uno stramanto metteva ko l'alfiere gialloverdi, che doveva uscire dal campo. Al suo posto in battuta è andato il giovanissimo Ugo, capitano della squadra di C1. E così per Dotta è iniziata la scalata alla vittoria. Da rilevare nelle file della Cortemiliese l'infortunio accusato dalla spalla Belmonte.

Il successo di Diano Castello Flavio Dotta ha colto due punti molto preziosi e si porta a quota 11 nella classifica generale. Alle spalle a 18 troviamo la Taggese Marco Pirero, che giovedì sera incontrerà Cortemiliese il leader della classifica. Appaiati al terzo posto l'imperiese di Bellanti e la Pro Spigno di Dogliotti, in lotta per la terza piazza. Infine l'imperiese di Sciorella sul fondo del playoff, a quota 11.

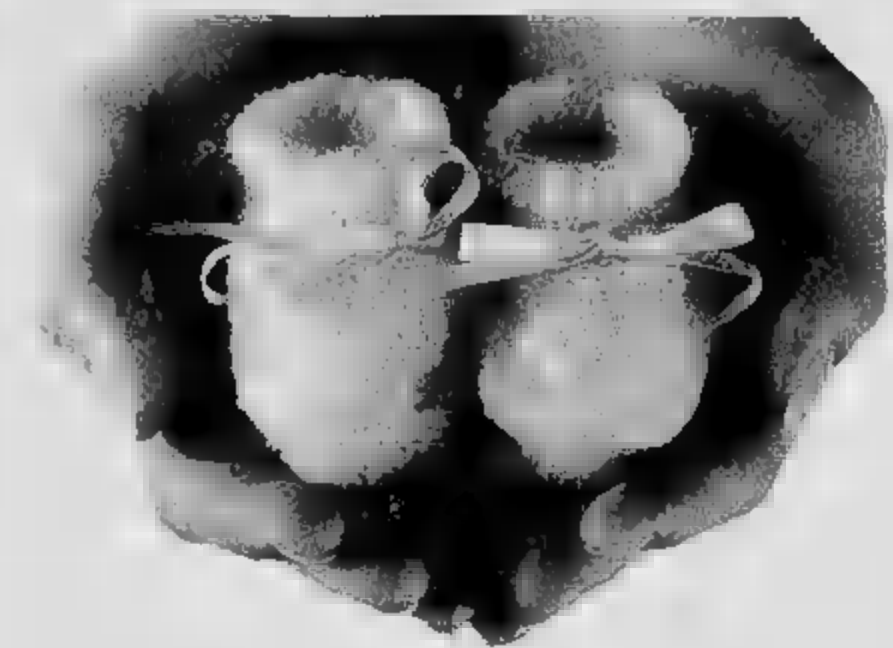
playout il Pieve di Teco, uscito sconfitto dal match interno con l'Albese di Arrigo Rosso, può dare definitivamente addio alla massima serie. Papone & C. giocheranno fino all'ultimo la grinta di sempre, anche nella classifica già praticamente condannato gli imperiesi al torneo cadetto. Domani sarà la quadretta presidente Renzo Brunengo sarà scena a Ceva contro Vacchetto. Questa la classifica: Monforri (Molinari) 14; Albese (Arrigo Rosso) 10; Caraglio (Tonello) 9; Pieve di Teco (Papone) 8; Ceva (Vacchetto) 4. (r. p.)

JUDO, «CAMPUS» TRA I BOSCHI



Un grande successo tra sport e vacanza

Foto di gruppo per i partecipanti al secondo «campus» estivo di judo, che si è tenuto il mese scorso all'Accademia dell'ambiente del Colle di Nava, a Pornassio. I settanta atleti di tutte le età, guidati dai tecnici federali Lucio Garzia (cintura nera terzo dan) e Paolo D'Amico (secondo dan), hanno sfruttato l'abbinamento tra sport e vacanza per trascorrere una settimana all'aria aperta. Si sono anche tenute escursioni nel parco, a cura di educatori ambientali. L'edizione '94 del campus ha riscosso un successo ancora maggiore rispetto alla precedente. (e. f.)



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza necessaria per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO BIMBI



Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblica Programmazione



ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Cordusio, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/7200494

MONTE-CARLO



Salle des Fêtes
ÉTÉ '94

Dal 1° al 10 settembre

al Monte-Carlo Sporting Club "Festa Italiana",
Natalie Wena, The Sporting Dolls & The Whiffles Boys
The Caravan Band, Les Maslins Lancers & Les Chantiers

Dick Hyman
Omaggio a Duke Ellington

AGOSTO
Mercoledì 3

Monte-Carlo Sporting Club
"Festa Italiana"

Per informazioni e prenotazioni: 06/47.11.45.11



Société des Bains de Mer

Ma lo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormire
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!



Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

I «killer dell'autostrada» hanno colpito domenica a Quiliano e a Finale

Lanciano pietre dai viadotti Auto danneggiate nel Savonese

SAVONA. I killer dei cavalcavia sono tornati a colpire: questa volta è sfiorata la tragedia. È successo domenica pomeriggio, sull'autostrada Savona-Ventimiglia, subito dopo la barriera di Zinola, all'altezza di Quiliano. I teppisti hanno lanciato pietre contro le auto e un'auto è stata colpita dal parabrezza della Mercedes di Renato Vinali, 51 anni, abitato a Orso Feglino. Solo per un caso il vetro non è andato in frantumi: l'automobilista è riuscito a tenere il controllo della guida e poi è andato a denunciare l'accaduto alle polizia stradale di Imperia.

«Non ho visto da dove hanno lanciato la pietra», ha raccontato agli agenti della polizia di Savona. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Era un'auto di dimensioni «una noca che è caduta dall'alto». Sul vetro dell'auto è rimasta una leggera scalfittura, il segno lasciato dalla pietra. Sull'episodio sono

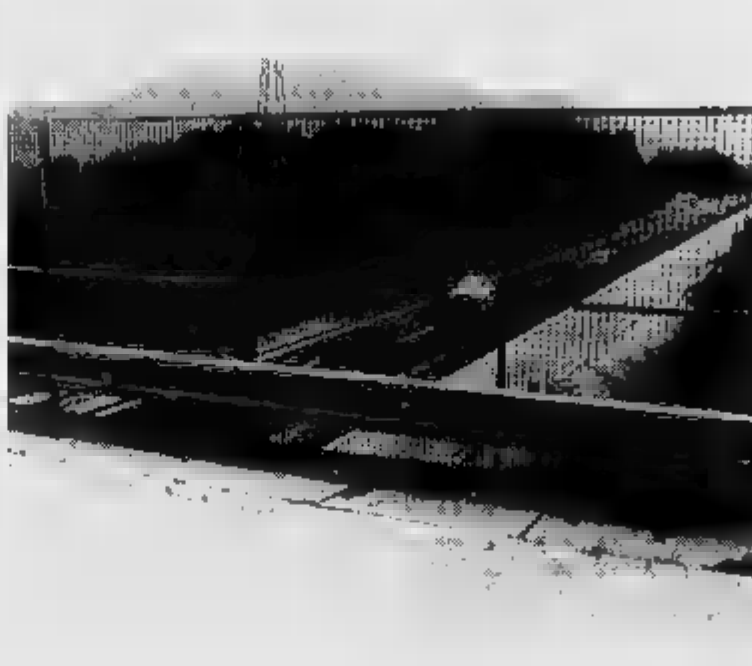
ora in corso indagini da parte della polizia, ma le possibilità di identificare gli autori della sassaiola sono praticamente ridotte a zero. Mancano, infatti, testimoni oculari.

Intanto è scattato il piano anti-killer deciso dal comitato provinciale dell'ordine pubblico, presieduto dal prefetto, Mario Della Corte. Due linee d'azione sono state decise sabato scorso in una riunione svoltasi al palazzo del Governo e alla quale hanno preso parte anche il questore, Luigi Lanza, e il comandante della polizia stradale, Daniele Giocondi.

Il piano prevede l'utilizzo di elicotteri in appoggio all'attività di vigilanza svolta dalle forze dell'ordine. Le libellule di vigili del fuoco, carabinieri, polizia e guardia Finanza avranno il compito di sorvegliare i cavalcavia e i tratti savonesi dell'Autostrada, della A10 e della Savona-Torino, fino a

Montezemolo. I piloti degli elicotteri saranno costantemente in contatto via radio con le pattuglie di polizia e carabinieri impegnate nei controlli, pronti a segnalare eventuali comportamenti sospetti. Sui velivoli ci saranno, inoltre, poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco e finanzieri, armati di teleobiettivi e telecamere per le quali tutte le persone sorprese ad aggirarsi lungo i cavalcavia.

Il prefetto ha, inoltre, invitato le società che gestiscono i tratti autostradali del Savonese (Autofiori, Iri e la Savona-Torino) a proteggere i cavalcavia con reti di recinzione. L'installazione dovrebbe iniziare già nei prossimi giorni. Intanto si registrano sassaiole anche sull'Aurelia: sabato, nella zona della Caprazoppa, a Finale Ligure, c'è stato un lancio di pietre, ma nessuna auto è stata colpita. [c. v.]



Incidente sull'autostrada Savona-Ventimiglia da dove sono state lanciate le pietre

Accusa: molestie

Caso Ladda il processo è da rifare

SAVONA. Colpo di scena nel processo d'appello ad Angelo Ladda, 25 anni, il presunto maniaco dell'Oltretimbro, condannato dal tribunale di Savona a due anni e mezzo di reclusione. L'accusa: aver molestato due donne nella zona di Ricci.

I giudici genovesi hanno disposta la rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale e l'interrogatorio in aula delle vittime dell'aggressione, che sono il giovane, il provvedimento è stato accolto favorevolmente dall'avvocato Emy Rosso che ha sempre creduto nell'innocenza di Angelo Ladda. «È un importante passo avanti», dice il legale. I giudici non hanno voluto decidere sulla base di quanto risulta dalle deposizioni. «Per noi», prosegue l'avvocato, «è sicuramente un punto a favore, lo sono convinta che il mio cliente sia estraneo alla vicenda». Il processo è stato rinviato a novembre. [c. v.]

SAVERIO DI SALE

UN'ATTRICE NEL BORGO SARACENO



Anna Maria Guarnieri ha finalmente debuttato quest'anno al Festival di Borgio Verezzi

ERA la prima a giungere in spiaggia, ai Bagni Nettuno, prima delle 8, quando ancora i bagnini rassettavano l'arenile: «Mi piace il profumo del mare», dice Anna Maria Guarnieri, attrice matinaiera, ama fare lunghe passeggiate e adora la Liguria. Borgio Verezzi è rimasta conquistata più di vent'anni fa, quando, nell'ormai lontano 1972, ricevette un premio che è particolarmente caro, il «Vergilium» per la prosa.

Da allora, è frequentemente, sulla riviera savonese, e ha sempre sognato di poter venire anche a recitare quassù, nel cuore pulsante del borgo saraceno.

E l'occasione si è presentata quest'anno, con il cavaliere e la dama, la commedia di Goldoni che ha inaugurato felicemente il 28° Festival teatrale: «Questo testo, che ho scelto io, ha permesso di calcare finalmente le tavole del palcoscenico piazzetta Sant'Agostino, insieme a un gruppo di amici. Qui ha vissuto per quasi un mese, tra prove notturne all'aperto (come agli esordi della rassegna, quando gli attori vivevano in simbiosi con la popolazione), debutto e repliche: «È quel che mi ha stimolato di più è stato proprio far nascere lo spettacolo tra la gente, a sotto gli occhi degli abitanti di Borgio».

Per realizzare questo progetto, al quale teneva molto, ha interrotto l'abitudine di prendersi una vacanza, durante l'estate: un po' di riposo meritatissimo, dopo la fatica invernale con Euripide (Elettra, Ifigenia in Aulide) e il monologo «Nella gabbia» di Henry James.

Spiega: «Da tempo desideravo fermarmi un poco qui, nella tranquillità della campagna di Verezzi, dove il solo rumore è il gracido delle rane». Ma, nelle pause del lavoro, si è concessa brevi escursioni al mercato di Albenga e nei «carruggi» di Noli, alla ricerca di pizzi e ricami.

Stefano

Traffico in tilt Doppio senso provvisorio in via Mignone

SAVONA. Ingorgi in corso Mazzini e via Stalingrado per il rifacimento della segnaletica stradale e disagi in via Mignone per i lavori dell'Italgas. Ieri mattina in corso Mazzini si sono formate lunghe code e rallentamenti per il rifacimento della segnaletica che dovrà consentire al Comune di attivare i semafori al centro. Ieri intanto via Mignone è stata aperta in entrambi i sensi per consentire all'Italgas di effettuare la sistemazione delle tubature in via Padova. La nuova viabilità provvisoria è costretto il Comune a eliminare parcheggi ai lati di via Mignone. I lavori verranno effettuati nel periodo delle ferie per creare meno disagi ai residenti. Intanto è stata rinviata l'inaugurazione della bretella tra Firenze e via Mignone: «Per ora è realizzata solo la strada. Prima dell'apertura attendiamo che vengano completate anche le opere accessorie e in particolare i giardinieri». [c. v.]

E' successo in via Bruzzone. La polizia arresta ladro di moto

Anziana scippata della borsa mentre apre la porta di casa

SAVONA. Scippata sul pianerottolo di casa. È successo domenica sera a una pensionata di 83 anni, Vincenza M., abitante in via Bruzzone, che è stata derubata della borsa (conteneva documenti e poche migliaia di lire) da uno sconosciuto, forse tossicodipendente, incontrato sulle scale. L'individuo, un giovane che era a torso nudo, si è avvicinato alla pensionata e ha scambiato qualche parola. Poi ha approfittato di un momento di distrazione di Vincenza M., le ha strappato la borsa e è fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. L'anziana, sotto choc per l'accaduto, non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia: le ricerche degli agenti delle volente hanno dato, però, alcun esito.

Numerosi i furti avvenuti nell'ultimo fine settimana. I più scatenati sono stati i ladri di biciclette che hanno rubato due mountainbike in via Rusca e in via Fomagosta. I soliti igno-



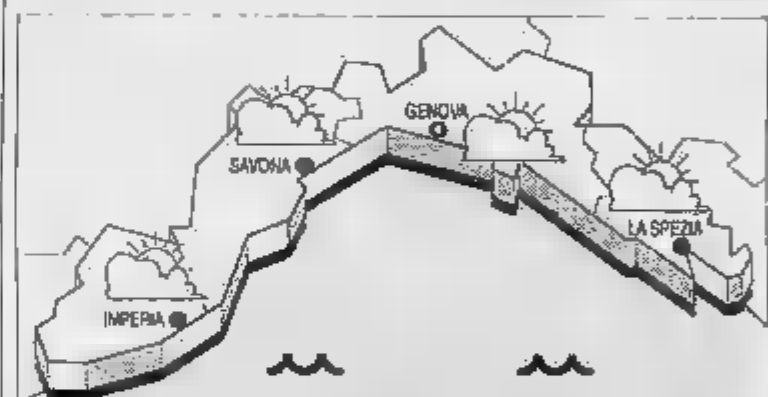
Villapiana presa di mira dai ladri

ti hanno anche svaligiato un appartamento in via Milano (si sono impadroniti di soldi e preziosi per alcuni milioni) e preso di mira anche le cucine della Camst, la ditta che ha appalto il servizio mensa dell'ospedale San Paolo: hanno rubato

una cassetta dove erano contenute poche migliaia di lire.

La risposta delle forze dell'ordine è fronte all'ondata di furti non è però fatta attendere. L'altra notte gli agenti delle volente hanno arrestato Alessandro Saba, 19 anni, abitante in via Santuario, dopo che ha rubato una moto in via Nostra Signora dell'Olmo. È poco dopo le 4: a dare l'allarme è stato il proprietario della moto, Angelo S., 35 anni, che si è spinto dalla finestra proprio mentre il giovane portava via. L'uomo è subito telefonato al 113 e dopo pochi minuti Alessandro Saba è intercettato dalla pattuglia della polizia. Il giovane è cercato nascondersi nel bosco vicino a casa, ma è caduto nella rete tesa dai poliziotti. Gli agenti hanno, infatti, finto di andarsene lasciando, però, un collega vicino all'abitazione di Saba. Quando il ladro è tornato a casa ha trovato ad attenderlo l'agente della volante. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



SERENO	VARIABILE	NUVOLOSO	PIOGGIA	TEMPORALE
NEBBIA	NEVE	GHIAIO	VENTI	MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo nuvoloso con transitori annuvolamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperature variabili; rischio di condensation anticicloniche miglioramento generalizzato.

CONDIZIONI DI IERI. Temperatura del mare 28°C, umidità rel. 55-60%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. 1012 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI GENOVA. max 28 min 24
max 28 min 24
max 28 min 24

FAA. max 28 min 24
max 28 min 24
max 28 min 24

Il Sole sorge alle 8.16 e tramonta alle 20.50. La Luna sorge alle 1.44 e tramonta alle 16.58 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Contrasto Mursia il Portofino.

A L B E N G A

Voglio comprar bene.

IL NEGOZIO DELLA SETTIMANA

OTTICA SINISCALCHI

ALASSIO - Viale Pontelungo 40/42
tel. 0182 555.686

ALASSIO - Via Mazzini 59
tel. 0182 644.154

L'OFFERTA DELLA SETTIMANA

RAY-BAN a partire da L. 69.000
servizio programmato di lenti a contatto
e getta Johnson Johnson L. 1.070 al giorno.

VIE DELLA QUALITA'

Ad Albenga un centro commerciale fatto di Negozi Veri.

SALDI SALDI SALDI

Dall'11 luglio al 10 settembre

WALK-OVER

CALZATURE - PELLETTIERIE

TI OFFRE LA MODA E LA QUALITA' A PREZZI SCONTATISSIMI

SCONTI DAL 10% AL 70%

SU TUTTA LA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE '94

CAIRO MONTENOTTE

CORSO DI VITTORIO, 7 - TEL. 019/501.487

EFF. COM. LEGGE 80

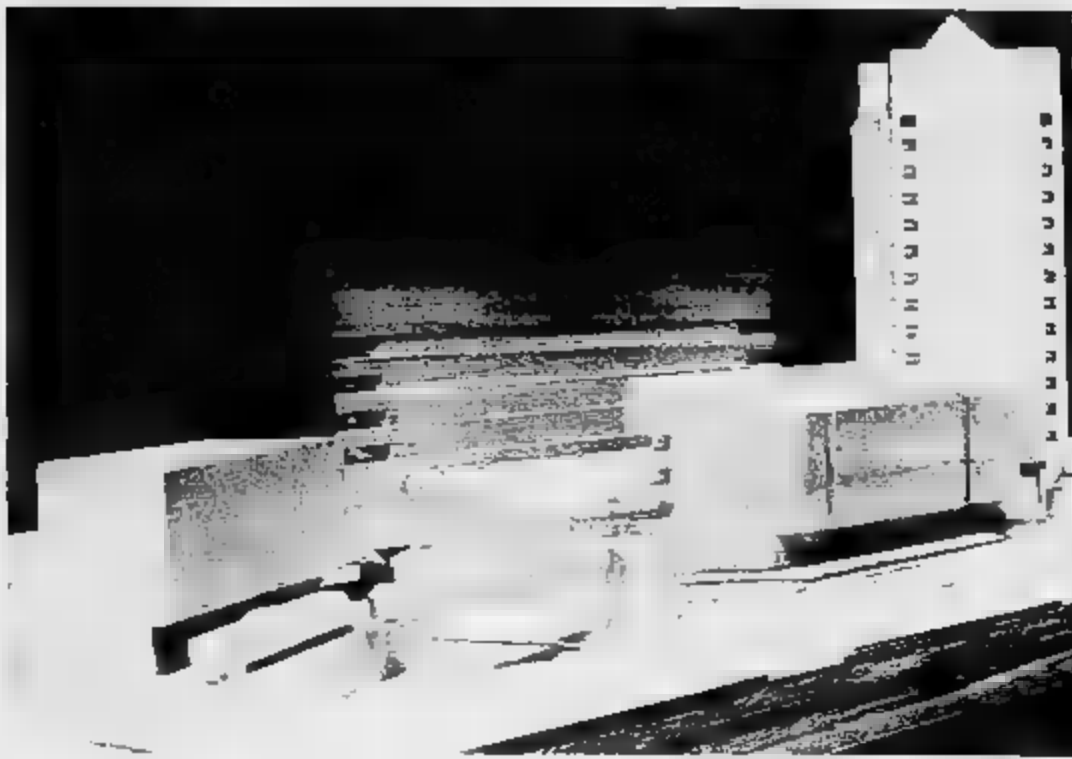
Il sindaco Gervasio ha annunciato l'avvio della fase operativa del progetto Matitone, ora partono i lavori

Il complesso di via Servettaz prevede cinque edifici, tra cui una torre e un grande centro congressi. Due palazzi a vela ospiteranno cento appartamenti. Sarà ultimato tra 4 anni. Costerà 52 miliardi

SAVONA. Via libera ai lavori del «Matitone»: il piano portuale di via Servettaz, che prevede 4 anni di lavori e un impegno finanziario di 52 miliardi, diventerà operativo a settembre. È stato il sindaco Gervasio ieri mattina ad annunciare l'avvio della fase operativa di un piano intrapreso 12 anni fa da Bagnasco costruzioni e dalla Cooperativa edile.

«Sono orgoglioso di poter annunciare l'avvio di questo importante intervento destinato a completare una zona importante della nostra città», ha affermato Gervasio. La commissione edilizia e la giunta hanno approvato subito il piano che è stato avviato dalla passata amministrazione. L'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti ha sottolineato l'importanza dell'intervento: «Il progetto servirà a risanare una zona oggi in stato di abbandono. Inoltre, 52 miliardi troveranno impiego 75 operai».

È stato l'architetto Pietro Gambacciani, progettista del «Matitone», a illustrare le caratteristiche del piano: «Completivamente il progetto coinvolge una superficie di 30 mila metri quadrati su cui verranno realizzati una serie di edifici culminanti nella torre». Il «Matitone», un palazzo di 14 piani, alto 51 metri, è stato infatti battezzato dall'autore «Torre San Michele». «Si tratta di un



complesso che ruotando intorno a via Servettaz, spiega il progettista, presenta due gruppi di edifici. Il lato mare è caratterizzato dalla torre e da due edifici a lamelle uniti da una copertura trasparente che forma una galleria commerciale. Il lato Nord, progetto presentato invece, centro direzio-

nale, centro congressi. Il piano viene completato dalla sede della Croce Rossa e della Cgil, che si trovano nella zona Sud-Est».

Il «Matitone» o Torre San Michele e i due edifici rispettivamente di 7 e 11 piani a lamelle ospiteranno al piano terra negozi. Tutti gli altri spazi ver-

ranno destinati al residenziale per un complesso di 100 appartamenti. Anche la considerazione economica non preme: le unità immobiliari verranno messe in vendita ad almeno 4 milioni di metri quadrati. Il parcheggio verrà realizzato su due piani sotterranei

Nel plastico la presentazione del progetto «Matitone» si possono vedere i tre S. Michele che sarà alta 51 metri e il grande edificio che ospiterà una galleria commerciale e gli appartamenti. Nel progetto rientra anche la nuova sede della Croce Rossa e il Cral della Cgil

Ermanno

In cassa 10 miliardi: parte Radioterapia. Il ministro scopre un tesoro all'Usi

SAVONA. Nelle casse dell'Usi pronti 10 miliardi per il trasferimento. Radioterapia e i medici del Pronto soccorso chiedono l'estensione dell'automedicale e dei poli di soccorso periferici in tutta la provincia.

Radioterapia. Dei 2 mila miliardi giacenti nelle casse dell'Usi scoperti dal ministro alla Sanità Costa, 10 sono custoditi dall'Usi di Savona. Un piccolo «tesoro» che tuttavia gli amministratori savonesi hanno già impegnato in importanti progetti. «È vero che nelle casse delle Usi ci sono 2 mila miliardi», afferma il coordinatore amministrativo Franco Bellenda, «ma almeno per quanto riguarda Savona i fondi sono già impegnati. Oltre i miliardi serviranno per il trasferimento di Radioterapia, fra opere murarie e attrezzature. Il resto verrà utilizzato per interventi di ristrutturazione».

Pronto soccorso. I medici del Pronto soccorso di Savona stanno elaborando un progetto per estendere l'auto medicale e i poli di soccorso a tutta la pro-



Il dirigente dell'Usi Franco Bellenda: una serie di lavori al San Paolo

vincia. «Per si tratta solo di un piano di massima che tuttavia per trovare attuazione dovrà ottenere la collaborazione di tutti i soggetti che operano nel mondo del soccorso e in particolare dei volontari delle pubbliche assistenze», affermano i medici del San Paolo. I primi passi concreti sono stati l'unificazione delle frequenze radio, la consultazione delle Crci e i corsi di formazione per medici e infermieri. Intanto i dirigenti Usi sembrano intenzionati a riannunciare alla coda al Pronto soccorso di Albenga, assumendo medici stagionali.

(a. b.)

Sette in carcere. Confermati gli arresti per cocaina

SAVONA. Il giudice, Francesco Meloni, ha convalidato gli arresti di Luciano Bua, Leo Bruzzati, Pino Marforio, Roberto Esu, Enrico Ghiso, Antonio Piscope e Cesare Stefani, bloccati sabato notte nell'attesa di aver ceduto due dosi di cocaina a un turista torinese.

Sull'esito degli interrogatori è trapietato poco o nulla. Il magistrato ha contestato ai sette l'accusa di concorso in detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti, non quella di associazione per delinquere che, invece, era stata ipotizzata dalla polizia. Pare che dopo gli interrogatori si sia ridimensionata la posizione di alcuni degli arrestati che potrebbero, così, tornare in libertà. Una decisione è attesa per oggi. È stato interrogato come testimone anche un professionista che alcuni ore prima del blitz della polizia a casa con Luciano Bua. L'uomo era stato coinvolto, alcuni anni fa, in un'inchiesta sui coca-party, ma è estraneo alla vicenda cui indaga la polizia.

(c. v.)

Morto al S. Paolo. Celle, giovane avvelenato da un topicida



Sergio Luisetti, il giovane di Celle, nel reparto di rianimazione. Aveva ingerito un topicida

CELLE L. È morto l'altra notte nel reparto di rianimazione del San Paolo di Savona Sergio Luisetti, 26 anni, che abitava a Celle in via Cassinelli.

Il giovane era stato ricoverato giovedì scorso all'ospedale di Sampierdarena in seguito all'ingestione di un potente topicida. Il giorno successivo Luisetti era stato trasferito all'ospedale di Savona e ricoverato nel reparto psichiatrico. Le condizioni sono però peggiorate e Luisetti è stato trasferito in rianimazione dove è morto l'altra notte poco dopo l'una.

(a. z.)

Stasera le nomine. Consiglio comunale sugli enti

SAVONA. Battaglia in Consiglio per le nomine agli enti di secondo grado. Il segretario provinciale del Ppi diventa membro del comitato nazionale del partito. Questa sera alle 20,30 verranno discussi i criteri di spartizione di enti, aziende e consorzi. Il clima è teso e il sindaco rischia attacchi anche dalla maggioranza dove molti consiglieri sono scontenti in seguito alle prime indiscrezioni trapietate sulla divisione delle 40 poltrone in palio. Anche la riunione della commissione consiliare che doveva esprimere un parere sui criteri si è conclusa in modo burrascoso, con la minoranza fuori dall'aula per protesta. Il capogruppo di Savona progressista Sergio Tortorolo, da giorni scorsi ha reso nota l'intenzione della minoranza di rinunciare al rappresentante negli enti di secondo grado in segno di protesta. Intanto il segretario provinciale del Ppi Quintilio Cosimi è stato eletto membro del Comitato nazionale del Partito popolare.

(a. b.)

NOTIZIE FLASH

SALA CORSE

Vince 1 milione ma i gestori non lo pagano

Uno scommettitore si è rivolto alla polizia denunciando di non essere stato pagato per una vincita dai responsabili della Sala di via Orefici. L'uomo avrebbe indovinato l'ordine di arrivo di gara ma avrebbe fatto la scommessa mentre la corsa s'era già iniziata. I gestori si sono appellati al regolamento o non hanno pagato la vincita. Da qui la segnalazione alla questura.

(c. v.)

STELLA

I teppisti prendono di mira l'acquedotto

Danni alle strutture dell'acquedotto provocati da teppisti che sparano contro le vasche di distribuzione e gli impianti. Gli atti di vandalismo vengono denunciati dalla società Galea, che ha in gestione l'acquedotto e che lamenta di dover dare il via a frequenti interventi di manutenzione straordinaria.

(a. z.)

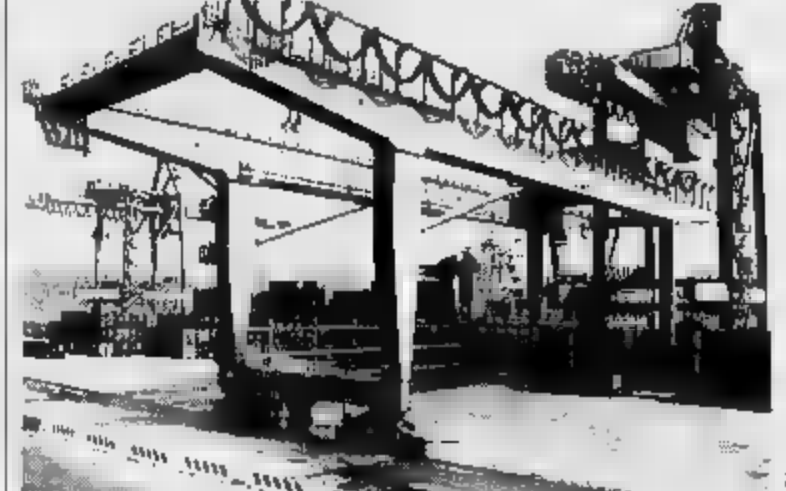
I carabinieri denunciano 38 saccheggiatori

Trentotto saccheggiatori sono stati denunciati per campeggio abusivo. I campeggiatori sono stati sorpresi dai carabinieri nella tra sabato e domenica mentre dormivano sulle spiagge del litorale varazzone occupando anche bagni privati.

(a. z.)

VIA L.

Portacontainer attraccata nello scalo di Portavado



La prima nave della Conship ha attraccato a Porto Vado. Si tratta della «Le Havre», una portacontainer che ha movimentato circa 100 container fra carico e scarico. Le navi della Conship raggiungeranno lo scalo Vado ogni 15 giorni.

(a. b.)

VIGILI

Vedova si trovata morta in casa dopo 3 giorni

Una vedova di 71 anni, Margherita Pedemonte, è stata trovata morta ieri mattina nel suo appartamento in via Dei Leoni 68. I vicini, che da 3 giorni non vedevano l'anziana, hanno telefonato ai vigili urbani e ai vigili del fuoco che sono entrati nell'appartamento dove la donna viveva sola. La morte è stata causata da un infarto.

(a. z.)

ATTUALITÀ

In Consiglio lo spostamento di Funivie

Lo spostamento del terminal della funivia nella zona Alta Fondelli è al centro di un Consiglio che si svolgerà il 11 agosto all'auditorium via Alla Massa. Sull'argomento interverrà anche Italia Nostra che pur precisando di non essere pregiudizialmente contraria al progetto ritiene che prima di ogni scelta è necessario procedere con una seria valutazione d'impatto ambientale.

(a. z.)

VIGILI

Capitaneria, recuperato un gommone alla deriva

La Capitaneria di Savona ha recuperato un gommone a motore rimasto a deriva in Vado Ligure. Il gommone stava andando alla deriva ed è intervenuta la vedetta 2073 della Capitaneria che lo ha poi trainato in porto. I sei giovani erano in buone condizioni.

(c. v.)

PRIMAR

A pagamento l'ingresso alla fortezza

Primar a pagamento. Sabato 13 domenica sarà possibile accedere pagando 10 mila lire. Gli organizzatori di Arteambiente, la rassegna di musica, hanno infatti previsto un pedaggio. In realtà i cittadini avrebbero diritto di poter visitare la mostra di Walter Morand e di pagare solo mille lire per la collezione Pertini.

(a. b.)

VIGILI URBANI

Inchiesta sulla raccolta di rifiuti per beneficenza

«Sei contro gli ex tossicodipendenti?». Questa la domanda di rito di gruppi di giovani che si rivolgono ai passanti. A volte per gli ex drogati, paraplegici, handicappati, etc. Ora i vigili urbani hanno aperto un'indagine per scoprire dove va a finire il denaro regalato dai savonesi.

(a. z.)

LETTERE AL GIORNALE

Il black-out a Cengio causato da un fulmine

Con riferimento alla notizia flash apparsa sulla pagina locale del 29 luglio, relativa alla interruzione di corrente che ha interessato Millesim, Cengio e Roccaignone, interruzione Enel, tre paesi per i quali ora al buio? Desideriamo esprimere quanto segue. L'interruzione del giorno 27 luglio è avvenuta in seguito alla caduta di fulmini sulla linea elettrica che collega Cengio alla cabina primaria di Caimo che ha provocato la rottura di una serie di isolatori rigidi, mandando così fuori servizio ben 38 cabine secondarie. Il personale reperibile è intervenuto prontamente ad aver provveduto a ricollegare 25 cabine nel parco di 40 minuti, mentre sono state necessarie altre 5 ore per individuare e riparare i guasti che interessavano le rimanenti 13 cabine, fra le quali quelle che consentono i collegamenti con i paesi la questione. Per migliorare la situazione delle linee della zona sono programmati lavori di collegamento con la rete del Canavese,

che, salvo imprevisti, saranno ultimati nel corso del '94 e limiteranno al massimo i tempi di disservizio e, di conseguenza, i disagi dell'utenza. Enel, Compartimento di Torino Distretto della Liguria

La nuova «gabella» che colpisce i pozzi

Alla fine di giugno nei vari comuni della Liguria è stato affisso un manifesto in cui si fa obbligo a tutti i cittadini possessori di pozzi di denunciare alla Regione tramite i comuni entro il 20 agosto, pena una forte sanzione economica per i trasgressori o addirittura il sequestro dello stesso bene. Ma il manifesto non chiarisce la motivazione dell'imposizione; anzi, leggendo le date delle leggi di riferimento e il tono usato, sembra una disposizione da vecchio regime. Dopo le varie tasse e gabelle statali e comunali, anche la Regione si proporrà a colpire i propri sudditi con una nuova «gabella» dei pozzi che sono su proprietà privata e costruiti con mezzi privati? Se così fosse, perché non si pensa a tas-

sare anche l'aria che si respira? Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Code e disagi all'Ufficio postale

Nell'ufficio postale delle Fornaci, ogni volta che è giorno di riscossione delle pensioni si creano lunghe file di gente in attesa, specie anziani. E in questo periodo di gran caldo, i disagi sono notevoli. Tutto questo perché nell'ufficio postale è in funzione un solo terminale. Oggi giorno non è più possibile, per effetto dell'automazione dei servizi, provvedere, per così dire manualmente, al pagamento delle pensioni per il solo sportello che creano lunghe file, visto che gli altri impiegati non possono fare nulla. Possibile che la Poste non riescano a dotare l'ufficio delle Fornaci di un secondo terminale? Si eviterebbero tanti disagi e il servizio risulterebbe migliore.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

Savona: 822.822 (Narizza-Spolito)
Cairo: tel. 503 (tutta la Bormida)
Pieve Ligure: tel. 635.865 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Allesio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Liguria: telefono 690.291
Cerviale: telefono 990.105

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20
Boschi, via Corai 50, tel. 62.49.19
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 625.500
Piedicava, via Chiavella 14, tel. 80.13.18
Il servizio è a garanzia della farmacia
Della Ferrara, via Italia 10, tel. 827.202

ALLESIO
Rigasse, corso Dante 344, tel. 640.128
ALBENGA
Vadino, via Tiziano 31, tel. 555.595
BORGHETTO S.
Stella Maria, corso Mazzini 182, tel. 480.243
ALBISOLA S.
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616
BORGHETTO S.
Comunale, via Europa 33, tel. 971
CAIRO MONTENOTTE

Manelli, Roma 78, telefono 502.855
CENGIO
Longo, Padre Gerardo 65, tel. 554.045
FINALE LIGURE
Scherone, via Garibaldi 14, tel. 554.045
Nuova, via Palestra 11, tel. 688.213
NOLI
Ursino, Italia, tel. 554.045
PR
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 554.045
SASSELLO
Nanni, via 17, tel. 724.107
VADO LIGURE
Mezzadri, via Aurelia 136, tel. 554.045
VARAZZE
Trinchieri, Montecchi 45, tel. 930.045

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spolito)
Distretto Pieve Ligure: telefono 627.777 (Spolito-Borghetto)
Distretto Albenga: telefono 50.348
Distretto di Albenga: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.997
Distretto di Millesimo: telefono 554.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.08
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.58

STATO CIVILE

SAVONA 1° AGOSTO

NATI. Giovanni Battista Fiorio, Davide Borghesi, Filippo De Santis.

MORTI. Maria Maddalena Garbero ved. Scavino, di anni, residente a Savona, piazza Santuario 4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 alla basilica del Santuario.

Maria Filippone ved. Votta, di anni, residente a Savona, via Puccini 1/11; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,40.

Clemente Rinaldi, di anni, residente ad Albissola Marina; Noberasco 15, trasporto diretto alle 9,45. Virginia Nescolimbi ved. Seravalle, di anni, residente a Savona, via San Lorenzo 27; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Francesco.

Angela Bollazzi ved. Plebe, di anni, residente a Savona, via Priocci 15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,40 nella chiesa parrocchiale di Bernardo.

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spolito)

Distretto Pieve Ligure: telefono 627.777 (Spolito-Borghetto)

Distretto Albenga: telefono 50.348

Distretto di Albenga: telefono 580.72

Distretto di Cairo: telefono 504.062

Distretto di Calizzano: telefono 79.997

Distretto di Millesimo: telefono 554.027

Distretto di Arenzano: tel. 912.73.08

Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.58

APPUNTAMENTI

QUILLANO

Gita sulle Alpi Graie

Sono aperte le iscrizioni alla gita all'Albaron di Savola, nelle Alpi Graie, programma domenica 14 agosto. L'appuntamento è organizzato dal gruppo escursionistico La Quillano. Accompagnatori sono Nico Cassanella, Teresa Oliva e Natale Caracci.

(a. b.)

Concorso di narrazione

Sono aperte le iscrizioni al 4° concorso nazionale di narrazione «La ruota del tempo». L'iniziativa, che è organizzata dalla Provincia e dalla consulta femminile di Savona scadrà il 31 ottobre. Per informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura della Provincia.

(a. b.)

SAVONA

A teatro con la Lega Anziani

La Lega anziani in movimento organizza per il 6 agosto una gita a Borgo Verezzi in occasione dello spettacolo «La fine della corsa» nell'ambito della stagione teatrale. La partecipazione alla gita è di 45 mila lire.

(a. b.)

L'assessore: «Solo una questione di educazione, il Comune non c'entra»

Gelati sì, ma fuori dai negozi

Alasio: commercianti «contro» i clienti che entrano nelle boutique con i coni, pizze e focacce. L'iniziativa ha lo scopo di prevenire discussioni antipatiche. Migliorare il livello dei servizi

La Riviera dei divieti

Stop a grigliate e beach volley e ora tocca agli acquascooter



Fa discutere la «Riviera dei divieti»

ALASSIO. La Riviera dei divieti torna a colpire. Dopo i bikini in centro, le grigliate sulla spiaggia, il beach-volley e la v di pizze e gelati. Questa volta i divieti sono a tavola. «Autorità non c'entra ma è egualmente il sintomo di una voglia di ordine ed educazione che per molti anni è mancata completamente. Anche i sacchettisti di Modena, arrivati per contestare golardisti i divieti, hanno riconosciuto che in maleducazione turistica esiste, è parità trasversale che attraversa tutte le ideologie e tutte le classi sociali», commenta l'assessore alassino Marco Melgrati.

Ecco, comunque, una mappa dei divieti che, con qualche eccezione, riguarda quasi tutta la Riviera. Si parte da Alasio, diventata sua malgrado «città proibita» per antonomasia. E' vietato girare in costume di divieto vale per uomini e donne per le vie del Bikini e Bermuda e ammessi solo in a sul lungomare. Vietato è anche giocare a pallone in strade e giardini pubblici così è possibile dormire o sdraiarsi sulle panchine

dal molo, lungomare, dai giardini. Ordinanze simili sono applicate anche a Pietra Ligure, Varazze e in molte altre cittadine rivierasche anche se, ad onore del vero, non si registrano multe per i trasgressori.

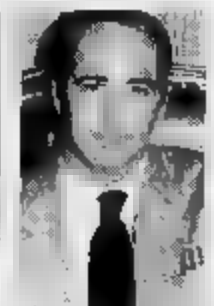
Gli appassionati di sport nautici sembrano essere i più tarassati. Windsurf, acquascooter e via dicendo devono prendere il largo e tornare a riva al corridoio delimitati e navigare a distanza di sicurezza dai bagnanti. Anche gli amanti della spiaggia, però, sono tenuti a rispettare molte regole. Giocare a beach-volley, ad esempio, è possibile a patto di avere l'autorizzazione dei delegati di spiaggia e degli uffici marittimi come l'autorizzazione per grigliate e feste sulla spiaggia.

Abbastanza controversi, poi, gli spettacoli dal vivo. Concerti e piano bar hanno orari limitati a seconda delle città ma, in ogni caso, non possono sfiorare la mezzanotte. Qualche polemica è sorta anche per la musica si è registrata anche quest'anno a Ceriale.

Tra i divieti che piacerebbero che sono per motivi tecnici o di opportunità, in vigore, quello di far fermare i treni dei pendolari. Turismo ad Alasio, Roberto Avogadro, dico, vorrebbe stabilire (lo ha detto a «Diritto di replica») anche una cifra minima per per vacanze ad Alasio, non meno di 50 mila lire. Nonostante le ordinanze portino la loro firma, vogliono passare per beccettoni o, peggio, razzisti. «Vogliamo solamente che la Riviera torni ad essere un posto tranquillo dove trascorrere le vacanze. Per farlo c'è bisogno di più educazione visto che molti non la conoscono, cerchiamo di imporre per il bene di tutti», spiegano. (a. p.)

SAVONA. Un adesivo con il segnale stradale di divieto e, in mezzo al cerchio rosso, un gelato e una pizza campeggia da diversi giorni in molti negozi della Riviera accanto a quelli, visti tempo, con il divieto d'accesso ai cani o alle sigarette: la voglia di educazione, di riqualificare turismo e commercio passa anche da questi adesivi.

«Una scelta fatta dai singoli commercianti. Parte nostra c'è stata nessuna indicazione né, tantomeno, siamo stati informati», spiegano all'unisono Concommercio e Confezercenti. Un fenomeno, quello degli adesivi, che riguarda Alasio, Laigueglia, Albenga e tutte le località della costa. «Sembra strano anche questa volta Alasio è stata tirata in ballo. La città dei divieti. Qualcuno è giocando spero la nostra amministrazione vuole farci passare per quello che non siamo», afferma con risentimento Marco



L'assessore al Commercio Marco Melgrati intervista sul divieto di entrare nei negozi con il cono gelato

Melgrati in procinto di partire per le vacanze. E aggiunge: «E' ora di finire con la criminalizzazione di Alasio. Come può pensare che un'amministrazione possa fare un'ordinanza per vietare il passeggio con il cono gelato o la pizza o, addirittura, vietare l'ingresso di clientela con il cono in un negozio, un ambiente privato che non ha nulla da spartire con il bene pubblico? Detto questo non c'è dubbio che parte di molti ci voglia più educazione, chi mangia cono o pizze dovrebbe getta-

re poi le carte nei portafogli ma non possono criminalizzare pizze e gelati se questo non avviene. I commercianti hanno gli adesivi, in maggior parte proprietari di negozi di abbigliamento, difendono la loro scelta: «Non si tratta di discriminazioni».

Basterebbe il buon senso per capire che non si possono toccare maglie e vestiti e al sporco gelato o pizza. Purtroppo parte del turismo alassino non capisce questo principio elementare di educazione e, in maniera simpatica, può essere un adesivo con grafici moderni, chiamo di evitare episodi sgradevoli. Non è la prima volta che ci troviamo con i capi nuovi sporchi al punto da doverli portare in tintoria. Senza contare che, in questo modo, un sorriso possiamo indicare al cliente e divieto ed evitare così discussioni o liti, si difendono i commercianti. (a. p.)

L'assalto pochi minuti prima della chiusura della banca, gli impiegati rinchiusi sotto la minaccia delle armi in un ufficio

Finale, rapina con sequestro alla Popolare di Novara

Quattro banditi «travestiti» da turisti si sono fatti consegnare settanta milioni

FINALE L. L'aspettato che si avvicinasse l'orario di chiusura poi, quando anche la guardia giurata ne era andata, sono entrati i filiali della Banca Popolare di Novara. Vestiti con costumi e magliette, i banditi sembravano turisti ma, una volta all'interno, gli impiegati hanno subito capito che avevano a che fare con dei rapinatori. Lo hanno capito perché i quattro hanno estratto dai sacchetti di plastica altrettante pistole (forse delle perfette imitazioni, non era il caso di fare finta di niente) e, minacciando i dipendenti, si sono consegnati il denaro custodito in cassaforte, un settantotto milioni secondo i primi conteggi. La rapina, che sarebbe stata poco prima delle 16.15, ha avuto anche qualche attimo drammatico. Prima di fuggire, infatti, i quattro malviventi hanno costretto gli impiegati ad andare in una stanza del retro e, dopo aver strappato i fili del telefono, li hanno chiusi a chiave. Una precauzione per poter fuggire con tutta tranquillità.

Dei quattro, infatti, si sono perse le tracce. Confusi con i turisti che affollano il brulicante finale i rapinatori non hanno nell'occhio e i delinquenti.

Quando i dipendenti, dopo una decina di minuti, sono riusciti a sfondare la porta e a dare l'allarme, i quattro, dei rapinatori si era persa ogni traccia. Nessuno sembra in grado di fornire particolari utili all'indagine. L'unica segnalazione parla di una Thema targata Enna che sarebbe vista fuggire dall'Aurelia attorno a quell'ora ma potrebbe trattarsi di un turista che ha fatto sgom-

mare gli pneumatici involontariamente.

Il fatto che i quattro abbiano agito a viso scoperto fa pensare che siano malviventi sconosciuti in Riviera, un gruppo d'azione di qualche banda di fuori.

I dipendenti hanno raccontato a Polizia e carabinieri che i quattro, sui 25/40 anni, uno con capelli lunghi raccolti in una coda di cavallo, parlavano forte inflessione sarda. Difficile, però, che possano aver agito con un basista locale che conoscesse i movimenti di impiegati e vigilanza e, soprattutto, la via di fuga.

La tranquillità cui si sono allontanati, in pratica, lasciare traccia, fa pensare ad un colpo studiato nei dettagli. La ricerca, sino a questo momento, ha dato però nessun risultato.



La sede di Finale della Banca Popolare di Novara presa di mira dai banditi

LOANO

Blitz dei carabinieri. Droga all'Arcadia. Sequestrati ecstasy e lsd

LOANO. Francobolli impegnati. Lsd, 20 pastiglie di ecstasy, qualche grammo di eroina e altrettanti di hashish, 500 persone in più rispetto alla licenza a diverse irregolarità amministrative sono il bilancio del controllo effettuato da carabinieri e vigili alla discoteca «Arcadia». L'operazione è scattata alle 2.30 di sabato ed ha impegnato le forze dell'ordine sino alle 4 del mattino. A farla scattare le lamentele degli abitanti della zona che, da diverse settimane, protestano per il volume della musica e gli schiamazzi provocati dai clienti che a fine serata.

Stando alla denuncia presentata a procura della Repubblica, questura, sindaco, Usl, Capitaneria di porto, Sias e Guardia di finanza le irregolarità riscontrate sono numerose. Qualcuno, durante il controllo, ha preferito sbarazzarsi della droga lasciando cadere a terra dove è stata rinvenuta dagli investigatori. Per i gestori della locale c'è anche una denuncia per rifiuto di fornire utili al controllo, in pratica si sarebbero rifiutati di dire quante persone dentro al locale. Il conteggio effettuato da carabinieri e vigili parla di 705 persone, 500 in più rispetto al quanto scritto sulla licenza. Il presidente regionale Silb, Piero Gozzi ha commentato: «Sono d'accordo con i controlli in Riviera ma il problema droga investe tutti i settori della società e non solo le discoteche. Ho la sensazione che i gestori dei locali siano un po' capri espiatori». (a. p.)

LAIGUEGLIA

Interviene il sindaco. Proteste e disagi «Cumuli di rifiuti nel centro storico»



Il sindaco di Laigueglia Mimmo Magliione critica la ditta Almeri

LAIGUEGLIA. Proteste per le condizioni di pulizia della cittadina ai piedi di Capo Mele. Negozianti, gestori degli stabilimenti balneari ed anche qualche turista si sono rivolti al Comune segnalando disfunzioni. Un ulteriore disagio, seppure di natura contingente ed eccezionale, si è verificato nella mattinata di ieri. Il camion che svuota i cassonetti è giustato ed il ritiro dell'immondizia è avvenuto con mezza giornata di ritardo. In Comune rispondono che si tratta di singole segnalazioni ma che complessivamente il servizio non va male. Dice il sindaco Mimmo Magliione: «Non mi risulta che ci siano lamentele particolari. Alla rottura del camion provvederemo quanto prima».

All'ufficio tecnico affermano che accanto alle segnalazioni negative ci sono anche attestati di efficienza del servizio gestito dalla ditta Almeri da un anno, in base all'appalto che la ditta piemontese è vinto per un triennio. Certo che Laigueglia, specialmente nei fine settimana, si satura di turisti oltre ogni limite. (a. p.)

ALBENGA

Nuova palazzina. E così scompare l'ultimo giardino di Pontelungo

ALBENGA. L'ultimo giardino di viale Pontelungo verrà trasformato in cemento. Da qualche giorno, infatti, la recinzione metallica che nascondeva elberi e fiori del giardino che si trova all'incrocio viale Pontelungo e via del Roggietto è stata abbattuta e, nei prossimi giorni, verrà abbattuto anche il muretto che delimitava il giardino.

Al posto, secondo la concessione edilizia comunale, verrà realizzata una palazzina. La zona, che una decina di metri è urbanizzata completamente con la costruzione di una serie di palazzi a nuova strada, è una delle zone di Albenga più popolate e, da qualche tempo, abitanti e commercianti si riuniscono in associazione per cercare di riqualificarla.

«E il giardino, anche se privato, era meglio di un nuovo palazzo», spiegano. Aggiungono: «Anche perché nuove costruzioni significa nuovi abitanti e nuovi problemi sociali. Nulla personale, ci mancherebbe, ma la zona è ormai carente di parcheggi e spazi. Con nuovi abitanti il problema diventerà ancora più forte e più sentito nel corso dei mesi».

I lavori per la costruzione della palazzina, detto, sono già iniziati con la delimitazione del cantiere edile di Pontelungo ad Albenga. Nel giro di qualche giorno cominceranno gli scavi che porteranno all'edificazione della palazzina che sarà pronta, secondo le previsioni, nel giro di un anno e mezzo. (a. p.)

FINALE

La crisi prosegue. Ora gli operai «presidiano» la Piaggio

FINALE L. Occupazione simbolica degli operai Piaggio della fabbrica di Finale. Ieri mattina, primo giorno di chiusura per ferie, operai e impiegati si sono presentati sul posto di lavoro. Non hanno potuto timbrare i cartellini, come avrebbero voluto, perché erano già stati ritirati dalla direzione. Spiegano i Consigli di fabbrica: «Vogliamo alta la voce verso i nostri problemi. Non può correre il rischio che l'azienda finisca con l'essere smantellata e si programmi la lenta agonia di Finale dove sono 850 posti di lavoro. Restano tre le possibili strade per garantire il futuro dell'industria aeronautica alle prese con una grave crisi finanziaria e societaria. La riqualificazione, sollecitata soprattutto dagli istituti di credito che detengono più di un terzo delle quote, sembra sempre più difficile. Il concordato preventivo per evitare la messa in liquidazione, da molti auspicato, è osteggiato dalle banche stesse. C'è una terza ipotesi, quella del ricorso alla legge Prodi, la nomina di un commissario da parte del governo, con pieno poteri. Il sindacato teme che la «Piaggio» venga svenduta anche al sottosegretario ai trasporti, Sergio Cappelletti, esclude questa possibilità. Si è impegnato a organizzare a breve dei incontri (il primo ci sarà oggi) per risolvere il problema degli stipendi (da 1350 dipendenti di Finale a Sestri senza busta paga). Il governo insiste sulla possibilità di creare un polo privato. (a. p.)



Per eliminazione reparto cucine
SCONTO 50%
su 4 modelli cucine BOFFI

Per rinnovo espositivo
SCONTO 50%
5 FRAU
e poltrone varie

Mobili e librerie
SCONTO 30%

Cabib Arredamenti Savona
Tel. 820.658 - 811.423 - Fax 821.231



Si è schiantato contro il palo di un distributore. Catena di incidenti, ferite quattro persone

Meccanico muore in moto a 25 anni

L'episodio domenica sera tra Vispa e Ferrania

CAIRO M. Un morto a quattro feriti. E' il drammatico bilancio di quattro incidenti avvenuti l'altro ieri sulle strade della Val Bormida. Una scia di sangue in cui ha perso la vita Mirko Bonifacio, 25 anni, meccanico, residente a Carcare in via dei Gaggioni 15. Il ragazzo, in sella alla sua moto, una «Suzuki 500», stava dirigendo da Vispa verso Ferrania.

Erano da poco trascorsi le 20, quando Mirko ha perso il controllo del centauro e si è scontrato con un palo del distributore Agip, per cui è in corso d'accertamento, ed è finito contro un cortello segnaletico che costeggia il tracciato. L'impatto è stato violentissimo. Il giovane, soccorso dai militi della Croce bianca di Cairo, è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Cairo. I sanitari del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Bonifacio è originario di Cairo, risiedeva a Carcare dal '90. Dopo la separazione dai genitori viveva con la madre, Daniela. Il padre, Walter, tappezziere, risiede a Ferrania.

Mirko nell'agosto dell'89 - allora - svolgendo il servizio militare a Borgo San Dalmazzo - in seguito ad un incidente - venuto a Borgo San Giuseppe, alla periferia di Cuneo, in per sé la vita un macellaio montagnatremme di Frabosa Sottana. Pietro Lanza, ora stato ricoverato per diversi giorni in coma al Santa Croce. Incidente di cui dovette rispondere i giudici cuneesi. Nel giugno del '90, difeso dagli avvocati Giorgetti e Pellegrino, patteggiando la pena era stato condannato a quattro mesi e 100 mila lire multa, con i benefici della condizionale.

L'altro sera Mirko stava dirigendo a Ferrania quando ha perso il controllo della moto, una delle sue grandi passioni. I funerali si svolgeranno in forma civile oggi, alle 15, all'ospedale di Cairo. La salma verrà tumulata nel cimitero di Ferrania.

Una domenica di sangue che

ha fatto registrare altri tre incidenti, fortunatamente non gravi. A Cairo, in Nazionale, un'auto condotta da Roberto Terroni, residente in provincia di Asti, cause in corso d'accertamento è andata a sbattere contro un platano. Erano le 16: Terroni, che ha riportato la frattura del bacino, dopo le prime cure all'ospedale cairese è stato trasferito al «Santa Croce» di Pietra Ligure.

Quattro più tardi, nei pressi di Dego, una turista piemontese, Patrizia Cantarella, 25 anni di Sessame, in provincia di Alessandria, alla guida della sua auto si è scontrata con una vettura che viaggiava in direzione di Cairo. Il tragico balletto si chiude con altri due incidenti. Dego e l'altro a Piana Crixia, in cui rimasti coinvolti due automobilisti che hanno riportato ferite lievi.

Lucia Barlocco



Mirko Bonifacio, 25 anni

Controlli in Val Bormida

Autovelox, 6 patenti sequestrate da carabinieri e Polizia Stradale

ALTARE. Controlli a tappeto nella tra sabato e domenica scorsi sulle strade della Val Bormida e sulla Sv-To. I carabinieri hanno effettuato una vasta operazione sulla Statale all'uscita del casello autostradale di Altare, mentre la Polizia di Carcare ha effettuato i controlli presso di Mondovì.

Un piano di prevenzione per evitare le stragi che purtroppo si registrano, in particolare, nei

carabinieri hanno controllato in totale autoveicoli,

130 persone e, a roverso l'Autovelox, hanno deciso il ritiro immediato di 2 patenti per eccesso di velocità. In un caso sono stati eseguiti prelievi poi analizzati presso l'ospedale di Savona.

Autovelox in azione anche sull'AS. Il controllo, che rientra in un ampio programma che interessa l'intera provincia, ha portato al ritiro immediato di 4 patenti ad automobilisti che, noncuranti dei limiti di velocità, sfrecciavano in direzione del capoluogo ligure. (L. b.)



Un posto di blocco dei carabinieri

NOTIZIE FLASH

Nuovi furti in ospedale
i carabinieri indagano

Furto l'altra all'ospedale di Cairo ai danni di un degente, ricoverato nel reparto Medicina. Ignoti sono i possessori del portafoglio contenente alcune decine di migliaia di lire. Un episodio analogo si è registrato anche nella serata di venerdì scorso. I carabinieri indagano. (L. b.)

Lavori in via Fossato
crolla una «volta»

Attimi paura nella mattinata di ieri in via Restagno ad Altare per il crollo di una «volta» di mattoni realizzata su rio Fossato. L'episodio si è registrato durante mentre tre operai stavano effettuando una serie di interventi sulla rete fognaria. (L. b.)

Per l'oasi faunistica
polemica i cacciatori

«Nell'oasi naturalistica è necessario un censimento scientifico non controllo fatto da cacciatori con cani al seguito» avverte domenica scorsa Roberto Marchisio che si occupa dell'oasi di Rocchetta di Cairo rilancia la proposta alla Provincia dopo il controllo senza alcun preavviso dell'altro ieri. (L. b.)

Ancora nessuna notizia
del pensionato scomparso

Ancora alcun esito le ricerche di G.B. Concas, il pensionato genovese di non si hanno più notizie da oltre due settimane. L'uomo, proprietario di una casa a Saliceto, si era allontanato dall'abitazione sabato 16 luglio per andare nell'orto. Da quel giorno da lui è persa ogni traccia. (L. b.)

Era il segretario della sezione dell'«Anpi»

Ieri l'addio di Cengio al partigiano «Robin»

CENGIO. Sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Cengio i funerali di Urbano Mazzucco, 73 anni, ex comandante partigiano, nome di battaglia «Robin», segretario della sezione Anpi di Cengio. Il pensionato, originario della Val Bormida, che da anni risiedeva a Savona insieme alla moglie Elvira e la figlia Piera, è morto all'ospedale San Paolo.

Ieri a rendere omaggio a «Robin» c'erano i vecchi compagni che diviso con lui i drammatici momenti della Resistenza. Decine di bandiere per salutare un uomo che ha dedicato la sua vita a non far cadere nell'oblio il passato. «I giovani devono ricorda-



Urbano Mazzucco il partigiano «Robin» segretario dell'«Anpi» di Cengio

re», era solito ripetere con autorevole bonarietà. Dopo la guerra, Mazzucco aveva lavorato prima capocantiere e poi in veste di ispettore presso una ditta che lo ha portato in giro per l'Italia. Ma il suo cuore è sempre rimasto legato a Cengio. (L. b.)

Una coppia di cairese aveva scelto un prato per il pic-nic domenicale

Fucilate contro i campeggiatori

Denunciato agricoltore di Rocchetta di Cairo

CAIRO M. Pic-nic di paura per una coppia cairese domenica aveva scelto di trascorrere il pomeriggio in campagna. Doveva essere una giornata tranquilla, una maniera per stare insieme lontani da frastuoni e per proteggersi dalla calura estiva, i due non avevano previsto la reazione del proprietario del prato a cui avevano deciso di piazzare barbecue, tavolieri e bicchieri. Perché lui, il proprietario non ha gradito la loro presenza. Armato, è avvicinato ai due «campeggiatori» con fare deciso. Ne è nato un battibecco. Prima le parole, poi i fatti. L'uomo, fucile alla

mano, secondo il racconto fatto dai carabinieri di Cairo, avrebbe sparato un colpo in aria.

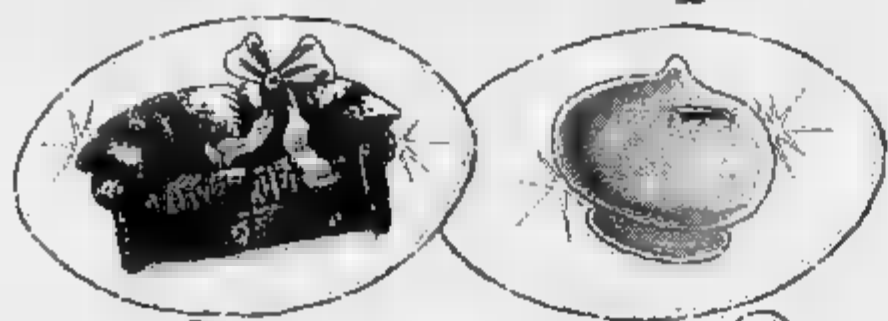
Ora su Giuseppe Salvagno, 67 anni, pensionato, residente in via Albergo del Mango 19, Rocchetta di Cairo, pende una denuncia per minacce aggravate e porto abusivo d'arma da fuoco. I risultati delle indagini, che dovranno accertare come si sono svolti i fatti, verranno trasmessi al magistrato, il quale stabilirà successivamente quali eventuali provvedimenti adottare nei confronti di Salvagno.

L'uomo, che nonostante la pensione continua a fare l'alla-

valore, infastidito dalla presenza della coppia è uscito casa, una cascina sulle colline di Rocchetta dove vive insieme con la famiglia, per farla allontanare i due «indesiderati».

«La terra è mia. Qui non potete stare», avrebbe ripetuto a gran voce senza possibilità di replica. Di qui è nata una lite che, quanto risulta agli inquirenti, non si è limitata alle parole. Salvagno, impugnando il fucile, avrebbe fatto esplodere un colpo in aria. Spaventatissimo, la coppia ha immediatamente sporto denuncia presso la stazione dei carabinieri di Cairo Montenotte che ora conduce indagini. (L. b.)

Chi lascia il vecchio per il nuovo risparmia fino a 1 milione!



Fino al 31 agosto Divani & Divani non solo ritira il vostro vecchio divano ma gli riconosce un valore.

Se state aspettando l'occasione buona per cambiare il vostro salotto rallegratevi: il momento giusto è arrivato! Per tutto agosto Divani & Divani vi offre l'opportunità di liberarvi dei vostri vecchi divani e risparmiare fino a 1 milione sull'acquisto del nuovo salotto. Venite subito a sceglierlo tra i nostri 100 modelli in morbida e pregiata pelle, disponibili

nibili in oltre 100 colori. Vi basta acquistare un divano da tre posti per ottenere una vantaggiosa valutazione del vostro salotto usato, in qualunque stato si trovi: ritirarlo provvederemo quando vi consegneremo il nuovo. Non perdetevi questa occasione. Vi aspettiamo per tutto agosto per farvi scoprire che la qualità e la convenienza Divani & Divani non hanno confronti.

DIVANI & DIVANI

I NEGOZI SPECIALIZZATI IN PELLE E IN BUONI AFFARI

GENOLA (CN) - Via Frassinetto (S.S. N. 20) - Tel. 0172/68.494

STELLA. «Il bosco e le lanterne» è il titolo della suggestiva manifestazione in corso fino a domenica 7 agosto in località San Martino. Dalle 21 alle 24, tutte le sere, salendo dal centro del paese, si potrà raggiungere la cappella di Sant'Anna attraverso un bosco di castagni e pini marittimi. ■ tratta di una passeggiata ■ 1 chilometro e ■ punteggiata da grandi lanterne astratte realizzate dall'artista Claudio Carriari, ideatore della manifestazione, e dal gruppo «Redimaggio». Durante il suggestivo percorso si potrà assistere a performance teatrali, e sostare presso le bancarelle ■ oggetti folcloristici realizzati ■ messi in vendita dai ragazzi ■ «Redimaggio». Il tutto, condito con vini freschi e specialità locali, ■ in una festa paesana ma sottovoce, quasi in silenzio, ■ l'intento di cogliere nella magia della notte e del bosco ■ spirito naturalistico che ispira un'etica ■ fare coscientemente arte e sagra. [a. z.]

E Laura Pausini fa tappa stasera alla discoteca Open ai Pozzi di Loano

Un musical dall'antica Roma

Stefano Nosi debutta come attore a Genova in «Dolci vizi al foro» nell'ambito della rassegna curata dal Teatro dell'Archivolt. Marco Carena sul lungomare di Rapallo

LOANO. Ha solo vent'anni, una voce limpida ma potente, ed è sbocciata, meno a dirlo, nella Città dei Fiori: rivelazione tra le Nuove Proposte lo scorso anno ■ Festival di Sanremo, terza nell'edizione '94 tra i «big». Laura Pausini fa tappa questa sera alla discoteca Open ai Pozzi di Loano.

Un altro divertente cantautore, lo spezzino Stefano Nosi, debutta come attore in Liguria, ■ Festexpò di Genova, in un musical dall'antica Roma, presentato da Saverio Marconi e dalla Compagnia della Rancia, specialisti del genere («Il viziuto», «Chorus line», «Carabotti»). E sul lungomare di Rapallo, alle 22, per «Un palco sul mare», c'è Marco Carena, il simpatico vincitore della prima «storica» edizione ■ Sanscenno.

La Pausini ■ una delle «star» più attese della fertile stagione estiva dei Pozzi, che ha già ospitato Leone ■ Lerna e Fau- ■ Terenzi Show, Roberto Vec-



Laura Pausini canta stasera a Loano



Stefano Nosi, musical a Genova

chioni, Alberto Castagna e «Il più d'Italia».

Alle 22, sbocca l'ora ■ questa giovane cantante, dall'aria dol- ■ pulita, che canta motivi dalle melodie semplici e accat-

tivanti, come «La solitudine», ■ la quale ■ era imposta nel '93 tra i debuttanti a Sanremo, ■ disco che subito aveva sca-

lato le classifiche, o come la recente «Strani amori», grazie al-

la quale aveva conquistato un brillante piazzamento tra i professionisti. Prezzo del biglietto, 30 mila lire per il concerto più il disco.

■ Piazzale delle Feste, nel porto di Genova, per la rassegna a cura del Teatro dell'Archivolt, alle 21,30, ecco Nosi in «Dolci vizi al foro»: ■ questo divertente musical ■ Broadway (nel '62, alla «prima», era ■ un trionfo), ■ ricorda anche una versione cinematografica di Richard Lester, con Zero Mostel e Buster Keaton.

La trama ■ i personaggi ■ quelli della gloriosa commedia plautina, ■ e scambi di persona, mariti tiranneggiati dalle mogli, schiavi timidi, innamorati languidi, cortigiani e soldati smargiassi, rivisitati e collocati sotto i riflettori di Broadway. Nosi fa Pseudolus, lo schiavo di Hero, interpretato da Gennaro Cannavacciuolo.

Stefano

Debutta «Il comico» con Paolo Ferrari e Giovanna Ralli

Borgio, in piazzetta c'è il teatro di Osborne

Il fallimento ■ uno «show-man» nella cornice suggestiva del borgo saraceno di Verezzi, i sogni (da vendere, comprare, guardare, raccontare) nel magico scenario di Apricale, il paese di pietra: è il teatro a collegare idealmente le due spettacolari località del Ponente ligure, in un connubio felice di cultura e di turismo.

Terza delle quattro «prime» nazionali del ■ Festival ■ Borgio Verezzi, «Il comico» di Osborne debutta questa ■ in piazzetta Sant'Agostino ■ Paolo Ferrari e Giovanna Ralli come protagonisti, mentre da venerdì al 14, ad Apricale, il Teatro della Tossa presenta «Le botteghe dei sogni».

Su il sipario, dunque, ■ «The entertainer», un'occasione per rivisitare ■ celebre autore ■ «Ricorda con rabbia». La regia è di John Crowther, che a Spoleto ha appena diretto «L'ultimo yankee» ■ Arthur Miller. E Paolo Ferrari (un gradito ritor-



Giovanna Ralli, ritorno al teatro

Olivier. Al ■ fianco, ■ personaggio di Phoebe, la moglie dimessa, ■ Giovanna Ralli, che dopo un'ottantina di film è tornata a recitare in teatro con l'indimenticabile ■ Giancarlo Sbragia prima e con Ferrari ■. Ad Apricale, medievale borgo della Vel Nervia, quasi ai confini con la Francia, l'estro di Tonino Conte, la fantasia ■ Lela Luzzati, i costumi di Bruno Cereseto e le musiche ■ Giampia- ■ Allosio trasformeranno ■ paese in un immenso palcoscenico.

Tre gli spazi dell'onirico: ■ Gran Teatro del Sonno, dove ■ rappresentano sogni illustri, ispirati a Shakespeare, Calderon de la Barca e la Cenerentola di Rossini; la Via dei Sogni, cantine e botteghe nei vicoli, in cui si incontreranno curiosi personaggi; e Nel Cielo della Piazza, ■ tutti delle ■ secoli, si vedranno le evoluzioni della Sonnambula e un quadro vivente di Chagall. [a. d.]

SOTTO IL MARE CON LO SCONTO

LA STAMPA

PLANCTON

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio ■ Portofino. Partenza ogni ora ■ Santa Margherita Ligure. Prima ■ 9,30, ultima ora 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 ■ L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene ■ sconto ■ L. 10.000 ■ biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

2 agosto 1994

Elisa Ubezio, turista novarese di 16 anni, ha vinto il titolo di più bella di Andora

Riviera, una «miss» per tutti i gusti

Ad Alassio la selezione di «Maglietta Bagnata» ha premiato Cristina Miccoli. Ammesse alla finale di Loano dell'11 agosto anche Monica Ravera, Gioia Gastaldi, Roberta Farina e Daniela Canepa

ALASSIO. Protagonista ■ bellezza nel fine settimana della Riviera. Ad Andora, alla discoteca «Enigma», tappa di «Giro-miss», concorso che porterà ■ l'elezione di «Miss Savona». Ha vinto Elisa Ubezio, 16 anni, di Cerano in provincia ■ Novara. Damigelle con «Miss Sorriso» ■ «Miss Simpatia» Donatella Orlando, 20 anni di Venaria, ■ Chiara Mazzocchi, 15 anni di Andora.

■ «Boccaccio» di Alassio, in- ■ selezione ■ «Miss Maglietta Bagnata» organizzata dall'agenzia «Eccoci». Ha passato il turno Cristina Miccoli, che ha vinto la concorrenza di Monica Ravera (vincitrice della finale svoltasi lo scorso anno ad Alassio), Gioia Gastaldi, Roberta Farina ■ Daniela Canepa, secondo a pari merito, ancora in lizza per la finalissima dell'11 agosto ad «Open ai Pozzi».

Madrina della serata una simpaticissima e scatenatissima ■ Rita Carlini, ormai una presenza fissa al «Maurizio Costanzo Show» e alle feste della Riviera. [s. pez.]



Elisa Ubezio (al centro) è «Miss Andora»; Cristina Miccoli, foto a destra, è «Miss Maglietta Bagnata» di Alassio

Ricette per l'estate

C'è l'Amaretto nel cocktail «antistress»

MONTECARLO. E' l'«Amaretto» di Saronno l'ingrediente fondamentale del cocktail «anti- ■ dell'estate '94. Un ■ contro di barmen italiani e francesi che si è svolto ieri sera all'«Harry's Bar» di Montecarlo ha siglato infatti le ricette per la nuova stagione. Per il Principato di Monaco ■ è trattato dell'ennesimo appuntamento mondano, di ■ momento esclusivo vissuto nella cornice unica dell'«Harry's».

La serata è ■ coordinata da Roberto Biasoli, manager dell'«Amaretto», che ha puntato con la serata monacasca ad un deciso rilancio d'immagine ■ marchio italiano. ■ l'«Amaretto» ha riscosso il successo annunciato ■ un'ampia partecipazione di professionisti dei cocktail impegnati a trovare la formula giusta per l'«anti- ■ dell'estate '94. L'«Harry's» di Montecarlo, uno dei punti di ritrovo dei vip ospiti nel Principato, sarà presto cornice di altri appuntamenti ■ la mondanità e il buon gusto made in Italy. [g. ga.]

Questa sera ad Alassio
Buon vecchio blues
per tirare fuori
ai giardini civici

ALASSIO. Grande blues questa sera ad Alassio. Nei ■ giardini ■ Palazzo civico, dalle 21,30, si esibisce la «Blues Gang» di Dario Lombardo che, per l'occasione, è rinforzata dalla chitarra ■ Phil Guy, un ■ entrato nella leggenda del blues americano. Guy, fratello ■ Buddy, altro grande ■ della musica americana, vanta collaborazioni ■ band del calibro dei Muddy Waters e personaggi ■ Junior Wells ma, ■ rifiuto ■ le contaminazioni rock, ha all'attivo esperienze con gente della levatura di Janis Joplin e i Rolling Stones ■ ha partecipato al tour del 1973. L'esperienza ■ la «Blues Gang» di Dario Lombardo risale ■ 1987 quando entrambi si trovarono ■ palcoscenico di «Pistoia blues». Da allora, nella tournée italiane ed europee, Phil si affida alla bravura e alla fantasia del sestetto nazionale per far apprezzare il suo blues caldo e struggente. [s. pez.]

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.646

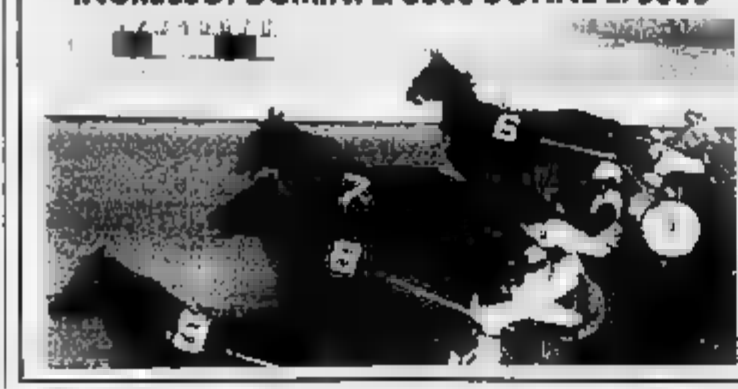
Uscita casello autostrada Albenga collegamento ■ Aurelia Bis

RIUNIONE ■ 2 ■ ORE 20,45

Premi: TOP GOMME - Ciano sul Nava; Carrozzeria BEAUTY ■ Ciano sul Nava; Ristorante ■ SPORT - Ciano sul Nava; MONTANO - Cereali e sementi - Albenga; ■ BICOLOR - Corte da parati - Albenga; ■ Albenga; ■ BOCCHIARDI ■ Albenga; Autosalone IN- ■ Albenga.

Pronostici offerti da: ■ MONTANO CEREALI ■

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 5000



31° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA 1994 CERVO (IMPERIA)

Sagrato «Chiesa dei Corallini» - Ore 21.30

Mercoledì ■ Agosto
CLAUDIO MARTINEZ MEHNER
(Recital di pianoforte)
Vincitore Premio Dino Ciani 1993

Programma della serata

BACH - Partita n.6
BEETHOVEN - Sonata op.111
PROKOFIEV - Sonata n.8

Lunedì 8 Agosto
FERRUCCIO FURLANETTO
MARKUS HINTERHAUSER
(Recital lirico)

Programma della serata

RACHMANINOV - Le Destin - Un rêve - Les Illus

Informazioni e prenotazioni Tel. (0183) 40.81.78

Haitel

ACNESI

BANCA CARIGE

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1994

LA STAMPA



Presentando questo annuncio nelle discoteche del piano, si ha diritto a una consumazione analitica gratuita.

ANDORA Il Timone Nesta di notte	LANQUEGLIA L'Onis La Suede	ALASSIO U Breche Kaos Niagara-Capannina	ALBENGA Black Out Desi Abissina Angelo Azzurro	CERALE Le Caravella King Club
---------------------------------------	----------------------------------	--	---	-------------------------------------

LOANO Manhattan Saita, Arcadia Open Al Pozzi	PIETRA LIGURE Disco club Chic Rajan	FINALE LIGURE Il Covo, El Palo Sparting Club	GUILLER La Biffa	SPOTORNO Il
---	---	--	---------------------	----------------

SAVOIA Super pista	CAIRO MONTENOTTE Symbol	CELLE Therax	VARAZZE Giulia Rosso, De Carlin Nadine, Bochetto
-----------------------	----------------------------	-----------------	--

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì utilizzare quello della domenica

Gli appuntamenti con il divertimento in Riviera e nell'entroterra savonese

Altare, voci di donne in piazza

Recital di Danila Satragno, Cinzia Scamuzzi, Cristina Baroni e della cantautrice Elena Villa
Spettacolo di danza nelle grotte di Toirano. A Celle la chitarra americana di Beppe Gambetta

Questi gli appuntamenti di oggi in provincia di Savona.

Varazze. Al dancing «Boschetto» musica dal vivo con Gilianna Gilian e la sua orchestra. Alla discoteca Gildastate, musica di tendenza. Sul lungomare, annuale fiera del libro con offerte lancio a volumi a prezzo.

Celle L. Busker's Festival, seconda serata del festival dei musicisti da strada, dalle 21,30, con la musica latino americana dei Fiesta Latina; la chitarra americana di Beppe Gambetta; la musica e danza flamenca degli Aguardiente. Al bar pizzeria «Il Cormorano», Karaoke. Sul lungomare, tappeti elastici.

Stella. Prosegue fino al 7 agosto «Il bosco e le lanterne», manifestazione organizzata dal gruppo «Redimaggio», giunta alla edizione. Si tratta di un percorso guidato notturno puntigliato da lanterne che illuminano.

Albissola M. Al bar gelateria «Tuttofrutti» in corso Bighini, Karaoke. Sul lungomare, tappeti elastici.

Savona. Priamar, «Arte e ambiente '94», «Notte dell'acqua» e musica a cura del Ju Bamboo, live music house. Società di mutuo soccorso Fornaci, Giardino Serenella, stands gastronomici per la «Festa del mare».

Cairo M. In via Martiri della



La cantante jazz Danila Satragno

Libertà, performance «Come nasce la ceramica» a cura di Dante Secchi. Centro storico, secondo appuntamento dell'«Ago» con l'orchestra «Le Nuove».

Altare. In piazza Bertolotti alle 21, «Voci di donne in concerto» con la cantante jazz Danila Satragno, la cantante lirica Cinzia Scamuzzi, la cantante di leggera Cristina Baroni,

la cantautrice Elena Villa. Flodio, Prosegue la XXV festa dell'Agricoltura con stands gastronomici e danze. Questa sera suonerà l'orchestra «Gli smeraldi».

Loano. Al Giardino dei Principi, alle 21,30, spettacolo di danza modern jazz «Love Medicine» con Roberta Escamilla Garrison.

Toirano. Le suggestive grotte di Toirano presentano, per il 1° anno consecutivo una serie di appuntamenti con la danza. Questa sera alle 21, spettacolo «Folclore russo «Sputnik».

Pietra L. Alle ore 21, in piazza XX Settembre, spettacolo di Saltimbanchi per i più piccoli. Dalle 15 alle 18 del mattino, in via Soccorso, possibilità di allenarsi nella maxipista con i roller-blade americani.

Finale L. Alla discoteca Il Covo, per i giovanissimi, serata di musica underground.

Albenga. Nel centro storico, alle 21,30, appuntamento con la compagnia savonese «Mastro Ciliegia» che presenta «Vuoti a rendersi», due tempi di Maurizio Costanzo. Sulla scena, Daniela Liaci, Enzo Liaci, Elio Berti. E' in corso fino al 6 agosto presso l'associazione sportiva Ginnastica Lena il 2° Stage Internazionale di Danza classica, jazz e afro con Pertini Virtanen, Gabriella Pancetti, Don Marasigan, Katina Genero & Bruno Rosa Genero. [a. b.]

GALLERIA E MOSTRE

SAVONA
Cimeli e trofei del Genoa

A Palazzo Sisto mostra «Cimeli e trofei del Genoa». L'esposizione, realizzata in collaborazione con il Genoa club, è aperta al pubblico anche nei giorni festivi dalle 19 alle 23. [a. b.]

BIELLA
Esposizioni Riccardo Griffo

Sino al 7 agosto al centro sociale di via De Mari sarà visitabile la mostra di Riccardo Griffo. La rassegna è aperta al pubblico dalle 15 alle 23. [a. b.]

MORANDO Loggia Priamar

Sino al 10 agosto al Palazzo della Loggia del Priamar mostra di Walter Morando. E' aperta dalle 15 alle 23. [a. b.]

ALBISSELA M.
I luoghi di Santo Spanti

I luoghi della memoria è il tema della personale di Santo Spanti allestita, fino al 6 agosto, al circolo Bonelli in via Isola 22. L'artista propone un percorso artistico, sintetizzato in cinque «tappe», che si nutre

della continua riflessione su temi quali la natura, la fede, l'arte, il sogno. [a. s.]

NO V.
Costumi Goldoni

Mostra dei costumi Goldoniani nel salone dell'ufficio Festival. Esposti diversi splendidi costumi scene disegnati da Giovanni Buzzi e Gabriella Pescucci. La mostra sarà aperta sino alla conclusione del Festival teatrale. [a. r.]

BORGIO V.
Opere di Luzzati

E' stata inaugurata, da pochi giorni, alla galleria Il Mulino, nella nuova sede di via Roma a Verzei, una mostra di opere recenti di Lello Luzzati. La rassegna è visitabile tutti i giorni. [a. r.]

FINALE L.
Mosaici Tamburello

Alla galleria «Arteborsani» la finale proseguirà fino al 23 la mostra di Concetto Tamburello intitolata «Metamorfosi dell'occhio». Esposti disegni, ceramiche e mosaici. Orario 10,30-13, 17-20, 21-24. [a. r.]

Prima selezione per «Miss Mureto '94»

Giorgia, 17 anni reginetta di Cairo



Le tre reginette

Accanto a lei, Tiziana Laurenza, 17 anni, studentessa di Cairo aspirante poliziotta, si è aggiudicata il titolo di «Miss Supplicata». La fascia di «Miss Eleganza» l'ha invece andata a Chiara Malacorda, ventenne, cairese.

Le tre reginette valbormide, esaminate da dieci giurati e immortalate dal fotografo Tony Fracavilla, accenderanno di diritto alle selezioni di «Miss Mureto» che si terranno ad Alajolo il 21 e 22 agosto.

Il concorso cairese, che ripropone dopo anni di assenza la bellezza al primo piano, è stato organizzato dal centro commerciale «Bormida» di via Brigata Partigiani, e curato da Monica. Un successo, cui hanno contribuito anche la performance dell'imitatore savonese Pecos e la esibizione delle allieve di «Attimo Danza» guidate da Lorella Brondo. Insomma, piacevole serata di mezza estate che verrà probabilmente riproposta il prossimo anno e che ha visto in passerella bellezze acqua e sapone. [L. b.]

CAIRO M. E' Giorgia Campi, 17 anni, studentessa di Carcare, «Miss Cairo '94». La bionda Giorgia è stata incoronata sabato scorso dopo una selezione che l'ha vista contendersi il titolo con altre 19 aspiranti reginette.

GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	21	39	45	54
	63	57	57	50	49
CAGLIARI	18	39	35	32	41
	95	69	65	64	58
FIRENZE	31	42	41	60	38
	78	70	64	64	53
GENOVA	4	3	80	38	24
	95	78	58	55	51
	57	5	34	78	
	62	62	62	58	56
NAPOLI	30	50	37	35	67
	98	73	71	65	67
PALERMO	66	10	31	17	15
	62	62	64	63	55
ROMA	32	88	60	78	63
	59	58	56	50	48
TORINO	18	35	66	87	41
	101	96	78	74	69
VENEZIA	43	7	83	64	28
	68	68	57	54	52

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
REMELLI	10	1	28	7	22	23	6			
VERTIBILI	34	53	26	10	34	7	4	0	6	4
CADENZE	4	5	5	6	3	0	9	4	2	3
	41	17	31	65	23	31	53	45		
	3	3	3	5	3	7	9	5		
	46	47	20	29	47	18	56	42		
DECINE	71	11	21	71	21	21	31	81		
	11	39	12			51	22	23	46	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza.

Ecco i nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «inverted» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **CadENZE:** finiscono con la cifra 4 (64-74 e 21-61-61 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre

Ambo centrati. Ambo centrati sul n. 23 di Torino.

Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-7; 23-3; 23-65; 23-11; 23-16; 23-81; 23-19; 23-17; 23-88; 23-27; 23-31; 23-1; 23-30; 23-41; 23-2; 23-81; 23-42; 23-4; 23-60; 23-48; 23-5; 23-38; 23-54; 23-18; 23-50; 23-55; 23-65; 23-57; 23-82; 23-62.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 79 (2); Cagliari 44 (3); Firenze 67 (2); Genova 28 (2); Milano 18 (3); Napoli 14 (2); Palermo 6 (4); Torino 23 (8); Venezia 14 (1).

Questa settimana il computer consiglia: 140 ambo in frequenza sulla ruota di Roma.

42-41; 10-41; 43-41; 72-71; 20-71; 73-41; 83-41; 74-41; 23-71; 14-71; 24-41; 48-41; 26-41; 64-71; 76-71; 66-41; 78-41; 68-41; 48-71; 58-71; 72-41; 20-41; 42-71; 10-71; 43-71; 23-41; 14-41; 73-71; 83-71; 74-71; 64-41; 78-41; 24-71; 48-71; 26-71; 66-41; 58-41; 66-71; 78-71; 68-71.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Venezia:

3-13-23; 3-23-63; 3-43-73; 3-13-33; 3-23-73; 3-43-83; 3-13-43; 3-23-83; 3-53-63; 3-13-53; 3-33-43; 3-53-73; 3-13-63; 3-33-53; 3-53-83; 3-13-73; 3-33-63; 3-53-93; 3-13-83; 3-33-73; 3-53-93; 3-23-33; 3-33-83; 3-73-83; 3-23-43; 3-43-53; 3-23-33; 3-23-53; 3-43-63; 3-23-63.

Statistiche a cura della Riscavitoria n° 499 di Davide e Liliana Nigla, via Vienna 27, Candelo, tel. 016/25.36.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

TELESTARS 13 Adam 12, telefilm, 14,05. Dottore per tutti, telefilm, 15,30. I forti di Forte Coraggio, telefilm, 16,15. Amichevolmente con noi, 15,50. Crazy Dance, rubrica, 19,05. Maria, telefilm, 19,30. Tg 8: 20,30. L'Onore, telefilm, 21,00. Speciale Satù nel buio, telefilm, Programmi non stop.

TELEGENOVA 7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquante, 7,30. La ribelle, 9,30. Simon Templar, 11. Il mondo della magia, 12,55. L'opinione flash, 13. Due ore di regia, 16. Maurizio, 16,15. La ribelle, 16,30. Piazza di Spagna, 19,20. Tg notiziario, 19,50. L'opinione flash, 19,50. Umberto Bossi, 20,03. Speciale Tg, 20,15. Dintorni e dintorni, 20,30. Solo contro tutti, 21,20. Giovanni di, 21,30. Avventura nel mondo dell'arte, rubrica, 1,10. Tg notizie regionali, 1,40. Tg Genova non stop.

TELE 4 8 Redazionali, 16. Tg flash news, 16,10. Shopping club, 17. Tg flash news, 17,10. Shopping club, 18. Tg flash news, 18,10. Shopping club, 19. Tg flash news, 20. Shopping club, 21,16. Shopping club, 22. Shopping club.

TELE 5 16,15. F. S. I., 16,15. I ragazzi del sabato, 16,45. Squadra infanteria, telefilm, 17,15. Wolf, serial tv, 18,30. Notiziario, 19. La signora, 20,1. del sabato, 20,30. F. S. I., 21,30. China Beach, miniserie, 22,30. Telenews.

TELECOMUNICAZIONI 12,30. Carri, 14. Telenews, 16. Vendite commerciali, 16,15. La ribelle, 17,15. Telenews, 19,30. Telenews, 20,30. La pecora nera, film, 21,30. Telenews, 22,30. Telenews.

TELECOMUNICAZIONI 12,30. Carri, 14. Telenews, 16. Vendite commerciali, 16,15. La ribelle, 17,15. Telenews, 19,30. Telenews, 20,30. La pecora nera, film, 21,30. Telenews, 22,30. Telenews.

14,30 Studio rock, musicale, 15,30. La vestale, rubrica, 16,30. Trapper John, telefilm, 18,10. Peyton Place, telefilm, 19,15. Tg sera, 20. Il calcestruzzo, 20,30. Auto della settimana, 21,15. Condo, si, comedy, 21,45. Bella Ciao, 22,30. Ambasciatore, telefilm, 23,45. Tg notte, notiziario.

RETENIA 9 Casa mia, rubrica, 12. Al via servizio, 18. Pronto... via, 18,15. Andiamo al cinema, 20,10. Il mio piano, notiziario, 22. Se lo fossi..., 22,10. 100 x 100 donne, rubrica, 22,30. Primo piano, notiziario, 23,30. Con simpatia..., in casa vostra, rubrica, 2. Notturno per Italia.

CANALE 7 10. Re Artù, cartoni, 10,30. La famiglia Patridge, telefilm, 11. Andrea Celeste, telefilm, 12,45. Tg Liguria, 14. Orchestra, 14,30. L'assalto, telefilm, 15,30. Uomo ligure, 16,30. Il mondo intorno a noi, doc, 17,30. Help, cartoni, 18,40. Andrea Celeste, 17,30. Americano, telefilm, 18,30. Popolay, 19. Tg Liguria, 19,30. Telenews, 19,55. Tg Liguria, 20,30. Due arrancate, 21,15. Crisi, telefilm, 22. Il mondo intorno a noi, doc, 22,30. Tg Liguria, notiziario, 23. Motor Shop, 23. Tg Liguria, 23,30. Documentario, 1,30. Telenews, 2. Canale 7 non stop.

PRIMO CANALE 7. Circolo Junior Ty, 51. Martedì, 11,30. Rubriche, 12. Kennerkey, 13. Pearl, miniserie, 14. Anna, rubrica, 16. Informazioni commerciali, 16,15. Telenews, 17,15. Telenews, 19,30. Telenews, 20,30. La pecora nera, film, 21,30. Telenews, 22,30. Telenews, 23,30. L'ufficiale Goshwinko, film, 1. Primo giornale, 1,45. Match music, rubrica.

14,30 Studio rock, musicale, 15,30. La vestale, rubrica, 16,30. Trapper John, telefilm, 18,10. Peyton Place, telefilm, 19,15. Tg sera, 20. Il calcestruzzo, 20,30. Auto della settimana, 21,15. Condo, si, comedy, 21,45. Bella Ciao, 22,30. Ambasciatore, telefilm, 23,45. Tg notte, notiziario.

RETENIA 9 Casa mia, rubrica, 12. Al via servizio, 18. Pronto... via, 18,15. Andiamo al cinema, 20,10. Il mio piano, notiziario, 22. Se lo fossi..., 22,10. 100 x 100 donne, rubrica, 22,30. Primo piano, notiziario, 23,30. Con simpatia..., in casa vostra, rubrica, 2. Notturno per Italia.

CANALE 7 10. Re Artù, cartoni, 10,30. La famiglia Patridge, telefilm, 11. Andrea Celeste, telefilm, 12,45. Tg Liguria, 14. Orchestra, 14,30. L'assalto, telefilm, 15,30. Uomo ligure, 16,30. Il mondo intorno a noi, doc, 17,30. Help, cartoni, 18,40. Andrea Celeste, 17,30. Americano, telefilm, 18,30. Popolay, 19. Tg Liguria, 19,30. Telenews, 19,55. Tg Liguria, 20,30. Due arrancate, 21,15. Crisi, telefilm, 22. Il mondo intorno a noi, doc, 22,30. Tg Liguria, notiziario, 23. Motor Shop, 23. Tg Liguria, 23,30. Documentario, 1,30. Telenews, 2. Canale 7 non stop.

PRIMO CANALE 7. Circolo Junior Ty, 51. Martedì, 11,30. Rubriche, 12. Kennerkey, 13. Pearl, miniserie, 14. Anna, rubrica, 16. Informazioni commerciali, 16,15. Telenews, 17,15. Telenews, 19,30. Telenews, 20,30. La pecora nera, film, 21,30. Telenews, 22,30. Telenews, 23,30. L'ufficiale Goshwinko, film, 1. Primo giornale, 1,45. Match music, rubrica.

AL CINEMA CON LO SCANTO

MARTEDÌ 2 AGOSTO 1994

SAVONA

al cinema con lo sconto

DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3 - ELDORADO

Consegnando questo tagliando pubblicato dal martedì alla domenica, alla cassa del cinema DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3, e ELDORADO di Savona avrete diritto a uno sconto di lire sul prezzo del biglietto intero d'ingresso. Bisogna presentarlo alla cassa tagliando pubblicato il giorno stesso. La data è in alto a sinistra. E' ammessa fotocopia. L'offerta è valida fino esaurimento dei posti disponibili.



STASERA AL CINEMA

SAVONA
Astor

CHIUSO PER FERIE

Diana 1

Tel. 825.714
Or. 20,30/22,30
L. 7000/5000

Il triangolo di fuoco

di G. G. Caron, con D. Winger, D. Quaid, A. Howard (Usa '84) — Due fratelli fanno scoppiare incendi col pensiero: sono divi dell'amore per una donna e dal diverso uso che vogliono fare del loro potere. N. V. 1h 40'

Diana 2

Tel. 825.714
Or. 20,30/22,30
L. 7000/5000

Festa in casa Muppet

di B. Hanson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '83) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile zio «gruguglio» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40'

Diana 3

Tel. 825.714
Or. 20,30/22,30
L. 7000/5000

La famiglia Addams

di R. Sarafian con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Jolly

Or. 16/17,30/20,30/22,30
L. 9000/4000/5000

Film a luci

ARENA

Tel. 51.418
Or. 21,15
L. 8000/3000

I tre moschieri

di S. Hersh, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschierone, ma per tre spadaccini come i famosi i fedeli al re mostra un perfido cardinale ordire una congiura. N. V. 1h 51'

Colombo

Tel. 840.263
Or. 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000

Due irresistibili brontoloni

di D. Perle, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '84) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'altamente vedova. N. V. 1h 44'

Ritz

Tel. 840.427
Or. 21,15
L. 7000/5000/4000

La casa degli spiriti

di A. August, con J. Irons, M. Streep, G. Closs (Ger./Dan./Por. '82) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Chile attraverso la storia di una famiglia rotta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25'

ALBISSELA M.

Ambra

Tel. 51.418
Or. 20,30/22,30
L. 8000/5000

My life

di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '84) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01'

Astor

Tel. 50.897
Or. 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000

Il mio amico

di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Risi, A. Bonaventura (Ita. '80) — Un film di un'amicizia tra un uomo e un cane, amici e perenni al lavoro a dover fare i conti con l'inefficienza d'amore, illustrazioni e paesaggi. N. V. 1h 35'

ARENA VITTORIA

Or. 21
L. 5000/3000

Rosso

di K. Kieślowski, con J. Jacob, J. L. Tringali (Polonia '83) — Lui è un'indossatrice bella e inquisita, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riscrivono

Ieri il raduno, la preparazione alla «167» fino al 14 agosto

Ferraro: «Sarà un Savona che venderà cara la pelle»

SAVONA. E' l'avventura al Savona. Flavio Ferraro, ieri al «Boccalupo» la squadra guidata dal neo tecnico biancoblu si è ritrovata per l'indizio della preparazione per il prossimo campionato nazionale dilettanti. Molti volti conosciuti, e qualche ritorno: questo Savona che inizia l'avventura. I primi ad arrivare allo stadio sono stati Viviani e Carrea, poi alla spicciolata gli altri del gruppo: Amatruda, Pilleddu, Muinieri, Di Marco.

Flavio Ferraro si è presentato in camicia bianca e pantaloni blu. «Sì, mi sono messo la divisa della società», dice scherzando il tecnico. «Mi alla domanda su come sarà il Savona, Ferraro si fa molto serio: «Sarà una squadra che venderà cara la pelle, questo lo posso dire subito. Al momento c'è una «rosa» formata da ventitré giocatori, e rimarranno tutti sicuramente se potremo disputare un ottimo campionato. Purtroppo, si sa: la società ha esigenze trascurabili, e c'è il rischio che addirittura decida di questi elementi cambi». Ferraro non è un uomo che non sarà facile, ma in una cosa sono fiducioso: ci sono le premesse per disputare una stagione dignitosa. Non c'erano al raduno, dei vecchi, Capurro, Verdicchio, Mosconi, Zoli, Arduino, Ferraro e Valentini: tutti già sistemati a parenti.



Ferraro stringe la mano a Di Blasio: al loro fianco il tecnico in seconda Bossolino

Savona si allenerà tutti i giorni a Legnano, sul campo «167». Flavio Ferraro si avventurerà per la preparazione atletica di Lino Bossolino. Ancora il tecnico: «Ci alleneremo tutti i pomeriggi fino al 14 agosto. I palloni? I ragazzi lo vedranno subito, anche se per i primi giorni punteremo molto sul fondo, e sulla tecnica individuale. Ferraro esce poi dallo stanzione della galleria, e incontra il vicepresidente Lino Di Blasio. I fotografi pronti ad immortalare i due mentre si stringono la mano.

Ecco Di Blasio: «Con l'iscrizione»

na al campionato, che abbiamo anche rischiato non riuscire a fare, è come se il Savona avesse vinto 5 campionati consecutivi. Per il sesto scudetto sarebbe quello della salvezza. Il nostro principale programma è azzardare con piano triennale le esposizioni economiche della società, oltre a cercare di raggiungere la salvezza. E poi Ferraro è un buon tecnico, per di più legatissimo ai colori del Savona. Vedrete le cose andranno meglio di quanto qualcuno vorrebbe...».

Pizzorno

La squadra

E' Simone Piu l'unica novità

SAVONA. Per il Savona sono di elementi: Alessandro Alcar, Francesco Amatruda, Alessandro Branca, Massimo Boccia, Diego Bonomo, Giuseppe Carbone, Ermanno Carrea, Vittorio Chicchiarelli, Gabriele Di Capita, Francesco Di Marco, Cristiano Maineri, Luigi Manca, Simone Piu, Corrado Pilleddu, Sergio Porcu, Matteo Riolfo, Davide Rocca, Federico Setun, Lino Smecca, Roberto Scarcella, Enzo Sole, Paolo Viviani e Mirko Zironi. L'ex genovese Piu, svizzolo, è la sola novità.

L'allenatore è Flavio Ferraro, il tecnico in seconda Giancarlo Bossolino, i portieri sono affidati ad Armando Amicone. Collaboratori Romo Bertolucci e Luciano Prussati. Lo staff medico è affidato ai dottori Stellatali, Basso e Barjocco, oltre che a Lino Truffelli. Il Centro Ortopedico Liguro diretto da Luigi Di Lorenzo e Salvatore Cappadona farà da sponsor medico fornendo il materiale sanitario.

(m. no.)

Pallanuoto: Savona, «invito» da Ponente

La Rari ad Imperia per la Coppa Len?

SAVONA. Con l'ammissione alla prossima Coppa Len per l'Atletico Savona inizierà il nuovo pellegrinaggio alla ricerca di un impianto coperto che possa ospitare le interne. Il regolamento internazionale vieta infatti di disputare incontri in impianti scoperti come il Colombo. Nella stagione la Rari «emigrerà» fino a Lavagna per giocare la semifinale (persa) contro Pescara.

Tra le alternative (Lavagna, Albano, il nuovo impianto della Sciorba) si aggiunge ora la nuova piscina di Imperia, inaugurata un paio di settimane fa e che può ospitare fino a mille spettatori. Il presidente, socialista ponentino, Todiere, si è detto disposto a offrire l'impianto alla Rari per la Coppa, anche per promuovere ad alto livello la pallanuoto ad Imperia, che la squadra locale è salita in B e guarda più in alto. Anche in caso biancorossa pare soddisfazione per questa opportunità, anche se la speranza è che il regolamento cambi e si possa tornare nella



Mistrangelo, nuova vasca per l'Europa?

di Savona. La decisione sarà presa solo quando inizierà la Coppa. Intanto Fabio Fresia è stato escluso dalla rosa della Nazionale Juniores che da ieri è ai Campionati europei: una decisione assurda quella del tecnico Russo visto che Fresia, oltre ad essere un ottimo giocatore con esperienza, è l'unico zurrino del Savona, squadra campione d'Italia. (m. no.)

Si corre anche stasera: attesa per Sabriz

Ippica, a Villanova debutto coi fiocchi

VILLANOVA. Esordio il botto per l'ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga. Domenica sera, infatti, erano oltre duemila gli spettatori presenti sulle tribune dell'impianto albenese per assistere alle corse e scommettere. E dei presenti gran parte, signore, sempre più interessate a questo mondo, le quali hanno dato un tocco di eleganza a un tono più mondano ad una serata estremamente piacevole.

Sul piano tecnico le corse hanno proposto schemi avvincenti ed incerti, e tutto profitto dello spettacolo e delle scommesse. Infatti già alla prima corsa si è avuto il successo di Fabio Restelli in sella a Roxanne Win, che ha fruttato agli scommettitori ben 16 volte la posta giocata. Poi, la scommessa «trio» della settima corsa, che ha portato un milione nelle tasche dei vincitori per ogni mille lire scommesse.

La corsa clou della serata, il premio «Boutique Paolas», è andata a Piero Carazza in sella a Più di Casa, che ha condotto la

corsa fin dall'inizio. Carazza poi, anche vinto altre due corse, guidando Nari del Rio e l'outsider Rimush. Nella gara riservata alle guidatrici, vittoria al fotofinish per Daniela Nobili su Maorna che ha preceduto Little Rock. Altre corse della serata si sono poi registrate le affermazioni della toscana Propunzia, del Lago Sbarra condotto Massimo Gariglio, e di Oro Valle per quale si è dovuti ricorrere alla foto.

Questa sera, debutto per i padri due anni con la partecipazione di Sabriz affidato all'abile guida di Andrea Guzzinati. Protagonista della serata potrebbe essere anche il driver toscano Duccio Parenti. Per domenica prossima invece ci sarà un'interessante corsa inserita anche nella schedina nazionale del Totip: il Premio Antonio Maiellano che vedrà ai nastri di partenza Nelson Om, Niger Vol, Neve di Casa, Gregorio Magno, Missile Op, Nissab, d'Anzola, Opelin Duemila, Nulla e Minny. (m. no.)

Calcio: a Stella S. Bernardo è intanto partito il «Formula Uno», ecco i risultati delle prime serate

Trofeo Comelsa, vincono Cimbali e «Farinata»

E' finito ad Albissola il torneo riservato ad Allievi e Giovanissimi

Si è conclusa sul campo di Salomoni la terza edizione del Trofeo Comelsa, rassegna riservata alle categorie Allievi e Giovanissimi ed organizzata dall'Albissola Calcio. Nella finale per i più grandi, il successo è andato alla Cimbali Genova che ha superato per 5-4 la Raco Autotipografi, mentre il terzo posto è assegnato al Liceo Scientifico, che ha battuto ai rigori lo Sporting Miramare per 4-2.

Grande protagonista dell'incontro il portiere del Liceo, Foffi, che ha parato tre calci di rigore. Capocannoniere degli Allievi con 17 reti è stato Cristian Cattarido, ex del Savona ora in forza alla Sampdoria, che ha vestito nell'occasione la maglia della Cimbali.

Nei Giovanissimi della Farinata Grano e Ceci che ha battuto per 6-4 i Bagni Rosso, mentre le Assicurazioni Antibio hanno vinto per 9-8 al rigore.

TROFEO STEREOPIU'

Via agli ottavi, scatta lo sprint finale

SAVONA. Sta entrando nella fase conclusiva il torneo «StereoPiù», organizzato dallo Speranza e che si disputa da quasi un mese al campo di via Trincee. Nell'ultima serata si sono disputate le gare del girone. Gallotto e Valdora hanno superato per 6-2 il Bar Bihlos grazie a una doppietta di De Salvo e alle reti di Lambertini, Bertone, Guglielmi ed Eretta. Per gli sconfitti a bersaglio Orlando e Sanfrancesco. Nella seconda partita l'Autocarrozzeria Raco Auto Pneus ha superato per 4-2 la Ferraro Assicurazioni: per i scarrozzieri hanno segnato Sirtori, una doppietta, Barillaro e Sponza. Per gli assicuratori sono andati in gol Barosio e Scanu.

ri Mare Assicurazioni. Capocannoniere di questa categoria Quintavalle della Farinata Grano e Ceci, con 13 reti.

Torneo Formula Uno. E' scattato intanto il torneo orga-

lizzato dalla Polisportiva Stella S. Bernardo. Ecco la sequenza i risultati prime serate: Ellera-Formulauno 2-3; Officina Racing-Ida 6-1; Crai Inps-Carrozzeria Moretti 0-18;

Pizzeria Cusi-Pizzeria Priamar 2-2. Stasera dalle 21 il programma altri due incontri: Carpentaria La Fauci-Maldi e San Bernardo-Macelleria Gambero. (r. p.)

COMUNE DI SAVONA

Il sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al conto consuntivo 1992.

1 - Le entrate relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE		SPESE	
DENOMINAZIONE	Previsione di competenza da bilancio 1994	Accertamento da conto consuntivo ANNO 1992	Previsione di competenza da bilancio 1994
- Avanzo di amministrazione	7.031.550	21.791.053	-
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	28.131.480	51.834.357	79.701.591
- Contributi e trasferimenti (di cui dalla Regione)	34.892.173	49.598.439	-
- Contributi e trasferimenti (di cui per interventi speciali)	2.111.400	1.853.722	9.073.800
- Contributi e trasferimenti (di cui per interventi speciali)	18.714.710	11.365.374	-
- Totale entrate di parte corrente	7.031.550	7.984.005	-
- Allocations di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	5.895.550	8.596.121	-
- Allocations di beni e trasferimenti (di cui dalla Regione)	1.708.700	500.588	-
- Allocations di beni e trasferimenti (di cui per interventi speciali)	20.895.470	2.343.557	-
- Totale entrate di parte capitale	26.553.070	10.982.118	-
- Partita di giro	12.485.000	12.485.000	-
- Totale entrate	131.299.737	103.243.989	-
- Diminuzione di gestione	-	-	-
TOTALE GENERALE	131.299.737	103.243.989	131.299.737

2 - La classificazione delle principali spese e in conto capitale, secondo l'anno, è la seguente:

DENOMINAZIONE	Amministrativa generale	Infrastruttura e cultura	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	7.551.109	4.192.355	7.559.253	648.238	486.370	20.428.125
- Acquisto di beni e servizi	4.207.722	8.218.490	6.827.236	2.500.801	882.451	22.642.279
- Interessi passivi	-	-	2.532.618	1.375.878	806.701	4.715.197
- Investimenti effettuati	606.000	2.657.000	198.763	6.958.252	586.895	13.962.515
- Ritenute di bilancio	-	100.000	145.567	530.500	118.000	893.567
TOTALE	12.320.731	15.200.292	27.069.562	27.369.562	2.971.817	68.880.872

3 - Il bilancio a tutto il 31 dicembre 1992 desunto dal consuntivo:

DENOMINAZIONE	1992 desunta dal consuntivo
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1992	+ L. 13.970.307
- Residui passivi preesistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1992	- L. 1.108.143
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1992	- L. 12.862.185
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elezione allegata al conto consuntivo dell'anno 1992	(L. 2.243.100)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

ENTRATE CORRENTI	L. 1.258	SPESE CORRENTI	L. 1.080
- Contributi e trasferimenti	L. 323	- Contributi e trasferimenti	L. 342
- Contributi e trasferimenti	L. 787	- Contributi e trasferimenti	L. 342
- Altre entrate correnti	L. 168	- Altre entrate correnti	L. 342

IL SINDACO
Ing. Francesco Gervasio

IL RAGIONIERE GENERALE
Francesco dr. Delfino

MONTE-CARLO

Salle des Evénements

Eté '94

Dal 1° al 10 settembre '94

«All'UNED al giovedì "Happy Stars" o "Festa Italiana"»

Stadio: The Squares, Dells & The Rhythm Boys, The House Band, Les Manches Latines e Los Cariocas

Dick Hyman

Omaggio a Duke Ellington

AGOSTO

Mercoledì 3

Monte-Carlo Sporting Club

«Il piacere della notte»

PRENOTAZIONI TELEFONO 0203.97.10.35.16

SBM

Société des Bains de Mer

Ma lo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormirci
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!



Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Fino al
13.08



IPER

ALIMENTARI

**COSCE DI TACCHINO
FEM. MENOZZI
AL KG.
L. 2.990**

**COTOLETTA DI POLLO ARENA
GR. 200
L. 2.410
AL KG. L. 12.050**

**BURRO ZANGOLA GR. 250
L. 1.780
AL KG. L. 7.120**

**LATTE INTERO PARMALAT
LT. 1
L. 1.240**

**MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GR. 125
L. 1.140
AL KG. L. 9.120**

**FETTINE TIGRE (CONF. 8 PZ.)
GR. 150
L. 1.490
AL KG. L. 9.933**

**GNOCCHETTI DI PATATE
RANA GR. 500
L. 1.990
AL KG. L. 3.980**

**BISCOTTI BIBÒ CACAO
GR. 350
L. 2.790
AL KG. L. 7.971**

**12 MAGIC FISH SURGELA
GR. 300
L. 3.290
AL KG. L. 10.967**

**PHILADELPHIA
LIGHT GR. 125
L. 1.490
AL KG. L. 11.920**

**SPINACI IN FOGLIA KG. 1
L. 2.990**

**POLPA POMODORO
VALFRUTTA GR. 690
L. 1.140
AL KG. L. 1.652**

**PASSATA DEL
MONTE GR. 700
L. 990
AL KG. L. 1.414**

**OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA "IL POGGIOLO"
CC. 750
L. 4.290
AL LT. L. 5.720**

**MASTARDI BALOCCO
GR. 500
L. 1.990
AL KG. L. 3.980**

**PASTA DI SEMOLA
ARRIGHI KG. 1
L. 980**

**DORÈ SAN PELLEGRINO
(CONF. 6 PZ.) CC. 600
L. 2.490
AL LT. L. 4.150**

**ONE O ONE PET
LT. 1,5
L. 990
AL LT. L. 6.600**

**KRONENBOURG
CC. 660
L. 1.190
AL LT. L. 1.803**

**ACQUA SAN PELLEGRINO
GASATA LT. 1,5
L. 540
AL LT. L. 3.600**

**BIRRA HENNINGER
2 LATTINE CC. 660
L. 990
AL LT. L. 1.500**

**VERDICCHIO DI JESI DOC
CC. 750
L. 1.990
AL LT. L. 2.653**

**TREBBIANO DEL
RUBICONE /
SAN GIOVESE LT. 5
L. 5.900
AL LT. L. 1.180**

**ACQUAFRESH DISPENSER
ML. 100
L. 2.490**

**SCOTTEX 180 TOVAGLIOLI
1 VELO
L. 1.290**

**REXONA STICK TONIFICANTE
ML. 40
L. 1.990
AL LT. L. 49.750**

**I PREZZI
FANNO**

**IL
TUFFO!**

Offerta valida salvo
equiprobabile scorte ed
eventuali errori tipografici.

NOVARA

Viale Giulio Cesare

VERCELLI

Cappuccini viale del Tevere

VALSESIA

Località Rondò via degli

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA

Via Roma, 21

Chiamata gratuita - servizio clienti.

Martedì 2 Agosto 1994 n. 33

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Prosegue l'operazione-sicurezza, nuovi controlli della polizia stradale in provincia

Traditi di notte dall'etilotest

Autovelox ■ esame dell'alcol inflessibili: otto le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, 49 infrazioni al codice della strada. A Bellinzago record di velocità in centro: un'auto fotografata a 140 all'ora

NOVARA. Da ■■ del sabato sera a «stangata» del sabato sera. L'operazione-sicurezza sulle strade di tutta Italia e del Nord ha portato un altro giro di vite per gli automobilisti troppo esuberanti. Etilotest e autovelox sono stati giudici inflessibili su 675 giovani e 360 veicoli controllati. Nella sola nottata di sabato, nel giro di poche ore, la polizia stradale ha ritirato otto patenti e tre carte di circolazione. Quarantanove le infrazioni al codice della strada per norme comportamentali; ■■ queste, due guide pericolose accertate, mentre l'autovelox è scattato 64 volte. Otto giovani, tra i 18 e i 26 anni, sono stati sorpresi al volante in stato di ebbrezza. L'etilotest non lasciava dubbi. Un altro ragazzo ■■ stato fermato e dovrà sottoporsi ad ulteriori esami: si dovrà accertare la presenza di sostanze psicotrope e stupefacenti nei liquidi organici.

Sabato ■■ i posti di blocco sono stati disposti ad Arona, Romagnano, Verbania, sulle statali del Lago d'Orta e Maggiore, ■■ lungo le direttrici dei principali locali notturni.

A fianco delle «volanti», le autoambulanze della CRI, con i volontari e l'équipe medica pronti a rilevare il ■■ di alcol presente nel sangue dei diversi giovani fermati e l'eventuale presenza di sostanze stupefacenti nelle urine. Un'autentica task-force che ha vigilato e vegliato in strada fino alle prime ore di domenica mattina.

Nei controlli eseguiti, gli agenti hanno tenuto d'occhio la soglia di 0,8, limite massimo consentito dal codice della strada. In alcuni casi gli strumenti hanno indicato un 2 netto, una graduazione record. Come anticipato, il bilancio dell'ultimo sabato notte è eloquente, non solo per il gran numero di veicoli controllati (360) ma anche e soprattutto per il totale delle infrazioni rilevate, ben 49. Cifra peraltro ben lontana da quelle del primo «blitz» sulle strade del 17 luglio: in quell'occasione furono controllati 1136 persone, eseguiti 548 esami con l'alcolometro, 87 infrazioni rilevate, 15 patenti e 4 carte di circolazione ritirate, ■■ infrazioni a norme di comportamento, 11 per guida pericolosa e 14 per mancanza di cintura. Due le possibilità: o i giovani al volante hanno imparato ad essere più prudenti, oppure... cominciano a seguire percorsi alternativi,

evitando le strade principali, quelle più sottoposte a controllo. Intanto, domenica notte ■■ Bellinzago si è registrato un nuovo record di velocità: un automobilista, in via Libertà, ha fatto fermare l'autovelox sui 140 all'ora. ■■ controlli della polizia municipale, che ha pattugliato il paese fino alle 3 del mattino, sono incappati pure altri automobilisti che si erano trasformati in ■■ del volante senza rendersi conto di essere su una strada urbana, dove vige il limite dei 50 all'ora.

In totale il rilevatore elettronico ha scattato ■■ fotografie. Non sono rari i controlli eseguiti dai vigili di Bellinzago con l'ausilio del rilevatore elettronico. L'opera ■■ destinata soprattutto a scoraggiare quanti ■■ decelerano sulla via d'ingresso e d'uscita del paese, oppure su via Camori.

Marco Piatto



Un altro sabato notte di passione per i giovani al volante. I controlli della polizia municipale, che ha pattugliato il paese fino alle 3 del mattino, sono incappati pure altri automobilisti che si erano trasformati in ■■ del volante senza rendersi conto di essere su una strada urbana, dove vige il limite dei 50 all'ora.

Ad Armeno

E' morto l'ultimo «musicante»

ARMENO. Si ■■ spento sabato sera, dopo breve malattia, Carlo Morganti, l'ultimo «musicante» del celebre «Quintetto Oltremare». Aveva 85 anni ■■ aveva iniziato ■■ suonare nella banda musicale «Augusto Bonomi» ■■ divenuta oggi Corpo Musicale del Mottarone. Alcuni anni fa, insieme ad altri anziani bandisti, aveva dato vita al Quintetto Oltremare, proponendo nelle feste ■■ paese e per altri anziani, brani musicali di un tempo: accompagnavano le loro ■■ con gags e scenette che li ■■ famosi. Carlo Morganti era l'ultimo rimasto del gruppo che era in realtà un «sostituto». Gli altri, alcuni scomparsi da qualche anno, erano: Enzo Buratti, Quintino Guinzoni, Giuseppe Cardoli, Luca Battistini, Luigi Romagnoli e Carlo Morganti di ■■ si sono svolti i funerali ieri pomeriggio, accompagnato dalla banda del Mottarone di ■■ stato ■■ suo tempo ■■ dei componenti. (v. a.)

In tre, armati di pistola, ieri notte hanno rapinato la nota paninoteca sulla statale del Sempione, 12 milioni il bottino

Banditi assaltano il «Burghy» di Castelletto

Ritrovata nei boschi la Lancia Thema usata per il «colpo»

CASTELLETTO TICINO. Dell'autostrada il terrore si sposta in paninoteca. ■■ a seminario sono ancora i banditi della Lancia Thema. Dopo l'assalto ai caselli della Voltri-Sempione e della Milano-Laghi, ieri notte i rapinatori hanno preso di mira il fast food «Burghy» di Castelletto, sulla statale del Sempione. Attorno all'una e mezza, tre giovani con il volto coperto dal passamontagna e armati di pistola hanno fatto irruzione nel locale, ■■ affollato di una quindicina di giovani. Un «blitz» fulmineo, di pochi secondi. Armi in pugno, si sono presentati alla cassiera, Roxana Beatrix, di origine argentina e la hanno intimato di consegnare l'incasso. Un ordine secco, che non ammetteva repliche. E la giovane, spaventata, ha dovuto eseguire. Arraffato il bottino, 12 milioni in contanti, i due rapinatori hanno guadagnato rapidamente l'uscita. Fuori avevano lasciato ■■ Lancia Thema di colore verde

GRAVELLONA TOCE

Cisterna perde gasolio, traffico in tilt

Traffico bloccato ieri pomeriggio per oltre un'ora sulla superstrada ■■ Sempione, nel tratto fra Ornavasso e Gravello Toce. A provocare l'interruzione della viabilità è stata un'autocisterna che ha perduto, forse a causa di un guasto ad una valvola, parte del carico di gasolio. L'idrocarburo, ha reso particolarmente viscido il manto stradale e conseguentemente inagibile la carreggiata nei due sensi di marcia. E' scattata immediatamente un'operazione di pronto intervento ■■ parte della polizia stradale, dei vigili del fuoco di Verbania e Gravello Toce, con l'intervento di ■■ squadra di tecnici dell'Anas. Una speciale sostanza assorbente è stata depositata sull'asfalto,

metallizzato. Saliti a bordo, l'auto ■■ i banditi è partita a gran velocità verso Sesto Calende. Qualcuno ha potuto notare appena la targa: Catania. Scattato l'allarme, sul posto sono subito arrivati i carabinieri ■■ Castelletto e dal nucleo re-

diazionale della compagnia di Arona, che si sono messi sulle tracce dei rapinatori in fuga. Battute e posti ■■ blocco non hanno però avuto esito: l'auto dei banditi, che forse poteva essere una base d'appoggio nelle vicinanze, sembrava svanita nel

per cercare di annullare l'effetto prodotto dal gasolio, che spargendosi sull'asfalto ha originato una patina pericolosa per la stabilità degli autoveicoli. Il lavoro delle squadre ■■ soccorso si è protratto ininterrottamente dalle 16 alle 18.30, mentre lunghe code ■■ auto si sono formate ■■ due sensi di marcia. Le pattuglie delle forze dell'ordine hanno cercato di rimediare all'incollamento delle vetture deviando verso le uscite precedenti. La tempestività dell'intervento ha evitato i rischi di incidente. In serata non era ancora stata identificata la ditta a cui apparteneva l'autocisterna, mentre il traffico gradatamente ha ripreso a fluire. (a. r.)

non è ancora finita ■■ dalla «Thema» abbandonata nella brughiera gli investigatori dell'Arma potrebbero rifare ■■ elementi utili.

Il colpo alla paninoteca «Burghy», una delle più note e frequentate del Basso Verbano, segue ■■ una settimana le rapine ai caselli della Voltri-Sempione e della Milano-Laghi a Besenato. Anche allora i banditi erano arrivati a bordo di una Lancia Thema, riuscendo poi a fuggire. A Castelletto c'è però ■■ davvero poco per la cattura: subito dopo il «colpo», l'auto era stata intercettata dalla polizia. Accortisi ■■ essere seguiti, i banditi hanno esplosi alcuni colpi contro la «volante»: gli agenti hanno risposto al fuoco, infrangendo il lunotto posteriore. L'inseguimento è durato fino a Borgomanero. Appena in città, i rapinatori sono infatti riusciti a dileguarsi.

Pietro Benacchio

Nella toponomastica entra il trampoliere, ormai diventato abituale frequentatore della risaia

Novara consagra la cicogna e le dedica una via

In frazione Casalgiate. E se fosse un augurio per le nascite?

NOVARA. La cicogna entra di diritto nella toponomastica cittadina, con tutti i onimi dell'ufficialità.

La giunta comunale, con delibera 1235 ha denominato, «sentito ■■ parere della commissione preposta», ■■ nuova area di circolazione cittadina, a Casalgiate (frazione del capoluogo). Si chiama, appunto, «via delle Cicogne».

Un omaggio ■■ trampolieri che ogni anno, una o due volte, compiono l'incredibile viaggio dal Nord Europa sino al Sud Africa e sostano anche fra le risaie del Novarese. O, forse, un gesto beneaugurante per incrementare ■■ nascite in ■■ momento ■■ crescita «solitaria» che preoccupa per il futuro della ■■ italiana. Novara non sfugge alla tendenza: sempre meno culle, popolazione di anziani in aumento.

Probabilmente non era questo l'obiettivo che ha ispirato la commissione per la toponomastica formata da assessore, diri-



La cicogna che arriva dal Nord

gente del sistema informatico e statistica, storici locali. Più semplicemente si è voluto prendere atto che ■■ cicogna, in quella zona, sono diventate elementi naturali dell'ambiente.

Sono parecchi i novaresi, ormai, che possono esibire una foto ■■ cicogna appollaiata sul campanile di Casalgiate; molti i cineasti che hanno realizzato filmati con primi piani di trampolieri. C'era stato un tempo in cui, sino a una decina ■■ anni fa, gli uccelli migratori scartavano minuziosamente le risaie ■■ Novarese e del vercellese. Colpa dei diserbanti - si disse - che avevano reso invivibile l'habitat, al punto da ■■ consentire ai volatili di trovare la pastura. Ma poi, con l'utilizzo di erbicidi più mirati e meno dannosi all'ecosistema, la situazione sembra migliorata e anche la risaia è tornata ad essere una tappa obbligatoria per questi uccelli migratori.

■■ ecco il ritorno delle cicogne, fedelissime all'appuntamento ad ogni primavera, quando la pianura attorno alla città si trasforma in un mare di quadrati. ■■ le campagne sommersi, a Casalgiate, in particolare, i trampolieri hanno

anche nidificato, sostenendo per parecchie settimane. ■■ sono bene, insomma, elette al rango di uccelli sacri come accade in alcune zone dell'Africa. Ma piace anche immaginare che la nuova denominazione della via ■■ stata suggerita da un auspicio: l'incremento delle nascite. E se ■■ del simbolo della natalità ■■ un incentivo? ■■ resto si può sognare: a pochi chilometri dal capoluogo Casalgiate è un ■■ moderno ■■ antico. Nella strada principale, via del Castello, c'è un'insegna (Ostoria del Mediceval che ci riporta al passato. Ma ■■ un centinaio di metri sta sorgendo un complesso ■■ di villette ■■ schiera, piccolo centro residenziale: presagio di nuovi insediamenti familiari, e - perché no? - di fiocchi rosa e azzurri. Ed è proprio davanti a questo insieme di costruzioni moderne che la via è stata intitolata alle cicogne.

Gianfranco Quaglia

MATRICOLE DELUSE

Iscrizioni rimandate



I nuovi bollettini delle tasse non sono arrivati e ieri è stata una falsa partenza per le iscrizioni al primo anno delle facoltà novaresi. Domani si riparte. (a. r.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con rovesci e isolati temporali.

Venti. Deboli di direzione variabile.

VISIBILITA'. Riduzioni per foschie al mattino e dopo il tramonto.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani.

DI ■■ A ■■

Max: 28; min: 22; media: 25

ANNO FA

Max: ■■; min: 23; media: 27

TEMPERATURE IN ■■

Torino 26; Alessandria 28; Aosta 22; Asti 28; Cuneo 25; Vercelli 27.

Ieri niente moduli per il primo anno di Farmacia ed Economia e Commercio

Falsa partenza per le matricole

A Novara il disagio determinato dalla necessità di adeguare i bollettini delle rette dopo gli aumenti. Gli addetti alle segreterie delle facoltà sperano di poter distribuire i fascicoli da domani mattina

NOVARA. Falsa partenza per le iscrizioni al primo anno di Università. Ieri mattina nelle segreterie di Farmacia, in via Cattaneo, e ad Economia e Commercio, in via Porta, mancavano moduli e bollettini per il pagamento delle tasse.

Grande è stata la delusione per le matricole «in pectore» che si presentavano di buon'ora nelle segreterie, convinte di ritirare il fascicolo dei documenti da compilare e iniziare la carriera universitaria, almeno sotto il profilo burocratico. In-

dovranno ritentare. «Siamo dispiaciuti ma non abbiamo proprio colpa del disagio», spiegavano gli addetti agli sportelli. Per fortuna i ragazzi hanno capito. Qualcuno però ha giustamente fatto notare che con le partenze imminenti per le vacanze, il ritardo rappresentava un guasto, fuorviante, tra l'altro, dal fatto che le tasse universitarie quest'anno sono state aumentate (con l'eccezione del 30 al 50 per cento) e ieri mattina i bollettini di pagamento già aggiornati non erano stati mandati a Novara da Torino.

Tutto andrà bene i moduli arriveranno domani mattina, almeno per quanto riguarda Farmacia. Il consiglio che viene dato alle aspiranti matricole è di informarsi anche per telefono sull'effettiva disponibilità del materiale. Dice Aldo Mar-



Matricole davanti allo sportello della segreteria di Farmacia per l'iscrizione alla facoltà

(FOTO PIRELLA)

telli, che fa le funzioni di preside a Farmacia: «Sul motivo della mancata consegna per il 1° agosto ci sono due scuole di pensiero: che sia un ritardo imprevisto e legato al trasporto oppure che i moduli nuovi non siano stati ancora pronti, proprio per via delle cifre del versamento da aggiornare. Vedremo se andrà un'auto del consorzio a Torino per fare riforni-

mento oppure se ce la spediranno dal capoluogo, speriamo mercoledì». Cioè domani. Ieri mattina a Farmacia sono arrivati numerosi giovani: «E' un via via continuo. Quelli che vengono da fuori prima telefonano, risparmiandosi il viaggio. Spiegano loro il non muoversi senza la cartezza di trovare fascicoli e bollettini. Bisogna ricordare che non c'è il proble-

ma del numero limitato, quindi non esiste nemmeno la possibilità di fare la...

La corsa volevano fare, eccome, altri ragazzi che sono in partenza per le vacanze: «Si sono presentati addirittura nonni e zii per ritirare i moduli dei nipoti» racconta Martelli. La segreteria di Farmacia è aperta alla mattina dalle 9 alle 12. Diversa la situazione a Medi-

cina perché le iscrizioni vengono ufficializzate soltanto dopo il test d'ammissione, quindi per ora non sono documenti anagrafici da presentare e tasse da pagare: «Vengono tanti giovani a chiedere informazioni - dico - in presidenza di facoltà, in via Solaroli 17. Tutto deciderà soltanto dopo le prove selettive». Che si svolgeranno il 12 settembre. L'anno scorso si sono presentati per i test 120 candidati. Oltre la metà non sono risultati idonei e hanno dovuto ripiegare su altre facoltà.

E' tutto fermo, di nuovo perché i bollettini dei moduli non sono arrivati. Economia e Commercio: «Non si può nemmeno parlare di arrabbiatura degli studenti perché spiegiamo loro che dipende da noi - dicono alla sede dei corsi, in Porta 25 - le richieste d'informazioni ci sono e sono tante. Già da domani (oggi per chi legge) contiamo di poter sapere qualche cosa di certo».

Le tasse prima hanno creato malumore tra gli studenti per i «correttivi» sugli importi e adesso, a causa del ritardo nella distribuzione dei bollettini, si fanno desiderare i moduli d'iscrizione. Secondo le previsioni, per l'anno accademico '94-95 dovrebbero essere in tutto 650 i nuovi iscritti, suddivisi nelle tre facoltà.

Maria Paola Arbela

ALLEGRIA CON IL LISCIO



Gli anziani a «Svegliati agosto»

Il primo giro di liscio accende d'allegria un pomeriggio d'agosto. Continua nel cortile dell'ex casa di riposo De Pagave la serie di appuntamenti quotidiani per i pensionati intitolata «Svegliati Agosto». Organizza il Comune con la cooperativa La Cupola.

IN BREVE

BOGNANCO

Oggi una conferenza medica alle terme

Prosegue al padiglione Rubino, alle terme di Bognanco, la serie di incontri sul tema delle patologie e delle cure possibili. Stamane alle 11 il dottor Gacciola parlerà di «Artrosi vertebrale: come prevenirla, diagnosticarla e curarla». La serie di conferenze si è iniziata qualche tempo fa e ottiene consensi, nonché una buona adesione, da parte degli addetti ai lavori e di persone che sono interessate dalle patologie prese in esame. (c. m.)

ROMENTINO

Stasera ultima seduta di Consiglio prima delle ferie

Ultima seduta prima della pausa per le vacanze estive per il consiglio comunale di Romentino, che si riunisce stasera alle 21. Tra i punti all'ordine del giorno ci sono una variazione al bilancio, l'approvazione del piano finanziario per lavori all'acquedotto e il gasdotto civico. (c. m.)

STELLA

L'ex arciprete è diventato monsignore

Con viva soddisfazione è stata accolta dai fedeli anonesi la notizia del conferimento del titolo di «monsignore» a don Mario Ingegneri, il parroco di Arciprete di Arona. Il conferimento sarà solennizzato con una cerimonia a settembre, in concomitanza con la festività patronale di Santa Maria, alla quale saranno invitati tutti i parrochiani. (s. b.)

GOZZANO

Amministrazione comunale, Ruga di scena

L'ex sindaco Aldo Ruga, tuttora in attesa di giudizio per la vicenda giudiziaria di irregolarità amministrative, in istruttoria da quasi due anni, si è dimesso da consigliere comunale. La notizia l'ha data l'attuale sindaco, Rocco Fornara, leggendo ai consiglieri una scarna dichiarazione di dimissioni che da 14 anni era membro dell'amministrazione gozzanese. Gli subentra Andrea Alfano, 31 anni, laureato in economia e commercio, primo dei non eletti nella lista della dc nel 1990. (r. b.)

Alle 3 in centro, contro arredi urbani, cassonetti e «panettoni»

Raid notturno, 2 denunciati

Una volante, avvertita da alcuni cittadini svegliati dai rumori, è subito intervenuta sorprendendo i due giovani. I reponsabili dovranno risarcire anche il Comune

NOVARA. Una «notte brava» passata a distruggere arredi urbani è costata denuncia a due giovani novaresi.

Mauro Piana, 24 anni, edente in Perazzi e Stefano Farinoli, 20 anni, via Bovio, sono stati condotti in questura: dovranno rispondere di danneggiamento continuo e aggravato, l'episodio cui sono resi protagonisti è accaduto domenica notte, intorno alle 3, in centro città, tra Solaroli e largo Alpini d'Italia.

Qui hanno iniziato a rovesciare cassonetti dell'immondizia e «panettoni» dissuasori.

Poi hanno rivolto le loro attenzioni alle fioriere che ornano le due strade: piantine e composizioni sono state stradiccate e gettate sul selciato.

Anche il terriccio è finito sui marciapiedi, mentre i grandi contenitori di legno sono stati capovolti.

Non contenti, i due se la sono presa anche con i cartelli segnaletici. Li hanno stradiccati e gettati in mezzo alla strada.

Le loro manovre non sono ri-

«I piano bar disturbano»

«Se d'estate non si organizza qualcosa per animare il centro storico di sera ci si lamenta, lo facciamo e facciamo proteste. Vorremmo che davvero che qualcuno ci spiegasse come regolarci». A Novara è polemica sugli intrattenimenti musica d'ascolto promossi dai bar del centro storico. Al centralino della polizia municipale arrivano sempre maggior frequenza chiamate di cittadini che si lamentano per i «volumi molesti». E ogni volta i vigili urbani devono uscire per i controlli. Visite che si concludono puntualmente con inviti proprietari dei locali a cercare di attenuare gli effetti della musica «live» proposta dall'artista di turno. «Non rileviamo niente di irregolare - racconta un agente - l'unico rimedio rimane un appello alla pazienza reciproca. Bisogna però dire per onestà che spesso si tratta di atteggiamenti di intolleranza. Forse un po' più di comprensione e buon senso non guasterebbe». (r. a.)

maste però inosservate.

Il frastuono ha svegliato alcuni residenti, che hanno telefonato in questura chiedendo l'intervento. Sul luogo è subito accorsa una volante: i giovani sono stati identificati anche grazie alla testimonianza di due coniugi.

Svegliati dal rumore, si affacciati alla finestra e hanno osservato i loro movimenti. Grazie alla coppia, Piana e Farinoli sono stati prontamente identificati.

Oltre alla denuncia, gli atti vandalici costeranno parecchio ai due giovani: dovranno anche rifondere i danni al comune di Novara. (c. m.)

affacciati alla finestra e hanno osservato i loro movimenti. Grazie alla coppia, Piana e Farinoli sono stati prontamente identificati.

Oltre alla denuncia, gli atti vandalici costeranno parecchio ai due giovani: dovranno anche rifondere i danni al comune di Novara. (c. m.)

Oleggio, domenica

La delusione per mercato sospeso

OLEGGIO. Il mercatino era stato sospeso ma nessuno era riuscito di avvisare gli operai del Comune che, domenica mattina di buon'ora, come di consueto, hanno posizionato le transenne in piazza. Poco dopo sono arrivati alcuni ambulanti. Grande la sorpresa: «Niente mercatino, nemmeno per l'ultima domenica di agosto».

La sospensione è dovuta ad una serie di eventi: come le dimissioni di Angelo Zaino da rappresentante della Confesercenti (e fra l'altro uno dei promotori della manifestazione) e l'intervento del Comune per risolvere l'impasse. «Eventualmente entrare nella gestione dell'iniziativa. Peccato che ci sia andato di mezzo il mercatino».

«La maggior parte dei venditori siamo riusciti ad avvisarli» dice Zaino - e quelli che sono presentati hanno subito dimostrato la loro solidarietà, dicendo di essere disposti a raccogliere firme per ripristinare la manifestazione». (m. p. a.)

Novara, modalità

In arrivo i rimborsi dell'Irpef

NOVARA. Arrivano i rimborsi Irpef. La Banca d'Italia comunica che i vaglia di rimborso, per i quali è prevista la spedizione riguardante la provincia di Novara, e per la cui emissione è indicato il 28 luglio, contrassegnati dai numeri dal 51-55592264 al 55604145. Tali vaglia saranno spediti dall'istituto di credito ai contribuenti interessati, e che ne hanno già ricevuta comunicazione, in data 16 agosto.

In caso di mancato recapito i tre, quattro giorni successivi a detta speditrice, i beneficiari sono invitati a rivolgersi all'amministrazione postale.

In seguito potranno rivolgersi alla Filiale della Banca d'Italia muniti del numero identificativo del vaglia.

Per evitare eventuali perdite di tempo e altre difficoltà operative, che sorgono in relazione all'elevato quantitativo di titoli da estinguere, i beneficiari possono farsi accreditare l'importo del vaglia presso l'azienda cui credito di cui sono correntisti. (c. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Blackout a Bognanco l'Enel risponde

Ci riferiamo all'articolo apparso domenica 24 luglio, relativo alla prolungata interruzione dell'erogazione di energia elettrica che ha interessato, dalle 17,32 di venerdì 22 luglio alle ore 0,45 di sabato 23 luglio, l'intera Val Bognanco, con l'interruzione del servizio avvenuto solo nella tarda mattinata di sabato.

Al riguardo facciamo presente che il disservizio è stato causato dal verificarsi contemporaneo, a seguito del violento temporale abbattutosi venerdì pomeriggio sulla zona, di ben quattro guasti in punti diversi delle linee a media tensione che alimentano la Valle.

Le operazioni di ricerca e selezione degli elementi d'impianto danneggiati dai fulmini (tra trasformatori ed un sezionatore), avviate immediatamente, sono risultate particolarmente laboriose oltre che per il numero, anche per la tipologia di alcuni guasti non facilmente individuabili.

Il conseguente protrarsi nel tempo di tali operazioni non ha

consentito ai nostri tecnici della zona Verbania di fornire per tempo, alla popolazione interessata, un'informazione sull'esatta portata dell'evento in atto e sulla sua prevedibile durata.

Spiacenti per i disagi subiti dalla popolazione, assicuriamo che provvederemo, quanto prima, ai lavori di miglioramento della rete secondo il programma già illustrato al sindaco di Bognanco.

Enel, Novara

Chi controlla i bagnanti nelle acque «vietate»?

Sui giornali si continua a leggere di zone vietate alle balneazioni per l'inquinamento dell'acqua. Eppure, appena arriva il caldo i nostri fiumi, laghi e torrenti vengono puntualmente presi d'assalto. Fermo restando che ogni adulto è libero di utilizzare alla propria salute, non capisco perché alcuni genitori portino anche i loro bambini. Chiedo: di fronte a questa situazione, quali strumenti adotta l'autorità pubblica?

Lettera firmata Galliano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000, Arona: (0322) 51.611, Borgomanero: (0322) 843.085, Domodossola: (0324) 46.600, Gallarate: 452.222, Oleggio: 93.500, Omegna: (0323) 924.633, Grignasco: 777.500, Trecate: 777.500, Verbania: (0323) 405.000 - 555.000 - 555.101, Baveno: (0323) 924.222, Mergozzo: (0323) 81.705, Orta: (0322) 911.907, Grignasco: S.r.l. (0160) 414.817, S. Maurizio d'Ossola: (0322) 967.456, Lusa: (0322) 75.597, Piedimulera: (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.03, Arona: (0322) 51.611, Borgomanero: (0322) 81.500, Domodossola: (0324) 461.334, Oleggio: 91.157, Omegna: (0323) 858.111, Sirolo: (0323) 21.844, Verbania (Pallanza): (0323) 541.218.

FARMACIE

A Novara, oggi, sono 11 le farmacie aperte. Da venerdì 22 luglio, a sabato 23 luglio, le farmacie sono state chiuse dalle 12,30 alle 15,15. Il servizio viene effettuato a richiesta, con un'auto a chiamata, a pagamento, di 12,30 euro. Le farmacie sono: 1. Farmacia di viale Mazzini, 2. Farmacia di viale Mazzini, 3. Farmacia di viale Mazzini, 4. Farmacia di viale Mazzini, 5. Farmacia di viale Mazzini, 6. Farmacia di viale Mazzini, 7. Farmacia di viale Mazzini, 8. Farmacia di viale Mazzini, 9. Farmacia di viale Mazzini, 10. Farmacia di viale Mazzini, 11. Farmacia di viale Mazzini.

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

MATRIMONI. F. Palamara e Caterina Cugliandro; Danilo Martini e Corina Nucera; Adriano Raggio e Laura Oberio; Luigi Maria e Maria Cristina Brunelli; Roberto Guerra e Maria Rita Panchini; Roberto Caselli e Antonella Bozzo; Sebastiano Condemni e Nadia Costanzo; Mauro Imboden e Simona Valsi; Antonio Valenti e Monica Francione; Giuseppe Puocchio e Daniela Scognamiglio; Francesco Chiodin e Roberta Caffaro; Stefano Sereno e Charial Mondini.

CREVOLDOSSOLA

MORTI. Primo Tartarini (1922), Felicia Raggi (1902), Guido Modoni (1902), Oina Favini (1928).

MATRIMONI

Anna Maria Gallati; Graziano Bandini e Paola Marsani; Michelangelo Ventrella e Mirella Unavellio.

SI SPOSERANNO

Antonio Gualtieri e Elena Girotti; Giosuè Locci e Vincenza Chimenti; Giuseppe F. e Grazia Anelli; Michele Turci e Alessandro Falcioni.

GLI APPUNTAMENTI

RITROVI

Danze a villa Bernocchi

Musica all'aperto domani dalle 22 nel parco di Villa Bernocchi a Premeno. Musica da discoteca per «L'Estate giovane». Ingresso gratuito. (c. m.)

LOCALI

Cocktail con «Gratta e vinci»

Il pianobar-karaoke «La Mezzaluna» e la sala giochi «Shinign Tag» di Oleggio rimarranno aperti tutta agosto. Alla Mezzaluna per ogni cocktail della casa verrà consegnato un biglietto «Gratta e Vinci».

CONCERTI

Pagine di Chopin a Gignese

Concerto domani sera presso la chiesetta dell'Alpino di Gignese: Roberto Muro eseguirà musiche di Chopin. (m. b.)

SAGGE

Gastronomia a Castellazzo

S'inizia giovedì a Castellazzo la festa patronale di San Ferrino. Il gruppo «Amici sportivi» ha preparato una sei giorni gastrono-

GLI APPUNTAMENTI

RITROVI

Danze a villa Bernocchi

Musica all'aperto domani dalle 22 nel parco di Villa Bernocchi a Premeno. Musica da discoteca per «L'Estate giovane». Ingresso gratuito. (c. m.)

LOCALI

Cocktail con «Gratta e vinci»

Il pianobar-karaoke «La Mezzaluna» e la sala giochi «Shinign Tag» di Oleggio rimarranno aperti tutta agosto. Alla Mezzaluna per ogni cocktail della casa verrà consegnato un biglietto «Gratta e Vinci».

CONCERTI

Pagine di Chopin a Gignese

Concerto domani sera presso la chiesetta dell'Alpino di Gignese: Roberto Muro eseguirà musiche di Chopin. (m. b.)

SAGGE

Gastronomia a Castellazzo

S'inizia giovedì a Castellazzo la festa patronale di San Ferrino. Il gruppo «Amici sportivi» ha preparato una sei giorni gastrono-

GLI APPUNTAMENTI

RITROVI

Danze a villa Bernocchi

Musica all'aperto domani dalle 22 nel parco di Villa Bernocchi a Premeno. Musica da discoteca per «L'Estate giovane». Ingresso gratuito. (c. m.)

LOCALI

Cocktail con «Gratta e vinci»

Il pianobar-karaoke «La Mezzaluna» e la sala giochi «Shinign Tag» di Oleggio rimarranno aperti tutta agosto. Alla Mezzaluna per ogni cocktail della casa verrà consegnato un biglietto «Gratta e Vinci».

CONCERTI

Pagine di Chopin a Gignese

Concerto domani sera presso la chiesetta dell'Alpino di Gignese: Roberto Muro eseguirà musiche di Chopin. (m. b.)

SAGGE

Gastronomia a Castellazzo

S'inizia giovedì a Castellazzo la festa patronale di San Ferrino. Il gruppo «Amici sportivi» ha preparato una sei giorni gastrono-

Una raccolta di firme nel quartiere del Peep di Borgomanero In 400 chiedono parcheggi

Gli abitanti di una vasta zona della città invitano l'amministrazione a rivedere il progetto che prevede **1000** verdi e piste ciclabili: «Prima ci servono posti auto»

L'assessore è appena tornato dalle ferie e fino a ieri mattina sapeva ancora poco della petizione sottoscritta da quattrocento abitanti della zona Peep.

Sapeva soltanto, Pierbattolo Giromini, quello che i promotori della raccolta di firme gli avevano anticipato prima della partenza per qualche settimana di tranquilla villeggiatura. Sapeva soltanto che la gente che vive oltre l'Agogna, nello stesso quartiere che ospita la piscina ed alcune scuole superiori della città (dal Liceo Scientifico alla Ragioneria e al biennio dell'itis), non è d'accordo con il programma di opere pubbliche predisposto da tempo dall'amministrazione comunale.

Il progetto relativo a un'ampia fascia di territorio borgomanero. La spesa prevista è di mezzo miliardo e servirà ad «urbanizzare» una parte della città ad alta densità abitativa e di servizi.

Ecco il capitolo del programma: lungo la via principale, quella che è intitolata a Carlo Antonio Molli, si procederà alla creazione (per la precisione, i lavori) di «giardini appalati» di verde abbinate a dei marciapiedi e ad una comoda pista ciclabile invoca, in passato, anche dagli studenti (e dei loro genitori) iscritti alle medie superiori.

A VIGEVANO

Cambio nella giunta

È il ragioniere Luigi Casoni, funzionario di banca in pensione, il nuovo assessore alla polizia urbana, viabilità, economia e personale. Il sindaco Giuseppe Rubini l'ha chiamato per sostituire nell'importante incarico il dimissionario Paolo Bandinu, che dopo un solo anno di attività lascia per problemi di lavoro. Casoni, che è attualmente impegnato come consulente di un'importante industria, abbandonerà la sua occupazione per dedicarsi a tempo pieno all'attività amministrativa e conserverà la presidenza del Centro Servizi alle Imprese. Il primo nodo che il neo assessore dovrà affrontare è l'ampliamento dell'isola pedonale: per con larghi consensi da sondaggio tra la popolazione, è però decisamente avversata dall'associazione commercianti, tradizionalmente berghettiana elettorale della Lega. Un bel banco di prova per il debutto in Comune.

[c. br.]

Alle di mattina (e alle tredici) i rischi, per pedoni e ciclisti, sono più che mai elevati. Non vanno sottovalutati anche i disagi di chi abita in tanti palazzoni che sono sorti negli ultimi anni, appena al di là dell'Agogna, a pochi metri, in linea d'aria, dalla strada statale 142.

Si tratta di disagi di ordine pratico e quotidiani, legati per esempio alla difficoltà (qualcuno si spinge più in là e parla di impossibilità) di lasciare l'auto in sosta sotto casa.

«Altre che aree verdi, altro che piste ciclabili. Quel che manca alla zona Peep - dice la gente, che sostiene la richiesta

con le firme - sono i parcheggi, sono gli spazi dove lasciare le nostre macchine. Che oggi come oggi dobbiamo necessariamente parcheggiare sugli stretti cigli della strada. Stretti oggi, e ancora più stretti domani, una volta che li saranno realizzati dei giardinetti piuttosto che dei viali. Cosa, per la verità, bellissime di cui noi al momento non abbiamo assolutamente bisogno».

Da qui l'iniziativa di stendere una petizione, da qui la decisione di girare casa per casa a raccogliere firme. L'obiettivo è stato centrato visto che si è arrivati, a ritmo sostenuto, a quota quattrocento. Come dire che,

nonostante la ferie che hanno portato lontano da casa molta gente, ha apposto il suo autografo sotto il documento un abitante su quattro.

«Questo fatto - diceva, ieri mattina, l'assessore ai Lavori Pubblici Pierbattolo Giromini - significa soltanto una cosa: che la protesta è realmente sentita. Ebbene, da parte nostra, si farà il possibile per venire incontro a queste persone. Partendo però da alcuni punti fermi. Per esempio non si potrà prescindere dalla realizzazione dei marciapiedi e delle piste ciclabili che, per la vediamo noi, sono indispensabili se si vuol assicurare un minimo di sicurezza agli studenti che frequentano le scuole del complesso situato in via Moro. E si vuol evitare che tutti i cittadini si muovano esclusivamente in macchina. Obiettivi che non soltanto a Borgomanero sono al primo posto fra gli assessori alla viabilità e all'urbanistica».

Giromini riprende: «Queste osservazioni comunque non sono in contrasto con la minirivisione del progetto che permetterà la creazione, qua e là, di un adeguato numero di posti-auto. Questi futuri spazi di parcheggio andranno ad affiancare quelli del parcheggio che sarà presto disponibile tra il Liceo Scientifico e la piscina».

[r. s.]



Sul lungolago un momento della «performance» dei trampolieri accompagnati dalla band varcelllese «Taken on the Border»

Pomeriggio di festa con gli artisti da strada Fra saltimbanchi e folla sul lungolago di Arona

ARONA. L'effetto-suggestione non è mancato: i musicanti peruviani suonano, il vento increspia il lago, i bambini tedeschi e aronesi, insieme, battono le mani a tempo. Poco più in là passeggiano tra la folla gli uomini-trampolieri di origine argentina, lo sputafuoco sfida le folte di brezza, un mimo saltella e si sbraccia e quando raggiunge il suo «accanto» dello «slang» degli Stati Uniti. Domenica pomeriggio ha attirato centinaia di spettatori la manifestazione «Spettacolo d'arona». Si è svolta dalle 16 alle 18 sul lungolago Marconi, dal-

l'imbarcadere a piazza Popolo. L'appuntamento, organizzato dal Comune con la collaborazione di Luca Caramella, era inserito nell'«Arona Festival». La proposta di domenica pomeriggio era una novità assoluta e il riscontro è stato giudicato positivo.

Oltre agli artisti di strada sono arrivati trenta ambulanti e artigiani che sin dal mattino hanno piazzato le loro bancarelle sul lungolago. Accanto ai tradizionali bixoux etnici erano esposti oggetti in cartapesta, legna, saponi e candele profumate, qualche sup-

pellettile della nonna e altre curiosità di «bric-a-brac».

«Ci entusiasma soprattutto vedere artisti di nazionalità diverse lavorare insieme per divertire i passanti» ha detto Anna Conti, che con il coordinamento di Luca Caramella ha seguito l'evoluzione della kermesse. Oltre al mimo, ai musicanti, ai trampolieri, ai ballerini di tip tap, ai due clown, al fischio, ai «bric-a-brac», ai cabarettisti Beretta e due band: «Two Guitar Players» e gli scatenati «Taken To The Bottle», reduci dalla lunga «A Pata Verta» Premia. Sin dalla mattina l'afflusso di turisti ad Arona è stato massiccio. Alle dieci una lunga coda di si snodava dall'incrocio delle Tre Strade sino in centro. In serata, tutti a casa, i nuovi in fila indiana. L'arrivo dei sul lungolago è per sera del 19 agosto, con i fuochi d'artificio. [m. p. s.]

Luci ed ombre dell'anno scolastico che presenta un fiore all'occhiello: la scuola panettieri e pasticciari

Pochi i «sessanta» fra i maturi del Cusio

E al «Dalla Chiesa» i rimandati vanno a scuola il 16 agosto

OMEGNA. Non si sono spenti gli echi delle polemiche sul previsto accorpamento del liceo scientifico Gobetti con il liceo di Verbania che è già tempo di pensare al prossimo anno scolastico. Il problema dell'accorpamento è l'oggetto di consiglio comunale «aperto» ed in questi giorni anche l'Assemblea Costituente per la nuova provincia ha affrontato l'argomento.

Buone notizie vengono invase dal fronte della scuola professionale per panettieri e pasticciari di Gravelona Toce. L'assessore regionale, di fronte alle esigenze espresse dalle associazioni e categorie rappresentate nei giorni scorsi dai consiglieri regionali e dagli amministratori locali, sembra aver dato il suo benestare alla ripartizione per il prossimo biennio.

Diamo l'elenco dei diplomati delle scuole omegnese, caratterizzati da un «può vedere» da una bassa percentuale di 60/60: la scuola, insomma, è sempre più severa anche nel Cusio dove però c'è da registrare l'iniziativa dell'istituto professionale Carlo Alberto Dalla Chiesa che quest'anno ha deciso di non bocciare e i rimandati o settembre torneranno sui banchi di scuola a partire dal 16 agosto per un periodo di studio recupero.

Liceo artistico Corso sperimentale e progettazione artistica: Ludovica Battivelli; Serena Canzano; Caruso Maddalena; Eleonora Agnese Falconi; Moreno Farina; Chiara Foll; Michela Gandini; Gianni Guglielminetti; Giulia Lombardi; Samantha Magnani; Elena Mantero; Caterina Nortman; Barbara Piana; Roberto Quaretti; Fabio Giuseppe Senica; Fabio Carbi; Silvia Silvestri; Katia Vittori; Barbara Zago.

Corso artistico normale e privatisti: Giorgia Ballarin; Samantha Barbetta; Cristina Bellomo; Daniela Bionini; Sabrina Cairoli; Michela Carmelutti; Matilde Cerutti; Angelo Costarella; Arianna Depretis; Sabrina Dongio; Andrea Pirali; Benedetta Marino; Paola Roberta Poletti; Eleonora Autunno; Katia Bertoli; Eliana Frontini; Silvio Galassi; Sonia Garavaglia; Elisabetta Polacco; Stefania Ratto.

Liceo scientifico «Piero Gobetti».

5A: Simona Cavestri, Paolo Cioeca Vazino; Ivan Colombari;

Francesca Cristina; Valerio Coppi; Giovanni Faravelli; Alessandro Prattini; Paola Giorgetti; Sonia Guglielminetti (60/60); Roberto Morandi; Serena Motetta; Elena Peretti (60/60); Andrea Pizzi; Fabio Oddina; Massimiliano Merlo; Paola Corberi; Stefano Strada; Alessandra Vittori; Claudio Zolla; Nevio Zanca; Andrea Ruschelli (60/60).

Fabrizio Albertini; Elena Nicita; Marco Milan; Andrea Scotti; Laura Paracchini; Laura Noro; Francesca Ferrari (60/60); Michela Travaglioli; Marco Tagliaferri; Monica Vadi; Andrea Regalli; Carlo Lager; Michele Ruffoni; Giovanni Claus (60/60); Levados Dimitridis; Elisa Mascolo (60/60).

5C: Massimo Aresi; Elena Barbera; Daniela Baviera; Mauro Clementi; Manuela Danieli; Luca Frattini; Paolo Garlasi (60/60); Cesare Murra; Andrea Pavan; Alberto Pizzi; Francesco Polito; Giada Rainoldi; Federica Rizzo; Marco Sappa; Valeria Simonetti (60/60); Rossa Zivotti (60/60).



Commissioni severe con i candidati alla maturità ad Omeña: pochissimi i «60»

Istituto professionale «Carlo Alberto Dalla Chiesa».

5A Meccanica: Daniele Caldi; Andrea Furini; Paolo Mello; Massimiliano Piva; Aldo Rondoni; Michele Scalabrino;

Ivan Tosi; Vittorio Vaccaro; Mirko Venghi.

5A Elettronica: Gianluca Bonitempo; Denis Buzzella; Andrea Calderoni; Maurizio Cerutti; Alberto Crivellotto;

Carlo Fontana; Giulio Fortis; Ivano Girello; Donato Grieco; Fabrizio Grossi; Edoardo Laino; Fabio Martinelli; Giovanni Maria Massara; Stefano Maullini; Claudio Molesini; Luca Nanni; Marco Petrucci; Moreno Piana; Diego Polli; Giorgio Frattini; Massimo Valentini.

Istituto tecnico commerciale per ragionieri

5A: Cristina Baroli; Luigi Bernardo; Andrea Cavestri; Stefania Degliorgis; Fabio Franchini; Stefania Limanni; Rodolfo Maini; Stefania Oliva; Samuela Olivetti; Matteo Pagnessa; Federica Pozzi; Katia Prelli; Isabella Rigotti; Lina Rossini; Tania Tonati; Clara Tortosa; Fabrizio Traglio; Simona Zaretti.

5B: Stefania Antonietti; Elena Bini; Samenta Catania; Roberta Cavestri; Sandra Gallina; Genesini; Luca Graziosi; Elena Miretti; Dario Oliva; Anna Ottone; Monica Pappada; Debora Perini; Meri Piana; Roberta Turtoli; Katiuscia Tresoldi; Davide Vetterato; Barbara Zanotti (60/60).

5C: Andrea Barontini; Brigida Brizioni; Monica Cerini; Alessia Favagna; Matteo Gardoni; Anna Giardiello; Arianna Piana; Katia Provenzi; Nadia Rodari; Paola Spinoni; Paola Tomasino; Vittorio Giuseppe Uselli; Nadia Veronese.

Istituto tecnico commerciale periti aziendali corrispondenti in lingue estere.

5A: Viviana Arrignoni; Annunzio; Avondo; Valentina Caratti; Claudia Consonni; Erika Foran; Flores Franzina; Alessandra Garosio; Nicoletta Libonati; Erika Martinelli; Paola Pedrotti; Bandetta Piemontesi; Nancy Rombelli; Aldo Rossi; Stefania Saverino; Sabrina Tacchioli; Erica Travaini; Laura Zaninetti; Nadia Zoppis (60/60).

5B: Vida Belli; Alessandra Beretti; Juri Besutti; Sonia Bifano; Barbara Boiardi; Onida Calcagnoli; Alessia Casto; Nadia Caviglioli; Katia Ferraris; Romina Luciano; Micaela Lucini; Elena Marchi; Simona Milone; Orso Sandra; Simona Riva; Barbara Tagliari; Rossana Tempini; Francesca Zamboni.

5C: Sonia Ambrosio; Monica Brusaporci; Caterina Cerutti; Ylenia Cimino; Michela Cinquini (60/60); Monica Dellapiazza; Nicoletta Gioia; Roberta Lilla; Silvia Luchetta; Sara Piemontesi; Simona Rondolini (60/60); Santesi; Gabriella Sanna; Silvia Torelli. [v. a.]

E' polemica fra Arona e Borgomanero per la fusione di due istituti

«La nostra scuola non è di serie B»

Replica il «San Carlo» alle proteste del «Don Milani»

ARONA. «Le ragioni che si portano a sostegno del non accorpamento del Don Milani con il San Carlo di Arona, possono essere fatte tranquillamente anche per il contrario. La verità è, però, che la persona intervistata a Borgomanero hanno lasciato l'impressione che la scuola di Arona sia di serie B e quella di Borgomanero di serie A».

Il che, a detta di Alessandro Ferrari, preside vicario dell'istituto commerciale aronese, non è vero nel modo più assoluto.

La polemica nel momento in cui il provveditore agli studi di Novara Pietro Cataldo ha deciso appunto l'accorpamento dei due istituti: quello di Arona, a far tempo dal primo settembre, avrebbe assorbito la scuola Don Milani di Borgomanero.

Laddove si è subito parlato di «decisione inaccettabile», di

«abusos», di «cosa assurda»; mentre si è dato il via a una raccolta di firme fra i genitori degli allievi, che il tuttora in corso.

«Non ho dubbi - dice Ferrari - sui meriti della preside e dei docenti di Borgomanero. Il patrimonio che hanno acquisito fin qui non è destinato a sparire per il fatto che la scuola sarà accorpata - quella di Arona; il Don Milani resterà il Don Milani, i docenti i medesimi, così come il bacino di utenza. Cambierà solo il preside, come sarebbe comunque cambiato».

«D'altra parte - prosegue Ferrari - anche il nostro San Carlo può vantare laboratori di video-scrittura, di lingue, di informatica (è stata una delle prime scuole del Novaresse ad aderire al piano nazionale), e tecnico, oltre naturalmente alle materie scientifiche».

«Non solo - conclude Alessandro Ferrari - ma vi è stato

introdotta lo studio di francese ed inglese per tutti i cinque anni; e prestazioni sui cui operatori della scuola sono ripetutamente dichiarati estremamente soddisfatti, così come della preparazione raggiunta dai nostri allievi, a riprova dunque che anche presso il Don Milani, indiscutibilmente in futuro, anche per il Don Milani, esiste un corpo docente che adotta metodologie d'avanguardia».

Infine non è affatto vero, come qualcuno ha dichiarato a Borgomanero, che la segreteria della scuola aronese non sarebbe informatizzata: «Stipendi e bilanci, col carico derivato dall'arrivo di nuovi alunni e docenti - afferma il preside - del San Carlo - saranno elaborati dal computer, e la segreteria di Arona è dotata, e non da oggi».

Mario Bonazzi

STYL CAR ACCESSORI AUTO

Via Martiri Libertà, 29 (zona Ospedale) ARONA
Tel/fax 0322 / 48414

Se veramente vuoi accessoriare la tua auto, vieni a vedere i nostri prezzi imbattibili!!!

AUTORADIO SONY XR-3200 FRONTALINO ASPORTABILE	318.000
AUTORADIO SONY FRONTALINO ASPORTABILE	453.000
AUTORADIO SONY CON FRONTALINO ASPORT.	599.500
AUTORADIO KENWOOD KRC-155N FRONTALINO ASPORT.	322.000
AUTORADIO FENNER AF-095 FRONTALINO ASPORTABILE	240.000
AUTORADIO CLARION CRH-300 FRONTALINO ASPORTABILE	339.000
AUTORADIO PANASONIC CQ-J03 PLANCIA ESTRAIBILE	315.000
AUTORADIO KENWOOD KRC-455N FRONTALINO ASPORT.	399.500
AUTORADIO KENWOOD KRC-255 FRONTALINO ASPORT.	366.000
CARICATORE 10 DISCHI SONY COX-45	499.500
AUTORADIO MAJESTIC DP-88 FRONTALINO ESTRAIBILE	260.500
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA STORMO 420	
TELEFONO CELLULARE SIP CYMAN 300	
TELEFONO CELLULARE SIP FAMILY FUN	
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA MICROTAC CLASSIC	990.000
CENTRALINA SECURVIA MAGNETTI MARELLI	192.500
PORTABICICLETTA VERTICALE UNIVERSALE	14.950
COPPIA BARRE PORTATUTTO	59.500
SET FODERE PER AUTO IN PURO COTONE	29.500
SET TAPPETI MOQUETTE UNIVERSALI 4 PEZZI	12.500
COPPIA VETRI ANTITURBO PER TUTTE LE AUTO	45.500
ANTIFURTO CON RADIOCOMANDO	
PANICO/BLOCCO MOTORE/CHIUSURE CENTR. «RICAR»	149.500
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO/ SUPER AUTOALIMENTATO «RICAR BOSS-17»	323.000
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO/ SUPER ALIMENTATO «GT-AUTOGARIM»	350.000
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO/ SUPER AUTOALIMENTATO «PIRANHA»	375.000

SCONTI 20% SU TUTTI GLI ARTICOLI

25% FODERE SU MISURA - 20% ASSETTI SPORTIVI
20% VOLANTI PELLE/LEGNO «MOMO»

PRIMA DI ACQUISTARE ALTROVE VIENI A TROVARCI
TI CONTO CHE I PIU' BASSI LI PROPONIAMO SOLO NOI!!!!

SI ACCETTANO PAGAMENTI ANCHE IL BANCOMAT
Aperti anche in tutto il mese di agosto!!!!

CONFERENZE DI CREVOLADOSSOLA

PROVINCIA DI NOVARA

ANNO SCOLASTICO 1994/95

Servizio di trasporto alunni: scuole materne, elementari, medie inferiori.

Costo di appalto L. 530.000/anno.

Servizio di trasporto scolastico: scuola materna, medie. Base di appalto L. 8.600/pasito.

Affidamento mediante licitazione privata ex art. 73 lett. a) del D.L. 23.05.1924, n. 827.

Le ditte che intendono essere invitate dovranno far pervenire richiesta d'invito su carta legale entro e oltre il 13.08.1994.

Unicamente alla richiesta essere presentata alanco dei servizi analoghi prestati presso enti pubblici nell'ultimo triennio.

N. 02 agosto 1994

IL SINDACO
Eligio Mario

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

della buona tavola



Gli operatori turistici ossolani replicano alla denuncia dei sindacati

«Lavoro nero? Un abbaglio»

Gli albergatori respingono le accuse delle organizzazioni sindacali che avevano parlato di irregolarità nelle assunzioni. Invece gli ingaggi stagionali sarebbero a centinaia

Il presidente

«Non ci risulta tale fenomeno»



Dario Cattaneo, presidente provinciale degli albergatori. «Esistono anche i contratti a tempo indeterminato»

VERBANIA. «Lavoro nero? A noi non risulta. Il fenomeno esiste, è ricercato non certo negli hotel, in altri settori, che vivono e gravitano attorno al turismo».

Da Verbania, il presidente provinciale degli albergatori Dario Cattaneo replica così alle accuse lanciate alla categoria dei sindacalisti. «Non vorrei», dice Cattaneo, titolare dell'Hotel Giffa e, a Pallanza, del Grand Hotel Majestic, «che sui dati dei contratti a tempo determinato si sollevino problemi che servono soltanto a confusione e inutili tensioni. spiego. Ricordo che c'è una legge sull'assunzione diretta».

«Prima di parlare di abusivismo o di "sommerso" nel settore alberghiero», rimarca Cattaneo, «bisogna considerare che a termini di legge gli imprenditori possono stipulare anche contratti a tempo indeterminato, e per questo tipo di assunzione è necessario passare dai sindacati o dall'ispettorato del lavoro. Niente di illegale, quindi. Ma poi dimenticato o nella dell'Alto Novarese esiste una fonte piuttosto consistente rappresentata dagli "stagisti" delle scuole professionali alberghiere. In particolare, riguardo all'Ossola, ci sono numerose piccole aziende a conduzione familiare, dove genitori e figli si occupano, poi di tutto, dalla cucina alla sala, alla portineria. I possibilità di impiego che offrono queste realtà, al massimo si limitano ad un da inserviente».

(p. ben.)

DOMODOSSOLA. Nell'Ossola il turismo vive il lavoro nero? Gli albergatori replicano indignati alle accuse della Cgil parlando di «colossale abbaglio».

Dopo la clamorosa denuncia del sindacato, che aveva parlato di quattro sole richieste d'assunzione nel periodo estivo per tutta la zona, dai centri turistici della valli sono piovute smentite e puntualizzazioni risentite degli operatori che si sono rivolti anche alle associazioni di categoria.

«Dev'esserci sicuramente un equivoco», dice Guido Prada che gestisce due grossi alberghi, il Villa Elda e il Fonti a Milano, nella stazione termale di Bognanico, «perché solo per le mie attività stagionali ho assunto quindici persone attraverso lo studio commerciale di Domodossola di svolgere tutte le pratiche. Ovviamente, soprattutto per alcune specializzazioni come lo chef di cucina, non abbiamo fatto richiesta all'ufficio di collocamento ma abbiamo contattato direttamente la persona che ci interessava, comunicando però sempre all'ufficio l'avvenuta assunzione».

Anche gli altri dipendenti assunti per la stagione sono tutti in regola», aggiunge Prada. In alcuni casi, come quello degli allievi delle scuole alberghiere, «si applicano le norme sull'apprendistato a questo può sfuggire al sindacato. A Bognanico ci sono quattordici alberghi e mi risulta che, chi più chi meno, tutti abbiano fatto qualche assunzione. Francamente non riesco a spiegarmi la presa di posizione del sindacato. Non nego che possa esserci qualche caso di lavoro in piccole aziende a conduzione familiare ma si tratta di un fenomeno marginale di dimensioni fisiologiche».

I dati forniti dalle organizzazioni sindacali sono completamente fuori da ogni realtà», conferma il commercialista Bruno Rogno, titolare di un noto studio professionale che ha molti clienti che operano nel settore turistico-ricettivo e commerciale, «tutte le principali località delle valli - solo attraverso i nostri uffici sono state effettuate più di cinquanta assunzioni da parte di alberghi ed esercizi. Macugnaga, Formazza, Bognanico, Crodo e valle Vigezzo».

«Dirò più», aggiunge Rogno-



Guido Prada albergatore di Bognanico

ni: «quest'anno, grazie al favorevole andamento della stagione, i nostri clienti hanno fatto ricorso ad assunzioni stagionali che risultano verticalmente aumentate. Perfino rifugi alpini d'alta quota e piccole gelaterie paese hanno in regola qualche collaboratore. In posso aggiungere, per essere occupato personalmente, che quasi tutti gli allievi delle

scuole alberghiere, cominciano dal Rosmini, hanno trovato lavoro ma non certo in nero. Gran parte delle assunzioni sono state effettuate per chiamata diretta perché la realtà turistica ossolana è fatta di microaziende con pochi dipendenti stabili che hanno quindi i requisiti per accedere direttamente al mercato del lavoro».

Secondo stime attendibili, nell'Ossola le assunzioni stagionali nel settore alberghiero sono quindi parecchie centinaia. «Non si può certo parlare di poche unità», afferma Milena Oliva dell'albergo Due Palme a Mergozzo che è anche presidente del comitato per la formazione professionale, «se per certo che solo gli operatori ossolani con i quali sono in contatto hanno assunto decine di persone. Grazie ai fondi Cee per la formazione, nell'Ossola siamo inoltre riusciti a conservare il posto di lavoro per tutto l'anno a parecchie decine di dipendenti».

Adriano Velli

Verbania, il divieto è entrato in vigore ieri

Pubblicità? Consentita solo se non fa rumore

VERBANIA. «Un provvedimento quanto mai opportuno», dichiara il sindaco. «Un contributo significativo per una città più tranquilla e vivibile», ribadiscono albergatori e operatori turistici. Oggetto di tali valutazioni positive è il divieto di ogni forma di pubblicità fonica entrato in vigore dopo l'approvazione unanime da parte del Consiglio comunale del regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio della pubbliche affissioni.

Auto e camion che giravano per strade e piazze con altoparlanti a pieno volume, urlanti e musiche frastuonose ora da tempo una forma di reclamo sotto. «E' una aggressione ingiustificata», notano i timpani, «si leggeva ancora alcuni mesi orsono in petizione sottoscritta da parecchi cittadini». «E' un riguardo per chi ha bisogno di silenzio nel rispetto per ospedali ed altri luoghi che hanno questa esigenza».

Ora il nuovo regolamento di-



Il sindaco Verbania Aldo Reschigna ha vietato pubblicità rumorosa

ce stop alla turbativa: «Le limitazioni che esso comporta», commenta il sindaco Aldo Reschigna, «vengono incontro ad esigenze di pubblico interesse che l'amministrazione ha voluto recepire, eliminando forme di propaganda che arrecano danno e molestia».

Il divieto è assoluto: «Non è consentito effettuare pubblicità fonica», dice drasticamente l'articolo 10 e scopi simili non è ammessa alcuna deroghe alla norma. «Possono essere diffusi unicamente - prose-

que, il dispositivo - messaggi di pubblico interesse disposti dall'autorità di pubblica sicurezza o dal sindaco». Anche per questi ultimi vi sono peraltro limiti ben definiti, poiché essi sono consentiti solo in forma itinerante dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 dei giorni feriali e in qualunque caso sono proibiti nelle vie immediatamente adiacenti all'ospedale. Pesanti le sanzioni per i contravventori: possono arrivare fino a due milioni o alla rimozione degli impianti pubblicitari abusivi.

Oltre alla proibizione della propaganda sonora, il regolamento contiene altre disposizioni innovative. Alla esigenza di pulizia del suolo pubblico risponde un ulteriore divieto, e cioè quello della pubblicità commerciale con lancio di volantini in luoghi pubblici.

Limiti pure alla affissione di striscionelle via nelle piazze. Tale pubblicità è permessa solo se non arreca danno al decoro o alla sicurezza stradale.

Sergio Ronchi

Movimentato episodio terminato con la cattura di una giovane che era entrata in un appartamento

Verbania, insegue i ladri che cercano di travolgerlo

L'auto si è poi dileguata abbandonando una nomade acciuffata per i capelli

VERBANIA. Un furto, concluso la cattura dei ladri, è avvenuto nell'appartamento dei coniugi Alfonso Imbriaco e Milena Nazzari, al primo piano di un palazzo in via Rosa Franchi 27, a Intra.

I fatti. Francesco Bianchi, 30 anni, dopo aver fatto visita alla fidanzata che abita al terzo piano, scende le scale a passo veloce. Giunge sul pianerottolo del primo piano e nota un uomo davanti alla porta dell'appartamento della famiglia Imbriaco. Un sospetto si insinua rapido. La porta dell'appartamento è socchiusa e la serratura presenta segni di scasso. Improvvisamente donna con in braccio un bambino sfreccia attraverso l'ingresso e si precipita giù per le scale seguita dall'uomo che pochi istanti prima faceva il palcoscenico sul pianerottolo. Francesco Bianchi li insegue

e riesce ad acciuffare per i capelli la donna. Questa si mette a gridare cercando di farsi passare per vittima di un'aggressione. Intanto il complice salta e borbotta di un'auto di grossa cilindrata targata Como, dove già sono un uomo e una donna.

La vettura parte sgommando e punta sul Bianchi. L'evidente intenzione è investirlo. La manovra non riesce e l'auto si dilegua mentre alcuni inquilini del palazzo assistono alla scena dai balconi e dalle finestre. Qualcuno chiama i carabinieri che arrivano nel giro di pochi minuti. La donna, risultata appartenere ad un gruppo di nomadi accampati nei pressi di Lonate Pozzolo, viene accompagnata in caserma dagli agenti del Nucleo Operativo di Verbania. Il bambino è stato affidato a un istituto religioso. I proprietari dell'apparta-

mento si trovavano a Cannobio. Avvisati dall'accaduto, sono precipitati a casa. I ladri sono andati decisi: la camera da letto - racconta Milena Nazzari - è ci hanno rubato gli oggetti d'oro che conservavamo.

L'autrice del furto, Mirka Jovanich, 29 anni, è stata condotta in carcere a Vercelli. Il fidoletto. La refurtiva è stata quasi completamente recuperata. I carabinieri, nella serata di domenica, hanno tratto in arresto a Cannobio un'altra nomade minorenni, K.V., sorpresa a rubare in casa. Ancora un arresto, ad opera dei carabinieri di Gravellona, nei confronti di Daniela Cerutti di Cassale Corte Cerro. Era evasiva dagli arresti domiciliari che deve scontare per traffico di droga.

Aristide Ronzoni

Due feriti, uno in gravi condizioni nell'auto che vola nella scarpata

ANZOLA OSSOLA. Due feriti, di cui uno in gravi condizioni, sono il bilancio dell'incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio intorno alle 15.30, sulla statale 10 del Sempione.

Giuseppe Cominasso, 47 anni, residente in via Marconi 13 a Domodossola, ha perso il controllo della Croma 2000 andando a sbattere contro il guard rail sulla destra della carreggiata. L'auto, che viaggiava in direzione di Gravellona Toce, è poi impennata, capottandosi ripetutamente, ed è andata a finire sul fondo di una scarpata. A fianco Commis-

si trovava la figlia Lara, 22 anni, che ha riportato un lieve trauma cranico e alcune lussazioni giudicate guaribili in circa 15 giorni dai medici dell'ospedale di Domodossola.

Sul sedile posteriore c'era Giuseppe Gareri, 35 anni, pensionato, abitante a Domodossola in via Bonfantini, che ha riportato un trauma cranico e frattura di una costola. E' ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Verbania. Le sue condizioni sono gravi. Illeso il conducente dell'auto che è stata posta sotto sequestro per gli accertamenti. (a. r.)

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITA'. SEMPRE.



DAL 25.7 AL 6.8

ACQUA PANNA
NATURALI 1500
1 PEZZO L. 790

3 PEZZI L. 1.580
INVECE DI L. 2.370 (AI Kg L. 352)

ORANSODA/
LEMONSODA LATTINA
1 PEZZO L. 320

3 PEZZI L. 1.380
INVECE DI L. 2.070 (AI Kg L. 1.394)

BIRRA
17 LATTINE 1 PEZZO L. 790

3 PEZZI L. 3.580
INVECE DI L. 5.370 (AI Kg L. 1.801)

TREBBIANO DOC/
SANGIOVESE DOC
GALASSI 1500
1 PEZZO L. 5.690

3 PEZZI L. 11.360
INVECE DI L. 17.040 (AI Kg L. 2.523)

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA ROCCA
DELL'ULIVETO 750
1 PEZZO L. 8.780

3 PEZZI L. 17.560
INVECE DI L. 26.340 (AI Kg L. 7.801)

LANZA BUCATO A
MANO 600
1 PEZZO L. 2.480

3 PEZZI L. 4.920
INVECE DI L. 7.380 (AI Kg L. 2.734)

CARTA IGIENICA
KLEENEX BOUTIQUE
(CONFE 10 PEZZI)
1 PEZZO L. 3.950

3 PEZZI L. 7.980
INVECE DI L. 11.970

DOCCIA CREMA
PALMOLIVE VERDE
ml 250
1 PEZZO L. 3.190

3 PEZZI L. 6.380
INVECE DI L. 9.570 (AI Kg L. 8.501)

FAZZOLETTI KLEENEX
MINI (CONFE 3 PEZZI)
1 PEZZO L. 2.190

3 PEZZI L. 4.380
INVECE DI L. 6.570

Ecco alcuni esempi:

WURSTEL DUKE
(CONFE 4 PEZZI) 100
singolo pezzo
L. 480
INVECE DI L. 730 (AI Kg L. 4.900)

MOZZARELLA
S. LUCIA 175
singolo pezzo
L. 1.380
INVECE DI L. 2.070 (AI Kg L. 1.394)

FETTINE TIGRE
(CONFE 8 PEZZI) 150
singolo pezzo
L. 1.650
INVECE DI L. 2.480 (AI Kg L. 1.650)

PHILADELPHIA
LIGHT KRAFT
125
singolo pezzo
L. 1.670
INVECE DI L. 2.510 (AI Kg L. 1.580)

RAVIOLINI
MANZO BMC
250
singolo pezzo
L. 2.190
INVECE DI L. 3.270 (AI Kg L. 1.301)

FETTE INTEGRALI
MISURA 330
singolo pezzo
L. 1.790
INVECE DI L. 2.690 (AI Kg L. 4.251)

TONNO OLIO
DI OLIVA
(CONFE 2 PEZZI, DA 140 CAD.)
singolo pezzo
L. 2.660
INVECE DI L. 3.990 (AI Kg L. 8.211)

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA
POGGIOLO MONTINI
750
singolo pezzo
L. 4.490
INVECE DI L. 6.740 (AI Kg L. 5.986)

FILETTI DI PLATESSA
IMPANATA MONTINI
300
singolo pezzo
L. 4.680
INVECE DI L. 7.020 (AI Kg L. 15.400)

VINYLORANI
MEDITERRANEO
FINDUS 450
singolo pezzo
L. 2.190
INVECE DI L. 3.270 (AI Kg L. 4.861)

MOTTARELLI MOTTA
(CONFE 6 PEZZI) 300
singolo pezzo
L. 3.190
INVECE DI L. 4.790 (AI Kg L. 10.831)

BIPACCO
ml 150
singolo pezzo
L. 2.860
INVECE DI L. 4.290 (AI Kg L. 10.831)

Offerta valida nei Supermercati dove sono presenti i prodotti CS.
Salvo esaurimento scorte ed eventuali ritardi/differenziali di stampa.



Tutto il buono, con cura.

CINEMA E' SELENIO SUL...

L'EVENTO

FRA I MONTI

LA TIFONIA

CRODO
IRRESISTIBILI Non ci sono altri termini per definire le prestazioni di Severino Bernardini e Maria Curatolo, i vincitori della nona edizione della «Tre Fontane», la classica antigoriana entrata ormai di prepotenza nell'Olimpo delle gare estive più importanti.

Se il successo solitario di Maria Curatolo, la piccola «scheggia» trentinense della «Fal Veron», non fa una grinza, eccezionale è stata la gara portata a termine da Severino Bernardini che, sulle strade di casa, si è tornato al successo dopo quattro anni di dominio africano.

Un exploit vero e proprio che conferma il momento magico del ragazzo vicentino che sta puntando tutto sulla maratona dei campionati europei di Helsinki.

Severino Bernardini è stato imbattibile: ha condotto in testa tutti i sette giri della gara, non lasciando alcuna speranza ai compagni di squadra della nazionale azzurra, i soli che potevano impensierirlo.

L'atleta di Vicenza ha corso un'andatura super, alla quale hanno resistito per poco Durbano e il Pietro Metba.

I tre hanno allungato leggermente dal giro in poi, guadagnando la mancata di secondi importanti per la bolla del resto del gruppo. Nell'ultimo giro, il rush finale di Bernardini che ha tagliato il traguardo in 23' 58" staccando Aliegro (Team Fila) di 6 secondi.

Dietro un ritorno Walter Durbano (Fal Verona) riusciva a soffrire al tanziano il terzo posto. Quarto Renato Gotti (Snam Milano) e quinto Antonio Arnaudi (Snam).

Un successo, quello di Ber-



Un momento della «Tre Fontane» di Crodo, vinta da Severino Bernardini, qui a fianco. Sotto, Walter D'Urbano e Maria Curatolo

Dopo quattro anni l'atleta di Vicenza torna padrone

Tre Fontane, Bernardini spezza il dominio «nero»

ardini, che ha entusiasmato il folto pubblico disseminato sul percorso che si snoda tra le frazioni del paese antigoriano. «Sono soddisfatto, ci tenevo a vincere questa gara - ha ammesso Bernardini all'arrivo. Questa vittoria è salutare perché mi dà fiato e speranza per la del 14 agosto a Helsinki. Sono ora di gestire bene questi quattordici giorni che mi separano dagli Europei».

Bernardini era reduce dalla preparazione in quota (a Moritz) dove si è sbarcato 280 chilometri a settimana. Attorno a lui, a una gara, un nugolo di piccoli fans in cerca di autografi.

Ma solo i piccoli si complimentano con lui: Bernardini ha dovuto rilasciare un autografo anche a Aldo Allegran-

za, uno dei big assolati della in montagna anni Ottanta. «E' andato molto bene - ammette il tecnico, il villadose Umberto Andorno - L'ho visto molto reattivo, agile. Credo che se in forma come l'anno scorso, della coppa del Mondo di maratona a San Sebastian dove è secondo».

«La «Tre Fontane» è la prova del: gli allenamenti sono importanti ma è la gara che si vede l'atleta aggiunge Andorno, un personaggio che ha esperienza a vendere: è campione italiano dei 5 mila metri nel 1959 e nel '60».

Un aiuto fondamentale è venuto anche questa volta Carlo Castelli, il bravo massaggiatore da anni impegnato nel mondo dello sport. Prima della gara Castelli ha sciolto lo

stiramento che affliggeva la gamba destra di Severino.

Come anticipato, in campo femminile, successo nato dalla Curatolo davanti a Ornella Ferrara e Anna Villani, la ragazza della nazionale azzurra che sarà impegnata due settimane in Finlandia.

Quando in corso le premiazioni, un altro caloroso applauso ha accolto l'arrivo di Nives Curri, grande assente della «Tre Fontane».

E' di per festeggiare Bernardini, portando con la notizia della vittoria conquistata a Bondone, dove si è aggiudicata anche la terza prova in montagna di cui è laureata campionessa d'Italia.

Renato Balducci



La Dal Sasso s'impone a Cervinia

Guidina da record anche in skiroll

ORNAVASSO. La mamma «volante» è stanca di vincere. Guidina Dal Sasso, che proprio quest'anno si è tolta la soddisfazione di garofoglio a Lillehammer nella terza Olimpiade come fondista (dopo Calgary e Sarajevo), si riconferma atleta completa e piena di grinta. Dopo il successo, in primavera, nella gara di skiroll di Ornavasso, davanti alla «rivalta» Manuela Di Centa, la Dal Sasso è andata a vincere anche in val d'Aosta una gara di ski roll, specialità nella quale l'atleta ornavassese si è già distinta più volte in passato, conquistando che il titolo europeo, competizione di Breuil Cervinia, Guidina Dal Sasso è a riconfermare la bravura vincendo davanti ad alcune avversarie temibili comprese alcune nazionali: l'ornavassese è giunta sola al traguardo dopo un'estenuante gara di trenta chilometri che ha visto al via centinaio di concorrenti in rappresentanza di cinque nazioni (Olanda, Russia, Germania, Francia e Italia). Un totale di ben 32 atleti che hanno vestito la maglia delle rispettive nazionali. Ma l'impresa di Guidina Sasso è doppia: è anche scesa a battere uno dei record del percorso di questo Superrol Cervino, maratona mozzafiato che si snoda tra Saint Vincent a Breuil Cervinia ed è organizzata dalla Comunità Montana Monte Cervino.

La «mamma» ornavassese (36 anni, due figli, sposata a Nando Longoborghini, tecnico azzurro delle scioline) è dunque l'incontrastata protagonista femminile con il tempo di un'ora, 11' e 26", battendo il record detenuto da Trude Tybendal in un'ora, 12' 34". La Dal Sasso ha collezionato un'altra prestazione eccezionale, con la



Guidina Dal Sasso, mamma «volante»

quale ha costretto alla resa rivali come Lara Peyrot e Sabina Valbusa. Una vittoria che ribadisce la forma dell'ornavassese, forma che è già dimostrato sulle di casa a meggio, vincendo davanti alla Di Centa, alla russa Vialbe.

Nella prova maschile ha vinto Silvio Fauner, anni Sappada, azzurro campione olimpico a staffetta, mancando di un solo secondo il record del percorso. [re. ba.]

gruppo supermercati



ARONA - Viale Baracca 55
 NOVARA - Viale XXIII 230
 NOVARA - Via Beltrami 34/D
 NOVARA - Vicolo Palazzo Civico 6
 NOVARA - Via Monte S. Gabriele 52

BORGOMANERO - Via Novara 210
 SUNO - S.S. 229 km
 BUSTO - Via Magenta
 GALLIATE - Via Trieste 85
 GOZZANO - Via Gasperi 2
 VIGEVANO - C.so Repubblica 16

un grande 3x2 fino al 06.08.94

	1 PEZZO	3 PEZZI
Latte intero Polenghi lt. 1	1740	3480
Latte P.S. Polenghi lt. 1	1450	2900
Panna cucina Verbano ml. 200	1590	3180
Panna da montare Verbano ml. 200	1570	3140
Burro Virgilio gr. 125	1490	2980
Burro Virgilio gr. 250	2975	5950
Burro Virgilio gr. 500	5950	11900
Mozzarella Granarolo gr. 125	1990	3980
Mozzarella Invernizzi gr. 125	2070	4140
Sottilette Kraft x 10 gr. 200	2950	5900
Fior di certosa Galbani gr. 125	2270	4540
Crescenza Locatelli gr. 180	2340	4680
Stracchino Granarolo gr. 100	1490	2980
Golosino Kraft gr. 250	3790	7380
Formaggino Susanna Invernizzi gr. 125	2130	4260
Crema Paese Galbani gr. 28x2	820	1640
Yogurt Mio gusti assortiti gr. 125x2	2470	4940
Yoplait bianco intero gr. 125x2	1340	2680
Yoplait gusti assortiti gr. 125x2	1890	3780
Silhouette gusti assortiti gr. 125x2	1970	3940

	1 PEZZO	3 PEZZI
Fruttolo Locatelli gusti assortiti gr. 200	2240	4480
Pesto alla genovese Past. B.N.C. gr. 100	2570	5140
Gnocchi di patate Bertagni	1690	3380
Ravioli, tortellini, cappelletti Buitoni gr. 250	4180	8360
Agnolotti, tortellini, cappelletti Nonna Amelia gr. 250	4390	8780
Prosciutto cotto fette toast Beretta gr. 100	3330	6660
Wurstel Wuber x4	1280	2560
Wurstel s.b. Galbani gr. 100	1070	2140
Bolognetta cilindrica Beretta gr. 350	5130	10260
Royal Flag Tea limone/pesca busta gr. 90	1290	2580
Acqua Levissima frizzante pet lt. 1,5	790	1580
Vino Trebbiano di Romagna Galassi cl. 75	3540	7080
Dolcetto / Barbera / Grignolino Dezzani lt. 1,5	4490	8980

NEL REPARTO SALUMERIA

Prosciutto cotto Castagno Venegoni	1 hg 2990	3 hg. 5980
Bologna Galbani	1 hg 1490	3 hg 2980

Malo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormirei
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!

SANPAOLO
CONTO CASH

Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Fino al
13.08



IPER

ALIMENTARI

**COSCE DI TACCHINO
FEM. MENOZZI
AL KG.
L. 2.990**

**COTOLETTA DI POLLO ARENA
200
L. 2.410
AL KG. L. 12.050**

**BURRO ZANGOLA GR. 250
L. 1.780
AL KG. L. 7.120**

**LATTE INTERO FARMACIA
LT. 1
L. 1.240**

**MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GR. 125
L. 1.140
AL KG. L. 9.120**

**FETTINE TIGRE (CONF. 8 PZ.)
GR. 150
L. 1.490
AL KG. L. 9.933**

**GNOCCHETTI DI PATATE
RANA GR. 500
L. 1.990
AL KG. L. 3.980**

**BISCOTTI BIBÒ CACAO
GR. 350
L. 2.790
AL KG. L. 7.971**

**12 MAGIC FISH SURGELA
GR. 300
L. 3.290
AL KG. L. 10.967**

**PHILADELPHIA
LIGHT GR. 125
L. 1.490
AL KG. L. 11.920**

**SPINACI IN FOGLIA KG. 1
L. 2.990**

**POLPA POMODORO
VALFRUTTA GR. 690
L. 1.140
AL KG. L. 1.652**

**PASSATA DEL
MONTE GR. 700
L. 990
AL KG. L. 1.414**

**OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA "IL POGGIOLO"
CC. 750
L. 4.290
AL LT. L. 5.720**

**SAVOIARDI RALOCCHI
GR. 500
L. 1.990
AL KG. L. 3.980**

**PASTA DI SEMOLA
ARRIGHI KG. 1
L. 980**

**DORÈ SAN PELLEGRINO
(CONF. 6 PZ.) CC. 600
L. 2.490
AL LT. L. 4.150**

**ONE O ONE PET
LT. 1,5
L. 990
AL LT. L. 660**

**BIRRA BONTÀ
CC. 660
L. 1.190
AL LT. L. 1.803**

**ACQUA SAN PELLEGRINO
GASATA LT. 1,5
L. 540
AL LT. L. 360**

**BIRRA KEMMINGER
2 LATTINE CC. 660
L. 990
AL LT. L. 1.800**

**VERDICCHIO DI JESI DOC
CC. 750
L. 1.990
AL LT. L. 2.653**

**TREBBIANO DEL
RUBICONE /
SAN GIOVÈ LT. 5
L. 5.900
AL LT. L. 1.180**

**ACQUAFRESH DISPENSER
ML. 180
L. 2.490**

**SCOTTEX 180 TOVAGLIOLI
1 VELO
L. 1.290**

**REXONA STICK TONIFICANTE
ML. 110
L. 1.990
AL LT. L. 49.750**

**I PREZZI
FANNO**

**IL
TUFFO!**

Offerte valide solo
accertamento scorte ed
eventuali errori tipografici.

NOVARA

Viale Giulio Cesare

VERCELLI

Viale per Trino

VALESIA

Località Ronchi Bagnaglia

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA

Via Nosere, 31

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale 104085700 - Per la consegna gratuita a domicilio, la spesa è di 4.000.

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempo

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

SALOMINI srl

Agente Publikompass spa

Vercelli Via Duchessa Jolanda 20

Tel. (0161) 250.754-62.592

Biella Viale Roma 5

Tel. (015) 849.12.12 Telex 849.33.25

Martedì 2 Agosto 1994 n. 33

Non si placa la protesta contro la Regione per il nuovo piano sanitario

Un coro di «no» alla maxi Usl

La giunta della Provincia ha approvato una delibera fortemente critica sulla cancellazione della Unità sanitaria montana Borgosesia-Gattinara. E ieri in Valsesia è partita una raccolta di firme



Il San'Andrea di Vercelli diventerà punto di riferimento per tutta la provincia.

VERCELLI. Riasplendono le polemiche contro la decisione della Regione di accorpere le quattro Usl vercellesi e valesiane in un'unica maxi Unità sanitaria provinciale.

La miccia è stata riaccesa dalla giunta provinciale che ha votato all'unanimità una delibera fortemente critica, inviata anche alla presidenza del Consiglio e ai ministri, con la quale invita (ma sarebbe meglio dire intimi) il commissario governativo della Regione a riesaminare la delibera di riordinamento della sanità subalpina approvata il 6 luglio con l'introduzione della Usl valesiana. Dello stesso tenore la richiesta contenuta in una raccolta di firme aperta ieri in valle.

L'esecutivo di Palazzo dei Barnabiti si appiglia in particolare all'articolo 3 del decreto legislativo n. 1 del '92, ora stati approvati i principi e la linea guida e la Regione dovevano attenersi per la riorganizzazione delle Usl. Quell'articolo prevede che «norma» (e non obbligatoriamente) i confini delle nuove Unità sanitarie debbano corrispondere a quelli provinciali. Ma aggiunge anche che, in presenza di condizioni territoriali particolari, e in «... nelle ... montagne, le Regioni debbano prevedere estensioni diverse».

«Non si comprende - si legge nella delibera della giunta provinciale - un'unica Usl possa adeguatamente soddisfare le esigenze della popolazione valesiana. Tenendo conto delle distanze e dei problemi di viabilità si rischia di rendere disagevole l'utilizzo dei servizi sanitari aggravando così lo stato di isolamento della Valsesia già in atto».

Tra l'altro la «...» dell'Usl valesiana era già stata suggerita durante la fase consultiva che ha preceduto la predisposizione della legge regionale e concordata con la stessa Regione che invece l'ha «...» disattesa, senza particolari motivazioni, al momento di formulare la proposta finale poi approvata dal Consiglio.

Non solo. «La decisione di cancellare l'Usl valesiana è in contrasto con i contenuti della recente legge nazionale sulle «...» montagna che prevede la creazione di adeguati servizi «...» la collettività a garanzia dello sviluppo sociale delle comunità locali».

In appoggio alle proteste della Provincia arriva la raccolta

di firme organizzata in valle da «...» cartello eterogeneo di forze. Ne fanno parte «...» comunità montane Valsesia e Valsessera, i sindaci «...» tutti i Comuni che fanno capo alle diocesi Usl 49 e 50, Forza Italia, Lega Nord, i progressisti, il ppi «...» la triplice sindacato Cgil-Cisl-Uil.

I tatti battuti sono i soliti. Si chiede l'istituzione di una Usl valesiana «per difendere la qualità e la quantità «...» servizi nelle «...» periferiche evitando la centralizzazione della sanità a Vercelli che penalizzerebbe i cittadini più deboli e poveri, gli anziani e coloro che risiedono nella media ed alta valle».

Già da ieri è partita la raccolta delle firme con cui chiedere la revisione della legge e un incontro a settembre tra il presidente «...» gli assessori regionali e gli amministratori locali.

Chi invece non sembra avere più speranze che la legge venga modificata è il segretario pro-

vinciale di Forza Italia Luca Pedrini, il quale «...» il segretario nazionale della Uil-Medici Giuseppe Guazzotti, nei giorni scorsi si è incontrato con l'assessore regionale alla Sanità Cucco. «L'accorpamento appare ormai inevitabile - dicono - quindi ora è necessario «com-bettere» per salvaguardare le strutture sanitarie della Valsesia e nel basso Vercellese».

Il primo punto fermo è stato il mantenimento del 118 a Borgosesia poi si dovrà procedere per gradi. «In questi giorni la Regione sta predisponendo i finanziamenti per gli ospedali piemontesi: già ad agosto Cucco sarà a Vercelli per una visita al Sant'Andrea poi andrà a Cressentino dove è pronto un poliambulatorio che non è mai entrato in attività. Tutto ciò naturalmente «...» dimenticare i problemi della Valsesia».

Franco Cottini

UN GIORNO
AL LUNA PARK
Per gli orfani
del Ruanda



Doni e gioielli gratis per i bimbi di padre Minghetti. Vercelli ha dato così il suo benvenuto ai piccoli ospiti dell'ex ospedale Bertagnetta. A PAGINA 34

Biella, una lite

Motociclisti aggrediti con lo spray

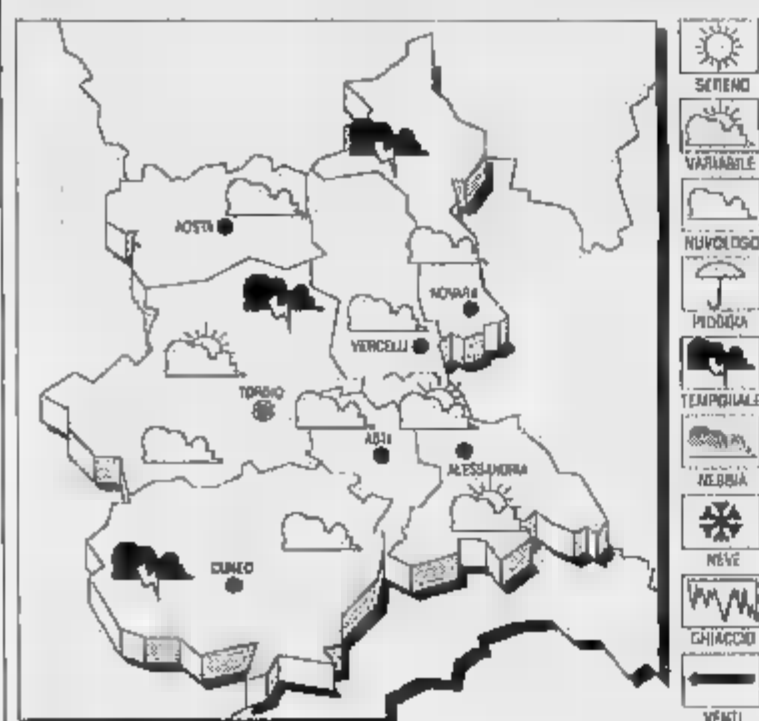
BIELLA. Due motociclisti hanno denunciato al polizia di essere stati aggrediti da un automobilista a colpi di spray. E' accaduto sabato notte all'incrocio tra via Torino e via Tripoli.

I due giovani, Fabio Castaldelli e Stefano Pistoletti, hanno raccontato che, mentre si sfilava una moto di grossa cilindrata erano fermi al semaforo, sono stati affiancati da una Volkswagen Passat. Tra i due ragazzi «l'uomo che era al volante è «...» un diverbio».

Ad un tratto l'automobilista sarebbe sceso di scatto dalla Passat e avvicinato i due motociclisti li avrebbe irrotati con uno spray. Il gatto «...» colpito agli occhi i due giovani che sono rimasti momentaneamente accecati.

Mentre l'automobilista si allontanava, i motociclisti sono stati accompagnati in ospedale per le cure del caso da alcuni giovani e poi si sono recati in Commissariato dove hanno sporto denuncia. [r. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo nuvoloso con rovesci e locali temporali.
TEMPERATURA. Senza «...» Debolli «...» direzione variabile. «...» «...». Riduzioni per foschie al mattino e dopo il tramonto.
DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani.

LE DI «...» VERCELLI
Max: 27; min: 17; media: 25
UN ANNO «...»
Max: 30; min: 19; media: «...»
IN «...»
Torino 26; Alessandria «...»; Aosta 22; Asti 28; Cuneo 25; Novara 28.

A Biella, nella notte tra sabato e domenica: svuotato l'alloggio di piazza Vittorio

Ladri dai tetti, furto in casa Canepa

La vedova dell'imprenditore tessile Ercole era a Sanremo in vacanza. La banda è entrata dal lucernario della mansarda, al sesto piano. Nel bottino pellicce (tra cui «...» prezioso zibellino), quadri e argenterie

ARRIVA DAGLI USA

Sardi in cella a Milano

BIELLA. Silvio Sardi è «...» per questa mattina dalle autorità italiane all'aeroporto della Malpensa, il finanziere play boy sarà trasferito nel carcere di Milano a disposizione dei quattro uffici giudiziari (tra cui il gip di Biella) che hanno emesso nei suoi confronti ordini di custodia cautelare. Il decreto Biondi dunque non è stato sufficiente per assicurare la libertà a Silvio Sardi, che nel frattempo era riuscito a fuggire in America dopo i numerosi dissesti finanziari e i processi per bancarotta. Il giovane finanziere avrebbe dovuto essere scarcerato, ma un intoppo burocratico ha fatto «...» che Sardi «...» ancora «...» quando il decreto è stato ritirato. Lo Stato del New Jersey ha perciò avviato le pratiche di estradizione e ora Sardi potrà essere interrogato dai giudici italiani. Sono state le intercettazioni telefoniche a portare gli inquirenti al nascondiglio americano del finanziere.

sono scesi nell'appartamento. Per prima «...» hanno bloccato con il chiodistrello la porta blindata, poi si sono scesi con tutta calma i pezzi più belli tra i quadri, gli argenti, le pellicce. Le tele sono state tolte dalle cornici, a loro volta smontate e finite

furto milionario e non è escluso che il colpo sia stato preparato a tavolino, tanto la banda si è mossa con abilità, sventando ogni possibile ostacolo, eludendo eventuali testimoni.

Poi è cominciata l'operazione più difficile, portare sui tetti «...» refettorio e scendere in strada, dove quasi certamente c'era una «...» più auto ad attenderli, forse anche un furgone. Dalla prima ricostruzione, sembra che i ladri siano passati dai tetti «...» un palazzo vicino a la «...» via è stata usata per il ritorno.

Domenica mattina la domestica di casa Canepa fa il «...» questo giro per accertarsi che tutto nell'alloggio sia in ordine. Ma ecco che la porta non si apre. «Che «...» arrivata all'improvviso la signora?», deve aver pensato la «...». Dolores Canepa era invece al mare, ignara di tutto: è tornata ieri pomeriggio, ma a questo punto solo per denunciare nel dettaglio i pezzi che le «...» stati rubati. [d. ca.]

Era leader nei tappeti

L'ex Samit vendita per miliardi

Dopo l'istanna fallimentare, ha trovato un acquirente il complesso «ex Samit» ubicato in regione Tamarone, a lato della strada che conduce in frazione Rozzo. La struttura è «...» di proprietà della finanziaria Tift, società che fa capo agli imprenditori borgosesiani Giuseppe Pettinari e Gian Piero Perotto. Il complesso, che ha una «...» periferia di circa 28 mila metri quadrati, ospita attualmente otto laboratori artigianali. L'avvenuta «...» acquisto «...» dovrebbe tuttavia modificare la destinazione industriale dei locali. L'ex Samit «...» posta in vendita dalla sezione fallimentare del tribunale di Milano: l'operazione pare sia stata conclusa per una cifra intorno ai quattro miliardi di lire. Per «...» sessantina di anni, dal 1927 (anno «...» fondazione da parte della famiglia Osella) al 1987 quando il declino sfociò nell'inevitabile chiusura, «...» stabilimento Samit fu fra le aziende leader italiane nel settore dei tappeti.

[p. q.]

Dopo tre anni

Il Comune riapre la scuola «Vallotti»

VERCELLI. Il Comune annuncia a sorpresa che intende riaprire la scuola di musica Vallotti. L'istituto di corso Libertà, chiuso nell'anno scolastico '91/'92 e «congelato» per «...» mancanza «...» fondi per la ristrutturazione delle aule, potrebbe ripartire in autunno con una «...» corsi di avviamento alla musica, «...» professionali e sinfonici dedicati a strumenti che vanno dal flauto «...» contrabbasso «...» citazioni corali per voci bianche. Le lezioni «...» terrebbero nelle aule del secondo piano «...» a norma: una delibera autorizza infatti i primi lavori di manutenzione nell'area che la scuola comunale occupava nel complesso «...» Santa Chiara. Dell'operazione-Vallotti per il momento non si conoscono molti altri dettagli, se non che il Comune sta cercando i nuovi insegnanti. Le domande devono essere presentate entro il 13 settembre, a mezzogiorno, all'Ufficio del sindaco. [g. mo.]

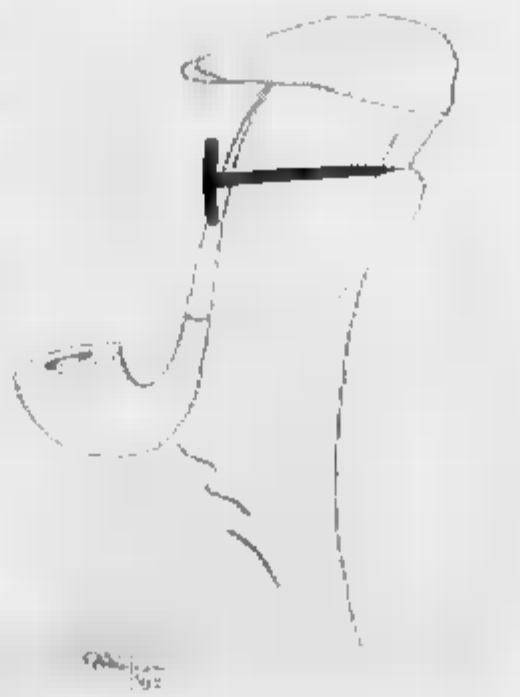
La mostra di Vercelli sull'umorismo, uno degli appuntamenti più importanti nel mondo, ha gravi problemi finanziari

Cala il sipario per la «Biennale della caricatura»

Si parla di uno slittamento di date, ma l'edizione '94 ormai è stata cancellata



Tutti i migliori caricaturisti del mondo (a destra un celebre «Pierino» di Piero Rognone) hanno dato lustro alla Biennale



VERCELLI. La Biennale della caricatura non si farà. Potrebbe trattarsi solo di uno slittamento di date, ma per ora l'appuntamento vercellese «...» l'umorismo, cresciuto di «...» anno fino «...» conquistare importanza mondiale, alza bandiera bianca. Dopo «...» Sagra del riso, Vercelli perde «...» dei suoi fiori all'occhiello.

La Biennale, nella sua ultima edizione, era costata moltissimo: del resto una manifestazione che tocca i cinque continenti, non si può organizzare con la lesina. Ed i conti, oggi, non tornano. Ad un'edizione in tono minore che avrebbe vanificato il lavoro svolto in un ventennio è stata preferita la sospensione. In effetti ci «...» possibilità di impinguare la dotazione «...» di denaro, ma ormai i ritardi accumulati nell'organizzazione rendono impossibile l'apertura della Biennale a ottobre.

Secondo l'assessore alla Cultura del Comune, Roberto Bossi, «la mostra continuerà la sua

felice esistenza, quella di una delle più importanti del mondo, con Tolentino, Bordighera, Montreal, Tokyo. Bossi ha aggiunto che ha preso contatti «...» il sindaco di Milano per notificare e che «la data della «...» edizione sarà nel periodo invernale, ancora da precisare». Altri sostengono invece che difficilmente quest'anno «...» trerà in circuito.

La Biennale nacque venti anni or sono, sull'onda di una mostra di caricaturisti vercellesi a Palazzo Centori. Inventori furono il famoso scrittore e caricaturista Enrico Gnanzi (Gec), il critico d'arte del Corriere della Sera Leonardo Borghese, i pittori Francesco Rinaldi e Giuseppe Novello, il critico Giorgio Allario Caresano, i responsabili della Famija Varleisa di allora, Carlo Ranghino e Walter Nasi, e il direttore dell'Enal Guglielmo Radice. E fu subito successo grazie alla partecipazione dei migliori caricaturisti ed umoristi del mondo. [f. i.]

L'ARRIVO DEL PONTEFICE IN CITTA'

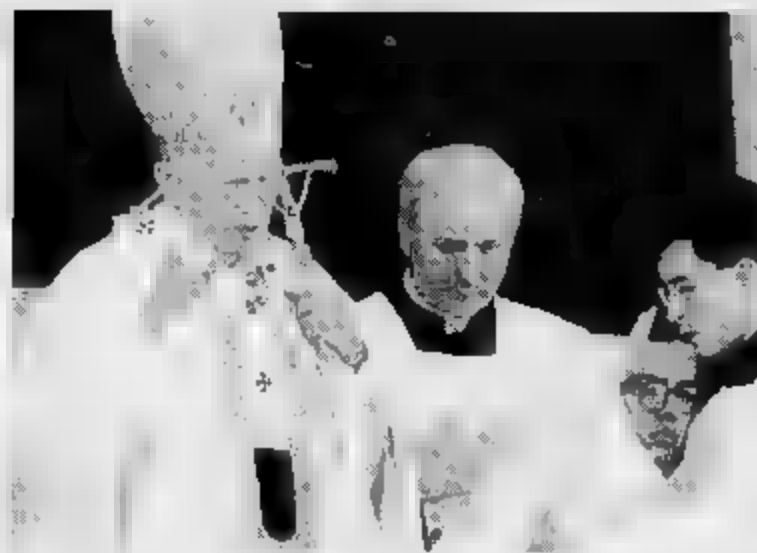
L'annuncio di monsignor Bertone ieri nella cattedrale

«Il Papa deciderà il 21 la data della sua visita»

VERCELLI
Una visita del Papa per celebrare l'Anno eusebiano, 1650° anniversario dell'Ordinazione di Sant'Eusebio, primo vescovo di Vercelli, del Piemonte. La data ufficiale verrà fissata il 21 agosto, durante la vacanza valdostana. Giovanni Paolo II.

E' l'annuncio che i vercellesi, riuniti in Duomo, aspettavano. E monsignor Tarcisio Bertone lo regala, puntuale, all'Onelia, durante la tradizionale celebrazione del primo agosto, che quest'anno è ancora più ricca di commovente e di eventi. La voce dell'arcivescovo si dispiega, piena, dal microfono: «La visita era già quasi preordinata, ma per l'incidente occorso al Santo Padre (la frattura del femore, ndr) è stata rinviata. Ora verrà definitivamente discussa e fissata».

Giovanni Paolo II consacrerà l'Anno eusebiano, che inizierà il 1° agosto del '95 e si concluderà diciotto mesi più tardi, il 15 dicembre del '96, il programma di iniziative, in questo periodo, sarà intenso. Monsignor Bertone lo annuncia solo a parte, ma all'uscita della cattedrale vengono distribuiti bianchi pieghevoli bordati in oro che elencano tutti gli appuntamenti religiosi e culturali. Domenica 17 dicembre '95 è prevista una celebrazione solenne con tutti i vescovi del Piemonte, per ricordare



Giovanni Paolo II sarà a Vercelli in occasione dell'Anno eusebiano. Accanto, nella foto, Renato Greppi, un momento della celebrazione di ieri mattina in Duomo

appunto l'anniversario dell'Ordinazione episcopale di Sant'Eusebio. Il 15 e il 16 settembre è il calendario di un convegno sul tema «Movimento cattolico vercellese nel centro» del Congresso regionale cattolico, mentre il 15 e il 16 dicembre, a poche ore dalla celebrazione solenne, esperti internazionali parleranno di «Sant'Eusebio di Vercelli e il suo tempo».

Anche i «Settegiorni», la serie di conferenze organizzate ogni anno dal Movimento ecclesiale

di impegno culturale, occuperanno di Sant'Eusebio, Vercelli, il Piemonte, analizzando «storia, arte, eredità spirituale e pastorale». Non mancheranno una mostra eusebiana, di carattere storico, artistico e liturgico, e una serie di pellegrinaggi: i santuari mariani di Oropa e Crea, alla Madonna del Palazzo di Crescentino, all'arcidiocesi di Cagliari, terra d'origine di Sant'Eusebio (con un invito ai vescovi sardi per pellegrinaggio a Vercelli), infine a Roma, alla tomba di Papa San Giu-

lio e ai luoghi della formazione ecclesiale di Sant'Eusebio. Il calendario di eventi, però, non è ancora concluso. La «Due giorni» clero, programma il 14 e 15 settembre di quest'anno, preparerà nuove iniziative. Durante la celebrazione in Duomo, a partecipare tutti i sacerdoti del presbiterio vercellese, con il vescovo di Rotterdam come ospite d'onore, monsignor Bertone ricorda anche i bambini del Ruanda, arrivati sabato 4, Bertagnetta. Un gruppo dei piccoli di padre Min-

ghetti siede nei primi banchi della cattedrale. Ed è la voce del piccolo Jean, durante la funzione a invitare i vercellesi alla preghiera. Poco prima, i banchi si partono un applauso fragoroso. Monsignor Bertone sta dicendo: «Salute a bambini Ruanda, presenza straordinaria che fa meditare». Il Duomo si svuota sull'eco di un minuscuro rito: i bimbi africani cantano per Vercelli.

Roberta Martini

IN BREVE

CRONACA

Furto di notte al ristorante «Croce di Malta»

Gli uffici del ristorante «Croce di Malta» di corso Marcello Prestinari 2, a Vercelli, sono stati saccheggiati l'altra notte dai ladri: il furto è stato denunciato il mattino successivo dal proprietario del locale, Filippo D'Amico, 44 anni, residente in via Chivasso 28. Secondo la denuncia i ladri, dopo aver forzato una finestra del retro, entrarono negli uffici e hanno rubato le chiavi della cassaforte, circa 600 mila lire in contanti, tre orologi «swatch» e tre accendini. [w. ca.]

SANITARI

Santhià, giostra di beneficenza per l'Enp

Una giostra di beneficenza, domani a Santhià. L'iniziativa è di Giuseppe Grimaldi, proprietario di una giostra per bambini che, nei giorni scorsi, si è fermata in parco Jacopo Durandi. L'incasso di domani sarà interamente devoluto all'Ente protezione animali di Santhià. L'idea è dello stesso Grimaldi, che non è nuovo ad iniziative di questo tipo: ogni tappa nei centri del Biellese, del Vercellese e del Canavese, la giostra dedica una giornata benefica ad enti e associazioni. [g. mo.]

CONCORSI

Ragioneria dello Stato: le domande fino al 13

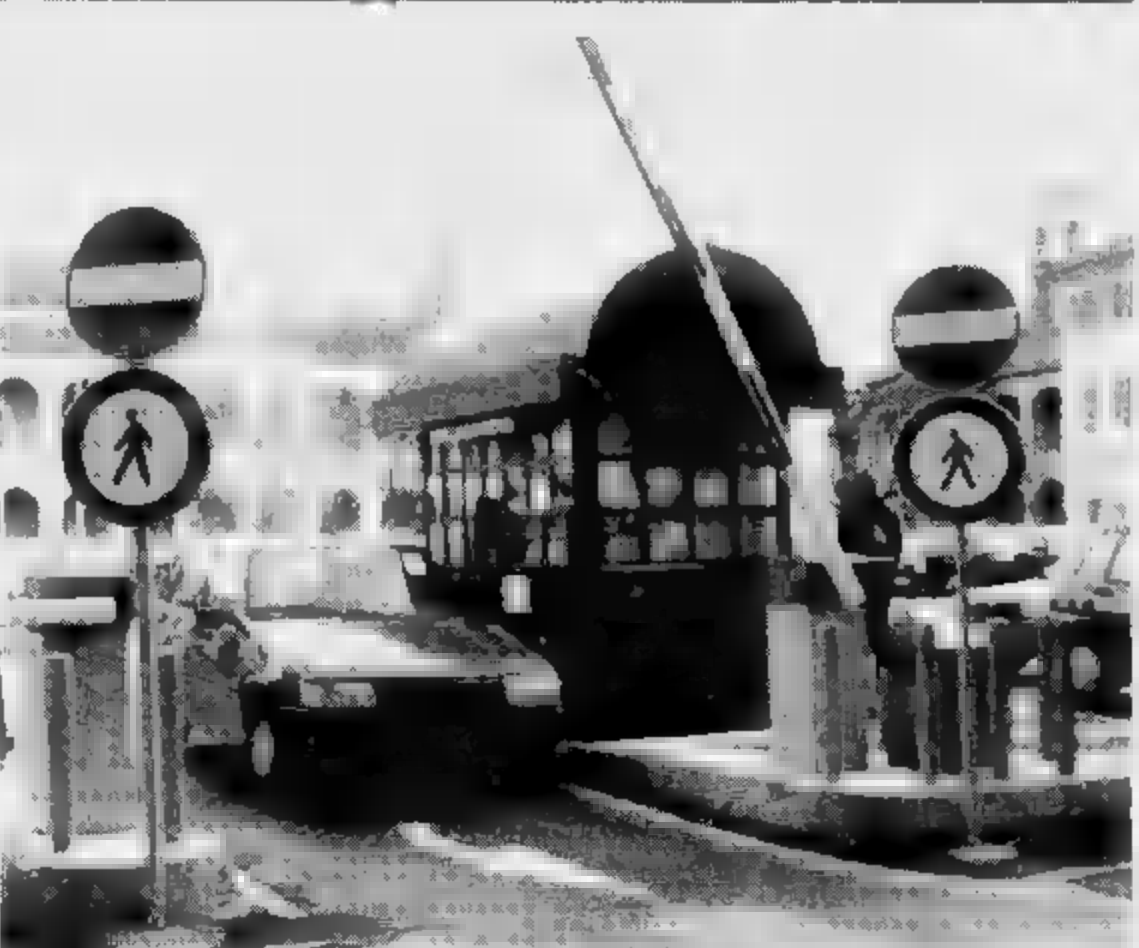
C'è tempo fino a sabato 13 per presentare le domande di ammissione al concorso per i posti di «assistente economico-finanziario» della Ragioneria dello Stato. La proroga è stata annunciata nei giorni scorsi dalla Gazzetta Ufficiale (la scadenza prevista era infatti quella del 25 luglio). I posti a disposizione presso gli uffici regionali della Ragioneria di Ancona, Cagliari, Firenze, Genova, Bologna, Torino e Trento. Alcuni anche presso l'ufficio del Magistrato del Po di Parma. I candidati devono avere meno di 40 anni, e diploma di ragioniere o perito commerciale. Per informazioni, si può rivolgere agli uffici della Ragioneria provinciale dello Stato, in piazza Mazzini 8 a Vercelli. [g. mo.]

OCCUPAZIONE

Venti operai per l'Usi 45 Vercelli

Dall'8 sino al 13 agosto, dalle 8.30 a mezzogiorno, è possibile presentare domanda di adesione al progetto dell'Unità sanitaria 45 di Vercelli che prevede l'utilizzo di venti persone con qualifica di operaio comune di terzo livello per un periodo di dodici mesi. La graduatoria, redatta secondo l'anzianità d'iscrizione nella lista di collocamento, verrà stilata soltanto tra coloro che hanno dato la loro adesione nei giorni indicati, alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Vercelli. Il progetto prevede una retribuzione di 7 milioni e 500 mila lire orarie per complessive 80 mensili. Si potrà leggere la copia del progetto esposto all'Albo per la dell'impiego di Vercelli. [r. v.]

IN FERIE ANCHI I PARCHIMETRI



Zone blu gratuite per tutto agosto e poi?

Come già l'anno scorso, da ieri non si paga più per parcheggiare in viale Garibaldi e in via Viotti (nella foto di Greppi l'ingresso del «parcheggiatore»). I parchimetri dovrebbero tornare in funzione il 1° settembre, ma è certo che la rottura del contratto tra Comune e Vercelli parcheggi li cancellerà.

Domenica 28 agosto

Mountain-bike al parco di Albano

ALBANO. E' stata confermata per domenica 28 agosto la disputa del secondo appuntamento di «Un anno di sport nel parco», ideato dal Parco naturale Lame del Sesia, in collaborazione con l'associazione sportiva del centro vercellese, quella triathlon, il Team Mib, i Comuni di Albano e Oltenico e con il patrocinio di Regione e Provincia.

Dopo la disputa dell'undicesima edizione della Camminata, il 28 agosto avrà luogo la terza «mountain bike» nel parco, una prova libera a tutti: un percorso di 24 chilometri. I partecipanti, maschi, verranno suddivisi in cinque categorie: seconda dell'età, mentre le femmine faranno parte di un unico schieramento. L'iscrizione costerà 1 mila lire e la partenza è fissata per le 9.30.

Un anno di sport nel parco si concluderà il 1° ottobre: la disputa della seconda edizione del duathlon, una prova che vedrà i partecipanti impegnati in una gara in bici Mib e una di corsa a piedi. [g. mo.]

Chiude la mostra: oggi la restituzione delle opere d'arte

E i «Quadri puliti» del '300 stamane tornano in Francia

VERCELLI. Sono arrivati ieri sera da Parigi i funzionari dello speciale «Office pour la répression du vol d'œuvres d'art et d'objets d'art», del ministero francese dell'Interno: erano accompagnati da due ufficiali della «Gendarmerie». Devono ritirare il trittico trecentesco, la statua lignea e le tele che sono state rubate due fa dalle chiese di Morlaix e Plougastel, nella regione del Finistère, e che sono state recuperate dalla Squadra mobile vercellese.

La consegna ai funzionari d'Oltralpe avverrà questa mattina, non appena sarà stata la che proprio con queste opere recuperate era allestita nel «Salone San Carlo» del Seminario per le celebrazioni in onore del patrono di Vercelli Sant'Eusebio.

All'inaugurazione della mostra, domenica mattina, insieme all'arcivescovo Tarcisio Bertone c'erano il prefetto Francesco Marino, il sindaco Mirta Baracchi Bavagnoli ed il questore vicario Emanuele Gravanese. «Sarei tentato di



Dopo la mostra in Seminario, i capolavori rubati tornano in Bretagna

chiedere - ha commentato l'arcivescovo - che queste opere rimangano a Vercelli: parziale risarcimento per le chiese subito nel periodo napoleonico; ma d'altronde siamo lieti che possano tornare alla venerazione dei fedeli ai quali erano state rubate». Il dottor Gravanese ha ricordato che le opere esposte

erano solo una minima parte di quelle recuperate in una più vasta operazione «nella quale - ha detto - abbiamo creduto sin dall'inizio considerando non solo un'indagine di polizia giudiziaria, una rapida presentazione era stata poco prima tracciata da don Alberto Albertazzi. [w. ca.]

IL SACCHINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sul quel treno la 1° classe non c'è

Sono un vercellese che spesso prende il treno delle 16.13 per Torino. Più volte ho viaggiato prima classe, convinto che fosse più confortevole della seconda e sicura che, in questi giorni, l'impianto di Vercelli sia funzionante. Mi sbagliavo: tra le due classi non esiste alcuna differenza, se non di prezzo. Non solo non c'è alcun condizionatore (o forse non è acceso), ma quasi sempre i vagoni prima sono declassati come seconda. A questo punto credo che un minimo di onestà in più, da parte delle Ferrovie, sarebbe necessaria: perché far pagare una cifra più elevata per un servizio inesistente?

Lettera firmata, Vercelli

«Grazie, medico del cuore»

Era bello Ma lo senti ancora, Ezio Ballarò? Come un rapido volo di rondini sono passati anni da quel meraviglioso pomeriggio. Ricordo chiara un giorno piovoso e avevo subito

un infortunio al piede destro. Mi visitasti con le tue «miracolose» mani, toccando ogni nervo. Mi hai fatto piangere. Ricordo che sussurrai che se osavo gridare non potevo considerarmi un uomo: avevo appena 18 anni, ero giunto a Vercelli da pochi giorni. Fu così che conobbi: «sharbatello della medicina». La tua pazienza, il tuo comportamento e quelle pesanti mani mi diedero un'impressionabile momento di fiducia, durata 40 anni. Io e la mia famiglia ti ringraziamo per averci dedicato la tua professionalità con tanto affetto, nella tua umile missione di «misericordia terrena»; il cuore dei poveri in cui hai sempre creduto nella tua grande fede. Sono sicuro che i tuoi pazienti continueranno la gratitudine che moriti. Sono finiti i tempi in cui il rombo delle scale alle 3 del mattino, per chiederti un consiglio per i miei acciacchi? L'altro giorno mi sussurrai: «Pino, io sarò l'Ezio di sempre, quello che ha avuto a cuore tutti coloro che mi hanno onorato la loro fiducia». Grazie. Pino Valajella, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: tel. (0151) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0151) 44.800; Gallarate: tel. (0153) 832.600; Santhià: tel. (0151) 92.91; Trino: tel. (0151) 445; Biella: tel. (0151) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0153) 25.333; Cavaglio: tel. (0151) 966.066; Cossoletto: tel. (0151) 922.245; Varallo: tel. (0153) 54.454; Crescentino: tel. (0151) 841.122; Soccorso Grignone: tel. (0153) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0151) 593.333; ambuletto, telefono 57.500; Gallarate: telefono (0153) 822.245; Biella: telefono (0151) 350.331.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli ogni 24 ore di turno con ap. 08.00 - 19.12.30/15.20 a batt. aperti, 12.30 - 16.20.9 a batt. chiusi e con chiamata (can. med. urgente): Dr. Franco Ravera, c. Libera 176, tel. 250.672.

Biella turno princ. Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Taricone, v. Italia 23, tel. (0151) 22.119, turno suss.: Dr. Antonio Vigliani, piazza Fiume 3, tel. (0151) 22.432. Or. del turno princ.: ore 9-12.30/15-19.30 comp. i giorni festivi. Nelle farmacie aperte su pres. di un medico urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche le reper. nott., su chiamata e dietro pres. della ric. med. urgente.

Gallarate: Dr. Paolo Lorenzelli, piazza Italia 23, telefono (0153) 833.235.

Portula: Dr. Sandro Talla Galoppo, c. Chiossasco 5, tel. (0151) 75.179.

Varallo: Dr. Stefano Gino, piazza Gasparrini 4, tel. (0153) 51.294.

Tollegno: Dr. Mario Pazzi, via Roma 6, tel. (0151) 421.428.

Moncalvo (Curanova): Dr. Renato Galini, v. Monticello 85, tel. (0151) 668.688.

Ponderano: Dott.ssa Luisa Bardini, via Mazzini 22, tel. (0151) 541.216.

Valle San Nicolao: Dr. Quinto Dolcino, via Chiesa 29, tel. (0151) 743.138.

Brusengo: Dott.ssa Paola Bobba, via Roma 40, tel. (0151) 75.179.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0151) 258.050; Arborio: tel. (0151) 88.384; Biella: tel. (0151) 20.842/9; Borgosesia: tel. (0153) 25.513; Cavaglio: tel. (0151) 96.470; Cigliano: tel. (0151) 44.524; Cossoletto: tel. (0151) 922.801; Crescentino: tel. (0151) 842.655; Gallarate: tel. (0153) 835.411; Santhià: tel. (0151) 929.200; Trino: tel. (0151) 44.524.

STATO CIVILE

Clara Cierin, Francesca Merlino, Michele Mariani, Camilla Vercelli, Andrea Bonarigo.

Claudio Boarin, 27 anni, operaio con Giovanna Armetta, 27 anni, barista.

BIELLA

NATI. Bruno Garofalo, Valentina Di Venosa.

MORTI. Maria Remigia Livrin, 89 anni, pensionata; Anna Maria De Carli, 52 anni, casalinga; Maria Ferraris, 88 anni, pensionata.

BENNA

MORTI. Paolo Garda, 71 anni, pensionato.

MUZZANO

NATI. Maria Cappelli.

ZUBIENA

MORTI. Ida debernardi, 72 anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

OTA

Con l'Ac di Vercelli

L'Automobile Club Vercelli ha organizzato una gita di due giorni per sabato 10 e domenica 11 settembre. La meta è Bassano del Grappa, con visite a Marostica, Cittadella e Feltre. Si parte in pullman da Vercelli alle 7. La prima delle tappe è Cittadella, per visitare il centro storico e per pranzo. Si prosegue per Marostica e per Bassano. Dopo la visita si raggiunge Paese, per la cena e il pernottamento. Durante il secondo giorno ci si trasferisce a Feltre. Dopo pranzo visita ai dintorni. Il rientro a Vercelli è previsto per le 22. Prenotazioni all'ufficio soci Ac di corso Fiume 81.

FESTA PATRONALE

Viverone, tornei e fiaccolate

Domenica avrà inizio la festa patronale di Viverone, con un torneo di pallavolo e l'apertura del banco di beneficenza. Per venerdì 12 agosto gara di scopa a baronda. Per sabato 13 agosto è in calendario la Sagra del coraggione. Durante la sera di do-

menica 14 agosto, si snoderà lungo la via del paese la tradizionale fiaccolata in onore della Madonna.

Dalla fiera al «Bartolus»

Bancarelle in piazza, domani a Cavaglia, per la fiera d'estate. Domenica, invece, l'appuntamento è al «Bartolus», che propone il bric-à-brac in piazza Cavour, a Vercelli.

Rollery, gli impegni di settembre

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha preparato il calendario di iniziative del dopo-ferie. Nel pomeriggio di sabato 10 settembre, è in programma una visita alla cantina gotlandesi. Mercoledì 14 settembre, riunione non conviviale nella 19.30 al Circolo di via Galileo Ferraris. Mercoledì 21 settembre, alle 20, riunione conviviale al Circolo, con relazione del prof. Antonio Gugliotta sul tema «La facoltà di ingegneria in Vercelli: situazione e prospettive». Mercoledì 28 settembre, riunione al Circolo (19.30).

Una giornata speciale per gli orfani di don Minghetti, ospiti del Luna park Giostre e doni per i ruandesi

Vercelli: tra i gesti più significativi quello di una bambina che ha regalato la propria bicicletta
A tutti sono stati offerti giochi e animali di peluche. Intanto continua la catena di solidarietà

VERCELLI. Sono saliti sui cavallini della giostra che, sino a pochi istanti prima, guardavano increduli sgranando gli occhi. Poi hanno provato l'emozione di «Baby adventures» e di un giro sull'autopista.

Per gli orfani di padre Minghetti il secondo giorno di città è davvero speciale: il giorno che leggiamo nell'«inferno» della guerra tra etnie, avrebbero potuto sognare di vivere.

I bambini sono stati ospiti per due ore del Luna park di corso Bormida, accolti da tutti i giostre che hanno regalato loro animaletti, pezza e di peluche, giocattoli e giochi di città. E ancora: scatole di bevande dissetanti e, con il permesso di don Minghetti, qualche dolce.

Gesti bellissimi a testimonianza della catena di solidarietà, elogiata più volte dal ministro Guidi, che ha coinvolto tutti i vercellesi. E tra i pensieri che più hanno commosso, quello di una bambina del Luna park che ha offerto la propria bicicletta: uno degli orfani.

Ugo Gualeni, che nei prossimi giorni si trasferirà con la sua giostra nelle piazze di Cavaglia, riesce a:

Ma questa indimenticabile



Nelle due immagini, i piccoli di padre Minghetti l'altro pomeriggio sulle giostre Luna park

pagina di affetto: già stata scritta qualche ora prima, quando in mattinata i giostre si erano rivolti ai vigili urbani: «Si fatti in quattro, e alla fine ci hanno aiutato a contattare la ditta Vincenzi, che gentilmente ha provveduto al trasporto. I ruandesi arrivati al Luna park alle 17, accompagnati da don Giuseppe Minghetti, dal fratello Marco e da altri volontari: prima un po' increduli per quanto vivono, poi

sorridenti per queste serenità tra giochi e divertimento. Ugo Gualeni, che ringrazia tutti i colleghi per la collaborazione, aggiunge: «Alcuni saliti anche sulle mie giostre e stati attenti che non dimenticherò mai. E tra i figli delle giostre e i piccoli orfani è nata subito un'amicizia, fatta soprattutto di sguardi e sorrisi di complicità, come accade sempre tra i più piccoli. Ma la giornata di ieri è di do-

menica sono state giornate uniche anche per un altro motivo: moltissimi bambini e andata all'ex ospedale Bertagnetta per fare visita ai bambini. C'è chi ha regalato grossi animali in peluche; altri, hanno voluto trascorrere con loro una parte del pomeriggio. A conferma di solidarietà è destinata ad andare avanti, senza sosta.

Giancarlo Moro

Il futuro

La Cri prepara il rientro a casa

VERCELLI. L'ex ospedale Bertagnetta farà caso ai piccoli ruandesi sino ad autunno inoltrato. I bambini affidati a padre Minghetti resteranno a Vercelli finché la situazione nel loro Paese non si sarà normalizzata, ma comunque non più di tre o quattro mesi. Durante la conferenza stampa di sabato all'ex ospedale, il ministro Guidi ha infatti spiegato che i funzionari romani: «già al lavoro. Abbiamo già attrezzato un itinerario per il riconoscimento dei genitori dei bimbi che provengono dall'orfanotrofo di Nyamata» ha detto il ministro.

Sarà un compito certamente difficile, ma le leggi africane sulla consanguineità in questo caso possono essere in aiuto ai bambini: il termine di «famiglia» molto esteso e, in caso di scomparsa dei genitori, anche una lontana parentela permette l'adozione immediata del bambino, senza tipo di procedura burocratica.

La Croce rossa internazio-



padre Minghetti si fermeranno a Vercelli ad autunno inoltrato

già individuato anche una tappa intermedia nel viaggio di ritorno dei piccoli ruandesi: prima di rientrare a Nyamata, la comunità di padre Minghetti potrebbe insediarsi sul confine ugandese, in un complesso turistico utilizzato normalmente come base per i safari e trasformato in centro di accoglienza. L'indicazione della Cri però suscettibile di cambiamenti: molto dipende da quanto cadrà in questi mesi nella polveriera degli Stati africani.

Nell'attesa di un secondo gruppo di profughi, che prima di Vercelli dovrà essere sottoposto alle cure specialistiche dell'ospedale Rizzoli

di Bologna, padre Minghetti ha organizzato giornate di studio e di gioco per i suoi bambini. All'ex ospedale si terranno infatti lezioni di ruandese e francese, di storia africana e di matematica. Per i più piccoli funzionerà un minuscolo asilo nido, mentre ad altri ragazzi verranno insegnati lavori manuali: piccole riparazioni, intarsi con il legno, taglio e cucito. Non mancheranno momenti dedicati alla ginnastica e fisioterapia: per questi scopi è stato sistemato un ampio salone e numerosi medici e fisioterapisti vercellesi si sono già proposti come volontari per aiutare il religioso. [r. m.]

Reperti a Trino Conclusi gli scavi in S. Michele

TRINO. Si è conclusa nei giorni scorsi la nuova campagna archeologica di scavi nella zona adiacente la chiesa di San Michele in Insula, alle periferie di Trino: vi hanno partecipato una ventina di studenti dell'Università di Torino guidati dall'insegnante di archeologia e storia medievale Maria Maddalena Negro Ponzi Mancini.

I lavori, iniziati nel biennio '80-'81 con lo scavo integrale dell'antica chiesa, hanno portato alla luce diversi reperti che dal periodo romano imperiale a quello alto-medievale. In particolare è stato attribuito all'epoca longobarda un recinto fortificato che circondava l'intero insediamento al centro del quale sorge la chiesa.

Nel 1989 i risultati degli scavi sono stati presentati nel salone della Biblioteca comunale in una mostra didattica allestita con il patrocinio della Soprintendenza archeologica del Piemonte, dell'Ateneo torinese e Comune di Trino: molti dei reperti sono ora esposti nel museo locale. [w. ca.]

Ritardo sui lavori Ferie ridotte al cantiere Leri-Cavour

TRINO. Per recuperare il ritardo di circa 7 mesi sullo stato d'avanzamento dei lavori nel cantiere di Leri, quest'anno il periodo di vacanza sarà di una sola settimana, da sabato 13 a domenica 21 agosto compresa. A Leri, si ricorderà, si costruisce per conto dell'Enel una centrale termoelettrica a ciclo combinato gas-vapore: nonostante le perplessità e le riserve formulate dai sindacati confederali, la decisione di ridurre il periodo di sospensione dell'attività di cantiere è stata dal responsabile delle imprese che gestiscono l'appalto dei lavori costruzione e da quella delle aziende sub-appaltatrici.

I rappresentanti dei lavoratori, in particolare i sindacati Fim-Cgil e Fillea-Cisl, temono infatti che una riduzione del periodo di vacanze, e l'eventuale successivo ricorso a misure esasperate agli straordinari, possa in un secondo momento incidere negativamente sulle condizioni di sicurezza degli operai al lavoro. [w. ca.]

A Borgosesia «Borgosport» gare e mostre nelle piazze

BORGOSIESA. Una manifestazione tutta sportiva è quella che attende la città a settembre. «Borgosport» è tenerezza nei giorni compresi fra sabato 17 e domenica 25 con una serie di tornei, esibizioni, corsi e incontri che riguarderanno molteplici discipline.

Secondo gli organizzatori (l'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione «Il tempo ritrovato») una buona opportunità di promozione di attività e di rilancio delle potenzialità di Borgosesia. Così, per una settimana, le piazze della città, il Parco Magni e il centro Pro loco saranno teatro di gare e dimostrazioni: atletica, pallacanestro, pallavolo, calcio, rugby, karate, boxe, aerobica, pesca.

Tante anche le iniziative collaterali in cantiere: in fase di definizione appuntamenti medico-sportivi, mostre fotografiche, proiezioni video, incontri con le associazioni. Nei prossimi giorni sarà definito il programma completo della manifestazione. [p. q.]

Crescentino: sub al lavoro, anche ieri nessuna traccia di Angelo Sgaggero

Annegato nel Po, si cerca ancora

I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno scandagliato sino a ieri la dell'incidente. Il dolore della famiglia e degli abitanti di San Grisante. Sconvolta la fidanzata Erica: «E' morto davanti ai miei occhi»

CRESCENTINO. Ancora nessuna traccia di Angelo Sgaggero, il giovane di 24 anni annegato l'altro giorno nel Po, sotto gli occhi della fidanzata. Le squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco, ieri, hanno perlustrato a lungo la zona di Gavazzano, a Verrucchio Savoia, senza trovare il corpo. Le ricerche proseguiranno.

La piccola «spiaggia» di Verrucchio, a cavallo fra le province di Vercelli e di Torino, secondo alcuni è un punto molto pericoloso. Le correnti del fiume, in quel tratto, sono forti, e spesso creano mulinelli e vortici d'acqua. La gente di Crescentino non ha dubbi: «Vicino al ponte dal Po sono annegate molte persone, e i cadaveri sono stati restituiti parecchi giorni dopo».

Il drammatico incidente di domenica pomeriggio ha sconvolto gli abitanti di Grisante, la frazione immersa nella campagna dove abita la famiglia di Angelo. Nel paesino tutti conoscevano il giovane muratore: «Un ragazzo molto tranquillo e serio», racconta il par-



Angelo Sgaggero, il giovane annegato, e la fidanzata Erica Paterniti

roco: lavorava in una piccola impresa edile, e amava da fare. Una bravissima persona». Davanti alla casa degli Sgaggero, pomeriggio, c'erano molti amici e conoscenti: aspettavano che rientrasse qualcuno dei familiari per avere notizie

delle ricerche. Il padre di Angelo, Adelino, 56 anni, fa l'acquo, e tutti gli agricoltori della zona conoscono e lo stimano. La madre, Gabriella Sedocco, 51 anni, fa la bidella alle scuole elementari di Crescentino. Angelo, anche due

fratelli già sposati (che vivono in paese) e una sorella che si è trasferita a Rimini.

Ma c'è grande dolore anche in un'altra famiglia: quella della fidanzata del giovane, Erica Paterniti, 17 anni, di Livorno Ferraris. E' stata lei, l'altro pomeriggio, a dare l'allarme sul grido del Po. I due fidanzati erano andati lì per trascorrere insieme il pomeriggio, e alle 13,30, quando Angelo è entrato in acqua dopo il pranzo, Erica l'ha visto nuotare a 30 metri dalla riva: «Ho sentito un grido: "aiuto aiuto". Ho guardato, e Angelo non c'era più».

La ragazza, non sapendo nuotare, non ha potuto fare nulla per salvarlo. E anche gli agricoltori che hanno sentito le grida sono arrivati sul posto troppo tardi. Erica Paterniti, sconvolta e in lacrime, ha voluto allontanarsi dal fiume che ha inghiottito il suo fidanzato: «Resto qui finché non lo trovo», ha detto a vigili del fuoco e carabinieri. Angelo, probabilmente, è stato stroncato da una congestione. [g. bu.]

L'iniziativa, che ha preso il via ieri, è riservata ai piccoli dell'asilo e delle scuole elementari

Ore 10, parte lo «stage» per baby-artisti

Come disegnare la natura: un corso sperimentale ad Alagna

ALAGNA. I più piccoli hanno solo 5 anni e nel laboratorio imparano a disegnare, a giocare con pennarelli e chine, ma soprattutto ad osservare la natura. Il tutto in poche ore.

Ha preso il via ieri mattina ad Alagna «Erbe, alberi e bambini», una singolare quanto utile iniziativa riservata ai bimbi delle elementari e delle scuole materne.

In due turni giornalieri, i piccoli allievi, che non superano i dieci anni d'età, sono seguiti da Maurizio De Rosa e Maria Clara Cucchi, due esperti educatori che hanno scelto come suggestiva cornice per le loro lezioni il giardino dell'asilo.

Ieri al primo appuntamento si sono presentati 15 bambini. «Non a nulla copiare», dicono gli insegnanti, «perché si può copiare», aver capito, e mente un progetto. Per questo nel laboratorio di educazione visiva si par-

te, ad esempio, da un racconto, da una spiegazione che permetta al bambino di dare rappresentazione dinamica e intelligente di un'immagine. Ma solo: i piccoli giocano con i pennarelli: con i pigmenti in polvere sono, infatti, riusciti a costruire il colore. Viene suggerita una regola, e poi i piccoli cercano di realizzare il loro progetto.

Tra i padri di questo tipo di metodo, il pittore, designer e teorico Bruno Munari, il pensiero è stato poi aggiornato da Roberto Pittarello. Questa mattina, intanto, il programma la seconda lezione: un nuovo gruppo di bambini: l'orario dalle 10 a mezzogiorno e dalle 14 alle 16.

Il successo dell'iniziativa, inedita per Alagna, è assicurato: i bambini ne sono entusiasti, e chissà che le lezioni non vengano replicate anche il prossimo anno. [g. mo.]



Ad Alagna è partito ieri un corso di educazione visiva riservato ai bambini

Gli appuntamenti di oggi nel Biellese e in Valsesia per i vacanzieri

Tra una sagra alpina e una specialità è un inizio d'agosto per gourmets

VERCELLI. Ecco gli appuntamenti tra gastronomia, folklore e cultura, in queste giornate d'inizio agosto in provincia.

In Valsesia. A Serravalle, in regione «Gasse da Cumun», sulla strada per Piane Sesia, in occasione della festa dell'Unità, la proposta di stasera è: incontro gastronomico (con inizio alle 19) dedicato alla polenta con la frittura: «digestivo», dalle 21 ci sarà il gruppo i Matadores con un repertorio di ballo liscio.

Sempre questa sera, cenone... a sorpresa dalle 19 alla frazione vallesese di Caravara. Altri spunti per gourmets sono in preparazione a Sabbia «sotto la cupola» dove il prossimo rendez vous per gustare ricette preparate dallo chef Renzo, è previsto per sera di venerdì. Ancora oggi, la pro loco di Scopello, ha programmato una escursione turistica al museo walsar Alagna (su prenota-

zione; con replica lunedì 8, mercoledì 10 e martedì 23 agosto), mentre nel pomeriggio, al parco ci saranno giochi per i bambini e alla sera, in piazza del Municipio, un concerto con la Banda musicale di Varallo.

A Carcoforo, nella sede della Pro loco continua la mostra di costumi folkloristici locali. Invece nel Municipio di Vocca è aperta al pubblico l'esposizione documentaria sull'apicoltura della Alta Valsesia.

Tra le iniziative nell'area Biellese, altri manicaretti rustici, in frazione Brovato, Valle Nicolao continua la «Festa campestre» organizzata dall'Arci. Il menù di questa sera, nel ristorante dello stand, prevede, dalle 19, piatti a base di polenta e capriolo e fritto misto di pesce. Sempre una «lista» che varia di sera, il padiglione delle specialità offrirà specialità tipiche, e, tanto

per restare nell'ambito delle citazioni: è per domani sera la polenta con cinghiale e calamari, mentre per giovedì saranno serviti fagioli e salamini «alla carnoscialesca» per rimanere in tema con il Carnevale d'estate, organizzato nella stessa serata. La festa di Brovato terminerà lunedì 8 agosto.

Allestita una mostra estremamente interessante ad Orapa, dove per tutto il mese continuerà un'esposizione di presepi. Le rappresentazioni, realizzate da esperti artigiani, provengono da tutto il mondo. A Piedicavallo, alle 21 di domani, nel Tempio Valdesse, Tavo Bural (Gustavo Buratti), terrà una conferenza dal titolo «Eresia nel Medioevo». E ancora domani, dalle 8 alle 13, in via Giovanni Bosco e sulla piazza del mercato a Cavaglia, si svolgerà la tradizionale «pittorale» Fiera d'estate. [g. bar.]

**DOPO 40 ANNI
LE SINISTRE
NELLA GIUNTA**

Oggi la prima riunione, informale, dell'amministrazione di centro sinistra Il pds nella stanza dei bottoni

L'entusiasmo e l'impegno tra gli uomini della Quercia. Diego Presa lascerà temporaneamente il lavoro per dedicarsi solo all'urbanistica. L'alleanza del '49 tra i cattolici e il pci: i ricordi di Poma

BIELLA. La giunta di centro sinistra il giorno dopo. Lasciate alle spalle le tensioni e le polemiche del confronto politico in Consiglio comunale, Susta e i suoi uomini si apprestano a mettersi al lavoro. Il sindaco giurerà nelle mani del prefetto solo mercoledì, ma oggi ha programmato una riunione informale dell'esecutivo. Il leader del ppi, però, dovrà fare a meno di alcuni elementi della squadra. Ad esempio mancheranno due dei tre assessori della sinistra, l'ex capogruppo del pds Doriane Reize e Guido Salivotti, in ferie.

L'unico rappresentante della Quercia che sarà presente alla riunione odierna sarà l'assessore all'urbanistica Diego Presa. Un Presa che esente l'importanza momento storico che si appresta a vivere: a Biella era più di 40 anni che la sinistra era all'opposizione. Dice: «Da una parte avverto come un senso di responsabilità per il lavoro che mi attende; dall'altra, pervaso da una serie di stimoli legati alla novità di questa fase che si è aperta». Presa, che lavora in banca, è tentato dall'idea di fare l'assessore a tempo pieno: «Probabilmente da settembre chiederò 4 mesi di aspettativa per potermi occupare soltanto dell'assessorato all'Urbanistica. Ci sarà da impostare e da seguire il piano regolatore e devo an-

impraticarmi con leggi e regolamenti, oltre che trovare un buon affiatamento con i funzionari del Comune».

Tra coloro che guardano con interesse alla svolta avvenuta a Biella, c'è Anello Poma, 80 anni, che fece parte della giunta rossa che guidò la città dal '49 al '51 con il sindaco Mario Coda Spirito: «Ora i compagni devono soprattutto preoccuparsi di far funzionare quest'amministrazione. Non hanno molto tempo a disposizione, quindi dovranno individuare alcuni problemi prioritari e darci dentro. Quando fui chiamato a partecipare alla giunta, nel '49, erano altri tempi, anche se sono sempre convinto che il primo tentativo per mettere d'accordo cattolici e sinistra storica risale alla nascita della Costituzione. In fondo quell'articolo 7 che parla dei rapporti tra Stato e Chiesa fu il frutto di una mediazione tra questi due mondi».

«Alla fine della Lotta Libera, a Biella, il Comune era retto da una giunta di coalizione con i voti di 13 consiglieri socialisti, 13 democristiani, 11 del pci e 3 liberali - ricorda Poma - L'intesa naufragò quando i cattolici organizzarono grandi manifestazioni religiose per la fine della guerra. La statua della Madonna d'Oropa, portata in processione in tutti i paesi del comprensorio, avrebbe dovuto essere ricevuta in municipio.



Il sindaco Gian Luca Susta e la sua giunta di centro sinistra. A fianco, dall'alto in basso, Elvo Tempia e Anello Poma

il sindaco Luisetti rifiutò e lo uscì dalla giunta. Nacque così un governo della città posto da soli socialisti e comunisti - a capo il compagno Mario Coda Spirito, che rimase in carica dal '49 al '51». Anello Poma in quella giunta era assessore alla polizia urbana.

Dal '51 ad oggi il governo della città è sempre stato poi nelle mani della dc. Democrazia cri-

che già in un'altra occasione aprì il programma della città al contributo delle opposizioni. Ricorda Elvo Tempia, l'ex parlamentare del pci oggi presidente della Fondazione per la lotta contro il cancro, che quel tempo si sedeva anche al Consiglio comunale: «Fu nel '75 l'amministrazione Borri. Si doveva varare il piano regolatore e il sindaco chiese che

Maurizio Alfisi



IN BREVE

L'eresia nel Medioevo Un incontro a Pielicavallo

Domani sera alle 21 nella sede del Tempio Valdese è stata organizzata una conferenza dal titolo «Eresia nel Medioevo» che avrà per tema alcuni episodi della vita di Fra' Dolcino. Sarà relatore per l'occasione lo studioso di storia biellese Gustavo Buratti. (p. g.)

IN BREVE

I primi tre ingegneri diplomati a Città Studi

Sono tre i ingegneri che a Città studi hanno conseguito il diploma in Ingegneria chimico tessile, nella sede staccata del Politecnico di Torino. Si tratta di due biellesi, Alessandro Sasso e Enrico Prina Mello, ed uno studente di Vigevano, Paolo Sartorio. (p. g.)

IN BREVE

Le fotografie di Bini in Courmayeur

Si è inaugurata a Courmayeur la mostra del fotografo Gianfranco Bini. Sono in esposizione, alle scuole medie di via Monte Bianco, una novantina di immagini. Inoltre per i mesi di agosto è in programma una serata di diapositive a palazzo dei Congressi. (p. g.)

APPUNTAMENTI

San Filippo si celebra la giornata contro la guerra

Oggi pomeriggio si celebra a San Filippo la giornata della Milizia dell'Immacolata dove saranno ricordati i recenti e tragici avvenimenti bellici. Si svolgerà anche il tradizionale Rosario vivente. (p. g.)

Detenuto racconta all'amica i suoi colpi, ma le conversazioni erano registrate

Rapine, si tradisce in parlatorio

Francesco Saullo, novarese, è accusato di aver assaltato gli uffici postali della Valle Cervo e un'oreficeria a Borgosesia. Nei colloqui i nomi dei complici e i nascondigli dei bottini. Nominato perito per le trascrizioni

BIELLA. Gli inquirenti avevano più che sospetto che fosse proprio lui l'autore di alcune rapine avvenute nel Biellese e in Valsesia, ma ora Francesco Saullo, novarese detenuto in carcere, ha praticamente firmato la sua confessione. Raccontando alla convivente i particolari delle rapine cui aveva partecipato mentre le microspie nascoste nel parlatorio hanno fatto il resto.

Francesco Saullo, 37 anni, Grignasco, è accusato di aver rapinato, con alcuni complici, gli uffici postali della Balma e di Campiglia, in Valle Cervo e di aver organizzato il colpo all'oreficeria «Laura», di Borgosesia. E' indicato responsabile materiale delle rapine con un marocchino residente a Borgosesia, El Hachmi Essalmi, 25 anni.

Le prove raccolte dagli investigatori sino a questo momento, sarebbero in grado di dimostrare che il novarese e il marocchino hanno commesso le rapine. Ma, come non bastassero le prove, Saullo ha se-

POSTE DI MAGNANO

Bandito a mani vuote

MAGNANO. Rapina fallita l'altro giorno all'ufficio postale del paese: il bandito, dopo aver tentato di sfondare la porta blindata, è fuggito. Dietro al bancone c'era Maria Grazia Turello, di Santhià. L'impiegata, quando ha visto entrare nel locale un uomo armato di pistola, si è stesa a terra dietro il bancone. A quel punto il rapinatore ha cercato di superare i vetri blindati che dividono lo spazio destinato al pubblico da quello degli uffici, ma non c'è stato nulla di fare: qualche istante dopo ha deciso di lasciar perdere ed è scappato a mani vuote. Da alcune testimonianze sembra che il bandito si sia allontanato dal paese a bordo di una Fiat Uno di colore azzurro, con targa di Torino, imboccando la statale Biella-Ivrea. Sono immediatamente scattati i controlli dei carabinieri del Nord per intercettare l'auto in fuga, ma per il momento le ricerche non hanno dato alcun risultato.

gnato un autogol nel parlatorio del carcere.

Alla convivente, Guida Faustina, 43 anni, pure di Grignasco, l'uomo ha raccontato i particolari delle rapine, soffermandosi sui nomi dei complici, spiegando alla donna perfino dove erano stati nascosti i bottini delle rapine. Ma le indicazioni detta-

giate l'hanno incastrato: le conversazioni tra i due erano infatti registrate attraverso microfoni spia.

Il materiale potrà fornire agli inquirenti prove per consolidare il castello accusatorio. Inoltre uno dei primi risultati è la pista che ha consentito di risalire al terzo complice, Giovanni

Delfino, 37 anni, pure novarese: era stato arrestato non l'accusa di aver fornito al Saullo al marocchino le armi per la rapina.

Le prime conferme sulle responsabilità di Francesco Saullo e di El Hachmi Essalmi emerse una settimana dopo i colpi in Valle Cervo: i carabinieri avevano trovato nell'abitazione del novarese 11 milioni in contanti, parte del bottino. Tra il denaro c'erano alcune banconote appositamente esentate dagli inquirenti per poter risalire agli autori delle rapine.

Ora il giudice per le indagini preliminari, ha richiesto al sostituto procuratore Federico Panichi, ha nominato un perito per la trascrizione delle conversazioni avvenute tra il Saullo e la donna nel parlatorio del carcere. Tra l'altro Guida Faustina è stata accusata di favoreggiamento nell'ambito della inchiesta e di detenzione di mitra, trovato dagli investigatori nella abitazione. (r. b.)

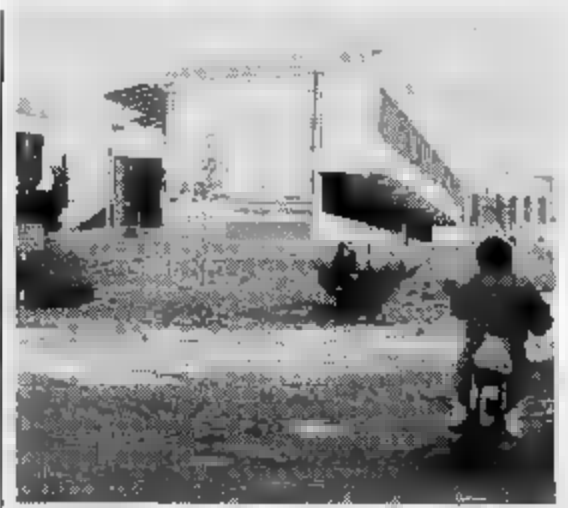
Razionalizzazione scolastica «colpisce» Maggia e Da Vinci

Cossato, si fondono le medie le iscrizioni sono in alto mare

COSSATO. La razionalizzazione scolastica colpisce ancora. Questa volta i problemi sorgono fra le due medie cossatesi, la «Lucia Maggia» e la «Leonardo Da Vinci». I due plessi sono stati aggregati: un'unica presidenza, un'unica segreteria, il tutto concentrato nella scuola di piazza Mercato, appunto la «Leonardo». Ma la riorganizzazione, apparentemente semplice, non ha impedito la confusione fra i futuri iscritti.

A maggio, prima che le decisioni ministeriali venissero rese note, la Maggia, in frazione Paschetto, aveva prevenuto due prime classi, mentre la Da Vinci cinque. Alla fine dell'anno scolastico la prima scuola aveva confermato la sua richiesta, mentre la seconda aveva aumentato il numero a sei. Intanto il provveditorato annunciava l'accorpamento delle due medie e la disposizione di avviare solo sette classi. Che cosa fare?

Spiega la vice preside Giuliana Pizzaguerri: «Siamo andati a Vercelli per tentare di ottene-



Confusione tra gli iscritti per la decisione di unire in un unico plesso le medie Maggia (nella foto) e Da Vinci

re l'ottava classe non c'è stato nulla da fare. Allora abbiamo provato a convincere alcuni genitori della Da Vinci a sistemare i ragazzi alla Maggia dove le due prime contano una ventina di ragazzi ciascuna, ma tutto si è risolto in un nulla di fatto. Da una parte ci sono delle classi poco numerose, dall'altra

si rischia di avere 26, 27 alunni, alcuni dei quali anche portatori di handicap. Una realtà affollata e difficile da vivere per gli studenti. Spontaneamente i genitori non trovano una soluzione si dovrà aspettare settembre, quando il preside e consiglio d'istituto decideranno per tutti. (p. g.)

Riunione ieri all'Usl

Acceleratore forse trovata una soluzione

BIELLA. Riunione forse decisiva ieri all'ospedale per la vicenda dell'acceleratore lineare, la nuova apparecchiatura per la cura di alcune forme di tumore. Ai lavori sono intervenuti il sottosegretario Aimone, l'onorevole Lavagnini, l'amministratore straordinario Russo, il presidente della Cassa di risparmio Squillario e tutto il vertice della fondazione Tempia, guidato da Elvo Tempia.

Il problema è stato approfondito in tutti i suoi molteplici aspetti (il progetto si è fermato sui complessi accordi con la Regione per la costruzione del bunker che dovrebbe ospitare l'apparecchiatura), ma è stata rinviata ogni decisione ad una prossima riunione già programmata tra due settimane. Tutti sono impegnati a trovare una rapida soluzione alla vicenda che trascina ormai alcuni anni, con gravi disagi per i malati. (p. g.)

Il fatto a Vigliano

Condanna a 6 mesi per la zingara bloccata in casa

BIELLA. Una zingara di 31 anni, Susi Honich, è stata condannata dal pretore a 6 mesi di carcere senza condizionale per tentato furto. Era riuscita a entrare in un alloggio di Vigliano, quando era stata sorpresa da una donna e rinchiusa in casa fino all'arrivo dei carabinieri.

«Non volevo rubare ma vendere dei centrini - si è difesa al processo - La porta era aperta e sono entrata. Ma all'improvviso una donna si è messa ad urlare e subito dopo la porta è stata chiusa».

L'orario è facoltativo

Oropa santuario negozi aperti fino alle 23

BIELLA. Negozi aperti fino alle 23 al santuario di Oropa. Lo ha disposto il sindaco Susta esaminata la legislazione in materia stabilita dalla Regione nel luglio del '93.

Il santuario di Oropa è meta ogni anno di decine di migliaia di pellegrini. Il centro è quindi entrato di diritto tra le località ad economia turistica che godono di particolari normative in fatto ad esempio di orari degli esercizi pubblici.

Con una ordinanza, il sindaco ora ha disposto che tutti i negozi del santuario, nel periodo 1 luglio-15 settembre, possano prolungare facoltativamente l'orario di apertura fino alle 23. Toccherà ora agli esercenti decidere il nuovo orario e pubblicarlo in base alle loro esigenze e comunque considerando che la grande stagione dei pellegrinaggi si conclude normalmente alla fine di agosto. (r. b.)

Per le manifestazioni

Cossato, l'Atap modifica il bus e fermate

COSSATO. Il bus modifica il corso per alcune manifestazioni estive in programma in città. Ne dà notizia l'Azienda dei trasporti: le variazioni di orario scatteranno nella seconda settimana di agosto e precisamente mercoledì 10, martedì 18 e mercoledì 17.

Il provvedimento riguarda le vie La Marmora, Perotti e Marconi. Al proposito l'Atap informa che tutte le fermate da Biella verso Vallemosso, Trivero e Borgosesia, passeranno lungo le vie Mezzini, Martiri della Libertà, Garibaldi, XXV Aprile. I bus torneranno poi sul normale percorso.

In seguito alle modifiche dei transiti, l'Azienda Trasporti sopprimerà le fermate del bus lungo le vie Perotti e Marconi. Una palina provvisoria verrà invece sistemata nelle vicinanze del semaforo di via XXV Aprile (davanti alla Cremeria). (r. b.)

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/968.546-7-8 - Fax 0125/966.540
10019 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Inferno - Tel. 0125/230.030
13048 SANT'INIA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 (VC) - Via P. Micca 32/8 - SANDIGLIANO (VC) - Via Martiri - Tel. 015/891.897

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza - (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Porto Recanati

SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

Domani a Roma con appelli, firme e proposte

Acna, una spedizione contro l'inceneritore

CORTEMILLA. Controdeduzioni tecniche, petizioni popolari, delibera, documenti e appelli. La Valle Bormida e le Langhe stanno raccogliendo il materiale con il quale domani invaderanno il ministero dell'Ambiente per dire no alla costruzione dell'inceneritore «re.sola» a Gengio.

Negli ultimi giorni, l'attività di amministratori o popolazione è stata frenetica. Domenica mattina sono state raccolte firme contro il «re.sola» alla costruzione dell'inceneritore «re.sola» a Gengio.

«E' impossibile dire quante sono le firme raccolte; sicuramente ce ne saranno alcune migliaia», commenta Bruno Bruna dell'Associazione per la Rinnascita della Valle Bormida. La gente ha aderito all'iniziativa raccogliendo spontaneamente le firme in vari paesi. Contiamo di inviare al ministro una documentazione più completa, ricca e voluminosa possibile, per far sì che anche l'impatto visivo sia notevole.

In Valle Bormida sono stati raccolti anche circa seicento documenti firmati da cittadini che si sono espressi contro il



Domani sarà una giornata forse decisiva nella battaglia contro l'Acna

«re.sola» ed hanno allegato alla loro opposizione suggerimenti e proposte alternative.

Il materiale sarà portato domani a Roma da esponenti del Wwf di Acqui e dall'ex sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino. Accanto alle migliaia di firme ci sono anche perizie preparate per contrastare il progetto presentato dall'Acna e chiedere la valutazione di impatto ambientale sull'impianto. In un documento si propone

un appalto internazionale per lo studio di tecniche alternative di smaltimento dei rifiuti aziendali, la messa in sicurezza del sito di Cengio e incentivi finanziari e fiscali per l'impianto di nuove attività nella zona: è stato firmato da oltre quaranta sindaci e sarà inviato al presidente del Consiglio, ai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria e ai ministri di Ambiente, Sanità, Industria, Lavoro, Agricoltura e Interno. (c. o.)

Scalpore nell'Astigiano dopo le rivelazioni di Ciravegna

«Metanolo, la maledizione»

L'assessore Fassino: «Spero che i giudici chiudano presto il discorso»

Le associazioni produttori: «L'immagine del vino non può essere penalizzata»

L'INCHIESTA

Una battuta d'arresto

TORINO. L'inchiesta-bis sullo scandalo del vino al metanolo, subirà una battuta d'arresto. Per alcuni giorni saranno in ferie Luca Del Colle ed Enrico Gabetta i due magistrati che nei giorni scorsi avevano dato una clamorosa svolta alle indagini con l'arresto di Sergio Minasso di 44 anni di Govone (Cn), funzionario dell'Ufficio Repressione frodi di Asti. Minasso è già stato scarcerato: secondo alcune indiscrezioni avrebbe deciso di collaborare con gli inquirenti. L'arresto a suo carico è quello di falsa testimonianza. Il funzionario era stato convocato dai giudici per ascoltare la sua versione in merito ad una serie di conversazioni telefoniche in cui alcuni personaggi commentavano e si scambiavano confidenze sulla decisione di Giovanni Ciravegna (nell'86 vendette il vino al metanolo che causò la morte di 19 persone), di presentare ai magistrati un memoriale. In questo documento sarebbero contenute prove di complicità tra funzionari pubblici ed imprese vinicole per «ammorbire» i controlli sul vino. Dall'Ufficio Repressione frodi di Asti non giunge alcun commento all'intricata vicenda e per il momento sembra sia impossibile parlare con Pietro Gusinu, responsabile del settore. (e. ca.)

«era quasi diventato un marchio di infamia. Evidentemente il metanolo è la nostra dannazione», afferma l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino, «ricordiamoci che il caso è stato una mia opera otto anni che tra processi e presunte nuove rivelazioni, rimbalza di continuo sui giornali. E pensare che da allora si è fatta molta strada e la qualità del nostro vino è stata esaltata dal lavoro di migliaia di persone che non hanno gettato la spugna».

Ma oggi non è in ballo la qualità del vino astigiano, ma un presunto giro di «accomodamenti» per far chiudere un'occhio allo Stato in pratiche poco chiare. «Mi auguro che i magistrati riescano a capire cosa è successo e lo facciano in fretta», aggiunge Fassino, che ricorda come oltre alla Repressione frodi, nell'Astigiano agiscono altri servizi antisofisticazioni. «Per una volta tanto», commenta, «il mancato coordinamento tra il servizio regionale, gestito dalla Provincia, l'uf-

ficio Repressione frodi e gli altri servizi, può essere un fatto positivo. E' una sorta di doppia garanzia per i consumatori».

Negli uffici della Coldiretti di Asti, il direttore Oldrado Poggio con una certa ironia fa notare che «è difficile commentare le dichiarazioni di un pentito dell'ultima ora, che parla nei momenti "opportuni", quando le sentenze diventano definitive». E si accalora: «Comunque sia, ancora una volta pessima pubblicità per i produttori onesti».

Analoghi i commenti calibratissimi che arrivano dalle due principali associazioni dei produttori. Gian Luigi Biestro, direttore dell'Asprovit e Gianpaolo Menotti presidente della Viticoltori Piemonte (raccoglie produttori delle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino), non si sbilanciano. «Se qualcuno ha sbagliato deve pagare, purché non venga penalizzata l'immagine e la qualità del vino, che questa volta di sicuro sono innocenti».

Commenti di rito: che siano vere o false quelle «rivelazioni» di Ciravegna dal sapore di vendetta, è indubbio in tutti gli addetti del settore una tendenza a girare attorno al nodo centrale. Se strane connivenze ci furono, che siano i magistrati a sbrigarle.

Enrica Cerrato

Dopo la crisi, la prestigiosa azienda si riaffaccia sui mercati internazionali

La Sambonet piace anche ai Grandi

I pranzi del G7 a Napoli serviti con posaterie della ditta vercellese, e così quelli del Papa in viaggio. Riaperte le assunzioni, il presidente Corona molto ottimista: «Viviamo una ripresa eccezionale»



Clinton propone il brindisi al G7: sul tavolo di Napoli il vasellame è vercellese

VERCELLI. L'ultimo successo è di poche settimane fa: i grandi del G7, riuniti a Napoli, si sono serviti di forchette e coltelli Sambonet. E questa è parola di presidente, anzi di neopresidente.

Milanesi, socio della ditta, ex amministratore delegato, Massimo Corona è alla guida della più grande industria vercellese da soli due mesi, ma con una grinta un po' lombarda ha deciso di far tornare agli antichi splendori una delle principali e più antiche produttrici di posaterie d'Europa.

«In quest'ultimo semestre», dice Corona, «abbiamo incrementato le vendite rispetto all'anno scorso del 30 per cento andando oltre ad ogni più rosea previsione. Se continueremo così, avremo bisogno di ripristinare i doppi turni».

E questo è un aspetto del discorso che riveste comprensibilmente un grande interesse per tutti i disoccupati al di sotto dei 29 anni. A luglio, la ditta vercellese ha assunto quattro nuovi operai, ma è da settem-

bre che incomincerà ad assumere in modo rilevante con contratti di formazione.

«A quel punto il momento peggiore sarà davvero alle spalle», assicura il presidente, naturalmente nella speranza che Paesi come Giappone, Thailandia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania confermino di essere, come lo sono ora, clienti di tutto rilievo.

Se la Sambonet annovera al proprio attivo la presenza su grandi mercati internazionali, anche il nome dei suoi clienti è di eccezionale notorietà. Un nome su tutti: il Papa, il quale in occasione dei viaggi intercontinentali consuma pasti che gli vengono serviti con le posate della ditta vercellese. Un vero e proprio fiore all'occhiello per l'azienda che seppur battuta la concorrenza agguerrita della francese Christofle e della tedesca Wmf.

E non è un caso se l'estate scorsa Elisa Jacassi, nota raginetta di bellezza vercellese, in occasione della finale per il titolo di miss Universo alla quale partecipò a Città del Messico, esibì ai componenti della giuria un vassoio d'argento, firmato Sambonet, per presentare la propria città.

Oggi, dopo un ferreo ridimensionamento imposto dalla crisi, l'azienda conta 40 impiegati e 80 operai. Logico che il giovanissimo direttore centrale, Marco Luotti, 29 anni, di Biella, nutra mire ambiziose. «Il nostro prodotto», dice, «per qualità e prezzi può reggere benissimo alla concorrenza americana e tedesca. E a noi interessa rilanciare la Sambonet anche per superare la sveglia ad una città che ci sembra addormentata».

Di solito nessuno è profeta in patria, e quindi la domanda è d'obbligo: i vercellesi cosa usano nelle loro cucine? «Non ci lamentiamo», assicura Luotti, «Anche il mercato interno comincia a tirare».

E proprio per incrementare le vendite «casalinghe», a settembre la Sambonet proporrà un maxi-saldo nel suo spaccio di via XXVI Aprile, un'iniziativa che indubbiamente farà gola alle massaie più accorte. Tutta la merce di seconda scelta, cioè con qualche piccolo difetto, sarà svenduta al prezzo di costo. Un sistema davvero economico per far luccicare tavole e cucine.

Gianni De Matteis

Donata Belossi

Dopo l'accordo nazionale che fissa il prezzo a 704 lire al litro dal 1° ottobre

Latte, chiesto aumento di 10 lire

Trattano le industrie casearie e i produttori

TORINO. Sono cominciate in Regione, presenta l'assessore all'Agricoltura, Lido Riba, le trattative per il nuovo contratto integrativo regionale dopo la conclusione della difficile vertenza nazionale che ha portato in Piemonte il prezzo del latte a 684,69 lire il litro dal 1° maggio e a 704,31 dal 1° ottobre.

Le organizzazioni sindacali Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori e le associazioni dei produttori hanno richiesto agli industriali caseari per la parte economica «almeno» 10 lire in più per il latte piemontese e per la parte normativa il mantenimento dell'accordo del 1993 per i parametri della qualità; il controllo immediato del controllo batteriologico sui campioni prelevati al momento del conferimento. L'assessore Lido Riba ha poi confermato la disponibilità della Regione a pagare le analisi effettuate da

quelle industrie che avranno sottoscritto l'integrativo regionale. La riunione, svoltasi in un clima positivo e costruttivo, è stata poi rinviata al 31 agosto.

Le aziende agricole piemontesi interessate alla vertenza sono oltre diecimila di cui circa 5 mila sono concentrate nella Granda. Commenta Gianfranco Felco, presidente della Confederazione italiana Agricoltori (Cia): «E' da sottolineare la posizione unitaria delle organizzazioni sindacali e la disponibilità degli industriali ad una trattativa seria. Con la svalutazione della lira il latte estero è diventato troppo caro e le industrie di trasformazione devono quindi rivolgersi al prodotto nazionale, che però non è sufficiente alla richiesta».

Aggiunge Renzo Becotto, della Coldiretti: «In attesa della firma dell'integrativo, le industrie piemontesi si sono impegnate a pagare la qualità secon-

do i parametri dello scorso anno. Abbiamo chiesto almeno dieci lire di aumento per dimezzare la forbice con il latte lombardo che è di 21 lire. Il latte piemontese è di ottima qualità, non sono quindi più giustificabili differenze di prezzo con le altre regioni».

Sulle quote latte, la polemica invece ristagna. Per ora, almeno in Piemonte, non dovrebbe essere ridotta la produzione e nemmeno scatteranno le multe Cee per chi ha superato la quota assegnata. Ma Dario Osella, industriale e produttore di Caravigna Piemonte, segnala un problema: «I nuovi contratti incentivano un aumento del contenuto di grasso del latte. Però, attenzione: le quote sono assegnate sulla base del contenuto di grasso del 1991 per cui chi migliora la qualità dovrà purtroppo ridurre la quantità».

MONTE-CARLO

SPORTING CLUB

Salle des Etoiles

ETÉ '94

Dal 1° luglio al 10 settembre '94
dal lunedì al giovedì "Happy Stars" o "Festa Italiana",
Natalie Reiter, The Sporting Dolls & The Rhythm Boys,
The Great Big Band, Los Mambos Latinos e Los Cariocas

Dick Hyman

OMAGGIO A Duke Ellington

AGOSTO

MERCOLEDÌ 3

MONTE-CARLO Sporting Club

"Il piacere della notte"

Per informazioni e prenotazioni telefonate allo 0033.92.1.6.56.56

Société des Bains de Mer

Canti e ballate dei «Sedon salvadie», stasera in Valle Cervo

Il folk parla friulano

Violini, pive e armoniche a S. Paolo: un viaggio fra le tradizioni contadine e popolari. Venerdì a Rosazza i britannici «Big Jig»

SAN PAOLO CERVO. Saranno le vivaci canzoni folkloristiche friulane a riaccendere, questa sera alle 21,30, i riflettori su «La val an musica». La undicesima edizione della rassegna internazionale di musica popolare si sposta per l'occasione nella piazza di Riabella, suggestiva frazione della Valle Cervo, dove i cinque musicisti del gruppo proporranno nuove sonorità ed arrangiamenti particolari, creati sulle basi di brani e ballate della loro regione.

Si tratta del secondo appuntamento della manifestazione di quest'anno, molto amata dagli abitanti, ma soprattutto dai numerosi turisti che in questi giorni affollano la vallata. In tutto, sono cinque gli appuntamenti proposti dalla Comunità Montana «La Bursche», in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Vercelli e la Regione Piemonte.

I protagonisti della serata, che appartengono al gruppo «La sedon salvadie», sono i componenti di una fra le prime formazioni di folk revival in Friuli. Il loro vasto repertorio è infatti caratterizzato da una ricerca continua, che nel corso degli anni ha subito modifiche, ha ricevuto nuovi apporti fino a raggiungere un importante posto nel panorama internazionale della musica popolare. Sono numerose le performances del complesso in importanti manifestazioni europee del settore, e non si escludono le loro presen-



Il gruppo folk dei «Sedon salvadie», oggi alle 21,30, suona a San Paolo Cervo

ze in tivù e radio italiane e straniere, le collaborazioni alla stesura di colonne sonore (una su tutte: quella del filmato dedicato alla città di Udine, diretto da Gillo Pontecorvo, durante la presentazione dei Mondiali di calcio '90).

Agli strumenti tradizionali il quintetto affiancherà anche elementi «moderni»: il basso elettrico andrà a braccetto con il «liron», le armoniche, le pive, il classico violino e le percussioni. Una scelta sicuramente singolare, quella della «Sedon

salvadie», che dalle radici e della tradizione popolare, dalle ballate bucoliche, dalle canzoni e dalle danze della cultura contadina e preindustriale, trova lo spunto ideale per una proposta nuova ed attuale, quella che va appunto sotto il nome di «folk music revival».

Venerdì l'appuntamento con «La val an musica» si rinnova, questa volta a Rosazza con i «Big Jig». Il gruppo è inglese, e propone un vasto cartellone di brani che appartengono alla musica britannica. [p.g.]

Varallo rende omaggio a Pavese

E «Paesi tuoi» diventa teatro

VARALLO. Per «Festival» è il momento della letteratura e della poesia. Stasera verrà proposto Cesare Pavese, una delle personalità di maggior rilievo della letteratura italiana del Novecento, nella rilettura «teatrale» della Compagnia di Torino Spettacoli.

Il titolo è «C'era una volta una fonte», un'animazione creata per sfogliare le pagine più significative dello scrittore di Santo Stefano Belbo. Ispirazioni che arrivano liberamente da poesie, racconti e romanzi attraverso un percorso costruito da Eva Mesturino.

La serata è la fase finale di uno stage di recitazione curato da Girolamo Angione, che ha preso le mosse in questi giorni al Teatro Civico varallese. Il rendez vous è previsto sul palco all'aperto del Palazzo dei Musei, alle 21,30.

In «C'era una volta una fonte», gli attori Daniela Calò, Dorothy Rollandin, Alberto Celli e gli allievi dello stage (questi ultimi provengono tutti da esperienze teatrali locali, evocano luoghi e figure da «La bella estate» a «Dialoghi con Leuco», da «La casa in collina» a «Il mestiere di vivere», da «Paesi tuoi» a «La luna e i falò». Sarà un itinerario ideale, che partendo dalla campagna e dalla collina raggiungerà il mare, per poi presentare situazioni «metropolitane». Il tutto contrappuntato da una colonna sonora di canzoni popolari e arie

di folklore contadino, in un'atmosfera che riporta agli Anni Trenta e Quaranta.

La pièce della Compagnia Spettacoli Torino sostituisce la prevista recita della Compagnia Stabile del Teatro Instabile di Varallo, dal titolo «Marcantonio e Roby Nuda», ispirata alle tradizioni carnevalesche valsesiane.

Domani e giovedì, il pomeriggio alle 17, continueranno, in occasione delle manifestazioni collaterali di «Festival», gli incontri con la poesia. In questo caso il palco è al Centro anziani «Vietti Ronco». Protagonisti saranno l'attrice Francesca Brizzolara ed il cantante e chitarrista argentino Miguel Angel Acosta. Il primo appuntamento verrà interamente riservato alla poesia e alle canzoni dell'area latino americana. Le liriche in repertorio saranno quelle del poeta scrittore argentino Jorge Luis Borges e del poeta cileno Pablo Neruda. Miguel Angel Acosta eseguirà una serie di canzoni popolari d'origine argentina, partendo dalle strutture melodiche raffinate della milonga (il genere musicale che anticipò la moda del tango) per arrivare, attraverso alcuni passaggi intermedi, ai ritmi sudamericani di oggi. Giovedì, infine, una nuova serata tra poesia e canzoni, dedicata alle liriche del grande Federico Garcia Lorca.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspettacolo t. 69.633
L. 7000 Ore 21,30 Spett. unico vegabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Informaspettacolo t. 69.633 **CHIUSURA ESTIVA**

Principe
Inf. or. tel. 80.547
Informaspettacolo t. 69.633 **CHIUSURA ESTIVA**

Viotti
Inf. or. tel. 250.848
Informaspettacolo t. 69.633 **CHIUSURA ESTIVA**

Belvedere **CHIUSO**

Lux
Inf. or. tel. 213.375 **CHIUSURA ESTIVA**

Teatro Barbieri
Via Padri 1 **CHIUSO**

Teatro Civico **CHIUSO**

GIULIANO
Splendor **CHIUSURA ESTIVA**

COSTANZANA
Parrocchiale **CHIUSURA ESTIVA**

QATTINARA
Italia **Filmi vietati ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO
Sala Comunale **CHIUSO**

SANTHIA
Ideal **CHIUSURA ESTIVA**

TRINO
Orsa **CHIUSURA ESTIVA**

BIELLA
Apollo **CHIUSURA ESTIVA**

Impero
Inf. tel. (016) 22.738 **CHIUSURA ESTIVA**

Chiestro di SanRobin Hood - Un uomo in calzamaglia
Sebastiano
Line 7/4000 Ch. 21,45
Spettacolo unico

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738 **CHIUSURA ESTIVA**

Sociale
Inf. tel. (015) 22.735 **CHIUSURA ESTIVA**

BORGHESIA
Lux **CHIUSURA ESTIVA**

CANDELO
Verdi **CHIUSURA ESTIVA**

COGGIOLA
Radar **CHIUSURA ESTIVA**

GOSSATO
M. Primavera **Fantozzi in paradiso**

PRAY
Excelsior **CHIUSURA ESTIVA**

SERRAVALLE
Corso **CHIUSURA ESTIVA**

VARALLO
All'aperto **I Festival»**

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

GIORNO E NOTTE

ZUMAGLIA

Le foto storiche di Vittorio Sella

Prosegue, alla rocca del Brich di Zumaglia, la rassegna «Mediterranea». La mostra tratta dalla quinta Biennale internazionale di fotografia. Fino alla fine della settimana saranno esposte le immagini storiche di Vittorio Sella: una ventina di scatti realizzati in Sardegna ed in Sicilia alla fine dell'Ottocento. Si tratta della seconda fase dell'allestimento, che si può visitare ancora questi sabato e domenica, dalle 15 alle 18,30.

PREDICAVALLI

Concerto per chitarra e voce

Prosegue in Valle Cervo la quarta «Estate musicale di Predicavalli». La rassegna annuncia per venerdì sera un nuovo appuntamento con la musica classica. Il baritone Enrico Speroni ed il chitarrista Vincenzo Torricella, si esibiranno in concerto su musiche di Giuliani e Castelnuovo-Tedesco. Lo spettacolo, durante il quale saranno anche recitati alcuni testi, si svolgerà nel salone della Società operaia. Si tratta del settimo appuntamento.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ADUA 180 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.

AMBRO v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Mistero emblema. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Sala 2: Aria condizionata. Sala 3: Due in resistibili bromboloni. Or. 15, 18, 20, 22, 23. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sommeville 22. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso. Or. 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria condizionata.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. Il ladro dell'arcobaleno. Or. 15,30; 17,10; 19,50; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Senza pelle. Or. 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

CRISTALLO v. Gatto 5. Chiuso per ferie. Ripertura il 26/8.

DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON via Valenza 8. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Donne senza brucce. Or. 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria condizionata.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Maniaci semi-emmentaler. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

REPOS v. XII Settembre 15. Chiuso per ferie.

ROMANO Geli. Subalpina. Chiuso per ferie. Ripertura 26/8.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Ripertura 26/8.

VITTORIA v. Roma 338. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso. Gli ultimi riapriranno lunedì 22 agosto. La biglietteria riaprirà martedì 23 agosto.

CARIGNANO Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2 settembre riapertura biglietteria. Per informazioni, via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.8246 - 544.652. Dal 5 al 10/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso Carignano e Allen (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonati a posto fisso.

ERBA. Torino Spettacoli - 1ª Festival».

Prosa, Musica, Danza e Marionette fino al 18/8. Stasera ore 21,30 Comp. Torino Spettacoli C'era una fonte di Cesare Pavese. Merc. 3 e giov. 4,30 ore 17 Canzoni e poesie per la 3ª età. Mostra a Stage di Danza, Recitazione e Arti figurative. Informazioni, teatro Civico di Varallo Sesia. Tel. 0163/54.242.

GIOCHIAMO AL LOTTO

NUMERI VINCENTI

BARI	22	21	39	45	54
	63	57	57	50	49
CAGLIARI	16	39	35	32	41
	95	69	65	64	58
FIRENZE	51	42	41	60	38
	78	70	84	56	53
GENOVA	4	3	80	36	24
	85	78	58	55	51
MILANO	23	57	5	39	78
	82	82	82	58	56
NAPOLI	30	50	37	38	87
	98	73	71	85	57
PALERMO	56	10	31	17	16
	82	58	64	83	86
ROMA	32	88	80	78	83
	59	58	56	50	48
TORINO	18	35	66	87	41
	101	96	76	74	69
VENEZIA	43	7	63	64	29
	88	66	57	54	52

COMBINAZIONI VINCENTI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	2	38	29	25	7	32	22	23	8
VERTIBILI	34	53	26	10	34	7	4	11	11	4
CADENZE	4	6	5	6	0	0	9	4	2	3
	41	17	81	65	23	41	31	22	53	45
FIGURE	3	3	3	7	5	3	4	7	9	5
	46	47	20	29	58	26	47	18	56	42
DECINE	71	11	21	71	21	21	31	61	31	31
	11	39	12	23	47	15	51	22	23	45

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 23 di Torino.

Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-7; 23-3; 23-66; 23-11; 23-16; 23-81; 23-18; 23-17; 23-88; 23-27; 23-31; 23-1; 23-30; 23-41; 23-2; 23-61; 23-42; 23-4; 23-80; 23-49; 23-5; 23-39; 23-54; 23-18; 23-50; 23-55; 23-65; 23-57; 23-82; 23-62.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 29 (2); Cagliari 44 (3); Firenze 87 (2); Genova 28 (2); Milano 18 (3); Napoli 14 (2); Palermo 6 (4); Torino 23 (2).

IL COMPUTER

Questa settimana il computer di

consiglia: 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma.

42-41; 10-41; 43-41; 72-71; 20-71; 73-41; 83-41; 74-41; 23-71; 14-71; 24-41; 46-41; 26-41; 84-71; 76-71; 86-41; 78-41; 88-41; 49-71; 58-71; 72-41; 20-41; 42-71; 10-71; 43-71; 23-41; 14-41; 73-71; 83-71; 74-71; 84-41; 76-41; 24-71; 48-71; 26-71; 48-41; 58-41; 86-71; 78-71; 88-71.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e fermo da giocare a Venezia:

3-13-23; 3-23-63; 3-43-83; 3-13-33; 3-23-73; 3-43-83; 3-13-43; 3-23-83; 3-53-63; 3-13-53; 3-33-43; 3-53-73; 3-13-63; 3-33-53; 3-53-83; 3-13-73; 3-33-63; 3-53-93; 3-13-83; 3-33-73; 3-53-83; 3-23-33; 3-33-83; 3-73-83; 3-23-43; 3-43-53; 3-23-53; 3-23-63; 3-43-63; 3-23-63.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — Tg 6, telegiornale
20,30 L'onore della famiglia, telefilm
21,30 F.S.I., telefilm
22,30 Salto nel buio, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,30 Astro, oroscopo
24 — Superzap, varietà
0,30 I forti di Forte Ceraggio, telefilm
1 — Un dottore per tutti, telefilm
1,30 Salto nel buio, telefilm

Telecupole

19,25 Tg 4
20,30 La pecora nera, film
22,30 Tg 4
23 — Speciale con noi
0,30 Crazy Dance segue, musicale
2 — Tg 4

Videogruppo

19,30 Orchestra compilation
20 — Speciale S. Giovanni II
20,30 I cavalieri del Nord Ovest, film
22,30 Speciale S. Giovanni II
24 — Mite video
1 — The bold one, telefilm

Telecity

19 — Tg 7
19,30 Alice, telefilm
20 — Ken il guerriero, canzoni
20,30 Francis Scott Fitzgerald a Hollywood, tv movie
20,30 Notte d'incubo a Detroit, film
22,30 Un salto nel buio, telefilm
23,30 I colori della notte, sexy

Primantenna

19 — Piccolo detective Baccini
19,10 Tg 7 - Questa Italia
20,30 Balle comico/Bestini

21,30 Payton Place, telefilm
22,30 Calabrone verde, telefilm

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4
20,15 Skazasoka mania, musical
20,30 Carta Piemonte, spettacolo
22,30 Eros graffiati
23,10 Super Zap

Quinta Rete

18,30 Estate News, rubrica
18,30 Iktushan, canzoni
20 — Chappan, canzoni
20,30 Notte d'incubo a Detroit, film
22,30 Un salto nel buio, telefilm
23,30 I colori della notte, sexy

Telecamponne

20,30 Business news
20,45 Pallacorda, talk-show
22,15 Business news
22,30 Emporio Tv

TeleMonteRosa

19,15 Tg 7
21,15 I misteri dell'occulto
22,10 Cinisani oggi
22,35 Tg 7

Quadrifoglio

19,30 Estate a soqquadro, varietà
20,30 L'isola dei dannati, film
22,30 Pink pink, varietà
23 — La tomba, film
1,30 Sexy stars, varietà

Telesubalpina

20 — Canzoni antiche
20,30 Squadra anticrimine, telefilm
22,30 Speciale Telesub: Giramondo con la Nikon

23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 9 Tai

19,30 Uno strano investigatore, if
20,25 Telegiornale 9
20,55 Università cattolica
21,45 Diagnosi, medicina
22 — Telegiornale 9 flash
23 — Telegiornale 9

G.R.P.

18 — La grandi congiure, telefilm
20,30 Alle soglie dell'Inferno, if
21,30 Al diavolo la celebrità, film
1 — Al diavolo dell'Inferno, if
2 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Ieri i granata si sono ritrovati per preparare la nuova stagione

Il Borgo riparte, ma dalla D

Mister Rosa ha messo subito sotto pressione l'organico dei valsestani. Il bomber scienza: «Siamo una matricola ma vogliamo fare bene». I nuovi si sono già integrati

BORGOSIESA. Tremate, tremate, i granata sono tornati. Il quanto di sfida del Borgosesia agli avversari (per il momento solo «in pectore») è stato lanciato. Entusiasmo, voglia di ripetere le gesta d'un passato recentissimo e sprezzo per la fatica: ecco il cocktail offerto dalla formazione valsestana al suo primo giorno di raduno.

I giocatori del «Borgo», ieri mattina, hanno iniziato laddove avevano finito: ovvero con l'entusiastico abbraccio dei tifosi. Strette di mano, pacche sulle spalle e promesse d'una stagione esaltante strappate nella foga: così gli sportivi hanno accolto tecnici e giocatori al primo giorno di raduno. «L'impatto è stato decisamente positivo - conferma il bomber Fabio Scienza - Per qualche minuto, grazie ai nostri sostenitori, abbiamo nuovamente rivissuto la promozione in serie D».

Dagli applausi alla dura realtà degli allenamenti il passo è stato breve. Rosa ha subito messo «sotto pressione» la squadra (presente al gran completo). Qualche parola scambiate con gli ultimi acquisti e via con leggero corsetto, dribbling attorno ai birilli e gli altri esercizi tipici del «primo giorno».

Anche sotto questo profilo - osserva Scienza - l'impressione è stata ottima. I nuovi mi sono sembrati perfettamente integrati nel gruppo. D'altra parte non c'era preoccupazione visto che si tratta di ragazzi molto in gamba». Dopo la giornata inaugurale fatalmente anomala la routine in casa Borgosesia proseguirà per l'intera settimana con un doppio appuntamento giornaliero: al mattino sarà curata prevalentemente la parte atletica, mentre la seduta pomeridiana sarà incentrata sulla tecnica. Il tutto sino a sabato quando vi sarà l'atteso debutto con l'Olbia. In quella circostanza si inizierà a intravedere il vero volto dell'undici di Rosa.

Intanto Scienza, da buon cannoniere, inquadra nel suo mirino i possibili traguardi stagionali: «Siamo una neo-promossa ma questo non ci spaventa. L'organico è stato rinforzato e, dunque, potenzialmente in grado di disputare un torneo all'altezza». Inevitabile un accenno su quanti gol il bomber riuscirà a realizzare: «Non faccio quasi mai pronostici in questo senso perché, regolarmente, li sbaglio. Scherzi a



Foto di gruppo per i nuovi cinque acquisti del Borgosesia che da ieri si è rimesso al lavoro agli ordini di mister Rosa (risolovi)

parte non è importante che segui Scienza quanto, piuttosto, che il Borgosesia ottenga degli ottimi risultati. Da parte mia cercherò di mettermi al servizio della squadra, specialmente

dei compagni più giovani. Loro, calcisticamente parlando, hanno tutta una vita davanti».

Progetti, sogni e speranze d'estate. Tra poco, però, si comincerà a fare sul serio: dopo

l'Olbia toccherà alla Pro (10 agosto) testare il polso del Borgosesia, quindi sarà tempo di Coppa Italia e campionato.

Piermarco Ferraro

Nel pomeriggio i gironi. Ripescata anche l'Aosta

Oggi la Pro conoscerà i 17 avversari della C2

VERCELLI. Il derby con il Novara in campionato si farà, così come quello con l'Aosta. Gli azzurri non sono stati promossi a tavolino mentre i rossoneri della Valle sono stati ripescati, com'era prevedibile. Quindi due avversarie nuove per la Pro.

Queste le decisioni del Comitato del «saggio» della Lega che ieri doveva valutare l'esclusione (e la conseguente sostituzione avvenuta in serata) di parecchie squadre dagli organici dei professionisti. Stamane l'ufficializzazione delle scelte.

Vediamo di ricapitolare quanto è accaduto. La C1 sono state escluse Triestina, Pisa, Sambenedettese e Potenza i cui posti sono stati presi da Palazzo, Chieti, Turris e Spezia (fino all'ultimo il Novara ha sperato nel salto di categoria) mentre in C2 disco rosso per Viareggio, Cerveteri, Catanzaro, Giare, Monopoli e Mantova.

In totale si è dovuto così promuovere in C2 dieci club: Aosta (vantava i maggiori diritti), Treviso, Nocerina, Vastese,



Il nuovo acquisto Pingitore

Centese, Cecina, Valdarno, Frosinone, Saronno e Fermana. In più c'è la posizione dell'Aquila che è sub-judice: gli abruzzesi stamane potrebbero essere sostituiti da Albano o Ternana.

A questo punto prevedere il girone della Pro diventa alquanto complesso in quanto sono almeno 20 le squadre candi-

dade ai 18 posti: le piemontesi Pro, Novara e Aosta; le lombarde Varese, Legnano, Pavia, Saronno, Solbiatese, Lumezzane, Lecco e Pergocrema, le sarde Olbia, Tempio e Torres, le venete Cittadella, Gorgione, Treviso, Valdarno, San Donà più il Trento, alle quali molto probabilmente si aggraverà il Brescia.

Ipotesi? Tantissimo. Ne presentiamo un paio con beneficio di inventario: il dirottamento delle tre sarde nel girone B con il «recupero» nell'A del Brescia oppure un raggruppamento con tre squadre nel B. In teoria non sono neppure esclusi due gironi disegnati, una volta tanto in avverticals. Insomma, le rivali della Pro sono davvero tutte da scoprire.

In teoria appare invece molto più semplice l'accoppiamento del primo turno di Coppa Italia in cartellone le domeniche 21 e 28 agosto: la rivale dei bianchi verrà scelta tra Novara, Alessandria ed Aosta con i rossoneri della Valle leggermente «favoretti».

[r. eyn.]

BASEBALL

I tricolore superati (7-6) in casa dai lombardi nell'ultima di campionato vedono sfumare la serie B

Roccia ko col Legnano dà l'addio ai play off

Il coach Fusaro: «Un errore arbitrale ha condizionato il match»



La sconfitta del Roccia domenica con il Legnano è costata l'accesso ai play off

VERCELLI. Il traguardo play off s'allontana per il Roccia. Dopo la sconfitta interna con il Legnano (7-6) la formazione di mister Fusaro ha sprecato un primo, fondamentale match ball per l'accesso alla poule per la promozione in serie B. L'ultima chance è legata, adesso, proprio al Legnano e al suo incontro di recupero con il Mondovì. Sottolinea il tecnico Fusaro: «Se i lombardi dovessero imporsi non avremmo più possibilità di rientrare in gioco, in caso contrario potremmo ancora sperare d'accedere ai play off. Onestamente, però, non penso che i monregalesi possano fermare la marcia del Legnano».

Una vera beffa per il Roccia che al «barra» per la serie B cominciava a crederci. «La squadra non ha giocato male - conferma Fusaro -, sicuramente

te è mancata un po' di fortuna e, da parte nostra, specialmente nell'ultimo inning, di pareggiare le sorti dell'incontro e rimandare tutto agli extra-inning».

A parità di battute valide a fare la differenza (7-6 per il Legnano) è stato un punto assegnato dal direttore di gara ai milanesi e vivacemente contestato dal team vercellese: «È chiaro che non ci si può appellare unicamente a quella svista arbitrale - commenta il coach del tricolore -. Certo che senza quel punto l'incontro si sarebbe potuto incanalare su binari a noi favorevoli».

Con un pizzico d'amarezza e il rimpianto la stagione per il Roccia si è conclusa: «Peccato - mormora mister Fusaro - perché fallire il traguardo play off in questa maniera fa davvero rabbia».

[p. m. f.]

TIRO A VOLO

Per assegnare il germano d'oro spareggio a sei

E Bolognesi s'impone ai «supplementari»

VERCELLI. Il tiro a volo dalla forma olimpica, a Vercelli, sta riportandosi ai vecchi livelli dopo momenti di flessione. Forse è il riflesso dei mondiali disputati a Fagnano Olona, forse sono le prestazioni di alcuni vercellesi tra cui il fuoriclasse Giovanni Pelliolo, settimo alla prova iridata e vincitore di una Coppa del mondo. Certo si è sulla buona strada.

La dimostrazione si è avuta nelle ultime tre settimane di luglio, quando si è disputato il Trofeo Salvatore Macrì.

Circa un centinaio di tiratori, provenienti da tutto il Piemonte, molti vercellesi, hanno ingaggiato un appassionante duello per la conquista del trofeo, un «germano» d'oro, di fine fattura, opera di un artista arabo.

Appassionante la conclusione della competizione con lo

spareggio a sei, nel tardo pomeriggio di domenica quando il sole stava calando sul bel campo di gara e le condizioni per i tiratori erano diventate ideali.

Ha vinto Gianni Bolognesi di Venaria che ha centrato tutti i 25 piattelli supplementari. Ma molto bravo è stato anche il sangermanese Giovanni Coggiola che ne ha fallito uno solo.

Al terzo posto si è piazzato Maurizio Michelone di Livorno Ferraris con un buon 23 su 25 che ha preceduto Silvio Ferrero di Formigliana (22 su 25), costretto a causa di una lesione al menisco (verrà operato nei prossimi giorni) a sparare in condizioni menomate. Seguono Mario Cobianco di Santhià, anche lui 22 su 25 e Giuseppe Martin di Pezzana, con 21 su 25. Intanto si sta già pensando alla prossima gara: la «gara d'oro» di settembre.

[f. l.]

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITÀ. SEMPRE.



DAL 25.7
AL 6.8

ACQUA PANNA
NATURALE cc 1500
1 PEZZO L. 790

3 PEZZI L. 1.580
INVECE DI L. 2.370 (AI Kg L. 352)

ORANSODA/
LEMONSODA LATTINA
cc 330
1 PEZZO L. 690

3 PEZZI L. 1.380
INVECE DI L. 2.070 (AI Kg L. 1.394)

BIRRA HENNINGER
(2 LATTINE) cc 660
1 PEZZO L. 790

3 PEZZI L. 3.580
INVECE DI L. 5.370 (AI Kg L. 1.809)

TREBBIANO DOC/
SANGIOVESE DOC
GALASSI cc 1500
1 PEZZO L. 5.680

3 PEZZI L. 11.360
INVECE DI L. 17.040 (AI Kg L. 2.525)

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA ROCCA
DELL'ULIVETO cc 750
1 PEZZO L. 870

3 PEZZI L. 17.560
INVECE DI L. 26.340 (AI Kg L. 7.805)

LANZA BUCATO A
MANO cc 400
1 PEZZO L. 2.480

3 PEZZI L. 4.920
INVECE DI L. 7.380 (AI Kg L. 2.734)

CARTA IGIENICA
KLEENEX BOUTIQUE
(CONFE. 10 PEZZI)
1 PEZZO L. 2.990

3 PEZZI L. 7.980
INVECE DI L. 11.970

DOCCIA CREMA
PALMOLIVE VERDE
ml 250
1 PEZZO L. 3.390

3 PEZZI L. 6.380
INVECE DI L. 9.570 (AI Kg L. 8.967)

FAZZOLETTI KLEENEX
MINI (CONFE. 10 PEZZI)
1 PEZZO L. 2.190

3 PEZZI L. 4.380
INVECE DI L. 6.570

Ecco alcuni esempi:

WURSTEL DUKE
(CONFE. 4 PEZZI) g 160
singolo pezzo
L. 480
INVECE DI L. 730 (AI Kg L. 4.564)

MOZZARELLA
S. LUCIA g 125
singolo pezzo
L. 1.380
INVECE DI L. 2.070 (AI Kg L. 11.040)

FETTINE TIGRE
(CONFE. 8 PEZZI) g 150
singolo pezzo
L. 1.650
INVECE DI L. 2.480 (AI Kg L. 11.000)

PHILADELPHIA
LIGHT KRAFT
g 125
singolo pezzo
L. 1.670
INVECE DI L. 2.510 (AI Kg L. 13.340)

RAVIOLINI DI
MANZO BMC
g 250
singolo pezzo
L. 2.190
INVECE DI L. 3.290 (AI Kg L. 8.760)

FETTE INTEGRALI
MISURA g 330
singolo pezzo
L. 1.790
INVECE DI L. 2.690 (AI Kg L. 8.175)

TONNO IN OLIO
DI OLIVA GS
(CONFE. 2 PEZZI DA g 160 CAD.)
singolo pezzo
L. 2.660
INVECE DI L. 3.990 (AI Kg L. 8.313)

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA IL
POGGIOLO MONINI
cc 750
singolo pezzo
L. 4.490
INVECE DI L. 6.740 (AI Kg L. 9.054)

FILETTI DI PLATESSA
IMPANATA FINDUS
g 300
singolo pezzo
L. 4.680
INVECE DI L. 7.020 (AI Kg L. 13.560)

CONTORNO
MEDITERRANEO
FINDUS g 450
singolo pezzo
L. 2.190
INVECE DI L. 3.290 (AI Kg L. 4.667)

MOTTARELLI MOTTA
(CONFE. 4 PEZZI) g 300
singolo pezzo
L. 3.190
INVECE DI L. 4.790 (AI Kg L. 10.434)

DENTIFRICIO
BENEFIT BIPACCO
ml 150
singolo pezzo
L. 2.860
INVECE DI L. 4.290 (AI Kg L. 19.047)



Tutto il buono, con cura.

Malo sai
che c'è Conto Cash?
Tu apri il conto, e oltre a
moltissimi servizi bancari gratuiti, puoi
trasformare in un vero investimento
tutta la liquidità che non
ti serve, e averla egualmente a
disposizione in qualsiasi momento.
A conti fatti, puoi dormirci
sonni tranquilli, vero?
Sogni d'oro!



Il nuovo Conto Cash fa subito fruttare tutta la liquidità che eccede le tue normali necessità. Come? Nel modo più semplice: investendola automaticamente, senza bisogno di alcuna disposizione da parte tua, nello speciale fondo monetario Sanpaolo Cash. Il Conto Cash, oltre a numerosi servizi bancari completamente gratuiti, ti offre il massimo della flessibilità. In ogni momento infatti hai la disponibilità di contanti che ti serve, perchè nel caso la liquidità sul conto sia inferiore al livello concordato, esso viene tempestivamente ed automaticamente reintegrato. E così puoi usare quotidianamente Conto Cash per le esigenze della tua famiglia!

SANPAOLO
CONTO CASH

Conto Cash lo trovate in tutta Italia, in quella che vi è più comoda fra le 1.000 Filiali Sanpaolo - presso le quali sono a vostra disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate - oppure presso i Promotori Finanziari di Sanpaolo Invest SIM. Avvertenza: Sanpaolo Cash è autorizzato dalla Banca d'Italia ad investire più del 35% del patrimonio in valori mobiliari emessi dallo Stato Italiano. Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

A conti fatti
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA